Anno 119 - Numero 48

A PAGINA 5
Parla il Khomeini del Libano. Intervista con Hussein Fadlallah
di Tito Sansa

Manifestazione di donne sciite

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ... Telex 221.121 ...

Mercoledì 6 Marzo 1985

OGGI Tutto scienze

Caldo incontro a Washington all'insegna dell'amicizia Italia-Usa

Il dollaro tra Craxi e Reagan

Sui problemi economici il presidente del Consiglio si è fatto portavoce delle preoccupazioni europee, ma il capo della Casa Bianca è rimasto fermo sulle sue posizioni - Piena intesa sulla strategia della difesa, compreso l'avvio dei programmi spaziali, e sull'approccio alla questione mediorientale - Secondo l'America reaganiana il nostro Paese ha compiuto un salto di qualità, diventando un interlocutore «essenziale» all'interno della Nato

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Craxi ha avuto a Washington un successo certamente fuori dal comune. Nel brindisi pronunciato in suo onore al termine del banchetto ufficiale, il presidente Reagan ha trovato parole insolite anche per un personaggio come lui, che pure non lesina i complimenti ogni volta che riceve un ospite di riguardo. Tra Reagan e Craxi fin dal 1983 si sono instaurati «cordiali rapporti personali». Se il presidente del Consiglio avrà l'alto onore di pronunciare un discorso dinanzi ai due rami del Congresso in seduta plenaria, ciò è dovuto al «valore storico di questa visita». La Casa Bianca mostra «un rinnovato rispetto per la nuova politica italiana, che è attiva, coraggiosa e responsabile». E soprattutto ritiene che grazie «alla guida di Craxi» «l'Italia è passata in prima linea tra le nazioni occidentali diventando partner essenziale della cooperazione occidentale».

Queste parole sono venute al termine di una giornata di conversazioni condotte con praticità e chiarezza. I temi discussi tra Reagan e Craxi, e prima di loro dai rispettivi ministri degli Esteri, riguardavano cinque argomenti: la questione del dollaro, la ripresa delle trattative di Ginevra e le «guerre stellari», la droga e il terrorismo, il Medio Oriente, l'America Latina. Su questi punti spesso si è raggiunto un pieno accordo; negli altri casi si è definita e circoscritta l'area di dissenso.

In materia economica, italiani e americani hanno osservato che il tasso di crescita degli Stati Uniti è stato l'anno scorso di quasi il 7 per cento, e che il divario tra un'America in pieno boom e una ripresa europea ancora incerta e stentata aumenta gli squilibri già netti che sussistono tra le due economie. La diagnosi è la stessa; non però le terapie. Craxi, come tutti gli altri europei, ritiene che il boom americano non giustifichi la continua ascesa del dollaro ed è favorevole alle azioni calmieratrici condotte da interventi concertati delle banche centrali europee con l'attivo concorso dell'istituto di emissione americano. Reagan e Shultz, invece, erano e restano del parere che questi interventi hanno un valore limitato a breve termine e nullo a medio termine, e che il superdollaro può essere ridimensionato soltanto da una ripresa economica europea.

Reagan e Shultz hanno consigliato anzi a Craxi una maggiore integrazione economica tra i Paesi della Cee e soprattutto energici interventi per gli abbattimenti delle tariffe doganali e per la libera circolazione dei capitali all'interno della Comunità.

Questi due argomenti saranno ripresi nel vertice dei sette Paesi più industrializzati del mondo che si terrà a Bonn a maggio. E fin da ora a Washington si attribuisce grande importanza a una conferenza internazionale, a cui interverrà Reagan, e che si terrà in Europa nel 1986. Il presidente americano intende sostenere con particolare insistenza le dottrine economiche del suo governo. Gli americani già parlano di un Reagan-round, in ricordo di un'analoga iniziativa tenuta una ventina di anni fa e passata alla storia come il Kennedy-round.

Craxi ha parlato anche dei problemi comunitari. Lui è decisamente favorevole all'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee e ha fatto presente che l'esclusione di questi due Paesi dal Mercato comune avrebbe conseguenze politiche di segno negativo per la stabilità dell'Alleanza atlantica. Reagan è parso sensibile ad un simile argomento.

Sulla conferenza di Ginevra e sulle «guerre stellari», come era facile prevedere, l'intesa è stata rapida. Agli americani non interessa a tutt'oggi un impegno preventivo, dal momento che neppure loro sanno se il programma sarà realizzabile. A tutt'oggi a loro basta e avanza una dichiarazione di disponibilità. Craxi l'ha data, e Reagan ne ha preso atto volentieri. Sul terrorismo, forse si è andati un poco oltre le dichiarazioni di prammatica. Per esempio sembra che americani e italiani siano giunti a due considerazioni comuni. La ripresa degli attentati su scala internazionale coincide coi negoziati di Ginevra ed è svolta in funzione anti-Nato. Seconda osservazione: questa nuova offensiva terroristica non ha finora le dimensioni militari e il contenuto ideologico che ebbe dovunque negli «anni di piombo».

Sul Medio Oriente Craxi ha ottenuto un successo personale. Le sue «aperture» ad Arafat, già accolte con freddezza a Washington e criticate dentro lo stesso governo italiano, sono guardate oggi da Reagan con occhio diverso. E' lo stesso presidente americano il primo a riconoscerlo, parlando di «un profondo apprezzamento» per la politica estera italiana. Le osservazioni di Craxi per il Medio Oriente sono state da lui ascoltate «con attenzione particolare».

Reagan invece non ha manifestato la stessa attenzione alle osservazioni di Craxi sull'America Latina. Il presidente italiano nel corso dei colloqui ha ricordato «le speranze di solidarietà democratica dei popoli che rivendicano un regime di libertà». Il presidente americano però deve essere rimasto sulle sue posizioni, assai più pragmatiche e spregiudicate, dal momento che non ha fatto alcun cenno all'America Latina tanto nel brindisi quanto nel comunicato ufficiale.

Da questo primo bilancio si può dunque arguire che i colloqui tra americani e italiani sono andati secondo le previsioni della vigilia: pieno accordo su tutto tranne che sul dollaro e l'America Latina. La vera novità riguarda soltanto il calore con cui gli americani hanno accolto il presidente del Consiglio italiano e l'importanza che attribuiscono alla sua opera di governo. Considerando che in Italia siamo già in campagna elettorale, e che i rapporti tra i partiti di maggioranza sono molto difficili, un simile apprezzamento è destinato a fare molto rumore.

Gianfranco Piazzesi

Washington. Craxi a colloquio con Reagan nella Stanza ovale della Casa Bianca (Afp-Ansa)

A New York chiesta la libertà provvisoria

Pazienza in tribunale contro l'estradizione

La procura sarebbe però orientata a favorire la consegna all'Italia - Come è stata preparata la trappola per l'arresto

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

WASHINGTON — Francesco Pazienza ha trascorso un'altra notte in carcere e stamane alle 9,30, le 15,30 in Italia, ricomparirà nell'aula del Tribunale federale di Manhattan dove si dibatte la richiesta di estradizione. Il giudice Charles Brieant ha rifiutato per ora di prendere in esame l'istanza per il suo rilascio in libertà provvisoria su cauzione avanzata dai suoi due avvocati difensori, il civilista Edward Morrison e il penalista Stuart Buskin, e avversata dal sostituto procuratore David Denton. Buskin l'ha motivata sostenendo l'innocenza di Pazienza dalle accuse rivoltegli dalla magistratura italiana, e ammonendo il giudice che l'uomo d'affari è vittima di un complotto politico. «Temo per la mia vita» ha detto, destando scalpore in aula, «Qualcuno ha già compiuto un attentato contro di lui alle isole Seychelles lo scorso novembre».

A Washington, Craxi, in visita alla Casa Bianca, interpellato dai giornalisti ha definito l'arresto di Pazienza avvenuto d'improvviso lunedì «un fatto positivo». Dichiarandosi all'oscuro dei suoi retroscena («Ho visto solo poche righe di notizie») Craxi ha aggiunto: «Mi sembra improbabile che si sia costituito; non credo che volesse lasciarsi arrestare». Alla domanda se la vicenda, scoppiata così a breve distanza dalle elezioni amministrative in Italia, non potrebbe essere strumentalizzata politicamente, ha risposto soltanto: «Perché?».

L'udienza incominciata alle 16 circa, le 22 in Italia, nell'aula 110 del tribunale, a piazza Fawley, è durata oltre un'ora e mezzo. Gli avvocati difensori di Pazienza hanno protestato che fino a 45 minuti prima dell'arresto il suo cliente aveva avuto assicurazione solenne che non sarebbe stato fermato. Essi hanno messo in evidenza che più volte negli ultimi mesi, pur non risiedendo più negli Stati Uniti, Pazienza si era presentato volontariamente all'Ufficio investigativo della Dogana, che corrisponde alla nostra Guardia di Finanza, per collaborare all'inchiesta da essa condotta sugli illeciti monetari del Banco Ambrosiano. L'altro ieri mattina, egli sarebbe giunto appositamente da Città del Messico, che è ora il centro dei suoi affari, su invito della Dogana stessa, passando da Miami.

Ha dichiarato Buskin, che faceva prima parte della Procura, e che è addentro agli scandali italiani avendo seguito come sostituto procuratore la vicenda di Sindona: «Forse persino i doganieri non sapevano del mandato di arresto».

Il faccendiere italiano aveva fatto perdere le sue tracce a New York dopo aver chiuso il suo ufficio al Rockefeller Center. Francesco Pazienza, un tempo legato ai massimi circoli finanziari americani, era diventato un personaggio scomodo. La sua lunga permanenza negli Stati Uniti potrebbe essere divisa in tre tempi: 1) mandato a New York dal Sismi, Pazienza si fa amico del braccio destro del defunto Nelson Rockefeller, il giovane Armao, un uomo abituato a svolgere incarichi delicati, come la difesa dello Scià nel '79, dopo la rivoluzione di Khomeini in Iran. 2) Grazie alle sue conoscenze, Pazienza riesce a trovare agganci al Dipartimento di Stato e ad inserirsi nelle manovre politiche sulle due sponde dell'Atlantico. 3) La morte di Calvi mette Pazienza in difficoltà: i suoi amici americani lo abbandonano, ed egli si rende praticamente latitante.

A PAGINA 2
Pazienza Storia di una carriera rapida e misteriosa
di Roberto Martinelli

L'arresto dopo l'aiuto italiano contro la mafia
di Guido Rampoldi

Lo ha detto Craxi in una conferenza stampa a Washington

«Tredici terroristi italiani tra Nicaragua e Costa Rica»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — A cavallo tra il colloquio con il presidente Reagan alla Casa Bianca e la prima tornata degli incontri economici (col governatore della Riserva federale Volker, il ministro del Commercio Baldrige e quello dell'Agricoltura Block) Craxi ha tenuto ieri all'Hotel Embassy una conferenza stampa sulla sua visita di quattro giorni negli Stati Uniti.

La novità principale emersa dalle dichiarazioni riguarda i terroristi italiani nell'America Centrale. Il presidente del Consiglio, che aveva già affrontato il tema a Montevideo, nelle discussioni con il leader sandinista Ortega, ha dato ulteriori ragguagli sul passaggio dall'Europa a Managua di esponenti dell'eversione italiana. «Abbiamo ricevuto notizia che tredici terroristi del nostro Paese si sono rifugiati in Nicaragua o in Costa Rica» ha detto.

Il presidente del Consiglio ha aggiunto che in parte questi riscontri sono già stati verificati e in parte sono attualmente sotto esame. «Ortega» ha concluso «ha affermato di non esserne stato messo al corrente. Gli abbiamo comunicato che gli sottoporremo la documentazione in nostro possesso; si è impegnato ad aiutarci».

Gran parte della conferenza stampa Craxi l'ha dedicata alle cosiddette guerre stellari. «Ho tratto l'impressione» ha spiegato «che gli Stati Uniti non rinunceranno alla fase iniziale del programma di ricerca, che mi pare di capire richiederà circa dieci anni. Le richieste realistiche che possono essere avanzate per una loro limitazione riguardano le "garanzie", ossia il trattato Abm del 1972 che proibisce la costruzione di sistemi antimissilistici». Craxi ha poi fatto osservare che gli Stati Uniti hanno spontaneamente inserito l'iniziativa di difesa strategica nelle trattative ginevrine e che anch'essa sarà pertanto oggetto di negoziati.

«Da parte nostra — ha rilevato — possiamo solo constatare che è troppo presto per pronunciare un giudizio definitivo: si tratta di un programma di ricerca destinato a fare lievitare anche le scoperte tecnologiche a livello produttivo e civile... L'Europa deve però stare attenta a non trovarsi, tra una decina di anni, semplicemente con dei giocattoli».

Nell'incontro coi giornalisti, Craxi è apparso rilassato e molto soddisfatto dei colloqui avuti nella mattinata. Il suo programma era incominciato con una discussione col segretario di Stato Shultz, accompagnato dal coordinatore dei negoziati per il disarmo Nitze e dal direttore degli Affari europei al Dipartimento di Stato, Burt. Dopo un'ora circa, congedato l'ospite, il presidente del Consiglio si è concesso una passeggiata di qualche minuto in una Washington assolata, con una temperatura primaverile, in netto contrasto col gelo invernale della notte precedente, che aveva interrotto persino i collegamenti aerei con New York.

Sotto scorta di polizia, Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti si sono quindi recati alla Casa Bianca, dove hanno trovato ad attenderli un Reagan in ottima forma, visibilmente contento dell'arrivo di quelli che ha definito «amici italiani». A un incontro di un'ora circa è seguita una colazione di lavoro (menu: aragosta fredda con salsa di champagne e caviale, fagiano ripieno, riso con funghi e asparagi, il tutto innaffiato da Pinot nero 1981). Le dichiarazioni finali, di fronte a una piccola folla di funzionari e di giornalisti, hanno sottolineato la sintonia in cui i due uomini politici si sono trovati, e la solidità dei legami che uniscono gli Stati Uniti e l'Italia.

Dopo la conferenza stampa, Craxi ha dato il via alle consultazioni sul dollaro e i commerci, incontrando nel giro di tre ore prima Volker, poi Baldrige, infine Block. Il tema dominante è stato il dollaro, così come con Reagan lo era stato, in primo luogo, lo scudo spaziale e in seconda il Medio Oriente.

Stamane, per la quarta volta nella storia politica italiana (dopo De Gasperi nel '51, e due presidenti del Consiglio, Gronchi nel '56 e Segni nel '64) Craxi pronuncerà un discorso al Congresso.

Ennio Caretto

Cominciata l'istruttoria, interrogati i pentiti che accusano i giudici

Magistrati milanesi a Torino per sentire i colleghi inquisiti

TORINO — S'è iniziata l'inchiesta sui magistrati torinesi investiti dai sospetti di non aver tenuto comportamento confacente con la dignità della toga. Il procuratore generale di Milano, Antonio Corrias (titolare dell'indagine), ha inviato a Torino tre sostituti. In mattinata si sono incontrati con i colleghi inquisiti, per i quali il Consiglio superiore della magistratura ha avviato la procedura di trasferimento: Franca Viola Carpinteri, giudice a latere del processo per lo scandalo tangenti; Vincenzo Ferraro, sostituto procuratore generale; Luigi Moschella, procuratore d'Ivrea.

Gli inquirenti hanno parlato anche con Antonio Tribisonna, l'altro giudice a latere nel procedimento per le tangenti. Tribisonna è estraneo all'inchiesta, su di lui c'è solo un preliminare di indagine per altro episodio. Che gli inviati di Corrias (sono Ovilio Urbisci, Ugo Dello Russo e Franco Mancini) abbiano voluto incontrare pure lui è abbastanza sorprendente. E ancora più preoccupante per il futuro del processo delle tangenti, le cui probabilità di approdare alla sentenza paiono ridursi ogni giorno.

Che cosa si sono sentiti dire i giudici inquisiti? Hanno ricevuto forse una comunicazione giudiziaria? Volto stanco, voce accorata, sigaretta aspirata nervosamente, la dottoressa Carpinteri ha risposto: «Posso solo dire che domani sarò finalmente sentita a Roma dal Consiglio superiore. Presto sarò ascoltata anche a Milano. Venerdì mattina sarò regolarmente in aula, per la ripresa del procedimento delle tangenti».

— Le è arrivata una comunicazione giudiziaria?

«Ripeto, non posso dirvi nulla. I miei superiori mi hanno ordinato di non rilasciare dichiarazioni. A dire il vero, mi hanno anche suggerito una versione per la stampa, ma...» (gesto di stanchezza).

I cronisti insistono, il giudice sospira: «Insomma, se volete scrivere di comunicazione giudiziaria, scrivetene al condizionale».

Più laconico, il dott. Vincenzo Ferraro: «Comunicazione giudiziaria per me? Non l'ammetto né l'escludo. Preferisco tacere, non voglio essere scortese con i colleghi milanesi e non voglio nemmeno impegnarmi con affermazioni ufficiali».

E Luigi Moschella: «Smentisco di aver ricevuto una comunicazione ai sensi dell'articolo 304 del codice di procedura penale».

— Lei e la Carpinteri siete nell'occhio del ciclone per presunti legami con Gianfranco Gonella, che proprio ieri doveva (il processo è stato rinviato) essere giudicato per estorsione e contro cui è in corso un'istruttoria per appartenenza alla mafia.

«Non nascondo che con Gonella c'era un rapporto di buona conoscenza: mai però sono stato con lui a cena, al ristorante. Io lavoro ad Ivrea; altri giudici di Torino, che sono in contatto diretto con polizia e carabinieri, non avevano alcun sospetto su Gonella, sennò non avrebbero preso neppure un caffè con lui» (Gonella gestiva sino al gennaio '84 il bar sotto la procura della Repubblica).

Tonino Sala e Giuseppe Muzio, che poco prima di Natale decisero di parlare coinvolgendo i magistrati, sarebbero stati sentiti in una caserma dei carabinieri. Sala è in carcere per il sequestro dell'industriale Paolo Alessio e per concorso in omicidio di un pregiudicato di Vinovo. Il Muzio è stato condannato per detenzione di droga.

Claudio Giacchino

Ai lettori

Domani «La Stampa» non sarà in edicola per uno sciopero deciso dai poligrafici a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Venerdì tutti i giornali non usciranno per lo sciopero nazionale dei giornalisti, che sollecitano l'apertura delle trattative sul loro contratto. «La Stampa» tornerà in edicola con il numero di sabato.

Banche centrali non intervengono

Dollaro risale a quota 2127

ROMA — Il dollaro ha toccato ieri le 2127 lire, contro le 2099 di lunedì. La mancanza di interventi delle banche centrali europee ha permesso il nuovo rialzo della moneta Usa.

Oggi a Parigi i rappresentanti delle banche centrali dei dieci Paesi più industrializzati del mondo discuteranno sull'andamento dei mercati valutari e sulla possibilità di una loro stabilizzazione.

(Servizio a pagina 14)

Previsto un aumento di 20 lire

Benzina più cara

ROMA — E' durata poco l'illusione per gli automobilisti: è ormai scontato l'aumento di 20 lire il litro del prezzo della benzina a fine settimana. Venerdì dovrebbe riunirsi il Cip, comitato interministeriale prezzi, per deliberare i ritocchi emersi ieri nelle medie delle variazioni subite negli ultimi tempi dai listini negli altri Paesi europei. Sono gli effetti del carodollaro che fanno seguito alla defiscalizzazione di 10 lire decisa dal governo la settimana scorsa per ovviare all'incidente della seconda bocciatura del decreto sulla benzina.

Il prossimo aumento si scaricherà tutto sui consumatori in quanto il ministro dell'Industria Altissimo ha escluso un nuovo ricorso alla leva fiscale in quanto si complica l'attività parlamentare scaricando notevoli tensioni nella maggioranza.

Per la prima volta preso di mira il capo storico della resistenza cambogiana

I soldati di Hanoi contro Sihanouk

BANGKOK — Le truppe vietnamite, che dal 1978 occupano la Cambogia, hanno lanciato all'alba di ieri una nuova offensiva contro le forze della guerriglia. Cinquemila soldati, appoggiati dal fuoco dell'artiglieria, hanno investito la base di Tatum, a 45 chilometri dal confine con la Thailandia, l'ultimo campo importante tenuto dai gruppi della resistenza nel settore settentrionale del Paese. E' impossibile fare un bilancio delle vittime della battaglia che è ancora in corso: secondo notizie giunte nella capitale thailandese, la prima linea di difesa della base sarebbe già caduta.

I proiettili dei cannoni vietnamiti sono piovuti anche su un campo profughi delle Nazioni Unite subito a ridosso della frontiera dove, negli ultimi mesi, si sono rifugiati i circa 50 mila abitanti di Tatum che hanno abbandonato la cittadina e i suoi dintorni all'avvicinarsi delle truppe viet. Il bombardamento ha provocato una decina di morti, trenta feriti e un nuovo esodo dei rifugiati verso altri campi di raccolta più all'interno del territorio thailandese.

La base di Tatum sorge su una collina alta 400 metri che domina una vallata di risaie. Forse per questo i vietnamiti avevano finora evitato di attaccarla. Ma non è soltanto un problema di posizione strategica: Tatum è il quartier generale dei guerriglieri dell'Ana, l'«armata nazionale» guidata dal principe Sihanouk, uno dei capi storici della resistenza cambogiana, con il quale il Vietnam sembrava voler lasciare aperto almeno uno spiraglio in vista di una eventuale trattativa.

Il fronte che si oppone all'attuale regime cambogiano appoggiato dai vietnamiti è composto da tre gruppi: l'Ana di Sihanouk, il Fnlpk (nazionalista) e i Khmer rossi filocinesi. Nel giugno dell'82 le tre formazioni hanno creato un governo in esilio (a Kuala Lumpur, in Malaysia) che è stato anche riconosciuto dagli Stati Uniti ed è rappresentato all'Onu dal principe Sihanouk. L'offensiva dei vietnamiti lanciata su larga scala nel novembre dell'84 si è prima concentrata contro le basi del Fnlpk e dei Khmer rossi: uno dopo l'altro sono caduti i campi di Nong Chan, Sok Sann, Nong Samet, fino al 7 gennaio scorso, quando è stata occupata Ampil, quartier generale dell'Fnlpk.

Aumenta il bilancio dei morti (147), lenti i soccorsi

Nuove scosse devastano il Cile I senzatetto sono già 150 mila

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Il Cile è in ginocchio. La terra ha tremato ancora: quattro scosse violente, centinaia avvertite unicamente dai sismografi. Si allargano le crepe nei palazzi eleganti di Santiago e Valparaiso, cadono improvvisamente edifici che sembravano rimasti intatti per miracolo, si dissolvono, letteralmente, le catapecchie dei barrios. Il Paese vive all'aperto, in piazze e giardini. Conta i suoi morti (147, ma il bilancio resta provvisorio), trepida per le oltre duemila persone ferite nei crolli, guarda spaventato all'esercito dei senzatetto — 150 mila —, si accorge che i danni oltrepassano i duecento milioni di dollari, una somma difficile da racimolare per uno Stato in bolletta cronica malgrado le sottoscrizioni (slogan, Il Cile aiuti il Cile) e l'annunciato ricorso del governo a «fondi speciali».

Si comincia a disegnare la mappa dei crolli. Sono 21 mila gli stabili demoliti domenica sera dalla scossa principale — erano le 19,43 — o ieri, dallo «sciame sismico». In termini strettamente numerici la città più compromessa risulta Santiago, ma altri centri hanno pagato a questo terremoto un prezzo assai maggiore. San Antonio, per esempio, sembra reduce da un bombardamento, con interi quartieri ridotti in macerie. In alcuni edifici, rimasti pericolanti, si è sfaldato solo un muro perimetrale. Camere da letto, tinelli, cucine, si affacciano così direttamente sul vuoto, i mobili in bilico, la gente che non riesce a tornare per riprendersi qualche oggetto caro: troppo forte la paura di nuove scosse, e in ogni caso spesso le rampe delle scale hanno ceduto lasciando solo un cratere vuoto al centro.

Altro caso, Melipilla, una cittadina praticamente rasa al suolo, che dovrà essere ricostruita nella misura dell'80%. Poi Valparaiso, con i grandi moli del porto squassati, inagibili (l'epicentro era proprio nell'Oceano, poche miglia al largo), le case distrutte.

La macchina dei soccorsi ha girato male, né poteva essere diversamente senza luce e telefono, con viadotti crollati un po' in tutto il Paese. I giornali, dove regna la censura, sorvolano sull'argomento, ma a Santiago non si parla d'altro. Il regime, con un rigido coprifuoco notturno per evitare saccheggi, ha voluto imporsi: una fermezza non sfidata, per il momento, da alcun gruppo della resistenza.

e. st.

La storia di una carriera rapida e misteriosa, interrotta dai mandati di cattura

Pazienza, l'incantatore

Laureato in medicina, esperto subacqueo, il suo nome compare all'improvviso nell'81 Iscritto alla P2, frequenta i potenti di mezzo mondo (presenta Haig a Piccoli) e viaggia sugli aerei dei servizi segreti - Dai rapporti con Calvi e Carboni alla creazione del «Superesse»

ROMA — Un «mito» durato quattro anni: il personaggio Francesco Pazienza incomincia a far capolino sui rotocalchi ai primi di marzo del 1981. Il bubbone della P2 non è ancora scoppiato, le carte di Gelli stanno per saltar fuori dalla valigia di Castiglion Fibocchi, ma nessuno ancora immagina con quanto fragore lo scandalo colpirà uomini e istituzioni. Flaminio Piccoli, il nuovo segretario della dc è appena tornato da un viaggio negli Usa dove ha incontrato Alexander Haig, chiamato al vertice della diplomazia americana. Ed ecco spuntar fuori Pazienza col suo impeccabile abito grigio e gilet. Attenti e informatissimi cronisti scrivono che ha avuto una parte importante nei colloqui tra il leader democristiano e i vertici dell'amministrazione repubblicana d'oltreoceano. E giù biografie che sembrano preparate da agenzie specializzate in immagine e pubbliche relazioni.

Laurea in medicina con lode, esperto e appassionato subacqueo, lavora per Jacques Cousteau, l'oceanologo, e una «voglia matta di bruciare le tappe». Consulente finanziario di livello internazionale, collaboratore di sceicchi, perfetta conoscenza di quattro lingue, amico di banchieri e industriali. Tratta con i potenti di mezzo mondo, dallo Scià di Persia a Don Mintoff. Tra i suoi «clienti» anche il Vaticano, che gli chiede di trovare un canale segreto con i Palestinesi.

Per qualche mese, durante la tempesta P2 (alla quale era iscritto) il suo nome scompare come d'incanto dai giornali, poi rispunta prima timidamente e poi con sempre maggiore frequenza. Giornalisti e giornali se lo contendono per interviste e biografie. Alla fine dell'anno, i nuovi servizi di sicurezza appena usciti dallo scandalo Gelli cominciano a interessarsi a lui. La mattina del 6 novembre, dal Ministero della Difesa parte una nota riservatissima del nuovo direttore del Sismi, il generale Ninetto Lugaresi. L'ufficiale chiede al comandante generale della guardia di Finanza se sono vere alcune segnalazioni raccolte su Pazienza. Il personaggio che era riuscito ad infiltrarsi anche tra i vertici dei vecchi servizi segreti, altri non sarebbe che un esportatore di capitali.

La richiesta è accompagnata ad un appunto. Un dattiloscritto breve nel quale Pazienza viene definito «*punta di diamante di settori economico-finanziari in particolari operazioni, ivi comprese quelle finalizzate al trasferimento illegale di capitali all'estero*».

Segue uno scarno curriculum: luogo di nascita (Monteparano), età (44 anni) laurea in medicina (ma non iscritto all'ordine), specializzato in «fisiologia delle profondità marine» (qualifica inesistente) incensurato (solo una ammenda nel 1969: tremila lire per schiamazzi notturni) sfrattato per morosità da un appartamento in Roma nel quale aveva dichiarato di risiedere in quanto amministratore di una società, titolare di quattro o cinque passaporti rilasciati in successione l'uno degli altri smarriti in serie. E poi l'elenco delle società nelle quali il personaggio era interessato, una trentina, alcune italiane, le altre sparse in tutto il mondo: Santo Domingo, Haiti, Trinidad, Svizzera, Francia, Costarica, Panama eccetera. In fine la richiesta ufficiale: sapere se il Pazienza è o no un esportatore di valuta e quali sono i rapporti di una società col Banco Ambrosiano.

Venti giorni più tardi arriva la risposta della guardia di Finanza. E' il comandante in persona, il generale Chiari a rispondere al collega dei servizi di sicurezza. Otto cartelle dattiloscritte e un allegato. L'esperienza di conoscitore delle profondità marine è messa in grande evidenza: via via il resto: consulente di Loris Corbi delle Condotte d'Acqua (gruppo Italstat), ben inserito negli ambienti repubblicani americani, collaboratore del generale Haig, consulente per l'Italia di Bob Kopperman (staff Reagan) e dello storico Ledeen ecc.

Finalmente, l'informazione più interessante: Pazienza sarebbe stato collaboratore del Sismi quale esperto di «problemi internazionali». In quel periodo «*aveva aperto, nella capitale una società a copertura della sua attività nel citato ente ed organizzava per incarichi superiori un intenso lavoro di pubbliche relazioni*».

Ed ancora: la conclusione era che «*non appariva inverosimile che egli avesse potuto, attraverso manovre di carattere finanziario, trasferire capitali tra banche straniere con conseguente profitto personale presso una non meglio specificata banca ginevrina*».

Fin qui l'appunto della Guardia di Finanza al capo del nuovo Sismi. Tutto ciò non impedisce a Pazienza di continuare nell'anno successivo ad essere un protagonista del sottobosco politico ed economico italiano fin a quando il quadro non cambia all'improvviso. E' una testimonianza di Flavio Carboni, l'altro faccendiere amico di Calvi ad aprire gli occhi ai giudici. Era stato proprio Pazienza a presentare Carboni al presidente dell'Ambrosiano, che aveva conosciuto a Washington nel '78 durante una riunione del Fondo monetario internazionale. Quando Calvi viene arrestato, Pazienza si era messo a disposizione della famiglia.

Ma Carboni odia Pazienza, forse è geloso di un «personaggio» così ben costruito; in un interrogatorio dice di averlo incontrato assieme ad un esponente della malavita, quel tal Domenico Balducci ucciso sul cancello di casa a Roma nell'ottobre del 1981. Le azioni di Pazienza cominciano a crollare. La Procura di Roma e quella di Milano decidono di occuparsi di lui.

Ma Pazienza non si dà per vinto: forte degli appoggi del passato tira fuori, come coniglio dal cappello del prestigiatore, la storia del «Superesse», uno speciale organismo situato al vertice del Sismi del generale Santovito. Una sorta di superservizio di sicurezza creato — ha scritto Pazienza qualche mese fa in uno dei suoi tanti memoriali — con un «*incarico molto ben specifico: la diplomazia parallela e quelle che gli anglosassoni definiscono "special and covert operations"*».

Uno 007 in grande stile che deve aver goduto di molta autonomia e prestigio durante la fase P2. E' l'ultima e più ingegnosa trovata di Francesco Pazienza per tirarsi fuori dalle grane giudiziarie o davvero egli è riuscito ai tempi di Gelli, ad inserirsi nel cuore dei servizi?

Tra i tanti documenti che i giudici hanno raccolto c'è una lettera al presidente del Consiglio. Da perfetto agente segreto, o presunto tale, il maresciallo medico di Monteparano si rivolge al garante supremo del segreto militare. Chiede di essere sciolto dal vincolo per «*potermi difendere da una campagna diffamatoria che dura esattamente da due anni*». L'ineffabile allega alla richiesta un'elenco di sette presunte «operazioni» segrete affrontate per conto dei servizi. Ma Palazzo Chigi risponde che «*nessun elemento di conferma è risultato in merito alle affermazioni del sig. Francesco Pazienza circa le attività che avrebbe svolto quale consulente dell'allora direttore del servizio, per cui si è portati ritenere che dette informazioni siano destituite di fondamento*». Analoga la comunicazione del Sismi.

E' solo per amicizia con il generale Santovito che Pazienza vola sugli aerei speciali dei servizi segreti italiani? E' solo per questo motivo che incassa cospicui compensi (non quantificabili, è scritto in una nota informativa) per un'attività inesistente? E quali altri appoggi egli ha per trattare indifferentemente affari con manager di Stato e capitani di industria, con banchieri pubblici e privati di mezzo mondo, con politici di rango e artigianelli della truffa?

Ad attenderlo ci sono in Italia alcuni processi: a Milano quello del crak dell'Ambrosiano, a Roma, il «Superesse», la truffa ai terremotati dell'Irpinia e un'accusa d'associazione mafiosa e forse, chissà, anche lo scandalo Iri. Ma basteranno delle inchieste giudiziarie per capire e smantellare una volta per tutte quel sottobosco della vita pubblica italiana, misterioso e inesplorato, oscuro e sconcertante capace di generare e rendere ricchi celebri e potenti uomini come Francesco Pazienza?

Roberto Martinelli

Roma. Il «faccendiere» Francesco Pazienza. Ad attenderlo ci sono in Italia alcuni processi: a Milano quello del crack dell'Ambrosiano; a Roma, il «Superesse», la truffa ai terremotati dell'Irpinia e un'accusa d'associazione mafiosa e, forse, anche lo scandalo Iri

La libertà di Pazienza negli Usa è cessata dopo gli accordi con l'Italia sulla criminalità

L'arresto a New York per ricambiare l'aiuto italiano contro Cosa Nostra

Piccoli: «Si faccia chiarezza» - Il giudice Imposimato: «Sa molte cose» - Patuelli: «Attenzione a non farlo scappare»

ROMA — «*Mi auguro che adesso si faccia chiarezza, con vantaggio per quanti nulla hanno a che fare con certe storie*», dice Flaminio Piccoli da Bruxelles, dove si trova per la riunione della dc europea, e ovviamente si riferisce ai sussurri che lo inseguono da mesi per presunti rapporti con il personaggio-chiave di tante vicende, Francesco Pazienza. In contatto con la mafia (Domenico Balducci, assassinato, Pippo Calò, agli arresti), con la massoneria (caso Cirillo), con ambienti americani (affare Billygate), con il vertice del vecchio controspionaggio (inchiesta sul Supersismi), con Calvi negli ultimi mesi di vita, con politici, finanzieri, grandi mediatori: «*Ne avrebbe di cose da raccontare*», commenta Ferdinando Imposimato, uno dei giudici che si è occupato di lui.

Esprimendo il timore che alcuni magistrati per ragioni di opportunità non possono manifestare apertamente, il vicesegretario del pli, Antonio Patuelli, avverte: «*Dev'essere sorvegliato giorno e notte, se non vogliamo il bis di storie come la fuga di Gelli dal carcere svizzero o la sorprendente morte di Calvi*».

I legali di Pazienza per adesso non commentano ufficialmente l'arresto, ma lasciano capire che il loro misterioso cliente è caduto in una trappola: già altre volte in passato era stato convocato dall'ufficio immigrazione di New York, senza rischiare le manette. Stavolta, invece, è finito in cella. E probabilmente il mutato atteggiamento negli Usa deriva da tre elementi: l'entrata in vigore del trattato bilaterale di estradizione (29 settembre 1984), la decisiva collaborazione italiana in inchieste contro «Cosa Nostra» e soprattutto le pressanti richieste formulate dal governo di Roma.

Di Pazienza si era parlato il 26 gennaio scorso nella capitale, durante il vertice Italia-Usa per la lotta alla criminalità, presenti il ministro degli Interni, Scalfaro, e il ministro della Giustizia, Smith. Da parte italiana si era chiesto agli Stati Uniti un atteggiamento più determinato e il ministro Smith, nella successiva conferenza-stampa, aveva annunciato: «*Stiamo studiando se il caso di Pazienza rientra tra quelli previsti dal trattato per l'estradizione*». Smith era apparso prudente («*Per quanto ci risulta Pazienza non è neppure negli Stati Uniti*») ma aveva anche promesso: «*Sarà trattato come qualsiasi altra persona*».

Lontano da microfoni e giornalisti, i funzionari americani erano stati più espliciti: mandateci atti che indichino prove consistenti e noi provvederemo, avevano detto ai colleghi italiani. Un discorso dal tenore analogo era stato rivolto anche ad un giudice romano. Alle autorità italiane, infatti, i funzionari Usa rimproveravano di aver motivato la richiesta di estradizione con indizi molto generici.

Troppo vaghi e superficiali i magistrati italiani? Ripercorrendo la storia delle estradizioni negate dagli Usa, la stampa americana aveva puntato l'indice su un funzionario del ministero della Giustizia italiano, Rocco Palamara. Figura rotonda, origini calabresi ancora vive nelle inflessioni della voce, Palamara è l'uomo che traduce gli atti della magistratura in richieste di estradizione destinate agli Stati Uniti. Il *Wall Street Journal*, uno dei più autorevoli quotidiani americani, due settimane fa aveva riportato pesanti giudizi di funzionari dell'Fbi su Palamara.

Questa la difesa dell'accusato: «*Abbiamo alle spalle 2000 anni di civiltà giuridica, nessuno può pretendere di insegnarci*». E adesso che sorte toccherà a Pazienza? «*Stiamo a vedere. Con le procedure americane, con la libertà su cauzione, anche la scorsa settimana importanti mafiosi sono usciti dal carcere. Però questo è un caso particolare*».

Gli Stati Uniti hanno avuto Buscetta, il boss «pentito», e l'aiuto della polizia italiana nell'inchiesta sulla «Pizza connection». Sono precedenti che potrebbero aver pesato. Ma la partita sembra ancora tutta da giocare.

Adesso si guarda al trattato di estradizione ratificato da Italia e Usa nel maggio scorso. Ventun articoli, il primo impegna i due Paesi ad offrire assistenza e collaborazione reciproca nella ricerca di latitanti e nell'esecuzione di provvedimenti d'arresto. Il quinto formula i motivi per i quali l'estradizione può essere negata: se «l'esecuzione della richiesta può pregiudicare la sicurezza» dello Stato cui viene presentata, se la richiesta si riferisce ad un reato «politico o militare».

Guido Rampoldi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Dubbi sui prezzi

«*Dobbiamo proprio essere grati ai padroni di case che, secondo loro (tramite le leggi dello Stato), ci danno in uso i loro locali a un prezzo inferiore al costo della vita attuale? Oppure paghiamo il giusto canone, e quelli che non lo rispettano sono degli approfittatori?*». Lo domanda, per «*chiarirsi le idee in fatto di equo canone*», il lettore Fiore Pittavino (se ho decifrato esattamente la firma), di Torino, il quale scrive che il dubbio gli è venuto leggendo su *La Stampa* che, «*secondo i dati pubblicati dall'Istat nel suo Annuario del 1984, la lira a fine '83 valeva otto volte quella del 1960*». Aggiunge: «*Perciò, dato che nel 1960, quando ho affittato l'alloggio, pagavo di affitto (libero, non bloccato) lire 16.000, spese comprese, ora dovrei pagare lire 16.000 per 8 = 108.000 lire. Ne pago 105.000, perciò la differenza è minima*». Conclude: «*Si capisce che calcolando il valore dell'immobile con l'equivalente cifra investita in Bot o Cct, il reddito cambia, però "loro" hanno il capitale che si rivaluta da solo*».

Caro lettore, mi scusi se le sembrerò pignolo, ai limiti della scortesia, ma ho sempre creduto a questo principio: i calcoli si fanno — quanto meno, si cerca di farli — esattamente, oppure è meglio non farli. Purtroppo, il suo è tre volte inesatto. Una prima volta perché 16.000 moltiplicato per 8 dà come risultato 128.000, e non 108.000. Una seconda volta perché l'annuario dell'Istat da lei citato invita a moltiplicare per 8,6305, e non per 8, le lire del 1960, per tradurle in lire 1983. Forse, la differenza non è molta, ma è sufficiente a far salire l'equivalente delle sue 16 mila lire del 1960 non solo a 128 mila, ma a 138.124 lire del 1983. Così, come vede, la differenza, che lei definisce «minima» rispetto alle 105 mila lire che paga, si è già fatta «media».

Terza inesattezza: non siamo nel 1983, ma, secondo la data della sua lettera, al 13 febbraio 1985. Conseguenza: occorre ancora moltiplicare quelle 138.124 lire per almeno 1,21, cioè per la differenza tra il costo della vita nel 1983 e quello attuale. Risultato: le 16.000 lire di allora salgono a 155 mila lire circa, una differenza «medio-massima» rispetto a 105 mila.

Detto questo, sono d'accordo con il signor Pittavino, quando invita i proprietari a tener conto che il loro immobile si rivaluta da solo, anche se negli ultimi due anni si può discutere se la rivalutazione ci sia stata, in proporzione all'andamento della lira, mentre negli anni precedenti, se c'era stata una «sproporzione», questa era avvenuta a vantaggio degli immobili. Del resto, è la stessa legge che — congelamenti eccezionali a parte — indicizza l'equo canone al 75 per cento, e non al 100 per cento, delle variazioni del costo della vita.

Ma, questi aumenti — perché sempre di variazioni in aumento si tratta, da almeno venticinque anni — sono attendibili? Se lo domanda il lettore Carlo Schiavone, di Chiavari, affermando che «*la grande maggioranza della gente ci crede ancor meno*» di lui. Il suo argomento, però, non è l'equo canone, ma il rendimento dei titoli di Stato. Scrive, infatti: «*Lei asseriva qualche mese fa, nella sua rubrica, che è giusto che diminuiscano i redditi dei Bot e dei Cct, in quanto è disceso, contemporaneamente, l'indice dell'inflazione. Mi permetta di non essere d'accordo, perché, mentre il reddito di quei titoli negli ultimi due anni è sceso di sei-sette, anche di otto punti, l'inflazione non è diminuita, ma neppure si è arrestata, ma solo si è ridotta di qualche punto, per cui il costo della vita continua sempre ad aumentare, anche se in misura ridotta, mentre i redditi sono realmente e notevolmente diminuiti*». E aggiunge una serie di confronti tra i prezzi di ieri e quelli di oggi.

E' una lettera, questa, che si aggiunge ad altre per convincermi quanto sia incerta nel pubblico l'interpretazione di parole e riferimenti che noi, operatori dell'informazione, riteniamo ormai acquisita dal pubblico. In realtà, negli ultimi cinque anni, l'indice tendenziale dell'inflazione, quello «domestico», che misura la variazione, cioè l'aumento del costo della vita da un dicembre all'altro, è sceso dal 21,1 per cento del 1980 all'8,8 per cento del 1984, cioè di 12 punti e mezzo. Il rendimento dei Bot, invece, da una media inferiore al 17 per cento nel 1980, salita poi a oltre il 21 per cento nel 1981, oggi è ancora superiore al 13, e quella dei Cct al 14 per cento effettivo, con una flessione, quindi, pur calcolata sul 1981, e non sul 1980, di 7-8 punti.

Modulo senza «tetto». Sarà venduto a 600 lire il modulo — o modello — «740», necessario per compilare la prossima dichiarazione da parte di chi non può limitarsi a presentare il «740 s», la sua versione cosiddetta «semplificata», né il «101». L'aumento, rispetto al prezzo di 500 lire dell'anno scorso, è pari al 20 per cento. Una sciocchezza, per una spesa che si fa una volta l'anno. Ma non è un buon esempio, se pensiamo che esiste un «tetto» del 7 per cento, fissato dal governo, al tasso d'inflazione programmato per il 1985.

Ieri incontro con la parte pubblica

I medici ospedalieri «Intesa o sciopero»

ROMA — Iniziative sono in corso per evitare lo sciopero degli ottantamila medici pubblici ospedalieri, proclamato per il 15, il 21 e il 22 marzo, con la sola garanzia per gli interventi di urgenza e il pronto soccorso. Mentre ieri sono cominciati i colloqui tra i sindacati della categoria e la delegazione della «parte pubblica», sono in corso incontri riservati a livello politico e tecnico per ricercare ipotesi di soluzione da suggerire come supporto nella trattativa generale.

Questa fase si protrarrà fino ai primi giorni della prossima settimana, a meno che non ci siano improvvise interruzioni; se da essa emergeranno elementi positivi, lo sciopero sarà sospeso; altrimenti, verrà confermato e forse «appesantito».

Al centro della discussione, molti problemi. In particolare: l'inadempienza della «parte pubblica» riguardante il contratto che è rimasto inapplicato in diversi punti; il riconoscimento dell'autonomia della cassa pensioni sanitari; le aliquote di prelievo previdenziale che i medici giudicano «*troppo alte e incostituzionali*»; la necessità di modificare le curve del prelievo Irpef.

Il Challenger in garage (missione annullata)

NEW YORK — La navetta spaziale americana Challenger è stata sistemata in un hangar della base di Cape Canaveral dopo che la sua settima missione, alla quale doveva partecipare anche un astronauta francese, è stata annullata.

Maggioranza spaccata su occupazione e riforma Inps

Spadolini: alt alle spese ma il psi appoggia Longo

Il pli: «I decreti non creano posti di lavoro; si pensa troppo alle elezioni»

ROMA — Gli eventuali stanziamenti per l'occupazione, le probabili concessioni fiscali per evitare il referendum, la riforma generale delle pensioni, hanno spaccato la maggioranza e creato nuove tensioni nel governo. Per le pensioni, è bene precisare subito che il contrasto non riguarda gli aumenti, sui quali ieri è stata raggiunta, a livello di esperti di settore, una intesa di massima. Riguarda invece i costi della riforma e il gravissimo deficit dell'Inps.

Ieri, in una conferenza-stampa, il leader del pri Spadolini ha presentato un lungo e drammatico documento sulla condizione economica del Paese il cui senso è questo: il risanamento è tutt'altro che concluso, le ombre sono maggiori delle luci, nuove spese non sono possibili, anzi, è assolutamente indispensabile una vera politica di rigore.

Contro tanta austerità è nuovamente insorto l'eterno rivale di Spadolini: Pietro Longo. Il segretario del psdi, con la tradizionale irruenza, sostiene che nessuno, e tanto meno il suo partito, vuol trivellare le casse dello Stato. Ma certe spese, in particolare per occupazione e pensioni, sono state decise da tempo ed hanno le loro coperture. Vanno dunque fatte al più presto, e per decreto legge.

Ieri, il psi è sceso ufficialmente in campo per dire che Longo ha ragione. E' sceso in campo anche il pli, per portare avanti una sua linea (che è poi quella del ministro dell'Industria, Altissimo). In sostanza i liberali, in particolare per il maxi-problema dell'occupazione, danno torto, e in modo secco e duro, alle tesi di Longo. Nella maggioranza si scontrano due linee. Vedremo come Craxi e Goria affronteranno questi contrasti politico-economici, esasperati da una scadenza elettorale da tutti attesa come un «giudizio divino».

Spadolini ha precisato che oggi non si possono formulare stime attendibili sull'entità del disavanzo pubblico, e questo a causa dei meccanismi automatici di spesa per sanità, previdenza, partecipazioni statali. I nuovi buchi sono sempre più spaventosi (8 mila miliardi nell'84 e nell'85 solo per la previdenza) e, secondo il leader del pri, «*è responsabilità primaria dell'esecutivo offrire una valutazione realistica sia delle condizioni di difficoltà in cui versa l'economia sia dei severi rimedi che essa impone*».

Non è tutto, ma è già abbastanza per far irritare Pietro Longo, il quale ha l'impressione che certi esponenti della maggioranza «*stiano portando il pentapartito al rogo*». Longo afferma di non comprendere per quali motivi si «*voglia impedire, non dalle opposizioni, ma da taluni settori della maggioranza*» la decretazione urgente su pensioni, occupazione e Mezzogiorno. Per il psdi, certi provvedimenti furono presentati addirittura nell'81 e nell'82.

In materie come crediti e debiti, i liberali hanno le loro idee, che sono assai diverse da quelle del leader socialdemocratico: «*L'idea di Longo di risolvere per decreto i problemi dell'occupazione sarebbe soltanto curiosa se non rivelasse invece una mentalità che si pensava superata. Per creare posti di lavoro occorre dare più spazio al mercato e più incentivi agli investimenti: ad esempio la proposta del ministro dell'Industria per la detassazione degli utili reinvestiti può mettere in moto, forse più rapidamente di qualsiasi decreto, i presupposti per nuova occupazione*».

Secondo il pli «*se si spera di creare occupazione a fini elettorali magari con assunzioni non giustificate nel settore pubblico, si è davvero fuori strada. Non è serio pensare di scodellare per il 12 maggio un po' di posti di lavoro per accontentare le aspirazioni di voti di questo o quel partito, anche se di governo*».

Il duello a tre da ieri è diventato a quattro. Si è inserito il psi, e questa è forse la novità più delicata e importante della giornata. A nome del suo partito, il responsabile del settore economico Enrico Manca ha detto: «*Gli impegni assunti dalla maggioranza e dal governo nel vertice del 13 febbraio in materia di pensioni e occupazione non possono essere elusi. Tali provvedimenti non sono in contrasto con l'azione di risanamento della spesa pubblica, in quanto utilizzano stanziamenti previsti dalla legge finanziaria*».

Luca Giurato

Pertini in Argentina dal 9 marzo

ROMA — Il presidente Pertini farà una visita di Stato in Argentina dal 9 al 13 marzo prossimo. Sarà poi il 14 e 15 marzo in Brasile.

Lo ha annunciato un comunicato del Quirinale nel quale si precisa che durante l'assenza del presidente Pertini dall'Italia, «*considerata la brevità del viaggio, in aderenza all'avviso espresso dal presidente del Senato, sen. Cossiga, e dal presidente del Consiglio on. Craxi, salvo imprevedibili esigenze dell'ultima ora, non si farà ricorso all'istituto della supplenza*».

Protesta psi: in Sicilia 60 giunte con dc e pci

PALERMO — I socialisti rimproverano ai democristiani di aver stretto in Sicilia troppe alleanze con i comunisti. In 60 dei 387 Comuni dell'isola sono in carica giunte dc-pci, insieme ad altri partiti, con l'esclusione del psi. L'ultimo caso è quello di Pachino, il sesto dei venti Comuni della provincia di Siracusa dove è in corso un'intesa tra dc e pci.

Ma il caso più spinoso è rappresentato da Ravanusa, in provincia di Agrigento, dove due settimane fa i socialisti, capeggiati dall'ex ministro Salvatore Lauricella, ora presidente dell'Assemblea regionale, sono stati estromessi dalla giunta, rimpiazzata da una coalizione dc-pci.

Questa situazione è stata discussa dal comitato regionale socialista riunitosi a Palermo, che ha approvato una relazione del segretario regionale, l'on. Natalino Amodeo, il quale — riferendosi alle intese tra democristiani e comunisti in Sicilia — ha detto: «*Le dimensioni del fenomeno sono ormai tali da assumere chiari connotati politici*».

NAPOLI — Il Consiglio comunale di Napoli, presieduto dal socialista Carlo D'Amato, voterà sulla presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della giunta minoritaria (dc-psi-pri e pli) nella prossima seduta.

UNA RINASCITA CULTURALE

Messina risorta

Rivedendo le fotografie scattate dopo il terremoto del 28 dicembre 1908 a Messina nasce sempre la domanda: i danni, sebbene gravissimi, provocati dal sisma e dal maremoto erano davvero tali da imporre poi la demolizione dell'intera città e la sua totale ricostruzione? Non si poteva salvare molto di più del centro antico, ma i più ricchi e i più belli non soltanto della Sicilia ma di tutta l'Italia costiera?

Una risposta razionale al quesito deve tener conto dei criteri dell'epoca, che nella valutazione estetica privilegiava il Medioevo e il Rinascimento, deprimendo invece le epoche posteriori, soprattutto quello stile barocco che esse avevano espresso e alle cui invenzioni rispondevano a Messina molti dei più insigni edifici, soprattutto sacri, ma anche profani.

Furono perciò rimesse in ordine le chiese più antiche, anche a costo di eccessivissimi rifacimenti: il Duomo, San Francesco, l'Annunziata dei Catalani, mentre nulla fu fatto per salvare le tre chiese di Guarino Guarini e quell'unicum che era San Gregorio. Ma, ai fini degli avanzi della vetusta città, fu esiziale il criterio urbanistico secondo cui venne condotta la nuova pianificazione, progettata da Luigi Borzì, e che seguiva i criteri del *reticolo*, allora considerati i più razionali.

Ma la città ricostruita è davvero così brutta come sostengono alcuni? Oggi, nella dovuta prospettiva storica (e con occhi non più appannati da criteri di avanguardia e di funzionalismo fanatizzato) bisogna riconoscere che la Messina risorta non è poi quel vuoto estetico di cui si sente spesso parlare. Tutt'al contrario, nella sua inattesa aria di famiglia con talune città del Sud-America, essa rappresenta forse quanto di meglio si poteva realizzare nell'epoca della ricostruzione, seguendo principi antisismici; c'è poi da dire che danni altrettanto gravi di quelli del terremoto furono provocati dai bombardamenti del 1943 e infine dagli scempi urbanistici del dopoguerra (basti dare un'occhiata ai cosiddetti *Quattro cantoni*, di cui i due ricostruiti sono offesi da un orrendo edificio in *stile geometra*, gli altri due trovandosi ancora smontati nei depositi del Museo).

Il fatto più grave è che la catastrofe del 1908 annientò non soltanto la città fisica, ma anche il suo tessuto civile e culturale; oggi, finalmente, la ferita si è richiusa e la città torna a essere quel centro di vivace partecipazione e animazione collettiva che l'aveva distinta nel corso dei secoli entro il corpo, spesso inerte, della Sicilia.

Un sintomo del profondo cambiamento avvenuto (e che va considerato entro la metamorfosi esistenziale cui è andata incontro negli ultimi 25 anni l'Italia *di provincia*) è la spettacolosa resurrezione del Museo già Nazionale e ora Regionale: in attesa che sia costruita la nuova sede che ospiterà i suoi tesori, il triste, squallido edificio (già filanda) in cui erano esibiti alla meglio alcuni oggetti salvatisi nel 1908, è diventato uno dei più ammirevoli esempi di sistemazione museografica.

Più tardi, esso sarà la sede di mostre temporanee e di convegni mentre il nuovo edificio accoglierà anche altri splendidi oggetti di cui molti giacciono, dal 1908, nel terreno attiguo, e che molto spesso (a quel che si sente dire) sono stati vittime di furti e di manomissioni. A chi far risalire questo inatteso e bellissimo risultato? Al fatto che il Museo è passato alla Regione? Credo piuttosto che ciò si debba all'attuale direttore, la signora Francesca Campagna Cicala, una di quelle donne che, sotto un aspetto mite, posseggono una carica di tenacia e di energia da destare un moto di invidia.

Ma la partecipazione collettiva ai problemi della città si manifesta in altri modi. Ci si avvede, ad esempio, che la ricostruzione del Teatro Vittorio Emanuele è stata eseguita in modi tali da offendere, con brutte superfetazioni, la facciata ottocentesca, salvatasi dai disastri, e, sebbene non di qualità eccelsa, molto significativa per l'architettura degli ultimi Borboni.

Si sentono in giro lamentele per lo stato di abbandono in cui versano edifici tra il 1910 e il 1940, come la casa *Coppedè* in via Garibaldi, o come il maestoso Palazzo di Giustizia, opera di Marcello Piacentini, che è senza dubbio uno degli esempi più significativi di quel classicismo che tenne campo tra il 1925 e il 1940. Deturpato recentemente da una bruttissima tinteggiatura (che ha affogato il rapporto tra lesene doriche e pareti) l'edificio è, indirettamente, la causa di una polemica scoppiata in queste ultime settimane.

Come sede dell'amministrazione della giustizia, esso non è più sufficiente (si sente dire persino che le udienze vengono dibattute nei corridoi): l'edificazione di un secondo Palazzo è divenuta improrogabile, e a tale scopo è stato scelto un luogo che, oltre ad essere scosceso (e quindi da sbancare), comporterebbe, qualora venisse occupato da un grande e forse gigantesco edificio, gravi problemi di traffico che coinvolgerebbero tutta l'area circostante.

Il fatto però che ha commosso l'opinione pubblica è che si tratta dell'area del cosiddetto Tirone, un antico quartiere che, sebbene degradato, devastato e avvilito in mille modi, costituisce uno dei rarissimi lacerti del tessuto urbano messinese sopravvissuto al disastro del 1908. Non che vi si trovino edifici monumentali: le costruzioni sono sette od ottocentesche (c'è anche la rovina di una preziosa sinagoga) assieme a imponenti avanzi di fortificazioni del Secolo XVI che, tutte, andrebbero sacrificate.

La questione è stata oggetto di una Mostra fotografica nell'Aula Magna dell'Università, dove si è anche svolto un pubblico dibattito il 14 febbraio: ed è stata una occasione in cui la quantità inattesa dei partecipanti e la qualità e la foga degli interventi singoli hanno provato che a Messina non si piange più sul passato, ma si guarda al presente e all'avvenire come a qualcosa che deve tener conto della pubblica opinione. E questa mostra di essere sensibile a uno dei dati fondamentali per il funzionamento di un'autentica democrazia, come è la coscienza della propria identità culturale.

Non posso riassumere il succedersi dei discorsi, né elencare le diverse proposte suggerite per una diversa soluzione al problema del secondo Palazzo di Giustizia. Tra l'altro, è ben risultato che esistono altre aree (alcune sottoposte all'amministrazione militare ma oggi poco utilizzate, altre occupate da edifici scolastici che potrebbero rapidamente venir trasferiti altrove) sulle quali sistemare, senza alcun danno, il nuovo e non certo minuscolo Palazzo.

Si è anche appreso che le autorità preposte alla tutela dei Beni Artistici e Storici hanno in un primo tempo sottoposto a vincolo il quartiere del Tirone, poi hanno concesso il parere di localizzazione (salvo a proteggere le parti storiche), infine sono tornate a dichiarare vero l'insieme «di interesse». Se ciò è vero, non ci sarebbe da meravigliarsi, al lume di ciò che sta accadendo in Italia.

Il Paese è cambiato, e la cultura non è più il patrimonio di pochi eletti; degli analfabeti di tre generazioni addietro, i figli leggevano *Grand Hôtel*, i nipoti acquistavano *I Maestri del colore* dei Fratelli Fabbri, i nipoti considerano oggi la cultura come parte integrante della loro stessa vita. Non è invece cambiata la mentalità del potere burocratico, fiancheggiato dalla corporazione universitaria con il suo nefasto intreccio di baronie, spesso politicizzate, e spesso dominate dai rampolli dei vecchi *padroni del sapere*. Ma qualcosa, e di molto importante, si è mosso.

Federico Zeri

Messina. Il campanile del Duomo, una delle antiche chiese che, dopo il terremoto, furono subito restaurate

MODERNI «CLASSICI» NELLA BIBLIOTECA DELL'EVASIONE

Il pianeta di mrs Ursula K

Appare una nuova ristampa del capolavoro fantascientifico «La mano sinistra delle tenebre» - La storia d'una missione di pace e commercio presso un popolo di ermafroditi raffinati sul pianeta Inverno, in piena era glaciale - «Andare in kemmer», cioè amare Miti, leggende, usi e costumi, calendari, orari inventati sino nei minimi particolari per un dialogo fondamentale su uomini e donne

Continuando ad abbozzare i lineamenti della nostra breve, ma intensa biblioteca moderna comprendente i titoli più validi della letteratura di consumo, dopo essermi provato a trattare il testo di spionaggio che preferisco, La spia che venne dal freddo di John Le Carré, questa volta provo a trattare il testo di fantascienza che preferisco, La mano sinistra delle tenebre di Ursula K. Le Guin che la Editrice Nord ha appena ristampato in questi giorni nella traduzione di Ugo Malaguti.

Per la verità, confesso di avere esitato tra questo e l'altro titolo di Ursula K. Le Guin, I reietti dell'altro pianeta. Ma anche tra La spia che venne dal freddo, 1963, e La talpa, 1975, pure di John Le Carré, mi ero attenuto alla data di pubblicazione, privilegiando il romanzo uscito prima come apportatore di maggiore sorpresa tra critica e pubblico, l'affermazione esauriente, anche se in grado di aver seguiti, conseguenze, sviluppi in futuro, di un grande talento narrativo. La mano sinistra delle tenebre è del 1969 e vince contemporaneamente i massimi premi fantascientifici Nebula e Hugo e I reietti dell'altro pianeta è del 1974 e solo ripete il doppio trionfo nei premi.

La data 1969 non è casuale. Gli Anni 60 spalancati a ogni fermento di speranza dal discorso della nuova frontiera di John Fitzgerald Kennedy avevano visto il progredire dell'inarrestabile forza di una disgregazione culturale profonda. Ursula K. Le Guin (California, 1929, il K. sta per Kroeber, Alfred Kroeber l'archeologo di cui è figlia) ci narra i guai del nostro mondo attraverso la meravigliosa storia della missione di Mr. Ai sul pianeta Gethen, Inverno per i terrestri, a partire dal quarantaquattresimo turno dell'Anno 1491 che su quel pianeta nella nazione Karhide è Odharhahad Tuwa, o il ventiduesimo giorno del terzo mese dell'Anno Uno.

Solo la datazione di ogni anno passato e futuro cambia, a ogni giorno dell'Anno Nuovo nel modo di contare indietro o avanti, rispetto all'unitario Ora. Così è primavera nell'Anno Uno a Erhenrang, la capitale della nazione Karhide, e la vita di Mr. Ai, che lui lo sappia o non lo sappia, è in pericolo. E' la sua missione a metterlo in pericolo, e pericolo grave.

Mr. Ai, infatti, è inviato dell'Ecumene, che non è un regno, ma un coordinamento, un libero foro per il commercio e le conoscenze di tremila nazioni o gruppi antropici su ottantré pianeti abitabili. Gente di tutti i colori, popoli di Hain, Chiffewar, Terra, Alterra, Supremi, Kapteyn, Ollul, Taurus IV, Rokanan, Ensbo, Cime, Gde e Sheashel Haven, e così via, che desiderano un'alleanza di commercio e conoscenza con la gente del pianeta Inverno, sia della nazione Karhide sia della rivale nazione Orgoreyn.

Paul Newman in «Quintet», il film di Robert Altman: una storia di glaciazioni e Medioevo come quella narrata da Ursula K. Le Guin

In prigione

Ma il re Argaven di Karhide teme il progetto di alleanza e costringe all'esilio in Orgoreyn lord Estraven, il principale sostenitore a Karhide delle proposte di Mr. Ai. Così anche Mr. Ai finisce a Orgoreyn, dove è accolto, si direbbe, con comprensione e favore dalle autorità. Mr. Ai comincia a concepire l'idea di poter realizzare la missione e si avvantaggia dell'aiuto dell'esule Estraven. Ma prima o poi deve scoprire di esser semplicemente strumento di una fazione politica contro l'altra. Viene messo in prigione, costretto a battersi per la propria sopravvivenza in Inverno, ovvero in Gethen, più che mai degno del nome datogli dai terrestri.

Estraven, il lord in disgrazia, libera Mr. Ai dal campo di annientamento più che di prigionia, gli sta al fianco nel tentativo di ritorno a Karhide, rivelatasi nazione migliore poiché più aperta di Orgoreyn. Il viaggio dei due irregolari è lungo, sfibrante, e nelle pause e nei gorghi dell'avventura, Estraven entra in kemmer e Mr. Ai si sente molto vicino a capitolare, nonostante tutto, alla tentazione.

Entrare in kemmer a Gethen significa entrare in amore. Quando due abitanti di Inverno entrano in kemmer, uno dei due si trasforma, e resta incinto. Gli abitanti di Inverno sono solitari e individui, ossessionati dall'intero come i terrestri sono ossessionati dal dualismo, sono le conclusioni di Mr. Ai. Ma Estraven gli ribatte che anche gli abitanti di Inverno sono dualisti, che il dualismo è un fattore essenziale, sinché esisteranno un stesso e l'altro. E Mr. Ai deve concludere che, dopotutto, lo è Te, è ancora più ampio del sesso.

Mr. Ai non entra in kemmer insieme con Estraven. Estraven si tiene la sua voglia e il suo dolore e, invece, si sacrifica, andando incontro alle pallottole delle guardie di frontiera, pur di consentire il reingresso di Mr. Ai in Karhide, non più impossibile nazione, in fin dei conti, per chi ha esperimentato il collettivismo di Orgoreyn. E' lì che Mr. Ai si decide a chiamare l'astronave che aspetta i risultati della sua missione. E l'astronave discende a imporre quanto non si è ottenuto con la persuasione.

Apparentemente, a riassumerla così, la storia narrata in La mano sinistra delle tenebre sarebbe una storia semplice. Rispetto a quelle contenute in tanti altri romanzi di fantascienza. Invece, si rivela storia densa e profonda, grazie all'arte, credo proprio che si debba parlare di arte di Ursula Le Guin e di arte ardimentosa. Infatti, lo svolgimento del romanzo si rifà al titolo e il titolo del romanzo deriva dai versi che a un certo punto dell'odissea tra i ghiacci Estraven cita a Mr. Ai: «La luce è la mano sinistra delle tenebre, / e le tenebre la mano destra della luce. / Due sono una, vita e morte, / e giacciono / insieme come amanti in kemmer, / come le mani giunte, / come la meta e la via...».

Quando in quell'occasione Ursula K. Le Guin fa discutere i suoi due odissei su che cosa siano le donne, nella risposta di Mr. Ai a Estraven, probabilmente in quanto donna si sente aliena. Mr. Ai, infatti, comincia a dire che la cosa più importante, il più pesante elemento singolo nella vita di una persona, è dato dal fatto di nascere maschio oppure femmina. Questo fatto determina le aspettative, le attività, l'ideologia, l'etica, la morale di una persona.

Le «aliene»

E' estremamente difficile separare le differenze innate da quelle derivate, da quelle imparate. Anche le donne partecipano alla società in uno stato di uguaglianza con gli uomini, dove c'è parità di diritti e di doveri, dopotutto esse debbono sempre portare i bambini, darli alla luce, e occuparsi di quasi tutta la prima educazione dei figli.

Al che Estraven, che da poco ha citato i versi di cui al titolo, domanda ancora se le donne non siano mentalmente inferiori. E Mr. Ai finisce per ammettere di non saperlo, e poi, quasi parlando più a se stesso che all'interlocutore, afferma che, apparentemente, si dovrebbe proprio dire che le donne non diventano frequentemente grandi matematiche o compositrici di musica o inventrici o pensatrici astratte. Ma non è perché siano stupide. Fisicamente, sono meno muscolose. Psicologicamente...

A questo punto Mr. Ai si ossifica e, solo dopo un poco, riapre la bocca, questa volta rivolgendosi a Estraven. Confessa di non sapergli dire come siano esattamente le donne. Di non aver mai pensato molto a un simile argomento in astratto e di non riuscire a ricordare neppure poco oggi. In un certo senso per lui le donne oggi risultano più aliene di quanto non lo sia il suo interlocutore.

Il futuro

Dopotutto, lui si trova su Inverno da due anni, e con il suo interlocutore almeno condivide un sesso. In ogni caso Mr. Ai distoglie lo sguardo e ride, a disagio, inquieto e impacciato. E i due lasciano cadere l'argomento.

Ho l'impressione che la donna che Ursula K. Le Guin non accetta mai di dimenticare di essere abbia curato l'avventura di Mr. Ai sul pianeta Inverno e l'intero pianeta Inverno, per includervi questo dialogo fondamentale, il dialogo sulla mano sinistra e sulla mano destra, sulla luce e le tenebre, sulla donna e l'uomo che sono in ognuno di noi. Intrepidamente straziata dalla difficoltà di conciliare le contraddizioni come dall'impossibilità di farne a meno, Ursula K. Le Guin regge con delicato pugno di ferro la vita del mondo che ha creato per significare, non solo per intrattenere.

Il periodo di rivoluzione di Gethen è di 8401 Ore Terrestri Standard, ovvero lo 0,96 dell'Anno Terrestre Standard. Il periodo di rotazione è di 23,08 Ore Terrestri Standard; l'anno gethiano conta 364 giorni. In Karhide Orgoreyn gli anni non sono numerati consecutivamente da un anno base sino al presente, l'anno base è sempre l'anno corrente. Ogni Giorno del Nuovo Anno, Getheny Thern, l'anno appena concluso, diventa l'anno «uno-fa», e ogni data del passato è aumentata di un anno. Il futuro viene contato in maniera analoga, l'anno successivo essendo l'anno «uno-prossimo», sinché a sua volta non diventa l'Anno Uno.

Ursula K. Le Guin ammette che questo insieme è sorretto nella tenuta di documenti, diari e registri. Ma l'Imperatrice del pianeta Inverno non dimostra mai di patire alcun inconveniente, impaccio, turbamento nell'amministrare il suo dominio. Un dominio che concede graziosamente al suo pubblico, anche ai lettori oltre che alle lettrici, di percorrere e ripercorrere sino, magari, a sperdercisi dentro. Anche ai lettori oltre che alle lettrici? Soprattutto ai lettori, le lettrici sanno di già o almeno sospettano che due sono uno.

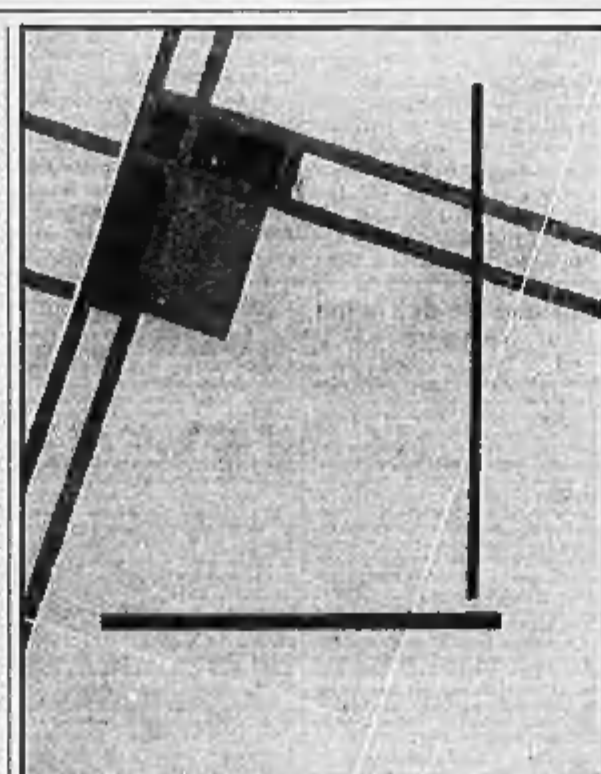
Oreste del Buono

GENOVA: VILLA CROCE, NUOVO MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Gli astrattisti e la loro regina

GENOVA — Un avvenimento artistico di rilievo all'ombra della Lanterna. Si è inaugurato il Centro per le Arti Visive e Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce. Per l'occasione, nelle sue sale superiori, la mostra «Astrattismo in Italia, 1930-1980». In pratica la raccolta Cernuschi Ghiringhelli, che resterà aperta fino al 28 aprile.

Si tratta di una nuova istituzione museale che va ad aggiungersi alle altre, pure comunali, per le quali il capoluogo ligure già deteneva il primato su tutte le città italiane. E va notato che è una struttura appositamente realizzata per l'arte contemporanea, con biblioteca specializzata, sale espositive e per conferenze, uffici, nonché laboratori di ricerca. Un unicum per l'Italia, tanto più che esso programmerà e coordinerà tutte le attività dell'assessorato alla Cultura, per quanto riguarda il settore delle arti visive.

L'aver poi aperto con l'esposizione di una collezione conservata in Liguria, indica su quali linee l'amministrazione pubblica intende muoversi. Vale a dire, non privilegiando le cosiddette «grandi mostre» che, come si sa, spesso sono uno strumento per la ricerca di facili consensi da parte degli assessori. Bensì iniziative poco clamorose, ma che mirano alla conoscenza e, se è possibile, all'acquisizione di patrimoni artistici, esistenti nella propria area geografica. Affiancate da una politica espositiva che ha per obiettivo una costante e articolata informazione, sia di quanto avviene in campo locale e nazionale, che oltre confine. Un'azione, dunque, sistematica e non episodica, al servizio dei cittadini, svolta con criteri di economicità, magari sparagnini, com'è nel costume dei genovesi.

Gino Ghiringhelli: «Composizione» (1936) in mostra a Genova

Naturalmente sono propositi che attendono la verifica dei fatti. E non ci vuole molto a predire che gli esiti dipenderanno, oltre che dalla capacità del direttore, dalla effettiva autonomia scientifica e da quella finanziaria di questa istituzione. Comunque l'aurora è tinta di rosa. E, come dice il proverbio, se son rose, fioriranno.

Per adesso resta questo lodevole risultato: una villa donata, più di 30 anni fa, da un mecenate al Comune, finalmente trasformata in un centro-museo, idoneo a svolgere un lavoro di diffusione della cultura artistica contemporanea. Senza megalomanie, bilanciando l'attenzione tra i fatti di casa nostra e quelli esteri, svincolato da ogni condizionamento, come peraltro dimostra la scelta, come primo atto espositivo, della collezione di una donna come Maria Cernuschi Ghiringhelli.

Un personaggio straordinario, amica dei primi astrattisti italiani negli Anni 30, collezionista accorta, fino ai nostri giorni. Con pochi mezzi pecuniari ma grande fiuto, ha sempre puntato su artisti non conformisti, anche sconosciuti o alle prime armi. E la mostra e il relativo catalogo pubblicato dalla Electa, ne sono una riprova.

Accanto agli «astrattisti storici» come Licini, Melotti, Fontana, Soldati, Max Bill, Albers, Arp ecc. gli Agnetti, Aricò, Pranti, Carrino, la Dadamaino, Gastini, Caraceni, Frasca, Coletta, Bozzola. Insomma, una donna che ha sempre dimostrato una eccezionale libertà di giudizio. Ovviamente con le proprie predilezioni — fin dall'inizio l'Astrattismo e le sue diverse declinazioni — ma capace di non lasciarsi suggestionare da nessuno, tanto meno dalle strombazzature della critica o del mercato.

Fiduciosa, come scrisse un suo vecchio amico, «nella *acuta percezione che aveva di distinguere la moneta buona da quella falsa*». Un occhio che aveva coltivato fin da quando, bellissima, giovane moglie di Gino Ghiringhelli, pittore e proprietario della Galleria del Milione di Milano, ne curava la biblioteca e la piccola casa editrice. Alternando le discussioni sull'arte alle faccende domestiche.

Memorabili, infatti, le sue «*pastasciutte alla Gazzetta dello Sport*», dette in tal modo dagli amici per il color rosa pallido, causato dall'alto costo dei pomodori. Oltretutto, piatto unico delle sue affollate cene. Lei, generosa, onnipresente animatrice. Da meritarsi che, «*quale intelligente, stimolante adepta del Milione*», Carlo Belli le dedicasse il volumetto «Kn», detto di Kandinsky, la bibbia dell'Astrattismo.

Il giorno dell'inaugurazione era presente, ancora molto bella, un po' disorientata, quasi stupita per i complimenti che le fioccavano da ogni parte. E anche questa sua modestia, questo suo disinteressato amore per l'arte erano, in un certo senso, un «modello». Una indicazione di come andrebbe concepito il collezionismo: tanta passione, massima libertà e decisione ma senza albagia, con i suoi beniamini ma, implicitamente, esaltando il diritto degli altri a scegliersi i propri. Soprattutto, senza voltafaccia opportunistici o oscillazioni al vento delle mode.

Girando per le sale di Villa Croce, tutto ciò appariva evidentissimo. Giustamente qualcuno ha detto che, proprio nel suo insieme, l'esposizione costituiva un prezioso documento culturale. Tale da suscitare la speranza che la collezione, in futuro, non sia smembrata e dispersa.

Come rilevavo all'inizio, con questo esordio il nuovo museo genovese ha anche voluto manifestare questa speranza, forse questo proposito. Cosa che, con tutto il resto a cui ho accennato, lo pone in una luce assai promettente. Una luce che gli appassionati d'arte si augurano non si affievolisca o, peggio, si spenga.

Francesco Vincitorio

Già stanziati per le ricerche decine di miliardi di dollari

In California la fucina delle «armi stellari»

Sono laser di enorme potenza, radar di rivoluzionaria concezione, proiettili «intelligenti» - E supercomputer capaci di dieci milioni di istruzioni al secondo

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Mentre proseguono le discussioni sulle reali possibilità delle cosiddette «guerre stellari», in molti centri di ricerca che dipendono dall'Amministrazione federale o che appartengono ad aziende private (e sono gran numero) gli studi e gli esperimenti procedono speditamente. In alcuni casi ci sono ancora da risolvere problemi di base, in altri si comincia ad essere vicini ai prototipi che potrebbero essere operativi in meno di un decennio.

Nonostante la ovvia copertura del segreto militare, la stampa americana ha cominciato a pubblicare informazioni abbastanza dettagliate: si tratta di laser di grandissima potenza, di laser a raggi «X», di radar speciali, di cannoni elettromagnetici, di proiettili «intelligenti», di super computer, ecc. Impossibile elencare le apparecchiature intorno alle quali gruppi di scienziati lavorano.

In questa sfida tecnologica sono praticamente impegnate tutte le maggiori industrie del settore aerospaziale ed elettronico che lavorano da sempre per la difesa e per le attività spaziali. In buona parte quindi è di scena la California.

Nelle inaccessibili vallate rocciose tra le montagne di Santa Susanna, non lontano da Los Angeles, si sta preparando il «Sigma Tau», un laser la cui potenza non era pensabile appena alcuni anni fa. E' un arnese che pesa 150 mila chili, emette un raggio di un megawatt di potenza e agisce in maniera assai simile al fantomatico «raggio della morte» del fumetti di Flash Gordon. I tecnici ora debbono ridurre il tutto a non più di 17 mila chili di peso e a dimensioni accettabili per i veicoli spaziali.

Lo stesso si tenta di fare con un altro laser chiamato «Miracl» al quale un'altra azienda californiana sta lavorando alacremente. Si dice che questo emettitore dovrebbe avere la tremenda potenza di 25 megawatt. Più complesso per quanto più efficiente sarebbe il laser a raggi «X» che è stato sviluppato al National Lawrence Laboratory di Livermore, sempre in California. Ma il problema con questo marchingegno è che l'innesco è di origine nucleare, e siccome si vuole evitare l'impiego atomico il progetto ha perso ora la preminenza che aveva fino a qualche mese fa.

Un apparecchio praticamente operativo è lo «Space Fed Radar». Lo ha creato un'altra azienda aerospaziale. Si tratta di un radar particolarmente versatile e potente dalla foggia eccezionale. Mentre i radar convenzionali sono basati essenzialmente su un'antenna a disco che riflette i segnali elettronici, l'antenna di questo radar è piana ed è fatta di materiale plastico nel quale sono intessute tante piccole antenne. Si può ripiegare come la tenda di una finestra e si può poi dispiegare nello spazio nelle posizioni volute in modo da mantenere sotto sorveglianza tutto quanto avviene sotto e sopra. Trae l'energia da speciali pannelli solari. Anche in questo caso però il discorso si complica quando si pensa all'intero sistema di satelliti che dovrebbe renderlo operativo e affidabile. I tecnici sostengono che occorreranno almeno una decina d'anni.

Il fatto più atteso e indispensabile è il perfezionamento del super computer. La vasta e complicata elaborazione necessaria in caso di Star Wars — le correzioni secondo per secondo, i comandi da dare ai vari sistemi di difesa, il tracciamento e l'inseguimento dei missili nemici — richiede un software capace di almeno 10 milioni d'istruzioni al secondo (cui ovviamente corrispondono miliardi di singole operazioni) per poter operare in tutta tranquillità.

Per comprendere che cosa ciò significhi basta pensare che negli ultimi nove minuti prima del lancio di uno Shuttle, quando tutte le operazioni — conto alla rovescia, controllo delle apparecchiature di bordo — sono sotto il comando automatico del computer, il software passa appena 88 mila istruzioni al secondo. Qui si tratta di 10 milioni. Una cifra impensabile alcuni anni fa; ritenuta impraticabile oggi; possibilissima domani. Questo dicono i tecnici del settore. Un gruppo di sette industrie intanto ha cominciato a studiare l'architettura di quello che dovrebbe essere tutto l'intero sistema di difesa spaziale antimissili con i relativi costi di fattibilità. Soltanto per le ricerche nell'ambito dello Strategic Defence Initiative si pensa ad una cifra di 30 miliardi di dollari.

Giancarlo Masini

Ultimi picchetti e sacche di resistenza stemperano la vittoria di Maggie

Lo sciopero muore tra gli applausi E' una festa il ritorno in miniera

Cortei di lavoratori, banda in testa, verso i pozzi - Tiene, malgrado tutto, il carisma di Scargill - La cronaca d'una giornata nello Yorkshire, tra euforia e paura d'un futuro che promette disoccupazione

DAL NOSTRO INVIATO

SHEFFIELD — Nel maggiore bacino carbonifero d'Inghilterra, in questa costellazione di centri minerari che è lo Yorkshire, lo sciopero è morto ieri in un clima di festa. I villaggi si sono svegliati al suono delle campane, gli uomini si sono incamminati in corteo ancora avvolti nel buio verso i pozzi carboniferi, la banda in testa con tamburi ed ottoni a ritmare quasi il passo, lo stendardo del sindacato locale ad aprire la marcia. Sul ciglio della strada, gruppi di mogli sorelle, madri con bimbi a grappoli, intente a celebrare il giorno della «resa» come se fosse quello della vittoria.

La sconfitta del sindacato minatori che colpisce pesantemente l'intera confederazione del lavoro si è risolta così con manifestazioni di massa spezzettate nei microcosmi dei bacini carboniferi, dal Galles alle Midlands allo Yorkshire, che ancora una volta di più hanno mostrato la disunione del movimento. Non tutti, infatti, sono tornati al lavoro. Lo sciopero è continuato nel Kent e in Scozia, dove si vuole ottenere un'amnistia per i settecento licenziati in seguito ad atti di vandalismo durante questi mesi di aspra vertenza. E i «picchetti volanti» dei minatori del Kent hanno bloccato il ritorno nei pozzi anche in diversi centri dello Yorkshire, da dove era dilagato un anno fa l'incendio dello sciopero generale.

All'alba, abbiamo seguito Arthur Scargill, applaudito come se avesse condotto il suo sindacato al successo, guidare al fianco della moglie Ann un corteo di un migliaio di minatori verso l'ingresso del pozzo di Barrow, a pochi chilometri da casa sua. Ma la marcia si è arrestata appena si sono profilate le sagome degli uomini del servizio d'ordine arrivati dal Kent dopo un viaggio notturno: *«Io non oltrepasso il picchetto»* ha proclamato Scargill, ben contento della trovata. E il ritorno al lavoro è stato così rinviato, il clima di mobilitazione conservato anche nelle ore della ritirata.

Lo stesso episodio abbiamo vissuto poco dopo a Cortonwood, la prima miniera scesa in sciopero e divenuta da allora un simbolo della lotta contro il piano di ristrutturazione dell'industria carbonifera deciso dal governo Thatcher. Anche qui, il corteo di qualche centinaio di lavoratori preceduti dalla banda e dal vessillo bianco-azzurro della sezione del sindacato non ha valicato il cordone dei picchetti. La polizia, presente anche con un reparto a cavallo, ha finito per evitare d'intervenire, non volendo dar esca a scontri.

La festa si è invece celebrata appieno a Houghton, qualche chilometro più lontano. Un tamburo ha ritmato la marcia dei minatori al rientro nei pozzi, salutata da centinaia di sostenitori: giovani estremisti, disoccupati, ma anche mamme e bimbi, orgogliosi per l'adesivo giallo sul giaccone: *«Ho seguito il mio sindacato, non ho fatto lo scab, il crumiro»*.

«Ci vorranno anni perché queste comunità ritrovino l'armonia e l'unione di una volta. Lo sciopero ha diviso famiglie, ha messo i figli contro i padri, separato moglie e marito. Un giovanotto di qui, dopo mesi di sciopero, è tornato a lavorare un po' prima di Natale: ma quando è rientrato a casa dalla miniera, in cucina ha trovato su un piatto la fede della moglie. Se ne era andata per la vergogna. Non poteva restare a vivere con uno scab» ci ha raccontato una commerciante di Cortonwood nel suo negozio tornato pieno.

Girando nei paesi, intuendo i drammi che si consumano dignitosamente dietro le tendine di queste casette tutte eguali, tetti grigi e mattoni rossi scoloriti dal tempo, allineate l'una accanto all'altra come i minatori in fila in galleria, le parole del governo da Londra sembrano improvvisamente lontane. I concetti di economicità e produttività qui perdono il significato che hanno nel Sud prospero e viziato da una occupazione quasi piena.

Le donne del «comitato di sostegno» di Cortonwood hanno già smobilitato il locale di soccorso approntato vicino alla stazione. Più diffidenti, invece, quelle di Barrow aspettano che la situazione si chiarifichi del tutto: *«Per mesi qui abbiamo cucinato tre pasti di solidarietà alla settimana, per i minatori e le loro famiglie, visto che a casa non avevano quasi nulla da mangiare»* racconta una di queste attiviste. *«Abbiamo preparato anche i pacchi viveri (patate zucchero uova scatolame, mai carne) da distribuire. A noi più anziane sembrava di essere tornati al tempo di guerra»*.

Fuori, i minatori sfilano intonando la loro cantilena *«Here we go»*, ecco che andiamo: il ritorno nei pozzi, ieri confuso, si canalizzerà presto, le sacche di resistenza del Kent e della Scozia non paiono destinate a durare. Al massimo, la «guerriglia» si sbriciolerà a livello locale. Ma il domani di queste regioni, di questa gente, pare condannato dalle leggi dell'economia, dalle riconversioni industriali che guardano al futuro e non s'attardano sul passato. *«Deluso? Certo che lo sono: siamo pieni di debiti e l'unica cosa che non abbiamo perso è il rispetto verso noi stessi»* brontola un minatore scivolando via.

Paolo Patruno

Palme accusa l'Inghilterra di inquinare Paesi scandinavi

REYKJAVIK — Il primo ministro svedese Olof Palme ha dichiarato che l'industria britannica è all'origine della maggior parte dell'inquinamento che colpisce i Paesi scandinavi, e ha invitato questi Paesi ad accrescere le pressioni su Londra.

In un discorso pronunciato alla trentatreesima sessione del «Consiglio Nordico», Palme ha deplorato il rifiuto inglese di unirsi ai venti Paesi europei che si sono impegnati a ridurre del trenta per cento la produzione di materiali solforosi entro il 1993.

«Le prove che la polluzione sia distruggendo le nostre foreste, la nostra terra, i nostri mari, i nostri laghi, sono ormai tantissime», ha detto.

Lo scorso dicembre i cinque Paesi del «Consiglio», Svezia, Norvegia, Danimarca, Islanda e Finlandia, avevano accusato la Gran Bretagna di mancata collaborazione.

Di nuovo al lavoro, col gonfalone

Maerdy: Accompagnati da mogli, figli e fidanzate, centinaia di minatori della cittadina del Sud del Galles hanno ripercorso ieri dopo un anno la strada che porta ai pozzi di carbone, preceduti dal gonfalone del sindacato locale (Telefoto Associated Press)

Dopo la «quarantena» causata dai Pershing, riparte l'Ostpolitik

Flirt tra le due Germanie (anche a suon di espatrii)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le relazioni intertedesche, ovvero fra le due Germanie, sono un barometro delle relazioni fra Bonn e l'Est e, in una certa misura, di tutte le relazioni Est-Ovest. Fa piacere, pertanto, vedere che dopo molti mesi di depressione profonda, l'ago tende a risalire. I segni sono ormai quotidiani. Visite, colloqui e, adesso, la concessione di visti d'espatrio a cittadini della Germania Est rifugiatisi tra l'autunno e l'inverno in ambasciate di Bonn nell'Europa orientale. Anche se infruttuoso, il viaggio a Mosca e a Varsavia del ministro degli Esteri Genscher conferma che il Cremlino ha rotto il silenzio con cui aveva «punito» il governo Kohl per aver accolto i Pershing.

Prima, domenica, si sono avute le dichiarazioni di un portavoce della Cancelleria federale, a Bonn: *«Possiamo annunciare che la Repubblica democratica tedesca ha concesso visti d'emigrazione a numerosi suoi cittadini»*. Poi, ieri altri ragguagli. Sette di questi cittadini — due famiglie — sono già arrivati al campo di smistamento di Giessen, nella Repubblica federale: è l'avanguardia di un gruppo che dovrebbe comprendere oltre cento persone. Potranno uscire tutti? I 150 riparati nella sede di Bonn a Praga, più quelli 35 circa, infiltratisi nelle ambasciate a Varsavia, Budapest e Bucarest?

A Bonn non si fanno previsioni: ma prevale l'idea che Berlino Est darà luce verde se non a tutti, a quasi tutti. Il governo della Repubblica democratica ha apprezzato la collaborazione tedesco-occidentale durante la delicata crisi, una collaborazione che gli ha permesso di resistere al «ricatto» — come lo definì — di questi contestatori e oppositori. Pertanto: una garanzia d'impunità, una promessa di comprensione, ma, anzitutto, rientro in patria. Tutte le parti sembrano aver mantenuto la parola ed ora se ne vedono i primi frutti. Si riapre l'uscio nel sipario di ferro.

In realtà non si era mai chiuso del tutto. Da vari mesi il governo dell'Est lascia espatriare molti dei suoi cittadini più insoddisfatti. Nell'84, ben quarantamila hanno raggiunto, con tanto di visto, la Repubblica federale; e, dall'inizio di gennaio, circa trenta ne arrivano, ogni giorno, al campo di Giessen. Come ormai è noto, due sono i benefici per la Repubblica democratica. Si libera di grossi gruppi di malcontenti; e, in cambio, riceve da Bonn soldi e merci, o derrate alimentari o prodotti industriali.

Ma non è tutto. Hermann Axen, il responsabile del partito comunista per le relazioni internazionali, figura di primissimo piano a Berlino Est, è venuto a Bonn per parlare con i socialdemocratici di armi chimiche: ma il governo Kohl ha teso subito la mano all'ospite, che è stato ricevuto anche dal ministro degli Esteri Genscher e dal ministro di Stato per le Relazioni intertedesche Schäuble.

Mario Ciriello

I ribelli «Abbiamo abbattuto jet angolano»

LISBONA — I ribelli angolani sostengono di aver fatto precipitare un aereo di linea, uccidendo le ventisei persone a bordo. L'incidente sarebbe avvenuto lunedì scorso. Ieri la compagnia angolana TAAG ha smentito, sostenendo che il Boeing 737 non è precipitato ma è stato lievemente danneggiato.

La tribù indiana degli Oneida può rivendicare terre nello Stato di New York?

WASHINGTON — La Corte Suprema degli Stati Uniti ha deciso l'altra sera che una tribù indiana può ricevere compensi economici supplementari per la vendita dei suoi territori avvenuta alla fine del XVIII secolo. Dopo questa sentenza, è probabile che analoghe cause da parte di altre tribù di indiani vengano intentate in tutti gli Stati Uniti.

Con cinque voti contro quattro, i giudici della Corte Suprema hanno stabilito che i 349 ettari venduti nel 1795 dagli Oneida allo Stato di New York erano illegalmente occupati da circa due secoli.

Secondo responsabili locali, a questo punto gli Oneida hanno il diritto di reclamare il possesso delle loro terre, sulle quali ora sorgono fattorie, fabbriche, scuole, negozi.

Gli Oneida potrebbero inoltre chiedere, in seguito alla sentenza, alcune centinaia di milioni di dollari, forse più, corrispondenti al valore locativo dei terreni in questione a partire dal 1795.

Dopo 20 anni a Mosca una delegazione parlamentare cinese

L'Urss non è più off limits per i deputati di Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I rapporti fra Cina e Urss, caratterizzati da una continua altalena di momenti incoraggianti e di aspre polemiche, conoscono in questi giorni una nuova fioritura: la normalizzazione fra i due Paesi è ancora un'ipotesi lontana, ma la visita a Mosca di una delegazione parlamentare cinese — la prima dopo oltre vent'anni — segna un nuovo capitolo nel difficile riavvicinamento fra i colossi del mondo comunista. Il gruppo è ospite del Soviet Supremo, ed è guidato da Zhang Chengxian.

«Siamo lieti — ha detto il capo della delegazione cinese — *di dichiarare la ripresa delle relazioni, dopo una lunga rottura, fra i Parlamenti della Cina e dell'Unione Sovietica. Questo è un importante momento nei rapporti fra i due Paesi»*. Mosca e Pechino, che si «riparlavano» già dall'autunno 1982 a livello di governo (le consultazioni semestrali dei viceministri degli Esteri), non sono ancora riuscite a trovare un terreno comune per quella che entrambe considerano la vera normalizzazione, cioè la ripresa del dialogo anche a livello partitico.

La visita dei parlamentari cinesi ha avuto inizio domenica e si concluderà all'inizio della prossima settimana. Fa seguito al viaggio del vicepremier sovietico Ivan Archipov, che andò a Pechino nel dicembre scorso, e precede di un mese la prossima consultazione — la sesta, questa volta a Mosca — fra i viceministri degli Esteri Qian Qichen e Leonid Ilichev. L'esplicito clima di «fraterna» cordialità, che entrambe le parti sottolineano con ardore in questi giorni moscoviti, non è tuttavia sufficiente a garantire una fase di dialogo senza polemiche, come non lo è stato il clima distensivo emerso dalla visita di Archipov.

Nelle ultime settimane, infatti, Mosca non ha lesinato duri attacchi alla Cina, soprattutto in relazione alla voce grossa che Pechino ha fatto con il Vietnam. Il Cremlino non poteva ignorare, durante l'azione di Hanoi contro le sacche dei Khmer e i loro «santuari» in Cambogia, che proprio un riassetto nel Sud-Est asiatico — in particolare la richiesta che Mosca ritiri l'appoggio al Vietnam per quanto riguarda l'occupazione della Cambogia — rientra nelle condizioni poste dai cinesi per una normalizzazione con l'Urss (le altre due sono la riduzione delle truppe di confine e il ritiro dall'Afghanistan).

A rimettere il dialogo su una carreggiata meno tesa è stato forse Cernenko. Il leader sovietico, nel discorso che uno speaker ha letto per lui al comizio elettorale del 22 febbraio, fu esplicito nell'invitare Pechino al dialogo: *«Attribuiamo grande significato alla normalizzazione dei rapporti con la Cina. (...) Sebbene non possiamo ignorare le gravi e perduranti divergenze politiche, ci piacerebbe sperare che i rapporti sovietocinesi possano essere ulteriormente sviluppati attraverso un comune sforzo»*.

Fabio Galvano

Cortei a La Paz per il carovita Sotto accusa il presidente

LA PAZ — Circa 60 mila persone hanno sfilato davanti e intorno al palazzo presidenziale di La Paz per protestare contro gli aumenti dei prezzi di generi di largo consumo decisi dal governo boliviano. Gruppi di minatori hanno fatto esplodere almeno 300 candelotti di dinamite, provocando la rottura dei vetri di alcune finestre del palazzo dove risiede il capo dello Stato, Hernan Siles Zuazo. I militari hanno minacciato di disperdere la folla facendo uso delle armi, ma non sono intervenuti.

Le vittime, cambogiane, erano forse spacciatori di droga

Strage nella «China town» di Parigi, quattro i morti

PARIGI — Quattro cambogiani sono stati assassinati in uno dei grattacieli della Porte d'Ivry, nel tredicesimo Arrondissement di Parigi, la «China-town sulla Senna». Un regolamento di conti nel mondo sotterraneo degli spacciatori di droga, dice la polizia. Un delitto che ricorda le feroci esecuzioni della malavita americana e che non ha precedenti a Parigi.

E' stata una vicina a scoprire la strage, ieri mattina: la porta dell'appartamento al 26° piano della «Tour Tokyo» (un grattacielo in cemento grigio di trenta piani) era socchiusa. Nell'ingresso, con l'impermeabile e le chiavi di casa in mano, giaceva Try Meng Hout, 40 anni, da cinque a Parigi, colpito da un proiettile alla nuca. E' stato dato l'allarme. Nelle stanze e nel corridoio altri tre corpi, quelli di Wanna Chai Huot, 34 anni, moglie di Try, e di un'altra coppia: Man Chow, vent'anni, e sua moglie Kuissey.

Tutti sono stati uccisi da proiettili sparati a bruciapelo. I killer dovevano essere almeno due: a terra sono stati trovati bossoli di pistole calibro 45 e 22 «long rifle». Nell'appartamento nessun segno di lotta, nulla è stato rubato. Secondo la polizia gli assassini sono arrivati insieme con Try Meng Hout, erano probabilmente suoi soci. Forse lo avevano già sequestrato in strada e lo avevano costretto a condurli a casa ad aprire la porta.

L'indagine si presenta difficile. La portinaia della «Tour Tokyo» descrive Try Meng Hout e sua moglie come gente tranquilla e gentile, «che non ha mai dato dei problemi», ma ammette che la coppia ospitava molti connazionali.

Nel tredicesimo Arrondissement è concentrata la numerosa colonia asiatica di Parigi: circa 30 mila persone che vengono dal Vietnam, dal Laos, dalla Cambogia, ex colonie francesi, ed anche dalla Cina. Alcuni vivono in Francia dagli Anni 50 e 60, sono perfettamente integrati: c'è già una generazione nata a Parigi. Ma ci sono altri, alcune migliaia, arrivati dopo il 1975: i «boat people» fuggiti dal Vietnam, i cambogiani che sono riusciti a lasciare i campi-profughi in Thailandia.

e. s.

Stampa estera senza censura in Uruguay

MONTEVIDEO — Il nuovo governo civile dell'Uruguay ha abrogato la censura che il governo militare aveva imposto sulla stampa estera. Con una ordinanza, il ministero degli Interni ha cancellato tutte le forme di controllo sui dispacci dei corrispondenti esteri e sui giornali in arrivo dall'estero.

Uomo d'affari francese reduce dal Paraguay «Ho visto Mengele vivo»

PARIGI — «Josef Mengele vive in Paraguay, non ho dubbi». *La nuova testimonianza sulla misteriosa sorte dell'«angelo della morte» nazista viene da un uomo d'affari francese di ritorno da un viaggio nel Paese sudamericano. Ha raccontato quello che ha visto e ha saputo ad un giornale di Lione. Non ha voluto che il suo nome fosse rivelato, ma la sua testimonianza è precisa, ricca di particolari.*

L'ex medico delle SS, che torturò a morte migliaia di deportati nel campo di concentramento di Auschwitz per i suoi «esperimenti», sarebbe proprietario di una tenuta agricola nei dintorni di una cittadina nel Nord del Paraguay, Filadelfia, nel distretto di Prafis-Gill. «Non ha cambiato nome: nella zona lo conoscono decine di persone», *ha detto l'uomo d'affari. Mengele prende però molte precauzioni, è sempre accompagnato da quattro guardie del corpo armate.*

La zona in cui vive sarebbe un vero e proprio «santuario» di ex nazisti: è una regione dove, ancor prima della guerra, si era insediata una comunità di origine tedesca. L'uomo d'affari francese ha raccontato di avere incontrato, durante la sua permanenza a Filadelfia, anche il cervello dell'attentato contro il generale De Gaulle a Petit-Clamart: «Si chiama Watrin e adesso vende bombole di gas».

Mengele e gli altri ex nazisti non lasciano mai il territorio di Filadelfia: così, almeno hanno detto persone che risiedono nella cittadina da molti anni. Il governo del Paraguay sa tutto e tace? L'uomo d'affari francese non ha voluto rispondere: «Posso raccontare quello che ho visto, e nient'altro».

Lyon Matin, *che ha pubblicato l'intervista, ha indicato il testimone soltanto come* «Robert N.», *aggiungendo che, per ora, egli* «vuole mantenere l'anonimato».

e. s.

Stato civile di Torino

4 MARZO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

[illegible]

Intervista con sheikh Hussein Fadlallah, capo religioso degli sciiti libanesi di ispirazione iraniana

Parla il Khomeini del Libano

«Vogliamo risvegliare la coscienza religiosa islamica, ma siamo pronti al dialogo. Non siamo fanatici» - I sette giovani arrestati a Roma, perché accusati di preparare un attentato contro l'ambasciata Usa? «La gente di qui è disposta a difenderli con tutti i mezzi, che non incoraggiamo. Ma non siamo in grado di controllare i loro sentimenti» - «Se il governo italiano ha commesso un errore, non possiamo punire il popolo italiano»

Il nostro inviato a Beirut ha incontrato sheikh Hussein Fadlallah, capo religioso della comunità sciita, accusato di aver benedetto gli attentati suicidi contro i contingenti francese e statunitense a Beirut, nell'ottobre 1983.

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — *«Un verso del Corano dice: "Non punire uno se un altro ha commesso un delitto"»*. E' la risposta che sheikh Hussein Fadlallah, il potente capo religioso degli sciiti libanesi di ispirazione iraniana, dà alla mia domanda se è vero che gli italiani di Beirut sono in pericolo e che sono da prendere sul serio le minacce rivolte loro negli ultimi tempi, dopo l'arresto in Italia di sette giovani libanesi (ma due sono stati nel frattempo rilasciati), accusati di progettare un attentato contro l'ambasciata americana a Roma. *«Se il governo italiano ha commesso un errore* — spiega sheikh Fadlallah — *non possiamo punire il popolo italiano, del quale siamo amici e che rispettiamo perché dà ospitalità a molti nostri studenti. Sappiamo bene che, soltanto su pressione degli Stati Uniti, la giustizia italiana ha detto che i nostri giovani sono terroristi, e chiediamo all'Italia che a questi giovani, accusati senza processo, vengano dati i mezzi per difendersi e che la giustizia faccia il suo lavoro senza piegarsi alla propaganda del governo influenzato dagli americani»*.

«Ma — aggiunge con tono che avverto ammonitorio — *la gente di qui è disposta a difendere i suoi figli con tutti i mezzi, che noi non incoraggiamo. Ma diciamo anche che se continua così la gente può fare molte cose che noi non siamo in grado di controllare»*. *«Questo significa che vi è il rischio di rappresaglie?»* domando. *«Finora* — risponde — *non ho notato un pericolo per gli italiani di qui che (vedi il verso del Corano) non hanno commesso alcun crimine»*. Ma ripete ancora una volta: *«Non possiamo controllare i sentimenti dei parenti degli studenti, se il problema non verrà risolto rapidamente e con giustizia»*. In sostanza, par di capire, potrebbero scatenarsi forze che neppure il capo religioso è in grado di frenare. E l'invito alla nostra magistratura a fare chiarezza prima che possa succedere qualcosa di grave, è esplicito.

Sheikh Hussein Fadlallah, un uomo imponente sulla cinquantina, con una gran barba bianca pezzata di nero, occhi scuri vivacissimi, uno dei pochi prelati musulmani che porta il turbante nero (è discendente del Profeta) mi riceve sotto un ritratto di Khomeini nella sua abitazione, al quinto piano (senza ascensore, perché non c'è corrente) di una casa popolare nel cuore del quartiere sciita di Bir El Abed, a due passi dalla moschea dove agli uomini armati e alle donne in chador tiene le sue prediche infuocate e canta con la sua splendida voce, da taluno paragonata a quella di Pavarotti. Intorno alla moschea, protetta da cavalli di frisia, gruppi di armati fanno buona guardia. Anche davanti alla casa del capo religioso l'accesso è sbarrato da giovanotti barbuti (non ragazzini tredicenni, come si è scritto) che imbracciano il Kalashnikov. Hanno l'aspetto marziale, ma sono gentili.

Hussein Fadlallah non ama le interviste, diffida dei giornalisti. Ieri è stata una delle rare eccezioni. E' appena tornato da Teheran e subito smentisce i giornali, secondo i quali sarebbe andato a far visita all'ayatollah Khomeini *«per ricevere ordini»*. *«Non l'ho visto né in pubblico né in privato, Khomeini non aveva tempo* — dice —. *In Iran sono andato per motivi religiosi»*. Gli domando se è vero quanto scrivono tutti i giornali, che è lui il misterioso capo segreto degli *hezbollah*, i fanatici del «partito di Dio» che nei giorni scorsi si sono scontrati a mitragliate con i confratelli sciiti dell'ala secolare dell'Amal di Nabih Berri, il quale (per una stranezza tipicamente libanese) sta all'opposizione ma nel contempo è ministro nel governo di Beirut. Risponde sorridendo: *«Forse i giornali non trovano un simbolo per gli hezbollah e siccome constatano che il popolo sciita è tutto intorno a me, credono che io rappresenti i soldati di Dio. Forse sono influenzati dalla Cia e scrivono ciò perché rifiuto il colonialismo degli Stati Uniti e la corruzione interna libanese e perché le mie idee coincidono con quelle della rivoluzione islamica in Iran»*.

Con fermezza lo sheikh afferma: *«Ho sempre avuto il coraggio di assumermi le mie responsabilità. In verità le dico, se io fossi davvero la guida del partito di Dio avrei il coraggio di dirlo. Non lavoro in un partito, ma con tutti i partiti, cerco gli incontri culturali a livello di popolo»*. In precedenza, esprimendo dubbi sulla possibilità di collaborare con il governo libanese, non disposto al dialogo, Fadlallah aveva detto: *«Noi vogliamo risvegliare la coscienza religiosa islamica, ma siamo pronti al dialogo. Non siamo fanatici, come affermano, non vogliamo impiegare la forza per arrivare alla verità»*. E, dopo una breve pausa di riflessione, aveva aggiunto: *«Ma talvolta la forza è necessaria contro la gente che non crede nel dialogo e che vuole imporci la sua violenza. In questo caso abbiamo il diritto di impiegare la forza per sbarazzarci di loro»*.

Domando se a Sidone abbandonata dagli israeliani si siano infiltrati (come si dice a Beirut) sciiti armati. Risponde: *«No, a Sidone lunedì 18 febbraio sono andati insieme sciiti e sunniti, per festeggiare la liberazione e per protestare contro coloro che hanno "rubato la liberazione"* (alludeva al presidente della Repubblica libanese, il maronita Amin Gemayel). *A Sidone sono rimasti solo i nativi, gli altri armati sono tutti ritornati»*.

Domando ancora se risponde a verità la notizia pubblicata dal giornale parigino in lingua araba *Al Watan Al Arabi*, che l'iman Mussa Sadr, scomparso sette anni fa, è in vita, prigioniero del libico Gheddafi. Risponde: *«Non ho notizie, ma spero che sia vivo. Credo però che l'informazione sia stata fornita ad arte per creare malumori tra l'Iran e gli sciiti libanesi»*.

«E il futuro del Libano sconvolto da dieci anni di guerra e di lotte intestine tra gruppi politici e fazioni religiose, lei come lo vede?». *«Non si può prevederlo* — risponde il capo religioso — *tutto dipende dalla evoluzione politica regionale e mondiale, dal modo con cui i libanesi sapranno condurre un dialogo reale. Noi, ovviamente, preferiamo avere nel Libano legislazioni islamiche buone per musulmani, cristiani e atei, perché siamo convinti che il nostro pensiero e la nostra cultura sono quelle che danno giustizia al mondo»*.

Prima di accomiatarmi, porgendomi la mano robusta, sulla quale spicca un anello con un topazio opaco, l'uomo che molti considerano l'avanguardia di Teheran, il nuovo Khomeini sulle rive del Mediterraneo, ripete due volte la stessa frase: *«Non imporremo mai con la forza questa legislazione islamica. Essa dovrà dipendere dalla scelta dei libanesi, nel rispetto della libertà di tutti»*. L'interprete aggiungerà poi che al capo religioso preme soprattutto di far sapere in Italia che gli dispiacciono le cattive relazioni con il nostro Paese, relazioni che erano «ottime» durante la permanenza del nostro contingente di pace a Beirut.

Tito Sansa

Beirut. Una manifestazione di donne sciite ieri per le strade della capitale libanese (Telefoto)

Bassora sotto i bombardamenti Scambi di ultimatum Iran-Iraq

All'attacco di Teheran, Baghdad risponde minacciando 24 città

NOSTRO SERVIZIO

BASSORA — La «guerra dimenticata» è riesplosa sul fronte meridionale, tra gli acquitrini e i palmeti di Bassora. Una nuova vampata di fuoco e di sangue avvolge truppe e popolazioni sulla frontiera tormentata tra Iran e Iraq. Ieri pomeriggio, alle 17,45, ora italiana, le artiglierie di Teheran hanno cominciato a picchiare su Bassora: erano trascorsi appena 15 minuti dalla scadenza dell'ultimatum con il quale gli iraniani chiedevano l'evacuazione della città, prima che fosse scesa la notte.

Le sirene d'allarme hanno cominciato a suonare dieci minuti dopo l'inizio del bombardamento: i primi proietili, con una cadenza di uno al minuto e ogni novanta secondi, sono piovuti però lontano dal centro della città. Fonti ufficiali irachene hanno confermato il bombardamento, che un'ora dopo l'inizio era ancora in corso.

In serata, l'Iraq ha risposto al fuoco. L'artiglieria di Baghdad ha replicato colpo su colpo ai tiri iraniani, concentrati soprattutto sulla periferia di Bassora. Il duello si è intensificato nella tarda serata: lo scambio dei tiri è diventato sempre più frequente: un colpo per parte ogni trenta secondi.

Dall'hotel Al-Khalij Al-Arabi, sulla riva dello Shatt-al-Arab, gli abitanti di Bassora hanno potuto seguire i lampi delle esplosioni provocate dall'attacco iraniano (sostenuto, pare, dai cosiddetti «organi di Stalin»), così come le fiammate degli obici dell'artiglieria irachena.

Contemporaneamente all'inizio della battaglia, la radio e la televisione di Baghdad hanno interrotto i loro normali programmi per diffondere in continuazione canzoni patriottiche. Al momento non è possibile sapere o stabilire se si tratti di una nuova grande offensiva iraniana o se Teheran intenda così rispondere al bombardamento di una sua città da parte dell'aviazione irachena.

L'Alto Comando militare di Baghdad ha fatto sapere che ventiquattro città iraniane verranno bombardate per rappresaglia; nell'ultimatum gli iracheni hanno chiesto l'evacuazione delle città medesime entro le 7 di mercoledì 6 marzo, ma non hanno indicato i nomi dei centri presi di mira.

Nessuna notizia degli sviluppi militari sugli altri settori del lungo fronte che si spinge, al centro, fino a Desful e, al Nord, fino alla regione montagnosa del Kurdi.

e. nl.

Dal villaggio della strage nuove minacce: colpiremo nello Stato ebraico

All'Onu Beirut accusa Israele per il massacro dei capi sciiti

BEIRUT — Sciopero generale di protesta ieri nel Sud Libano dopo l'attentato di lunedì a Maarakeh che ha provocato 15 morti e 34 feriti, e che gli sciiti attribuiscono agli israeliani. Nel settore Ovest della capitale, a Sidone e a Baalbek si sono svolte grandi manifestazioni.

A New York, il rappresentante di Beirut alle Nazioni Unite ha consegnato al Segretario generale De Cuéllar una lettera nella quale sostiene che un ordigno di simile potenza non sarebbe potuto sfuggire alle forze dello Stato ebraico durante il grande rastrellamento del villaggio. Gerusalemme ha attribuito lo scoppio a rivalità tra gli sciiti di Amal. L'esercito occupante ha ieri rastrellato altri due centri, Bisnas e Silas, arrestando alcuni abitanti.

NOSTRO SERVIZIO

MAARAKEH — Il movimento della guerriglia contro Israele nel Libano Sud ha ieri designato nuovi leader nei villaggi a Est di Tiro al posto dei capi uccisi nell'attentato di lunedì, e ha subito annunciato che la guerra contro lo Stato ebraico continuerà. *«Non c'è più "linea rossa" ora* — ha detto un portavoce — *questa volta colpiremo davvero in Israele. Ci sarà una linea di sangue»*. Il significato di queste parole non lascia molti dubbi.

Centinaia di abitanti di Maarakeh si sono riuniti ieri attorno alla moschea ridotta in macerie dalla bomba, per ascoltare i discorsi di giovani in tuta mimetica che accusavano Israele per l'esplosione e minacciavano rappresaglie. Fuori, altri gruppi di giovani con *walkie-talkie* controllavano la folla, incanalandola poi verso il cimitero sulla collina, dove i capi guerriglieri uccisi erano stati sepolti lunedì stesso, al tramonto.

Una scena grandiosa. Dopo le grida rituali di *«Allahu akbar»*, Dio è grande, a migliaia gli abitanti di Maarakeh sono scesi, in assoluto silenzio, verso la tomba dove i corpi di Khalil Jeradi, Mohammed Saad, Mohammed Hussein Khalil, Ahmed Roundych e Ali Ghandour riposavano sotto grandi pietre sbozzate. La folla è rimasta lì, sempre in silenzio, in piedi o seduta, per oltre un'ora.

Pochissimi parlavano a bassa voce a gruppetti; quasi tutti se ne stavano immobili, con le mani giunte e la testa china. Tutti a Maarakeh sono convinti che sia stato l'esercito israeliano a mettere la bomba, e aspettano la vendetta promessa ieri dalla nuova *leadership* della guerriglia.

Daoud Daoud, uno dei portavoce della resistenza, ha definito l'attentato «vergognoso» — una parola strana in bocca a un uomo che approva questi metodi quando vengono usati contro gli israeliani — e ha denunciato l'esplosione del *«terrorismo di Israele»*. Ma è suonato come un discorso puramente accademico. A Maarakeh, ieri, nel tutto della folla mancava la rabbia, c'era quasi una sicurezza; era un'atmosfera stranamente simile a quella che si vedeva nelle vie di Teheran subito dopo la rivoluzione iraniana. La gente, qui, è seguace della milizia di *Hezbollah*, il «partito di Dio» di cui si dice sia capo lo *sheikh* Fadlallah di Beirut; ma ieri una delegazione di alti esponenti della guerriglia è andata nella capitale, oltre le linee israeliane, per incontrare Nabih Berri, capo della milizia sciita *Amal* e ministro per il Libano Sud nel governo Gemayel.

La politica israeliana del «pugno di ferro» nel Libano Sud sembra ormai un fallimento. L'esercito dello Stato ebraico è vittima in media di 12 attentati al giorno. E i guerriglieri di Maarakeh ieri predicevano che il numero degli attacchi crescerà nell'immediato futuro.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Come l'estremismo religioso pesa sulla società israeliana

(E' però diminuito il condizionamento sul governo dei partiti che lo rappresentano)

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il governo israeliano di unione nazionale, costituito dopo le elezioni del luglio scorso, si era proposto tra gli altri lo scopo di porre fine alla situazione esistente dal 1977 e diventata più grave nel 1981: quella di gabinetti di coalizione in cui piccoli e piccolissimi partiti ricattavano il governo, minacciando di farlo cadere se non ottenevano determinati favori o prerogative.

Tali partiti e gruppuscoli, prevalentemente di ispirazione religiosa e ultraortodossa, avevano imposto ai governi di Begin e di Shamir le loro condizioni e avevano contribuito ad avviare lo Stato di Israele verso posizioni confessionali. Nelle esenzioni dal servizio militare per le donne e per gli studenti dei seminari rabbinici, nella sospensione dei voli di sabato alla compagnia di bandiera El-Al, negli aiuti a enti e scuole della *Agudat Israel*, nella legge che limita le ricerche archeologiche, si possono vedere alcune delle concessioni di principio che questi partiti erano riusciti a ottenere. Del resto basta pensare che negli accordi di coalizione del 1981 cinquanta articoli su ottantatré erano dedicati a questioni religiose.

Durante la decima legislatura le pretese dei gruppi religiosi, anche extraparlamentari, si erano fatte particolarmente pesanti, accompagnate da minacce contro persone che viaggiavano di sabato, contro donne abbigliate non in maniera castigata che attraversavano i quartieri ortodossi della capitale, contro cinematografi aperti di sabato e contro le sepolture di non ebrei in cimiteri ebraici.

Una parte dei movimenti religiosi, spesso in lotta tra loro (sono cinque di numero con un totale di quattordici deputati nell'attuale Parlamento), sono entrati nel governo di unità nazionale, dove i loro rappresentanti hanno ottenuto il ministero degli Interni, quello dei Culti e due ministeri senza portafoglio. Tuttavia hanno perduto notevole parte della loro influenza e non sono più in grado di condizionare l'esistenza del governo.

Continuano comunque manifestazioni di intolleranza — come dimostra la vicenda dei *falasha*, gli ebrei etiopi emigrati in Israele — che turbano il Paese. L'ultimo episodio riguarda la «guerra» alla società costruttrice di un grande albergo a Tiberiade, che sorge in luogo dove sembra vi fossero in antico delle sepolture ebraiche. Le ostilità si sono estese alla Banca Nazionale che ha finanziato i lavori; persino uomini d'affari hanno ritirato i loro depositi.

Anche in questo caso, come in quello del nazionalismo sciovinista, c'è da rilevare come l'integralismo islamico abbia influenzato la nascita e favorito lo sviluppo di quello ebraico.

Giorgio Romano

Oggi Mubarak si incontra con re Hussein

IL CAIRO — Il presidente Mubarak si incontra oggi con il re di Giordania Hussein, alla vigilia del suo viaggio negli Stati Uniti, dove prospetterà al capo della Casa Bianca, Ronald Reagan, le sue ultime iniziative diplomatiche per rilanciare il processo negoziale di pace.

Come si ricorderà, è stato proprio il presidente egiziano a fare l'ultima mossa in tal senso, proponendo un incontro giordano-israeliano-palestinese, sotto l'egida dell'Egitto e degli Stati Uniti. La proposta, accolta con interesse a Gerusalemme, almeno in un primo momento, s'era in parte spenta quando i dirigenti dell'Olp hanno preteso da Amman chiarimenti sul loro protocollo d'intesa del 9 febbraio, con il quale Olp e Giordania fissavano i punti di un'azione comune.

Un piacevole pattugliamento

Eilat. Questi due giovani militari dell'esercito israeliano controllano la spiaggia in attesa dell'arrivo in visita del primo ministro Peres. In basso un gruppo di giovani si godono le splendide giornate di sole

Sei attentati in un mese Ginevra è nell'incubo di misteriosi terroristi

GINEVRA — *Da alcune settimane la popolazione di Ginevra vive nell'incubo dell'attività terroristica di una misteriosa organizzazione che, in messaggi ai giornali, si definisce «Cellule autonome» della Svizzera francese. Per il momento manca qualsiasi indicazione sugli effettivi scopi del nuovo movimento clandestino, che in un mese ha rivendicato sei attentati dinamitardi o incendiari, prendendo di mira sedi di partiti della sinistra come della destra, impianti ferroviari e caserme.*

I danni materiali sono ingenti, ma per fortuna non si lamentano vittime. Negli ambienti della polizia non si esclude che le «Cellule autonome» siano guidate da un gruppo di anarchici; poco probabile sembra l'ipotesi che gli attentati siano opera di uno squilibrato.

Il primo episodio risale all'inizio di febbraio, quando una bomba è esplosa nella sede del partito comunista, devastando la sala delle conferenze. Pochi giorni dopo, un incendio doloso ha distrutto, alla stazione ferroviaria di Cornavin, alcuni carri merci; il 23 febbraio, le «Cellule autonome» hanno appiccato il fuoco al palazzo del Palladium, dove era in programma, su invito del movimento antistraniero «Azione nazionale», un discorso del leader dell'estrema destra francese Jean-Marie Le Pen.

Questo mese, il ritmo delle azioni terroristiche si è intensificato: un nuovo attentato alla stazione; poi, la notte tra lunedì e martedì, in una caserma in pieno centro sono stati incendiati alcuni veicoli dell'esercito. Infine, una carica di dinamite è stata collocata davanti alla sede della polizia, ma l'ordigno non è esploso. In tutti i casi, le «Cellule autonome» hanno subito rivendicato la responsabilità degli attentati.

l. f.

Polemiche valloni-fiamminghi, visite tabù, boicottaggi

Slalom speciale tra i divieti il viaggio del Papa in Belgio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Papa, che visiterà il Belgio a maggio, si è trovato coinvolto nella disputa tribale tra fiamminghi e valloni. Come se ciò non bastasse a complicare il viaggio del Pontefice, gruppi di anarchici e di protestanti di sinistra contestano con manifesti murali l'arrivo di Wojtyla sul piano politico, perché temono favorisca le fortune elettorali della democrazia cristiana alle imminenti elezioni. Infine, il Parlamento europeo ha chiesto al Papa di non visitare la sua sede di Bruxelles e lo stesso vescovo di Strasburgo l'ha sconsigliato dal farlo.

Giovanni Paolo II al suo arrivo all'aeroporto di Bruxelles non si inginocchierà a baciare il suolo, com'è sua abitudine, perché Zaventem, ove sbarcherà, si trova in zona fiamminga e i francofoni protesterebbero. Così, il rito del bacio avverrà al Parco del Cinquantenario, a Bruxelles, che è territorio «bilingue». Anche la permanenza del Pontefice nelle località fiamminghe dovrà essere di durata uguale a quelle sul territorio francofono per evitare rimostranze e gelosie dei due gruppi.

Wojtyla voleva anche visitare il Parlamento europeo a Bruxelles o a Strasburgo, ma questa istituzione della Cee, i cui membri abitualmente si riuniscono in sessione plenaria a Strasburgo, non ha ancora una sede definitiva ufficiale (suoi uffici si trovano infatti, oltre che nelle due città, anche in Lussemburgo). Così, il vescovo di Strasburgo ha amichevolmente invitato con una lettera il Pontefice a non rendere visita alla rappresentanza di Bruxelles perché non dia l'impressione di schierarsi con i deputati europei che vogliono fissare la sede unica dell'Assemblea nella capitale belga.

La polizia belga, inoltre, non ha ancora rintracciato gli autori di numerosi furti di statue di Madonne, di Gesù e di Santi perpetrati nelle chiese di Bruxelles, Anversa, Bruges, Gand e Liegi dalla sedicente «Anonima degli anarchici in azione» in segno di protesta per la visita del Papa.

Renato Proni

Nuova rivolta in città-ghetto sudafricana Due vittime

PRETORIA — Nuova rivolta in una città-ghetto negra in Sud Africa. Per tutta la giornata di ieri polizia e dimostranti si sono affrontati a Langa, vicino a Port Elizabeth. Bilancio: due morti.

Il capo della polizia di Port Elizabeth, Gert van Rooyen, ha detto che una delle vittime è un uomo rimasto intrappolato tra le fiamme della sua abitazione bruciata dalla folla. L'altra vittima è una ragazza di 16 anni.

Stato civile di Torino

2 MARZO 1985

NATI — Chiengeli Cristian, Donatel Paolo, Ferrero Laura, Lasagna Corrado, Vesce Monica, Cennatelli Annalisa, Seraglioni Maria, Antonelli Fausto.

MORTI — Franchello Angela, di anni 81, nata a S. Benedetto Belbo, pensionata, abitante in via Dei Mille 33; Zelo Rosa v. Anyga, a. 83, Olerato, pens., v. Principi d'Acaja 5; Bordiano Giovanni, a. 48, Torino, operaio, v. Brandizzo 38; Bosco Alessandro, a. 79, Torino, pens., v. Po 55; Righini Claudio v. Pavone, a. 90, Torino, casal., c. Galileo Ferraris 28; Fomasero Lucia v. Caselle, a. 95, Bersano S. Pietro, pens., c. 31 Febbraio 9 bis; Veresa Rosita v. Montanaro, a. 87, Buenos Aires, pens., c. Agnelli 92; Francesca Maddalena v. Lanza, a. 79, Torino, pens., str. Mongreno 9 bis; Martinez Alfredo, a. 77, Azeglio, pens., v. Abegg 5; Ferrari Anna, a. 79, Garessio, pens., v. Cibrario 14; Roncucci Cherubina v. Pecorari, a. 88, Monte S. Savino, pens., c. Casale 462; Terra Elena, a. 53, Torino, operaia, v. Fr. Tommaso 18; Pisa Fiorina v. Amprino, a. 76, Torino, pens., str. S. Anna 5/10; Poetto Margherita v. Ravizza, a. 76, Torino, pens., v. Mignara 21; Porcellana Giuseppe, a. 77, Casale, pens., c. Palermo 118; Blanc Giuseppe, a. 71, Venasca, pens., v. Baggiano 12.

Deceduti in ospedale: Del Fabbro Umberto, a. 84, Fassari (Romania), pens.; Colombo Marianna v. Rampone, a. 86, Verzuolo, pens.; Gobetto Renato, a. 79, Torino, pens.; Romeo Cristian, a. 3, Torino, infante; Mattina Giovanni, a. 75, Candia, pens.; Caveglia Ernestina, a. 81, Moncalvo, pens.; Andreis Amedeo, a. 93, Bussoleno, pens.; Chelodi Emma, a. 89, Torino, pens.; Fraschi Renata, a. 51, Torino, impiegata; Gambino Domenico, a. 54, Porrino, pens.; Balsero Giovanni Battista, a. 86, Mongardino, pens.; Chiabergo Giuseppe, a. 58, Torino, pens.; Fragomeni Francesca, a. 84, Siderno, pens.; Gorello Stefano, a. 81, Torino, pens.; Cavallero Antonietta, a. 77, Comacchio, pens.; Bossello Ida, a. 70, Asti, pens.; Perigliano Maria, a. 81, Corato, pens.; Berga Bruno, a. 62, Asti, pens.; Coniglio Giuliano, a. 36, Bra, muratore; Giorgis Maria v. Guarino, a. 87, Montanaro, pens.; Zavattaro Carolina v. Lasagna, a. 84, Camagna Monf., pens.; Margaria Ottavia v. Garon, a. 87, Valperga, pens.

Nati 8 - Morti 32

Rosella Fragola

ci ha lasciati. Lo annunciano i genitori Franca e Domenico, il marito Ferdinando, la cognata Lorenzella con i figli Stefanella, Cristiana, Lorenzo, i cognati Franca e Silvano Carà con il figlio Alessandro. I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo con partenza da via Bulla di Fiorano 20 alle ore 14, per forse chiesa S. Domenico. Non fiori ma offerte all'Associazione Ricerca sul Cancro.
— Torino, 6 marzo 1985

John e Nina, Guglielmo Liliana Pinocchio e Paola piangono con Franca e Domenico Fragola la scomparsa della figlia ROSELLA.

La famiglia Lombardo e Ferrero partecipano con profondo cordoglio al immenso dolore della famiglia Fragola-Ardenghi.

Maria piange l'amica ROSELLA.

Gaetano e Gigliola sono vicini con immenso dolore.

Augusto e Mariarosa, con i figli Marco e Sarah sono vicini in questo momento di dolore all'amico Ferdinando ed alla famiglia Fragola per la scomparsa della cara ROSELLA.

I Soci de L'Immagine partecipano al dolore di Ferdinando per la perdita della cara ROSELLA.

Anna e Umberto Ardellini piangono con commozione sincera la scomparsa di

Rosella Fragola

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 6 marzo 1985

Girolamo Bellino partecipa con profondo dolore alla scomparsa della cara amica

Rosella Fragola

— Milano S. Felice, 6 marzo 1985

Il Direttore, la Redazione e tutti i Collaboratori de «L'altro Piemonte» partecipano affranti alla scomparsa della indimenticabile

Rosella Fragola

redattrice ed animatrice di un giornale a lei tanto caro.
— Milano S. Felice, 6 marzo 1985

Partecipa al lutto l'amica Emilia Mangianti.

Pinuccia e Lorenzo Mondo ricorderanno sempre la dolce amica ROSELLA.

Gli Amici di Tuttelibri partecipano al dolore di Ferdinando.

La Presidenza della Eri Edizioni Rai a nome del Consiglio di Amministrazione, la Direzione, l'Azienda tutta, esprimono vivo cordoglio per l'immatura scomparsa della

GIORNALISTA

Rosella Fragola

— Torino, 5 marzo 1985

La Direzione, la Redazione ed il Personale tutto del Radiocorriere Tv partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rosella Fragola

— Torino, 5 marzo 1985

Lucia e Arrigo Tomasi commossi partecipano.

Giorgio Renato Trevisan profondamente commossi si uniscono con affetto e pensieri ad a Ferdinando nel loro dolore.

Serenamente è mancato

Rino Rossetti

Disperati lo annunciano la sua Marucella, il fratello Gian Carlo con Mina, cognati, cognate, parenti tutti. Un grazie di cuore ai cugini Guglielmi, al dott. Renato Varese e agli infermieri per le affettuose cure. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 8,30 nella Parrocchia di San Donato. Non fiori ma offerte a «Sbancheo dei tempi» per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1985

Caro ZIETTO non ti dimenticheremo mai. Iolanda e Loretta.

Le famiglie Leone e Cumino si uniscono al dolore di Marucella per la perdita dell'AMICO carissimo.

Ida Ostelli piange la scomparsa del caro

Rino Rossetti

— Torino, 6 marzo 1985

Elio Barbaglio
Pino e Gianna Sori
Cesare e Anna Casalegno
Luigina Cellino
Mario Martin
Ferruccio e Antonietta Nobile
Barbara Predellini
Marina e Marluccia Rullo
Corrado e Stefania Rosa
Elio Vaglienti
partecipano al grande dolore di Marucella.

Partecipano al dolore gli amici della Crioca bocciofila.

Condomini, Amministratore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Rino Rossetti

— Torino, 5 marzo 1985

Partecipano al dolore i cugini Guglielmi e Brion.

Ha chiuso la sua vita terrena

Elena Recupero nata Theodossiou

Turi e Mario piangono la moglie e madre adorata con Gianna e mamma, Roberto e Laura e parenti tutti.
— Sanremo, 4 marzo 1985

(Continua a pag. 7)

Arrestato con altri 26: «La mia colpa è di non averli denunciati»

Presidente di seggio al giudice «Ecco come avvennero i brogli»

La Camera ha inviato al magistrato un elenco di altre sezioni in cui ci sarebbero state irregolarità

ROMA — «*Sì, in effetti brogli ci sono stati. Io, però, non ho altra colpa se non quella di non averli denunciati in tempo*»: Ermanno Musso, presidente della sezione 2742 — una delle cinque della circoscrizione Roma-Latina-Frosinone-Viterbo, sulle quali sta indagando il giudice istruttore Claudio D'Angelo — ha cominciato a fare le prime ammissioni. Arrestato venerdì scorso insieme con tutti gli altri componenti il seggio della borgata del Trullo, e con altri presidenti, segretari, scrutatori e rappresentanti di lista di altre sezioni, Musso ha raccontato ieri al magistrato, che era andato nel carcere di Regina Coeli per interrogarlo, come si svolsero i fatti.

«*L'iniziativa la prese* — ha riferito il presidente — *il rappresentante della dc. Cominciò ad aggiungere su alcune schede voti di preferenza. Il suo esempio venne subito seguito dall'uomo di fiducia del psi. Il comunista, per non essere da meno, si accaparrò due o tre schede bianche e aggiunse così altrettanti voti di lista al suo partito*».

«*Avrei voluto reagire* — si è giustificato infine Musso — *ma non sapevo come. Pensai anche di denunciare l'accaduto, ma alla fine non ne ebbi il coraggio*».

E' uno dei tanti squarci di inchiesta, un brevissimo passo di interrogatorio, ma che comunque dà la misura di quanto è accaduto in alcuni seggi elettorali romani durante le elezioni politiche del giugno 1983. E forse non solo a Roma, e non solo in quell'occasione, se è vero che già nel luglio del 1979 l'attuale presidente della Corte d'appello di Roma, Carlo Sammarco, inviò alla magistratura e alla Camera dei deputati una relazione di dieci cartelle in cui si denunciavano brogli, falsità e raggiri e, per di più, proposte e correttivi per evitare che i fatti si ripetessero.

I consigli del dottor Sammarco derivavano dall'esperienza per essere stato egli in quell'anno presidente dell'ufficio centrale circoscrizionale al quale spettava e spetta il controllo della regolarità dei voti. Nè denunce, nè proposte trovarono però seguito. Ed eccoci quindi alla vigilia di un'altra tornata elettorale (le amministrative del 12 maggio) con un'imbarazzante inchiesta giudiziaria, 222 imputati e ventisette persone arrestate che rischiano, nei prossimi giorni, di diventare molti di più.

La giunta per le elezioni della Camera, infatti, che ha deciso di controllare le schede di tutte le oltre settemila sezioni romane, avrebbe inviato al giudice una nuova lista di seggi nei quali si sarebbero verificate irregolarità. Al primitivo elenco di quindici sezioni se ne sarebbero aggiunte altre quattro di cui una di Roma e tre del resto della circoscrizione (un seggio di Pontecorvo ed uno di Veroli, comuni della provincia di Frosinone, ed un terzo di Palombara Sabina).

E proprio alla vigilia delle prossime amministrative si assiste anche alla gara fra i partiti per rivendicare modifiche e proposte alla legge elettorale. Ieri, durante una conferenza stampa, il radicale Massimo Teodori ha chiesto, fra le altre cose, l'immediata discussione della proposta di legge n. 1636 da lui stesso presentata il 26 aprile per «*far fronte al ripetersi dei brogli*».

Con gli interrogatori delle venticinque persone finite in galera (altri due scrutatori hanno ottenuto gli arresti domiciliari) si può dire conclusa la primissima fase dell'istruttoria. Nei prossimi giorni, probabilmente, il giudice Claudio D'Angelo procederà in carcere ai confronti fra i due scrutatori agli arresti domiciliari per aver collaborato con la giustizia sin dalle prime fasi dell'indagine e gli altri imputati detenuti a Regina Coeli e Rebibbia. Anche perchè, a parte pochissimi casi di ammissioni, la maggior parte degli accusati ha negato di avere qualsiasi responsabilità.

Solo dopo i confronti, comunque, il giudice prenderà in considerazione le istanze di libertà provvisoria presentate dai vari difensori, sempre che nel frattempo il tribunale della libertà non decida prima. Forse oggi stesso, o domani al massimo, potrebbe già conoscersi il responso per i cinque imputati che per primi vi hanno fatto ricorso.

Ruggero Conteduca

Sbloccate alcune quote di società dei Salvo

PALERMO — Il tribunale della libertà di Palermo ha sbloccato alcune quote della società Satris per l'esazione di tributi intestati ai familiari dei finanzieri Nino ed Ignazio Salvo, arrestati in novembre per appartenenza alla mafia.

Nessun provvedimento invece per le quote a nome dei due arrestati. Al riguardo, il tribunale si è riservato un'ulteriore valutazione. E' stato anche dissequestrato uno spazioso appartamento del genero di Nino Salvo, il medico analista Gaetano Sangiorgi, che ha dimostrato come l'alloggio facesse parte da tempo del patrimonio di famiglia.

In novembre il cospicuo patrimonio dei Salvo (una ventina di società, beni immobili, proprietà terriere assai vaste) è stato sequestrato dall'autorità giudiziaria.

Reggio Calabria: vertice contro l'abusivismo nell'edilizia

REGGIO CALABRIA — Vertice al Palazzo di Giustizia per combattere l'abusivismo edilizio che in città ha assunto ormai dimensioni eccezionali (almeno 15 mila costruzioni) e dopo che uno dei tre vigili addetti a questo servizio è stato assassinato la settimana scorsa.

Vi hanno partecipato, oltre a magistrati, il sindaco Palamara, responsabili della questura, dei carabinieri, della guardia di finanza e dei vigili urbani. E' stato accertato che dopo l'uccisione del vigile Macheda in quasi tutti i cantieri abusivi si registra un fermo dei lavori proprio perchè si è preventivata la reazione delle forze dell'ordine.

E' stato deciso che continueranno ad operare, così come era stato stabilito in prefettura dal comitato per l'ordine pubblico.

Battello antifuoco saluta il Big Ben

Londra. La «London Phoenix» è il primo catamarano al mondo adibito al servizio anti-incendio. Subito dopo il varo, passando davanti a Westminster e alla Torre del Big Ben, in segno di saluto i vigili del fuoco hanno lanciato alti getti d'acqua dagli idranti

Milano, comunicazioni giudiziarie

Comit sott'inchiesta per mancati rientri di capitali dall'estero

Duecento miliardi investiti in fondi interbancari da italiani col conto in Svizzera

MILANO — La Procura della Repubblica di Milano ha inviato nei giorni scorsi una serie di comunicazioni giudiziarie che ipotizzano reati valutari ad alti dirigenti e clienti della Banca Commerciale Italiana di Milano (Comit).

L'inchiesta ha preso avvio cinque anni fa da alcuni esposti in base ai quali una parte di depositi interbancari che la Banca della Svizzera Italiana di Lugano concedeva nel 1980 alla Comit (circa 200 miliardi su un totale di 1500) sarebbe stata di proprietà di cittadini italiani.

Protetti dal paravento svizzero, questi clienti non avrebbero rispettato le disposizioni valutarie della legge 159. Il condizionale è d'obbligo soprattutto quando si tratta di segreto bancario svizzero.

Secondo le accuse, parzialmente convalidate da un rapporto della Guardia di Finanza, il meccanismo sarebbe scattato negli Anni 50 quando esportare valuta non era reato bensì illecito amministrativo. Gli italiani che avevano depositi in valuta sulla Banca della Svizzera Italiana venivano invitati a trasferirli in Italia sui conti della Comit (allora azionista di maggioranza della banca svizzera) sotto forma di depositi interbancari a tre mesi. In tal modo i capitali ritornavano in Italia, anche se formalmente continuavano ad appartenere a clienti esteri, ma potevano venire richiamati rapidamente.

La prassi sarebbe proseguita anche dopo il 1976, quando entrò in vigore la 159. Questa legge, tra l'altro, prescriveva il rientro di tutti i capitali posseduti all'estero entro il 30 novembre 1976 e accomunava negli eventuali reati (cioè i mancati rientri) i trasgressori i dirigenti di banca che non avessero rispettato le disposizioni.

Le indagini giudiziarie dovranno accertare se i 200 miliardi appartenevano effettivamente a clienti italiani poco riguardosi della legge. Nel corso dell'inchiesta i dirigenti della Comit hanno spesso dichiarato di essere all'oscuro di quest'ultima eventualità, in quanto a loro risultava trattarsi di depositi provenienti da una banca estera, simili in tutto e per tutto ai movimenti di valuta che si verificano ogni giorno.

Anche un rapporto ispettivo della Banca d'Italia ha confermato questa linea difensiva ma il magistrato ha evidentemente tenuto più probanti le conclusioni della Guardia di Finanza.

Fra qualche tempo inizieranno gli interrogatori di quanti hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie.

g. mo.

Milano, armi destinate ad Haiti

Bazooka, razzi trovati a Linate

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Una partita di armi da guerra, destinate alla repubblica caraibica di Haiti, è stata sequestrata dagli uomini della guardia di Finanza all'aeroporto internazionale di Linate. Mentre proseguono gli accertamenti per verificare se si tratta di un episodio inserito in un traffico più ampio, il presunto autore del contrabbando d'armi è già stato rinviato a giudizio per direttissima e comparirà la prossima settimana davanti ai giudici della nona sezione del tribunale penale.

Il riserbo sull'inchiesta è massimo e anzi, gli investigatori sono apparsi infastiditi dal fatto che la notizia sia trapelata. Si è saputo comunque che finanzieri e funzionari di dogana il 28 febbraio scorso hanno esaminato alcune casse, provenienti dal Belgio, che dovevano raggiungere Haiti, forse in seguito a una segnalazione dei servizi di sicurezza.

La documentazione risultava in regola e parlava di pezzi di macchinari acquistati presso la ditta Forges De Zeebrugge. Ottenuto un mandato dalla magistratura le casse venivano aperte e ne uscivano 17 lanciarazzi e 10 «bazooka».

L'inchiesta portava all'identificazione dell'intermediario, il commerciante milanese Giovanni Adani il quale si ritrova ora imputato di violazione dell'articolo 1 della legge sulle armi che vieta, senza speciali autorizzazioni, l'introduzione nel territorio dello Stato di armi da guerra; l'articolo 9 impone il processo per direttissima e la pena prevista è la reclusione da un minimo di tre ad un massimo di 12 anni e la multa da 400.000 lire a due milioni.

I successivi accertamenti hanno permesso di stabilire che la partita di armi era destinata al dipartimento interni e difesa della Repubblica di Haiti e che il transito sul territorio italiano doveva esaurirsi nello spazio di poche ore.

Gli esperti del traffico internazionale di armi sanno anche però che questi passaggi per Paesi terzi sono necessari ai commercianti clandestini.

Ragazzo ucciso a coltellate

CAGLIARI — Un ragazzo di appena 17 anni è stato ucciso l'altra notte, in pieno centro a Cagliari, con una coltellata al ventre. E' morto sull'ambulanza che lo accompagnava in ospedale.

Si chiamava Enrico Podda ed appena un mese fa era stato arrestato perchè nella sua abitazione agenti di polizia avevano trovato una pistola. Nel giro di qualche giorno aveva riacquistato la libertà.

I giudici del processo in camera di consiglio: la sentenza tra 10 giorni

Processo Moro, ultimo atto ma la verità resta lontana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da ieri mattina la Corte d'Assise d'Appello del Foro Italico è in camera di consiglio per decidere se debba essere confermata o modificata la sentenza con la quale, nel gennaio di tre anni fa, furono inflitti 34 ergastoli ai brigatisti rossi responsabili della strage di via Fani e del sequestro e dell'uccisione di Aldo Moro. I giudici sono usciti dall'aula dopo aver interpellato, per l'ultima volta, tutti gli imputati.

Valerio Morucci, Adriana Faranda e la pattuglia dei dissociati della terza gabbia sono tornati ancora una volta sulla pedana ed hanno rinnovato, con brevi dichiarazioni, la loro volontà di ripudiare il terrorismo e la speranza di evitare la conferma della condanna al carcere a vita.

Gli irriducibili dell'ultima gabbia hanno tentato a più riprese di leggere documenti politici fatti sequestrare dal presidente Giuseppe De Nicolis, il quale in uno di essi viene personalmente minacciato dal partito della guerriglia. Mario Moretti, da sempre in disaccordo con la linea scelta dai vecchi compagni, non era neppure accanto a loro, ieri, ed ha preferito disertare l'ultima udienza e restarsene a Rebibbia.

Divisi in gruppi di sei, gli irriducibili «*militanti delle Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente*» come si definivano, avevano preparato due distinti comunicati per chiudere questo processo d'appello che, per la verità, al contrario di quanto avvenne in primo grado, non sono riusciti a trasformare in una tribuna da cui lanciare messaggi ai compagni in libertà e bordate contro le istituzioni.

Francesco Piccioni, reduce dal tentativo di evasione compiuto lunedì, per conto dell'ala tradizionalista a cui sono legati Seghetti, Gallinari, Arreni, Iannelli, e la Braghetti, seguito da Luigi Novelli e Stefano Petrella, quali portavoce dell'ala movimentista — quella più sanguinaria e vicina all'ideologo Giovanni Senzani — hanno tentato inutilmente di sovrastare la voce del presidente, amplificata dagli altoparlanti, per leggere quei documenti, in cui si ribadisce che la giustizia italiana non può arrogarsi il diritto di giudicare un «*combattente dell'internazionalismo imperialista*».

I fogli sono stati sequestrati dai carabinieri e allegati alle carte processuali. Stando a chi ha potuto leggerli, sembra che uno di essi abbia la forma ed il contenuto di una vera e propria risoluzione strategica con linee di comportamento e direttive di lotta del tutto analoghe a quelle che accompagnarono le imprese della campagna di primavera.

Comunque protagonisti delle ultime battute del processo sono stati ancora una volta Adriana Faranda e Valerio Morucci, i due ex dirigenti della colonna romana, oggi dissociati dalla lotta armata. E' stata la donna a leggere alla Corte un breve documento. Vi si parla di «*violenze e durezza delle critiche nel loro confronti*» come «*prezzo che però siamo disposti a pagare per gli errori commessi nel passato*»; si ricorda ai giudici che «*non è con la vendetta che si rimedia a mali sociali endemici*»; si ringrazia «*chi ha mostrato profonda comprensione umana nonostante fosse stato ferito negli affetti più cari*». Un implicito riferimento, quest'ultimo, al perdono di Maria Fida Moro.

E' proprio sulla sorte che sarà riservata a Morucci ed alla sua compagna che si concentra gran parte dell'attesa per questa camera di consiglio, che si preannuncia lunga e comunque non inferiore ad una decina di giorni. In molti è rimasta una grande delusione dopo le loro deposizioni-fiume.

Il bilancio delle 55 udienze di questo processo d'appello sull'operazione Moro e sugli altri 17 delitti compiuti dalla colonna romana delle Br deve quindi considerarsi negativo perchè, a dispetto delle ottimistiche previsioni della vigilia, non si è riusciti a chiarire certi aspetti del caso sempre rimasti nell'ombra e da sempre oggetto di forti polemiche.

Nei loro interrogatori, sia Morucci, sia la Faranda hanno escluso qualsiasi «doppia verità», qualsiasi «segreto» dietro l'intera vicenda: tutto — hanno detto e ripetuto — fu orchestrato direttamente dalle Brigate Rosse senza interventi di potenze straniere o di servizi segreti.

Nessuno, insomma, avrebbe potuto strumentalizzare i componenti dell'«Esecutivo» che gestirono l'operazione e decisero anche la tragica conclusione del sequestro.

Como, 22 arresti per spaccio di stupefacenti

COMO — Ventidue persone arrestate, sei ordini di cattura notificati in carcere, una potente organizzazione di spacciatori di droga smantellata: questo, in sintesi, il bilancio della maxi-operazione compiuta dai carabinieri di Como. Gli ordini di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di droga sono stati firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Como, dott. Francesco Tuarlano.

Questa organizzazione di spacciatori, che a quanto pare si riforniva di droga addirittura in Sicilia, è anche sospettata di vari delitti. In particolare, di un tragico sequestro di persona compiuto nel 1980 nella Brianza.

Alle 11 precedenti, sono state aggiunte la 1b e la 1a

Polizze auto, con le tariffe salgono le classi di merito

Altra novità nel campo delle polizze di «responsabilità civile auto». Nei giorni scorsi, infatti, sono state annunciate le modifiche apportate alle zone territoriali di appartenenza del veicolo, nonché gli aumenti di tariffa (media nazionale 7,2 per cento). Ora è la volta delle varianti introdotte nelle cosiddette «classi di merito». Fino al 28 febbraio scorso queste erano 11 (5 «bonus», altrettante «malus», più quella di ingresso): dal primo marzo diventano 13, con l'aggiunta di due nuove prime «classi» e precisamente la «1b» e la «1a».

Vediamo quali sono i risvolti nei «premi» assicurativi. Nella precedente classifica, si trovava, ad esempio, nella «classe uno» e provocava un incidente, con il rinnovo annuale della polizza passava alla «classe terza» (con uno sconto cioè del 20 per cento sulla tariffa base, anziché del 30%). Oggi, se ci si trova nella «classe 1b» e si cagiona un sinistro, alla successiva scadenza si resta nella «prima classe» normale e si usufruirà sempre dello sconto del 30 per cento. Se, al contrario, siamo nella «1a», con un incidente si passa nella 3ª classe anziché nella terza. Se si è nella 1ª normale e si procura un sinistro si passerà nella terza, se non si provocano incidenti si salirà alla «1a».

Le regole evolutive seguiranno, come in precedenza, gli stessi meccanismi, se si era, poniamo, in terza classe e si passa da una società all'altra, si continuerà ad usufruire dello stesso sconto che sarebbe maturato con la vecchia impresa; se si cambia auto, la tariffa seguirà il nuovo veicolo, salvo non si tratti di auto con potenza fiscale maggiore.

Giuseppe Alberti

Classe di merito	0 sinistri	1 sinistro	2 sinistri	3 sinistri	4 o più sinistri
1b	1b	1	3	4	5
1a	1b	2	4	5	6
1	1a	3	5	6	7
2	1	4	6	7	8
3	2	5	7	8	9
4	3	6	8	9	10
5	4	7	8	9	10
6	5	7	8	9	11
7	6	8	9	10	11
8	6	9	10	11	11
9	7	10	11	11	11
10	8	11	11	11	11
11	9	11	11	11	11

Classe di merito		Premio
1b		0,70
1a		0,70
1		0,70
2	Bonus	0,75
3		0,80
4		0,85
5		0,92
6	Ingresso	1,00
7		1,15
8		1,32
9	Malus	1,52
10		1,75
11		2,00

Porticciolo a Ganzirri ecologisti mobilitati

MESSINA — Ecologisti mobilitati contro la prevista realizzazione di un porticciolo turistico nei laghetti di Faro e Ganzirri, a Nord della città.

In attesa che il Consiglio comunale venerdì discuta il progetto, stasera alle 18, davanti al municipio, si svolgerà una manifestazione di protesta.

Secondo i fautori del porticciolo (a sostegno dell'iniziativa è sorta persino un'associazione) l'approdo, costituito da oltre mille posti barca (i due laghetti sono collegati col mare attraverso canali navigabili), dovrebbe favorire l'occupazione e il rilancio turistico della zona.

Identificato anche il quarto complice dell'assalto

Palermo, arrestati tre giovani Hanno rapinato i turisti inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Tre dei quattro giovanissimi banditi che domenica sera nel centro di Palermo hanno assalito un pullman con 30 turisti inglesi, ferendone due, sono stati arrestati dalla polizia. Il quarto complice è stato pure individuato ed ora è braccato.

La conclusione delle indagini sul grave episodio che ha contribuito ad offuscare ancor più l'immagine turistica di Palermo, già messa a dura prova dai delitti della mafia, è stata illustrata in una conferenza stampa dal questore Giuseppe Montesano.

«*Abbiamo dato una pronta risposta, né potevamo fare diversamente*», ha detto tra l'altro il dottor Montesano, complimentandosi con i suoi collaboratori e facendo risaltare che, dopo la rapina, i rioni Kalsa e Tribunali sono stati perlustrati da cima a fondo dalla polizia e quello del mercato Vucciria dai carabinieri. Sono state controllate centinaia di persone.

I tre arrestati sono Paolo D'Angelo, 19 anni, Salvatore B. ed Antonino C., entrambi di 17 anni. Con il loro complice, le cui generalità non sono state rese note, i tre abitano nel rione arabo Kalsa, ai margini del quale, all'uscita da un teatrino dell'opera dei Pupi, domenica sera era stato dirottato il pullman con gli ospiti britannici in un vicoletto semibuio.

Uno degli arrestati è stato riconosciuto dalle vittime. I tre sono stati già rinchiusi nel carcere dell'Ucciardone a disposizione del magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Signorino. Dyana Sutterland, il capo della comitiva inglese, che è anche un importante agente di viaggio della Scozia, ha telefonato al vicequestore Ignazio D'Antone, dirigente della Squadra Mobile, complimentandosi per la cattura dei rapinatori.

La comitiva ieri mattina, come da programma, è partita per Londra con un volo charter. All'aeroporto prima della partenza, in segno di gratitudine per la prontezza delle indagini e per le gentilezze ricevute, le turiste inglesi hanno donato ad agenti di polizia i fiori che lunedì mattina avevano a sua volta ricevuto dal presidente della Regione, Rino Nicolosi.

Prima della partenza la signora Sutterland ha anche scambiato in banca, con l'assistenza di un funzionario della questura, l'assegno di 10 milioni di lire che il presidente Nicolosi le aveva dato a titolo di parziale risarcimento, unitamente alle sue scuse, «*a nome del popolo siciliano*».

Gli ulteriori accertamenti della polizia hanno permesso di stabilire che dei 30 turisti ne sono stati rapinati solo 5, perchè i malviventi sono fuggiti quasi subito, appena uno di loro — si sospetta Paolo D'Angelo — ha sparato ferendo di striscio ad un braccio Ower Frederich Brown, di 71 anni ed un altro ha colpito alla nuca Arthur Haden, di 70 anni.

s. r.

(Segue da pagina 5)

Tragico incidente ha troncato la cara esistenza di

Enrichetta Currone vedova Cerrone

La piangono la sua Gemma, il cognato Remo, la nipote Maria con Guglielmo ed Elena, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali Brandizzo giovedì 7 marzo ore 15, via Torino 194.
— Torino-Brandizzo, 5 marzo 1985.

Sentitamente vicine a Gemma: Antonella, Letizia.

Renata Alessio, Rina Valsecchi rimpiangono l'AMICA carissima.

Rosanna, Rina Sonco partecipano.

Titolare, Personale Studio Carlucci partecipano al dolore per la scomparsa della cara signora ENRICHETTA.

Famiglia Giovanni Rossetti partecipa al dolore per la perdita della signora ENRICHETTA.

Medici, infermieri ed impiegati della Divisione di cardiologia Ospedale Molinette sono vicini alla dottoressa Gemma Cerrone nel suo grande dolore per la perdita della MAMMA.

Walter Marino e famiglia sono vicini alla cara Gemma.

Grazia e Nicola Braggio sono profondamente uniti a Gemma.

Maria Donato e figli partecipano al dolore.

Giovanni, Cristina Eugenia partecipano al dolore di Gemma.

Fiorentina e Paola col ragazzo piangono l'AMICA di sempre.

Coniugi Salaro partecipano commossi al dolore di Gemma.

Mariuccia, Giovanni Scalvenzi partecipano.

Partecipano al dolore della famiglia del

col. Luigi Lejodice

i colleghi di Giovanni: Mauro Tomatis, Roberto Rossotto, Piero Redolfi, Giuseppe Chessa, Aurelio Mosin, Francesco Fiumara, Cesare Travaglini, Mirella Zanetti, Gianfranco Agnesone, Francesco Pellarini, Walter Ponte, Luigi Amerante, Luigi Salussoli, Walter Morando, Mario Silvano, Giorgio Feraglio, Ezio Zai, Fernando Mairo, Maurizio Arelli, Oreste Cambiò, Piero Cossadino, Roberto Cossadino, Carlo Duò, Laura Alasso
— Torino, 5 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Girino ved. Garlasco

La piangono inconsolabili le sue Carla, il genero Roberto, e l'adorato nipote Fabrizio. I funerali avranno luogo il 6 marzo 1985 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in Fubine Monferrato (Alessandria).
— Milano, 5 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zallio
Anziano
Banca Anonima di Credito

Uniti nel dolore lo ricordano con infinito affetto la moglie Bella Maria, i figli Mirella e Gianfranco con i cognati Beppe e Giovanna. Sono vicini al NONNO carissimo il nipotino prediletto Jacopo con i nipoti Patrizia, Graziella e Maurizio. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Monte Bianco 17, S. Mauro Torinese.
— Torino, 6 marzo 1985.

E' mancata serenamente

Stellina Giorda

Ne dà dolorosa annuncio il figlio Vittorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30 nella Parrocchia Santo Nome di Gesù.
— Torino, 4 marzo 1985.

Cristianamente è mancata

Maddalena Fiorentini nata Cerato

Lo annunciano il marito Giovanni, figlia, figli e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 da strada Torino-Palmerza 51.
— Bovenera, 5 marzo 1985.

Cristianamente è mancato

Luigi Cibrario

Lo annunciano la moglie Letizia Bertoa, le figlie Caterina e Silvia con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da Cascina Favorita.
— Candiolo, 5 marzo 1985.

Cristianamente è mancata

Camilla Viglietti ved. Cravero

Ne danno l'annuncio i figli Antonietta e Aldo, il genero, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 6 ore 15 in S. Michele Mondovì. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— S. Michele Mondovì, 4 marzo 1985.

Partecipano al lutto della famiglia Giorgetti e Cravero gli amici di Renato e Antonietta: Giovanni e Olga Bruno, Giuseppe e Fiorenza Bruzzese, Gino e Piera Marzocchi, Sabia e Luciana Vergnano.

Al lutto di Antonietta e Renato si uniscono gli amici Antonio Pino Renzo e Rina.

E' mancata ai suoi cari

Laura Macchiavelli vedova Melani

Lo annunciano i figli Gabriella e Renato, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 5 marzo 1985.

Cristianamente è mancata

Virginia Nolelli nata Ceruti

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Renato con la moglie Amelia, la nipote Silvana col marito Silvio Brugna con Paolo e Gabriele e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione e a tutto il personale del Residence S. Biagio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto, 2 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Fausone nata Adriano

Addolorati l'annunciano i figli Teresa e Palmira, le nuore Lena e Piera, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali ore 14 di oggi partendo da via Bertola 64, indi esequie in Castagnole Lanze ore 16,30.
— Torino, 4 marzo 1985.

Cristianamente è mancato

Giovanni Condrello

Lo annunciano addolorati, la moglie Lina Bertinetti col figlio Fabio, mamma, suocera, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Roma 54. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro, 5 marzo 1985.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Industrie Pininfarina S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'ing. Bernardo Pavesio, Consigliere della Società, per la scomparsa della Madre signora

Clotilde Pavesio Righini
— Torino, 6 marzo 1985

Sergio e Giorgia Pininfarina, Renzo e Gianna Carli partecipano affettuosamente al dolore di Raimonda, Maria Adele e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

I Soci e il Consiglio Direttivo della Società Italiana Gallerie partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il prof. Sebastiano Pelizza per la morte del padre

Giovanni Pelizza
— Milano, 5 marzo 1985.

La famiglia Fasola si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita dell'adorata mamma

Angela Gai ved. Trinchero
— Torino, 5 marzo 1985.

Amici gruppo CO.VI.L.T. partecipano al dolore di Angelo.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato

Angelo Luigi Bosco

Lo annuncia la moglie Elvira Gasello con tutti i famigliari. Le esequie avverranno giovedì 7 marzo con partenza alle 14, da largo Tirreno 125. La salma sarà tumulata nel cimitero di Camerano Casasco.
— Torino, 5 marzo 1985.

La mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti annunciano l'improvvisa scomparsa del loro caro

Corrado Costanzo Donderi
— Genova, 5 marzo 1985.

Ha lasciato la sua Giuseppina

Angelo Botta
Cav. Vitt. Veneto

Funerali domani ore 8,30, corso Casale 85.
— Torino, 6 marzo 1985

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Giovanni Modino

commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Caluso, 5 marzo 1985.

ANNIVERSARI

6-3-1978 6-3-1985

Paolo Fontana

Nel dolore di allora con amore e intenso rimpianto ti ricordano mamma e nonna.

1980 6 marzo 1985

Alessandra Sanromani Ruga

in perenne ricordo.

1982 1985

Alberto Rossani

1979 1985

Mario Rossani

Sono perennemente vivi nel cuore dei loro cari.

1983 7 marzo 1985

Angelo Zucco

Amore mio dolcissimo.

DOTT. ING.

Antonino Dioguardi

Nel primo anniversario, la famiglia affettuosamente lo ricorda. S. Messa, mercoledì 6 marzo ore 18,30, via Nizza 56.
— Torino, 6 marzo 1985.

1980 1985

M° Gaetano De Napoli

I figli lo ricordano con vivo rimpianto. Messa giovedì 7 ore 11 fn. Angeli Custodi.

6-3-1970 6-3-1985

Il ricordo del

prof. Ernesto Massobrio

vive nel rimpianto infinito dei suoi cari.

Luigi e Giuseppina Burgo

Nel ricordo affettuoso delle figlie. S. Messa Sant'Agnese 8 marzo ore 8.
— Torino, 7 marzo 1985.

1978 1985

Sergio Bergogno

Ricordandoti rimpiangendoti.

6-3-1981 6-3-1985

Giuseppe Peyrani

Sempre nel vivo ricordo dei tuoi cari.

1978 1985

Pietro Sommo

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Primi confronti a Bari dopo la clamorosa testimonianza di Tanzilli

Gli ex ufficiali del Sid chiamati a spiegare le accuse a Valpreda

Il generale Caciuttolo nega che il rapporto fosse falso - Oggi tocca al colonnello Genovesi

Valpreda «Molti altri hanno detto menzogne»

MILANO — Pietro Valpreda ha spedito ai giudici di Bari una lettera per spiegare che non sarebbe andato in aula in primo luogo perché una trasferta così lunga e così lontana gli costerebbe troppo.

Le «rivelazioni» del maresciallo Tanzilli le ha accolte con tutta calma. «Che ero innocente — ironizza — io lo sapevo già». Al di là del suo caso personale ha una preoccupazione di tipo «politico». «Mi pare — dice — che una soluzione come quella che si prospetta in aula finisca per svalutare un po' tutto quello che è successo allora, mi sembra riduttiva. Si dimenticano troppe cose, il caso Pinelli in testa. Anche la magistratura — aggiunge — poteva ben vedere che c'erano altre piste, ma il fatto è che in quel momento quella costruzione serviva a molti e non solo al Sid. Certo i servizi avranno anche le loro colpe, ma su quel rapporto tutti sono stati felici di potersi arrampicare».

«Vorrei anche ricordare — aggiunge — il primo processo di Catanzaro, quello che vide la sfilata dei politici, quello in cui fu chiaro che c'erano delle coperture, c'era qualcuno che mentiva: ecco, non vorrei che il Sid adesso diventasse lo strumento che serve a ridare la verginità a tanto pubblico».

BARI — Il processo d'appello-bis per la strage di piazza Fontana è giunto ad una svolta. Delle tracce finora seguite, quella iniziale che indicava nel fascista Mario Michele Merlino il mandante e nell'anarchico Pietro Valpreda l'esecutore è sfumata dopo la clamorosa confessione resa l'altro giorno davanti alla Corte d'appello di Bari da Gaetano Tanzilli, 70 anni, maresciallo del Sid in pensione (imputato per falsa testimonianza). Tanzilli ha dichiarato di essere stato costretto dai suoi superiori di quegli anni a dire il falso ai giudici sul famoso «appunto» del 16 dicembre 1969 in cui il Sid fece una specie di collage di confidenze sull'attentato.

In quel documento era scritto che una «fonte degna di fede» aveva indicato come responsabile degli attentati del 12 dicembre 1969 (piazza Fontana a Milano e Roma) Stefano Delle Chiaie e Mario Michele Merlino con la complicità di stranieri definiti anarchici (invece erano ex agenti dell'Oas, membri dell'Internazionale nera).

Fu questo «appunto» che condusse gli inquirenti al circolo degli anarchici milanesi «XXI Marzo» e a Pietro Valpreda. Fu sempre avvalorando la pista anarchica che gli inquirenti di allora dedussero la storia degli «opposti estremismi» e della presunta collaborazione fra anarchici e neofascisti. Una teoria che fu anche accettata e avvalorata dalla Cassazione nel momento in cui decise di assegnare il processo d'appello alla Corte d'assise di Bari.

Nella sua dichiarazione il maresciallo Tanzilli ha detto che con «la fonte degna di fede» (il neofascista Stefano Serpieri) fece solo discorsi generici. Tanzilli, molto sicuro di sé, è stato presente anche all'udienza di ieri.

Ieri il presidente D'Auria ha iniziato l'interrogatorio dei superiori dell'epoca del maresciallo Tanzilli. L'udienza, la ventiduesima, è durata oltre sei ore, quasi tutte impiegate per l'interrogatorio del generale a riposo dei carabinieri Antonio Cacciuttolo, 64 anni, che comandava il raggruppamento dei Centri di controspionaggio al tempo delle prime indagini sugli attentati del 12 dicembre 1969. Il tema sempre quello dell'altro giorno: il famoso «appunto» del Sid che fece alzare la nebbia sull'inchiesta.

La deposizione del generale Cacciuttolo (colonnello all'epoca dei fatti di piazza Fontana) era molto attesa dopo il colpo di scena di lunedì. Cacciuttolo invece ha ripetuto ciò che disse in istruttoria ai processi di Catanzaro: secondo lui la fonte fu Serpieri e solo Serpieri, le notizie furono fornite al Sid dal maresciallo Tanzilli e dal capitano Santoni, messo a fianco del sottufficiale per meglio controllare quanto rivelava Serpieri. Una tesi smentita sia da Tanzilli che dal capitano Santoni. Ma il generale Cacciuttolo si è mantenuto fermo nelle sue posizioni. E naturalmente è stato bersagliato da avvocati della difesa e da alcuni di parte civile nonché dal procuratore generale Toscani.

Oggi sarà la volta di un personaggio più interessante, il colonnello Giorgio Genovesi, che era comandante del Centro «Cs 3», colui che praticamente compilò la nota informativa del Sid e forse anche l'«appunto» del 16 dicembre '69. Genovesi è sempre stato sulla stessa linea di Cacciuttolo. Sarebbe lui che, secondo Tanzilli, avrebbe indotto il maresciallo a deporre il falso. E' probabile che l'ufficiale e il sottufficiale siano messi a confronto perché le deposizioni sono diametralmente opposte.

Il difensore di Pietro Valpreda, il prof. Guido Calvi, ha commentato così la svolta del processo: «*Inevitabilmente, anche se la Cassazione ha fortemente limitato l'analisi dei fatti, in questo dibattimento si è dovuto affrontare il vero nodo: le oscure manovre di depistaggio di uomini di servizi segreti che, per altro, poi, si è venuto a sapere erano quasi tutti associati alla Loggia P2. L'"appunto" dunque non ha più alcuna paternità, mentre in forma anonima fu consegnato da servizi segreti ai magistrati inquirenti, che ebbero il torto di prestargli fede senza verificarne l'attendibilità*».

Da questo momento, dunque, il processo di Bari assume una rilevanza diversa? «*Indubbiamente* — conclude il prof. Calvi — *sono convinto che nuovi elementi di verità stiano per emergere. E poi non dimentichiamo che la Procura di Catanzaro ha iniziato una nuova inchiesta sugli autori della strage: ci sono imputati dell'estrema destra che hanno deciso di collaborare fornendo elementi forse decisivi*».

Vito Ciccarrusti

Pregiudicato ucciso a Palermo

PALERMO — Un altro delitto nel cosiddetto triangolo della morte, ad Est di Palermo: ieri mattina un pregiudicato, Antonino Guagliardo, 62 anni, è stato ucciso con due colpi di fucile caricato a lupara nelle campagne di Altavilla Milicia.

L'ex presidente psi della Liguria e altri 29 in aula a Savona

«Alberto Teardo, in piedi» Riparte il processo tangenti

I giudici hanno deciso di proseguire nonostante il ricorso in Cassazione di un imputato per «grave inimicizia del collegio giudicante» - La Corte aveva già respinto la ricusazione

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — «Teardo in piedi — intima il presidente del tribunale Avolio — e in piedi anche gli altri imputati. Leggerò i capi d'accusa, esigo la massima attenzione». Quasi scattano sull'attenti gli imputati e per un paio d'ore ascolteranno, prima dalla voce di Avolio, poi da quella dei giudici a latere Vincenzo Ferro e Caterina Fiumanò, l'estratto dell'ordinanza di rinvio a giudizio che li chiama in causa: fatti e misfatti di un gruppo di amministratori guidati dal socialista Alberto Teardo, ex presidente della giunta ligure, gruppo trasformatosi, secondo l'accusa, in clan mafioso capace di delinquere gravemente.

E' mezzogiorno circa. Fuori diluvia. Nella vasta palestra di via Trincee il procedimento compie il suo primo passo significativo. Ha appena superato un difficile scoglio (la questione della ricusazione) e se non ci fosse rischio chissà quali e quante illazioni (magari del tutto infondate) ne sarebbero scaturite, posto che siamo di fronte a una vicenda criminalpolitica molto delicata. Parliamo subito di questo scoglio avvertendo che altri ostacoli, sotto forma di eccezioni procedurali, giungeranno a partire da oggi.

Come si sa, la settimana scorsa la Corte d'appello aveva respinto l'istanza di ricusazione presentata alla prima udienza dalla difesa di Luigi Leo Capello, ex presidente del Savona Calcio. Motivo del ricorso (valutato però infondato), la «*grave inimicizia*» del collegio giudicante verso il Capello: due componenti dello stesso, infatti, avevano negato all'imputato, detenuto in ospedale perché ammalato agli occhi, la libertà provvisoria.

Ma Capello non ha voluto arrendersi e ha presentato alla Suprema Corte di Cassazione un'impugnazione. Domanda: il nuovo appello doveva far sospendere il dibattimento? Risposta senz'altro positiva per la difesa, rappresentata dall'avvocato Calabria. Costui, ieri mattina, ha subito aperto le ostilità e citando l'art. 205 del codice di procedura penale e principi di dottrina ha concluso dicendo: «*Il tribunale non può che attendere la decisione della Cassazione*».

Netta opposizione del pm Michele Russo. «*La grave inimicizia che giustifica la ricusazione qui non c'entra. Capello è solo un prevaricatore. Procediamo pure, procediamo anche perché non è vero com'è stato affermato, che l'imputato non è ben trattato all'ospedale. Vorrei che ogni malato della Repubblica ricevesse le stesse cure riservate dai sanitari al Capello e all'altro detenuto ammalato di questo giudizio: Giovanni Dosselli. Tre medici e sette infermieri sono a sua disposizione*».

Simili accenti polemici del pm si spiegano anche con il fatto che nei giorni scorsi l'avvocato Calabria in una conferenza stampa aveva duramente criticato la decisione di trasferire i due imputati infermi dal reparto ospedaliero Valloria a quello del San Paolo, dove, oltretutto, secondo il legale, sarebbero state costruite abusivamente due stanze da adibire a cella. L'avvocato Calabria ora sostiene di essere stato denunciato per simulazione di reato a causa di queste sue affermazioni.

Dopo le schermaglie procedurali la Corte si è ritirata per decidere. Due ore di camera di consiglio: tempo sufficientemente lungo per far sorgere speranze tra i difensori e perplessità e timori al pubblico ministero. Un accoglimento dell'istanza avrebbe significato sospensione o addirittura rinvio a nuovo ruolo del processo a una data successiva alle elezioni amministrative senza contare poi che i termini di carcerazione preventiva scadono per tutti i detenuti il 30 novembre.

Ma a mezzogiorno il tribunale è uscito con la decisione, da molti valutata opportuna, di continuare nonostante il ricorso del Capello in Cassazione. Ed eccoci ora, in un'aula divenuta attenta e silenziosa, all'appello dei trenta imputati e alla lettura dei capi d'accusa: dall'associazione di stampo mafioso alle concussioni, dagli appalti truccati alle molteplici truffe, anche all'attentato, suggello di un'attività che si era intensificata, come dicono i giudici istruttori, con l'occupazione e la strumentalizzazione del psi, al fine di conquistare proventi illeciti e un potere senza consenso, dunque illegittimo.

Per sette-otto anni, Savona, la sua provincia, l'intera regione divennero, secondo l'accusa, terra di conquista di un clan mafioso che intimidì, assoggettò e fu coperto dall'omertà. E' ora per la prima volta un'intera classe politica si trova alla sbarra. Ma, ci dice l'avvocato Vittorio Chiusano, legale di Teardo, il nucleo della battaglia difensiva consisterà proprio nello sdrammatizzare la natura di certi comportamenti, nel dimostrare che certe attività, pur talvolta censurabili moralmente, rientrano però in un tipo diffuso di lotta politica e non possono essere criminalizzate e meno che mai essere incluse nell'ambito dell'associazione di stampo mafioso.

Clemente Granata

Comunicazione alla giunta comunale di Ancona

ANCONA — La procura della Repubblica ha inviato comunicazioni giudiziarie al sindaco di Ancona Guido Monina e a dodici assessori che compongono la giunta pci-psi-pri-psdi, nonché all'avvocato Onorati dell'ufficio legale del Comune ipotizzando reati di abuso d'ufficio.

L'iniziativa della magistratura si riferisce all'autorizzazione concessa dal Comune per la riapertura ad Ancona di cinque punti di vendita dell'azienda agricola Fileni precedentemente fatti chiudere in seguito a un sopralluogo dei vigili urbani che avevano accertato la vendita di generi non prodotti dall'azienda.

Le leggi vigenti infatti pretendono che un'azienda agricola per essere autorizzata alla vendita dei propri prodotti non ha bisogno di licenza ma di semplice autorizzazione.

Urbino, campione di razza

Parigi. Si chiama Urbino questo toro italiano che alla Fiera internazionale di Versailles ha sbaragliato il campo dei contendenti. Pesa 1467 chilogrammi ed ha vinto il primo premio

Lo ha denunciato il pm Vigna al processo Occorsio

E' nato un nuovo gruppo di terroristi neofascisti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Un'organizzazione criminale clandestina di estrema destra opera nel nostro Paese secondo gli schemi del terrorismo. Il gruppo discende, in linea diretta, da Avanguardia nazionale, che si pensava disciolta ormai da otto anni. E' senza nome, senza sigle, senza distintivi, ma agguerrito e armato e, forse, legato strettamente all'Internazionale nera.

Ne ha parlato, a sorpresa, il sostituto procuratore Pier Luigi Vigna, in corte d'assise a Firenze durante la requisitoria contro i presunti mandanti dell'omicidio del magistrato Vittorio Occorsio, assassinato a Roma il 10 giugno 1976. «*Esiste una struttura clandestina operativa, legata ad Avanguardia nazionale*, — ha detto il magistrato — *ancora operativa malgrado lo scioglimento del gruppo decretato in un processo poco prima del delitto Occorsio e confermato dalle dichiarazioni di Adriano Tilgher. Lo dimostrano alcuni indizi, ad esempio le armi fatte trovare poco tempo fa in un deposito da Domenico Magnetta*».

A Roma la magistratura conduce un'inchiesta su questo gruppo clandestino ed ha raccolto una serie di testimonianze precise, sequestrato alcune mitragliette e pistole automatiche, documenti definiti interessanti. Gli inquirenti tuttavia preferiscono su questo tema mantenere un rigido riserbo. «*E' l'unica organizzazione rimasta efficiente fra quelle che sembravano morte ed è considerata pericolosa*», osserva Vigna.

Secondo quanto dichiarato da Tilgher al processo contro Avanguardia nazionale, il gruppo, nel 1983, poteva contare su «*circa 600 aderenti*». Ma in breve, spiegò l'erede di Stefano Delle Chiaie, il numero si era assottigliato perché molti se n'erano andati e perché altri erano stati messi alla porta «*a causa delle loro lacune ideologiche*».

Nella requisitoria il dottor Vigna ha usato parole molto dure e fatto capire che molti imputati non possono sperare in proposte di attenuanti. Assassinare Occorsio, secondo l'accusatore, significava «*vivere il momento politico dell'attacco allo Stato, realizzare in pratica la "disarticolazione del potere colpendo le cinghie di trasmissione del potere statale", secondo la parola d'ordine lanciata da Stefano Delle Chiaie e Paolo Signorelli*».

Vincenzo Tessandori

Torna all'Alfa un operaio condannato per terrorismo

MILANO — Giovanni Casucci, operaio dell'Alfa Romeo, condannato nel dicembre scorso a 8 anni e 6 mesi di reclusione per partecipazione a banda armata, tornerà a lavorare in fabbrica. Lo ha deciso il pretore di Rho accogliendo il ricorso dell'operaio contro il licenziamento deciso dall'azienda nel gennaio del 1984.

Casucci era un nome noto all'Alfa Romeo: in prima fila nelle lotte operaie a partire dal '73 era poi diventato un dirigente del «comitato dei cassintegrati» che si opponeva all'accordo firmato tra l'azienda e il sindacato.

Nel dicembre del 1982 era stato arrestato sotto l'accusa di partecipazione a banda armata nell'ambito dell'inchiesta sulla colonna milanese delle Brigate rosse «Walter Alasia».

Subito dopo l'arresto, nel gennaio dell'83, l'Alfa Romeo aveva sospeso Casucci e il provvedimento si era un anno dopo trasformato in licenziamento. Nel frattempo le sue vicende giudiziarie si erano ulteriormente complicate con l'emissione di un mandato di cattura per «insurrezione armata» da parte della magistratura romana: un'accusa da cui è stato poi prosciolto con formula piena dal giudice istruttore.

Al processo della «Alasia» Casucci si è dichiarato estraneo alla lotta armata ma è stato ugualmente condannato.

Drammatico conflitto con i poliziotti a Cagliari

Gli agenti sparano feriti 3 aggressori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Due agenti della Digos impegnati in normali controlli sul Lungomare di Cagliari sono stati affrontati da tre giovani armati di un fucile a canne mozze. I poliziotti non si sono lasciati intimorire, hanno aperto il fuoco con prontezza e ferito due pregiudicati e un loro amico che ora sono ricoverati in ospedale. Le condizioni dei tre aggressori, per fortuna, non sono gravi. Gli investigatori non sono riusciti a dare una giustificazione plausibile all'atto delittuoso: sembra escluso comunque che si tratti di un episodio di terrorismo. Il fatto, invece, potrebbe rivelare agganci con il mondo della prostituzione. E' soltanto un'ipotesi che le indagini dovranno avvalorare o smentire.

Ma ecco la drammatica sequenza dell'aggressione. Verso mezzanotte, due agenti in borghese bloccano in viale Colombo, vicino alla darsena, a qualche centinaio di metri dal cuore del centro storico della città, un travestito ed il suo accompagnatore. E' un'indagine normale, che ben presto acquista contorni drammatici. Mentre un poliziotto controlla i documenti dei fermati, si ferma vicino al gruppetto un furgone. Uno degli occupanti rivolge pesanti espressioni al rappresentante delle forze dell'ordine. Rimbeccato e invitato a moderare i termini, reagisce con insulti.

L'agente lo invita a mostrare i documenti. Per tutta risposta, lo sconosciuto (poi identificato: è Sergio Carta, 31 anni) spiana una doppietta a canne mozze. «*Stai attento a quel che fai*», tenta di calmarlo l'agente alzando il tono della voce per richiamare l'attenzione del collega che è in contatto con il centro-radio. Il tentativo riesce. Il poliziotto che è nell'abitacolo dell'autocivetta si rende conto di quanto sta avvenendo: si catapulta per strada, estrae la pistola e spara. Il furgone parte a gran velocità.

La fuga si conclude nelle viuzze del centro storico. I tre passeggeri abbandonano il mezzo. Due di essi (Sergio Carta e Luigi Lampis, 25 anni) vengono bloccati: il primo riporta lesioni nella collutazione, l'altro ha la gamba destra perforata da un proiettile. Il terzo complice — Andrea Pibia, 21 anni — cerca scampo chiedendo aiuto agli inquilini di un palazzo. «*Sto morendo*», invoca. Ma nessuno gli apre la porta. I poliziotti lo accompagnano in ospedale: il giovane è stato raggiunto da tre pallottole, a un gluteo ed alla gamba destra, oltreché al fianco. E' indispensabile sottoporlo ad un intervento chirurgico.

c. g.

MILANO — Un cadavere di uno sconosciuto, dall'apparente età di 50-60 anni è stato scoperto ieri nelle campagne di Assago. Ha un foro alla testa e non si esclude che sia rimasto vittima di un regolamento di conti. Il decesso, stando a un primo esame, dovrebbe risalire a gennaio.

In tre anni quasi duemila iniziative di lotta agli stupefacenti nelle scuole italiane

Ore 9, in classe lezione sulla droga

ROMA — Il tema della droga arriva nelle classi e diventa argomento di discussione, materia da imparare. Il grido d'allarme sulla diffusione di stupefacenti di ogni tipo fin dai primi anni dell'età scolare è venuto già da qualche anno, e ora l'istituzione scolastica tenta di rispondere per esorcizzare il pericolo.

I soldi messi a disposizione dal ministero sono pochi: ogni provveditorato ha avuto da 1 milione 500 mila lire a 7 milioni per anno, con una media di circa 3 milioni e 100 mila lire. Nel triennio '81-83 le iniziative attuate sono state 1770 a cura dei provveditorati e 134 a cura delle autorità scolastiche regionali. Piccoli passi, prime iniziative, ma indicano che qualcosa si è già mosso.

Nel salone delle riunioni del ministero, a viale Trastevere, c'è una gran folla di insegnanti. L'occasione dell'incontro è rappresentata dalla presentazione dei risultati di una ricerca condotta dal Censis per conto del ministero della Pubblica Istruzione su quanto è stato fatto all'interno della scuola per fronteggiare la minaccia della droga.

«*E' assolutamente impossibile quantificare la realtà della tossicodipendenza nella scuola*» dice il professor Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis. «*L'obiettivo, adesso, è coinvolgere quante altre forze è possibile, dagli organi collegiali studenteschi a quelli dei genitori. Nel bilancio, dove non era prevista, questa voce è stata inserita*» dichiara il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci. «*Ci vuole l'intervento di istituzioni che invece non danno alcun sostegno: le iniziative, ad esempio, carenti nella scuola d'obbligo, sono assenti nelle superiori*» aggiunge la preside Adele Pellicciari, dirigente del servizio ministeriale per la prevenzione delle tossicodipendenze.

L'interesse del mondo della scuola per il problema non è di oggi. Nel '75 il ministero curò la pubblicazione di un opuscolo di informazione che è arrivato adesso alla terza edizione. Prima del 1981 una programmazione «antidroga» era già stata avviata dai rappresentanti del ministero in tutte le regioni, escluse Abruzzo, Puglia, Calabria, Sardegna e Veneto (ma queste due ultime la programmazione non l'hanno avviata neanche dopo l'81).

La collaborazione con il mondo della scuola, in questa faticosa azione, è ancora limitata: fra le Province, solo quelle di Umbria e Toscana; fra le Usl, solo in Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Toscana. Anche i provveditorati hanno risposto in maniera discontinua: al primo posto sta la Lombardia con 164 iniziative, seguita da Friuli (116), Emilia (93), Piemonte e Puglia (94), mentre il Molise ne ha varata una sola, la Liguria 31, la Sardegna 22.

«*La scuola* — ha detto De Rita — *rappresenta l'unico strumento di omogeneizzazione di obiettivi sociali con traguardi individuali, e la droga rompe questa simbiosi. Nella fascia giovanile, inoltre, è più consistente l'abbassamento della soglia dell'illecito. La scuola, ancora, è l'unico momento di socializzazione a portata di tutti*».

Le risposte adeguate possono dunque venire in primo luogo dalle aule scolastiche. Non più e non solo informative, o terrorizzanti. «*La scuola e gli insegnanti* — ha insistito De Rita — *dopo aver recuperato il senso della serietà degli studi, devono recuperare una cultura che non è fatta solo di rigore scientifico ma anche di irrazionalità, fantasia, immaginazione e, insieme, di affettività*».

l. m.

Compravano droga con i soldi dei sequestri

NAPOLI — Quattordici arresti. Un'intera banda sgominata: il capo e i corrieri. L'organizzazione criminale comprava droga in Turchia con denaro proveniente da sequestri di persona compiuti in Italia e poi la spacciava.

L'operazione è stata effettuata dai carabinieri di Napoli ma ha interessato due regioni: Campania e Lazio.

Una motocicletta per chi cammina

Zurigo. E' l'ultima invenzione di questo signore svizzero il quale ha sostituito alle ruote della moto una serie di scarponi. Ha deciso di mettere [illegible] vendita l'«opera» che, assicura, consuma pochissimo

Napoli, a Santa Lucia temono il crollo delle vendite

Anche il contrabbandiere paga il rialzo del dollaro

Le sigarette costano meno dal tabaccaio - «Prezzi più alti, altrimenti lavoriamo gratis»

NAPOLI — Via Roma, proprio di fronte alla granitica sede del Banco di Napoli, mezzogiorno [illegible] ieri. All'angolo del vicolo che scende [illegible] Quartieri Spagnoli, la vecchina dall'abbondante gonna [illegible] è accucciata su [illegible] [illegible] dia che nemmeno [illegible] vede. Lavora, contrabbando di sigarette: [illegible] bionde «americane».

— Signora, un pacchetto di Marlboro...

«Tenete, fanno duemila e cinquecento lire».

— [illegible], ma [illegible] tabaccaio costano 2 mila [illegible].

«E che ci posso fare. Pigliatevela col dollaro... Quello sale e sale ancora, e io debbo guadagnare come [illegible] i cristiani. Mica è colpa mia, che c'entro?».

— Un pacchetto, a lei, quanto viene a costare?

«Dalle 2 mila e 200 alle 2 mila e 300 lire. Devo portare a casa un po' di soldi. O volete che lavori gratis?».

Eccola qui la Napoli che patisce il [illegible] del dollaro. Il contrabbando, quello al minuto s'intende, [illegible] in crisi. [illegible] va [illegible] crisi quell'economia del vicolo che dà lavoro — si calcola — ad almeno 200 mila napoletani. Ai Quartieri, a Forcella, a Santa Lucia, le bancarelle sono quasi spoglie. [illegible] clientela si riduce, per la gioia [illegible] tabaccai. Perché comprare [illegible] contrabbandiere un pacchetto di sigarette a 2 mila e 500, contro le 2 mila 250 del Monopolio?

A Santa Lucia, i «luciani» continuano a soffrire la di[illegible] anche se [illegible] lavoro [illegible] e [illegible], sebbene da sempre tollerato. Lo sguardo al molo dove ai bei tempi i motoscafi blu scaricavano «americane» e [illegible] — e adesso trionfano le vedette della Guardia di Finanza — Ciro ricorda un passato recente: «Una cassa, 50 stecche per 500 pacchetti, ci [illegible] 100 dollari. Ora, siccome via mare non arriva più niente e la Finanza ci tormenta, dobbiamo anche pagare le spese del trasporto via terra: siamo a 120, 130 dollari. In poche settimane è cambiato tutto: noi dobbiamo pagare [illegible] dollari, e non abbiamo più convenienza».

Torna il vecchio detto: «L'acqua scarseggia, e la papera non galleggia». Il margine di guadagno si è ridotto e c'è chi medita riconversione e mobilità. [illegible] a Napoli il rischio più temuto è proprio questo: con la stessa rete di distribuzione, alle sigarette si potrebbe sostituire [illegible] droga. «Alcuni casi sono già avvenuti — [illegible] preoccupato un ufficiale dei carabinieri —. Erano contrabbandieri fino a ieri, e oggi spacciano eroina. Sono soprattutto i giovani, e anche i "muschilli", i [illegible] reuni. Il vecchio contrabbandiere per fortuna è restio, non se la sente: in fin dei conti [illegible] ha mai considerato [illegible] contrabbando [illegible] reato. La droga, invece, sì».

Piazza Crocelle ai Mannesi, all'angolo con via Forcella, le due del pomeriggio. Accanto [illegible] chiesa [illegible] San Giorgio un contrabbandiere strilla: «Queste sono le ultime, 2 mila e 500 lire... Da domani costano di più. Accattate, accattate...».

— Come mai?

«Non avete sentito il telegiornale? 'O dollaro è cresciuto ancora. E' quasi a 2 mila e [illegible] lire».

Da qualche settimana il Tg-1 [illegible] 13,30 [illegible] seguitissi[illegible] i contrabbandieri aspet[illegible] [illegible] il collegamento [illegible] la Borsa di Milano. «'o fixing», la quotazione del giorno.

— E adesso, con questo nuovo rialzo, che succede?

«Che pagherò un pacchetto 2 mila e [illegible]00 lire e lo venderò a 2 mila e 600. Guadagno appena 200 lire. Ma è lavoro questo? E' miseria!».

Potrebbe essere, questa, la [illegible] emergenza napoletana: l'emergenza [illegible] contrabbandiere che non contrabbanda più. «Peccato — si sfoga un "luciano" — qualche anno fa [illegible] offrirono offerto un posto al Comune. Sono stato sfortunato. Adesso, per colpa del dollaro, 'sto fetente, non ho [illegible]... Come faccio a dire al cliente che le mie sigarette costano più di quelle dello Stato?».

Il dollaro, maledetto dal contrabbandiere, imperversa. E la Camorra, che ha sempre governato sull'arrivo di grosse partite di sigarette, sembra [illegible] ad abbandonare il settore. Una vedetta costata 2 [illegible], sequestrata dalla Fiamme Gialle qualche mese fa, non è stata più sostituita. In parte per i controlli rigorosissimi al largo della costa, da Gaeta a Sapri. In parte perché — come spiegano — «non si trovano più finanziatori disposti a varare una nuova vedetta».

Oggi altra attesa di «'o fixing», davanti alla tv. A quanto, domani, un pacchetto di sigarette?

Giovanni Cerruti

Sequestrate 14 tonnellate di sigarette

NOVARA — Quattordici tonnellate [illegible] sigarette di contrabbando sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza alla stazione di Domodossola. Erano su [illegible] carri ferroviari provenienti da Rotterdam e diretti ad Ancona. Ad insospettire i finanzieri è [illegible] il fatto che, secondo [illegible] bolle [illegible] accompagnamento, il carico era formato [illegible] profilati di alluminio [illegible] [illegible] però eccessivo.

I carri sono stati perciò aperti (trattandosi [illegible] trasporti nella Cee questa [illegible]razione viene [illegible] solito fatta soltanto in partenza ed in arrivo e [illegible] nelle stazioni di transito) e all'interno [illegible] [illegible] intelaiatura di alluminio e polistirolo [illegible] state trovate [illegible] sigarette. Non è stato ancora possibile individuare i destinatari.

Regalata [illegible] l'oasi [illegible]

MILANO — Il Wwf, Fondo mondiale per la [illegible], ha acquistato, grazie ad una offerta di [illegible] milioni delle distillerie Buton, l'area naturalistica di Patanella, piccolo gioiello ai confini della riserva naturale [illegible] Orbetello (Grosseto).

Il presidente del Wwf, Fulco Pratesi, dando l'annuncio della donazione, ha detto che «acquisire la proprietà delle aree naturalistiche [illegible] maggior valore sta diventando la linea [illegible] condotta [illegible] Fondo, dopo alcune esperienze traumatiche che hanno dimostrato [illegible] come il solo vincolo protezionistico pubblico non sia sufficiente».

L'area, è stato spiegato, è di grande importanza faunistica [illegible] ma [illegible] [illegible] vera particolarità è di tipo botanico: si compone di un tratto di pineta «giovane», arricchita da sughere e lecci [illegible] [illegible] ricco sottobosco [illegible] sempreverdi che lambisce un uno stagno [illegible] acqua dolce. Tra la vegetazione, oltre ad una notevole varietà di orchidee, c'è [illegible] straordinario arbusto [illegible] famiglia [illegible] ericacee, il bur[illegible] tipico della brughiera [illegible] e che, [illegible] a pochi anni fa, [illegible] si riteneva potesse vegetare in una zona [illegible] meridionale e a livello del mare.

Lo stagno, inoltre, ospita una ricca vegetazione [illegible] ranuncolo d'acqua che in primavera [illegible] bianca e gialla la superficie [illegible] le sue fioriture.

L'area [illegible] Patanella [illegible] parte di un'[illegible] naturalistica.

Dc [illegible] psi non rinuncerebbero a un rappresentante

Nel nuovo Consiglio Rai nessun posto ai missini

ROMA — Sarà una legge di un unico articolo, elaborata dalla Commissione parlamentare [illegible] vigilanza con gli uffici legislativi e le presidenze delle Camere, a stabilire [illegible] verranno sostituiti i consiglieri d'amministrazione della Rai che durante il loro mandato rinuncino all'incarico.

Con questa via d'uscita, emersa ieri dopo un incontro tra Nilde Jotti, Francesco Cossiga e il presidente della Commissione di vigilanza, Signorello, verrà risolta la questione formale che [illegible] provocato un'ulteriore battuta d'arresto nella vicenda del rinnovo delle cariche dell'ente. E la Commissione di vigilanza, fin dalla prossima settimana, potrà provvedere alle nomine dei sedici consiglieri Rai.

Delle modifiche al regolamento, approvato dalla commissione e inviato ai presidenti della Camera e del Senato, si è parlato ieri mattina a Palazzo Madama, poco prima [illegible] della riunione dell'ufficio [illegible] presidenza della «Vigilanza Rai». Sia Cossiga che Nilde Jotti hanno convenuto sulla necessità [illegible] apportare un'altra modifica, di carattere formale, alle norme per eleggere il Consiglio. Si tratta delle [illegible] dei candidati, con relativi «curricula», che per i parlamentari della bicamerale non avranno alcun valore vincolante.

Di queste modifiche la Commissione di vigilanza incomincerà [illegible] occuparsi [illegible] seduta plenaria [illegible] domani. [illegible] anche [illegible] to il problema, ufficialmente ancora irrisolto, del posto in Consiglio da cedere ad un rappresentante [illegible] movimento sociale. Secondo indiscrezioni non confermate sembra che [illegible] scontro tra la dc e il psi su chi doveva cedere [illegible] seggio ai missini si sia risolto con un nulla di fatto, per cui la maggioranza dovrebbe [illegible] su dodici rappresentanti (sei dc, tre socialisti, un repubblicano, un liberale e [illegible] socialdemocratico) e l'opposizione, cioè i comunisti, su quattro consiglieri.

Nella seduta dell'ufficio di presidenza di ieri sono stati ascoltati i massimi dirigenti della Rai sugli accordi per la cessione di Telemontecarlo al gruppo tedesco [illegible], di Monaco. Zavoli ha ricevuto nei giorni scorsi il nulla [illegible] del Consiglio d'amministrazione [illegible] a concludere l'operazione, secondo la quale il nuovo [illegible] tedesco [illegible] la maggioranza, mentre [illegible] Rai e i vecchi proprietari dell'emittente — il Principato [illegible] Monaco e lo Stato francese — conserveranno quote minoritarie.

Il controllo di Telemontecarlo era stato assunto dalla Rai tre anni [illegible] [illegible] quando l'ente pubblico volle assicurarsi una emittente capace di irradiare i suoi programmi su larga parte del territorio italiano e sottrarla a Silvio Berlusconi che col [illegible] acquisto avrebbe [illegible] tra l'altro [illegible] [illegible] circuito dell'Eurovisione. Ma finanziariamente parlando l'affare si era rivelato [illegible] discutibile per la Rai, che aveva garantito a Montecarlo un finanziamento e [illegible] fornitura [illegible] quattro ore giornaliere di programmi.

g. fe.

Etna, cresce l'attività sismica

CATANIA — Intensa attività sismica sull'Etna. Negli ultimi giorni i sismografi dell'Istituto universitario di Scienze della terra hanno registrato un gran numero di scosse (alcune [illegible] quali del quarto-quinto grado della scala Mercalli) localizzate [illegible] versante sud-orientale del vulcano, a quote piuttosto alte.

Questi tremori — secondo gli esperti che seguono l'evolversi della situazione — costituiscono segnali di una risalita di magma nella crosta terrestre. Nessun [illegible] per il momento: la lava, infatti, si trova a profondità dell'ordine di 14-15 chilometri.

Tuttavia le probabilità d'una ripresa dell'attività vulcanica esistono: lunghe colonne di vapore s'innalzano dalla sommità dell'Etna, mentre attorno al cratere centrale il terreno si è aperto.

Milano, si punta sulla ricerca

Nuove macchine al centro tumori

MILANO — Per la prima volta, dopo molti anni, l'Istituto nazionale per lo studio e [illegible] dei tumori [illegible] ha chiuso in pareggio la gestione finanziaria. E lo ha fatto — hanno sottolineato i responsabili in una conferenza stampa ieri a Milano — dopo un anno «particolarmente importante e impegnativo» e alla vigilia di nuove iniziative. In particolare presto sarà in funzione un nuovo ambulatorio di pediatria e si inaugurerà un reparto apposito per i trapianti di midollo spinale. E' previsto, inoltre, l'acquisto di nuove apparecchiature come quelle per la «risonanza magnetica».

L'Istituto dei tumori di Milano, il più importante d'Italia e uno dei principali d'Europa, vive con un bilancio di 82 miliardi. Poco più della metà sono dati dalla Regione Lombardia. [illegible] vengono dallo Stato e il resto da associazioni, come quella per la «Ricerca sul cancro» e la «Lega contro i tumori» e da privati.

Di questi miliardi 11 sono per la «spesa corrente» di ricerca scientifica, cui se ne devono aggiungere almeno altrettanti per impianti e attrezzature. Proprio sul ruolo peculiare di ricerca e di studio hanno voluto porre l'accento i responsabili dell'Istituto. Non a caso mentre sono aumentate visite ambulatoriali (l'anno scorso più di novantamila) e interventi chirurgici, radioterapici e chemioterapici, il numero [illegible] letti è rimasto invariato. «Il nostro scopo — dicono infatti i responsabili — [illegible] è curare tutti i malati di tutta Italia, [illegible] essere un centro di studio all'avanguardia capace di fornire indicazioni terapeutiche». Attualmente i principali canali di [illegible] su cui si muove l'Istituto milanese sono gli «anticorpi monoclonali» (gli anticorpi capaci di individuare e colpire le cellule tumorali senza intaccare quelle sane) e l'individuazione degli organismi «oncogeni» (che cioè producono il tu[illegible]).

L'Isola Bella di Taormina oggi all'asta

TAORMINA — Sarà venduta questa mattina all'asta l'«Isola Bella», angolo di paradiso fra i più suggestivi della Sicilia ed elemento centrale del panorama [illegible] Taormina. Per acquistarla occorre versare almeno quattro miliardi 400 milioni di lire. L'udienza si terrà davanti al giudice delegato del tribunale di Messina Pasquale Reale.

Al centro dell'isolotto, popolato di uccelli e di una rarissima varietà [illegible] lucertole, sorge una splendida villa con pareti di granito, scalette incastonate nella roccia, oblò aperti su incredibili paesaggi marini.

Alpi piemontesi ritorna la neve

TORINO — Da oltre [illegible] ore nevica su tutto l'arco alpino occidentale: in provincia di Novara è [illegible] chiuso il valico stradale [illegible] Sempione, [illegible] quella di Cuneo il Colle della Maddalena. Cresce il pericolo di valanghe. Al di sotto dei [illegible] metri piogge insistenti.

Particolarmente intensa la nevicata nell'Ossola e in Val Sesia. Nel primo pomeriggio è stato chiuso al traffico il valico del Sempione (in 24 ore [illegible] centimetri di neve). Regolare invece il transito dei treni sulla linea internazionale. Su tutte le strade delle [illegible] laterali è necessario l'uso delle catene. A Domodossola è scattato il piano di emergenza (in città [illegible] centimetri [illegible] neve e fanghiglia).

A Macugnaga la neve fresca ha raggiunto il metro: è la precipitazione più intensa dell'inverno. Temporaneamente chiusi per la tormenta gli impianti di risalita del Burky e del Monte Moro.

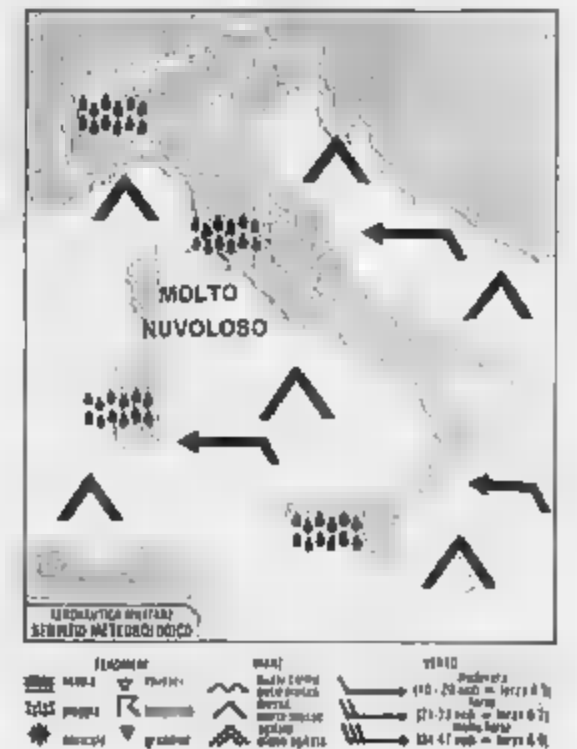
In Valle d'Aosta [illegible] condizioni di traffico [illegible] migliori: regolare per i tunnel, catene necessarie per le altre strade. La situazione neve: [illegible] cm a Courmayeur, 15 a Pila, 80 a Cervinia.

In provincia di Torino a Ceresole Reale la nevicata ha raggiunto gli [illegible] centimetri. In Val di Susa i centri sciistici non hanno mai visto tanta neve in [illegible] l'inverno: 30-70 centimetri a Bardonecchia; altrettanti a Sauze d'Oulx. Al Colle [illegible] Sestriere il manto [illegible] ha raggiunto i 70 centimetri, mentre a Claviere è alto 1 metro.

Precipitazioni abbondanti sulle Alpi Marittime e Cozie. Il Colle [illegible] Maddalena è stato chiuso nel pomeriggio: è bloccato da 80 centimetri [illegible] neve. Alcuni autocarri italiani e francesi sono finiti di traverso sulla carreggiata.

Quanto al valico del Colle [illegible] Tenda è necessario l'uso delle catene. A Limone sono caduti altri 20 centimetri.

r. s.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, sulle restanti regioni poco nuvoloso.

temperatura: pressoché stazionaria, in aumento le [illegible]me.

venti: [illegible] Sud [illegible] con rinforzi [illegible] [illegible] più occidentali [illegible] e [illegible] isole maggiori.

mari: molto mossi o agitati quelli di ponente, mossi localmente molto mossi i restanti.

città italiane

Bolzano	3	8	Pescara	3	15
Verona	4	8	Roma	4	15
Trieste	8	13	Campobasso	6	12
Venezia	7	11	Bari	8	18
Milano	7	10	Napoli	4	15
Torino	8	9	Potenza	2	12
Cuneo	0	3	S. M. Leuca	7	18
Genova	10	13	R. Calabria	8	18
Bologna	7	12	Messina	10	18
Firenze	4	14	Palermo	8	16
Pisa	3	13	Catania	8	15
Falconara	7	12	Alghero	6	14
Perugia	3	10	Cagliari	7	15

città estere

Amsterdam	1	4	nuvoloso	Lisbona	9	14	sereno
Atene	8	13	nuvoloso	Londra	8	10	nuvoloso
Bangkok	23	37	sereno	Los Angeles	12	18	sereno
Beirut	7	10	nuvoloso	Madrid	7	13	sereno
Berlino	3	8	nuvoloso	Miami	21	26	nuvoloso
Bruxelles	8	11	nuvoloso	Montreal	−1	−3	nuvoloso
Buenos Aires	17	31	sereno	Mosca	−8	−4	nuvoloso
Il Cairo	8	10	nuvoloso	New York	1	13	sereno
Copenaghen	0	1	nuvoloso	Parigi	5	13	nuvoloso
Dublino	4	8	pioggia	Pechino	−6	3	nuvoloso
Francoforte	1	4	pioggia	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Helsinki	−3	0	nuvoloso	Singapore	23	30	pioggia
Honolulu	23	27	nuvoloso	Stoccolma	−3	0	neve
Johannesburg	17	22	sereno	Vienna	−2	2	nuvoloso

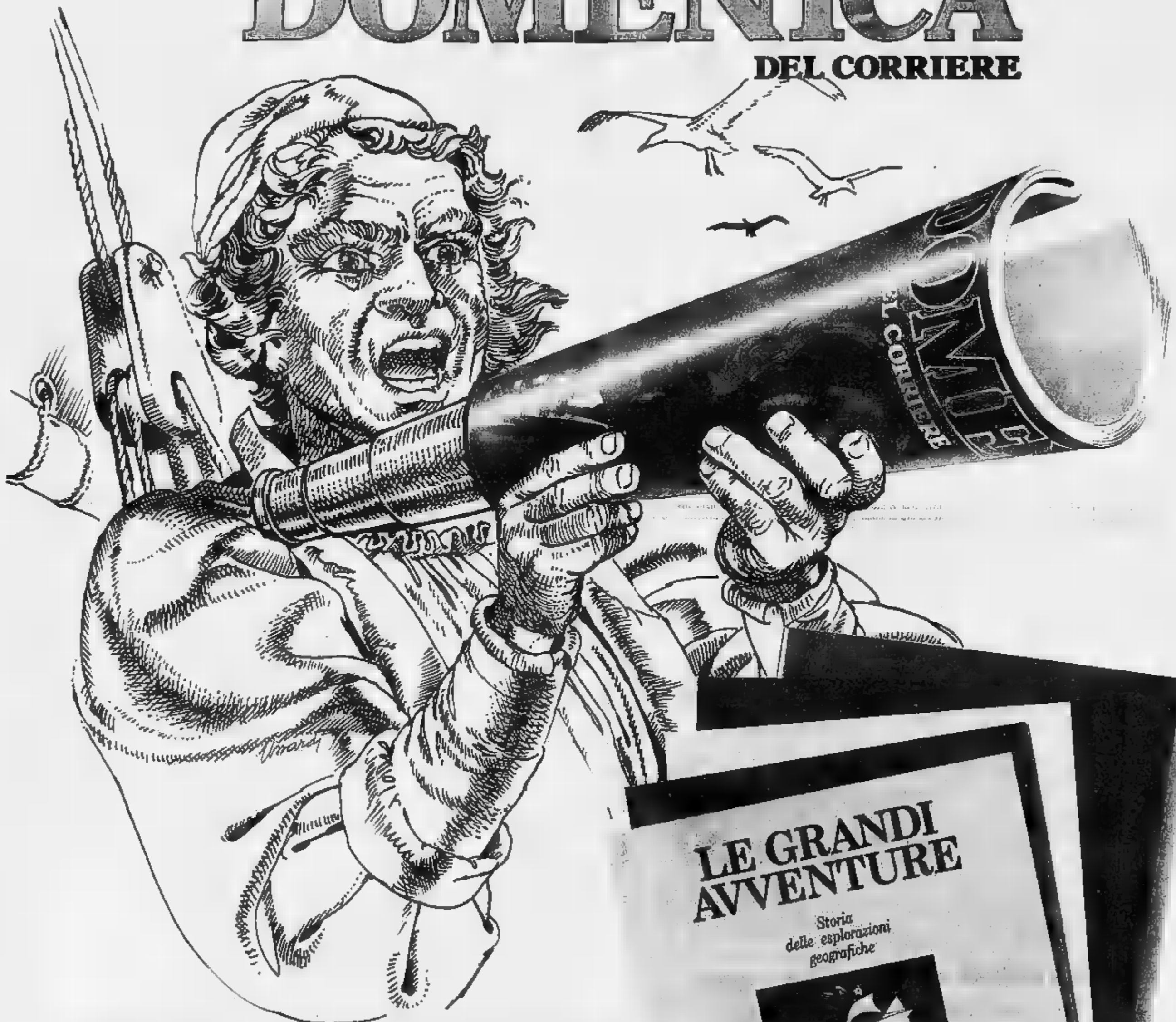
“Le Grandi Avventure.” Scopri l’America, l’Asia, l’Australia e l’Africa con

DEL CORRIERE

LE GRANDI AVVENTURE

Storia delle esplorazioni geografiche

Testi di Ricciotti Lazzero
Illustrazioni di Saverio Polloni, Sergio Toppi, Renato Vernì

Gli inserti speciali della DOMENICA

Una nuova, grande iniziativa della Domenica del Corriere vi aspetta in edicola a partire da questa settimana per 4 settimane: "Le grandi avventure". Quattro inserti esclusivi – più una splendida copertina raccoglitore – vi racconteranno l'affascinante storia delle esplorazioni geografiche. Il primo fascicolo è dedicato all'Asia, il secondo alle Americhe, il terzo al Pacifico, all'Australia e ai Poli, il quarto all'Africa. Ogni inserto vi farà scoprire la figura di un grande esploratore: i suoi viaggi, i suoi incontri, le sue avventure, e inoltre pagine di diario, documenti, letture storiche. Ricchissime le illustrazioni: disegni di oggi e di ieri, stampe, foto, carte geografiche, ecc...

“LE GRANDI AVVENTURE.” 4 STUPENDI INSERTI DA ESPLORARE.

QUESTA SETTIMANA IN REGALO IL 1° INSERTO E LA COPERTINA RACCOGLITORE.

del CORRIERE DELLA S.p.A.

IL MINISTRO DEL LAVORO CHIAMA OGGI LE PARTI A CONSULTO

De Michelis, imprese e sindacati cercano di evitare il referendum

Da oggi in Senato

Per il Sud un piano [illegible] 120 mila miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Stamani la commissione Bilancio del Senato comincia l'e[illegible] degli [illegible] del disegno di legge che disciplinerà il nuovo intervento nel Mezzogiorno. I partiti della maggioranza sembrano d'accordo sul «Fondo» che dovrà sostituire la Cassa per il Mezzogiorno.

Ieri il [illegible] per il Mezzogiorno, Salverino De Vito, in un incontro con i giornalisti, si è detto abbastanza ottimista. Il disegno di legge [illegible] tiene [illegible] per [illegible] anni, che sommati danno la cifra di [illegible] miliardi di lire. De Vito [illegible] preparato il programma degli interventi per i prossimi tre anni. Il Comitato [illegible] rappresentanti [illegible] regioni meridionali ha dato parere favorevole, nei prossimi giorni si esprimerà la commissione bicamerale e poi il Cipe potrà dare l'approvazione definitiva.

Il programma, secondo il ministro, intende spo[illegible] l'intervento straordinario nel Mezzogiorno dalle grandi infrastrutture, [illegible] fu negli anni passati, verso il sostegno e la promozione dell'attività produttiva. Il problema principale da risolvere è quello della disoccupazione giovanile; sono previsti numerosi interventi per la ricerca e per la formazione, che faranno perno sulle Università. Nel complesso il 30% [illegible] risorse disponibili [illegible] per infrastrutture e interventi organici sul territorio, il 50% per il sostegno all'attività produttiva e il 20% per i progetti regionali di sviluppo. Per assistenza tecnica e formazione dei quadri verrà utilizzato a sua volta il [illegible] delle somme via via destinate al sostegno dell'attività produttiva.

ROMA — Parte oggi, [illegible] l'angoscia della ristrettezza dei tempi, il tentativo del ministro De Michelis [illegible] portare sindacati e imprenditori al tavolo delle trattative per evitare il referendum comunista sulla [illegible] mobile. In mattinata incontrerà le organizzazioni imprenditoriali del [illegible] «secondo lavoro» (Confcommercio, Confartigianato, Confapi, Ciapel, associazioni agricole e cooperative ecc.) che hanno evitato di acuire [illegible] scontro sociale, pagando i decimali di contingenza. [illegible] 15, riceverà Confindustria e Intersind-Asap e alle [illegible] Cgil, Cisl e [illegible].

Le prospettive sono molto incerte, ma non per questo è minore l'interesse verso un'iniziativa che tende a superare [illegible] lunga e totale paralisi delle relazioni industriali, ma anche un [illegible]anziale blocco dell'attività sindacale. Ieri, fino a tarda sera, il ministro ha [illegible] fitta serie [illegible] contatti riservati con esponenti delle due parti per individuare [illegible] punti di convergenza delle posizioni [illegible] all'interno dello schiera[illegible] dei lavoratori, sia in quello imprenditoriale. Sembra che, nonostante tutto, [illegible] Michelis abbia raccolto elementi sufficienti per chiedere formalmente a Cgil, Cisl, Uil, [illegible] a Confindustria, Intersind e Asap di aprire subito [illegible] serrato e costruttivo confronto. Sull'intera vicenda il vicepresidente del Consiglio, Forlani, si è intrattenuto a Palazzo Chigi con De Michelis e il vicesegretario dc, Scotti, già ministro [illegible] Lavoro.

Governo. E' giunto il momento, per il governo, che ciascuno si assuma le proprie responsabilità, di fronte al ri[illegible] di un referendum da [illegible] (anche [illegible] Cgil) ritenuto estremamente [illegible] per l'economia: i sindacati, le forze politiche. Per facilitare l'avvio [illegible] negoziato, De Michelis intende sgombrare il campo dalla pregiudiziale posta [illegible] Cgil, Cisl, Uil nei [illegible] fronti della Confindustria e [illegible] altre organizzazioni che non hanno corrisposto i decimali: due o [illegible] ipotesi, elabo[illegible] dagli esperti ministeriali, consentirebbero di superare la questione, sia pure in forma transitoria.

Il [illegible], poi, dirà chiaramente che si propone di fare il governo per [illegible] soluzione di problemi strettamente collegati [illegible] della riforma del salario e della scala mobile, che sarà [illegible] centro dell'eventuale trattativa [illegible] prenditori.

All'intervento sui fiscal drag si accompagneranno misure «rapide e incisive» per creare posti-lavoro nella pubblica amministrazione, nel Mezzogiorno e per i giovani: part-time, abbandono quasi definitivo [illegible] assunzione per chiamata numerica, iniziative [illegible] gior[illegible] giore occupazione nei settori [illegible] infrastrutture, delle grandi [illegible] pubbliche, della cultura, dell'ambiente. Si aggiungeranno: l'annuncio che le trattative nel pubblico impiego [illegible] più presto e potranno costituire [illegible] banco di prova [illegible] piano contrattuale [illegible] la ristrutturazione del salario e della scala mobile; suggerimenti per una riduzione «compatibile» dell'orario di lavoro settimanale (a 39 ore con talune cautele); indicazioni per [illegible] modifica della scala mobile che consenta il rispetto dei tetti programmati [illegible] inflazione.

Sindacati. Ci [illegible] aperture della [illegible] sulla riduzione dell'orario (giudicata essenziale ai fini [illegible] una politica di rilan[illegible] dell'occupazione) e della Cgil in merito [illegible] grado di copertura della scala mobile, ma tutte debbono essere verificate al momento dell'incontro con il [illegible]. La Cisl [illegible] meno rigida nel chiedere [illegible] riduzione consistente e generalizzata: la [illegible] si accontenterebbe di indicizzare [illegible] 100% il salario fino a [illegible] (la Cisl propone 580.000), rinunciando [illegible] richiesta [illegible] indicizzare in misura minore due fasce superiori di retribuzione.

Abbastanza omogenee, comunque avvicinabili, le posi[illegible] delle [illegible] confederazioni [illegible] cadenza degli [illegible] (semestrale per tutte e tre, ma [illegible] modalità diverse), l'adozione dell'indice Istat in sostituzione di quello sindacale che risale al 1954, il pagamento dei decimali. Secco contrasto sul recupero [illegible] quattro punti tagliati nel [illegible]: Cgil vuole recuperarli, ma sarebbe disposta a discuterne; Cisl e Uil sono contrarie al recupero, avendo firmato l'accordo del 14 febbraio che prevedeva il raffreddamento della scala mobile.

Imprenditori. Senza iniziative rapide e adeguate il tetto [illegible] inflazione sarà sfondato nel [illegible] di almeno quattro o cinque punti e si vanificherebbero le favorevoli premesse realizzate nel 1984. Per questo gli imprenditori [illegible] stengono l'urgenza [illegible] interventi che evitino il referendum, impostando chiaramente il problema del contenimento del costo-lavoro. Sono disponibili ad aprire negozia[illegible] con i sindacati e a vedere in [illegible] si può fare. [illegible]suna obiezione alle [illegible] nizzazioni del «secondo lavoro» che hanno pagato provvisoriamente i decimali. Confindustria [illegible] dovranno [illegible] al riguardo il loro atteggiamento. La Confindustria ammette che la questione può essere trattata, insieme a tutto il resto, nell'eventuale negoziato con i sindacati; ribadisce comunque che è contraria ad un «accordo a qualsiasi costo», ad [illegible] pasticcio» e conferma che, [illegible] caso di successo del referendum, sarà costretta a dare la disdetta dell'intesa del 1975 sulla scala mobile.

Gian Carlo Fossi

Sciopero (24 ore) fino alle 21 di sabato

Treni, fermi venerdì macchinisti autonomi

ROMA — Confermati per venerdì gli scioperi dei ferrovieri Fisafs (24 ore) e degli autoferrotranvieri aderenti alla Cisal [illegible] ore). Macchinisti, aiuto-macchinisti e capideposito delle Ferrovie dello [illegible] [illegible]ranno dalle 21 di dopodomani [illegible] stessa ora di sabato, provocando disagi e ritardi particolarmente nel Centro e Sud Italia.

La decisione — dice un comunicato — è stata presa per far rispettare gli impe[illegible] assunti dal [illegible] dei Trasporti e che devono trovare concretizzazione all'interno del contratto 1984-85. [illegible] autonomi Fisafs terranno inoltre il loro comitato centrale il 13 marzo per valutare l'opportunità di altre azioni di lotta.

Tram e bus — Gli aderenti alla Cisal-Trasporti si fermano due ore all'inizio di ogni turno contro il mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto il 31 dicembre '84. «Le associazioni dei datori di lavoro (Federtrasporti, Fenit, Intersind e A[illegible]) — sostiene la [illegible] — benché sollecitate, non hanno dato alcuna risposta [illegible] merito all'avvio [illegible] trattative».

r. e. s.

IL SINDACATO DI FRONTE ALLE GRANDI RISTRUTTURAZIONI

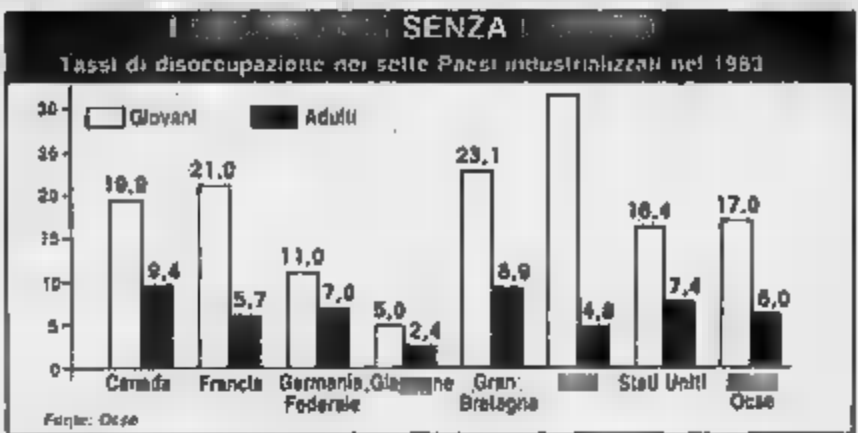
Dal caso Fiat ai minatori inglesi polemiche sugli scioperi «storici»

TORINO — Il fallimento della lotta [illegible] minatori inglesi ha [illegible]o nel [illegible] del lavoro [illegible]o una polemica, mai risolta e mai sopita, [illegible] due questioni centrali: 1) Opporsi a «testa bassa» [illegible] licenziamenti derivanti da ristrutturazioni o cercare di governare le ristrutturazioni [illegible] 2) Proclamare scioperi [illegible] o privilegiare la lotta articolata? Poiché questi due aspetti caratterizzarono anche la vertenza del [illegible] meglio [illegible] come i «trentacinque giorni della Fiat» o la «marcia dei quarantamila», discutere [illegible] minatori inglesi significa inevitabilmente chiamare in causa quella vertenza. Lo ha fatto il segretario confederale [illegible] Cgil, Bruno Trentin, affermando che i minatori inglesi hanno sbagliato come si sbagliò alla Fiat.

Che cosa ne pensano i dirigenti sindacali torinesi che vissero da protagonisti la vicenda?

Fausto Bertinotti, segretario piemontese Cgil, comunista, è nettamente contrario: «*Non accetto il giudi[illegible] mio amico Trentin per almeno due motivi. Il primo è che se valutiamo i risultati non c'è differenza fra le ristrutturazioni che abbiamo subito dalla Fiat e quelle che diciamo di aver governato nella siderurgia, nella chimica di base, eccetera. E' vero che la Fiat ha in più Romiti che pensa ad una fabbrica "post-industriale" senza il sindacato, però anche alla Montedison, all'Ansaldo, nelle aziende Finsider abbiamo subito le espulsioni di manodopera senza modificare sostanzialmente la politica industriale*».

«*Non c'è fabbrica* — prosegue Bertinotti — *dove siamo riusciti a governare i processi [illegible] ristrutturazione. Non facciamo finta di credere il contrario. Il problema esiste, è enorme, riguarda [illegible] solo il sindacato italiano ma tutto il mondo del lavoro europeo*».

Il secondo aspetto riguarda le forme di lotta. A giudizio di Bertinotti «*non sempre si possono scegliere le forme di lotta*». «*Qual è* — si domanda — *la forma di lotta più giusta [illegible] fronte alla chiusura [illegible] fabbrica o di una miniera?*». Aggiunge: «*Inoltre vorrei sapere come fanno i "modernisti" a teorizzare [illegible] classe operaia diversificata dalle innovazioni tecnologiche e preten*dere che queste stesse masse di lavoratori "diversificati" abbiano poi comportamenti uniformi per le forme di lotta».

Corrado Ferro, socialista, segretario regionale Uil, è d'accordo con l'analisi di Trentin, anche se ricorda con una punta polemica che «*all'epoca della vertenza Fiat quelli che nella Cgil non erano d'accordo con lo sciopero ad oltranza sono stati zitti e si [illegible] lasciati prendere la [illegible] scelte oltranziste*». (Per chiarezza è forse opportuno aggiungere che l'osservazione non riguarda Trentin perché, come ricorda «per onestà» Angelo [illegible], dirigente Uil [illegible] Quinta Lega metalmeccanici di Mirafiori, «*Trentin si fece fischiare al Teatro Nuovo sostenendo la lotta articolata invece dello sciopero ad oltranza*»).

«*Lo sciopero ad oltranza* — afferma Ferro — *è utile solo co[illegible] spallata finale, e per due o tre giorni. Diversamente assume gli aspetti ideologici della "crociata" e rende più difficile ogni mediazione. Alla Fiat questa "crociata" si esplicò anche contro una parte del [illegible]cato. Lo schieramento "blocco contro blocco", [illegible] dimentichiamolo, ebbe anche l'avallo [illegible] Berlinguer*».

Giovanni Avonto, segretario regionale Cisl, parla senza riferirsi direttamente a Trentin. «*In Italia* — dice — *[illegible] c'è dubbio che gli scioperi ad oltranza [illegible] stati sperimentati senza successo. Ma è anche difficile gestire lotte articolate quando [illegible] spaccatura nella classe operaia*». Avonto ricorda che in una [illegible] articolata avrebbero dovuto restare fuori [illegible] cancelli Fiat i lavoratori che l'azienda aveva licenziati perché il [illegible] non voleva accettare la cassa a zero ore. Questa è anche l'opinione di Giorgio Bizzarri (Cisl), dirigente della Quinta Lega di Mirafiori: «*Come fa[illegible] — si domanda — a tener fuori [illegible] parte dei lavoratori? Non si poteva fare diversamente da come si è fatto. Non vedo l'utilità [illegible] riprendere questa polemica a distanza di anni*».

Riferendosi [illegible] ristrutturazioni e alle riduzioni di personale Avonto si richiama [illegible] [illegible] posizi[illegible]: «*Oggi* — dice — *il problema non è più vissuto solo in chiave politica, cioè solidarietà nell'opporsi ai licenziamenti. Questa solidarietà adesso si realizza anche in chiave sociale ed economica rimettendo in discussione l'orario ed il salario. [illegible] solidarietà politica era più facile; questa è più difficile ma è la strada maestra*».

Sergio Devecchi

Fausto Bertinotti — Giovanni Avonto

La settimana rimane di 40 ore

Accordo in Germania sul contratto chimici

[illegible] — Accordo fatto in Germania Occidentale [illegible] nuovo contratto per l'industria chimica. L'intesa, che prevede aumenti salariali del 3,8% lasciando immutata [illegible] settimana lavorativa, interessa [illegible] lavoratori dei settori chimica, ceramica e carta e rimarrà in vigore fino al 1986. Tra le novità dell'accordo figura la possibilità di lavoro part-time e di pensionamento anticipato per i lavoratori in età superiore ai 58 anni.

Le aspettative di una prova di forza sulla questione della riduzione della settimana lavorativa, in linea con il famoso sciopero dei metallurgici che la scorsa estate paralizzò l'industria dell'auto tedesca, non hanno avuto riscontro nella realtà.

Lo spinoso problema è stato messo da parte ma il leader dei sindacati chimici, Herman Rappe, ha osservato che la cosa probabilmente non costituirà un precedente per i prossimi negoziati contrattuali nei settori edile e minerario.

Oggi a Parigi il vertice delle banche centrali dei Paesi più industrializzati

Il dollaro riprende a salire (2127) Il «Gruppo dei Dieci» lo fermerà?

Per frenare la [illegible] Usa i Paesi europei (Francia e Italia soprattutto) si stanno orientando verso un maggiore utilizzo dell'Ecu

ROMA — Il [illegible] è tornato sopra le 2100 lire. [illegible] quotazione ufficiale registrata ieri è di 2127,75 lire, contro le 2099,15 lire del fixing di lunedì. La mancanza di interventi concertati da parte delle banche centrali europee ha permesso la nuova corsa verso l'alto della moneta americana.

In un mercato dominato dalla cautela, con scarse contrattazioni, il dollaro sta infatti recuperando rapidamente sui mercati europei le grosse perdite subite mercoledì della scorsa settimana (oltre 100 lire), quando le banche centrali, nel tentativo di fermarne la corsa, «bruciarono» in un sol giorno più di duemila miliardi di lire. La nostra moneta si è mostrata debole anche nei confronti del marco non perdendo però ulteriore terreno, chiudendo ieri a 682,30 lire.

La rinnovata corsa del dollaro sarà oggi al centro del summit a Parigi [illegible] direttori generali delle banche centrali del «Gruppo [illegible] dieci» Paesi più industrializzati del mondo. La riunione sarà presieduta dal direttore della Banca d'Italia, Lamberto Dini, e si [illegible] nello studio degli aspetti tecnici da includere nel rapporto [illegible] un [illegible] sistema monetario internazionale a [illegible] tempo commissionato dai ministri finanziari dei principali Paesi membri del Fondo monetario internazionale.

Ma è chiaro che la contemporanea presenza a Parigi dei responsabili delle più importanti banche centrali porterà il discorso sull'attuale andamento del superdollaro che sta sconvolgendo i mercati valutari di tutto il mondo.

I direttori delle banche [illegible]ropee ribadiranno ai rappresentanti statunitensi quello che Craxi a Washington [illegible] detto al presidente Reagan: il superdollaro danneggia tutti anche l'economia statunitense e tutti dobbiamo cercare di fermarlo. Il disordine e l'instabilità del corso delle valute, [illegible] lunga, finisce [illegible] pesare negativamente [illegible]que e senza interventi tempestivi e coordinati sarà difficile porvi riparo.

L'Europa è decisa comunque ad arginare in qualche [illegible] l'avanzata del [illegible]. Si sta facendo sempre più strada la soluzione della moneta alternativa nelle contrattazioni internazionali. E non mancano in questa dire[illegible] le prime iniziative. D'ora in avanti, infatti, gli importatori [illegible] potranno [illegible] contratti a termine in Unità di conto europee (l'Ecu) fino a sei [illegible]. Anche in [illegible] molte [illegible] politiche e diversi economisti sollecitano una ma[illegible]ore utilizzazione dell'Ecu.

e. p.

Paperone guida i colossi Usa nella corsa alla Borsa di Tokyo

La Walt Disney, la Mc Donald's, l'American Express e altri importanti gruppi hanno già chiesto di essere quotati [illegible] aprile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — [illegible] McDonald's Corp., la Walt Disney Productions, l'American Express Company e altre importanti società americane hanno chiesto [illegible] essere registrate alla Borsa [illegible] Tokyo a partire da aprile. Ancora non è ufficiale ma [illegible]bra infatti che anche la Merck, la Procter & Gamble, la Avon, la Heinz abbiano espresso la stessa intenzione. [illegible] questo modo verrebbe quasi raddoppiato il numero delle società per azioni straniere quotate alla [illegible] [illegible] Tokyo (attualmente [illegible] soltanto 11). Fino a poco tempo fa un mercato preso in scarsa considerazione dagli operatori stranieri date le rigide regole [illegible] per [illegible] registrazione e le forti spese che comportava la doppia verifica contabile, in patria e in Giappone, richiesta per legge. Nel dicembre del 1983 il ministero delle Finanze ha abolito [illegible] disposizione della doppia verifica e nel giugno dell'anno scorso due società straniere, la Sears e la Roebuck, si sono registrate per prime alla Borsa di Tokyo dando il via a un nuovo trend che è stato favorito dalle misure prese dal Giappone per la liberalizzazione e la internazionalizzazione [illegible] yen. A Tokyo, negli ambienti finanziari, corre voce che nel prossimo futuro saranno sempre di più le società straniere che chiede[illegible] di [illegible] quotate sul mercato giapponese, dato che si va affermando la concezione di un sistema di scambi e trattative «around-the-clock», cioè operante ventiquattro ore [illegible] ventiquattro, nel senso che almeno uno dei maggiori mercati stranieri del mondo è attivo in un qualsiasi momento dell'arco dell'intera giornata. Per questo è indispensabile che le maggiori società siano presenti in più mercati azionari, a Est e a Ovest. Ma l'aumento della presenza [illegible] società straniere alla Borsa di Tokyo si spiega anche con la particolare vivacità delle transazioni che si è registrata nelle ultime settimane su questo mercato azionario che è in rapida espansione.

Per quanto riguarda invece il [illegible] estero degli scambi di azioni di società giapponesi, il ministero delle Finanze e la Borsa di Tokyo hanno espresso una certa preoccupazione, anche se si sono dichiarati soddisfatti per la sempre crescente richiesta di azioni [illegible] ditte giapponesi. [illegible] teme infatti che il volume delle transazioni dirette fra stranieri raggiunga un livello talmente [illegible] che potrebbe comportare la richiesta al governo giapponese, da parte di governi stranieri, di eliminare totalmente le barriere che ancora proteggono il mercato finanziario nipponico. Le transazioni dirette fra stranieri e agenti [illegible] Borsa non sono infatti sottoposte alle commissioni dovute normalmente e sono esenti dai rischi del mercato dei cambi valutari. A Lon[illegible] pare che si stia sviluppando un «mercato libero» che opera esclusivamente su azioni giapponesi, soprattutto della Hitachi, della Honda e della Canon. Secondo fonti giapponesi il volume delle transazioni in questo mercato libero [illegible] già raggiunto [illegible] volume pari a circa 12 miliardi di dollari, cioè circa un quarto del volume totale delle transazioni estere controllate dalla Borsa di Tokyo nello scorso anno. L'assoluta mancanza di controllo su queste operazioni suscita [illegible] preoccupazione alla Borsa di Tokyo e al ministero delle Finanze per i problemi [illegible] totalmente imprevedibili conse[illegible] che può creare.

Renata Pisu

Inutile la fine dello sciopero minatori

Sterlina in [illegible] di fiducia continua a perdere quota

LONDRA — La resa senza condizioni (ma anche senza accordo) del sindacato dei minatori è stata accolta solo con moderata soddisfazione dalla City. [illegible] si è registrato un [illegible] aumento di un punto dell'indice del [illegible] [illegible] mentre [illegible] sterlina si è ancora leggermente indebolita nei confronti di un dollaro sempre in ascesa, chiudendo a 1,058.

Le ragioni della diffidenza del mondo finanziario sulla conclusione confusa dello sciopero sono delineate da numerosi [illegible] della City i quali mettono in rilievo le principali inco[illegible] della situazione. Prima: la vertenza, per quanto ufficialmente chiusa, non è ancora risolta. Ieri, infatti, numerosi impianti sono rimasti [illegible] inattivi e lo sciopero prosegue nel Kent e in Scozia come misura di pressione verso il governo perché conceda l'«amnistia» ai circa 700 minatori licenziati per atti di violenza.

La seconda incognita messa in evidenza dagli esperti della City è legata all'andamento del mercato petrolifero che tanto incide anche sul corso della sterlina. Secondo questa [illegible] [illegible] il graduale riassorbimento dello sciopero [illegible] miniere carbonifere allenterà notevolmente la richiesta di petrolio cresciuta in questi mesi in Gran Bretagna.

p. pat.

Una stazione per satelliti della Selenia al Qatar

ROMA — E' entrata in servizio operativo a Doha, nel Qatar, la seconda stazione terrena per telecomunicazio[illegible] [illegible] satellite, interamente realizzata e costruita «chiavi in mano» [illegible] Selenia Spazio del gruppo Iri-Stet.

L'impianto, che ha un'antenna parabolica di 32 metri di diametro, è destinato ai collegamenti telefonici e televisivi via satellite Intelsat con Usa, Canada e numerosi Paesi europei tra cui l'Italia, collegata tramite il centro [illegible] Fucino della Telespazio.

La fornitura della Selenia Spazio ha un valore [illegible] 10 milioni di dollari e con[illegible] le capacità sistemistiche [illegible] questa industria.

C'è l'accordo tra i partiti, i benefici già entro la metà di aprile

Pensioni, arrivano gli aumenti ma a frenarli c'è il buco Inps

[illegible] — Arrivano gli aumenti alle pensioni. I partiti della maggioranza hanno raggiunto ieri un accordo perché i benefici per i dipendenti pubblici e privati maturino entro marzo. Male che vada ci sarà uno slittamento di una o due settimane per l'approvazione definitiva, ma c'è chi giura che i tempi non si allungheranno. L'odore di elezioni ha rinserrato le file del pentapartito anche se fino a ieri mancava l'intesa sull'entità degli aumenti e sulle categorie cui toccheran[illegible]. C'è poi l'incognita Goria che potrebbe riaccendere gli animi dentro e fuori la maggioranza, tanto più che ieri Spadolini ha [illegible] denunciato [illegible] pesanti ripercussioni che il deficit dell'Inps avrà sul sistema pensionistico.

Il ministro del Tesoro, come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, ha inviato [illegible] lettera [illegible] presidente della commissione Pensioni, Cristofori, e al ministro del Lavoro De Michelis con la quale mette in guardia da facili ottimismi. Ieri Goria ha rivisto i conti dell'azienda Italia con il Ragioniere generale dello stato, Ruggeri, e c'è una lunga lista di richieste [illegible] nuove spese che aggravano ulteriormente le condizioni di bilan[illegible]: il «buco» dell'Inps (già definito in almeno 6000 miliardi), il costo reale della riforma delle [illegible] nel triennio, gli eventuali sgravi fiscali che dovranno [illegible] concessi per evitare il referendum, gli stanziamenti per commercianti e artigiani.

Tutto questo [illegible] sì che gli [illegible] ai pensionati [illegible]vranno restare tassativamente nell'ordine di grandezza [illegible] dalla legge finanziaria. E quindi non ci sarà da distribuire gran che nono[illegible] le parti di migliaia [illegible] [illegible] in tre anni. La riforma del sistema pensionistico, sulla quale i partiti [illegible] sono accapigliati fino [illegible] scorsa settimana, [illegible] votata in sede legislativa ovvero do[illegible]bbero accorciarsi di molto i tempi [illegible] approvazione. [illegible] probabilmente [illegible] [illegible] lo [illegible] per le lunghe e forse, [illegible] [illegible] [illegible] passato, non si approderà a nulla: non a caso gli aumenti marceranno per proprio conto al[illegible] uno stralcio al disegno di legge. Anche per i dipendenti pubblici [illegible] si dovrebbero avere ritardi. Il disegno di legge del ministro Gaspari che riguarda 900 mila pensionati prima del luglio 1980 verrà avocato dalla commissione Pensioni e dalla commissione Affari costitu[illegible]. In entrambi i casi con lo stesso obiettivo: scongiu[illegible] lungaggini attraverso un'approvazione stralcio. Gli aumenti per i pubblici variano in relazione alla data di pensionamento e della qualifica rivestita: dovrebbero andare dalle 70.000 lire al milione e 300.000 l'anno con una spesa per lo Stato di 900 miliardi.

Tanto per i privati che per i pubblici la maggioranza ha [illegible] il ricorso al decreto legge poiché questo meccanismo, a conti fatti, non abbrevierebbe il tragitto del provvedimento. Gli esperti dei partiti [illegible] rimasti chiusi [illegible] [illegible] democristiano [illegible] l'intera giornata nel tentativo di superare i numerosi punti di contrasto, di canalizzare senza traumi le pressio[illegible] che in questi giorni si sono fatte via via più pesanti dalle varie segreterie politiche. Democristiani e liberali insistono perché gli interventi assistenziali elaborati dal ministro De [illegible] vengano modificati: meno elargizioni ma ai più poveri e in misura [illegible] consistente. Attualmente è previsto che ai 400.000 pensionati sociali e ai 2 milioni di pensionati al minimo al di sopra dei 65 anni venga concesso a partire da gennaio un assegno di 75.000 e di 10.000 lire mensili purché non vengano superati determinati limiti di reddito. Sempre per il [illegible] privato ci [illegible] i pensionati liquidati [illegible] periodo '71-'77 e che sono [illegible] nel minimo per gli effetti distorsivi della scala mobile: si parla di [illegible].000 lire mensili distribuite su un triennio.

La commissione per le Pensioni si riunirà oggi, domani e venerdì per terminare l'esame [illegible] vari articoli della riforma. [illegible] prossima settimana si passerà alla sede legislativa già concordata con il presidente della Camera Nilde Jotti.

e. pa.

■ COOPERATIVE — Nel 1984 le cooperative edilizie del tre consorzi cooperativi emiliani hanno [illegible] lavori per circa 2500 miliardi, pari al 4-4,5% dell'intero fatturato nazionale.

[illegible]nps ai raggi X
(gestione di cassa dell'[illegible] negli ultimi anni in migliaia di miliardi)
Riscossioni
Pagamenti
120, 100, 80, 60, 40, 20, 0
1978 '79 '80 '81 '82 '83 '84

Schimberni «Alleanza petrolchimica Usa-Europa»

NEW YORK — L'ingresso di vari Stati del Golfo Persico sul mercato dei produttori petrol[illegible] [illegible] può presentare problemi «sostanziali» (anche [illegible] [illegible] «drammatici», come hanno denunciato taluni circoli per l'industria europea e americana del settore.

«Occorreranno accordi bilaterali e multilaterali tra le due sponde [illegible] Atlantico per un contenimento drastico delle capacità produttive occidentali». Questo il parere espresso a Los Angeles dal presidente della «Montedison», Mario Schimberni, [illegible] ha esposto il proprio punto di vista alla «Town hall of [illegible]».

L'indice di Borsa ha perso 0,08 per cento

Clima più disteso in Piazza Affari

MILANO — Il mercato si è decisamente calmato nella seduta di ieri, quasi a [illegible] re i ribassi delle ultime giornate che [illegible] fatto perdere alla quota oltre il 6%. L'ambiente è stato definito dagli operatori «più disteso», le variazioni sono state nel complesso contenute e il listino ha chiuso in sostanziale parità (—0,08%).

Le vendite, che sono proseguite anche ieri in previsione [illegible] scadenze tecniche, sono state collocate [illegible] eccessivi strappi; secondo alcuni analisti di Borsa sono state le grandi banche che gestiscono i fondi di investimento a difendere sui propri fondi [illegible] immobilizzi di ieri.

Sul mercato pesa ancora tuttavia il grosso volume di premi stipulati all'inizio di questo ciclo, premi che o vengono abbandonati oppure provocano costanti vendite; dal [illegible] loro i compratori si mantengono guardinghi, in attesa forse di entrare [illegible] [illegible] quando la fase di consolidamento si [illegible] [illegible] rita, mentre i fondi, a detta degli operatori, pizzicano qua e là senza però impegnarsi eccessivamente.

È opinione generale comunque che la grande euforia dell'inizio dell'anno si sia esaurita per lasciare spazio a un mercato più calmo e più attento alle notizie che vengono [illegible] società, ormai prossime a rendere noti i risultati annuali.

In questo contesto ha abbastanza sorpreso il comportamento delle Farmitalia-Carlo Erba che, pur avendo annunciato un dividendo aumentato [illegible] [illegible] a [illegible] lire il giorno prima, [illegible] in Borsa hanno guadagnato soltanto 50 punti. La prudenza degli investitori in questa fase del mercato ha per altro frenato la logica [illegible] numeri.

In moderato recupero sono apparse Fiat, Generali, Montedison, Ras, Snia Bpd, Burgo, Rinascente, Ibp, anche se le variazioni sono state nel complesso frazionali. Più evidenti invece i progressi di Ciga e Interbanca. In ribasso invece Ibp risparmio, Olivetti ordinarie, Italmobiliare e Sip.

g. mo.

Alta tecnologia la zona di Roma al terzo posto

ROMA — L'industria romana si colloca al terzo posto nella classifica italiana, dopo Milano e Torino, ed è particolarmente affermata nei settori tecnologicamente più avanzati, come l'elettronica. Oggi si parla comunemente di una «Tiburtina Valley» che si sforza di emulare la californiana Silicon Valley, dove ha sede la maggiore concentrazione mondiale di «high technology».

Per [illegible] un'idea dello sviluppo che l'informatica ha avuto nel Lazio varrà sapere che le aziende nel settore sono circa 500, con un'occupazione che sfiora le 5 mila unità, per quanto riguarda le imprese di hardware e software.

Dalla [illegible] industriale della capitale, che si affianca alla sua immagine tradizionale di città turistica e ministeriale, nasce l'iniziativa dell'Unione Industriali di Roma e provincia, che, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», ha indetto per il 7 ed 8 marzo un convegno sul tema «Produrre a Roma», cui farà seguito una grande esposizione sullo stesso tema, dall'11 al 14 aprile, all'Eur.

Bot a metà mese per 2000 miliardi

Rendimento del 12,96% per i titoli semestrali - Quelli a dodici mesi daranno un interesse del 13,38%

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — Con decreti in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il ministro del Tesoro ha autorizzato per il 14 marzo [illegible] una emissione, mediante asta, di [illegible] miliardi di Bot, la cui durata è espressa in giorni. Il Tesoro ricorda che vengono a scadere [illegible] per 2250 miliardi, di cui 1201 [illegible] operatori economici e 1049 nel portafoglio della Banca d'Italia.

Dei Bot posti all'asta per 2000 miliardi sono offerti [illegible] il sistema del collocamento dell'asta competitiva [illegible] miliardi di [illegible] semestrali con durata [illegible] giorni e con scadenza il 13 settembre 1985 ad un prezzo base di [illegible] 93,90 per ogni cento lire di valore nominale, [illegible] un rendimento effettivo annuo semplice [illegible] 12,96% e composto del 13,38%.

Ciascun operatore potrà presentare — oltre alle richieste con indicazioni di prezzo — una richiesta senza indicazione di prezzo per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle richieste sul comparto competitivo; potrà inoltre presentare un'ulteriore richiesta — sempre senza indicazioni di prezzo — per un importo massimo di 2 miliardi. Le richieste [illegible] indicazione di prezzo verranno regolate al prezzo medio ponderato calcolato sulla base dei prezzi delle richieste competitive rimaste aggiudicatarie, maggiorato di 10 centesimi di lira. Tale prezzo verrà reso noto [illegible] un comunicato del ministero del Tesoro da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale.

Sono inoltre offerti con il sistema di collocamento dell'asta marginale 1250 miliardi di Bot annuali con durata 365 giorni e con scadenza il 14 [illegible] 1986 [illegible] prezzo base di lire [illegible] per ogni cento lire di valore nominale e con un rendimento effettivo annuo del 13,38%.

Il collocamento dei Bot di cui alle suddette tranches [illegible] effettuato nei confronti della [illegible] d'Italia, dell'Uic, delle Aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli Istituti di credito speciale, [illegible] imprese di assicurazione, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei Conti, e delle società finanziarie.

Quasi raggiunto l'accordo che prevede l'ingresso di sette soci

Mondadori, nuovi azionisti nel sindacato di controllo

Sarebbero De Benedetti, Berlusconi, Vender, Pirelli, Moratti, Merloni e (forse) la famiglia Enriquez

MILANO — A meno di sei mesi dalla conclusione positiva del caso Rizzoli [illegible] ha visto il più importante [illegible] editoriale del Paese [illegible] dall'amministrazione controllata) anche la situazione della Mondadori si sta avviando verso la normalizzazione. Si [illegible] per chiudere infatti le trattative che vedranno quanto prima l'ingresso nel gruppo di controllo della società (sino ad oggi [illegible] rvato alla famiglia Mondadori) di 7 nuovi azionisti. Il loro apporto è [illegible] indispensabile per garantire la ricapitalizzazione [illegible] casa editrice, oberata da [illegible] miliardi [illegible] di debiti.

Il gruppo in cifre

[illegible] dato gruppo Mondadori 1983 (in miliardi di lire)

		Variazioni % 1983-1982
Fatturato	711	+15,3
Utile	[illegible]	+17
Ammortamenti	[illegible]	+33,3
Immobilizzazione tecniche lorde	[illegible]	
Fondi ammortamento	[illegible]	
Patrimonio netto	[illegible]	
Indebitamento a breve	[illegible]	
Crediti	[illegible]	
Merci e lavori	[illegible]	
Interessi passivi netti	[illegible]	
Fondo indennità licenziamento	[illegible]	

Il meccanismo finanziario che consentirà questo ingresso è stato [illegible] a punto proprio in questi giorni: esso prevede la costituzione di una finanziaria (che tra 5 anni potrà [illegible] sciolta oppure rinnovata) nella quale gli attuali azionisti di maggioranza della casa editrice, Mario Formenton e Leonardo Mondadori, apporteranno il 51% delle azioni Mondadori stessa, ricevendo in cambio il 51% della finanziaria. I 7 azionisti di minoranza apporteranno invece liquidità per oltre 20 miliardi, che verranno interamente investiti nell'aumento di capitale della Mondadori, pari a [illegible] miliardi ripartiti tra azioni ordinarie e privilegiate. Verrà quindi costituito un consorzio di garanzia tra le banche per il collocamento delle azioni ordinarie e privilegiate che spettano agli azionisti non facenti parte del sindacato di controllo.

Nella finanziaria entreranno in primo luogo Carlo De Benedetti con una cifra oscillante tra i 7 e gli 8 miliardi, e poi con quote minori Silvio Berlusconi, [illegible] Vender, Leopoldo Pirelli, [illegible] Moratti, Vittorio Merloni; è ancora coperto dal riserbo il settimo partecipante, indicato da più parti come la famiglia Enriquez, proprietaria della casa editrice Zanichelli. La famiglia Enriquez ammette che è stato iniziato un contatto a questo proposito, ma non conferma o smentisce la propria partecipazione.

Al termine di tutta l'operazione, che [illegible] autorizzazioni da parte [illegible] Consob e altri atti burocratici richiederà qualche mese, l'assetto [illegible] nario della Mondadori subirà qualche modifica: gli attuali azionisti, pur restando formalmente proprietari al 51% della finanziaria che possiede il 51% della società, si vedranno affiancati [illegible] altri due soci con un potere di controllo appena di [illegible] inferiore, e cioè la holding Pas di Vender, che oltre [illegible] 13% proprio delle azioni ordinarie avrà anche la quota [illegible] finanziaria di controllo e Carlo De Benedetti che secondo le voci di Borsa, ha provveduto a rastrellare sul mercato un [illegible] pacco di azioni, valutato [illegible] al 6%. In questa prima fase la famiglia Mondadori non dovrebbe comunque avere difficoltà nel mantenere il controllo dell'azienda anche perché la ristrutturazione [illegible] annunciata e la vendita della maggior fonte di perdite (Retequattro) l'hanno [illegible] in carreggiata.

Gianfranco Modolo

● ASSBANK — Prendendo la parola all'inaugurazione di Didasbank, il nuovo Centro di formazione professionale dell'Assbank a Milano, il ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, Forte, ha dichiarato: «Questa attuazione della direttiva comunitaria 77/780 ha un'importanza storica per il sistema creditizio italiano in particolare per l'art. 1 che stabilisce il carattere di impresa dell'attività degli [illegible] creditizi e consente l'apertura di succursali di enti creditizi di altri Paesi Cee, sul terreno di parità con quelli italiani. Ciò certamente contribuirà a ridurre il [illegible] del denaro e a promuovere l'e[illegible] bancaria oltre che far conoscere meglio l'economia italiana agli investitori stranieri».

Carte Diners distribuite dalla «Bna»

ROMA — La Banca Nazionale dell'Agricoltura distribuirà le carte di credito del Diners, sia quella personale sia quella aziendale. L'accordo tra la più grande banca privata italiana e la società che ha emesso per prima in Italia, 27 anni fa, una carta di credito è stato firmato oggi dal presidente della Bna, Giovanni Auletta Armenise, e dal presidente del Diners Club d'Italia, [illegible] Chiodelli.

«La scelta di una carta di credito per turismo e affari — ha affermato Auletta Armenise —, *una carta che fa capo ad uno dei più grandi gruppi bancari del mondo, la Citicorp di New York, consentirà ai clienti della Bna di ottenere credito in 600 mila punti nei vari Paesi, fra alberghi, ristoranti, agenzie di viaggio, autonoleggi, compagnie aeree e negozi. Essa si aggiunge peraltro ad una carta di credito bancaria, la Visa, una delle più diffuse del mondo, che la Banca Nazionale dell'Agricoltura distribuisce già da vari anni».*

«Il Diners — ha detto Chiodelli — *è accettato sotto qualsiasi bandiera, Cina compresa. Con il Diners si può spendere oggi in 165 Paesi, qualcuno in più di quelli che aderiscono alle Nazioni Unite».*

Cariplo guida [illegible] prestito all'Isveimer

MILANO — Un prestito a medio termine per complessivi 75 milioni di marchi è stato erogato, ieri a Londra, all'Isveimer-Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale.

Il finanziamento, della durata di 7 anni, concesso a migliori condizioni di mercato, è stato diretto dalla filiale londinese della Cariplo-Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		5-3
Gestiras	L.	12.151
Imicapital	»	12.842
Imirend	»	11.187
Fondo Ina	»	1456,71
Fondersel	»	12.724
Arca BB	»	—
Arca RR	»	—
Primecash	»	10.822
Primerend	»	11.766
Primecapital	»	12.852
Fondo profess.	»	12.893
Nordfondo	»	10.210
Genercomit	»	10.824
Interbanc. az.	»	—
Interbanc. ob.	»	—
Interbanc. re.	»	—
Eurovega	»	10.000
Euro Antares	»	10.000
Euro Androm.	»	10.000

ESTERI AUTORIZZATI		5-3
Capitalitalia	$	11,88
Interfund	$	—
Fonditalia	$	—
Int. Securities	$	—
Tre R	L.	—
Italfortune	$	—
Italunion	$	8,27
Europrogram.	f.s.	—
Mediolanum	$	13,28
Rominvest Int.	$	—
Rasfund	L.	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/9/85	100 20	100 10
C.C.T. 1/1/86	102 15	102 10
C.C.T. 1/3/86	103 50	103
C.C.T. 1/5/86	102 70	103
C.C.T. 1/6/86	103 50	102 60
C.C.T. 1/7/86	103 40	102 60
C.C.T. 1/9/86	102 85	102 70
C.C.T. 1/10/82-86	102 70	103 70
C.C.T. 1/10/83-86	101 05	101 30
C.C.T. 1/11/86	102 75	102 85
C.C.T. 1/12/86	1[illegible]	103
C.C.T. 1/1/87	103 20	103 20
C.C.T. 1/2/[illegible]	[illegible]	103 40
C.C.T. 1/3/87	103 05	103 05
C.C.T. 1/4/87	103 00	103
C.C.T. 1/5/87	103 05	103 10
C.C.T. 1/6/87	103 55	102 65
C.C.T. 1/12/87	103	102
C.C.T. 1/7/88	103	103 40
C.C.T. 1/8/88	102 85	102 90
C.C.T. 1/10/88	103 10	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	104 20
C.C.T. 1/1/91	103 90	103 80
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/[illegible]	[illegible]	102 75
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	101 90
C.T.Ecu 14% 82/89	114 70	114 40
C.T.Ecu 13% 83/88	109 80	110 30
C.T.Ecu 11,50% [illegible]	105 10	105 80
C.T.R. 2,50%	81 50	80 80
B.T.P. 17% 83/85 II	101 25	101 30
B.T.P. 17% 83/85 III	101 55	101 45
B.T.P. 16% 84/86 I	101 70	101 90
B.T.P. 14% 84/86 II	100 65	100 85
B.T.P. 12% 78/87	99 35	99 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% [illegible]	81	80 20
[illegible] 6% [illegible] I	87 40	87 30
Enel 7% 71/86	88 40	87 10
Enel 7% 72/87 I	90	97 80
Enel 7% 73/83	84	84 10
Enel 12% 79/85	99 45	99 80
Enel 13% 80/87	100	99 60
Enel 80/87 Ind.	101	100 90
Enel 81/88 Ind.	102 70	102
Enel 82/89 Ind. I	109	109 25
Enel 82/89 Ind. II	109 50	109 80
[illegible] 82/89 Ind. III	106 30	107
Enel 82/89 Ind. IV	107 80	108
Enel 83/90 Ind. I	107 35	107 80
Enel 83/90 Ind. II	105 75	[illegible]
Enel 83/90 Ind. III	105 55	105 80
Enel 84/92 Ind.	105 90	104 90
Enel 84/93 Ind. II	106	106
Enel 84/93 Ind. III	103 50	103 90
Enel 84/93 Ind. IV	103 36	103 40
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	108 90	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	112	[illegible]
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	105 20	104 75
Aut. I.R.I. 6% [illegible]	91 70	90
Aut. I.R.I. 6% 65/85 I	85 50	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 66/86	89	[illegible]
Aut. I.R.I. 7% 71/86	89 60	89 20
CCOP 5% 20.le	80	80 50
CCOP 6% 20.le	73 80	73 40
CCOP 7% 20.le	70 95	70 20
CCOP 6% 1976/2006	69 90	69
CCOP 6% 1976/2006	73 80	73 80
CCOP 10% 1977/2007	79 60	79 70
CCOP Int. st. 6% 61/81 I	[illegible]	82 80
CCOP Int. st. 6% 65/85 II	[illegible]	89
CCOP Int. st. 6% 66/86 IV	87 20	86 60
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	87 20	84 30
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	86 40	85 90
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	83 60	82
CCOP Auto. 7% 77/2007 I	71 50	71 40
CCOP Aut. 6% 64/89 I	78 70	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	72	71 50
CCOP FS 6% 61/87	85	83 75
CCOP FS 7% 71/91	85 60	83 60
CCOP FS 7% 71/91 I	84	80 50
CCOP FS 7% 72/92 II	87	82 50
CCOP pr 6% 64/84 IV	100 10	94 50
[illegible] pr 6% 67/87 V	92 90	91 50
CCOP pr 6% 67/87 VI	95 80	91 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	90	87 50
CCOP pr 6% 69/89 VIII	85 50	89
CCOP pr 7% 71/91 II	89	83 50
AMM. FS 6% 66/86	92	91 30
AMM. FS 7% 70/90	88 50	96 10
AZ. FS 83/10 Ind.	104 95	104 70
AZ. FS 83/90 Ind. II	104 70	104 75
[illegible] FS 84/92 Ind.	104 20	104 50
IMI 6% 67/87 XXVI	92	91 30
IMI 6% 69/89 XXVII	89 40	87 70
IMI 7% 70/88 XXVIII	93 20	90 20
IMI 7% 70/85 XXIX	90 80	90 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	85 00	86
IMI TV 81/86 LXXXII	114 40	112
BEI 14% 84/91	104 60	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	86	85
S. Paolo c.f. 6% com.	74 20	77
S. Paolo c.f. 6%	68	68 50
S. Paolo o.f. 5% 80/95 15° Ind	131	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 31°	101 75	103
S. Paolo o.f. TV 81/91 33°	102 10	103 75
S. Paolo o.f. TV 82/87 40°	104 70	103 75
S. Paolo o.f. TV 83/88 44°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 6%	83 60	83 30
S. Paolo o.p. 6%	67	66 75
S. Paolo o.p. 7%	75	77
S. Paolo o.p. 8%	82	82
S. Paolo o.p. 8% 78/88 Eur	108 25	107 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	102 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 27°	103 10	101 75
[illegible] o.p. TV 81/91 34°	102 75	[illegible]
S. Paolo o.p. TV 82/92 37°	102 50	102 90
Fiat TV 81/88	103	103 50
Olivetti TV 82/87	101 90	[illegible]
Pirelli spa TV 83/88	103 70	103 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	236	235
Cogefar 14% 81/86	151 60	n.q.
Generali 12% 81/88	332 50	335
IFIL 13% 81/87	269	270
IRI-B Roma 13% 81/87	118	118
IRI-Comit 13% 81/87	118 99	118
IRI-Credit 13% 81/87	117	184
Italgas 14% 83/88	202	200
La Centr. 13% 81/88	187	186
Mediobanca 14% 82/88	630	637
Med. Bif 13% [illegible]	132	138 80
Med. Fidis 13% 81/91	188	187 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	318	328
Med. Selm 14% 82/92	168	170
Med. Snia 13% [illegible]	291 10	288
Olivetti 13% 81/91	197	198
Pirelli spa 13% 81/91	166 50	172
Pirelli spa 13,5% 81/88	187	185
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/92	147 50	146
S. Paolo Sai. 8% 76/88	287	283
Unicem 14% 81/87	153 50	155
Unicem 13% 82/89	148 50	148

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 5-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 5-3
ALIMENTARI				
Alivar	7650	— [illegible]	[illegible]	7750
Bonifiche Ferr.	39000	— 90	200	n.q.
Eridania	8900	— 90	40000	8850
Florio	n.q.	—	—	200
ISP ord.	5600	+ 75	75000	n.q.
ISP risp.	3816	— 145	56000	n.q.
Millenagr. Vitt.	6410	— 30	4000	6790
Perugina ord.	3350	— 60	4000	n.q.
Perugina risp.	3510	— 45	54000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	31550	— 400	20100	n.q.
Ausonia Ass.	910	— 20	48000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21400	— 100	1000	21900
C. Ass. Mi. risp.	13480	+ 70	16400	11800
C. Latina ord.	848	— 1	211000	850
C. Latina priv.	626	— 22	18000	680
FIRS ord.	1220	— 10	3800	n.q.
FIRS risp.	900	— 5	1000	n.q.
Generali	38140	+ 35	88450	38100
Italia Ass.	12820	— 200	7400	n.q.
L'Abeille	58200	+ 400	2950	n.q.
La Fondiaria	52500	— 400	4350	n.q.
La Previdente	18220	+ 210	8800	n.q.
Lloyd Adriatico	7000	— 10	67200	n.q.
RAS	67000	= [illegible]	16200	66800
SAI ord.	12880	— 30	30360	13000
SAI priv.	12990	+ 300	1500	13000
Toro Ass. ord.	14300	+ 150	38600	14350
Toro Ass. priv.	10575	— 175	37800	10700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4020	+ 100	37500	n.q.
B. Comm. Ital.	19050	+ 80	5900	19000
B.N.A. ord.	5300	+ 100	13500	5400
B.N.A. priv.	3330	— 20	8000	3400
Banco Roma	15450	— 20	7250	15500
Banco Lariano	3881	+ 6	31500	n.q.
Cred. Italiano	2140	= 25	115400	2160
Cred. Varesino	4100	+ 50	25000	n.q.
Interbanca p.	23300	+ 600	29000	23400
Mediobanca	85000	— 280	12850	85000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6400	+ 100	37000	6400
Burgo priv.	5780	— 20	6300	5800
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2620	— 10	11000	n.q.
L'Espresso	6885	+ 485	6000	n.q.
Mondadori o.	8050	+ 80	4800	n.q.
Mondadori p.	2465	— 235	23500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1489	— 21	88000	n.q.
Pozzi Ginori o.	134	+ 1	350000	130
Pozzi Ginori r.	131	— 3	35000	130
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	62050	+ 450	4700	n.q.
Italcementi r.	76450	+ 450	—	n.q.
Unicem ord.	16010	— 100	5700	[illegible]
Unicem risp.	13700	—	1000	[illegible]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4600	— 10	1000	n.q.
Caffaro ord.	937	—	135000	n.q.
Caffaro risp.	921	— 27	11300	n.q.
Farmit. Erba	11650	+ 50	—	n.q.
Fidenza Vetraria	4410	— [illegible]	17600	n.q.
Italgas	1511	— [illegible]	275000	1600
Mira Lanza	29350	+ 1550	[illegible]	29300
Montedison	1479	+ 8	[illegible]	1464
Paramatti	n.q.	—	—	1340
Perlier	4500	— [illegible]	500	n.q.
Pierrel ord.	1580	— 20	24000	1600
Pierrel risp.	1030	+ [illegible]	43000	1045
Recordati	6200	+ 60	[illegible]	n.q.
Rol	1860	— 20	44000	n.q.

Titoli	Milano 5-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 5-3
Saffa ord.	7361	+ 26	39000	[illegible]
Saffa risp.	7210	—	[illegible]	7300
Saiag	n.q.	—	—	1140
Siossigeno	20360	— 100	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	2914	+ 26	655000	[illegible] *
Snia Bpd risp.	2316	—	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	655,25	= 11,2	[illegible]	654
La Rinasc. priv.	[illegible]	— 260	1430000	633,50
Silos	1334	— 26	89000	1330
Standa ord.	11750	—	5500	n.q.
Standa risp.	10500	+ [illegible]	3500	[illegible]
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1076	+ 8	25000	[illegible]
Ausiliare	[illegible]	— 45	800	n.q.
Autostr. To-Mi	[illegible]	— [illegible]		4000
Italcable ord.	[illegible]	—	16700	10100
Italcable risp.	10050	— 50	6100	10100
NAI	28	— 0,50	800000	29
Nord Milano	7500	+ 350	—	n.q.
SIP ord.	2031	— 9	144000	2030 *
SIP risp.	[illegible]	+ 34	64000	2205 *
Tripcovich	6602	+ 100	350	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3160	— 1	70500	n.q.
Tecnomasio	771	+ 1	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2630	+ 20	58000	n.q.
Agricola Fin. o.	15100	— 400	1400	n.q.
Agricola Fin. r.	16250	— 630	100	n.q.
Bastogi-Irbs	181	— 0,25	1070000	181
Bonif. Siele	31390	+ 790	5450	n.q.
Borgosesia o.	11100	—	—	11000
Borgosesia r.	4310	— 90	—	4100
Brioschi	700	— 10	23000	n.q.
Buton	2301	+ 11	4000	n.q.
La Centrale o.	3230	+ 90	314000	3220
La Centrale r.	3090	+ 20	400000	3120
CIR ord.	4890	— 150	130500	4880
CIR risp.	4990	—	17000	4875
CIR risp. n.c.	4000	— 55	59500	3984
Eurogest [illegible]	1415	— 15	14000	n.q.
Eurogest risp.	1480	— 10	2000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1345	—	—	n.q.
Euromobiliare	6690	— 80	8000	n.q.
Fidis	6055	— 44	46500	6100
Fin. Breda	4309	— 116	25500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4005	— 115	28500	n.q.
Finrex	1105	— 5	5000	n.q.
Finsider	52	— 1	—	53
Fiscambi	2930	+ 150	1000	2680
Gemina ord.	771	— 1	245000	n.q.
Gemina risp.	750	—	65000	n.q.
GIM ord.	3880	— 70	5500	3880
GIM risp.	2730	— 70	3050	2900
IFI priv.	7575	— 30	168500	7600
IFIL ord.	6600	+ 45	82500	6550
IFIL risp.	5030	+ 38	55500	5015
Iniziativa Me.T.A.	34950	+ 150	4700	n.q.
Italmobiliare	72150	— 750	14750	n.q.
Mittel	1440	— 50	6000	1450
Partec. Finanz.	3480	— 81	38000	n.q.
Pirelli & C.	4380	+ 34	53000	4350
Pirelli S.p.A. o.	2180	+ 18	349000	2180
Pirelli S.p.A. r.	2250	+ 31	36000	2210
Rejna ord.	14700	—	—	n.q.
Rejna risp.	13000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6610	— 30	6000	n.q.
Serfi	3330	+ 40	19000	3050
Schiapparelli	356	— 15	35000	371
SME	1170	—	835000	1168
SME 1/7/84	1120	+ 5	90000	1125
SMI ord.	3870	— 35	[illegible]	[illegible]
SMI ord. 1/7/84	3660	— 21	36000	[illegible]
SMI risp.	3235	= 55	12000	[illegible]

Titoli	Milano 5-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 5-3
SOPAF	1810	— 30	70000	n.q.
STET ord.	2480	— 6	204000	2510 *
STET risp.	2585	+ 5	93000	2520 *
Terme Acqui	1031	—	4000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7860	— 140	11500	n.q.
Attività Imm.	3158	+ 8	11500	3200
BI-INVEST ord.	3570	— 27	101500	3600
BI-INVEST risp.	3520	+ 10	11000	3600
Cogefar	2155	— 25	25000	n.q.
Con. Ac. Roma	115,25	—	120000	120
De Angeli-Frua	1450	+ 50	10000	n.q.
I.I.I. ord.	2430	— 20	6500	n.q.
I.I.I. risp.	2480	— 110	12000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1851
ISVIM	15800	—	100	15000
La Milano C. o.	7890	— 21	12000	n.q.
La Milano C. r.	7830	—	5000	n.q.
Risanam. ord.	8270	— 20	8000	8400
Risanam. risp.	6750	— 80	100	7400
Sifa	2330	— 34	57000	2350
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4300	— [illegible]	8000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3600
Danieli	7800	— 130	[illegible]	n.q.
FIAT ord.	2789	+ 9	1725000	2790 *
Warrant Fiat ord	1571	— 8	31000	1570 *
FIAT priv.	2320	+ 25	1200500	2312 *
Warrant Fiat priv	1250	— 10	139000	1230 *
Gilardini	16210	+ 150	2000	16000
Franco Tosi	20100	— 250	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	1700	— 8	30000	1750
Magneti M. r.	1710	— 11	48000	1750
Olivetti ord.	6690	— 51	348000	6700
Olivetti priv.	5760	+ 15	23500	5750
Olivetti risp.	6600	— 50	5000	6610
Oliv. risp. n.c.	5750	— 30	69500	5750
Saipem	4480	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Sasib ord.	5400	+ [illegible]	[illegible]	5400
Sasib priv.	6200	— 100	3000	6300
Westinghouse	[illegible]	+ 150	900	27900
Worthington	2350	+ 50	18000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metall. Ital.	4468	+ 18	8500	n.q.
Dalmine	490	+ 2	[illegible]	492
Falck ord.	4700	— 51	65000	n.q.
Falck risp.	3350	— 40	[illegible]	n.q.
Ilssa-Viola	1130	—	—	n.q.
La Magona	[illegible]	—	3500	n.q.
Pertusola	444	+ 2,50	24000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10650
Trafilerie	4310	+ 10	9000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3760	— 20	10500	3800
Cucirini	1880	+ 40	5000	n.q.
Cascami 1872	5581	+ 32	500	n.q.
Eliolona	1588	+ 11	13000	n.q.
Fisac ord.	4170	+ 10	2000	4100
Fisac risp.	3900	—	—	3900
Linificio ord.	1570	—	49000	n.q.
Linificio risp.	1290	—	82000	n.q.
Marzotto ord.	2951	+ 17	11000	n.q.
Marzotto risp.	2950	—	9000	n.q.
Olcese Venez.	8550	— 1,75	1328000	n.q.
Rotondi	14300	+ 100	100	n.q.
Zucchi	4540	— 50	15000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3326	— 14	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	2500	+ 22	1000	n.q.
Acqua Potabili	2381	— 19	1000	2550
Cigahotels	8200	+ 240	494000	8150
Jolly Hotels	7300	+ 65	14000	n.q.
Jolly Hotels r.	7300	+ 410	—	n.q.
[illegible]	98,75	— 0,50	300000	98
Trenno	19011	— 70	3000	n.q.

* Prezzo della [illegible] Nazionale (quotazione unica su Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 4-3	BANCONOTE (Milano) 5-3	ESPORTAZIONE 4-3	ESPORTAZIONE 5-3	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 4-3	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 5-3
Dollaro Usa	2090	2127	2096	2127,5	2090,1	2127,7
Dollaro Usa t.p.	2050	2090	—	—	—	—
Marco tedesco	621	632	622,3	632,30	622,38	632,38
Franco francese	203	203,50	203,53	203,85	203,46	203,85
Fiorino olandese	547	547	549,65	549,83	549,67	549,72
Franco belga	30,7	30,80	30,895	30,842	30,884	30,835
Sterlina	2230	2240	2247,6	2250,4	2247,8	2259,7
Lira irlandese	1900	1900	1933,5	1935,6	1934	1936,7
Corona danese	172	172	173,9	173,86	173,83	173,87
E.C.U.	—	—	—	—	1381,9	1384,5
Dollaro canadese	1480	1500	1502,5	1524,1	1503,9	1524,5
Yen giapponese	7,9	8	8,064	8,163	8,059	8,167
Franco svizzero	727	736	725,01	736,78	724,98	729,69
Scellino austriaco	88,85	88,25	88,45	89,89	88,483	89,87
Corona norvegese	216	218	216,8	217,81	216,84	217,81
Corona svedese	218	218	219,55	220,21	219,50	220
Marco finlandese	289	296	299,5	301,24	299,92	301,12
Escudo portoghese	10,8	10,60	11,2	11,33	11,250	11,375
Peseta spagnola	11,2	11,35	11,263	11,370	11,261	11,28
Dinaro taglio gr.	7,3	7,30	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,25	14,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1400	1400	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/3/85	21	99,263	12,90
29/4/85	50	98,264	13,20
23/5/85	77	97,351	12,90
28/6/85	113	96,149	12,95
26/7/85	141	95,236	12,95
23/8/85	169	94,323	13,00
30/9/85	205	93,171	13,05
30/10/85	233	92,310	13,05
29/11/85	261	91,435	13,10
30/12/85	290	90,463	13,00
30/1/86	325	89,347	13,20
28/2/86	358	88,460	13,30

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,750	16,125
7 gg	15,375	15,750
15 gg	15,500	15,875
1 mese	15,875	16,250
2 mesi	15,875	16,250
3 mesi	16,000	16,375
6 mesi	16,000	16,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	141.000-148.000
Sterlina n.c.	143.000-150.000
Marengo it.	112.000-120.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	111.000-120.000
Marengo bel.	108.000-116.000
20 doll. oro	540.000-590.000
Krugerrand	615.000-645.000
Argento (*)	382-392
Platino (*)	17.030

(*) Per grammo, tra cedibile

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-3	5-3
Londra	288,63	297,80
Zurigo	290	290
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	288,05
Milano (lire/grammo)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	288,70	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 4-3	ZURIGO 5-3	FRANCOFORTE (in marchi) 4-3	FRANCOFORTE 5-3	LONDRA (per sterlina) 4-3	LONDRA 5-3	PARIGI (in fr. fr.) 4-3	PARIGI 5-3
Dollaro	2,8880-2,8900	2,9125-2,9155	3,3650-3,3670	3,4150-3,4185	1,0675-1,0685	1,0555-1,0565	10,300-10,317	—
Franco svizzero	—	—	116,48-116,57*	117,15-117,25*	3,0890-3,0955	3,0825-3,0630	366,15-364,02*	360,08-360,52*
Franco francese	29,43-29,06*	27,51-27,54*	32,67-32,73*	32,69-32,75*	10,999-11,026	11,040-11,720	—	—
Marco	86,76-86,05*	85,30-85,41*	—	—	3,6075-3,6060	3,6155-3,6240	305,41-306,98*	305,51-305,86*
Sterlina	3,0925-3,0970	3,0810-3,0960	3,599-3,605	3,623-3,631	—	—	11,010-11,030	11,084-11,108
Yen	1,1108-1,1120*	1,1108-1,1184*	1,3007-1,3054*	1,3060-1,3106*	277,20-277,80	275,40-275,80	3,0610-3,0660*	4,0047-4,0183*
Lira	—	—	1,603-1,609**	1,599-1,604**	2238-2241,8	2247,1-2252,5	4,5999-4,6010**	4,8888-4,9100**

* per cento ** per mille unità

Progetti per trasformare le aree lasciate libere dalle industrie

Il via alla città del Duemila

Un urbanista, un economista e sociologo incaricati giunta preparare la mappa rinnovamento - Disponibili milioni di metri quadrati, «un'occasione da non perdere» Punto centrale il Lingotto come collegamento tra il Valentino, Italia 61 e Porta Nuova

Il Lingotto potrebbe diventare il nucleo di un nuovo modello produttivo con Facoltà e laboratori scientifici e sede di esposizioni

E' possibile prefigurare sarà Torino nel Duemila? prossimo venturo città «rinnovata» l'hanno disegnato con alcune delibere la giunta e le forze politiche che la sostengono (dc e psdi) e i contenuti stati spiegati ieri dal Cardetti, dal vicesindaco Santoni e dagli assessori Dondona, Alessio e Ravaioli. Dondona, che gestisce l'assessorato all'urbanistica spiega: «Una grande occasione, neppure pensabile altrove. Torino offre insieme aree da rivitalizzare, unico in Europa, qualcosa 3 milioni di metri quadrati su cui è possibile operare la più grande trasformazione urbanistica dai tempi Juvarra». gli spazi lasciati liberi dalle industrie, i «buchi» ab da anni (dal Lingotto Teksid, Comau, alla Venchi e così via per migliaia di metri quadrati) sui quali l'amministrazione mette un'i reale con l'affidamento a tecnici di provata degli studi di fattibilità, preludio progettazioni insediamenti che meglio rispondono alle esigenze sociali, ed economiche della città.

Ancora Dondona: «Le delibere appena approvate svelano un volano che non potrebbe gestito soltanto dall'ente pubblico: esso chiama a raccolta tutte le risorse private locali e no, delinea strategia trasporti, della casa, del lavoro i cui benefici diretti e indotti si estenderanno sull'intero tessuto urbano. Nasce da questa intesa anche l'esigenza di normative innovatrici rispetto a vecchi strumenti come il Piano Regolatore approvato nel 1959».

Dentro la mappa del futuro non certo lontano un posto di rilievo lo il Lingotto, inteso non solo manufatto ma de area da rivitalizzare, primo polo su cui possono misurarsi le capacità creative del privato (Fiat) e del pubblico (Comune): il mom è avviato. Come? L'assessore ai progetti speciali, Alessio, «Abbiamo nominato un di lavoro con l'invito di elaborare un preprogetto che veda il Lingotto come parte terminale di dorsale che comincia al Valentino e prosegue lungo l'asse dei mercati generali, delle dogane e delle aree intermedie abbandonate o da rivitalizzare Italia '61. studio di fattibilità avanzata, il corredo su cui dovrebbero basarsi i progetti veri e propri è affidato all'urbanista Renzo Piano (con l'incarico di coordinatore) a cui si deve la realizzazione del Beaubourg, all'economista Giuseppe sociologo Roberto Guiducci. Entro mesi dovranno rendere all'amministrazione del lavoro fatto e sei mesi dopo presentare le conclusioni da permettere il passaggio ad un piano particolareggiato. No, non è un maquillage preelettorale che proponiamo, ma l'avvio di un progetto vero una porzione i città di 1.800.000 metri quadrati e va fino a Porta Nuova».

trasformata questa area? «Le vocazioni sono chiare: sede di grandi esposizioni internazionali, centro congressi, museo della industria e tecnologia, sede di importanti insediamenti didattici nuova facoltà di motoristica, facoltà informatica, centro di formazione professionale. Infine il Lingotto potrà costituire il nucleo e la sede di un modello produttivo: laboratori scientifici e tecnologici, sori per le ricerche di mercato e l'esportazione, assessorati al Lavoro Comune, Provincia e Regione. Questa impostazione non può gestita da una società mista di intervento pubblico-privata».

Pier Paolo Benedetto

Autostrada urbana

Sopra il «passante» Porta Nuova e Dora

Oltre milioni metri quadrati di territorio cittadino che si sono liberati o vanno liberandosi per la cessa di attività industriali, fronte ad un complesso urbano bloccato dall'assenza di strumenti un piano regolatore vecchio di trent'anni, e, ovviamente, superato da mille cambiamenti. Quale occasione migliore per avviare il rinnovamento della città?

Sono in discussione, all'interno della cinta daziaria, grandi trasformazioni riguardano aree il vecchio stabilimento Teksid, terreni nelle zone Rebaudengo, Vanchiglia e S. Paolo. In più si deve studiare l'opportuna «riambientazione» Porta Susa e Palazzo, e avanzare ipotesi di riuso di industriali come quelle del Comau, Framtek, Gardino, e Materferro.

Per la trasformazione di queste zone il Consiglio comunale dovrà avallare la nomina di una commissione di esperti proposta dalla giunta, con l'incarico di esaminare la fattibilità delle trasformazioni. I tempi : pri tra sei mesi e conclusione dei lavori (per la successiva predisposizione di piani particolareggiati ed esecutivi) entro un anno. Fa parte della commissione i presidi (o loro rappresentanti) di Architettura e di Ingegneria, i presidenti (o loro delegati) degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, oltre a tecnici e studiosi di valore nazionale e internazionale.

Della complessiva visione urbanistica per la città del futuro è parte integrante una nuova filosofia del piano dei trasporti, «non più struttura avulsa dalle trasformazioni di Torino, ma servizio ad esse collegato, che tiene conto delle novità e vi si adegua». In particolare diventerà realtà il «passante ferroviario» tra Porta Nuova, Porta e Stazione Dora: sopra la ferrovia il terreno lasciato libero dai binari dovrebbe diventare un'autostrada urbana.

delibere (che arrive in Consiglio comunale la prossima settimana) vi aree considerate giche in visione di Torino che dovrebbe delineare la città del Duemila avviando investimenti migliaia di miliardi. Fra le esse vi sono la Teksid di via Nole (110 metri quadrati), l'area Rebaudengo mila mq, divisa in due parti, in via Romoli, l'altra sottostante, zona del poligono di tiro, Stura.

c'è l'area Vanchiglia (470 mila mq) che ha un perimetro definito da via gna, , corso Regio Parco, raccordo ferroviario Nord, dove comunque non tutte le zone sono trasformabili. Quindi l'area S. Paolo (291 mila mq) che si estende sui lotti occupati dalla Lancia e quelli previsti (caserme Pugnani e Sani) per l'insediamento cittadella giudiziaria.

«Sono progetti — commenta l'assessore Alessio — che dovrebbero consentire di ridisegnare la città, un'operazione cui Torino non assisteva da oltre 80 anni. Per questo vogliamo il confronto con , partiti, enti, operatori pubblici e privati. Anche con il maggior partito oggi all'opposizione: il pci esce coinvolto in un piano che carattere generale, che non è di parte, ma che cammina nell'interesse della città».

piano che i democristiani Montanaro e Zanella definiscono «avvio di una regolamentazione più snella e più certa che rimette in moto le possibilità finora compresse dell'iniziativa privata».

Giuseppe Sangiorgio

Primavera ritarda

Acquazzoni (e) da due giorni

Gli abiti primaverili nelle negozi sembrano fuori luogo in questi giorni: è tornato il maltempo, freddo e pioggia hanno di nuovo investito la città. Le conseguenze sono quelle di sempre: qualche semaforo in tilt sotto gli acquazzoni, traffico a rilento, tanti piccoli incidenti, allagate, pozzanghere in all'asfalto che si abriciola. Ieri sono duti 24 millimetri di acqua. Le previsioni dell'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica di Caselle non sono ottimistiche: anche oggi cielo coperto e precipitazioni.

Il maltempo è stato portato una perturbazione, proveniente da nord-ovest e arrivata sul nord-Italia lunedì mattina: invece di proseguire il suo corso naturale, ruota sulla nostra regione a causa di una differenza di pressione tra Piemonte (1024 mb) e Liguria (1016 mb.).

Come sta? Bene, sono morto

Clamoroso equivoco di un'inchiesta dell'Università - Comunque l'indagine sullo stato di salute degli operati dimostra che qualcosa migliora

Una lettera intestata dell'Università, Istituto di patologia chirurgica, con dentro un'altra, già affrancata e indirizzata all'Istituto e un questionario: «E' in corso un controllo dei pazienti operati allo stomaco. Desiderando verificare le sue attuali condizioni di salute...» eccetera eccetera.

Una lunga serie di domande, poi la conclusione: «Se attualmente bene, o avesse piacere di sottoporsi a di controllo, gratuita e senza bisogno di richiesta o prenotazione, si presenti...». Finalmente il servizio sanitario sveglia, il malato non è anonimo, è seguito, controllato.

Sennonché il destinatario, operato 7 anni fa è morto quindici giorni dopo l'intervento. Nello stesso ospedale Molinette, nello reparto. Fossimo a Napoli, qualcuno avrebbe già tirato il terno , col 47 in prima linea. che parla. «Sono sette anni che mio padre c'è più — dice la figlia mostrandoci il questionario —, queste domande sul peso, su quante volte mangia e altre ancora più intime, mi hanno sconvolto».

Speriamo che qualcun altro possa rispondere di persona, perché, a parte le considerazioni della nostra lettrice l'inconveniente, l'iniziativa stra l'assiduità la quale il prof. Balietto, direttore dell'Istituto, e i suoi medici guardano ai loro pazienti e merita di segnalata. L'equivoco può essere nato da un'errata registrazione: una scheda scritta a mano o a macchina fa in fretta a macchiarsi, a deteriorarsi, lasciandosi interpretare in piuttosto che in un altro. Sette anni fa negli ospedali si parlava dal punto di vista amministrativo, anzi la computerizzazione di tutto quel che avviene in quel pianeta che è la sanità piemontese, cioè l'anagrafe sanitaria, è uno degli obiettivi prioritari della Regione.

l'iniziativa, ripetiamo, di seguita anche da altri reparti e ospedali. Non è tuttavia la prima: gli operati al cuore, sia che provengano dalla cardiochirurgia di Torino, o di Nizza o Lione o Marsiglia e anche solo i reduci da grossi infarti, sono sempre stati seguiti controlli periodici dal prof. Angelino o prof. nei loro reparti.

troppo

Il tradizionale fiore per la festa della donna ha raggiunto prezzi eccessivi il gelo

Il gelo ha distrutto la produzione di mimosa, pianta divenuta, negli anni, simbolo della festa donna. Un fiore gentile entrato costume degli italiani, donato per omaggio (o per cattiva coscienza?) a mogli, madri, fidanzate, amiche. Un di solidarietà che l'universo maschile riserva, una volta l'anno, compagne propria esistenza? O un rito del consumismo tanti altri feste fidanzati a quelle padri, madri, nonni?

In ogni caso quest'anno la scarseggia, rincara e preoccupa venditori e acquirenti: gelata e quella del Sud come quella che fiorisce rigogliosa sui colli della Riviera, raggrinzita quella francese che abitualmente colora le colline di Mentone. Il «prezioso» fiore costa quasi il triplo rispetto allo scorso anno: già a inizio settimana all'ingrosso aveva raggiunto le 35 mila lire il chilo (lo scorso anno era sulle 12-13 mila). Con ogni probabilità venerdì chi ritornare a con ramelto dovrà sborsare meno di mila lire.

marzo non si esaurisce affatto in rituale scambio floreale; è una giornata in cui le donne riflettono stesse, sui problemi e sulle contraddizioni della loro condizione , sociale e politica. Anche quest'anno quindi, il Movimento delle donne organizza venerdì sera 20,30 in piazza Arbarello una manifestazione concluderà in via Vanchiglia alla della donna) sui temi dell'occupazione, della legge contro la violenza sessuale.

Sempre venerdì e sabato si susseguiranno iniziative di vario tipo nei quartieri cittadini mentre domenica alle 15, alla Tesoriera, le donne comuniste organizzano una festa sul tema «No, al rifiuso non ci sto».

di

Sequestrata a 4 novaresi in corso Giulio Cesare - Valore al minuto, mezzo miliardo

Gli agenti Mobile, Se antidroga, hanno arrestato 4 persone per detenzione e traffico di stupefacenti. Tutte originarie della provincia di Novara, sta per piazzare a Torino due chilogrammi di cocaina.

I quattro sono stati bloccati venerdì pomeriggio in corso Giulio angolo corso Vercelli, ma la notizia è stata annunciata ufficialmente ieri mattina, al termine dei accertamenti: dopo settimane di pedinamenti e appostamento durato agenti dott. Longo hanno fermato Giovanni La Sala, 35 , Verbania, titolare di una fabbrica di mattonelle; Walter Demin, 30 anni, Premosello, proprietario una piccola trasporti, Antonino Rodà, anni, di Domodossola, dipendente Demin, e Luigi Papparella, di Baveno: i primi non avevano precedenti, l'ultimo era in attesa di processo per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Pare che i 4 avessero appuntamento un trafficante torinese, è rimasto sconosciuto. A di delle con cui si erano presentati in corso Giulio Cesare gli agenti hanno trovato due di cocaina purissima del valore di 190 milioni: tagliata e venduta al mercato spicciolo, avrebbe potuto fruttare mezzo miliardo.

arrestata Spacciava eroina

giovani, tra cui una insegnante elementare, sono stati arrestati carabinieri di Volpiano nel quadro di una operazione antidroga: tratta di Francesco Ferro, anni, San 3; Pasquale Giuliani, anni, piazza 17, e Vincenzina Avelli Cirino, 34 anni, Banchette di Ivrea, via Castellamonte 32, da qualche mese maestra elementare in scuola di Como. I tre sono stati trovati in di 13 bustine di eroina.

Una barriera contro la droga

Il Gruppo invita istituzioni e opinione pubblica ad affrontare il problema prima che sia troppo tardi - Lunedì il della speranza

L'appello è stato firmato da uomini di cultura quali Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone e Natalia Ginzburg ed è rivolto a tutti i cittadini per mobilitarli una piaga che sta distruggendo generazione di giovani. «La droga — sottolinea — è tra i problemi più gravi della società. Non possiamo, noi tutti, restare indifferenti, scoprirla quando giovane muore. La risposta non è tacere, giudicare, rimuovere. Costruiamo, invece, con i giovani e intorno ai giovani una rete di solidarietà e occasioni per ritrovare il vita. Impegnamoci perché venga migliorata la qualità dei servizi, affrontiamo il problema carceri, offriamo strumenti di reinserimento sociale e lavorativo a chi cerca un .

Una mobilitazione di due mesi «contro la droga e l'indifferenza» Gruppo Abele con l'appoggio laiche e religiose, sindacati e partiti politici torinesi. Nei prossimi giorni appariranno sui muri della città migliaia di manifesti per invitare i cittadini a non rimanere immobili di fronte al problema, mentre da domani al aprile in programma manifestazioni pubbliche, cortei, dibattiti, mostre fotografiche. Creati anche gruppi di lavoro per fotografare la realtà dei tossicomani torinesi, denunciare le responsabilità delle istituzioni, avanzare delle proposte, fare delle .

Don Luigi Ciotti: «Sul problema droga stiamo assistendo a delega totale a tecnici pubblici e privati, mentre c'è bisogno di risposte collettive. L'altro obiettivo dei due mesi di mobilitazione è quello di sto le istituzioni». A Torino ci solo cinque servizi con 35 operatori, mentre gli utenti (un tecnico ogni 100 tossicomani). Commenta il dott. Pepino, coordinatore centri: «Abbiamo bisogno di operatori qualificati, non possiamo continuare a fare affidamento sulla buona volontà. C'è una deroga al blocco delle assunzioni».

Il clou del programma di mobilitazione è il «Treno contro la droga», un convoglio straordinario che lunedì sosterà per alcuni giorni sul binario 20 di Porta Nuova. Partito da Napoli il 26 febbraio il treno sta percorrendo tutta l'Italia (ha già fatto sosta a Foggia, Bologna e Milano), trasportando una mostra itinerante sul problema della tossicodipendenza. Fotografie, audiovisivi e documenti saranno a disposizione scuole torinesi, mentre sul piazzale della stazione i giovani del Gruppo Abele inviteranno i cittadini a riflettere.

A barriera contro le devianze minorili e le tossicodipendenze è chiamato anche il mondo del lavoro. Il sindacato, hanno assicurato ieri alcuni esponenti, partecipa compatto e aprire, a breve scadenza, un sull'efficienza dei servizi pubblici e sui ritardi dell'Usl.

em. mon.

[illegible] apre oggi [illegible] Bologna la più grande rassegna europea di componenti per l'edilizia

Come [illegible] può [illegible] una [illegible] di qualità

Circa mille aziende espositrici, su una superficie di 95 [illegible] metri quadri, testimoniano il [illegible] di una manifestazione che [illegible] scorso anno ha richiamato 114 mila visitatori
Una rassegna organica sulla produzione per lo spazio ambiente, sia privato sia pubblico

L'appuntamento è a Bologna, da oggi al 10 marzo e per il *Saiedue* si preannuncia il «tutto esaurito». Sono mille le aziende espositrici, su una superficie complessiva [illegible] 95 mila metri quadrati: cifre che da sole sottolineano il valore della manifestazione bolognese, promossa da Federlegno-arredo, Edilegno e Uncsaal, certamente la più grande rassegna europea [illegible] componenti per l'edilizia. Ed è una conferma della vitalità in cui l'industria dell'edilizia, nei suoi vari comparti, guarda al futuro.

Il *Saiedue* si divide in precisi settori: architettura e finitura d'interni, pavimenti e rivestimenti, serramenti, tecnologie e sistemi per finestre e porte, recupero e manutenzione degli edifici, arredo urbano, impianti sportivi e ricreativi. Un panorama unico, per dimensioni e qualità, che permette una visione e una verifica organica [illegible] linee di sviluppo che l'edilizia italiana ed i settori ad essa collegati prenderanno negli Anni 80.

[illegible] la mostra, oltre ad un momento di incontro imprenditoriale e commerciale, vuole essere un'occasione di verifiche economico-industriali, di dibattiti e di aggiornamento tecnico-professionale. Ventisette i convegni di studio in programma, alcuni a carattere internazionale. Due [illegible] mostre, inserite nella tematica della rassegna: «Design e arredo urbano» e «Design e progetto nello sviluppo post-industriale».

Significativa la presenza di enti economici, tecnici e culturali [illegible] accanto ad associazioni di categoria, come la Federlegno-arredi, l'Edilegno, l'Uncsaal, l'Assocomaplast, l'Ance, l'Afis, la Vcta, l'Unione Acqua Italia dell'Anima, la Cna. Enti come l'Ice, l'Oikos, l'Adi, l'Aniat, l'Assirco, l'Uni e, in campo sportivo, il Coni e la Fidal, assicureranno il loro contributo tecno-culturale con stand, con l'organizzazione e la partecipazione a [illegible] vegni e dibattiti.

Entriamo nel *Saiedue*, settore per settore.

Architettura e finiture d'interni: senza [illegible] uno [illegible] saloni più affollati, raccoglie [illegible] espositori in tre padiglioni (32-33 e 34). Fra le principali aree merceologiche, i sistemi di illuminazione per interni, controsoffittature, pareti e partizioni, caminetti e scale per interni, carte da parato, impianti di finitura, servizi, [illegible] e graniti per interni.

Interessante anche il settore [illegible] delle serramenti e [illegible] pavimenti e rivestimenti. Questi ultimi, assumeranno dal 1985 una loro autonomia con la creazione, nell'ambito di *Saiedue*, del Salone del pavimento e del rivestimento: oltre 1000 espositori, presenti. A questo settore è riservato l'edizione '85 del premio Saiedue.

C'è poi il settore dedicato alle tecnologie e sistemi per finestre e porte. Circa 500 gli espositori [illegible] questi due [illegible] ri che insieme costituiscono indubbiamente la più grande esposizione al mondo per finestre, porte e serramenti in genere [illegible] l'area dedicata alle tecnologie per il recupero [illegible] e la manutenzione degli edifici: 80 le aziende espositrici. Vi [illegible] raccolte le voci merceologiche specifiche per [illegible] recupero quali, ad esempio, attrezzature, trattamenti [illegible] consolidamento, fondazioni, anticorrosivi. [illegible] realtà l'operatore di recupero e di manutenzione potrà completare la gamma dei prodotti di suo interesse nei saloni dei serramenti, delle finiture d'interni, dei pavimenti, dei rivestimenti: un totale [illegible] [illegible] espositori, che rappresentano [illegible] rassegna più completa in Italia.

Infine l'arredo urbano, settore nuovo dell'edilizia e del mercato italiano che assume uno spazio più preciso e prestigioso nell'ambito del *Saiedue*. Cinquanta le aziende espositrici nelle aree esterne e nel quadriportico centrale [illegible] quartiere fieristico, dove verrà realizzata a cura del Consorzio internazionale marmi e macchine di Carrara e del Consorzio artigiani [illegible] Pietrasanta un'ipotesi [illegible] piazza, completamente pavimentata e [illegible] ambienti verticali e di aree verdi. Accanto il settore degli impianti sportivi e ricreativi. Circa 110 le aziende espositrici, che illustrano quanto di meglio esiste [illegible] nell'edilizia e nell'impiantistica sportiva.

PRODUZIONE DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

A CURA DEGLI I.A.C.P. (1976-1983)

Tutti i [illegible] del Salone

Ecco la scheda del Salone:

- ★ Bologna, Quartiere Fieristico, 6-10 marzo, orario continuato
- ★ Promosso da Federlegno-Arredo, Edilegno, Uncsaal
- ★ Settori espositivi: Architettura e finiture d'interni; pavimenti e rivestimenti; serramenti; finestre e porte: tecnologie e sistemi; tecnologie per il recupero edilizio e la [illegible] tenzione degli edifici; arredo urbano; impianti sportivi e ricreativi
- ★ Espositori: 996
- ★ Superficie complessiva: 95.000 metri quadri
- ★ Convegni: ne sono in programma 26 di carattere scientifico e di aggiornamento tecnico professionale
- ★ Mostre parallele: in occasione di «Saiedue» sono state [illegible] ganizzate numerose esposizioni: «Design ed arredo urbano» alla Galleria comunale d'Arte Moderna; «Il marmo e la città: una proposta di piazza» nel quadriportico del Quartiere Fieristico.
- ★ Visitatori: 114 mila nel 1984 ★ Stampa: 204 giornalisti.

La riscoperta del legno

Nonostante la congiuntura generale, la grave crisi dell'edilizia e la scarsa liquidità dei clienti, il 1984 per le aziende [illegible] «Federlegno-arredamento» (porte, finestre, strutture lamellari, case prefabbricate) non è stato un anno completamente negativo. La domanda sul mercato non è mai venuta meno, non tanto [illegible] i nuovi edifici quanto per il «recupero» e la «ristrutturazione» che continuano a rimanere per i prodotti in legno [illegible] sbocco [illegible] estremo e attivo interesse.

E' la caratteristica della materia prima, che consente la duttilità d'uso e di adattamento, a farla preferire. L'affidamento dei manufatti in legno per l'edilizia cresce, infatti, giorno per giorno; sia per la valenza estetica che si sposa sempre [illegible] più con la tecnologia, sia per il risultato finale non disgiunto da [illegible] eccezionale funzionalità. Perché?

La garanzia del prodotto [illegible] assicurata dal marchio di qualità «Superlegno» (una [illegible] associazioni inquadrate nella «Edilegno»). Vi aderiscono le aziende dell'omonimo consorzio che garantisce [illegible] prodotto attraverso prove effettuate secondo le normative italiane ed estere e dall'Istituto per la tecnologia del legno del Cnr.

Ma se il mercato ha finora tenuto bene, non mancano preoccupazioni per il futuro. La scarsa liquidità dei clienti, infatti, creerà difficoltà per i finanziamenti. Un sintomo preciso che dimostra, nonostante alcuni segnali incoraggianti, come la [illegible] economia sia ancora [illegible] difficoltà. La prova, del resto, [illegible] nel nodo [illegible] risolto [illegible] situazione edilizia che penalizza pesantemente [illegible] sviluppo del settore del legno. Ecco comunque alcuni dati significativi per dimostrare che il legno «tira» a[illegible].

I prezzi hanno registrato nell'84 aumenti nell'ordine del 5-8 per cento (crescita compatibile [illegible] il «quadro» [illegible] politica governativa), mentre il fatturato globale del settore [illegible] è assestato, si stima, sui [illegible] miliardi. L'export ha poi realizzato nei primi sei mesi dell'anno scorso circa 29 miliardi, contro i 19 di importazioni, con un saldo attivo [illegible] dieci miliardi. I prodotti leader dell'industria italiana nell'esportazione [illegible] [illegible] [illegible] porte e le finestre che [illegible] sole hanno sfiorato i 25 miliardi imponendosi [illegible] Europa e [illegible] paesi arabi [illegible] [illegible] Libia, l'Arabia Saudita e gli Emirati.

Sono segnali positivi per un settore che deve fare i conti con la crisi dell'edilizia e [illegible] [illegible] disponibilità di denaro dei clienti. Ma la sensazione generale è quella che quest'anno gli operatori del settore, per contrastare il trend negativo del mercato, do[illegible] impegnarsi a fondo. *Saiedue '85* è uno di questi appuntamenti per mettere in risalto la propria forza e le proprie capacità.

★ Le banche, [illegible] un'economia di trasformazione e scambio, rivestono un ruolo importante accanto ai vari organismi che [illegible] l'interscambio. Il Banco di Roma, banca di interesse nazionale, attua forme di assistenza e consulenza particolari per le aziende [illegible] interessate ai mercati esteri. Su questa linea, in questo spirito, [illegible] pone l'iniziativa congiunta Saiedue-Banco [illegible] Roma per mezzo della quale circa 150 operatori internazionali del settore affluiranno a Bologna nei giorni della grande rassegna.

Le unità estere dell'istituto bancario, presente in [illegible] Paesi di tutto [illegible] mondo, hanno accertato reali interessi per questa manifestazione [illegible] componenti per [illegible]. Soprattutto [illegible] parte di molti operatori del triangolo asiatico (Singapore, Tokyo, Hong Kong), ma anche [illegible] Belgio, Francia, Spagna, Germania. E, di conseguenza, hanno favorito la loro presenza [illegible] manifestazione bolognese.

Il Banco [illegible] Roma offre il suo apporto di consulenza altamente professionale per la migliore definizione [illegible] transazioni concluse. Il Banco [illegible] Roma, grazie alla sua rete di filiali, filiazioni [illegible] uffici di rappresentanza all'estero, nonché alle estese relazioni con banche corrispondenti in tutto il mondo, è presente in tutti [illegible] scenari internazionali rilevanti per il nostro commercio.

L'architettura e finiture d'interni [illegible] uno [illegible] settori più affollati del «Saiedue»: duecento aziende espongono le ultime novità, molte delle quali (come queste eleganti lampade per studio o piccoli saloni) sono firmate dai più famosi designer

Un [illegible] aiuto allo sport

L'Afis (Associazione fabbricanti impianti sportivi) raccoglie le aziende di punta del settore e per statuto deve promuovere incontri con operatori italiani ed esteri con lo scopo di sottolineare la qualità della produzione nazionale e fornire alla clientela le garanzie necessarie in materia [illegible] sicurezza. A *Saiedue* l'Afis è presente, quindi, in duplice veste: di espositore nel settore degli impianti sportivi e ricreativi e come organizzatrice del convegno che si terrà il 7 marzo, nell'ambito della rassegna (ore 10, sala Verde) sul tema: «*La tutela della committenza nell'evoluzione della domanda di impiantistica sportiva*».

Contemporaneamente l'Afis è fra gli enti patrocinatori della tavola rotonda sulla «*Normativa tecnica per sale polivalenti ad [illegible] sportivo, ricreativo e scolastico*» [illegible] programma, sempre a Bologna, per l'8 marzo. E' un convegno altamente qualificato che affronterà i problemi dell'impiantistica sportiva, con particolare riferimento ai lavori in corso [illegible] parte della commissione Sport dell'Uni, attualmente operante con la collaborazione del centro studi [illegible] Coni.

Nello stand «*Impianti sportivi e ricreativi*» l'Associazione [illegible] fabbricanti presenta alcune aziende che rappresentano [illegible] punta [illegible] diamante del settore. Sono nomi già noti agli operatori commerciali [illegible] [illegible] «Bertele sport», specializzata in tabelloni elettronici; la «Canobbio» che fabbrica teloni impermeabili e coperture pressostatiche e tensostrutture; la «Cavazzoni» all'avanguardia nelle pavimentazioni sportive; la «Ceta» che produce tribune prefabbricate e telescopiche, podii, poltroncine per gradoni, depositi per biciclette.

L'elenco [illegible] aziende rappresentate a Bologna dall'Afis è [illegible] lungo. Non bisogna, infatti, dimenticare la «Cilichemie italiana» produttrice di materiali filtranti, la «Goes» specializzata in pavimentazioni polivalenti, la «Darbo» che propone attrezzature e controsoffitti, la «Interpak» fabbricante [illegible] prodotti per l'arredo urbano; la «Metaltecnica F.lli Venelli» presente [illegible] mercato con [illegible] vasta serie di accessori glunici; la «Palentverung Italia» nota per le attrezzature sportive e natatorie; la «Rdb Nord» che ha una lunga tradizione in materiali e strutture per [illegible] impianti.

Il premio '85 al pavimento

Il premio «Saiedue [illegible]» è stato riservato quest'anno ai settori del Pavimento, Rivestimento e del Recupero Edilizio, con il fine di segnalare agli operatori economici i prodotti che hanno caratteristiche innovative dal punto di vista tecnologico, funzionale [illegible] estetico.

Per i vincitori sarà un riconoscimento sulla ricerca, volta a migliorare il prodotto, e uno stimolo verso una maggiore qualificazione dell'industria italiana. La giuria è costituita da 400 professionisti (architetti, amministratori pubblici, esperti e giornalisti).

Una prima selezione [illegible] già stata fatta; per le aziende prescelte dalla giuria equivale implicitamente ad un riconoscimento. Per il settore «Pavimenti e Rivestimenti» sono state segnalate cinque ditte: «Garsotti» di Trebbo di Reno (Bologna); «Impruneta» di Impruneta (Firenze); «Nordholz» di Monguelfo (Bolzano); «Sarco» di S. [illegible] Milanese (Milano); «Stone Italiana» [illegible] Zimella (Verona).

Il «Saiedue», pur essendo una manifestazione fieristica specializzata, ha vasta risonanza presso il grande pubblico perché risponde ad un'esigenza assai sentita [illegible] giorni nostri: «la qualità dell'ambiente», sia privato (architettura d'interni, finestre, porte, pavimenti, rivestimenti) sia pubblico (arredo urbano, attrezzature per lo sport e i luoghi di divertimento, recupero edilizio)

[illegible]

Bologna 6-10 marzo 1985

PROGRAMMA [illegible] CONVEGNI

Mercoledì 6 marzo

Ore 9.30 - Palazzo dei Congressi
"Incontro Scuola-Industria". Promosso da Saiedue

Ore 10.00 - Palazzo dei Congressi
"Design e arredo urbano". Promosso da Ente Fiere di Bologna, Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna, ADI, Banco di Roma, Saiedue

Ore 14.00 - [illegible] degli Affari
"Il vetro e l'illuminazione naturale degli ambienti". Promosso dalla Società Italiana Vetro S.p.A.

Ore 14.30 - Palazzo dei Congressi
"Serramenti: capitolato e prestazioni". Promosso dal Collegio Regionale Ingegneri e Architetti dell'Emilia Romagna, in collaborazione con l'Edilegno della Federlegno-Arredo e dell'Uncsaal - Serramenti Metallici

Ore 15.30 - Palazzo dei Congressi
"Nuove tecnologie ed esperienze nella finitura dell'alluminio architettonico". Promosso dall'[illegible]

Giovedì 7 marzo

Ore 9.30 - Palazzo dei Congressi
"La tutela della committenza nell'evoluzione della domanda di impiantistica sportiva". Promosso dall'AFIS.

Ore 9.30 - Palazzo degli Affari
"Le prove non distruttive per la qualità e la prevenzione al degrado delle costruzioni civili di opere e prefabbricate". Organizzato dalla A.I.P.N.D. e [illegible] Associazione Ingegneri della provincia di Bologna.

Ore 10.00 - Palazzo dei Congressi
"Recupero edilizio e urbano. La riqualificazione di Berlino nell'esperienza dell'IBA (Internationale Bauausstellung)". Promosso dall'Ente Autonomo Fiere di Bologna, dall'OIKOS e da Saiedue.

Ore 10.00 - Palazzo dei Congressi
"L'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo tra serramenti. Il contributo del marchio [illegible] qualità [illegible] [illegible] in legno". Promosso dal Consorzio Italiano Superlegno, aderente alla Edilegno/Federlegno-Arredo

Ore 15.00 - Palazzo dei Congressi
"I computer per i serramenti". Promosso da "Nuova Finestra"

Venerdì 8 marzo

Ore 9.30 - Palazzo dei Congressi
"Pulsori automatici e sistemi di copertura isotermici". Promosso dalla Polmeplam s.n.c.

Ore 9.30 - Palazzo dei Congressi
"Vetri strutturali". Promosso dalla Dow Corning S.p.A.

Ore 9.30 - Palazzo degli Affari
"Aluver '85". Promosso dalla Rivista del Colore e patrocinato dall'UNCSAAL e dalla VCTA.

Ore [illegible] - Palazzo dei Congressi
"Normativa tecnica per sale polivalenti ad uso sportivo, ricreativo e scolastico". Promosso da Saiedue con il patrocinio di CONI, ANCE, AFIS, ANIAI, CSM, UNI.

Ore 14.30 - Palazzo degli Affari
"Serramenti [illegible] tecnologie [illegible] e [illegible]". Promosso dall'UNCSAAL

Ore 14.30 - Palazzo dei Congressi
"Realizzazioni di impianti sportivi in legno lamellare". Promosso dal Gruppo Strutture Portanti/Edilegno della Federlegno-Arredo

Ore 14.30 - Palazzo dei Congressi
"Congresso annuale dell'Associazione Industriale Verniciatura Conto Terzi Alluminio (VCTA)"

Ore 14.30 - Palazzo dei Congressi
"Doppio vetro". Promosso dalla Dow Corning S.p.A.

Sabato 9 marzo

Ore [illegible] - Palazzo dei Congressi
"Architettura e industrializzazione. Convegno e mostra sul contributo fornito dai processi industriali e dalle nuove tecnologie alla [illegible] dell'architettura del nostro tempo". Promosso da Saiedue

Ore 9.30 - Sala Convegni - Padiglione 33
"Recuperare il moderno: materiali, procedure e sistemi". Promosso dal Consorzio Italiano Ristrutturazioni Edili (CIRE)

Ore 9.30 - Palazzo dei Congressi
"Restauri". Promosso da Materiali Protettivi Milano S.p.A.

Ore 9.30 - Palazzo degli Affari
"Gli espansi poliplastici in edilizia". P[illegible] dall'ASSOCOMAPLAST

Ore 14.00 - Palazzo dei Congressi
"La distribuzione [illegible] prodotti per finiture d'interni". Promosso dal GRUPPO ITALIANO distributori finiture d'interni (G.I.D.F.I.)

Ore 14.30 - Palazzo dei Congressi
"Gli impianti di atletica leggera in Emilia Romagna". Promosso dalla F.I.D.A.L. - Comitato Regionale Emilia Romagna

[illegible] 14.30 - Palazzo dei Congressi
"Il trattamento dell'acqua in piscina". Promosso dall'Unione Acqua Italia

Domenica 10 marzo

Ore 9.30 - Palazzo dei Congressi
"Consolidamento e [illegible] prestazionali e normativi". Promosso dall'ASS.I.R.C.[illegible] e dall'Ordine degli Architetti di Roma

Ore 9.30 - Palazzo dei Congressi
"Centri artigiani di manutenzione e di servizio alla casa ed agli alberghi: qualificazione delle imprese artigiane e risposta ai bisogni dell'utenza". Promosso da F.N.A.E., F.N.A.L.A., S.N.A.I.R.-CNA della Regione Emilia Romagna

SAIEDUE - MOSTRE

- **"Design e [illegible] urbano. Rassegna internazionale di produzioni industriali per [illegible] [illegible]"**. Promossa dall'Ente Autonomo Fiera di Bologna, dalla Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna, dall'ADI, dal Banco di Roma e da Saiedue.
  Galleria Comunale d'Arte Moderna.
- **"L'impiego della ceramica nell'arredo urbano"**. Promossa dal Comune di Faenza con il patrocinio della Presidenza [illegible] [illegible] cultura della CEE.
  Foyer [illegible] Palazzo dei Congressi.
- **"Architettura e industrializzazione"**. Promossa da Saiedue.
  Foyer del Palazzo dei Congressi.
- **"Piano [illegible] coordinamento cromatico [illegible] Omegna"**. Promossa [illegible] Comune di Omegna
  Foyer del Palazzo dei Congressi.
- **"Botteghe e negozi a Torino [illegible] 1815 al 1925: l'immagine [illegible] commercio tra architettura e decorazione"** - Promossa dalla città di Torino e realizzata dal Politecnico di Torino
  Foyer del Palazzo dei Congressi.
- **"Il marmo e la città"** - Una proposta [illegible] piazza realizzata dalla Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A. e dal Consorzio Artigiani Marmi di Pietrasanta.
  Quadriportico [illegible] Quartiere Fieristico.

Un dialogo tra scuola e industria

Cinquecento futuri geometri e periti edili ospiti della rassegna

Cinquecento studenti degli istituti per geometri e periti edili [illegible] ospiti per un giorno [illegible] Saiedue. [illegible] organizzatori hanno voluto assegnare una priorità nell'attività [illegible] dei convegni a quello che riguarda i rapporti fra la scuola e il mondo dell'industria. Un tema non nuovo per [illegible] manifestazione bolognese perché già lo scorso [illegible] questo, che viene definito incontro, è stato veramente un momento di coinvolgimento dei due mondi e di verifica dei punti di [illegible] che [illegible] stono ma che devono essere ulteriormente rafforzati.

Quest'anno [illegible] tornerà a discutere, formulare nuove proposte, a scorgere future possibilità di dialogo ma soprattutto di intervento nel mondo della scuola per preparare i giovani verso quel mondo del lavoro che sta cambiando in modo vertiginoso per effetto della innovazione tecnologica.

Per rendere l'incontro più stimolante e far conoscere tutte le ultime novità presen[illegible] negli [illegible] il programma è [illegible] articolato in più fasi. Dopo una relazione su «Edilizia finestra», una lettura del fenomeno edilizio attraverso i serramenti, si passerà ad una visita guidata in gruppi di dieci, ciascuno dei quali avrà [illegible] itinerario diverso comprendente due stand nel settore tecnologico e qualità nel settore del serramento. Il pomeriggio sarà libero [illegible] una visita più personale alla manifestazione.

Prima dell'incontro verranno distribuite dispense di preparazione comprendenti [illegible] un'esposizione del [illegible] dell'incontro, sia l'illustrazione degli itinerari di visita. Un questionario, legato ad un concorso, cercherà di stimolare ulteriormente l'interesse e il giudizio degli studenti [illegible] che vedranno al Saiedue.

Il Consiglio comunale raddoppia il canone Juve e Toro

Indice Istat sullo stadio

In 25 anni il Comune riceverà circa 45 miliardi come compenso (indicizzato) per la copertura. Il voto ha unito maggioranza e opposizione - Cento maxitram troppi: duro scontro politico sulla delibera che decide trasformare in autobus il numero delle motrici in eccesso

Raddoppia il prezzo che Juventus e Torino dovranno pagare al Comune per utilizzare lo stadio coperto e la «conversione» in autobus una parte dei maxitram già ordinati e destinati metropolitana torinese. Il Consiglio comunale, modificando in parte gli orientamenti della precedente giunta, ha approvato ieri le due delibere che introducono sostanziali novità.

Comunale stata un'invidiabile comunione di idee: dimenticata per quarto d'ora l'atmosfera derby politico ormai Sala Rossa, la passata all'unanimità, un'ideale stretta mano e persino complimenti reciproci fra la giunta (in particolare l'assessore Re) e l'opposizione comunista (l'ex Passoni che aveva preparato tutta l'operazione).

modifica riguarda il costo della concessione. predecente bozza di convenzione prevedeva che una società a capitale (Juventus e Torino col 47% di partecipazione a testa, la città col 6%) eseguisse i 20 di lavori necessari a coprire e risanare il Comunale e gestisse l'impianto trattenendo il ricavato della pubblicità. In compenso avrebbe versato 800 milioni l'anno, più Iva, per 25 anni. prima proposta di indicizzare gli 800 milioni al prezzo dei biglietti per i *Popolari*, è passata quella legarli :

secondo l'assessore al Commercio, il repubblicano Franco Ferrara, l'ha introdotta. *«Il gettito dal Comune verrà così raddoppiato: passerà da 20 a circa 45 miliardi»*.

Ben diversa l'atmosfera cui maturata delibera che l'ordinazione 100 da e Ansaldo. Nessuna sostanza del documento: vecchia delibera limitava la commessa motrici e tramutava in autobus la somma destinata ai restanti 48; la nuova non stapreciai, ma restringe la fornitura motrici «a quelle eseguite e in fase di realizzazione», per evitare di incappare nelle norme che regolano gli appalti. Se l'accordo fosse stato stracciato, sarebbero scattate clausole pesanti Comune: *«Il — cita delibera — delle re eseguite, materiali esistenti e del decimo delle opere eseguite»*.

Dura, invece, la battaglia politica. Martinat (msi) ha condannato *«l'impostazione politica sbagliata, che fa pagare tutto al cittadino, mentre dovrebbero essere gli amministratori a pagare di persona i loro errori»*. Il pci, Vindigni e Carpanini, ha chiesto che un passo della delibera richiamasse l'ordine giorno trasporti approvato gennaio anche voti dei socialisti (allora alleati alla giunta monocolore pci). L'assessore Ravaioli ha ribattuto che la delibera è diversa dall'ordine del giorno: *«Infatti allora dava all'Atm rivedere, genericamente, la . Oggi, invece è il Comune che stabilisce cambiarlo»*.

L'emendamento comunista è quindi bocciato con voti contrari, 21 favorevoli e 2 sindaco Cardetti e l'indipendente Cerabona). La delibera è stata approvata i voti favorevoli di tutti i gruppi msi, contrario.

Si sgonfia il «giallo» degli appalti

Pinerolo: quei ricatti erano solo malintesi?

La denuncia fatta Consiglio comunale dal presidente Amgas

La prima consiliare del Pinerolo, incaricata approfondire la denuncia secondo quale partiti politici e altri personaggi avrebbero esercitato forti pressioni nei confronti del prof. Bosco, presidente dell'Amgas, per ottenere appalti, non raggiunto prove sufficienti per suffragare la grave denuncia. Gli inquirenti sono incontrati il consiglio d'amministrazione dell'azienda municipalizzata gas e acqua, che per costruzione del metanodotto dovrà appaltare opere per venti miliardi.

La vicenda era emersa nell'ultimo Consiglio comunale aveva visto i partiti uniti piena luce situazione. Oltre rinviare discussioni alla prima consiliare si quindi provveduto a fare esposto procura della Repubblica.

A tale proposito Bosco è stato sentito dal magidott. Rosario ma contenuto dell'interrogatorio vige il più riserbo.

In commissione consiliare il presidente avrebbe chiarito che queste dichiarazioni si voleva mettere in guardia coloro che avrebbero potuto pressioni per l'affidamento lavori però voler attaccare alcun partito.

All'ennesima richiesta dei nomi dei professionisti Bosco ribattuto che essendo presidente di una istituzione amministrativa del Comune potrà al Comune esclusivamente dei dati e riferire ciò eventualmente può riguardare la sfera giudiziaria. Inoltre c'è da notare che gli appalti ancora stati e sarebbe quindi trattato solo di avvicinamento parte di professionisti interessati. Con molta probabilità le pressioni dichiarate si potrebbero trasformare soltanto in impre.

★ Il piano regolatore di Cuorgnè è operante. Il Comiurbanistico regionale ha infatti parere favorevole al documento approvato nel scorsi tra molte polemiche. Consiglio comunale. Redatto dagli ingegneri Bastianini e Parenti, prevede tra l'altro uno sviluppo dell'attività edilizia adeguato ad un aumento della popolazione duemila abitanti nei prossimi anni.

L'amministrazione munale Castellamonte previsto stanziamento di milioni per il restauro alcuni notevopregio architettonico. Si tratta della nelliana, della porta del Castello medioevale e dell'antica chiesa San Rocco. Le strutture sono da tempo in pessime : particolare urge il restauro della Rotonda, che in futuro vrebbe veder accentuata la funzione di contenitore manifestazioni culturali e di spettacolo città. Il restauro affidato all'architetto Annibale Picchi.

Rivoli: 7 miliardi che fanno discutere

La polemica che da tempo caratterizza il rapporto tra dc e maggioranza di (pci, psi, psdi, pri) all'interno Ussl di sulla costruzione nuovo ospedale è ulteriormente aspria. Dalla notte Natale scorso la aveva accusato di cattiva amministrazione la maggioranza dell'Ente nitario assumendosi il merito avergli fatto risparmiare 7 miliardi imponendogli di affidare i di costruzione dell'ultimo lotto nosocomio attraverso gara pubblica anziché a trattativa privata.

Comunisti, socialisti, repubblicani e socialdemocratici reagito duramente dichiarando che accuse della dc tutte menzogne elettorali. *«Lo dimostra fatto* — avedetto — *che proprio i democristiani hanno votato contro l'espletamento gara»*. Dopo circa due mesi curati controlli il partito scudo crociato è ritornato alla carica annunciando di inviato e dettagliato esposto sui fatti alla magistratura perché indaghi su alcune circostanze legate agli appalti questi ultimi anni.

«Non si può più credere in una amministrazione — hanno dichiarato il capo assembleare Baitta e il segretacittadino Rossino — *che si fida di un progettista, l'architetto Rolando Ange di Roma, che nel si era dimenticato alcune opere di prevenzione antincendio e che ora ha dimostrato non essere in grado far preventivi esatti valutando sette miliardi in più (17 anziché 10) l'ultimo lotto lavori»*.

Ieri richiesto una lettera al presidente della Ussl e ai capigruppo la convocazione urgente dell'assemblea *«per chiarire alcuni aspetti inquietanti sull'affidamento dei lavori di completamento della nuova sede ospedaliera attraverso una apposita commissione di indagine»*. Contemporaneamente in Regione la consigliera Emi Bergoglio ha presentato al presidente Viglione un'interrogazione del suo sull'intera vicenda dell'ospedale.

Venuto a conoscenza dell'esposto presidente Comitato di gestione della Ussl Crestani ha affermato: *«Se minoranza dubbi sulla regolarità degli appalti ha fatto bene a chiamare in causa la magistratura. Tutti i documenti relativi sono a disposizione di chi ne farà richiesta. Circa la commissione di controllo sarà l'assemblea a anche questo caso sarebbe opportuno attendere le eventuali conclusioni magistrato. E' sempre più chiaro comunque* — ha concluso — *che il polverone che la dc sta alzando ha solo scopi elettoralistici»*.

Giorno per giorno

Dopo il caso Torino

La provinciale pci organizza, domani, ore 21, Sest, via Bertola 34, il dibattito «*Giustizia e questione morale: dopo il Torino*». Introdurrà l'on. Luciano Violante, responsabile settore Giustizia direzione pci; conclusioni dell'on. Ugo Spagnoli, vicepresidente Gruppo deputati comunisti.

Medicina pratica

Presso il poliambulatorio Larc, via Rossetti 3, a Ciriè, domani, ore 21, il prof. Giacomo Zoppetti parlerà «*La terapia insulinica convenzionale e sperimentazione umana: impieghi e vantaggi*». Moderatore il prof. Tiziano Poletti.

Radici cristiane

A cura S. Vincenzo, Opera di S. Martino, domani, ore 20,30, Istituto Sacra Famiglia, via Rosolino Pilo 24, 40 torinesi raccontano il loro viaggio alla ricerca delle radici cristiane: diapositive don Armando Giovannini.

Giovedì culturali

Nell'aula magna Palazzo dell'Arsenale, via Arsenale 22, domani, ore il store di Torino, Antonio interverrà su «*L'um della pubblica sicurezza e il coordinamento delle forze polizia*».

Centro teologico

Nella del Centro, c. Stati Uniti 11, domani, ore , il prof. Pasqualino Tamietti interverrà su «*Attraversare il testo biblico: letture strutturaliste*».

Le

venerdì 20,30 all'Istituto di Bussoleno su «*Le bombe chimiche in Val Susa*». Partecipano Giorgio Marini e Franco comandante e dirigente vigili fuoco Torino; il pretore Raffaele Guariniello; G. Angelo Vaglio, docente di chimica inorganica; Claudio Giorno del sindacato trasporti.

operaio

S'inizia domani, 15, Pelizza Volpedo, p. S. Gio 2, il convegno zionale «*Movimento operaio e movimento per la pace ad Est e ad Ovest*»; proseguirà venerdì e sabato.

droga

Dibattito presieduto di Aspe Prina, domani, 21, presso auditorium scuola via Ricasoli .

Il centro incontri del quartiere organizza domani, ore 14,30 e 20,30, presso cinema Major, c. G. Cesare 105, la proiezione del film «*La donna del tenente francese*»; ingresso libero.

Fidapa

Federazione italiana in arti, professioni, affari, sez. Torino, organizza domani, 19,30, Hotel Tu Palace, via Sacchi 8, un concerto pianistico e la tradizionale «cena candele».

Storia sociale

Presso l'Università, dipartimento di Storia, sezione storia sociale, domani, ore 17, seminario Andrea Carandini su «*La commercializzazione dell'agricoltura tra II secolo a.C. e II secolo d.C.: di un caso concreto in Etruria*».

di

Con l'inaugurazione della nuova sede Oxford Ites, via Principe Amedeo 1, domani, ore 18,30, mostra su di Dublino» di James Joyce nelle fotografie di Ken Damy, immagini, testi e libri.

Sul disarmo

A cura dell'Unione scienper il disarmo, Cannizzaro, Istituto chimica dell'Università, via P. Giuria 7, domani, ore 18, conferenza di M. Vadacchino su «*Utilizzazione militare dello spazio*».

«*Se su storia della Cina*» è il tema che svolgerà oggi, e venerdì, il prof. Luciano Petech, Università di Roma, presso l'Istituto di orientalistica dell'Università di Torino.

Siei

«*I programmi della Cee nel settore dell'innovazione tecnologica*» è il tema della conferenza prof. Alberto dissera, domani, ore via Lagrange 20.

Ferrovieri

In 63, domani, ore 15, 7° convegno compartimentale dei ferrovieri del trasporto piemontese funzionalità e sicurezza.

Accademia Scienze

Il prof. Luigi Firpo parlerà oggi, ore 17,30, su «*Il supplizio di Campanella*», salone congressi Istituto S. Paolo, via S. Teresa.

Comitato per

Tavola rotonda conclusiva, ore 21, salone Acli, via Perrone 3, su «*Donne pacifiste*».

Salvemini

Su «*Rivoluzione francese e classi popolari urbane: i culotti parigini*» parlerà il prof. Haim oggi, ore 15,30, magna Gioberti, via S. Ottavio 9.

Croce verde

Ballo di gala, domani, ore 22, presso il Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6. Le offerte saranno devolute per l'acquisto di un'ambulanza.

A Volpiano i socialisti sono divisi

Ormai è certo: arriverà il commissario, inviato federazione, alla sezione del psi di Volpiano per mettere pace iscritti. Sono in da una quindicina giorni, dopo la conclusione della crisi al Comune che ha visto i socialisti estromessi modo brusco giunta per far posto a psdi, pri e pli.

Che sia necessario il commissario sembrano tutti (o quasi) d'accordo: ora per sessanta iscritti ci sono due segretari e due direttivi di nove membri. quale sia il segretario legittimo, se il lombardiano Giovanni Zanellato o il craxiano (gruppo Coda-Amato) Bruno Berto, quest'ultimo in carica da pochi giorni. Ovviamente i lombardiani, che hanno la maggioranza all'interno della sezione, in unione con il gruppo La Ganga, non ritengono valida l'elezione di . *«E' un colpo di mano attuato da pochi iscritti* — dicono i seguaci del segretario Zanellato —. *convocazione dell'assemblea non è stata fatta dalla segreteria e quindi è illegittima»*.

Situazione di disagio alla «Martiri del Martinetto»

La media è troppo affollata Lezioni anche nei corridoi

La media Martiri del Martinetto, strada S. Mauro 24, «scoppiare» fisicamente. Ha 520 alunni con iscritti 10 handicappati, di tempo prolungato di tempo normale. Nel prossimo autunno saranno assegnati 850 al popolari nella zona, che significa un nuovo massiccio arrivo bambini a scuola.

Da qualche tempo i docenti in agitazione per sollecitare le autorità competenti. trovare che consenta di lavorare con il minimo spazio necessa. Spiegano: *«Per svolgere si utilizzano anche i corridoi. La sala gli 60 professori è locale di metri quadrati. L'aula per gli handicappati, la presidenza, rano 10 quadrati ciascuna. Non ci spazi riservati ai colloqui con i genitori, con gli psicologi, con gli assistenti sociali. Come potremo accogliere i massicci arrivi preannunciati?»*.

La soluzione, in teoria, è lì a portata . In pratica è in alto mare. tempo la Martiri Martinetto ha chiesto al provveditore l'autorizzazione ad aprire una succursale nella vicina ex elementare Abbadia di Stura. C'è proverbale a condizione: che il Comune faccia tutte le opere richieste dalle di sicurezza antincen. Il ha autorizzai lavori. stanno facendo scale di sicurezza, porte spe, . Ma tempo. Così occorre tempo per completare l'autorizzazione dell'autorità scolastica funzionamento.

Rapinatori condannati

I giudici del tribunale Ivrea hanno condannato i due responsabili della rapina avvenuta il 6 novembre scorso ai danni del rappresentante di preziosi Adalgiso Rigolon. Questi, in pieno centro a Castellamonte, fu sequestrato e poi derubato otto valigie con cinquanta milioni in gioielli.

Quattro anni e sei mesi sono stati inflitti a Giuseppe Maino, 33 anni, latitante; tre anni e sei mesi a Giuseppe De Stefano, 21 anni. Assolti, invece, dall'imputazione di Sergio Cimaglia, 23 anni, e Mario Maravita, 21 anni.

Arrestato boss dell'eroina

Giuseppe Trimboli, anni, S. Maurizio 51, espoclan dei calabresi, considerato uno dei grossi trafficanti di eroina e cocaina dell'area torinese, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza.

L'uomo, latitante da un anno, colpito 4 mandati di cattura firmati giudici torinesi. I finanzieri della Sezione stupefacenti lo hanbloccato in Borgata Parella, dopo lunghi appostamenti. Giuseppe Trimboli ha esibito una patente contraffat, riconosciuto. Ora è nelle camere di sicurezza.

Preso al bar subito dopo una rapina

Fattosi aprire la porta con una scusa un giovane fatto irruzione l'altra sera alle 20 nell'alloggio della pensionata Margherita Rissone, anni, corso Novembre 27, Cascine Vica. Minacciandola coltello si è fatto consegnare dall'anziana donna che vive sola milione in contanti, due anelli e tre catenine d'oro. Dopo la rapina il bandito è fuggito a piedi verso corso Allamano. Non appena avvertiti i carabinieri hanno compiuto una minuziosa battuta zona e in base alla descrizione fornita dalla rapinata due ore dopo hanno in un bar il malvivente con in tasca il bottino. Si chiama Amedeo o, 19 anni, Salvemini 25/12, Torino. E' arrestato rapina a armata e porto abusivo coltello.

Due giovani, uno armato di pistola, entrati negli uffici della Silsa (lavorazione trippe), strada Carignano 8, a Moncalieri: minaccia dell'arma si sono fatti gnare dal titolare, Casto, e suo socio, Antonio Cerutti, circa mila lire.

★ Rapina ieri pomeriggio nell'ufficio postale di Druento: giovani, col volto perto di passamontagna, armati di pistola e mazze di ferro, hanno spaccato i vetri antiproiettile e obbligato i cassieri a consegnare il contenuto : circa venti milioni.

svolgerà il 23 maggio il processo d'appello l'omicidio del macellaio Cuorgnè Giuseppe Magnino, assassinato nel marzo del 1981 cella frigorifera del negozio.

CASORATI IN MOSTRA

Quattro gallerie e un «maestro»

«Il sonno» è il titolo di questa litografia di Casorati

Mentre all'Accademia Albertina la celebrativa di Felice Casorati (1883-1963) curata da Paolo Fossati e M. Mimita Lamberti con i suoi 43 dipinti ed una scultura intende costituire una rigorosa documentazione d'un intero cinquantennio attività del «maestro», quattro gallerie private torinesi presentano (anch'esse sino al 31) altri aspetti della complessa produzione casoratiana. Unico il catalogo, con testi di L. Carluccio e M. Rosci.

La galleria Documenta (via S. Maria 2) e quella Nelda Montesi (via dei Mille 33) si divise infatti una vasta della sua opera incisa. La Bussola (via Po 9) ne ha raccolto invece le sculture che aveva già ospitato dopo che, nel '78, s'era proceduto alla tiratura postuma di sei esemplari in bronzo d'un gruppo di originali realizzati in epoche diverse, spesso in terracotta. Lo studio Le Immagini (via Rocca 3) ha riunito infine una selezione quanto fra il 1933 e il '51 Casorati aveva ideato per il Teatro, con bozzetti di costumi e di scenografie.

Nell'insieme il quadro può apparire di complementare fiancheggiamento rispetto a quello offerto dalla pittura. E risponde ad una formula 1968 adottata da Rosci, Biroli e Gallarini per la bella rassegna dedicata a Casorati da Novara, la città che gli aveva dato i natali.

Per l'incisione, bisogna però avvertire, con un'attenzione allora ben maggiore alle esigenze d'una storica ricostruzione cui almeno oggi s'è rinunciato anticipando ad esempio al 1908 l'illustrazione dell'Abbraccio e all'11 il coevo Volto di donna, entrambi evidentemente legati alla terracotta Ada che è del '14. Il confronto bronzi i materiali originariamente impiegati Casorati scultore, denuncia poi un divario che non è soltanto merceologico, ma linguistico. Al di là tutto questo, tuttavia, affascinare il visitatore c'è pur sempre il mondo di Casorati con le sue scansioni spaziali, le ardite prospettive, i suoi equilibri. Un mondo che nella pagina incisa molti dei suoi straordinari disegni, nell'ideazione plastica come nell'intera attività scenografica — dalla (1933) del Maggio fiorentino alla fantasticata invenzione dell'Amore stregone (1950) andato in scena alla Scala — riafferma la grandezza d'un artista, fedele sì ai suoi sogni, ma sempre pronto a cercare la luce.

m. dra.

Al Teatro Regio

Si rimborsa o si sceglie

In seguito allo sciopero nazionale indetto le organizzazioni sindacali del settore «Informazione e Spettacolo», la recita dell'opera «La Chovanscina», prevista per ieri sera, ha avuto luogo al Regio. Il teatro informa gli abbonati al turno D e i possessori biglietto che potranno, presso la biglietteria del Regio, ottenere lo spostamento su altra recita dell'opera, compatibilmente con i posti disponibili, o, in alternativa, il rimborso. Il rimborso dovrà essere richiesto a termini di legge entro 10 giorni.

LA FIORIO CANTA AL COLOSSEO

Giorgia per l'Etiopia

Due passaggi a Sanremo, con un certo successo, e due della serie «Sapore di mare», non hanno fatto di Giorgia Fiorio diva. La diciassettenne cantante e attrice torinese ha saggiamente voluto alternare la sua attività nel mondo dello spettacolo a quella allieva liceo classico. Ma la passione per la musica «viva», quella preconfezionata per festival e dischi, le è tornata prepotente dopo l'incisione di un Q-disc, l'anno scorso: e Giorgia si è perciò messa a lavorare con il gruppo musicale più storico e più serio che viva a Torino, gli «Arti & Mestieri», sette elementi che fanno jazz-rock da una decina d'anni.

Il primo frutto di quest'incontro sarà, domani sera, un concerto della Fiorio e degli «Arti & Mestieri» al Teatro Colosseo, collaborazione con l'Unicef (prevendita dei biglietti via Cernaia 28), per la raccolta di fondi a favore delle popolazioni dell'Etiopia. A diciassette anni, Giorgia pare aver deciso affrontare la musica con la stessa serietà con cui vuol dedicarsi scuola.

«Cercavo un gruppo che mi permettesse di suonare vivo e mi desse credibilità», spiega. E ammette: «E' stata un'esperienza pesante ma interessantissima, abbiamo lavorato tutto l'inverno, per trovare un punto contatto fra il nostro essere contemporanea e la loro storia».

Giorgia, lanciatissima, è anche andata a scuola di canto, da una maestra lirica. Dice che la sua voce, rauca e profonda (a scuola i compagni la chiamavano per questo «Ugo»), ha subìto grandi trasformazioni: «Ho imparato ad usarla in mille modi diversi, come uno strumento».

Per «Concerto per l'Etiopia» Giorgia Fiorio ha anche composto parole e musica di canzoni che sono state arrangiate dagli «Arti & Mestieri». Nel «fusion» che si è creata con l'incontro di una ragazza e un gruppo rock, il programma corre su e giù per questi : sono brani di Rod Stewart, di David Bowie, di Enrico Ruggeri e di Mauro Paoluzzi; e anche della stessa band rockjazz, che pure curato la direzione artistica e tutti gli arrangiamenti.

«Che prova del fuoco, confare nella mia città» sospira Giorgia, che dietro l'apparenza fragile e i pochi anni pare nascondere carattere determinatissimo. Se tutto va bene, sono attesi altri concerti e un album per l'estate.

m. ven.

Parliamo nuovi film

- **URLA DEL SILENZIO** («The Killing Fields»), il film di Roland Joffe ampiamente illustrato ieri da «La Stampa» in un articolo da Parigi pubblicato in una delle pagine degli spettacoli, viene proiettato al cinema Vittoria stasera alle 21,30 per iniziativa di «Voglia di cinema». L'anteprima è a inviti; da domani nella stessa sala il film inizia le normali rappresentazioni.
- **ANOTHER COUNTRY** («La scelta») è il film inglese di Marek Kanievska presentato anteprima a inviti (per cura di «Voglia di cinema») al cinema Centrale d'Essai alle ore 18.
- **BEZ MILOSCI** («Senza amore») di Barbara Sass è il film polacco realizzato nel 1980 che domani al cinema Sclenr concluderà la 2ª Rassegna Cinema delle donne.

Appuntamenti per chi il buon jazz

E' un'altra settimana jazzistica densa di avvenimenti. All'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11 stasera suona il trio del batterista Franco Lattanzio, domani e venerdì concerto il quartetto del pianista giamaicano Sonny Taylor. La «Contea» Quintino Sella 132 propone domani il quintetto Scatola Musicale. Sempre alla «Contea» partono venerdì i certi in birreria del cartellone di «Jazz per Torino»: è di scena uno dei più prestigiosi gruppi italiani, il quintetto Lingomania del sassofonista Maurizio Giammarco.

All'«Ovo» di via S. Domenico 1 domani concerto del quintetto di Luigi Tessarollo, al «Pub 82» di Rivoli venerdì quartetto Dutto-Ferrarese.

Martedì 12 marzo, per ricordare il trentesimo anniversario della morte di Charlie Parker, suonerà al «Big» di corso Brescia 28 il clarinettista Tony Scott, che fu amico e collaboratore del grande sassofonista.

Il 12 marzo comincia a Carmagnola una rassegna intitolata «Storia del jazz attraverso gli strumenti» curata dalla JP e dal Comune: per sei martedì sera la Biblioteca civica ospiterà conferenze-concerto del quartetto Alfredo Ponissi (sax), Gianni Negro (piano), Aldo Mella (contrabbasso), Giorgio Diaferia (batteria), con musicisti ospiti.

g. fer.

Auditorium con Ameling e Giuranna

Stasera alle ore 21, all'Auditorium, concerto per l'Unione Musicale. Si esibiscono i dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, direttore Bruno Giuranna, soprano Elly Ameling. In programma Bach (Terza Suite-Ouverture in re maggiore BWV1068, Cantata «Weichet nur, betrübte Schatten») e Haendel (Water Music, prima suite in fa maggiore).

Bruno Giuranna, nato a Milano una famiglia di musicisti, ha compiuto gli studi musicali a Roma diplomandosi giovanissimo in violino e viola. E' stato uno dei fondatori del complesso «I Musici».

Elly Ameling, a Rotterdam, ha iniziato gli studi di canto e pianoforte a L'Aja. Ha collaborato con le maggiori case discografiche. Per meriti artistici è stata nominata dalla regina d'Olanda Cavaliere d'Orange e Nassau.

LA PATAGONIA AI LIMITI DEL MONDO

Vecchie foto di laggiù

La cartolina-simbolo della mostra al Museo della Montagna

Un uomo e una terra inospitale, quarant'anni esplorazioni a piedi, a cavallo, con ramponi e piccozza nella pampa e su vertiginose montagne di ghiaccio. La grande avventura del sacerdote salesiano Alberto De Agostini in Patagonia e Terra Fuoco è raccontata in una mostra, «Ai limiti del mondo», allestita nelle sale del Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini che resterà aperta fino 21 aprile.

De Agostini, a Pollone nel Biellese, arrivò in Sud America nel 1910. La parte meridionale del Cile una terra frontiera abitata da indios sottoposti una feroce persecuzione. Il sacerdote piemontese la «scoprì» descrivendone rigore scientifico caratteristiche etnografiche e naturalistiche. Ma la sua grande passione l'alpinismo e la mostra racconta con suggestive fotografie scattate dallo stesso Agostini ascensioni.

Il capitolo più appassionante è la lunga sfida con il Sarmiento, vertiginosa parete roccia e ghiaccio che il sacerdote, dopo anni di tentativi falliti, riuscì a vincere, guidando una spedizione tutta italiana, solo nel 1953.

La parte dedicata alla montagna è tra le più suggestive della mostra coordinata dal direttore del Aldo Audisio e curata da Giuseppe Garimoldi l'apporto di specialisti cileni e argentini. esposte anche piccozze e attrezzi da scalata, per far rivivere un'epoca in cui l'alpinismo era soprattutto ardimento e avventura.

d. g.

Televisioni in regione

OGGI

Grp
- 19 — Redazionale G.R.P. monitor a cura di G. Vallauri, D. Carrato
- 19,45 Redazionale videocar
- 20,20 In diretta dallo Studio Uno il parapiglio con Roberto Bruno, Gianni Magni
- 24 — Night price
- 1 — Film L'eroica legione
- 2,30 Film Il barbaro e la ghetta
- 4 — Film Voglia di vivere
- 5,30 Film Un uomo cavallo un fucile

Videogruppo
- 19 — Videonotizie
- 19,20 Primo piano
- 30 minuti
- 20 — Telefilm I cento giorni di Andrea
- 20,25 Telenovela Veronica, il volto dell'amore
- 21,25 Film Cuore (dramm. 1947) di D. con V. De Sica, M. Mercader, G. De Lullo
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie
- 0,15 30 minuti
- 0,45 Telefilm Il prigioniero

Quarta rete
- Telefilm Il ritorno Lassie
- 21 — Film La valle della
- 23 — O.K. motori
- 0,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 0,45 Il giorno volarono allodole - Non stop

Rete Canavese
- 17,15 All music
- 18 — Cartoni Hanna &
- 18,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,45 Telefilm Il re del quartiere
- 20,15 Film Clay
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 Il delle stelle
- 24 — Film Il violoncello

Primantenna
- 15 — Pomeriggio con simpatia
- 17 — Momento magico rubrica
- 18 — Flipper 30 minuti per voi ragazzi
- 19 — Speciale Piemonte
- 19,30 Tele sera
- 20 — Cartoni
- 20,30 Film Arianna
- 22 — Le auto della settimana
- 22,30 Film La vita intorno a noi
- 23 — Pallavolo maschile
- 0,15 Film

Telecupole
- 18,25 Musicale / discorrere
- 19 — I cento giorni di Andrea
- 19,30 Tg 4
- 20 — Andrea Celeste, telenovela
- 21 — La trattoria dei ricordi spettacolo con Gipo Farassino
- 23 — Tg 4
- 23,15 La trattoria dei ricordi (continuazione)
- 24 — Videocar
- 0,15 Film Viva o morta
- 2,05 Diario di documentario

Quinta Rete
- 18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
- 18,30 Novela Luisiana mia
- 19,30 Telefilm Airport '84
- 20,25 Film La lunga fuga di Sara di A. H. Miner con A. Francioise e A. Baxter
- 22,15 Telefilm The Cat
- 22,45 Fomac
- 23 — Parliamone
- 23,30 Imar
- 23,45 Peccato Lavalle con O. G. Picot e S. Rabot

Erre Uno tv (Svizzera)
- 12 — Documentario
- 13 —
- 14 — Documentario
- 15 — Cartoni animali
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Film Una breve stagione nella vita di S. con E. Scobias
- 17,45 Buli Flzz, top quiz a premi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- Alla ricerca dell'Ascona perduta
- 21,35 Calcio Tottenham-Real Madrid (Coppa Uefa)
- 23,55 Telegiornale

Piemonte
- 10,40 Film Martedì grasso
- 12,50 Telefilm Furia
- 13,30 Grappoli di stelle
- 15,45 Telefilm Giorno per giorno
- 16,15 Grappoli di stelle
- 16,45 Cartoni I tre moschettieri
- 17,30 Film Il ribelle d'Irlanda
- 19,10 Arte in Piemonte
- 19,30 Tribuna sporta
- 19,45 Cartoni I tre moschettieri
- 20,10 Today News
- 20,30 Vivere insieme rubrica
- 22,30 Film La partita di fango
- 23 — Ippogrifo
- 24 — Telefilm Carovane verso il West

Sophia Loren interpreta il film «La baia di Napoli» (ore 21,30) su Telestudio

Telestudio
- 18 — Cartoni Belle et Sebastien
- 18,30 Cartoni Lupin III
- 19 — Cartoni Candy Candy
- 19,25 Speciale spettacolo
- 19,35 Novela Illusione d'amore
- 20 — Novela Marcia nuziale
- 20,35 Anche i ricchi piangono telenovela
- 21,30 Film Cielo (brano) La baia di Napoli di Melville Shavelson con Clark Gable, Sophia Loren, Vittorio De Sica
- 23,25 Tutticinema
- 23,30 Telefilm Star Trek
- 0,30 Film L'uomo di Toledo Eugenio Martin Stephen Forsyth e Norma Bengell
- 2,15 Telefilm

Videouno
- 17 — Le auto della settimana
- 17,30 Telefilm
- 18 — Nel mondo del cartone
- 18,30 Per gli motivi
- 19 — Speciale regione
- Videouno notizie
- Cinema attualità
- 20,05 Nel del cartone
- 20,25 Pallavolo Cus Torino - Americanino Padova
- 22 — Videouno notizie
- 22,30 Le auto della settimana
- 22,50 Film Le avventure di Mandrin

Telecity
- 9,35 Victoria Hospital sceneggiato
- 10 — Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
- 10,35 Film L'uomo dai calzoni corti
- 13 — Angie Girl Cartone
- 13,30 Gackelman cartone
- 14 — Disperatamente tua telenovela
- 14,30 Capriccio e passione telenovela
- 15 — Telefilm Longridge story
- 16,15 Viva... Per ragazzi
- 18,45 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
- 19,15 Disperatamente tua telenovela
- 19,45 Telefilm Harley
- I cento giorni Celeste telenovela
- 20,50 Capriccio e passione telenovela
- 21,20 Film Le farfalle dalle ali insanguinate
- 23,20 Film La morte negli occhi del gatto

DOMANI

Grp
- 19 — Redazionale sponsorizzato
- 19,15 Telefilm Harell
- Telenovela Cara e cara
- 22 — Goal di notte
- 24 — Night pr
- 1 — Film Ultimatum alla Terra
- 2,30 Film Una tenera primavera
- 4 — Film Giuramento d'amore
- 5,30 Film Oro Hondo

Videogruppo
- 18,30 A tutto sci
- 19 — Videonotizie (1ª edizione)
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
- 20 — Agenzia Interim, telefilm
- 20,25 Veronica, telenovela
- 21,25 L'avventuriero di Hong-Kong, film
- 23,05 Auto della settimana
- 23,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — Primo piano, attualità
- 0,15 Bowling booking, torneo di sfida al campione
- 0,45 Il prigioniero, telefilm

Michèle Morgan interpreta «Fabiola» (ore 20,35) in onda su Telesubalpina

Telesubalpina
- 20,35 Film Fabiola di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi e Michèle Morgan
- 22,30 Medicina e uomo Eutanasia
- 23,05 Il regionale
- 23,35 Telerama sport, documenti

Telecity
- 10,15 Disperatamente tua telenovela
- 18,45 Telefilm Charley
- 20,20 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
- 20,50 Capriccio e passione telenovela
- 21,20 Film Il caro estinto
- 23,20 Elvira Madigan, film - segue no stop

Erre Uno tv (Svizzera)
- 15 — Documentario
- 16,05 Telefilm Petrocelli - Dalle Langhe all'Adriatico, documentario
- 17,45 antica, docum.
- 18,30 Telefilm Lotty
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 T.T.T. Test Temi e Testimonianze
- 21,25 Fiducia, film
- 23,15 Telegiornale

Videouno
- 19 — Bootcase
- 19,20 Videouno notizie
- 19,45 Cinema attualità
- 19,50 Nel mondo del cartone Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
- 20,25 Breaksport
- 21 — Film Ingenui di Andrzej Wajda con Tadeusz Lomnicki
- 22,30 Le auto della settimana
- 22,50 Videouno notizie
- 23,20 Telefilm Sherlock Holmes

Quarta rete
- 20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 20,30 Il ritorno Lassie, telefilm
- 21 — Honky Tonky, film (dramma)
- 23 — Uppercut
- 0,15 Squadra speciale anticrimine, telefilm
- La vendetta dei gladiatori, telefilm - Non stop

Piemonte
- 19,45 Cartoni I tre moschettieri
- 20,10 Today News
- 20,40 Film L'Italia si è rotta
- 22 — Pianosolanissimo, spett. con Dino Siani
- 22,30 Telefilm Betty White
- 24 — Telefilm Carovane verso il West

Telestudio
- Novela Anche i ricchi pia
- 21,30 Attenti a quei due... chiamate Londra (1ª parte) di Basil Dearden e Leslie con Tony Curtis, Roger Moore, Suzy Kendal
- 22,30 Campionati mondiali: Catch
- 23,25 Tutto cinema
- 23,30 Telefilm Star Trek
- 0,30 Film I guerrieri del di René Cardona con Stuart Whitman e Francisco Rabal
- 2,15 Telefilm Swat

Rete Canavese
- 15 — Film La
- 17,15 All music
- 18 — Cartoni Hanna & Barbera
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,45 Telefilm La d'Oriente
- 20,15 Film Un cimelio pieno di
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 Telefilm New Scotland Yard
- 24 — Film Supersexy market

Telecupole
- 20 — Andrea Celeste, telenovela
- 21 — Teatrino di Gdr
- 21,30 Telefilm I cercatori d'oro
- 22 — E le stelle stanno a guardare con G. L. Mariannini
- 23,05 TG 4
- 23,10 E le stelle stanno a guardare (continuazione)
- 24 — Videocar
- 0,15 Film Nat suoto
- 2 — Diario di soldati, docum.

Primantenna
- 15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
- 17 — Momento magico
- 18,30 Superclassifica show
- 19,30 Telesera notiziario
- 20 — Cartoni
- Anche i muoiono
- 22 — Le auto della settimana
- 22,30 Telefilm Vita e noi
- 24 — Telenotte notiziario
- 0,10 Pensierino notte
- 0,15 Film
- 2 — Buona notte con...

Quinta Rete
- 18,30 Novela Luisiana mia
- 19,30 Telefilm Airport '84
- 20,25 Terrore nel cielo, Kowalsky con L. Ericson e D. Mc Clure
- 22,15 Boomerang
- 23,30 La studentessa, film G. Picciolo con O. Borghi e V. Gragnani
- 1 — Gocce d'amore film di Leachman con Z. Zoccheddu e A. Galla

Canale 68
- 17,25 Videomusica
- 18,05 Supercartoni
- 19,20 L'oggetto misterioso
- 20 — La casa nel (replica)
- 20,35 Film Troppi mariti
- 22,10 Incontro con Mina
- 22,50 File
- 23,40 Videocar
- 24 — Film Diario proibito di un collegio femminile

Rai tre
- 14: Cinemascoop - Attualità cinematografiche in Piemonte, 19,30: Dalla droga, incontro con gli ospiti della comunità Valentino di Venaria 7ª puntata: in comunità, un giorno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domani [illegible] su Raidue la prima puntata del kolossal diretto da Alberto Lattuada

«Colombo» e le emozioni in frigorifero

Uno spettacolo che stenta a decollare, [illegible] un protagonista pio e ispirato - Le [illegible] andranno un po' meglio [illegible] l'arrivo [illegible] America

Dopo un dignitoso *Cristoforo Colombo* del '68, regia di Cottafavi, protagonista Francisco Rabal, la Rai è tornata con solennità [illegible] ta da cerimonie [illegible], al personaggio e all'argomento.

Annotato che il regista Alberto Lattuada, classe 1914, con un glorioso passato alle spalle (*Il mulino del Po*, *Il cappotto*, [illegible] *steppa*, *Mafioso*, *Venga a prendere un caffè da noi*), è debuttante in tv, e che ha lavorato su un copione apprestato — nel quadro di una coproduzione europea — da Laurence Heath [illegible] una sceneggiatura dove figura il suo [illegible] accanto a quelli di Pinelli e Bolzoni; e [illegible] che dietro, [illegible] consulente, si erge la posa [illegible] Paolo Emilio Taviani, non in veste di notabile democristiano ma di storico di Colombo e dei suoi tempi, vengo subito a parlare delle prime [illegible] puntate.

Perché riferire di due puntate se la cadenza delle [illegible] puntate (un'ora e mezzo ciascuna) è settimanale e se domani [illegible] [illegible] al

Gabriel Byrne e Audrey Matson nella scena del loro matrimonio: lo vedremo domani sera su Raidue

vedrà soltanto [illegible] prima? Semplicemente perché se dovessi limitarmi al capitolo [illegible] esordio, il discorso non sarebbe troppo incoraggiante.

Domani [illegible] il racconto comprende la permanenza portoghese di Colombo, i suoi sfortunati contatti con il re, il matrimonio, la straziante morte della moglie Felipa, la fuga in Spagna, l'insistenza per promuovere l'impresa definita pazzesca, gli anni [illegible] delusioni e finalmente il sospirato «sì» di Ferdinando e Isabella quando capitan Colombo ha già i capelli grigi. Ma questa non è che una traccia entro cui gli avvenimenti sono fittissimi: battaglie con gli ultimi mori (scarsi, cascano come pere cotte), assedi con cannonate, ostilità di studiosi e prelati, comparsa della nuova [illegible]na, la pro[illegible] Beatrice, e via dicendo.

In primo piano, ovviamente, il gran navigatore: che però non sfugge [illegible] cliché del designato [illegible] cielo [illegible] scoperta dell'America, viso assorto, occhio perduto lontano e frasi come «*Scoprire nuovi [illegible] è il mio destino*...» e «*Porterò il messaggio di Cristo al di là dell'Oceano*»; [illegible] punto che [illegible] notte di [illegible] la sposina si profuma, si mette a letto e aspetta fiduciosa, e lui niente perché sta nell'altra stan[illegible] fissato a [illegible] carte geografiche.

L'attore irlandese Gabriel Byrne è corretto ma non incisivo: è un Colombo pio, più predicatore che esploratore, saggio e religioso, e fa stupore, alla fine del capitolo, quando reclama onorificenze massime, cariche e ori. Il protagonista non riesce a spiccare in [illegible] persuasivo per tutta la puntata, e la puntata dal canto suo non riesce a coinvolgere nonostante i tanti fatti. C'è [illegible] grande, costante e ammirevole professionalità, non c'è mai una vibrazione [illegible] levi la materia da [illegible] diligente e non incalzante esposizione [illegible] cronaca. Forse il divertimento maggiore di domani [illegible] è riconoscere sotto berrettoni, gualdrappe e [illegible] nomi [illegible] Raf Vallone, Massimo Girotti, Eli Wallach, Max von Sydow, Virna Lisi, Faye Dunaway, tipiche figure da ricco e convenzionale film in [illegible]stume.

La prossima settimana le cose andranno un po' meglio. C'è la partenza da Palos (ma anche questo è un [illegible] «freddo»), la navigazione, i [illegible]iti dell'equipaggio, il grido fatidico «*Terra!*» e lo sbarco con un indigeno dalla faccia impiastricciata che sogguarda dalle frasche e non sa cosa lo aspetta. Il pubblico abbia pazienza per questa settimana: qualche minuto di emozione glielo riserva, [illegible] per [illegible] la seconda puntata: qualche minuto [illegible] emozione, [illegible] detto, [illegible] di più.

Ugo B[illegible]

L'attrice in «Strange interlude» [illegible] O'Neill

Broadway si innamora degli amori di Glenda

NEW YORK — Glenda Jackson, la rossa regina del teatro inglese, era attesa con ansia a Broadway per ravvivare [illegible] stagione teatrale tra le più grigie a memoria d'uomo. [illegible]o al 7 [illegible]rile è Nina Leeds, l'eroina di Strange Interlude, di Eugene O'Neill, [illegible] dei palcoscenici storici di Broadway, il Nederlander.

[illegible] quarantottenne attrice [illegible] [illegible] faceva vedere a New York dal 1981, quando furoreggiò in Rose, nei panni di una insegnante intrappolata [illegible] un lavoro noioso ed un matrimonio senza amore. Inna[illegible] perdutamente della Jackson sono gli americani, che in questi giorni corrono felici ai botteghini del teatro Nederlander con in mano i 50 dollari necessari per applaudirla. A quanto pare è un amore felice e pienamente ricambiato.

«Adoro il pubblico americano — *ha dichiarato l'attrice* — soprattutto perché reagisce e risponde immediatamente. Gli inglesi aspettano fino alla fine. Ed è troppo tardi per me».

Il tono cambia drasticamente, però, quando si parla di critici teatrali, americani e no, definiti senza tante cerimonie «ciechi e sordi».

«Uno dei motivi per cui a New York c'è meno teatro è lo strapotere dei critici. Pos[illegible] far chiudere [illegible] commedia. In Inghilterra i critici [illegible] hanno nessun potere».

In Inghilterra, e più precisamente a Londra, comunque, Strange Interlude è andato molto b[illegible] [illegible] scorsa estate, e questo è [illegible] dei mo[illegible] per cui la [illegible] [illegible] deciso [illegible] portarlo a New York, oltre al fatto che «è una straordinaria rappresentazione teatrale, se non [illegible] per la lunghezza».

Il dramma di O'Neill, rappresentato per la prima volta nel 1928, dura infatti [illegible] 5 ore ed ha, a detta di molti, tutti gli ingredienti di [illegible] buona soap opera e di una telenovela.

Glenda Jackson regina del teatro inglese risollevа la stagione Usa

Nel corso di 25 anni, Nina, la tormentatissima protagonista, è invischiata emotivamente con tre uomini. Ne sposa uno, ha [illegible] relazione ed un figlio con il secondo, diventa vedova, sposa il terzo.

«E' [illegible] lavoro teatrale che contiene tutto — *spiega la Jackson* — si passa [illegible] tragedia a situazioni quasi farsesche».

[illegible] aprile, finite le repliche, l'attrice tornerà a «scavare in giardino», una delle sue attività preferite, a Londra, dove l'aspetta [illegible] l'u[illegible] un figlio sedicenne che «grazie a Dio non vuole fare l'attore».

Forte, solida, definita recentemente da [illegible] giornalista del Daily News «dogmatica e pedante», *la britannica dice è [illegible] difese di fronte alla grande paura del palcoscenico:* «Sudo. Tremo. Mi sento male, devo andare in bagno. E' come una grande nuvola [illegible] che cala a mezzogiorno. E' come aspettare di andare dal dentista».

c. m.

Dirigerà «La forza dell'abitudine»

Juliette Mayniel [illegible] Roma si fa regista per Bernhard

ROMA — Juliette Mayniel, l'attrice francese che è stata la moglie di Vittorio Gassman dal '64 al '71, debutta come regista teatrale entro la fine del mese di marzo.

L'attrice, protagonista di molti film della Nouvelle Vague (tra cui «Les cousins» di Claude Chabrol) e nota al pubblico italiano soprattutto per l'interpretazione della Maga Circe [illegible] televisiva, ha scelto [illegible] questa [illegible] prova un testo di Thomas Bernhard, intitolato «La forza dell'abitudine».

Il lavoro, frutto di tr[illegible] anni di studio e approfondimento sull'autore che, secondo la Mayniel, «ha rinnovato alle radici la narrativa e l'espressione teatrale, con la musicalità di un suo particolare linguaggio e del suo pensiero», verrà presentato nel piccolo spazio de «Il cenacolo», con il pa[illegible] dell'Istituto di cultura austriaco, poiché l'Austria è la patria di Bernhard.

Poi sarà a New York

[illegible] suonerà [illegible]

ROMA — Il violinista Uto Ughi è alla vigilia di una tournée negli Stati Uniti, cui ne seguirà un'altra in Giappone. Il musicista italiano è stato invitato a tenere un concerto a Washington alla presenza del presidente Reagan. Una serata dedicata all'Italia è prevista anche per il 27 marzo al Metropolitan di New York, dove Ughi [illegible]nerà assie[illegible] ad alcuni [illegible] celebri [illegible] italiani, a cominciare da Luciano Pavarotti fino a Frank Sinatra, che sarà l'ospite d'onore.

A [illegible] York il violinista parteciperà anche a una «settimana della cultura italiana» promossa dal ministero degli Esteri

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI ALLE TELEVISIONI

Un doppio Fantozzi e le spie americane di Scorpio

Andranno in onda anche «Incompreso» di Comencini, «Sfida nell'Alta Si[illegible] di Peckinpah e «Nick's Movie» [illegible] Wenders

OGGI — **SCORPIO** [illegible] su Raitre alle 20,30) di Michael Winner con Burt Lancaster, Alain Delon, Paul Scofield, Gayle Hunnicutt, per il ciclo della paura: è una fosca vicenda di spionaggio durante la guerra fredda, un agente Cia cade in disgrazia per la vecchia amicizia [illegible] guerra con [illegible] collega sovietico, e sarà un suo allievo, altro spione Cia, a ricevere l'incarico di sopprimere il «maestro».

FANTOZZI (1975 [illegible] [illegible] 1 alle 20,30) di Luciano Salce con Paolo Villaggio, primo film della fortunata serie sulle vicissitudini «mostruose» e catastrofiche del povero impiegato-vittima, con moglie e figlia orrende, seviziato dal capufficio e cotto di una collega.

INCOMPRESO [illegible] su Raidue alle 20,30) di Comencini, con Anthony Quayle, dal patetico [illegible] [illegible] Florence Montgomery, delicata analisi sui gravi errori nei rapporti tra genitori e bambini.

GLI OCCHI DELLA NOTTE (1967 [illegible] Canale 5 [illegible] 20,30) di Terence Young con Audrey Hepburn, thriller mozzafiato, al centro una bambola [illegible] pesta piena di eroina nelle mani [illegible] un'inconsapevole donna cieca.

[illegible] NELL'ALTA [illegible] (1962 oltre [illegible] su [illegible] [illegible] Peckinpah [illegible] Joel McCrea e Randolph Scott, vigoroso western di grande fascino, ironico e melanconico: ritratto di due anziani pistoleri, amici-nemici, il «buono» e il «cattivo» inseparabilmente legati ad una tradizione di [illegible].

DOMANI — **NICK'S [illegible]** [illegible] su Raitre alle 22) di Wim Wenders, discusso film-documentario dal soggetto tremendo, l'ultimo anno [illegible] vita di un uomo condannato dal cancro: l'uomo è [illegible] grand[illegible] di Hollywood, Nicholas Ray, autore di classici come *Johnny Guitar* e *Gioventù bruciata*, che ha voluto affidare le sue ultime emozioni, azioni e pensieri, quasi un testamento spirituale alla cinepresa.

I DUELLANTI (1977 su Rete 4 alle 23,10) folgorante esordio di Ridley Scott, [illegible] splendido racconto [illegible] Conrad, con Harvey [illegible] e Keith Carradine: inquietante metafora sui destini umani. [illegible] ufficiali napoleonici, in [illegible] e lunghe e sanguinose [illegible] di guerra, continuano un lungo duello personale nato da futili motivi.

IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI [illegible] (1976 su Italia 1 alle 20,30) di Luciano Salce: continuano le paradossali peripezie dell'impiegato Paolo Villaggio.

Audrey Hepburn su Canale 5

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 23,45
- 12,05 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà
- 14,05 [illegible] a cura di Piero Angela: Le grandi [illegible] del Nord
- 15 — La famiglia Day, dis. animati
- 15,20 Le meravigliose storie del prof. Kitzel: «A caccia con gli Eschimesi» - «Bisonti americani», dis. animati
- 15,30 DSE: colloqui sulla prevenzione: «Curarsi mangiando»
- 16 — Il grande teatro del West, con Walter Brennan e Dack Rambo. Telefilm. «Un uomo solo»
- 16,25 Il giovane dottor Kildare, telefilm
- 17,05 Cartoni magici
- 18,10 Nord chiama Sud, Sud [illegible]
- 18,40 Il [illegible] di Sherlock Holmes: dis. animati
- 18,50 [illegible] sera: fatti e personaggi [illegible] Enrica Bonaccorti e Paolo Badaloni
- 19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20,30 Qualche giorno a [illegible] Creek, con [illegible] Winningham, Kevin [illegible] e Colleen Dewhurst. Regia di [illegible] Lowry
- 22,15 Appuntamento al cinema
- 22,20 Mercoledì sport
- 23 — Linea diretta, con Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,50; 23,35
- 11,55 Che fai, mangi?, conduce Enza Sampò
- 13,25 TG 2 I libri, a cura [illegible] Carlo Cavaglià
- 13,30 Capitol, serie televisiva (28ª puntata)
- 14,35 - 16,10 Tandem. In programma: Super G, Attualità, Giochi elettronici e Paroliamo
- 16,10 Un [illegible] tira l'altro: [illegible]
- 16,25 DSE: Follow me, corso di lingua inglese
- 16,55 Due è simpatia. I promessi sposi
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 Vediamoci sul due
- 18,15 Spazio libero: i programmi dell'accesso
- [illegible] TG 2 sportsera
- 18,40 Cuore e batticuore, telefilm
- 20,20 TG 2 Lo sport
- 20,30 Incompreso (Vita col figlio) (1967), film di Luigi Comencini, [illegible] Anthony Quayle
- 22,10 Tribuna [illegible] Incontro stampa del segretario generale del pri, Spadolini
- 23 — L'Italia vira

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,10
- 15,20 Chieti: pallavolo maschile: Volley Chieti-Lupi Santacroce (sintesi)
- 16,10 DSE. Spazio privato e spazio pubblico [illegible] le une realtà contadine meridionale
- 16,40 [illegible] Appunti sul Giappone
- 17,10 Galleria di Dadaumpa. «Formula due» (1973). Regia di Eros Macchi
- 18,15 L'orecchiocchio
- 19,35 In prima persona, pittori e scultori italiani
- 20,05 [illegible] Il Mediterraneo
- 20,30 C'è paura e paura. Otto thrillers tra angoscia e risata (II) Scorpio (1973), regia di Michael Winner
- 22,20 Delta, «Salute e qualità della vita» (2)
- 23,45 Rockconcerto, con Liz, Bryan Adams, Spandau Ballet (1ª parte)

Suzanne Jaeckel alle 20,30 su Retequattro in «Maurizio Costanzo Show»; si parlerà di teatro con lei, Elena Cotta, Carlo Alighiero, Toni Vaile

Italia 1
- 8,30 La donna bionica
- 9,30 Ancora [illegible] volta [illegible] film
- 11,30 Sanford [illegible] Son
- 12 — Agenzia Rockford
- 14 — Dee Jay Television
- 14,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 15,30 Sanford and Son
- 16 — Bim Bum Bam
- 17,45 La donna bionica
- 18,45 Charlie's Angels
- 19,45 Cartoni
- 20,30 Fantozzi, film ('75) di L. Salce [illegible] P. Villaggio
- 22,30 Cassie [illegible] company, telefilm
- 23,30 Football americano
- 0,30 Sfida nell'alta Sierra, film (1962) di S. Peckinpah

Canale 5
- 8,30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 9,30 Primavera [illegible] sole, film (1951)
- 11,30 Tuttinfamiglia
- 12,10 Bis, gioco a quiz con M. Bongiorno
- 12,45 Il pranzo è servito
- 13,25 Sentieri
- 14,25 General Hospital
- 15,25 Una vita da vivere
- 16,30 La fuga di Logan
- 17,30 Truck Driver
- 19 — I Jefferson, telefilm
- 19,30 Zig Zag, gioco a quiz
- 20,30 Gli occhi della notte, film (1967) di T. Young
- 22,30 Nonsolomoda
- 23,30 Canale 5 News
- 0,30 L'uomo dei mille mili, film (1957)

Rete quattro
- 8,30 Papà caro papà
- 8,50 Brillante, novela
- 9,50 Flamingo Road
- 10,30 Alice, telefilm
- 10,50 Mary Tyler Moore
- 12 — Febbre d'amore
- 12,45 Alice, telefilm
- 13,15 Mary Tyler Moore
- 13,45 [illegible] cuori in affitto
- 15,10 Cartoni
- 16,10 I giorni di Brian
- 17,05 Flamingo Road
- 18 — Febbre d'amore
- 18,50 Samba d'amore
- 19,25 M'ama non m'ama gioco a premi
- 20,30 Maurizio Costanzo Show
- 23,30 Le [illegible] degli angeli, telefilm
- 0,30 L'uomo di mezzanotte, film (1974)

Eurotv
- 20,30 Anche i ricchi piangono
- 21,30 Le [illegible] di Napoli, film, [illegible] Clark Gable
- 23,15 Tuttocinema
- 23,30 Star Trek, telefilm
- 0,30 L'uomo di Toledo, film (1965)

Rete A
- 14 — Tammie fiore selvaggio, film
- 18,30 Aspettando il domani, teleromanzo
- 19,30 Mariana il diritto di nascere
- [illegible] Agua Viva
- 21,30 Senza movente, film (1971), con J. [illegible] Trintignant

Montecarlo
Telegiornale: 19,50; 23,15
- 19,40 Telemenu
- 20 — Shirab, il [illegible] di Bagdad
- [illegible] [illegible] Internazionale
- 22,15 Campionati del Mondo di Pattinaggio Artistico

Capodistria
Telegiornale: 19,30; [illegible]
- 16,45 [illegible] ai ragazzi, telefilm
- 17,20 Animali in azione
- 18 — Rugby Time
- 19,55 Basket
- 21,30 Il tifo in Italia
- 22,10 Coppa Uefa

Svizzera
Telegiornale: 16; 18,45; 20, 23,45
- 16,05 Una breve stagione nella vita, film
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Alla ricerca dell'Arcona perduta
- 21,35 [illegible] Sport. Coppa [illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io; 11,10 Il dottor Arro[illegible] (3); 12 Via Asiago Tenda; 13,20 Master; 15,03 Radiouno per tutti Habitat; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz 85; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Alla corte del principe, regia di M. Parodi; 19,30 [illegible] Coppa internazionali di calcio minuto per minuto Juventus-Sparta Praga (Coppa dei campioni) Sampdoria-Malmoe-Roma (Coppa delle coppe) Inter-Colonia (Coppa Uefa) 23,05 La telefonata Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 I giorni, 8,45 Matilde di C. Willing; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; [illegible] Lettura [illegible] Promessi Sposi; 15,42 Omnibus, 18,32 - 20,45 Le ore della musica, 21 Radiodue sera jazz, 21,30 - 23,30 Notte. Stereodue 15-24

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 20,45, 21,05 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 10 L'Odissea di Omero, 12 Pomeriggio musicale 17-19 [illegible]ziotre, 21,05 Dall'Auditorium del Foro Italico, in Roma [illegible] stravaganza 22,30 America coast to coast. 23 Il jazz; Stereonotte 24-5,45.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,45
- 10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
- 11,55 [illegible] tempo fa
- 12,05 Pronto..., Raffaella?
- 13,55 Tg1 Tre minuti di...
- 14 — Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata
- 14,05 Il mondo [illegible] Quark, a cura di P. Angela
- 15 — Cronache [illegible] - Cronache dei motori
- 15,30 S. Marinella. Ciclismo: Tirreno-Adriatico
- 16 — Il grande teatro [illegible] West, telefilm
- 16,25 Il giovane dottor Kildare, telefilm
- 17,05 Cartoni magici «Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone»
- 18,10 Tuttilibri
- 18,20 Il fiuto di Sherlock [illegible], [illegible]
- 18,50 [illegible]
- 19,35 Almanacco del giorno dopo
- [illegible] Loretta Goggi in quiz
- [illegible] L'ora di Agatha Christie: «La luce rossa»
- 23 — [illegible] Trenta minuti dentro la cronaca, con Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,45
- 10-11,45 Televideo Pagine dimostrative
- 11,55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò
- 13,25 Tg2 Ambiente
- 13,30 Capitol, serie televisiva (219ª puntata)
- 14,35-16,10 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel programma: Super G., attualità, giochi elettronici
- 16 — Indovina chi sono io? Gioco a premi
- 16 — Un cartone tira l'altro
- 16,25 DSE: Una scienza per [illegible]
- 16,55 Due è simpatia. «I promessi sposi», dal [illegible] di A. Manzoni, con Nino Castelnuovo, [illegible] Pilegora, Tino Carraro
- 17,35 [illegible]
- 17,40 Vediamoci sul due
- 18,30 Tg2 Sportsera
- [illegible] Cuore e batticuore, telefilm
- 20,20 Tg2 Lo sport
- 20,30 Cristoforo [illegible]. Un film in quattro parti di Alberto Lattuada. Con Gab[illegible] Byrne, Rossano Brazzi, [illegible] Canovas
- [illegible] Appuntamento al cinema
- 22,25 Tg2 Sportsette. Da Bologna: Pallacanestro: Granarolo-Real Madrid. Coppa Campioni

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
- 11,45-13 Televideo. Pagine dimostrative
- 16,15 DSE: Schede - Storia. Itinerari medievali
- 16,45 DSE: Scienza e ricerca oggi. Viaggio nelle cellule grigie
- 17,10 Galleria di Dadaumpa. «Formula due»
- 18,15 L'orecchiocchio
- 20,05 DSE: Il Mediterraneo
- 20,30 Finché dura la memoria
- 22,05 Germania pallida madre. Autori del nuovo cinema tedesco (VI): «Nick's Movie» (Lampi sull'acqua), (1980) film di Wim Wenders. Con Nicholas Ray
- 23,30 Rock concerto: «Rockpop [illegible] concert» con Nannini, Talk-Talk, Waterboys

Gianna Nannini sarà alle ore 23,30 in «Rockconcerto» da Magonza con i Talk Talk e gli Waterboys

Italia 1
- 9,30 Una nuova vita, film per la tv di Jed Taylor
- 12 — Agenzia Rockford, telefilm
- 13 — Chips, telefilm
- 14 — Dee Jay Television con Claudio Cecchetto
- 15,30 Sanford and Son
- 16 — Bim Bum Bam
- 17,45 La donna bionica
- 18,45 Charlie's A[illegible], telefilm
- 20,30 Il secondo tragico Fantozzi, film di Luciano Salce
- 22,30 Cin-cin, telefilm
- 23,30 Cyborg anno 2087, film di Franklin Andreon
- 1 — Mod Squad i ragazzi di Greer

Canale 5
- 8,30 Senza famiglia, film
- 12,10 Bis, quiz condotto da Mike Bongiorno
- 12,45 Il pranzo è servito, quiz condotto da Corrado
- 13,25 Sentieri
- 14,25 [illegible] vita [illegible] vivere
- 16,30 La fuga di Logan
- 17,30 [illegible] Driver, telefilm «Ostaggi [illegible] classe»
- 18,30 Help! Quiz condotto da F. Carminati
- 19 — I Jefferson, tel[illegible]
- 19,30 Zig Zag, quiz
- 20,30 Superflash, quiz con M. Bongiorno
- 23,45 [illegible] internazionale
- 0,50 Strike Force

Rete quattro
- 9,40 Flamingo road
- 10,30 Alice, tele[illegible]
- 11,20 Samba d'amore
- 12 — Febbre d'amore
- 13,45 Tre cuori in affitto
- 14,15 Brillante
- 15,10 Ciao Ciao
- 15,30 Tarzan, cartoni
- 16,10 I giorni di Brian
- 17,05 Flamingo road
- 18 — Febbre d'amore
- 18,50 Samba d'amore
- 19,25 M'ama non m'ama quiz condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
- 20,30 [illegible] Houston
- 21,30 Mike Hammer
- 22,30 Caccia al 13
- 23,10 I duellanti, film di Ridley Scott
- 0,50 L'ora di [illegible]

Eurotv
- 14,30 Mama Linda
- 18,30 Lupin III - Candy
- 20,30 Anche i ricchi piangono
- 21,30 Attenti a quei due... l'ultimo appuntamento
- 23,30 I guerrieri [illegible] terrore, film

Rete A
- 14 — Peccatori senza peccato, film
- 17 — Al 96, teleromanzo
- 17,30 The doctors
- 18 — Le avventure di re Leonardo, cartoni
- 18,30 Aspettando domani, teleromanzo
- 20,25 Agua viva
- 21,30 Il mercenario, film

Montecarlo
Telegiornale 19,50, 23,15
- 17 — L'orecchiocchio
- 20 — Shirab il ragazzo di Bagdad, [illegible]
- 20,30 Per favore [illegible] toccate le palline
- 22,15 [illegible] Tokyo: Camp. del mondo di pattinaggio art.: uomini

Capodistria
Telegiornale: 21,50
- 18 — Eurogol
- 18,30 Pallanuoto campionato Jugoslavo
- 19 — Documentario
- 20,25 Pattinaggio artistico. Campionati mondiali

Svizzera
Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,05
- 17,45 Natura amica
- 18,20 [illegible] telefilm
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Elvis: colloquio [illegible] dott. Elisabeth Kübler-[illegible]
- 21,25 Fiducia, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io '85; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Musica per una storia; 12,03 [illegible] Asiago Tenda; 15,03 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz; 18,05 Musica [illegible]; 18,25 Audiobox Desertum, 20 Spettacolo '85; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata - Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,45 Matrioe; 9,10 Discogame, 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco, 15,42 Omnibus; 18,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 Dse: Una regione, uno scrittore; 21 Radiodue sera jazz, 23,00 I favolosi Anni 50 - Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45 — 7-8,30-10,15 Il concerto del mattino: 10 L'Odissea di Omero, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 Dse: C'era una volta «La hebe dell'amore»; 17,30-19,15 Spaziotre; 21,10 «Feuersnot» (La notte di San Giovanni) [illegible] Strauss; 23 Il jazz; [illegible] di mezzanotte - Stereonotte: 24-6.

Il dramma di Rostand a [illegible] nell'interpretazione [illegible] Gigi Proietti [illegible] Laura Lattuada

«Cirano»: fiaba e melodramma

Oltre che protagonista, l'attore è regista (con Ennio Coltorti) di uno spettacolo popolaresco e autoironico Fra i comprimari, la garbata prova di Roberto Bisacco

[illegible] NOSTRO [illegible]

ROMA — Un *Cirano* tra fiaba e melodramma, un Cirano di gusto popolareggiante, un Cirano autoironico: queste le tre componenti dell'allestimento del celebre dramma tardoromantico di Edmond Rostand, che la Compagnia Gigi Proietti, in collaborazione col Teatro Regionale Toscano e col Teatro di Pisa, ha presentato l'altra sera al [illegible] [illegible] prima [illegible] la critica, dopo un mese circa [illegible] rodaggio in provincia.

Fiaba e melodramma hanno, mi sembra, ispirato il [illegible] voro dei collaboratori dei due registi, [illegible] Proietti ed Ennio Coltorti, cioè [illegible] scenografo Agostinucci, la costumista Mafai, il musicista Carpi.

Agostinucci, più che al verisimile storico, più che all'ambientazione d'epoca, ha badato a ricreare i luoghi topici della favola: l'hotel de Bour[illegible] come un notturno quadro nel quadro, il grande lampadario, i palchi illuminati, a due spesse cortine a [illegible] lario; la pasticceria di Ragueneau all'alba come una lunga, alta vetrata sghemba, tutta bianca di nebbia lattiginosa; la casa [illegible] Rossana [illegible] quella d'una principessa [illegible] Cunto de li cunti, con l'albero ben fronzuto sul davanti e un poco [illegible] lume dall'alcova; è qui m'arresto, alla terza delle cinque illustrazioni [illegible] Scala d'Oro che fan da fondale alla vicenda.

Aggiungo semmai che anche i costumi di Giulia Mafai [illegible] lambiti da una brezza di fiaba, secentesca certo, come se l'azzurro [illegible] cadetti, l'oro di [illegible] Guiche, il nerofume dei poetastri fossero usciti [illegible] penna di una [illegible] d'Aulnoy o dello stesso Perrault: veri e un tantino falsi o, meglio, falsati da non parer veri [illegible] canto suo Fiorenzo Carpi [illegible] solo ha tramato la storia delle [illegible] gagliarde canzoncine, ma, [illegible] [illegible] tratto, proprio nella sequenza della pasticceria di Ragueneau, ha messo sul pentagramma una [illegible] sequenza d'opera lirica, con Ragueneau e [illegible] giovani servanti che cantano in contrappunto: pare un *Falstaff* da golosoni, è un segno, invece, della ri[illegible] registica, canora, anzi stentorea, perch'è, appunto, popolareggiante.

La qual regia s'appoggia, intanto, su una traduzione-riduzione in prosa di Roberto Lerici e all'uso generoso delle «tirate» in versi nella celeberrima traduzione (1898) di Mario Giobbe; Lerici ha messo insomma in pulito i «recitativi», le arie son quelle, stupende, del napoletano Giobbe. [illegible] contrasto non stride (nemmeno [illegible] può rimproverare Lerici di qualche taglio perentorio, sulla vocazione poetica di Ragueneau, sulle fatuità di «preziosa» [illegible] Rossana, qui falciate): anzi innesta nel racconto un che di felicemente ambiguo tra la rudezza sbrigativa dell'intreccio, che va spedito al suo esito, e le soste manierose delle tirate [illegible] liriche.

E passiamo, infine, all'interpretazione, che abbiam detto autoironica, del protagonista. Capisco bene che questo possa far andar in bestia i cultori, veri e seri, del *Cyrano* [illegible] Rostand (questo e molto altro, immagino, nella presente messinscena): sta di fatto che Gigi Proietti [illegible] nasconde di prendere le [illegible] stanze dal personaggio. [illegible] nella scena del [illegible], quando sfoga il suo amore al posto di Cristiano, certo nella sequenza finale dell'agonia l'attore fa sul serio, è impetuoso e malinconico, passionale e [illegible] [illegible] quelli son [illegible] passaggi obbligati da slalom speciale. Più singolare, più audace, più nuovo è Proietti quando attenua [illegible] proverbiale burbanza dello spaccone, la sua sesquipedale generosità: mostrandocela, con un [illegible] [illegible] sorriso sulle labbra, a vista.

Al [illegible] [illegible] Laura Lattuada è una Rossana giovane e bella, e di giusta «maniera»; Vanni Corbellini un Cristiano più giovanilmente vitale che disarmato, più acerbo che timido. Tullio Valli un premuroso, paterno Le Bret, Virgilio Zernitz un generoso Ragueneau. Ma il miglior dei comprimari m'è parso Roberto Bisacco, che con garbo ci fa diventare simpatico quell'odioso «vilain» di De Guiche.

Non so dirvi quanto [illegible] simpatici i giovani della scuola di Proietti che fanno popolani, moschettieri, borghesi, preziose, commedianti, [illegible] tere: una forse una trentina freschi e scattanti.

Alla prima lunghi affettuosi applausi.

Guido Davico Bonino

Gigi Proietti (Cirano) e Laura Lattuada (Rossana) hanno ottenuto a Roma un cordialissimo successo nel dramma tradotto da Roberto Lerici con le musiche di Fiorenzo Carpi

Recital alla Scala tra Wolf, Dvorak e Verdi

Splendida Gruberova lanciata con Traviata

MILANO — *Il soprano Edita Gruberova ha dedicato la prima parte del [illegible] recital scaligero a dodici lieder di Hugo Wolf, tutti [illegible] testi di Mörike, scelti tra i più lievi e* spiritosi. Il giardiniere, Trappola per topi, Canto dell'elfo, L'ondina Piede di Glauco, Il ragazzo e la piccola ape *sono alcuni titoli indicativi del tono espressivo che legava l'abile scelta antologica: in tutti, o quasi, il duttilissimo declamato [illegible] Wolf, la sua geniale libertà nei confronti della metrica del testo poetico approda ad esiti [illegible] squisita leggerezza: il ritmo si fa nervoso e croccante, gli slarghi melodici sono come fugaci abbandoni, il pianoforte sotto la voce tintinna frequentemente nel registro acuto con effetti quasi di carillon.*

E' il repertorio tipico, la Stimmung *del soprano leggero. Ma [illegible] seguito del concerto mostra quanto questa formula sia inadeguata per cogliere [illegible] esattezza la voce e la personalità artistica della Gruberova.* Koloratursopran, *dicono i tedeschi, soprano di coloratura abile cioè nel gorgheggio: il che non implica necessariamente, come spesso si crede, la nozione della «leggerezza» intesa [illegible] assenza di peso vocale.*

La Gruberova ha subito dissipato, infatti, questo equivoco negli otto Canti d'amore *op. 83 di Dvorák [illegible] poemi di G. Pfleger-Moravsky. Qui, l'abbandono alla felicità è continuamente turbato dal presagio della prossima fine: il canto sospeso [illegible] musicale dolcezza [illegible] fonetica slava, scende sovente nel registro grave, come slittando in profili melodici pieni [illegible] grande e profonda tristezza.*

E la [illegible] della Gruberova s'incupisce, acquista spessore e un'oscurità di riflessi timbrici che [illegible] ha più nulla a che spartire con l'immagine stereotipa del «soprano leggero». Ma la coloratura è per lei una [illegible] irresistibile, e le deve procurare una sorta di ebbrezza sportiva a giudicare dal sorriso e dal fuoco che brillava nel [illegible] sguardo quando, dopo aver lasciato abilmente salire la temperatura degli applausi, ha intonato il primo bis, l'aria [illegible] Olimpia dei Racconti [illegible] Hoffmann.

Il canto acrobatico rivela infatti l'unicità di questa voce che, nella misura [illegible] [illegible] sale verso [illegible] registro acuto, invece di assottigliarsi e di farsi esile, come avviene [illegible] [illegible] lito, acquista addirittura [illegible] volume e riesce pieno, esaltante, robusta senza compromettere [illegible] l'intonazione. [illegible] la bellezza [illegible] [illegible]

[illegible] immaginare l'entusiasmo con cui il pubblico ha accolto l'ultima nota. Mentre dal loggione piovevano fiori e la Gruberova, insieme al giovane e bravo pianista Friedrich Haider, usciva ripetutamente a ringraziare, è maturata [illegible] la decisione per il secondo bis. Delibes, *l'aria celebre, già cara a Montale: «La pianola degl'inferi da sé / accelera i registri, sale nelle / sfere del gelo — brilla come te / quando fingevi col tuo trillo d'aria / Lakmé nell'Aria delle Campanelle».* Un inferno meccanico. *Sembrava che Edita conoscesse quei versi: non saprei farle complimento migliore.*

Seguirono altri applausi con la relativa pantomima dei fiori e dei ringraziamenti. [illegible] siccome il pubblico non si decideva a lasciare la sala, ecco il terzo bis, accolto da un mormorio di stupore, a fiato trattenuto: la Gruberova osava, in concerto, alla Scala, cantare l'intera scena di Violetta del primo atto della Traviata. *«E' strano, è strano», al bisbigliare distintamente [illegible] siccome l'esecuzione è stata un raro trionfo dell'agilità di forza [illegible] [illegible] servizio dell'intelligenza drammatica, il teatro è parso alla fine crollare in [illegible] boato.*

Dopo di che la Gruberova, agile e guizzante nel suo elegante vestito nero, [illegible] [illegible] [illegible] e signorsia tanto in fretta. Solo dopo aver ripetuto, una seconda volta, «Follie, follie» ha potuto infatti darsi libera affinché [illegible] elettricisti spegnessero, finalmente, le luci del palcoscenico.

Paolo Gallarati

Verona, «Orfeo ed Euridice» stasera in prima

VERONA — Con l'opera di Gluck «Orfeo ed Euridice» si apre stasera la stagione lirica di primavera al Teatro Filarmonico. L'opera, per la prima volta messa in scena a Verona, sarà diretta da Massimo De Bernart.

Protagonista sarà [illegible] mezzosoprano Gail Gilmore, applaudita interprete di Carmen in arena nella scorsa estate, che sarà affiancata dal soprano Daniela Dessì e [illegible] soprano Antonella Bandelli. Le repliche sono previste domenica 10, mercoledì 13, sabato 16 e giovedì 21 marzo.

Presentato «Segreti segreti»

Donne al vento col terrorismo

La Sandrelli e Giuseppe Bertolucci hanno parlato di «Segreti»

MILANO — Suggestione emotiva della rievocazione di una vicenda di terrorismo, capacità di presa di una regia in cui neppure un fotogramma è banale, personaggi cre[illegible] drammaturgicamente e anche psicologicamente, qualche scivolone letterario nel dialogo: *Segreti segreti* di Giuseppe Bertolucci uscirà entro fine mese in tutte le maggiori città. Ieri è stato presentato alla Terrazza Martini; c'erano il regista, il produttore Gianni Minervini, le attrici Stefania Sandrelli, Giulia Boschi (esordiente), Lina Sastri.

Lina Sastri ha un volto splendido, magro, senza un [illegible] di trucco, continua a cambiare espressione non solo parlando, ma anche seguendo [illegible] interventi dei suoi compagni di lavoro e dei cronisti. Giulia Boschi ha l'aria sorpresa di chi, improvvisamente, si trova inserito alla pari fra professionisti affermati; anche lei «acqua e sapone» ma forse più per abitudine che per raffinata scelta di attrice. Stefania Sandrelli ha un [illegible] cappello orientaleggiante color pervinca, a righe, vestito nero e [illegible] rosse come le labbra.

E' un film di donne, definirlo femminile o femminista non ha grande importanza perché le due dimensioni dovranno prima o poi finire con l'unificarsi. Laura (Lina Sastri), una terrorista [illegible] matrice alto-borghese «pentita» a fine film, è un po' il filo conduttore di varie vicende parallele che raccontano di Renata (un'amica narcisista al punto di tentare un improbabile suicidio per assistere alla propria morte e «volersi bene» anche in quel momento: [illegible] Sandrelli), Rosa (un'immigrata, alla ventura nella capitale, sorella di un terrorista ucciso dalla stessa Laura durante una sparatoria: Giulia Boschi), Maria (madre di Rosa: Rossana Podestà), Marta (che all'arresto della figlia Laura si butta dalla finestra: Lea Massari), Gina (la vecchia «tata» di famiglia: Alida Valli), Giuliana (il magistrato cui Laura decide di confessare i segreti della banda: Mariangela Melato).

«Grande ricatto del terrorismo — [illegible] Bertolucci — *è stato il monopolizzare per anni l'attenzione generale, distogliendola [illegible] tutti gli altri drammi e segreti che continuavano a esistere, in pubblico e in privato, sconvolgendo tante vite».* Ed è quanto accade nel film.

Contemporaneamente [illegible] suicidio di Maria e alla cattura [illegible] Laura, [illegible] esempio, quel mattino alle 7,30, Giuliana apprende che [illegible] marito ha una relazione e la sua vita sembra precipitare. *«Tutte queste esistenze di fronte alla verità si sgretolano»* dice Lina Sastri. E' la conclusione del film? Cosa vuol dire? *«No, è stato il mio modo per "leggere" tali vicende; ognuno — attore o spettatore — propone risvolti diversi».*

Interviene Stefania Sandrelli: *«Il mio personaggio forse ha sfiorato la verità senza accorgersene».* E Giulia [illegible]schi: *«Io ho cercato di accentuare il lato più vero della comunicazione fra donne, che è fatta di gesti, emozioni, e anche complicità».*

Ornella Rota

PRIME FILM: «Blues metropolitano» di Piscicelli, con Suma, Di Benedetto, Esposito, Daniele

Napolirock, un grande concerto interrotto

BLUES METROPOLITANO di Salvatore Piscicelli con Marina Suma, Ida [illegible] Benedetto, Barbara D'Urso, Stefano Sabelli, Toni Esposito. Partecipazione e musiche di Pino Daniele, Toni Esposito, Tullio De Piscopo e dei gruppi Ascena, Antra, [illegible] Radio, Little Italy. Produzione italiana a colori. Musica e costume. [illegible] vedere. Cinema Eliseo Grande di Torino. Cinema Abadir, Arlecchino, Armenia, Fiorentini di Napoli.

Il regista è rimasto uno dei pochi autori italiani capaci di fare film contemporanei. Ora ci dimostra che la città rinasce e si reinventa. Non tutti gli attori sono all'altezza del suo lucido disegno complessivo

Breve Piscicelli, è rimasto uno [illegible] pochi [illegible] italiani capaci di fare film contempo[illegible]. Il che non vuol dire solo film politici o realistici o di illustrazione sociale; si tratta piuttosto dell'atteggiamento di chi non perde i contatti con la realtà per poterla interpretare, di chi fa dell'interpretazione l'unico criterio di comprensione. Esiste la Napoli [illegible] Blues metropolitano? *Certamente: i concerti sotto la tenda, la nuova scuola del rock partenopeo, i nuovi giovani senza nostalgie e [illegible] illusioni, la natura interclassista [illegible] nuovi bisogni.*

[illegible] tutto era nel vago, tutto opinabile, adesso, dopo il film di Piscicelli, la nuova realtà ha un nome, è una specie di concerto vitalistico, [illegible] blues della metropoli, una tradizione allegra e infame fuori dei luoghi comuni tradizionali, un modo per lasciarsi vivere nella più difficile e più autentica città italiana.

Si potrà ancora discutere, si potrà dire che questa Napolirock è una fetta sottile della Napoli vera, ma non si potrà più farne a meno. Con Blues metropolitano *Piscicelli ci [illegible]mostra che Napoli rinasce, ricresce, si reinventa, sempre a un passo dall'esplosione, [illegible]pre dentro le creatività. Grande periferia dell'impero senza complessi di inferiorità, Napoli ha in sé il suo centro, potrebbe essere il bordo sofferente di qualunque capitale del mondo, non è provinciale perché non si pone realmente il problema di essere altro da sé.*

Per dire che Blues *codifica una realtà prima senza nome, i pubblicitari diffondono lo slogan che si tratti di una «dolce vita» degli Anni Ottanta: ineccepibile affermazione sul piano del metodo, ma rischiosa sul piano dello stile, può confondere il pubblico, indurre confronti impropri. Sarebbe come paragonare una mostra sul Barocco romano con un'esposizione di polaroid-art, tra Fellini e Piscicelli quanta Italia è passata.*

Magari è più prudente restare nei paraggi di Nashville in quella idea [illegible] città [illegible] musica in cui i personaggi si modellano secondo o contro le canzoni, magari è più semplice restare dentro Napoli, seguendo il percorso che ha condotto Piscicelli dal suburbio campagnolo (Immacolata e Concetta) alla periferia (Le occasioni di Rosa) e ora al centro ambiguo di Napoli, alla città del Napolirock dove, al riparo di [illegible] musica spesso geniale per furbizia e contaminazioni, si muovono i giovani professionisti rampanti e [illegible] vecchia borghesia della cultura, i commercianti ricchi e i poveri senza classe, gli spacciatori [illegible] droga e gli affettuosi protagonisti, i disoccupati e i modesti gigolò, le buone zie e le coppie aperte, le parrucchiere splendenti di salute e [illegible] omosessuali con villa sul mare.

Vi abbiamo quasi dato il quadro degli interpreti di Blues *che è un concerto continuamente interrotto; una registrazione di Pino Daniele, una percussione di Toni Esposito, un'esibizione degli Ascena (tutta la scuderia della Bagaria Record) e intrusione [illegible] frammenti di esistenza, nuova napoletanità vissuta. Marina Suma va con l'organizzatore [illegible] concerti, senza preoccuparsi se lui ha qualche pro[illegible]ema di concorrenza con la camorra. Ida Di Benedetto si disputa il giovane [illegible]nte con la figlia, mentre il marito professore giace distrutto dalla paralisi. Barbara D'Urso è incerta tra il nuovo compagno e il marito musicista («Ma perché [illegible] donna non può bastare a [illegible] uomo?»). Stefano Sabelli gira a distribuire (in ritardo) droga su una vecchia Buick, mentre una zia apprensiva lo attende sul letto di presunta malata; e c'è anche il creativo spiccio-lo che vuole offrire [illegible] pubblico un'eruzione simulata del Vesuvio. Perché? Non basta il magma che c'è?*

Se togliamo le primedonne (ottima [illegible] D'Urso), non sempre gli attori sono all'altezza dei bisogni di Piscicelli, ma il disegno complessivo è molto lucido, lo sguardo, appunto, molto contemporaneo. Sulla foto polaroid dei fragili [illegible] lo sfondo della città affiora con la bellezza che resta, [illegible] distrazione protettiva.

Stefano Reggiani

Marina Suma e Ida Di Benedetto, rispettivamente parrucchiera e cliente [illegible] di Piscicelli

Interprete è De Niro

Attenti, burocrati di tutto il mondo «Brazil» è il film che vi sconfiggerà

ROMA — In Europa sta crescendo l'interesse attorno a «Brazil», il film contro la burocrazia del mondo diretto da Terry Gilliam dei Monty Python, che dopo l'anteprima [illegible] Festival di Berlino è uscito a Londra, Parigi, Bruxelles e Amsterdam (in Italia lo vedremo dalla prossima settimana).

Pur fedele allo [illegible] grottesco dei Monty Python, «Brazil» per le sue numerose citazioni cinematografiche si presta a svariate letture: dal comico al catastrofico, dall'anti Orwell al «Metropolis» di Lang, passando per satira, demenzialità e pessimismo cosmico.

«Posso condividere tutte queste letture tranne [illegible] — dice il regista Terry [illegible] — ed è quella pessimistica. A [illegible]renza del protagonista di "1984" che finisce completamente distrutto, quello di "Brazil" ha ancora l'immaginazione libera. Molti riferimenti li ho inseriti per sottolineare la contrapposizione tra commedia e tragedia, realtà e fantasia, che caratterizzano lo spirito del film».

Oltre a parecchi attori di scuola [illegible]trale inglese, come il protagonista Jonathan Pryce, che ha recentemente impersonato Dario Fo a New York, nel cast c'è anche Robert De Niro nella parte del terrorista con l'hobby dell'idraulica. Come è accaduto per Sergio Leone («C'era una volta in America»), anche Terry Gilliam dovrà sacrificare per il mercato americano alcune sequenze del suo film che dura due ore e ventidue minuti.

Nei programmi [illegible] del regista di «Brazil» c'è una nuova versione [illegible] «Barone [illegible] Munchhausen»: «Finora il cinema non ha saputo rappresentare decentemente [illegible] celebre romanzo».

Cominciarà a Londra il 14 marzo, andrà avanti fino [illegible] ottobre - Dirigeranno Boulez, Bernstein, Rattle

Abbado, il Festival per capire Mahler e i contemporanei

LONDRA — Tira già aria viennese attorno a Claudio Abbado anche se all'Opera di Stato di Vienna non arriverà che nel settembre del 1986. Anche quest'anno Abbado ha curato il Festival «Mahler, Vienna e il XX secolo», una manifestazione che comincerà il 14 marzo e, in [illegible] riprese, andrà avanti fino a ottobre. *«Mahler è uno dei più grandi compositori e ci [illegible] voluti decenni prima che fosse riconosciuto come tale* — ha detto il maestro — *ed è anche importante capire che è stato il ponte fra la musica romantica e la musica moderna».*

Giacca di tweed, bello, elegante e di poche parole come al solito, Abbado [illegible] presentato la rassegna insieme a Denis Healey, il grande politico [illegible] laburista che è anche presidente [illegible] Festival, e da Hans Landesmann, uomo [illegible] musica viennese, direttore esecutivo del Festival. *«Vorremmo tracciare la storia della musica moderna che si sviluppa da Mahler alla scuola di Vienna, e poi dalla scuola viennese alla musica contemporanea, dato che molti dei compositori di oggi sono gli eredi [illegible] questo sviluppo. Alcuni come Britten e Shostakovich potrebbero dirsi direttamente influenzati da Mahler».*

E continuando in un inglese che, nonostante gli anni di Chicago, non ha preso accenti americani: *«Gli altri compositori che verranno eseguiti durante il Festival: Ligeti, Boulez, Berio, Birtwistle, Rihm, Nono, Ferneyhough, Maderna, [illegible] a loro volta influenzati dalla scuola di Vienna».*

Durante il Festival, oltre [illegible] Abbado [illegible] saranno sul podio grandi direttori [illegible] Pierre Boulez, Simon Rattle, Leonard Bernstein (che dirigerà [illegible] Nona di Mahler con l'orchestra [illegible] Amsterdam). E tra i solisti figurano Jessye Norman, Maurizio Pollini, Hannah Schwarz, Isaac [illegible] Bruno Canino, Salvatore Accardo, Lucia Popp. Le sinfonie di Mahler sono al centro di quasi ogni concerto nel quale poi figurano altri pezzi o della scuola di Vienna o di contemporanei.

Abbado dirigerà [illegible] London Symphony Orchestra in sette [illegible] sinfonie, iniziando con la numero uno (14 marzo) al Barbican; la seconda, detta «La Resurrezione», il 7 aprile e la settima, [illegible] [illegible] al Festival Hall, la sesta (detta «La Tragica») il 24 di ottobre, al Barbican. Il 21 aprile invece verrà eseguita alla Royal Albert Hall per la direzione di Colin Davis, la numero otto, raramente presentata anche per la difficoltà di mettere assieme e trovare spazio per quattro cori.

Pierre Boulez dirigerà «Das lied von der erde» (il 10 ottobre al Barbican) e ci saranno vari concerti di musica da camera [illegible] eseguiti [illegible] London Sinfonietta e dal quartetto Lasalle. «Una serata di cabaret viennese» (16 marzo) è il titolo dello spettacolo dato dai Progetti Musicali. La decima sinfonia di Mahler divide gli esperti: la maggior parte afferma che solo alcuni pezzi sono del compositore. «Noi eseguiremo l'adagio», dice Abbado (il 3 aprile [illegible] Barbican). Kubelik avrebbe dovuto dirigere alcuni dei concerti, ma si è ammalato.

Durante il Festival [illegible] c'è solo musica in programma: un simposio-conferenza, organizzato [illegible] grandi filosofi come Bernard Williams e Anthony Quinton, prevede Eric Heller e un gruppo di studiosi che discuteranno la letteratura, scienza, Freud, Wittgenstein. Ci sono mostre in programma (acquerelli di Klimt, Schiele e Kokoschka) e i disegni originali di Arnold Schoenberg. Le opere di Alexander Zemlinsky «Una tragedia fiorentina» e «Il nano» verranno dirette da Colin Davis al Covent Garden e non mancherà, naturalmente, [illegible] prosa tanto ricca nella Vienna di Mahler.

Il collettivo di Parma ritorna a Londra dopo il successo dell'anno scorso con un *Fassiche* tratto dai [illegible] di Buchner. All'Old Vic andrà in scena «La strada solitaria» di Arturo Schnitzler e «Lulu» di Wedekind sarà al teatro Palace.

Mentre Abbado e Landesmann dettagliavano il programma del Festival, Denis Healey [illegible] parlato delle difficoltà finanziarie che un Festival di queste proporzioni incontra specie in un momento nel quale il governo dà sempre meno sussidi alle arti. Eppure questo programma dà prestigio [illegible] Paese che lo ospita. *«La prima parte è sponsorizzata da varie industrie, dalla Nikon alla ICI, dalla Olivetti alla Shell. Sono concerti particolarmente cari perché hanno bisogno di molte prove».*

Il Festival quindi consiste in una ventina di grandi concerti eseguiti nei più importanti auditori londinesi; e in spettacoli di prosa, lirica, in esposizioni. E' una delle manifestazioni più innovative che Londra, città conservatrice in gusto musicale, [illegible] prodotto negli ultimi anni. Ed è anche [illegible] fortuna per la London Symphony Orchestra avere un direttore musicale della portata intellettuale di Abbado, ed è una fortuna per Londra ospitare un Festival che forse, nell'86, si trasferirà in parte a Vienna.

Gaia Servadio

Giulio Bedeschi ai Venerdì letterari

TORINO — Giulio Bedeschi, l'autore di «Centomila gavette di ghiaccio», parlerà per i Venerdì Letterari dell'Aci (Associazione culturale italiana) [illegible] marzo alle 18 al Teatro Alfieri. Il [illegible] sarà «L'uomo, la speranza, [illegible] pace».

Dopo Torino, Giulio Bedeschi incontrerà [illegible] pubblico dell'Aci lunedì 11 al Piccolo [illegible] [illegible] Milano, sempre alle 18.

«Milano aperta» con Ljubimov e Bergman

MILANO — «The possessed» diretto da Yuri Ljubimov e tratto da «I demoni» di Dostoevskij sarà il prossimo appuntamento di «Milano aperta» al Teatro Lirico, con le compagnie del «Théâtre de l'Europe» e dell'«Almeida Theatre» di Londra. La stagione proseguirà poi con altri nomi e spettacoli di richiamo: dal 26 al 30 aprile, ancora al Lirico, «Tango» (protagonisti Milva e Astor Piazzolla); dal 10 al 14 maggio «Kabuki, i 1000 ciliegi di Joshitsune» e dal 3 al 8 giugno «Re Lear» di Shakespeare [illegible] la regia [illegible] Ingmar Bergman.

COPPE

Tre squadre italiane affrontano stasera le partite di andata dei quarti di finale

In Europa, ora c'è più rispetto

Tre squadre italiane nelle tre Coppe europee alla soglia dei quarti di finale, non accadeva da anni. Un grosso titolo di merito, una escalation nelle classifiche continentali di club che ci riqualifica, tanto da far titolare a L'Equipe «L'incroyable remontée de l'Italie» dopo la setacciata degli «ottavi».

Una ripresa già iniziata nelle passate stagioni (la Juve l'anno scorso ha vinto la Coppa delle Coppe, non scordiamolo) tanto che in base alle tabelle dell'Uefa che tengono conto del periodo '79-84 il nostro calcio di società è risalito al 5° posto, portando di nuovo a tre squadre la partecipazione alla Coppa Uefa '85-86. E la situazione potrebbe migliorare per l'annata successiva: dipende da Juve, Roma e Inter. Anche se la sfida italo-tedesca che comincia oggi vede giallorossi e nerazzurri in difficoltà di formazione e di gioco.

I quarti di finale, è chiaro, costituiscono anche per questi motivi contingenti (solo la salute della Juve è una garanzia, ma non sottovalutando lo Sparta Praga) una svolta decisiva. Ricordiamo in sintesi cammino delle protagoniste, statistiche e probabilità nelle tre sfide. **b. p.**

Juventus 80%

VALUTAZIONE — Una solida formazione cecoslovacca. I bianconeri oppongono uguale forza di squadra con l'appoggio, decisivo, di individualità di maggior classe.

IL CAMMINO — Juventus: Ilves Tampere (Finl.) 4-0, 2-1; Grasshoppers (Sv.) 2-0, 4-2. Sparta Praga: Valerengens (Norv.) 2-1, 3-0; Lingby (Danim.) 0-0, 2-1.

SPARTA PRAGA — La più antica società cecoslovacca, è nata nel 1893 con un cambio di denominazione nel '65. Alle spalle 14 scudetti, 4 Coppe nazionali. Dodici presenze europee (3 Coppe Campioni, 4 Coppe Coppe, 5 Uefa). Quattro confronti con le italiane, eliminata tre volte dal Milan, una dal Bologna. E' la prima squadra cecoslovacca che la Juve affronta nella sua ormai lunga storia internazionale.

Roma 40%

VALUTAZIONE — Il Bayern Monaco non sarà più la squadra di Beckenbauer ma è in testa al campionato tedesco con due lunghezze di vantaggio sul Werder Brema. Non segna facilmente, ma gioca a buon ritmo. La Roma (che paga assenze e cambi di formazione) ha difficoltà di gol e ritmo ancora inferiore.

IL CAMMINO — Bayern: Moss F.K. (Norv.) 4-1, 2-1; Trakia Plovdiv (Bulg.) 4-1, 0-2. Roma: Steaua Bucarest (Rom.) 1-0, 0-0; Wrexham (Galles) 2-0, 1-0.

BAYERN MONACO — Club ottantaquattrenne, 7 scudetti, 7 Coppe di Germania, 3 Coppe dei Campioni, una Coppa delle Coppe, una Coppa Intercontinentale. Diciotto partecipazioni alle Coppe europee in totale. Curioso: nella già lunga carriera europea il Bayern ha affrontato una sola squadra italiana, il Milan di Rivera e Trapattoni che lo eliminò nelle semifinali della Coppa Coppe (maggio '68, 2-0 con reti di Sormani e Prati, e 0-0).

Inter 50%

VALUTAZIONE — Molto del passaggio del turno dipende dalla gara di stasera, che i nerazzurri (senza Brady) affrontano non troppo convinti delle loro forze attuali. Il Colonia è quarto in campionato a 6 punti dal Bayern ed ha nella Coppa l'unica chance della stagione. Littbarski, Allofs, Schumacher sono nomi che incutono rispetto, se non paura, anche a Rummenigge che li conosce bene.

IL CAMMINO — Inter: Sportul Studentesc Bucarest (Rom.) 0-1, 2-0; Glasgow Rangers (Scoz.) 3-0, 1-3; Amburgo (Ger.O.) 1-0, 1-1. Colonia: Pogon Stettin (Pol.) 1-0, 1-0; Standard Liegi (Bel.) 2-0, 2-1; Spartak Mosca (Urss) 0-1, 2-0.

COLONIA — Rifondato nel '48 raccogliendo le eredità del Kölner e del Kulu 07. Tre scudetti e quattro Coppe di Germania. Ben 22 presenze nei tornei europei, 3 in Coppa Campioni, altrettante in Coppa delle Coppe, 16 in Coppa Fiere-Uefa, a conferma della sua regolarità di piazzamenti in campionato. E' il settimo confronto fra Colonia e club italiani. Bilancio, due qualificazioni (ai danni di Roma e Fiorentina '64 e '71), quattro eliminazioni (Roma '60 e '82, Inter '61 e Juventus '71). Contro l'Inter di Facchetti e Suarez, in Coppa Coppe, 4-2 a Colonia, 0-2 a San Siro e 3-3 (non valeva ancora la regola dei gol in trasferta) nella «bella» ancora a Milano.

TORINO ore 20,30

JUVENTUS		SPARTA PRAGA
Bodini	1	Stejskal
Favero	2	Hasek
Cabrini	3	Straka
Bonini	4	Beznoska
Brio	5	Jarolim
Scirea	6	Berger
Briaschi	7	Pokluda
Tardelli	8	Chovanec
Rossi	9	Griga
Platini	10	Calta
Boniek	11	Novak

Arbitro: Prokop (Germania Est)

Tacconi	12	Bielik
Caricola	13	Drahokoupil
Pioli	14	Denk
Prandelli	15	Prochazka
Vignola	16	Houska (portiere)

Platini

MONACO ore 20

BAYERN M.		ROMA
Pfaff	1	Tancredi
Dremmler	2	Oddi
Willmer	3	Bonetti
Eder	4	Ancelotti
Augenthaler	5	Nela
Lerby	6	Righetti
Nachweith	7	Buriani
Matthaus	8	Cerezo
Hoeness	9	Pruzzo
Durnberger	10	Maldera
Wolfarth	11	Iorio

Arbitro: Courtney (Inghilterra)

Aumann	12	Malgioglio
Beierlorzer	13	Lucci
Kogl	14	Di Carlo
Matthy	15	Chierico
M. Rummenigge	16	Graziani

Pruzzo

MILANO ore 20,30

INTER		COLONIA
Zenga	1	Schumacher
Bergomi	2	Prestin
Mandorlini	3	Geils
Baresi	4	Hoenerbach
Collovati	5	Steiner
Ferri	6	Hartwig
Sabato	7	Littbarski
Marini	8	Lehnoff
Altobelli	9	[illegible]
Causio	10	Engels
Rummenigge	11	K. Allofs

Arbitro: Wurtz (Francia)

Recchi	12	[illegible]
Bini	13	[illegible]
Pasinato	14	Gielchen
Cucchi	15	Haas
Muraro	16	Nilss (portiere)

Altobelli

Coppa dei Campioni

Detentore LIVERPOOL - Finale a Bruxelles il 29 maggio

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Austria Vienna (Aut)	- Liverpool (Ing)	oggi	20-3
Bordeaux (Fra)	- Dniepr (Urs)	oggi	20-3
Goeteborg (Sve)	- Panathinaikos (Gre)	oggi	20-3
Juventus (Ita)	- Sparta Praga (Cec)	oggi	20-3

Coppa delle Coppe

Finale a Rotterdam il 15 maggio

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Everton (Ing)	- Fortuna Sittard (Ola)	oggi	20-3
Bayern Monaco (Ger)	- Roma (Ita)	oggi	20-3
Dinamo Dresda (Ddr)	- Rapid Vienna (Aut)	oggi	20-3
[illegible] (Cec)	- Dinamo Mosca (Urs)	oggi	20-3

Coppa Uefa

Detentore TOTTENHAM - Finale (and. e rit.) l'8 e 22 maggio

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Inter (Ita)	- Colonia (Ger)	oggi	20-3
Zeljeznicar (Jug)	- Dinamo Minsk (Urs)	oggi	20-3
Tottenham (Ing)	- Real Madrid (Spa)	oggi	20-3
Manchester Un. (Ing)	- Videoton (Ung)	oggi	20-3

Nessuna diretta tv

ROMA — Sono falliti i tentativi del Pool Sportivo della Rai-Tv per trasmettere in diretta una delle partite di Coppa in cui saranno impegnate stasera Juventus, Roma e Inter. La concomitanza di orari e la scarsa vendita dei biglietti a Torino hanno inciso sulle trattative.

Gli appassionati di calcio potranno in parte consolarsi con le telecronache differite che andranno in onda a tarda sera. Un'ampia sintesi di Juventus-Sparta sarà trasmessa su Rai 1 in «Mercoledì Sport» alle 22,30 circa. Seguiranno su Rai 2, alle 23,10, le sintesi di Inter-Colonia e Bayern-Roma.

Su Telemontecarlo, invece, diretta alle 20,30 di Tottenham-Real Madrid (Coppa Uefa). La Tv Svizzera darà la stessa partita in differita alle 21,35. Su Capodistria, differita alle 22,10 di Zeljeznicar-Dinamo Minsk (Coppa Uefa).

Le tre partite delle italiane saranno trasmesse in diretta da Radiouno a partire dalle ore 20 con interventi alternati dai vari campi.

La Juventus aspetta il pubblico ed i gol

Boniperti sorpreso per la scarsa prevendita di biglietti: «A Praga per il ritorno c'è già il tutto esaurito» - Rossi: «L'atmosfera internazionale ci giova» - Trapattoni replica a chi è scontento

TORINO — *Giampiero Boniperti guarda il numero dei biglietti per Juventus-Sparta, che fino a ieri aveva fruttato soltanto 780 milioni, e sindaca:* «Il nostro è un pubblico davvero strano: sogna da tanto tempo la Coppa dei Campioni e poi non si fa vivo», *tuona il presidente. Gli sembra inverosimile che i tifosi torinesi, anche se ieri pioveva, aspettino l'ultimo momento per stabilire se andare o no allo stadio in base alle condizioni del tempo.*

«Se, paradossalmente, questa partita per i quarti di finale della massima competizione europea l'avessimo giocata in qualsiasi altra città italiana, avremmo fatto il pienone — allarga le braccia sconsolato —: a Praga, per il ritorno del 20 marzo, c'è già l'esaurito e solo qui l'affluenza è scarsa, un fenomeno che si riscontra in campionato anche per il Torino. Che fare? Chiudere? La squadra è pronta psicologicamente e fisicamente, ma vorrebbe essere sostenuta dal suo pubblico».

Boniperti conta che, almeno in extremis, i torinesi rispondano all'appello. Per Paolo Rossi anche 50-60 mila spettatori rappresentano una cornice sufficiente ad esaltare i bianconeri che stasera dovranno, razionalmente e senza esporsi troppo, dare la caccia al gol per un risultato che offra margini di tranquillità in vista della dura trasferta di Praga. Rossi è cannoniere bianconero in Coppa con quattro gol (come Platini) e dice che il 2-0 sarebbe l'ideale. Ovviamente gli piacerebbe segnare.

«Mi auguro una Juventus "bella di notte" — *sorride Rossi* — In tre anni abbiamo perso soltanto ad Atene nelle Coppe mentre in campionato, purtroppo, abbiamo fallito qualche appuntamento importante. Non è certo colpa degli impegni internazionali se lo scudetto è lontano. Comunque il clima europeo è diverso dalla normale routine. Giocare di sera, in un certo ambiente, a qualcuno di noi fa dare di più. Non è vero, però, che siamo Platini-dipendenti anche se Michel risolve spesso le partite o che in Coppa siamo condizionati dalle prodezze di Boniek: piuttosto le tattiche sono meno esasperate. Sulla carta, rispetto a Inter e Roma, il turno più facile è il nostro ma i cechi non scherzano».

E Rossi li conosce bene per averli incontrati sia in Nazionale che con il Vicenza nel '78 (fuori dalla Coppa Uefa al primo turno con il Dukla Praga e un ginocchio malconcio per le «carezze» di Macela). E li conosce anche Trapattoni che li ha spiati ieri in allenamento: [illegible] le relazioni di Bizzotto e Vycpalek, reputa lo Sparta organizzato e ben preparato malgrado tre mesi di letargo.

«La Juventus offre garanzie — *assicura il tecnico* —. Il risultato dipende da sfumature ma il tasso di classe, se unito alla concentrazione, ci permette di "bucare" certe difese. Abbiamo nomi famosi e gli avversari centuplicano le forze: l'esperienza c'insegna che non ci si deve mai fermare per 90' né commettere ingenuità che si possono pagare. Per qualche errore abbiamo ricevuto critiche ma la retroguardia è composta di [illegible] uomini. Noi, forse unici in Europa e nel mondo siamo i più ricchi di attaccanti puri. Tardelli non è molto [illegible] della posizione? Da tre stagioni, in Coppa, gioca nello stesso modo. L'esigenza della squadra è questa e non [illegible] guardare agli interessi personali. E [illegible] no vista a Rossi di esprimersi come al Mundial [illegible] i permalosi non riconoscono a Platini, il nostro regista-goleador, il ruolo primario assoluto».

Per [illegible] ogni incontro è un esame. Dopo la finale di Supercoppa con il Liverpool, debutta in Coppa dei Campioni. Il portiere nega che la difesa sia in crisi o il punto debole della Juventus: «E' un'annata-no. Siamo sfortunati. Speriamo che in Coppa la [illegible] il nostro lavoro».

Bruno Bernardi

I cecoslovacchi ieri a Torino: l'allenatore Taborsky ed il difensore Straka sorridono fiduciosi

Lo Sparta si affida al regista Berger

TORINO — Sono arrivati ieri mattina a Caselle con mogli e fidanzate, oltre ai dirigenti, a 7 giornalisti e ad una cinquantina di tifosi cui se ne aggiungeranno 120 che stanno viaggiando in treno da Praga, ma i giocatori dello Sparta non intendono trasformare la trasferta di Torino in una... gita turistica. Se passeranno il turno avranno un superpremio di 30 mila corone (due milioni di lire, un quinto di quanto spetterebbe agli juventini) che rappresenta un grosso stimolo se si considera che la squadra è composta da studenti, operai e impiegati che guadagnano 5 mila corone il mese.

Il pronostico è contro i campioni cechi ma l'allenatore Vladimir Taborsky spera che il suo collettivo prevalga sulle individualità di Trapattoni e dice, sorridendo, che il ritorno si giocherà alle 18,30 «per privare Boniek dell'effetto notte». Sabato lo Sparta ha rifilato 6 gol al Vitkovice e domenica la Juventus ha fatto cinquina con la Cremonese. Taborsky ricorda che sono più di trent'anni che la Nazionale italiana non batte la Cecoslovacchia: «Perché non provarci noi con la Juventus?». Stasera, però, adotterà una attenta copertura e il contropiede: «Se la Juventus ha Platini, noi abbiamo Berger».

Chi è Jan Berger? Biondo, occhi verdi, è il George Best di Boemia. Oltre al calcio aveva un'altra passione: birra, vodka e whisky. Una sera dell'82, dopo aver alzato un po' troppo il gomito, venne coinvolto in una rissa. Fermato dalla polizia fu squalificato per 9 mesi, anche dalla Nazionale con la quale aveva disputato gli europei di Roma '80 e il Mundial spagnolo e collezionato 30 presenze ed un gol.

Adesso ha messo la testa a posto, domando il suo carattere ribelle che gli aveva creato qualche problema anche con gli arbitri. Non beve più. Ha 29 anni, sposato, due figli e un terzo in arrivo. La Coppa dei Campioni è una vetrina: spera dopo Messico '86 di andare all'estero.

«E' il regista dello Sparta, con 8 gol (Griga ne ha 8 e Prochazka 7), il suo modello è Cruyff anche se ammira [illegible] che definisce «favoloso». Col Dukla incontrò Rossi con il Vicenza, eliminandolo dalla Coppa Uefa. Vorrebbe ripetersi ma dice che la Juventus è formidabile ed ha 60 probabilità su 100 di passare: «L'età media dello Sparta è di 24 anni ed ho paura che i giovani si spaventino della Juventus che giocherà in 12. Non alludo all'arbitro ma al pubblico».

b. b.

Il tecnico svedese lascia la tribuna per dirigere la squadra contro il Bayern

La Roma con Eriksson in panchina

E' un ulteriore segno che Clagluna, a fine stagione, dovrebbe andarsene: anche Viola lo ha lasciato intendere - Per il difficile confronto di Coppa Coppe torna Pruzzo - Lattek fa pretattica ed ha portato i suoi in ritiro lontano da Monaco

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Il nemico è alle porte, e meglio sta per scendere in campo, ma nella Roma si continuano a vivere tensioni e problemi che nulla hanno che vedere con l'impegno sportivo incombente. Viola, che non è proprio un pompiere, ha attizzato il fuoco di polemiche nemmeno nuove, annunciando con il suo parlare per allusioni che Roberto Clagluna sta per fare le valigie. [illegible], rimane in sella, anzi stasera va in panchina a dirigere direttamente le operazioni.

Che Clagluna fosse caduto in disgrazia lo si avvertiva da qualche tempo. Critiche dei giocatori per le sostituzioni, critiche di Eriksson con il senno di poi, adesso la frase di Viola che suona così: *«L'allenatore è come il capo officina, il direttore tecnico quello che studia e progetta. Il capo officina può non capire [illegible] le istruzioni, e adesso è quindi meglio che vada in panchina il progettista».* Dovrebbe essere una croce definitiva sul povero Clagluna che fra tanti non ha colpe ma [illegible] in paradiso.

Eriksson ha preso più spazio, perciò Viola passa in secondo piano di fronte al tecnico che adesso parla volentieri, in un italiano un po' caratteristico ma incredibilmente già ottimo. Al futuro [illegible] (pochissimo) due giorni addietro. Adesso vuole occuparsi soltanto della partita di oggi che si può, a suo giudizio, affrontare senza troppi pessimismi. *«Abbiamo cinquanta probabilità su cento per ciascuno. Il calcio germanico è essenzialmente molto [illegible], noi [illegible] chiudere bene e poi abbiamo grandi possibilità di avanzata contraria. Il problema di segnare potrebbe non essere più un problema con il ritorno di Pruzzo e con uno secondo punta ad affiancarlo. Noi abbiamo sempre giocato a due punte solo che la seconda era Conti e non tutti se ne accorgevano».*

— Il campionato peserà con la sua carica negativa?

«Nessuno pensa al campionato. Qui si gioca la Coppa, tutto si può salvare se si piace questa Coppa. [illegible] si può lasciare via la testa».

— E' da un pochino però che i suoi giocatori hanno smesso di pensare. Nervosismi, scene isteriche, dichiarazioni inopportune: Bonetti e Ancelotti sono deferiti, Conti sarà squalificato sicuramente subito.

«Non c'è difesa contro stupidità e nervosismo. Non posso dire che è giusto che si comportino così, non è cosa da difendere. Bisogna però capire: è umana la delusione di chi era abituato a vincere tutto».

— Arbitra Courtney, un tipo da non tollerare proteste e recriminazioni.

«Lo conosco bene, è un arbitro giusto. Lui non vuole proteste, è vero. Io lo dico ai giocatori, poi vediamo».

— Ricordi del Bayern?

«Sì. Tre a zero per il Goteborg. Stavolta è più difficile, loro non hanno mai perduto in gara interna di Coppa».

Gioca Pruzzo, malgrado la ferita nella schiena che resta aperta ed è più impressionante da vedere che non potenzialmente causa di guai. Non dovrebbe esserci Giannini e Maldera verrebbe avanzato a centrocampo, rimpiazzato nell'ultima linea dal rientrante Nela. In coppia con Pruzzo, Iorio, malgrado il diverso parere del neo-capitano che avrebbe preferito Ciccio Graziani.

Dall'altra parte l'attesa non è del tutto serena. Qui il calcio non è dramma come da noi però i match internazionali creano sempre una certa suspense. I tedeschi non sono affatto tranquilli contro i «soliti» italiani, e Lattek fa pretattica mascherandola con cortesia: *«Veramente non possono dirsi nulla; ho Rummenigge e Durnberger che hanno ereditato l'influenza da Lerby, e il danese a sua volta non si è ancora ripreso. Ho troppe incognite, debbo aspettare qualche ora prima della gara».* E, per attendere meglio, Lattek e i suoi si sono trasferiti a Rottach Egern, sul Tegernsee, lago di fronte, piste di sci alle spalle, un'ora di pullman per sbarcare direttamente allo stadio.

Ci sono incertezze, ma Lerby dovrebbe giocare e Durnberger pure. Il piccolo Rummenigge resta fuori per scelta, mentre in difesa rispetto alla ultima pessima esibizione in campionato, rientra Augenthaler al posto di Beierlorzer. Potrebbe anche essere lanciato invece di Durnberger il diciottenne Ludwing Kogl grande talento e fisico robusto.

Giorgio Viglino

Maradona resterà a Napoli solo se avrà uno squadrone

NAPOLI — *Maradona ha chiesto garanzie a Ferlaino. El Niño, tramite il suo manager, ha voluto essere rassicurato sui programmi della società. Ha paura di fare la fine di Zico con l'Udinese. Con il Napoli eliminato dalla Coppa Italia, fuori dal grosso giro in campionato, con tante voci di mutamenti ai vertici, Maradona è scettico.*

Avendo Diego anche consistenti contratti pubblicitari, pretende che il Napoli giochi ad alti livelli. Sarà accontentato? La posizione di Ferlaino non è invidiabile. Sarà costretto a varare una compagine a misura per l'argentino. Marchesi si è detto pronto a parlare di rinnovo del contratto. Ha smentito categoricamente di aver firmato già con la Fiorentina. Come si comporterà ora il Napoli nei suoi riguardi dopo aver trattato Happel, Bianchi, Castagner, Boskov?

Ferlaino ha promesso ai tifosi una grande squadra. Si pare sia sulle tracce di Zico. Ha saputo che Maradona gradirebbe giocare al fianco dell'asso brasiliano. Allodi sogna Napoli, Ferlaino sogna il tandem delle meraviglie. Domenica il numero uno della società partenopea era a Roma. C'è chi sostiene che stia per definire l'acquisto di Giordano. Altri lo danno interessato a Iorio della Roma, un vecchio pallino di Juliano. Altri nomi che farebbero gola alla società [illegible] della Juve, Colantuono dell'Arezzo, Mattoli del Como, Contratto, [illegible] e Massaro della Fiorentina, Conti della Roma e un giovanissimo terzino del Varese. Pare che per quest'ultimo l'accordo sia stato già firmato con il presidente Colantuoni.

E Allodi? Quando verrà? Tutti sono certi che sarà lui l'amministratore delegato. Si parla anche della cifra d'ingaggio: 2 miliardi e 100 milioni per tre stagioni.

Vittorio Raio

Francis a casa [illegible] ci sarà con il Torino

GENOVA — Trevor Francis ha lasciato ieri pomeriggio la clinica «Villa M[illegible]legro» dove era stato ricoverato domenica sera dopo l'incidente alla testa riportato in un fortuito scontro con lo stopper dell'Udinese Cattaneo. Ieri mattina il centravanti della Sampdoria è stato nuovamente sottoposto [illegible] della tomografia assiale computerizzata che ha rivelato la sussistenza di un lieve ma per nulla preoccupante — hanno detto i medici — ematoma. Francis, al quale i sanitari hanno prescritto dieci giorni di riposo assoluto, è tornato nella sua casa di Nervi.

Tra una decina di giorni il giocatore sarà sottoposto ad un nuovo esame «tac» dopodiché i medici decideranno se potrà riprendere gli allenamenti. Sicuramente il centravanti blucerchiato dovrà saltare la partita con il Torino alla ripresa del campionato.

Per Limido contusione e spavento

TORINO — Grosso spavento alla Juventus durante l'ultimo allenamento di ieri mattina, al Marchi, sotto la pioggia battente. Dopo un tackle con Platini, Limido è crollato a terra urlando di dolore. «E' rotta», diceva, piangendo, mentre i compagni lo trasportavano negli spogliatoi. Platini, involontario protagonista dell'incidente, appariva il più angosciato. In stampelle, Limido è stato poi caricato su un'auto diretta al Cto.

Le radiografie hanno escluso infrazioni, accertando una forte contusione alla caviglia destra che è stata protetta da un gambaletto gessato. Limido appariva rinfrancato e così Platini che s'era recato in ospedale per seguire gli sviluppi della situazione. Stasera Limido andrà in tribuna. In panchina ci saranno Tacconi, Caricola, Pioli, Prandelli e Vignola. Per il resto formazione-tipo, con Cabrini.

Il terzino ieri ha riposato ma può già camminare ed ha assicurato che, nonostante la ferita sul collo del piede destro, sarà al suo posto, magari con un'iniezione di novocaina. «Di destro calcio quasi mai», ha detto Cabrini sorridendo. E Trapattoni di rimando: «E' un leone, non si tira indietro». Se ci fossero problemi, Caricola e Pioli sono pronti.

Tra Juventus e Sparta ci sono alcuni precedenti che risalgono alla Coppa dell'Europa Centrale 1931. Nei quarti di finale vittoria bianconera 2-1 in casa e sconfitta 1-0 in trasferta; a Vienna nella «bella» 3-1 per i cechi. Nelle semifinali, Sparta-Juventus 2-0, Juventus-Sparta 5-1 e nello spareggio di Basilea successo per 3-1 della squadra di Praga.

I cancelli e i botteghini dello stadio Comunale verranno aperti alle 18,30 (alle 18 lo sportello per i clubs): esaurite tribune e curve Filadelfia, per un incasso di 780 milioni, restano 15 mila biglietti nei parterre, distinti e curva Maratona. **b. b.**

Per il Comune [illegible] i Quartieri ha indetto le «primarie»

La dc ha scelto i candidati per la Regione e Provincia

Primi nomi dei socialisti (il sindaco in lista per le regionali), del pci [illegible] psdi

ALESSANDRIA — [illegible] in vista delle elezioni [illegible] maggio ha scelto i candidati per i trenta collegi provinciali e per le regionali. Ancora [illegible] definire [illegible] lista per il rinnovo del Consiglio comunale [illegible] capoluogo e i [illegible] ai Consigli [illegible] Quartiere: [illegible] deciso di ascoltare il parere della propria base elettorale in[illegible] le «primarie». Prenderanno il via, venerdì, a [illegible] Salbagliano e [illegible] concluderanno a Mandrogne domenica 17.

«Questa scelta si inserisce nel programma di rinnovamento della dc, una via ancora lunga da percorrere, che si deve proseguire assieme agli elettori, perché solo questo è il sistema per fare di un partito una "casa" aperta e trasparente», afferma il segretario alessandrino della dc, Piercarlo Fabbio.

[illegible] Consigli comunali uscenti la valutazione [illegible] del partito, è data per scontata [illegible] ricandidatura [illegible] Luciano Vandone, Domenico Ferretti, Giancarlo Cattaneo, Vittorioso Trieste, Giuseppe Cotroneo, Giancarlo Peria, Roberto Livraghi, Ezio Brusasco.

Questi i candidati nei cinque collegi di Alessandria per le provinciali: Luigi Visconti, Renato Bodellini, Giuseppe Scassola, Pasquale Foti e Attilio Castellani (che lascia il Consiglio comunale). Negli altri collegi: Giovanni Gota (Acqui), Piero Bagnasco (Arquata-Serravalle), Giovanni Rossi (Borghetto), Alide Panattoni (Casale I), [illegible] [illegible]gna (Casale II), Carlo Garrone [illegible] III), Luigi Vacca (Cassine), Ugo Cavallera (Castellazzo Bormida), Attilio Moro (Castelnuovo Scrivia), Aldo De Paul (Mombello), Luigina Pagella Bonadeo (Novi I), Vito Ziccardi (Novi II), Flavio Ambroseiti (Ovada), Giuseppe Ravizza (Ozzano-Vignale), Aldo Timossi (Pontestura), Giuseppe Co[illegible] (Ponzone-Spigno), Carlo Pestarino (Roccagrimalda), Guido Travella (Sale), Attilio Castellani (S.Salvatore), Giancarlo Ceriana (Solero), Giuseppe Alvigini (Tortona I e II), Mario Menenti (Valenza), Giuseppe Chelta (Viguzzolo) e Giuliano Guido (Gavi).

Degli uscenti non viene ripresentato solo Luciano Van[illegible] sarà riproposto in Comune (ove è capogruppo) e presentato alle regionali, con [illegible] uscenti Armando Devecchi e Piero Genovese, poi Franco Stradella, Eliana Bia[illegible] Canera e Piercarlo Fabbio.

Al lavoro in tutti i partiti. Il psi che non ripresenta in Comune e in Provincia il sindaco e il presidente uscenti, [illegible] Barrera e Angelo Rossa, punta [illegible] sull'attuale segretario provinciale Giuseppe Mirabelli. Per le provinciali nel collegio degli Orti al consigliere uscente Giuseppe Piana sarà preferito Pier Angelo Taverna; al Cristo [illegible] punterà sul dottor Piero Magrassi (già sindaco e attualmente [illegible]gliere comunale) ma su Eugenio Ferrero, che dovrebbe subentrare a Mirabelli [illegible] segretario del psi provinciale. Vincenzo Sansolia [illegible] ad Alessandria centro e Franco Franzò a Spinetta: punta alla presidenza della Provincia.

Per le regionali il psi punta su Francesco Barrera e Angelo Rossa, ma ci sarà anche Piero Formaiano, attuale presidente dell'Easp: tre candidati forti per un solo posto. Sarà grande lotta.

Il pci [illegible] ultimando le candidature. Alle regionali [illegible] presentato l'assessore uscente Mario Bruciamacchie, poi [illegible] Camera, attuale assessore provinciale allo Sport, e Enrico Morando. [illegible] il pci chiederà [illegible] presidenza della Provincia il candidato [illegible] Adriano Boselli.

Alle provinciali il [illegible] riproporrà i due consiglieri uscenti Carlo Peluoca e Giu[illegible] Zanlungo; alle regionali punta sull'attuale assessore Andrea Mignone.

Franco Marchiaro

Un dibattito all'Unione Industriale

ALESSANDRIA — Domani all'Unione Industriale si svolge un incontro sul tema «Le [illegible] che dell'azienda, quanto valgono, quanto incidono sui [illegible] sti di produzione, come [illegible] curarle».

Il dibattito [illegible] organizzato [illegible] Appraisal [illegible] lia [illegible] opera [illegible] circa vent'anni [illegible] settore [illegible] valutazioni industriali ed ha aperto recentemente una sede a Torino.

Il Consiglio comunale di Bosco Marengo approva il piano esecutivo

E adesso la maxidiscoteca può [illegible] serenamente?

Dopo le sentenze di pretura e tribunale - Si attende l'esito del ricorso in Cassazione

BOSCO MARENGO — Chi, magari per [illegible] sistemato nel cortile di [illegible] il box per la propria [illegible] oppure aver aperto una finestra, si è visto chiamato a rispondere in un'aula giudiziaria di abuso edilizio, subendo anche una condanna, scoprirà certo con disappunto che invece nella campagna boschese [illegible] può costruire [illegible] maxi-discoteca da quattromila posti iniziata su un'area destinata allora ad uso agricolo con due concessioni edilizie rilasciate per costruire una industria.

Il Consiglio comunale di Bosco Marengo, infatti, dopo che la Regione Piemonte e la magistratura [illegible] concesso il loro placet alla variante [illegible] ha ora approvato, [illegible] il solo voto contrario di [illegible] consigliere comunista (l'altro [illegible] assente per malattia), il piano esecutivo [illegible] presentato [illegible] «Lucchetti & Bertali s.a.s.» che prevede la destinazione turistica-ricettiva di una vasta area dove, oltre alla maxi-discoteca, dovrebbero sorgere una piscina, [illegible] campo [illegible] tennis e zone verdi.

Il giudizio della magistratura, però, non è definitivo: contro la sentenza del tribunale hanno ricorso in Cassazione, [illegible] il pm. alessandrino, sia il procuratore generale di Torino.

A favorire chi i lavori aveva abusivamente iniziato ci sarà, ovviamente, anche il condono edilizio recentemente approvato in Parlamento, pagando una multa — vedremo quale sarà l'ammontare — e così l'impianto, che quando [illegible] scoperto sollevò tanto scalpore e fece gridare allo scandalo, diventerà legittimo.

La storia della maxi-discoteca è emblematica. Nell'80 si scopriva che, alla periferia di Bosco Marengo, [illegible] un'area a fianco della statale per Alessandria-Novi, stava sorgendo [illegible] costruzione [illegible] tutte le caratteristiche di [illegible] maxi-discoteca anche se i cartelli posti dall'impresa riporta[illegible] [illegible] estremi di due concessioni edilizie rilasciate dal sindaco Enrico Giraudi per altrettante industrie manifatturiere. Concessioni già abbastanza [illegible] tenuto conto che quell'area era destinata ad [illegible] agricolo.

Pubblicata [illegible] notizia, scoppiava [illegible] scandalo, la concessione veniva sospesa, i lavori si fermavano, [illegible] a novembre dell'81 il Consiglio [illegible]nale boschese aggirava l'[illegible] e approvava (con la solita opposizione [illegible]) una variante al piano regolatore: l'area «incriminata» veniva trasformata ad uso turistico-ricettivo. Il Consiglio comprensoriale alessandrino [illegible] approvava la variante e [illegible]tanto il pretore Mario Dell'Aquila mandava a giudizio e poi condannava sindaco, giunta, [illegible] di maggioranza per abuso [illegible] atti d'ufficio (la approvazione della variante), titolari delle concessioni e [illegible] per violazione delle norme urbanistiche.

f. m.

L'episodio avvenne nel dicembre scorso [illegible] via Trotti

Operaio picchiò un pensionato per un sorpasso: [illegible]

ALESSANDRIA — Un giovane operaio che a fine dicembre [illegible] un sorpasso picchiò un pensionato causandogli lesioni guarite in una settimana, gli danneggiò seriamente l'auto e diede vita ad un movimentato inseguimento [illegible] tamponamenti di vetture in scia, speronamenti fra inseguito e inseguitori, finirà in tribunale. E' Benedetto [illegible]raca, [illegible] anni, via del Castello 13, rinviato a giudizio per violenza privata, lesioni, danneggiamento. L'uomo, che sfasciò la propria [illegible] e rimase [illegible] volta ferito, [illegible]: ammette [illegible] uno scontro verbale con il pensionato [illegible] Peracchio, [illegible] anni, via Cordara 2, e attribuisce a [illegible] errate i danni subiti dalla «Lancia Beta» del pensionato. Di[illegible] la deposizione di Cesare Peracchio uscito malconcio dall'avventura («Mi è parso di essere al centro di una vicenda da "Arancia meccanica" e ho vissuto attimi di terrore», ha detto).

Benedetto Misuraca con due amici [illegible] accompagnando in ospedale, con [illegible] propria «Mini» il fratello Antonio sofferente per un attacco di epilessia. [illegible] dito sul clacson e lampeggiando, l'operaio stava percorrendo via Trotti quando si trovò dinanzi [illegible] «Lancia» del pensionato che si spostò sulla sinistra della strada; le due [illegible] si urtarono, uno degli occupanti [illegible] dalla «Mini» e prese a pugni il cofano [illegible] «Lancia». Spaventato, Cesare Peracchio ingranò [illegible] marcia ed ebbe inizio un carosello lungo le vie.

La «Lancia» fu speronata e poi bloccata [illegible] «Mini» che si mise di traverso. Benedetto Misuraca balzò a terra colpendo a pugni e calci il pensionato che finì all'ospedale.

e. c.

Il sottopassaggio

Protesta dei tecnici comunali

ALESSANDRIA — L'in[illegible] capo dell'Ufficio tecnico comunale Giancarlo Canegallo ha [illegible] alla giunta che la direzione dei lavori per la realizzazione [illegible] tanto atteso sottopasso che dovrà eliminare la strozzatura nelle comunicazioni [illegible] il centro città e la periferia, in particolare i Quartieri Cristo e Pista, venga affidata all'ing. Italo Neri (sino a pochi anni fa ingegnere capo [illegible] Comune) che ha redatto il progetto assieme all'architetto Walter Filaten[illegible]di.

La proposta dell'ing. Canegallo ha amareggiato i dipendenti dell'Ufficio tecnico comunale, anche perché sono venuti a conoscenza di alcune frasi contenute [illegible] suggerimento presentato alla giunta. In particolare l'ing. Canegallo evidenzia «che in casi analoghi (realizzazione di nuove scuole e altri interventi) al progettista incaricato viene in genere affidata anche la direzione dei lavori, nell'intento di assicurare una più corretta e responsabile gestione dell'opera [illegible] realizzare».

La frase «più corretta e responsabile gestione dell'opera» non trova certamente favorevoli i dipendenti dell'Ufficio tecnico comunale.

«L'esperienza ultratrentennale dell'ing. Italo Neri [illegible] questo specifico settore, oltre alla sua profonda conoscenza dei luoghi, dello stato di fatto e dei vari problemi [illegible] essi connessi, costituiscono [illegible] sicura garanzia per una buona gestione e riuscita dell'opera». [illegible] legge [illegible] nella proposta alla giunta, e tutto ciò ha provocato il risentimento dei tecnici del Comune che ritengono sia stata messa in [illegible] [illegible] loro professionalità, tenuto conto che dell'ufficio fanno parte ingegneri, architetti e geometri, alcuni [illegible] questi con [illegible] lunga esperienza.

Questo anche se l'ing. Canegallo fa notare che «è nota e da tempo lamentata» la [illegible] [illegible] organico dei tecnici comunali, impegnati, tra l'altro, nella progettazione e direzione di numerose opere in via di esecuzione.

f. m.

Alessandria — Grave lutto per il prefetto Carlo Lessona. Nel tardo pomeriggio di ieri, a Napoli, dove abitava, è morta la madre, professoressa Albadora Jovane vedova Lessona. Al dottor Lessona le più sentite condoglianze della redazione.

Il condominio di Valenza fatto sgombrare d'urgenza

[illegible] alloggi [illegible] d'oro»

La voragine sotto l'edificio [illegible] desta preoccupazioni - Altre frane

VALENZA — Sono tornate a casa le [illegible] famiglie [illegible] condominio «Leon d'oro», sgombe[illegible] d'urgenza [illegible] la voragine apertasi sotto l'edificio. Anche il supermercato che si trova al piano [illegible] è stato riaperto. Il sindaco Gino Gaia ha revocato l'ordinanza di [illegible]bero dopo che il prof. Alberto Chiorino, dell'Università di Torino, aveva [illegible] parere positivo [illegible] solidità delle strutture, in seguito [illegible] [illegible] ed alle indagini compiute nei giorni [illegible].

Domani tecnici [illegible] Comune e [illegible] [illegible]nio si incontreranno per approntare un piano esecutivo [illegible] lavori da realizzare per scongiurare ogni pericolo [illegible] «Leon d'oro». L'Amministrazione comunale sarebbe intenzionata a partecipare alle spese con una cifra che [illegible] aggira sui [illegible] [illegible] e [illegible] questa [illegible] non dovrebbe [illegible] difficile trovare [illegible] [illegible]cordo con i condomini, per sanare una situazione che [illegible] trascina da oltre cinque anni.

La voragine sotto al «Leon d'oro» fu scoperta alla fine del 1979 e dopo i primi lavori di ripristino tutto si [illegible] perché non fu possibile stabilire la responsabilità e quindi a [illegible] spettasse l'onere dell'intervento. [illegible] il mese scorso, dopo il crollo di Castellaneta e le proteste degli inquilini spaventati da quel tragico episodio, il «caso» del condominio valenzano fu ripreso in [illegible] e [illegible] [illegible] che [illegible] c'erano più le garanzie di agibilità dello stabile. Fu ordinato lo sgombero d'urgenza di un'ala del palazzo e furono compiuti lavori [illegible] sostegno e nuovi rilevamenti.

Le piogge [illegible] questi giorni ed il disgelo hanno invece provocato a Casteggio nell'Oltrepò il crollo [illegible] due muri in via Circonvallazione ed in via Cignoli. I crolli [illegible] [illegible] in pericolo le abitazioni di Rita Faravelli, [illegible] anni, e della famiglia Prazzoli. Il transito nelle due strade è stato bloccato.

Più grave il cedimento in via Circonvallazione dove il muro crollato, lungo più di [illegible] metri, si è trascinato dietro [illegible] porticato di proprietà di Rita Faravelli. Sarebbe [illegible] il cedimento del [illegible] stradale a far crollare il muraglione cui era appoggiato il portico attiguo [illegible] Faravelli.

[illegible] proprietaria dell'edificio si è riservata di citare il Comune per chiedere il risarcimento dei danni valutati sui 30 milioni. La donna ha accusato l'Amministrazione comunale [illegible] non aver provveduto [illegible] [illegible] di un [illegible] di sostegno, «pur sapendo da sei anni che la strada minacciava di franare».

e. s.

La seconda edizione della mostra dell'Associazione orafa valenzana

Oggi chiude «Gioiello-moda»

Dopo cinque giorni riservati agli operatori di tutto il mondo - Fra qualche giorno un bilancio

Valenza. Le ultime proposte dell'artigianato orafo: l'eleganza ed il buongusto sfidano la crisi

VALENZA — Chiude oggi alle 18,30 la seconda edizione di «Valenza Gioiello Moda», la mostra allestita dall'Associazione Orafa nei prefabbricati di piazza Giovanni XXIII. Sono stati cinque giorni importanti: una sfida che Valenza orafa ha lanciato alla crisi [illegible] mercato prodotta sul piano locale dal decreto Visentini e su quello internazionale dalla crescita della quotazione del dollaro.

E' servita a qualcosa questa mostra? Al di là di facili ottimismi e pessimismi colti «a caldo», un bilancio ragionato dell'iniziativa sarà possibile solo fra qualche giorno, tenendo conto [illegible] solo del giro d'affari (un dato sempre difficile da conoscere), ma anche degli effetti sull'immagine promozionale della «città dell'oro». Il lancio pubblicitario del «made in Valenza» passa infatti anche per l'abbinamento fra i gioielli e la moda femminile.

p. b.

Lo spettacolo venerdì sera al Teatro Comunale

Le scoperte del Festival al gran galà «Amici miei»

In [illegible] anche [illegible] Concato e Dori Ghezzi - Le serate al cinema

ALESSANDRIA — Stasera [illegible] galà «Amici miei», un'iniziativa dell'Enpa, che quest'anno è alla terza [illegible]. Si esibiranno (10.000 lire il biglietto d'ingresso per il posto unico) Fabio Concato, il cantautore milanese noto, fra l'altro, per «Fiore di maggio» e «Una domenica [illegible]»; Dori Ghezzi, che di recente ha partecipato [illegible] molto successo a «Premiatissima '84» [illegible] Canale 5; Alessandro Colombini, Ivano Calcagno e Giorgia Fiorio, tutte valide scoperte [illegible] Festival di Sanremo. E poi il duo franco-[illegible] italo-francese Jean Paul [illegible] Angelique, il cabarettista Felice Andreasi, il comico genovese Gianni Giannini, l'imitatore monegasco Alberto Colmon, il duo Andrea Brambilla-Nino Formicola. Presenta «Pellikano».

Alla serata saranno presenti ospiti d'onore del mondo dello sport, della politica, dello spettacolo. Con l'Enpa collaborano Provincia, Comune, Cassa di Risparmio, Ente Turismo, Provveditorato agli Studi e alcuni sponsor, una gara di generosità in favore di chi opera non solo per le migliaia di cani abbandonati ma anche per evitare il completo sterminio di altre migliaia di animali di vario genere.

La sezione alessandrina ha acquisito, ad esempio, un'oasi di protezione di 250 ettari nel Novese dove vivono centinaia di volatili, molti dei quali protetti, e gattiere e canili municipali di Alessandria, Acqui, Tortona, Novi.

Alle 21,30 di domani al Teatro Sociale di Valenza si potrà assistere, invece, alla proiezione del quattordicesimo film della stagione cinematografica organizzata dal Centro comunale di Cultura. E' «Dans la ville blanche» di Alain Tanner con Bruno Ganz e Teresa Madruga, la storia di [illegible] marinaio svizzero che rimanda il momento del ritorno a casa e prolunga lo scalo a Lisbona trasformando il suo peregrinare in un rapporto sentimentale con una cameriera.

Sempre domani sera, alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria, per il Gruppo Cinema sarà proiettato «Noi tre» di Pupi Avati in programma venerdì ma anticipato di ventiquattro ore per motivi tecnici.

e. t.

Ospite d'onore in via Rattazzi

Una [illegible] col ballerino Bosioc

[illegible] — Joan [illegible] oggi il l'ospite d'onore al «Mercoledì [illegible] danza», lo stage organizzato dalla Compagnia Teatro Danza Torino per [illegible]sionati e studenti.

Le lezioni, che si svolgono nella sede di «Spazio danza» in via Rattazzi 47, si propongono di offrire una panoramica sui vari generi della disciplina.

E' già stato trattato l'Afro con Bob Curtis e il Jazz con Peter Larsen: l'argo[illegible] [illegible] questo pomeriggio è lo stile classico. Il ciclo proseguirà fino al 17 aprile con Kalina e Bruno Genero (Afrodance), Micali Cloriece (classico) ed Isabelle Mo[illegible] [illegible] (spagnolo).

Joan Bosioc è [illegible] in Romania dove ha studiato, al Liceo Coreografico di Cluj (Transilvania), fino a diventare primo ballerino del Teatro di Opera e Balli di Timisoara. In Italia si è subito imposto come solista del Corpo di Ballo di Liliana Cosi a Reggio Emilia. Dopo una breve collaborazione con Vittorio Biagi nell'Ater Balletto ha preferito apparire come primo ballerino ospite della Compagnia di Renato Greco, mettendosi in evidenza per l'esecuzione dei passi a due.

Attualmente Bosioc fa parte della Compagnia Teatro Danza di Torino.

fr. cab.

Joan Bosioc

Nell'assemblea del settore al Comune di Cantalupo

Preoccupazioni dei forestali per la sicurezza del lavoro

Accuse di indifferenza degli amministratori [illegible] Comunità montana

CANTALUPO LIGURE — Urgenti provvedimenti per la loro categoria sono stati chiesti dai lavoratori forestali della Val Borbera durante un'assemblea [illegible] Comune, nella quale [illegible] [illegible] messi in risalto «l'insicurezza [illegible] lavoro, il comportamento indifferente degli amministratori della Comunità montana verso i problemi della forestazione e l'apertura del contiene[illegible]».

Al termine della riunione è stato siglato un ordine del giorno in cui si chiede, [illegible] l'altro, l'assunzione da parte della Regione e [illegible] Comunità montana di un certo numero di giovani, a tempo indeterminato, [illegible] garantire la tutela del territorio montano. Inoltre viene chiesto a Regione Piemonte e Comunità montana «di rispettare gli impegni contrattuali previsti nelle fasce occupazionali e pertanto si chiede di non procedere ad appalti [illegible] lavori previsti per la forestazione sottraendo in questo modo finanziamenti destinati ai lavoratori forestali».

Nel documento [illegible] chiede anche [illegible] conoscere gli stanziamenti ed i progetti [illegible] programma «Piemonte 2» per gli anni 1984-85 [illegible] i possibili recuperi [illegible] [illegible] «Piemonte 1», non [illegible] negli [illegible] [illegible]. E' stata intanto richiesta al prefetto [illegible] convocazione degli amministratori delle quattro Comunità montane e dei rappresentanti delle amministrazioni locali per risolvere [illegible] annosi problemi del settore e fare rispettare i diritti dei lavoratori.

r. sc.

Un supermarket nell'area della Texiria?

VOGHERA — Nell'area della Texiria dovrebbe sorgere [illegible] [illegible] ipermercato. Una società che opera [illegible] settore [illegible] commercio, di importanza nazionale, sarebbe appunto disposta ad acquistare l'area della [illegible] tessile [illegible] viale Montebello ed a realizzare [illegible] grande centro commerciale, in grado di assumere una trentina di dipendenti.

I sindacati sono stati informati dai rappresentanti della Texiria di questa proposta di cui si parlerà [illegible] in altri incontri. La società interessata all'[illegible] Texiria si sarebbe [illegible] anche [illegible] disposta a pagare i debiti della fabbrica per circa 2 miliardi. (e. p.)

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'atelier [illegible] assassinatore.
AMBRA: Sur 36 (drammatico).
COMUNALE: Uomini veri.
CORSO: Lui è peggio di me (commedia).
CRISTALLO: Fame gola profonda (sexy).
GAL[illegible]: Pizza connection.

ACQUI TERME

ARISTON: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
CRISTALLO: Femme publique.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Real street.
POLITEAMA: Lui è peggio di me (commedia).
VITTORIA: Il porno mondo di mia moglie (sexy).

NOVI LIGURE

[illegible]: Dear Pamela (sexy).
IRIS: Grano rosso sangue (drammatico).
ITALIA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
MODERNO: Lui è peggio di me (commedia).

OVADA

LUX: Lui è peggio di me (commedia).
MODERNO: L'urlo in gola.
TORRIELLI: Night connection.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Creepshow.

TORTONA

MODERNO: Film sexy.
SOCIALE: Lui è [illegible] di me (commedia).
VERDI: I peccati di gola (sexy).

VOGHERA

ARLECCHINO: Cotton Club (drammatico).
GALVANI: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
SOCIALE: Pizza connection.

FARMACIE

Alessandria: Centrale, c. Lega; notturna: Sacchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, c. Roma.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: Botti, v. Plana.

[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.320 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Ch[illegible] lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

BASKET - I prossimi appuntamenti delle squadre provinciali

Guarnero e Derthona in lotta per conquistare 2 punti d'oro

Per il Casale resta ancora sospesa l'attribuzione della vittoria a La Spezia - I tortonesi combattono per la salvezza

ALESSANDRIA — Nel campionato [illegible] C1 di basket maschile Guarnero Casale e Derthona stanno affilando le armi per il secondo derby stagionale (si giocherà domenica, alle 17,30, alla palestra «Leardi»). Le [illegible] compagini hanno i loro problemi: il Casale ad esempio si è visto prima attribuire poi «revocare» i due punti della trasferta di La Spezia (la gara la vinsero i locali, ma vi furono gravi minacce agli arbitri). Il giudice sportivo, sul ricorso degli spezzini, con verdetto con[illegible] rispetto [illegible] precedente decisione di dar partita vinta a tavolino ai casalesi, ha annullato la gara: bisognerà rigiocarla (la Guarnero ha comunque presentato appello contro questa decisione). I due punti del derby diventano così determinanti per la lotta ai play-off.

Il Derthona invece deve vincere per alimentare le sue ormai scarsissime speranze di salvezza. E' veramente sfortunata la squadra tortonese in questa stagione: domenica scorsa con la forte Busiese sembrava quasi dovesse fare il «colpaccio», invece gli ospiti sono stati «graziati», all'ultimo secondo [illegible] tempo supplementare, [illegible] contropiede di Lorenzon (la gara [illegible] è chiusa 85-86).

In A2 femminile l'agevole vittoria della Filopar (83-72) [illegible] quotata Santa Marinella ha rilanciato le alessandrine verso i primi posti della «poule» salvezza (determinante [illegible] prestazione [illegible] Giannuzzo, Sorbello, Mastrandrea e Forma). Domenica la trasferta a Ostia contro la Stelle Marine sarà comunque [illegible] altro test importante per la squadra di mister Ricchini, visto che anche le laziali puntano [illegible] zona sicurezza.

La C2 maschile, [illegible] nell'ultimo turno ha registrato la «resurrezione» [illegible] e Stringa Valenza ed il «confronto» determinante dell'Ebro Unipol [illegible] Asti, offre sabato e domenica prossimi un confronto fra le squadre alessandrine e quelle liguri. Dima e Stringa, appaiate [illegible] testa alla classifica assieme [illegible] Cus Torino, scendono rispettivamente sui campi [illegible] facili del Rapallo e dell'Erg Genova Bond impegni determinanti per saggiare la forza, in trasferta, delle due compagini, che in [illegible] non hanno problemi, anche [illegible] i valenzani domenica scorsa hanno faticato più del lecito con il TTB De Fonseca (91-86), mentre la Dima ha vinto in scioltezza [illegible] Moncalieri (101-73).

Diverso il discorso per l'Ebro, squadra fantasma ad Asti col Perlino (67-83), che si gioca [illegible] speranze per i play-off in casa [illegible] l'ostico Loano. Gli alessandrini fanno [illegible] passo avanti e due in[illegible] come i gamberi.

Infine la C femminile, poule salvezza, dove il Melchionni ha chiuso imbattuto il girone [illegible] andata, superando con facilità anche il Savona (89-62). Per la squadra allenata da [illegible] Guglielmo, delusa nelle speranze di pun[illegible] alla promozione in B, questo girone pare poco più [illegible] una formalità: la «prova [illegible]», si avrà comunque domenica prossima quando le alessandrine scenderanno sul difficile campo di Borgo Val di Taro.

Questa settimana prende il via il campionato di pallacanestro di Prima divisione al quale è interessata anche la formazione ovadese della Lai-Basket. Si svolge a livello interprovinciale (Alessandria e Asti) e le squadre che [illegible] partecipano gareggiano divise in due gironi. Le prime due classificate per girone, alla conclusione della prima fase prevista per la prima decade [illegible] giugno, daranno vita alla [illegible] successiva che prevede il passaggio [illegible] sola squadra in promozione.

Le squadre del girone A, dov'è la Lai-Basket Ovada, sono: S.A.M.P. Pallacanestro Valenza, B.C. Vignolese [illegible] Vignole Borbera, [illegible] Acqui Basket, Libertas Basket Alessandria, A.I.C.S. Basket Novi, Basket Club Serravalle e Basket Pontecurone.

Gli [illegible], al loro esordio nella [illegible] stagione, avevano disputato un buon [illegible] pionato, classificandosi [illegible] terzo posto; «quest'anno l'obiettivo è di centrare i play-off», dice l'allenatore Claudio Remotti. L'inserimento di tre nuovi elementi, come Roberto Venturini, un play-maker, Giancarlo Ballestrero e [illegible] Mangini due ala-pivot, nel gruppo [illegible] giovani ovadesi potrà essere determin[illegible]. Claudio Remotti, oltre al terzetto dei nuovi arrivati, avrà a disposizione: Mirco Bottero, Angelo Chiarlo, Vincenzo Moiso, Bruno Murchio, Nico Pastorino, Tino Pastorino, Piero Piccardo, Roberto Pignone, Andrea Ravera, Mirko Repetto, [illegible] Rossi e Aldo Viotti.

Per la prima giornata la Lai-Basket giocherà in casa, questa [illegible] alle 21, contro l'esordiente B.C. Vignolese.

Per il campionato Propaganda di basket, [illegible] quinta giornata [illegible] Lai-Basket Ovada [illegible] ha vinto in trasferta a Pontecurone per 47 a [illegible]. Gli ovadesi, in classifica, dividono la piazza d'onore [illegible] il Serravalle Basket Club, [illegible] spalle della capolista A.I.C.S. Novi che precede [illegible] coppia di due lunghezze. r. s.

Alessandria. Roncadin, Rossi, [illegible] dell'Unipol durante l'incontro con la Perlino Asti

PALLAVOLO - I risultati e i commenti

Bistefani, la sfortuna ha guastato il trionfo

Le casalesi chiudono a testa alta il campionato [illegible] con alcuni infortuni

ALESSANDRIA — La Bistefani chiude con una sconfitta (in casa col Genova, 2-3: 10-15, 15-12, 15-3, 12-15, 0-15) il campionato di volley [illegible] A2 femminile, ma la sua prestazione — quinta assoluta [illegible] graduatoria — rimarrà negli annali della società come miglior piazzamento mai ottenuto. In B maschile si profila [illegible] «cambio» fra l'Alessandria, che ormai è ad un passo dalla retrocessione, e la Faccenda Novi che vi[illegible] spedita nella «poule» promozione di C1. Sempre più grave la situazione [illegible] Mazal Valenza in C1 femminile.

Una serie di infortuni ha guastato la festa [illegible] tifosi co[illegible] accorsi alla «Leardi» per applaudire la Bistefani nell'ultima fatica della stagione. La Bojourina, già febbricitante, si è procurata una contrattura nel «riscaldamento» pre-partita e poi è svenuta negli spogliatoi; [illegible] Torretta al primo [illegible] ha accusato una distorsione [illegible] caviglia, è stata ingessata e ne avrà per una ventina di giorni. Entrambe le giocatrici non parteciperanno così al primo turno di Coppa Italia, che parte sabato: la Bistefani (priva anche [illegible] Mifkova per impegni di lavoro) è [illegible] inserita in un girone a tre, con Cus Torino e Genova.

L'Alessandria Vbc ha perso «seccamente» (3-0: 15-4, 15-4, 15-12) anche a San Mauro Torinese ed [illegible] le speranze [illegible] agguantare il terz'ultimo posto della «poule» retrocessione di B, che le assicurerebbe quanto [illegible] gli spareggi, sono legati [illegible] risultato di sabato prossimo, al Palasport, contro il Cus Genova, l'unica compagine finora battuta [illegible] alessandrini [illegible] questa stagione. Per colmo [illegible] sfortuna mancherà forse Vassallo, che si è infortunato ad una mano.

Casale. Due giocatrici della Bistefani durante una partita

La Faccenda Novi ha invece colto la sua prima vittoria esterna nella «poule» promozione [illegible] maschile: 2-3 in casa della Polisportiva Di Nolo ed una grossa ipoteca [illegible] salto di categoria. Infatti, i principali avversari [illegible] novesi per la seconda piazza in graduatoria, cioè i vercellesi della Libertas, sono stati sconfitti a Cuneo. La sofferta vittoria della «Facc», se verrà seguita da prestazioni ugualmente valide, potrebbe permettere ai novesi [illegible] risultato insperato alla vigilia.

Sempre più critica la situazione della [illegible] Gioielli che in «poule» retrocessione di C1 femminile è stata sconfitta a Valenza anche dal Bresso (2-1). «Con [illegible] San Martinese, sabato, a Novara, giocheremo la nostra partita verità: in caso di vittoria possiamo ancora sperare di [illegible] varci, altrimenti sarà molto difficile», dice mister Oscar Perez [illegible] valenzane è mancato il «fiato» dopo [illegible] giocato e [illegible] bene i primi due set sono andate in crisi.

In D, infine, c'è da segnalare l'ennesima vittoria, nel campionato femminile, dell'Autodieci Casale, allenata dal «maresciallo» Perlone: [illegible] 3-0 inflitto [illegible] Fulgart le ragazze casalesi [illegible] quasi certe del passaggio in C2. Nel campionato maschile invece l'Edil-M Ovada ha riposato in attesa [illegible] affrontare in casa, sabato, l'Us Villata che nell'ultimo turno ha inflitto la prima sconfitta all'Aurora Venaria. r. s.

Seconda categoria

Guardalinee picchiato Mandrogne è nei guai?

ASTI — Un episodio ha movimentato la partita [illegible] la capolista [illegible] e il [illegible] che militano in [illegible] Categoria.

L'incontro è stato infatti sospeso al 28' della ripresa, con il Rocchetta in vantaggio per 2-0 e dopo che il portiere degli astigiani, in versione «miracolo», aveva parato tre rigori in una decina di minuti.

Il fatto che ha portato alla sospensione risale al 27' del secondo tempo, quando in seguito ad un fallo, due giocatori sono rimasti a terra (uno dei due infortunati era l'astigiano Raviola); a questo punto sono entrati in campo i massaggiatori e gli allenatori per sincerarsi delle condizioni dei giocatori. Attorno a questi si è formato il solito capannello. Quando l'arbitro ha invitato a sgomberare il campo, il tecnico del Mandrogne invece di prendere posto in panchina si è diretto verso un segnalinee e lo ha schiaffeggiato. I giocatori del Mandrogne a loro volta hanno circondato minacciosi il direttore di gara che non ha esitato a chiudere anzitempo la gara.

Questi i fatti, ora si dovrà attendere il rapporto arbitrale. Ha commentato il dirigente del Rocchetta Piero Sodano: «Non ho visto se i giocatori del Mandrogne hanno colpito l'arbitro, ma posso dire che sino a quel momento la gara era stata accesa ma senza cattiverie. Da parte nostra c'è la soddisfazione per un vantaggio conquistato meritatamente, e la consapevolezza che non dov[illegible] esserci problemi per la conferma [illegible] risultato.

CONCORSO - I tagliandi del Trofeo Orso Grigio

Marescalco supera Camolese «ma Luca Cesaro è il più bello»

[illegible] apprezzamenti di [illegible] lettrice sul gi[illegible] calciatore alessandrino

ALESSANDRIA — La bella prova fornita a Nuoro ha permesso a [illegible] «Ciccio» Marescalco di balzare in testa al concorso «Trofeo Orso Grigio» organizzato [illegible] Bar Jolly di piazza Garibaldi [illegible] collaborazione con la redazione del nostro giornale.

Il popolare «bomber» calabrese ha ottenuto ben 51 tagliandi ed attualmente guida la classifica provvisoria con 569 punti davanti all'inesauribile [illegible] Carlo Camolese salito a quota [illegible]. Terzo Angelo Greguoci, [illegible] schede, incalzato, sebbene a distanza, da Massimo Carrera e dal capitano Pier Paolo Scarrone. Il ventenne difensore milanese è quarto con 418 tagliandi mentre Scarrone è quinto con 401.

Seguono, nell'ordine: Franco Saporito, punti 393, Eugenio Sperbasso, 312, Sandro Beccari, 274, Paolo Da Re, 247 e Gian Luca Cesaro, 214. Completano la graduatoria: [illegible] Vulpiani, accreditato [illegible] preferenze, Maurizio Marchetti, 166, Claudio Moro, 161, Gigi Manueli, 93, Gian Carlo Marchetti, 87, Luigi Nicassio, [illegible] e Renato Carraro, 73.

Circa [illegible] partita di domenica contro il Siena, dodici sportivi interpellati al novantunesimo minuto hanno espresso giudizi differenti: Massimo Carrera ha ricevuto 4 segnalazioni, Gian Carlo Camolese, Pier Paolo Scarrone e Franco Saporito, 2 ciascuno, Fabio Vulpiani e Paolo Da Re, uno a testa.

Un tagliando «speciale» ci è pervenuto da una lettrice che scrive di aver votato Gian Luca Cesaro che, infortunato, non può giocare, come «calciatore più bello e affascinante, e anche più bravo malgrado le critiche di chi di calcio [illegible] capisce nulla».

Intanto domani pomeriggio alle ore 15 l'Alessandria affronterà in amichevole, in trasferta, [illegible] Pro Sesto (interregionale, girone B) [illegible] Sesto San Giovanni (Milano). Un utile collaudo per gli allenatori Colombo e Tognin in preparazione alla insidiosa con[illegible] di domenica a Massa r. g.

PALLAMANO - Campionato di serie C

Canina Casale [illegible] vinto il derby con il Corona

I prossimi appuntamenti delle due squadre

CASALE — Ancora una volta, nel campionato di pallamano [illegible] serie C, il Canina Casale ha imposto la «legge [illegible] Leardi», superando il Corona Alessandria nel derby per 15-13. Adesso entrambe le compagini ricoprono, in classifica, una posizione tranquilla, [illegible] fuori della [illegible] retrocessione.

La partita è [illegible] molto equilibrata e molto «dura» [illegible] in ogni derby che si rispetti: molte le espulsioni per due minuti ed i rigori. Gli alessandrini, che [illegible] chiuso in vantaggio 8-7 il primo tempo, hanno avuto il torto nella ripresa di sbagliare ben tre penalty ed alla fine è stato addirittura il portiere Marcello Catasti ad incaricarsi dell'ultimo rigore assegnato, siglando così la sua prima rete in assoluto.

I casalesi hanno avuto in Carnevale e Molinaro (con [illegible] gol a testa) i loro match-winner: quest'ultimo nel finale, dopo il pareggio 13-13 agguantato dal Corona, ha siglato le reti decisive.

Nel prossimo turno, domenica, alessandrini e casalesi affronteranno impegni molto difficili: proibitivo quello del Corona che renderà visita alla capolista Bordighera, mentre il Canina, sul campo del Sanremo, potrebbe anche farcela. r. s.

Ciclismo

Fermi eletto presidente della Fossati

NOVI LIGURE — Si è riunita l'assemblea dei soci della Società ciclistica «Pietro Fossati» che quest'anno celebra il quarantesimo anniversario della fondazione, per il rinnovo delle cariche e per la presentazione del programma agonistico [illegible]. Il consiglio direttivo ha eletto presidente Nazareno Fermi (figlio del commendator Federico, scomparso nel giugno [illegible] e per l'ultimo ventennio alla guida della società novese). Presidente onorario sarà Pie[illegible] Coscia, con l'incarico di direttore del Centro di avviamento allo sport «Costante Girardengo»; vicepresidente Natale Beretta, Piero Repetti e Romano Ghiotto [illegible] rispettivamente responsabili tecnici delle categorie giovanissimi e allievi; Giuseppe [illegible] Carli dell'organizzazione [illegible] e Antonella De Carli.

Due le squadre [illegible] attività quest'anno: una di dilettanti, affidata a Pierino Zanelli e Gianluigi Bisio, l'altra di allievi, affidata a [illegible] Gandino.

La squadra dilettanti sarà composta da: Giampaolo Orlando, [illegible] Lasagna, Claudio Ivaldi, Gian Andrea Gaggero, Claudio Bisio, Loris Francescon, Silvio Goglio, Paolo Peltri. Degli allievi faranno invece parte: Fabio De Carli, Michele Russo, Luigi Olivieri, Enrico Ghiotto, Carlo Lazzari, Roberto [illegible] e Fabio Marenco. w. gl.

CALCIO FEMMINILE - Serie D ligure

Borghetto: [illegible] ora puntano [illegible] C

I successi e le aspettative delle ragazze

BORGHETTO — Per il secondo anno consecutivo il «Football Girls Borghetto» parteciperà al campionato [illegible] gionale ligure di serie D [illegible] calcio femminile, che inizierà il 17 [illegible]. Dopo il positivo esordio nella stagione '83-84 con il quinto posto assoluto, le calciatrici della Val Borbera puntano quest'anno alla promozione in C, ma dovran[illegible] battersi contro Busallese e Maxi Shop Genova, che hanno identiche ambizioni.

[illegible] calciatrici di Borghetto Borbera [illegible] affidate a mister Franco Saporito che afferma: «La nostra squadra ha un'età media inferiore ai vent'anni ma ha già messo [illegible] mostra alcune atlete dalla spiccata personalità e [illegible] indubbie doti tecniche. Ac[illegible] [illegible] esse i nuovi acquisti, la centrocampista Patrizia Cabras e le attaccanti Monica Repetto e Simona [illegible]lla, [illegible] fare il salto di qualità e portarci alla serie C».

Nato quattro anni fa prima come gruppo sportivo della Pro loco e poi affiliatosi alla Figc, il «Football [illegible] Borghetto» ha saputo conquistarsi uno spazio tutto [illegible] [illegible] risultati. Dice il presidente Luciano Bianchi: «Molti sono i problemi da risolvere, primo di tutti la disponibilità del terreno [illegible] gioco. Il campo sportivo di [illegible] è ancora oggetto di controversia tra la Curia e la Prefettura alessandrina: le trattative sembrano bloccate e saremo costretti quindi a chiedere ospitalità [illegible] altre soc[illegible] sportive [illegible] zona per le gare casalinghe». w. gl.

Sci: carabinieri al quarto posto in Val Gardena

ALESSANDRIA — Buon piazzamento [illegible] carabinieri della Legione di Alessandria (che comprende anche i Gruppi di Asti e Cuneo) alla ventiduesima Gara d'Arma di sport invernali svoltasi a Selva di Val Gardena. La rappresentativa della Legione, composta [illegible] sette militari con a capo il capitano Massimo Ignesti, si è infatti piazzata al quarto posto su dodici squadre, conquistando addirittura la medaglia d'argento nello slalom [illegible] Michelangelo Oliva.

Per sette giorni i carabinieri si [illegible] cimentati in varie discipline: slalom gigante, fondo sulla distanza di 10 chilometri, biathlon (fondo più tiro [illegible] bersaglio durante il percorso) e la somma dei punteggi ottenuti ha poi determinato la classifica finale. (r. sc.)

Il pugilato

Campioni del ring [illegible] Ovada

OVADA — Felice ritorno del pugilato in città e molti sportivi hanno affollato il [illegible]lone della [illegible] per la serata pugilistica che ha offerto agli appassionati i molti incontri di una riunione di propaganda.

Il ritorno del pugilato ha coinciso con l'inaugurazione ufficiale [illegible] palestra Soms Boxe Ovada.

Il [illegible] della manifestazione premia [illegible] sforzo del gruppo [illegible] appassionati che con a capo Pierfranco Barbero dopo trent'anni ha riportato in città questa disciplina sportiva che ha già interessato diversi giovani che [illegible] preparati dall'ex campione olimpionico Franco Musso, l'acquese medaglia d'oro a Roma nel 1960.

L'incontro più [illegible] quello che vedeva impegnato il giovane peso piuma ovadese Barbero: ha concluso alla pari contro il novarese Gandino.

Questi i risultati degli altri incontri. Pesi mosca: Caputo (Torino) batte Ortu (Acqui) per k.o. tec[illegible] [illegible] ripresa; pesi mosca: [illegible] (Torino) batte Pace (Acqui) [illegible] punti. Pesi leggeri: Ronca (Torino) batte [illegible] (Torino) ai punti. Pesi welters: [illegible] (Torino) batte Mancuso (Torino) [illegible] abbandono; Gedoni (Valenza) e Mirmina incontro pari. r. bo.

«Non soltanto ad Aosta si possono praticare certi sport»

Ed anche in Bassa Valle è arrivata la pallavolo

L'Arnad-Vima Marmi gioca nel campionato di seconda divisione - Com'è nata l'idea

Arnad. La squadra di pallavolo della «Vima Marmi» impegnata nel campionato di seconda divisione

ARNAD — La pallavolo è arrivata anche [illegible] Bassa Valle e c'è entusiasmo nell'entourage dei promotori di questa attività sportiva. E' sufficiente assistere al sabato a un incontro nella funzionale palestra [illegible] Arnad per comprendere, dall'incoraggiamento del sempre [illegible] pubblico, che l'Arnad-Vima Marmi, [illegible] esordio nel campionato di seconda divisione di pallavolo, [illegible] è da considerarsi una «meteora» nel panorama [illegible] questa disciplina [illegible] Valle.

Diego Cheraz, di Donnas, è l'allenatore della squadra insieme con Angelo Vizza, di Pont St. Martin, mentre presidente della [illegible] sportiva [illegible] Gino Alderighi, coadiuvato dal «vice» Luciano Deval [illegible] dal direttore sportivo Giancarlo Polacchini.

[illegible] Cheraz: *«Forse l'idea che ci ha spinto a formare una società e a iscriverci ad [illegible] campionato era, [illegible] origine, soltanto quella [illegible] [illegible] sfare un nostro desiderio. Adesso, l'entusiasmo con [illegible] è seguita la nostra iniziativa merita un riscontro più concreto. Per questo [illegible] intiamo un'attività promozionale verso i giovani e organizzare, a conclusione del campionato, a Arnad e a Pont St Martin una serie di tornei».*

Spiega Luciano Deval: *«Quando Diego Cheraz, Angelo Vizza, Adriano Chiesa e gli altri ragazzi [illegible] Pont [illegible] Martin [illegible] ci hanno spiegato quali erano i loro programmi sportivi abbiamo accettato [illegible] buon grado d'incorporare nelle attività dell'Unione sportiva Arnad anche la pallavolo. Abbiamo riconosciuto la validità dell'iniziativa, anche se per il momento la rappresentanza [illegible] giocatori [illegible] Arnad è limitata soltanto [illegible] schiacciatore Valentino Farre. Ci siamo impegnati affinché il Comune potesse mettere a disposizione la palestra, [illegible] la speranza che i giovani del paese imparino a conoscere e a praticare questo sport quasi del tutto nuovo in Bassa Valle».*

L'Arnad ha trovato in Evaristo Chiaro, patron della Vima Marmi di Pont [illegible] Martin, sempre sensibile ai problemi [illegible] sport, uno sponsor che ha [illegible] accettato di abbinare il suo [illegible] chio alla squadra.

Punti [illegible] forza della compagine sono naturalmente i [illegible] allenatori-giocatori Cheraz e Vizza, che come [illegible] «schiacciatore» Pasquale Biasi e l'«alzatore» Luciano Collura vantano una lunga esperienza nel settore della pallavolo, maturata in società piemontesi.

Completano la rosa Ildo Ruggeri, Franco Mazzina, Franco Imlli, Alberto Cassol, Adriano Chiaro, Vincenzo Colosio, Silvio Negri e l'ex [illegible] rtiere dell'Aosta calcio Mario Martinelli nel ruolo di «schiacciatori». Stefano Bergi e Pierluigi Russi sono gli «alzatori». Michele Lacchini e Claudio [illegible] gli universali.

Conclude Claudio Cheraz: *«Promesse non ne facciamo, ma vorremmo regalare [illegible] dirigenti dell'Arnad e a tutti coloro che ci seguono con interesse e simpatia una inaspettata vittoria finale, anche se non sarà facile».*

Cheraz [illegible] poi un accenno vagamente polemico: *«Vorremmo vincere anche per dimostrare che parecchie discipline sportive possono avere [illegible] e essere praticate anche in altri paesi e non soltanto ad Aosta».*

Walter Barbero

[illegible] Chambave [illegible] [illegible] per muratori

CHAMBAVE — L'assessorato [illegible] regionale ai Lavori pubblici organizza a Chambave un [illegible] di qualificazione per muratori che durerà un anno: 40 ore settimanali per un numero massimo di 12 allievi.

Le lezioni cominceranno a aprile. Per partecipare bisogna avere più [illegible] [illegible] anni e meno di [illegible], essere iscritti nelle liste di disoccupazione e aver assolto agli obblighi di leva [illegible] aver [illegible] ottenuto il rinvio per il periodo 1 aprile 1985-28 marzo 1986.

Una inattesa battuta d'arresto ad Occhieppo

La «Caridi» fallisce l'aggancio in vetta

Bella prova di carattere e vittoria della Valfin [illegible] Ivrea

Mauro Grumolato, capitano — Fabio Bertoni, alzatore

AOSTA — Il sestetto della «Caridi mobili» è stato sconfitto [illegible] Occhieppo dalla formazione della «Casa della ceramica» con il punteggio di 3 a 2, nel terzo turno di ritorno del campionato maschile pallavolo [illegible] C2. Una battuta d'arresto questa assolutamente imprevista, subita contro una squadra tecnicamente inferiore ai ragazzi aostani che tra l'altro anche fisicamente sovrastano in altezza [illegible] statura dei padroni [illegible] [illegible].

Per la Caridi svanisce quin[illegible] sogno di poter agganciare l'alta classifica guidata sempre dall'Alpignano che [illegible] 22 punti, contro i [illegible] della Caridi. La squadra aostana dovrà badare a conservare [illegible] posizione di media classifica e a curare nuovamente alcuni aspetti tecnici che [illegible] hanno funzionato a dovere.

Dice [illegible] proposito il capitano Mauro Grumolato, 29 anni, «alzatore» e gran trascinatore della squadra: *«Non riesco a capire che cosa possa essere accaduto perché la squadra scesa [illegible] campo non è certamente quella che io conosco. Siamo stati molto insufficienti in fase di ricezione ed anche nei muri abbiamo quasi sempre subito le conclusioni degli avversari che ci hanno perforato con schiacciate diagonali».*

Prosegue Grumolato: *«Qualche mio compagno di squadra [illegible] era nelle migliori condizioni di forma però è inconcepibile perdere per esempio come abbiamo fatto nel secondo set quando, in vantaggio per 14-6, ci siamo fatti raggiungere e superare».*

Anche nel quinto set [illegible] Caridi ha subito all'inizio un parziale di 9 a 0, dovuto sempre ad una ricezione pessima e non è più [illegible] a raddrizzare un risultato che in condizioni normali avrebbe consentito al sestetto [illegible] [illegible]do e Varisella, [illegible] anche di un «alzatore» come Fabio Bertoni, [illegible] conquistare i due punti [illegible] palio. Questi i parziali dell'incontro a favore dell'Occhieppese: 9-15, 16-14, 4-15, 15-13, 15-6.

Chi ha invece fornito di [illegible] una bella [illegible] di carattere e di orgoglio è stata la [illegible] Cral Cogne che, nel quarto turno [illegible] poule promozione femminile [illegible] serie B, è andata a vincere per 3-1 ad Ivrea contro una insidiosa e temuta squadra eporediese.

Adesso con il morale finalmente più sereno [illegible] ragazze di Teofil Czerwinsky si apprestano a ricevere sabato sera alle ore 21, alla palestra Coni, la capolista imbattuta Klippan [illegible] Torino.

Ad Ivrea Sinico e compagne hanno messo in mostra alcuni chiari segni [illegible] miglioramento in attacco con in bella evidenza la giovane Fiorella Magri, ma anche in ricezione. Nonostante alcune difficoltà iniziali, il gioco è sensibilmente migliorato rispetto a[illegible] ultime settimane.

Dopo aver vinto i primi due [illegible] con il punteggio [illegible] 15-9 e 15-10 le aostane subivano [illegible] veemente ritorno delle pa[illegible] [illegible] casa, che [illegible] aggiudicavano il terzo set per [illegible]. Nel quarto set, [illegible] ragazze della Valfin esprimevano un gioco più continuo e vincevano [illegible] merito per 15-10. [illegible] termine [illegible] [illegible] parziale ricco anche di scambi [illegible] e di [illegible] cellente valore tecnico.

c. g.

Sulla pista di Fenis-Combasse

Pre-mondiali dello slittino

Le discese si svolgeranno sabato e domenica

SAINT-MARCEL — Si è riunito lunedì [illegible] nel municipio [illegible] [illegible] Marcel il Comitato organizzatore della gara «pre-mondiale» di slittino su pista naturale, in programma [illegible] e domenica prossimi sulla pista internazionale di Fenis-Combasse, tradizionale test tecnico per i cinque campionati [illegible] mondo che la Valle d'Aosta ospiterà nel prossimo anno.

I lavori del [illegible] sono stati coordinati dai vice presidenti Giuseppe Cippari e Riccardo Borbey, essendo il presidente Edo Rean assente per motivi di salute. E' stato soprattutto fatto il punto sugli ultimi dettagli tecnici in modo da poter presentare ad atleti, [illegible] ed accompagnatori provenienti [illegible] dieci nazioni [illegible] mondo, un'organizzazione efficiente e perfetta il più possibile.

I pre-mondiali [illegible] prefiggono, infatti, [illegible] collaudare in particolar modo tutti quegli elementi tecnici che concorrono a determinare la migliore riuscita agonistica della competizione. Per quanto riguarda invece l'aspetto [illegible] reografico e collaterale, [illegible] manifestazione non prevede particolari cerimonie, che saranno invece allestite per il prossimo anno in occasione dei campionati del mondo.

La pista è in eccellenti condizioni, anche se la temperatura mite [illegible] questi ultimi giorni ha consigliato ai responsabili di gara di limitare le discese di prova degli atleti.

Il sindaco di St. Marcel, Egidio Rean, presente alla riunione (nel Municipio avranno sede tutte le operazioni ufficiali della manifestazione), ha predisposto [illegible] «vin d'honneur» che l'amministrazione comunale offrirà agli intervenuti venerdì sera, al termine della riunione [illegible] capi squadra.

Intensa è anche l'attività dell'amministrazione [illegible]pale [illegible] Fenis, che si [illegible] adoperando per curare al meglio i lavori sulla pista [illegible] interventi specifici, sotto la direzione [illegible] [illegible] Mario Ferrai, per garantire [illegible] atleti e pubblico il più agevole accesso al [illegible] del percorso e nella zona di arrivo.

Le nazioni che finora hanno [illegible] [illegible] la loro adesione sono: Austria, Canada, Francia, Svizzera, Polonia, Yugoslavia, Olanda, Liechtenstein, Germania Occidentale ed Italia. [illegible] attendono nelle prossime [illegible] le conferme [illegible] parte di Norvegia e Svezia.

c. g.

Il Pont Donnaz progredisce [illegible] spese del St-Pierre

Non bastano due reti del goleador Gbedey

Una partita ricca di bel gioco - Pareggiano Arnad, Sarre e Verrès

AOSTA — Nel campionato di Seconda categoria [illegible] stati giocati solamente tre incontri e la situazione [illegible] classifica, sempre più difficile da controllare a causa del gran numero di partite da recuperare, vede al comando il Pont Donnaz, che [illegible] iniziato il girone di ritorno in maniera molto efficace.

Pont Donnaz-St. Pierre 4 a 2. Al secondo minuto di gioco i padroni di casa [illegible] passati in vantaggio per merito di Soster e quindi raddoppiavano poco dopo con D'Agosto. Gli ospiti però non rinunciavano [illegible] attaccare e al [illegible] [illegible] bravo Gbedey, che su punizione riusciva ad insaccare alle spalle di Mustero, il quale sostituiva in porta il titolare Beratto. Ed [illegible] [illegible] Gbedey a pareggiare per il Saint-Pierre prima della fine del tempo.

Nella ripresa i rossoblù [illegible] Mordenti segnavano ancora con D'Agosto al 15' e andavano in rete per la quarta volta, con Soster. Partita piacevole e ricca [illegible] bel gioco che ha messo in mostra [illegible] Pont Donnaz in gran forma, con serie ambizioni [illegible] vittoria finale in un campionato di Seconda categoria sempre più incerto.

Arnad-Sarre Chesallet 1 a 1. Giusto pareggio [illegible] al termine di un confronto all'insegna dell'equilibrio. Per i padroni di casa ha realizzato Giordanazzo, quindi il pareggio per la squadra di [illegible] è stato messo a segno dal giovane Alvario.

Palazzo-Verrès 0 a 0. La partita [illegible] [illegible] giocata sabato pomeriggio su richiesta improvvisa [illegible] canovesani. La formazione valdostana ha ottenuto un risultato positivo, che conforta le scelte [illegible] tecnico Cesare Tieri, il quale ha schierato per l'occasione una «linea verde» molto interessante.

I verresiesi hanno spesso messo in difficoltà i più esperti [illegible] di [illegible] ed il risultato finale di parità ha accontentato al termine [illegible] [illegible] compagini. [illegible] Verrès [illegible] sono messi in evidenza il centravanti Vitullano (17 anni) e il tornante Bozzetti (18 anni).

c. g.

Qualificazione per la serie A

Equipe aostana per il calcetto

E' la Nitri-Endas - La prima partita a Torino

AOSTA — Comincia questa sera [illegible] fase di qualificazione regionale (Piemonte e Valle d'Aosta) del campionato di serie A di calcetto al quale prende parte anche la squadra Nitri-Endas [illegible] Aosta.

Alle 21, nella palestra Torrazza di Torino, la [illegible]ne valdostana allenata da Gigi Crestani incontrerà l'Hermada, un avversario che sulla [illegible] non dovrebbe metterla in difficoltà.

In questa prima fase del torneo sono impegnate ventiquattro squadre divise in quattro gironi; il calendario prevede incontri di andata e ritorno. Le vincitrici di ogni girone si affronteranno [illegible] play-off e soltanto le prime due saranno ammesse alla fase nazionale. La Nitri-Endas esordirà a Aosta (palestra del quartiere Dora) venerdì 15 marzo contro il Bulle-Messico, altra compagine torinese.

Dice il presidente-giocatore [illegible] società valdostana, Gianluca Fea: *«Abbiamo buone possibilità di meritarci i play-off. L'avversario che te[illegible] maggiormente è il Duca [illegible] Torino».*

Nel torneo di preparazione al campionato, [illegible] di recente al palazzo a vela di Torino, la Nitri-Endas è giunta seconda, sconfitta soltanto in finale (per 9-8 ai calci di rigo[illegible]) dai Millefratti Mondorub[illegible], seconda classificata nel campionato italiano del [illegible], quarta nel [illegible] e [illegible] fra le favorite di questa edizione. Spiega l'allenatore Gigi Crestani: *«Affrontiamo il campionato con molto entusiasmo e dalle nostre ultime prestazioni abbiamo ricavato indicazioni incoraggianti».*

La Nitri-Endas, che fa parte [illegible] polisportiva Coumba Freide, è stata costituita lo scorso anno e per il mini-cal[illegible] indoor ha reclutato alcuni fra i migliori giocatori di Prima e Seconda categoria.

La «rosa» è composta da Carlo e Aldo Ammendolia, Franco Beirai, [illegible] [illegible]mola, Glauco Ercullani, Gianluca Fea, Walter Jacuzzi, Maurizio Leno, Luca Leoni, Domenico Mileto, Franco Pagano, Massimiliano Pendezza, Ottavio Signorini, Maurizio Neu e Francesco Sinigallia. Il direttore sportivo è Elvino Guerraz. I colori sociali sono il giallo e il nero.

r. a.

Le competizioni disputate sulle nevi di Ollomont e del Vicentino

Fondo, bravi Ghisafi e la Savin Positivi piazzamenti dell'Asiva

OLLOMONT — Lucrezia Savin [illegible] Club Gran Paradiso e Stefano Ghisafi (Gressoney) hanno dominato [illegible] rispettive categorie la gara di [illegible] per «allievi», disputata ad Ollomont, a cura dello Sci club By, ultimo impegno prima [illegible] dei campionati italiani di categoria che si svolgeranno questo fine settimana a Cogne.

Per Lucrezia Savin è stato un autentico «monologo» su un tracciato che imponeva parecchi cambiamenti [illegible] ritmo e ha sottoposto i concorrenti a uno sforzo notevole. Alle sue spalle [illegible] sono classificate Cristina Scattolini (Sarre), staccata di oltre [illegible] minuto, quindi Sonia Henriet (Châtillon) ed Eurica Revel (Morgex) con distacchi più sensibili.

Nelle attuali condizioni [illegible] forma Lucrezia Savin diventa la grande favorita per la conquista del titolo italiano «allieve», un [illegible] che [illegible] Valle d'Aosta non ha mai conquistato sia nel settore femminile sia in quello maschile.

A Ollomont, nel settore maschile [illegible] di Stefano Ghisafi (Gressoney) con oltre [illegible] [illegible] di vantaggio su Giuseppe Giacchello (St. Barthélemy), quindi ad oltre un minuto Emanuele Savin (Gran Paradiso), [illegible] Zanolli (Châtillon), [illegible] Comiotto (Gran Paradiso) e Walter De Rosso (Châtillon).

Sonia Henriet, fondista — Lucrezia Savin, fondista

Sono stati resi noti al termine i nominativi di coloro che parteciperanno ai campionati italiani. Tra le «allieve», Lucrezia Savin (Gran Paradiso), Daniela Laurent (Godioz), Eurica Revel (Morgex), Cristina Scattolini (Sarre), Sonia Henriet (Châtillon), Nadia Pedrolini (La Salle), Antonella Bizel (Morgex), Oriana Gorrili (Châtillon), Sandra Vierin (St. Nicolas).

Tra i maschi Giuseppe Giacchello (St. Barthélemy), Stefano Ghisafi (Gressoney), Andrea Cavagnet (Gran Paradiso), Emanuele Savin (Gran Paradiso), Patrick Zanolli (Châtillon), Tiziano Comiotto (Gran Paradiso), Walter De Rosso (Châtillon), Bruno Berard (Morgex), Massimo Vierin (St. Nicolas), Walter Deval (Godioz), Carrel Fabrizio (Fullère), Romano Enrico (Courmayeur), Alessandro Pesavento (Godioz).

Si è quindi disputata una staffetta, maschile e femminile, con squadre composte da cuccioli e ragazzi, che hanno gareggiato con molta generosità [illegible] un tracciato che gli organizzatori hanno preparato con eccessiva severità per fondisti molto giovani (parecchi avevano soltanto dieci anni). Allenatori e genitori hanno protestato in quanto vi era la possibilità di tracciare percorsi [illegible] impegnativi.

In campo femminile ha vinto la squadra della Coumba Freide con Sabrina Proment, Emanuela Martello e Sabina Rollet davanti allo Châtillon (Hélène Chadel, Deborah Gorelli e Angela Barrel) ed il Morgex (N[illegible] Berard, Rita Berard, Loredana Gobbo).

Tra i maschi successo di Brusson per merito di Gianni Gens, Roberto Dondeynaz, Aldo Christille. [illegible] posti d'onore lo Châtillon (Milto Gallet, Matteo Giglio, Massimiliano Barrel) ed il Morgex (Erik Chatel, Mirco Silvani, Alessio Silvani).

• Positivi risultati per la rappresentativa dell'Asiva (Associazione valdostana sport invernali) di fondo impegnata a Padola (Vicenza), sulle nevi di Passo Montecroce nell'ultima «nazionale giovani» della stagione.

Nel settore femminile, tra le «Aspiranti», la migliore fondista valdostana è stata Miriam Brocard, che è giunta ottava, [illegible]cata [illegible] soli 47 secondi dalla vincitrice Elisa Balduzzi. Bene anche Liliana Nicolussi che si è classificata al nono [illegible] con un ritardo di 9 decimi dalla Brocard.

Tra le «juniores» Lea Cavagnet si è classificata [illegible] a 80 secondi dalla vincitrice Lucia Bianchetti. Buona [illegible] prestazione delle altre atlete del Comitato valdostano: Rosella Brulard sesta, Lucia Benzval nona e Bruna Cavagnet quindicesima.

c. g.

Gli incontri di karate

AOSTA — [illegible] sono svolte domenica alla palestra torinese Le Cupole [illegible] qualificazioni ai campionati piemontesi seniores di [illegible] per la specialità del kumite.

Due gli atleti dell'Acsi Dojo Karate Aosta in gara: Salvatore Galliano (categoria 70-75 chilogrammi) e Giovanni Madonna (categoria 65-70 chilogrammi).

Salvatore Galliano ha vinto due incontri iniziali perdendo il terzo.

(c. g.)

Riccardo Serra vince l'oro

AOSTA — La pesistica valdostana ha conquistato un'altra serie di allori [illegible]nali nei campionati [illegible] giovanili svoltisi a Pisa. Il peso piuma Riccardo Serra si è laureato infatti campione italiano per la categoria fino a 60 chilogrammi sollevando complessivamente, nell'esercizio di slancio e strappo, [illegible] chili (nuovo limite nazionale di categoria).

Sfortunata invece la prova di Yves Burgay la cui prestazione [illegible] [illegible] penalizzata [illegible] un dolore muscolare [illegible] ha obbligato l'atleta [illegible] Olimpia di Aosta a rinunciare a due alzate. Burgay ha ottenuto la medaglia [illegible] bronzo nella categoria pesi leggeri.

(c. g.)

Per il Comune [illegible] i Quartieri ha indetto le «primarie»

La dc ha scelto i candidati per la Regione e Provincia

Primi nomi dei socialisti (il sindaco in lista per [illegible] regionali), del pci [illegible] psdi

ALESSANDRIA — La dc in vista delle elezioni del [illegible] maggio ha scelto i candidati per i trenta collegi provinciali e per le regionali. Ancora da definire la lista per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale [illegible] capoluogo e i candidati ai Consigli di Quartiere: ha deciso di ascoltare il parere della propria base elettorale indicendo le «primarie». Prenderanno il via, venerdì, a Casalbagliano e si concluderanno a Mandrogne domenica 17.

«*Questa scelta si inserisce nel programma di rinnovamento della dc, una via ancora lunga da percorrere, che si deve proseguire assieme agli elettori, perché solo questo è il sistema per fare di un partito una "casa" aperta e trasparente*», afferma il segretario alessandrino della dc, Piercarlo Fabbio.

Sui Consigli comunali uscenti la valutazione sarà del partito, è data per scontata [illegible] ricandidatura [illegible] Luciano Vandone, Domenico Ferretti, Giancarlo Cattaneo, Vittoriosa Trisate, Giuseppe Ostronea, Giancarlo Perla, Roberto Livraghi, Ezio Brusasco.

Questi i [illegible] cinque collegi di Alessandria per le provinciali: Luigi Visconti, Renato Bedellini, Giuseppe Scazzola, Pasquale Foti e Attilio Castellani (che lascia il Consiglio comunale). Negli altri collegi: Giovanni Gola (Acqui), Piero Bagnasco (Arquata-Serravalle), Giovanni Rossi (Borghetto), Aldo Panattoni (Casale I), Aldo Bagna (Casale II), Carlo Garrone (Casale III), Luigi Vacca (Cassine), Ugo Cavallera (Castellazzo Bormida), Alfio Moro (Castelnuovo Scrivia), [illegible] De Paoli (Mombello), Luigina Pagella Bonadeo (Novi I), Vito [illegible] (Novi II), Flavio Ambrosetti (Ovada), Giuseppe [illegible] (Ozzano-Vignale), Aldo Timossi (Pontestura), Giuseppe Cotroneo (Ponzone-Spigno), Carlo Pestarino (Roccagrimalda), [illegible] Travella (Sale), Attilio Castellani (S.Salvatore), Giancarlo Ceriana (Solero), Giuseppe Alvigini (Tortona I e II), Mario Manenti (Valenza), Giuseppe Chetta (Viguzzolo) e Giuliano Guido (Gavi).

Degli uscenti non viene ripresentato solo Luciano Vandone: [illegible] riproposto in Comune (ove è capogruppo) e presentato alle regionali, con gli uscenti Armando Devecchi e Piero Genovese, poi Franco Stradella, Eliana Biale Caneva e Piercarlo [illegible].

Al lavoro in tutti i partiti. Il psi che non ripresenta in Comune e in Provincia il sindaco e il presidente uscenti, Francesco [illegible] e Angelo Rossa, punta [illegible] sull'attuale segretario provinciale Giuseppe [illegible]. Per le provinciali nel collegio degli Orti al consigliere uscente Giuseppe Piana sarà preferito Pier Angelo Taverna; al Cristo non punterà sul dottor Piero Magrassi (già sindaco e attualmente consigliere comunale) ma su Eugenio Ferrero, che dovrebbe subentrare a Mirabelli [illegible] segretario del psi provinciale. Vincenzo Sansotta sarà ad Alessandria centro e Franco Franzò a Spinetta: punta [illegible] presidenza della Provincia.

Per le regionali il psi punta [illegible] Francesco Barrera e Angelo Rossa, ma ci sarà anche Piero Formaiano, attuale presidente dell'Esap: tre candidati forti per un solo posto. Sarà grande lotta.

Il [illegible] sta ultimando le candidature. Alle regionali sarà presentato l'assessore [illegible] te Mario Bruciamarchie, poi Rita Camera, attuale assessore provinciale allo Sport, e Enrico Morando. [illegible] Il pci chiederà [illegible] presidenza della Provincia: il candidato è Adriano Boselli.

[illegible] provinciali il psdi riproporrà i due consiglieri uscenti [illegible] Pelucco e Giuseppe Zanlungo; [illegible] regionali punta sull'attuale assessore Andrea Mignone.

Franco Marchiaro

Un dibattito all'Unione Industriale

ALESSANDRIA — Domani [illegible] all'Unione Industriale si svolge [illegible] incontro [illegible] tema «Le immobilizzazioni tecniche dell'azienda, quanto valgono, quanto incidono sui costi [illegible] produzione, [illegible] assicurarle».

Il dibattito è organizzato dall'American Appraisal Italia che opera da circa vent'anni nel settore [illegible] valutazioni [illegible] ed ha aperto recentemente una sede a Torino.

Il Consiglio comunale di Bosco Marengo approva il piano esecutivo

E adesso la maxidiscoteca può nascere serenamente?

Dopo le sentenze di pretura [illegible] tribunale - Si attende l'esito del ricorso in Cassazione

BOSCO MARENGO — Chi, magari per aver sistemato nel cortile di casa il box per la propria auto oppure aver aperto una finestra si è visto chiamato a rispondere in un'aula giudiziaria di abuso edilizio, subendo anche [illegible] condanna, scoprirà certo con disappunto che invece nella campagna boschese si può costruire una maxi-discoteca [illegible] quattromila posti iniziata su un'area destinata allora [illegible] agricolo con due concessioni [illegible] rilasciate per costruire una industria.

Il Consiglio comunale di Bosco Marengo, infatti, dopo che [illegible] Regione Piemonte e la magistratura avevano [illegible] cesso il loro placet [illegible] variante edilizia, ha [illegible] approvato, con il [illegible] contrario di un consigliere comunista (l'altro era assente [illegible] malattia), il piano esecutivo convenzionato presentato da «Lucchelli [illegible] s.a.s.» che prevede la destinazione turistica-ricettiva [illegible] una vasta area dove, oltre [illegible] maxi-[illegible] dovrebbero sorgere una piscina, [illegible] da [illegible] e [illegible] verdi.

Il giudizio della magistratura, però, non è definitivo: contro la sentenza del tribunale hanno ricorso in Cassazione, sia il pm. alessandrino, sia il procuratore generale di Torino.

A favorire chi i lavori aveva abusivamente [illegible] sarà, ovviamente, [illegible] il condono edilizio recentemente approvato in Parlamento, pagandò una multa — vedremo quale sarà l'ammontare — e così l'impianto, che quando venne scoperto sollevò tanto scalpore e fece gridare allo scandalo, diventerà legittimo.

La storia della maxi-discoteca è emblematica. Nell'[illegible] scopriva che, alla periferia di Bosco Marengo, in [illegible] a fianco della [illegible] per Alessandria-Novi, stava sorgendo [illegible] costruzione con tutte le caratteristiche di una maxi-discoteca anche se i cartelloni posti dall'impresa riportavano gli estremi [illegible] due concessioni edilizie rilasciate dal sindaco Enrico Giraudi per altrettante industrie manifatturiere. [illegible] già abbastanza strane, tenuto conto che quell'area era destinata ad uso agricolo.

Pubblicata la notizia, scoppiava lo scandalo, la concessione veniva sospesa, i lavori si fermavano, ma a novembre [illegible] il Consiglio comunale boschese aggirava l'ostacolo e approvava (con [illegible] solita opposizione comunista) una variante al piano regolatore: l'area «incriminata» veniva trasformata ad [illegible] turistico-ricettivo. Il Consiglio comprensoriale alessandrino non approvava la variante e intanto il pretore [illegible] Dell'Aquila mandava a giudizio e poi condannava sindaco, giunta, consiglieri di maggioranza per abuso di atti d'ufficio (la approvazione della variante), [illegible] delle concessioni e costruttori per violazione delle norme urbanistiche.

f. m.

L'episodio avvenne nel dicembre scorso in via Trotti

Operaio picchiò un pensionato per [illegible] sorpasso: incriminato

ALESSANDRIA — Un giovane operaio che a fine dicembre per un sorpasso picchiò un pensionato causandogli lesioni guarite in una settimana, gli danneggiò seriamente l'auto e diede vita ad [illegible] movimentato inseguimento con tamponamenti di [illegible] in sosta, speronamenti fra inseguito e inseguitori, finirà in tribunale. È Benedetto Misuraca, 26 anni, via del Castello 13, rinviato a giudizio per violenza privata, lesioni, danneggiamento. L'uomo, che [illegible] la propria auto e rimase a sua volta ferito, [illegible]: ammette solo uno scontro verbale [illegible] il pensionato Cesare Peracchio, [illegible] anni, via Cordara 2, e attribuisce a manovre errate i danni [illegible] biti dalla «*Lancia Beta*» del pensionato. Diversa la deposizione di Cesare Peracchio uscito malconcio dall'avventura («*Mi è parso di essere al centro di una vicenda da "Arancia meccanica" e ho vissuto attimi di terrore*», ha detto).

Benedetto Misuraca [illegible] due amici [illegible] accompagnando in ospedale, con la propria «*Mini*» il fratello Antonio sofferente per un [illegible] di epilessia. Col [illegible] sul [illegible] e lampeggiando, l'operaio stava percorrendo via Trotti quando si trovò dinanzi la «*Lancia*» del pensionato che si spostò sulla sinistra della strada; le due auto si urtarono, uno degli occupanti scese dalla «*Mini*» e prese [illegible] pugni il cofano [illegible] «*Lancia*». Spaventato, Cesare Peracchio ingranò [illegible] ebbe inizio [illegible] carosello lungo le vie.

La «*Lancia*» fu speronata e poi bloccata dalla «*Mini*» che si mise di traverso. Benedetto Misuraca balzò a terra colpendo a pugni e calci il pensionato che finì all'ospedale.

e. c.

Il sottopassaggio

Protesta dei tecnici comunali

ALESSANDRIA — L'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale Giancarlo Canegallo ha proposto alla giunta che la direzione dei lavori per la realizzazione del tanto atteso sottopasso che dovrà eliminare la strozzatura nelle comunicazioni tra il centro città e la periferia, [illegible] particolare i Quartieri Cristo e Pista, venga affidata all'ing. Italo [illegible] (sino a pochi anni fa ingegnere capo del Comune) che ha redatto il progetto assieme all'architetto Walter Filatondi.

[illegible] l'ing. Canegallo ha amareggiato i dipendenti dell'Ufficio tecnico comunale, anche perché sono venuti a conoscenza di alcune frasi contenute nel suggerimento presentato alla giunta. In particolare l'ing. Canegallo evidenzia «che in casi analoghi (realizzazione [illegible] nuove scuole e [illegible] interventi) al [illegible] progettista incaricato [illegible] genere affidata anche la direzione [illegible] lavori, nell'intento [illegible] assicurare una più [illegible] e responsabile gestione dell'opera da realizzare».

[illegible] frase [illegible] corretta e responsabile gestione dell'opera» [illegible] trova certamente favorevoli i dipendenti dell'Ufficio [illegible] comunale.

«L'esperienza ultratrentennale dell'ing. Italo Neri [illegible] questo specifico settore, oltre alla sua profonda [illegible] conoscenza dei luoghi, dello stato di fatto e dei vari problemi [illegible] essi connessi, costituiscono una sicura garanzia per [illegible] buona gestione e riuscita dell'opera», si [illegible] nella proposta [illegible] giunta, e [illegible] ciò ha provocato il risentimento dei tecnici del Comune che ritengono [illegible] in [illegible] la loro professionalità [illegible] to che dell'ufficio fanno parte ingegneri, architetti e geometri, alcuni di questi con una lunga esperienza.

Questo anche se l'ing. Canegallo [illegible] notare che «è [illegible] e da tempo lamentata» la [illegible] organico dei tecnici comunali, impegnati, [illegible] l'altro, [illegible] progettazione e direzione [illegible] opere [illegible] esecuzione.

f. m.

Il condominio [illegible] Valenza fatto sgombrare d'urgenza

[illegible] nel loro [illegible] le [illegible] del «Leon d'oro»

La voragine sotto l'edificio [illegible] desta preoccupazioni - Altre frane

VALENZA — Sono tornate a casa le 14 famiglie del condominio «*Leon d'oro*», sgomberate d'urgenza per [illegible] voragine apertasi sotto l'edificio. Anche il supermercato che si trova [illegible] piano [illegible] è stato riaperto. Il [illegible] Gino Bala ha [illegible] l'ordinanza di sgombero dopo [illegible] il prof. Alberto Chiorino, dell'Università [illegible] Torino, [illegible] espresso parere positivo sulla solidità delle strutture, in seguito ai lavori ed alle indagini compiute nei giorni scorsi.

Domani tecnici [illegible] Comune e [illegible] condominio si incontreranno per approntare un piano esecutivo [illegible] lavori [illegible] realizzare per scongiurare ogni pericolo [illegible] «*Leon d'oro*». L'Amministrazione comunale sarebbe intenzionata a partecipare alle [illegible] con una cifra che si aggira sui [illegible] e [illegible] questa base non dovrebbe essere [illegible] trovare [illegible] accordo con i condomini, per [illegible] una [illegible] che si trascina da oltre cinque anni.

La voragine sotto al «*Leon d'oro*» fu scoperta alla fine del 1979 e dopo i primi lavori di ripristino tutto si bloccò perché non fu possibile stabilire la responsabilità e quindi a chi spettasse l'onere dell'intervento. [illegible] il [illegible] scorso, dopo il crollo di Castellaneta e le pro[illegible] degli inquilini spaventati da quel tragico episodio, il «*caso*» del condominio valenzano fu ripreso [illegible] esame e si accertò che non c'erano più le garanzie [illegible] dello stabile. Fu ordinato lo sgombero d'urgenza di un'ala [illegible] palazzo e furono compiuti lavori [illegible] sostegno e nuovi rilevamenti.

Le piogge di questi giorni ed il disgelo hanno [illegible] provocato a Casteggio nell'Oltrepò il crollo di due muri in via Circonvallazione [illegible] in via Cignoli. I crolli hanno [illegible] in pericolo le abitazioni di Rita Faravelli, 65 anni, e [illegible] famiglia Frassoli. Il transito [illegible] due strade è stato bloccato.

Più grave il cedimento [illegible] via [illegible]zione dove il muro crollato, lungo più [illegible] metri, si è trascinato dietro un porticato di proprietà di [illegible] Faravelli. Sarebbe stato il cedimento del manto stradale a far crollare il muraglione cui era appoggiato il portico attiguo casa Faravelli.

La proprietaria dell'edificio si è riservata di citare il Comune per [illegible]ere il risarcimento dei danni valutati [illegible] milioni. La donna ha [illegible] l'Amministrazione comunale di non aver provveduto alla costruzione di un [illegible] di sostegno, «*pur sapendo da sei anni che la strada minacciava di franare*».

r. s.

La seconda edizione della mostra dell'Associazione orafa valenzana

Oggi chiude «Gioiello-moda»

Dopo cinque giorni riservati agli operatori di tutto il mondo - Fra qualche giorno [illegible] bilancio

Valenza. Le ultime proposte dell'artigianato orafo: l'eleganza ed il buongusto sfidano la crisi

VALENZA — *Chiude oggi alle 18,30 la seconda [illegible] «Valenza Gioiello Moda», la mostra allestita dall'Associazione Orafa nei prefabbricati di piazza [illegible] XXIII. Sono stati cinque giorni importanti: uno [illegible] che Valenza orafa ha [illegible] alla crisi di mercato prodotta sul piano locale dal decreto Visentini e su quello internazionale [illegible] crescita della quotazione del dollaro.*

È servita a qualcosa questa mostra? Al di là di facili ottimismi e pessimismi colti [illegible] caldo», [illegible] bilancio ragionato dell'iniziativa sarà possibile solo fra qualche giorno, tenendo conto non solo del giro d'affari (un dato sempre difficile da conoscere), ma anche degli effetti sull'immagine promozionale della «città dell'oro». Il lancio pubblicitario del «made in Valenza» passa infatti anche per l'abbinamento fra i gioielli e la moda femminile.

p. b.

Alessandria — Grave [illegible] per il prefetto Carlo Lessona. Nel tardo pomeriggio di ieri, a Napoli, dove abita[illegible], morta la madre, professoressa Albadora Jovane vedova Lessona. Al dottor Lessona le più sentite condoglianze della redazione.

Lo spettacolo venerdì sera al Teatro Comunale

Le scoperte del Festival [illegible]l gran galà «Amici miei»

In scena anche Fabio Concato e Dori Ghezzi - Le serate al cinema

ALESSANDRIA — *Stasera gran galà «Amici miei», un'iniziativa dell'Enpa, che quest'anno è alla terza edizione. Si esibiranno (10.000 lire il biglietto d'ingresso per il posto unico) Fabio Concato, il cantautore milanese noto, fra l'altro, per «Fiore [illegible] maggio» e «Una domenica bestiale», Dori Ghezzi, che di recente [illegible] partecipato con molto successo a «Premiatissima '84» su Canale 5; Alessandro Colombini, Ivano Calcagno e Giorgia F[illegible] tutte valide scoperte del Festival [illegible] San[illegible]. E poi il duo flautocantautore italo-francese Jean Paul ed Angelique, il cabaret[illegible] Felice Andreasi, il comico genovese Gianni Giannini, l'imitatore monegasco Alberto Culman, il duo Andrea Brambilla-Nino Formicola Presenta «Pellikano».*

Alla ser[illegible] presenti ospiti d'onore del mondo dello sport, della politica, dello spettacolo. Con l'Enpa collaborano Provincia, Comune, Cassa di Risparmio, Ente Turismo, Provveditorato agli Studi e alcuni negozi, una gara di generosità in favore [illegible] chi opera non [illegible] per le migliaia di cani abbandonati [illegible] anche per evitare il completo sterminio di altre migliaia di animali di vario genere.

La sezione alessandrina ha acquisito, ad esempio, un'oasi di protezione di 890 ettari nel Novese dove vivono centinaia di volatili, molti [illegible] quali protetti, e gestisce i [illegible] municipali di Alessandria, Acqui, Tortona, Novi.

Alle 21,30 di domani al Teatro Sociale di Valenza si potrà assistere, invece, alla proiezione del quattordicesimo film della stagione cinematografica organizzata dal Centro comunale di Cultura. [illegible] la ville blanche» [illegible] Alain Tanner con Bruno Ganz e Teresa Madruga, [illegible] storia di [illegible] marinaio svizzero che rimanda il momento del ritorno a casa e prolunga lo scalo a Lisbona trasformando il suo peregrinare in un rapporto sentimentale con una cameriera.

Sempre domani sera, alla sala Ferrero del Com[illegible] di Alessandria, per il Gruppo Cinema sarà proiettato «Noi tre» di Pupi Avati in programma venerdì ma anticipato di ventiquattro ore per motivi tecnici.

e. c.

Ospite d'onore in via Rattazzi

Una lezione di danza col ballerino Bosioc

ALESSANDRIA — Joan [illegible] oggi è l'ospite d'onore al «Mercoledì della danza», lo stage organizzato dalla Compagnia Teatro Danza Torino per appassionati e studenti.

Le lezioni, che si svolgono [illegible] sede [illegible] «Spazio danza» [illegible] via Rattazzi 47, si propongono di offrire una panoramica sui vari generi della disciplina.

E' [illegible] stato trattato l'Afro [illegible] Bob [illegible] e il Jazz [illegible] Peter [illegible]; l'argomento di questo pomeriggio è lo stile classico. Il ciclo proseguirà fino al 17 aprile [illegible] Katina e Bruno Genero (Afrodance), Micall Giorteca (classico) ed Isabella Moises [illegible] (spagnolo).

[illegible] Bosioc è nato in Romania dove ha studiato [illegible] Liceo Coreografico di Cluj (Transilvania), fino a diventare primo ballerino del Teatro di Opera e Ballo di Timisoara. In Italia si è [illegible] imposto come solista del Corpo di Ballo di Liliana Cosi a Reggio Emilia. Dopo una [illegible] collaborazione con Vittorio Biagi dell'Ater Balletto ha preferito apparire come primo ballerino ospite della Compagnia di Renato Greco, mettendosi in evidenza per l'esecuzione dei passi a due.

Attualmente Bosioc fa parte della Compagnia Teatro Danza di Torino.

lr. cab.

Joan Bosioc

Nell'assemblea del settore al Comune di Cantalupo

Preoccupazioni dei forestali per [illegible] sicurezza d[illegible]l [illegible]

Accuse di indifferenza degli amministratori della Comunità montana

CANTALUPO LIGURE — Urgenti provvedimenti per la loro categoria sono stati chiesti dai lavoratori forestali della Val Borbera durante un'assemblea in Comune, nella quale sono stati messi in risalto «*l'insicurezza del lavoro, il comportamento indifferente degli amministratori della Comunità montana verso i problemi della forestazione e l'apertura dei cantieri*».

Al termine della riunione è stato siglato un ordine [illegible] giorno in cui si chiede, [illegible] l'altro, l'assunzione da parte della Regione e della Comunità montana di un certo numero di giovani, a tempo indeterminato, per garantire la tutela del territorio montano. Inoltre viene chiesto a Regione Piemonte e Comunità montana «*di rispettare gli impegni contrattuali previsti nelle fasce occupazionali e pertanto si chiede di non procedere ad appalti di lavori previsti per la forestazione sottraendo in questo modo finanziamenti destinati ai lavoratori forestali*».

Nel documento si chiede anche di conoscere gli stanziamenti [illegible] i progetti del programma «*Piemonte 2*» per gli anni 1984-85 ed i possibili recuperi di somme del «*Piemonte 1*», non utilizzati negli anni scorsi. E' stata intanto richiesta al prefetto la convocazione degli amministratori [illegible] quattro Comunità montane e dei rappresentanti delle amministrazioni locali per risolvere gli annosi problemi del settore e fare rispettare i diritti dei lavoratori.

r. sc.

Un supermarket nell'area della Texiria?

VOGHERA — Nell'area della Texiria dovrebbe sorgere un ipermercato. Una società che opera nel settore del commercio, di importanza nazionale, sarebbe appunto disposta ad acquistare l'area della [illegible] tessile di viale Montebello [illegible] e realizzare il grande centro commerciale, in grado di assumere una trentina [illegible] dipendenti.

I si[illegible] stati informati dai rappresentanti [illegible] Texiria di quest[illegible] di cui si parlerà ancora in altri incontri. La società interessata all'area Texiria si sarebbe [illegible] anche dichiarata disposta a pagare i debiti della fabbrica per circa 2 miliardi.

[illegible] g. l.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Lassiter [illegible] scassinatore
AMBRA: Star [illegible] (drammatico)
COMUNALE: Uomini veri
CORSO: Lui è peggio di me (commedia).
CRISTALLO: Porno gola profonda (sexy)
GALLERIA: Pizza connection.

[illegible]

ARISTON: [illegible] (Acchiappafantasmi).
CRISTALLO: Femme publique.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Sexi street.
POLITEAMA: Lui è peggio di me (commedia)
VITTORIA: Il primo marito di mia moglie (sexy).

NOVI LIGURE

[illegible] Dear Pamela (sexy)
[illegible]: Grano rosso sangue (drammatico)
ITALIA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
[illegible] Lui è peggio di me (commedia)

OVADA

LUX: Lui è peggio di me (commedia)
MODERNO: L'uomo in gola
TORRIELLI: Night connection.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] Creepshow

TORTONA

MODERNO: Fun sexy.
SOCIALE: Lui è peggio di me (commedia)
VERDI: I peccati di gola (sexy).

VOGHERA

ARLECCHINO: Cotton Club (drammatico)
GALVANI: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
SOCIALE: Pizza connection.

FARMACIE

Alessandria: Centrale, p. Lega; notturna, Sacchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, c. Roma.
Casale: Fredo, c. Roma.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, p. [illegible]
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Viganò, c. Cavour.
Voghera: Botti, v. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamate [illegible] genti: Alessandria: [illegible]41; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.357; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838)

Numero telefonico e [illegible] rete per Ospedale Civile: 3061 (305 + numero interno).

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

[illegible]

Chiuso lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30). Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. [illegible] (automatico). Chiesa, corso Acqui

PALLACANESTRO - Battuto il Vaporella di Lucca

Giornalino Alba va avanti Passo falso delle cuneesi

Sul campo [illegible] Novara le ragazze hanno perso due punti [illegible] importanti per la salvezza

ALBA — Il Giornalino torna, seppure a strappi, a giocare alla grande e per il Vaporella di Lucca non c'è scampo. Gli albesi si sono imposti per 94 a 84 nella settima giornata di ritorno [illegible] girone di [illegible] C1 e hanno compiuto un altro passo avanti verso quei play off che pur lontani non appaiono più irraggiungibili.

Con Mariaio ancora in tribuna per i postumi dell'operazione al ginocchio e con il giovane Agnese a sostituirlo [illegible] panchina, il Giornalino ha iniziato l'incontro con i toscani con un quintetto inedito in cui avevano trovato posto sia Acchiardi che Barberis. I due giovani che si erano comportati così bene nella gara precedente con l'Osio.

La prima parte [illegible] gara non è stata particolarmente brillante. Il Giornalino si affidava soprattutto alle iniziative personali a tal punto che per quasi dieci punti tutti i canestri della squadra albese sono stati segnati dai soli Caruccí e Acchiardi.

Ciò nonostante la squadra di Tassone è riuscita a raggiungere un margine di otto punti di vantaggio; i toscani che con un successo a Alba potevano pure tentare d'inserirsi ancora in zona play off si sono rifatti sotto e hanno concluso il primo tempo in vantaggio di due lunghezze.

Nella ripresa il margine degli ospiti è salito a più 5, ma poi il Giornalino si è risvegliato e la musica è completamente cambiata. Tassone ha variato difesa, la squadra ha iniziato a controllare quasi tutti i rimbalzi difensivi e a far scattare con continuità il contropiede e il Vaporella è stato rapidamente raggiunto e superato di venti punti.

In quella fase di gioco si è visto di nuovo un basket brillante e efficace giocato da una squadra che sembrava tornata quella dei tempi belli. Un buon auspicio per il futuro. *(a. s.)*

Abet Bra vittoriosa con una bella gara

Nella sesta [illegible] ritorno l'Albadoro ha riposato

BRA — Continua la serie positiva dell'Abet vittoriosa in casa sul Jumbo Carmagnola per 93 a 79 (primo tempo 45-28) nonostante l'assenza, oltre che di Astori di Berro operato con successo ai legamenti di una caviglia. «Abbiamo vinto la gara sui tiri liberi con 25 realizzati su 36. Una percentuale del 70 per cento contro il 50 per cento dei nostri avversari, che pure sono una squadra valida, di buon livello tecnico soprattutto per essere una neo promossa», osserva l'allenatore Veso Vulassinovic.

Aggiunge il presidente Riccardo Bigoni: «Una bella partita e una bella vittoria. C'è di che essere ampiamente soddisfatti». *(g. n.)*

ALBA — L'Albadoro ha osservato nella sesta giornata di ritorno il turno di riposo previsto dal calendario del campionato a tredici squadre. Gli albesi, ritrovato morale dopo la vittoria esterna di Casale puntano a concludere dignitosamente [illegible] campionato iniziato con molte speranze e invece diventato via via sempre più difficile. Nessuno in casa albese parla ormai di salvezza, ma c'è in tutti il desiderio di vendere cara la pelle nelle partite che [illegible] restano da disputare. Sabato a Carmagnola la squadra dovrebbe tornare a essere al completo. *(a. s.)*

Nuova società podistica

DRONERO — La città ha una nuova società podistica.

E' l'istituto «New System» che prende il nome dallo sponsor - una scuola di taglio e cucito [illegible] sedi a Milano, Torino, Genova e Cuneo. Dal sodalizio, promosso da un gruppo di giovani droneresi e [illegible] altri centri del Cuneese appassionati dell'atletica leggera, gli sportivi si attendono lusinghieri risultati. Fanno parte della società venti tra i migliori atleti del Cuneese. Presidente del sodalizio è stato nominato Mario Tibile che quest'anno è giunto secondo al campionato italiano amatori sul tremila siepi.

CUNEO — Brutto passo falso della Pallacanestro Cuneo che, sul campo di Novara non è riuscita a conquistare due punti importantissimi nella lotta per evitare la retrocessione e, anzi, si è fatta superare con un punteggio inequivocabile: 77-54 dall'Isa.

Le cuneesi sono state imbrigliate dalla velocità delle novaresi, ma la differenza di punteggio è stata determinata dalla diversa precisione in fase offensiva dei due quintetti.

L'Isa ha fatto valere una percentuale di realizzazione molto elevata, mentre le biancorosse hanno sbagliato molto. Brava in difesa, dove ha giganteggiato, Pettiti è mancata in zona di attacco e anche Botta ha segnato meno di quanto sappia abitualmente fare.

Bloccata sul «pivot» la Pallacanestro Cuneo ha cercato azioni di penetrazione, con gli inserimenti delle veloci Actis e Ravasio, ma la [illegible] storia non è cambiata.

L'Isa, che aveva sofferto sino a metà del secondo tempo (41-41) ha saputo fare un buon «pressing» e ha preso il largo vincendo [illegible] partita nella quale i punti valevano doppio.

Le speranze di salvezza della Pallacanestro Cuneo [illegible] ora legate a voci federali, [illegible] condo [illegible] quali soltanto le ultime tre [illegible] retrocederebbero. E la lotta sembra circoscritta fra quattro formazioni, Savona, [illegible] Novara, Biella e Pallacanestro Cuneo. *(gl. f.)*

PRIMA - Vinovo pareggia

E il Saluzzo sale in vetta

I granata hanno sconfitto il Corneliano

CUNEO — Il Busca ha fatto un favore al Saluzzo. Bloccando sul 2 a 2 il Vinovo Candiolo, l'undici di Rinero ha consentito al Saluzzo — vittorioso di misura sul Corneliano — di agganciare i torinesi in vetta alla classifica della Prima categoria. E i granata vantano una partita in meno del Vinovo Candiolo. L'undici di Sandro Damiano torna dunque il favorito numero uno per la promozione nella categoria superiore, anche se l'estremo equilibrio che contraddistingue il torneo rende ogni pronostico estremamente variabile.

Secondo il tecnico, per il Saluzzo è decisiva la trasferta di domenica prossima a Barge: *«In quel derby [illegible] giocheremo molte delle nostre chances di vittoria e se riusciremo a tornare a casa indenni avremo compiuto un buon passo avanti verso la promozione. Contro il Corneliano non abbiamo brillato, [illegible] dieci dei sedici giocatori di cui disponiamo sono stati colpiti dall'influenza e non hanno quindi potuto esprimersi al meglio».*

La partita è stata risolta da una rete di Moretti che ha trasformato un calcio di rigore considerato dubbio dagli stessi saluzzesi.

Il Busca ha confermato sul campo del Vinovo Candiolo di poter lottare a pieno titolo per la promozione: *«Tutto sommato il pareggio [illegible] sta stretto* — spiega il presidente, Franco Veltroni — *: abbiamo disputato un'ottima partita, creando numerose occasioni e per due volte siamo passati in vantaggio».* In uno scontro con il portiere Modesti è rimasto infortunato il difensore Mattina: ricoverato alle Molinette di Torino è stato poi dimesso dopo poche ore.

Giornata positiva anche per il Savigliano 81 che dopo tre sconfitte consecutive è finalmente tornato alla vittoria. L'undici di Arese si è imposto per 2 a 1 sul campo del Vigone grazie a una doppietta del diciassettenne Tortone.

Dice il [illegible] dei saviglianesi Giorgio Berruti: *«Dovremo lottare a fondo per salvarci, ma la squadra ha dato ampi segni di ripresa e siamo quindi fiduciosi».*

Il Barge si è invece dovuto accontentare di un punto nella trasferta di Perosa. Giocato su un terreno al limite della praticabilità la gara si è conclusa sullo 0 a 0.

Non si sono disputati, invece, i due derby [illegible] provincia, Cheraschese-Moretta e Pro Dronero-Acaja Fossano, per impraticabilità dei campi.

Pier Paolo Luciano

A Savigliano film sul record [illegible] Mayol

SAVIGLIANO — Il filmato della straordinaria impresa [illegible] Jacques Mayol e del record mondiale conquistato in apnea a oltre 100 metri di profondità, verrà presentato venerdì sera a Savigliano nel salone [illegible] cinema-teatro Aurora [illegible] Circolo sub della città.

Garessio: l'azzurro Pier Mariano Penone

Un anno senza paga e sempre più di corsa

Il maratoneta ha preso 12 mesi di «aspettativa» - Cerca uno sponsor

DAL NOSTRO INVIATO

GARESSIO — Dodici mesi senza stipendio per esplorare il «pianeta maratona». Pier Mariano Penone, 30 anni, azzurro di atletica, analista chimico alla «Lepetit» di Garessio, ha chiesto un anno di «aspettativa» e adesso fa il podista a tempo pieno.

La sua società, il Cus Genova, gli [illegible] una mano anche [illegible] ma l'aiuto non è sufficiente: Penone cerca uno «sponsor» personale.

Più volte campione regionale ligure di corsa su strada — dopo aver conquistato [illegible] alloro provinciale nel Cuneese — l'atleta di Garessio ha deciso di «abbandonare» il lavoro in fabbrica per svolgere finalmente una preparazione adeguata alla maglia nazionale che ha indossato per la prima volta nell'84. I tecnici federali l'hanno inserito nell'«Hit parade» [illegible] maratona, a fianco di Pizzolato (trionfatore di New York) e degli olimpionici D'Aleo e Marchei.

E' stata la maratona [illegible] Fukuoka, in Giappone, a cui Penone ha partecipato come unico rappresentante azzurro, a far scattare la molla dell'orgoglio in un atleta che è «uscito fuori» sulla soglia dei trent'anni. *«Quel giorno, smaltita la delusione per il tempo troppo alto (2 ore e 17', a causa di crampi al 35° chilometro n.d.r.), mi sono ripromesso di fare soltanto il corridore, almeno per un anno* — spiega —. *Senza allenamenti accurati e specifici mi sono avvicinato ai risultati di atleti "a tempo pieno": cambiando metodo, forse potrò fare il grande salto di qualità».*

Penone prosegue: *«Bisogna avere 3-4 ore al giorno per gli allenamenti, un'équipe medica alle spalle, un tecnico sempre presente. L'ideale sarebbe anche una certa tranquillità economica, ma per questi 12 mesi cercherò di aggiustarmi da solo, se proprio non troverò "sponsor"».*

Un paio di minuti separano il podista dell'Alta Val Tanaro — amministratore comunale a Garessio e noto come il consigliere più veloce d'Italia — dall'Olimpo della maratona. *«Sono ancora tanti* — ammette — *e non prometto miracoli, ma sacrifici, dedizione, costanza sì. Mi trasferirò presto a Imperia, da mia sorella, dove avrò una pista a disposizione e sarò confortato dai consigli e dalle tabelle del professor Lo Presti del Cus Genova».*

Nelle [illegible] uscite stagionali, il garessino ha ottenuto [illegible] primo posto a Sanremo, una piazza d'onore a La Spezia (Campionato ligure di società) e la settima posizione a Modena nella «Corrida di San Geminiano»; poi è stato bloccato dall'influenza. Adesso si è ripreso e guarda con fiducia all'estate: *«E' una scommessa con me stesso, innanzitutto: voglio proprio vedere quanto valgo».*

Giuseppe Grosso

Pier Mariano Penone (Fasceri)

PALLAVOLO - La trasferta di Ferrara contro il Dipo

Valeo Mondovì s'arrende dopo [illegible] dura resistenza

C'è polemica per la gara tra Iveco e Acqui sospesa dall'arbitro

MONDOVÌ — Non sono arrivati i due punti ma per la Valeo Mondovì la trasferta di Ferrara, contro il forte Dipo, ha confermato che la sconfitta di Arezzo è stata soltanto una parentesi senza storia. Il sestetto monregalese pur battuto per 3-0 (15-12; 16-10; 15-8) non si è arreso [illegible] facilmente e, soprattutto nei primi due parziali, ha saputo dare del filo da torcere agli emiliani che puntavano [illegible] vittoria per continuare [illegible] corsa ai play off.

Dice il dirigente della Valeo Andrea Crosetti: *«Che fosse un'impresa proibitiva ottenere i due punti sul parquet di Ferrara lo sapevamo già [illegible] vigilia. Tra l'altro, sugli atleti ha influito non poco la fatica di due lunghi viaggi (Arezzo e Ferrara, appunto) nello spazio di tre giorni e quindi non si sono presentati al meglio della condizione fisica. Nonostante tutto, il sestetto base ha giostrato con scioltezza e lucidità, riscattando quindi l'opaca prova di Arezzo».*

Sasso ha schierato a Ferrara la formazione tipo con Baranowicz, Zangrossi, Ferrua, Carlevaris, Balando e Carel[illegible] operando soltanto cambi di alleggerimento. *(p. p. l.)*

In serie C

CUNEO — In una settimana tutto [illegible] positiva per le squadre cuneesi, il fatto più straordinario si è avuto a Mondovì. La partita di C2 maschile, fra il Mondovì Iveco e il Dima Acqui è stata «inaspettatamente e incomprensibilmente sospesa» (come afferma il comunicato stampa della Federvolley) per intemperanze del pubblico. Sul punteggio di 1-1 in un incontro estremamente nervoso, l'arbitro ha prima ammonito e poi espulso l'allenatore monregalese Biangetti, reo di essere entrato in campo per richiedere ad alta voce un «cambio». Dice lo stesso Biangetti: *«Un litoio si è originato all'arbitro, ma al di [illegible] delle tranquille e con le mani in tasca. Il direttore di gara, che sul piano tecnico era eccellente, non se l'è sentita di proseguire e ha sospeso l'incontro. Si può soltanto spiegarlo con la tensione che questo ragazzo aveva, trovandosi a dirigere una partita importante da solo, senza l'ausilio del secondo arbitro che, a Mondovì, non viene quasi mai concesso».*

Toccherà ora attendere la decisione della federazione sull'esito della partita. In C1 maschile, invece, il Campagnolo Cuneo [illegible] sbarazzato abbastanza agevolmente dell'Olimpia Vercelli (3-1). Perso [illegible] primo set, il sestetto di Bor[illegible], con lo stesso allenatore-giocatore e con lo schiacciatore Bima in evidenza, ha surclassato i vercellesi, vincendo a 7, 3 e 11 punti le tre successive frazioni. In campo femminile, la Libertas Comatto non ha demeritato contro il Klippan Pinerolo ma la [illegible] tecnica [illegible] torinesi ha avuto ragione (3-1). In C2 femminile, infine, bene le formazioni di alta classifica, male quelle bisognose di punti. L'Accornero Savigliano non ha avuto problemi per superare in trasferta (3-0) il Montalto; l'Auxilium Comauto ha colto un importante successo esterno a Rivoli contro la Libertas (3-2) riprendendo i punti che, nell'andata, aveva ceduto alle torinesi in casa. Niente da fare per l'Ottica Casali a Ca[illegible] [illegible] il Bistefani (0-3) e per il Bra a Asti con la Volantas (0-3). *(pl. f.)*

La serie D

CUNEO — Il Sadaf di Savigliano, capolista solitario del campionato di serie D maschile di pallavolo ha respinto anche l'assalto del Casati di Torino nella terza giornata di ritorno e ha rinsaldato la sua posizione di vertice.

I saviglianesi si sono imposti in trasferta per 3-1.

Anche l'Edilsigma [illegible] Racconigi [illegible] la marcia di alta classifica [illegible] speranze di inserimento in zona promozione: nell'ultimo turno i ragazzi di Racconigi hanno sconfitto in trasferta senza sforzo il Dravelli di Moncalieri per 3-0. Sconfitte in casa invece le altre due cuneesi: l'Edilpietre di Cuneo per 3-0 dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, il Volley Alba con il solito 3-2 dal Valle Susa. In campo femminile bella vittoria dell'Artnuto [illegible] Savigliano che si è imposta per 3-0 contro il Villar Perosa mentre nel derby della Granda il Latte [illegible] di Cuneo ha avuto la meglio per 3-1 su un rassegnato Volley Alba. *(a. s.)*

Prima Divisione

CUNEO — Si è concluso il girone di andata del campionato di Prima divisione maschile e femminile di pallavolo. Questi i risultati della settima giornata: Villafalletto-Dronero 3-1; Cuneo Vbc-Cmt Peveragno 1-3; Auxilium-Borra 0-3; Manta-Moretta 0-3. Nel girone B maschile: Volley Alba-Racconigi 1-3; Csi Fossano-Pizzeria La Ruota Mondovì 0-3; Cavallermaggiore-Delta Mondovì 0-3. Nel campionato femminile Csi Fossano-Auxilium Cuneo 1-3; Galfrè Peve[illegible]llo-Ottica Casali 3-2; Racconigi-Mondovì 2-3; Errebi Paper Saluzzo-Volley Accorniero 0-3. *(d. s.)*

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Lui è peggio di me.
ITALIA: La chiave del piacere.
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORINO: Moglie particolare.
EDEN: riposo.
MORETTA: Ufficiale e gentiluomo (in originale).

CARAGLIO

[illegible]: Wild drams.

SALUZZO

ITALIA: [illegible] e infedele.

SAVIGLIANO

AURORA: Una donna alla finestra.

FARMACIE

Cuneo: Bealo Angelo, corso Nizza.
Alba: Moretta, c. Langhe 1.
Bra: Comunale, via Bixio 25.
Ceva: Gallina, via Marenco 61.
Fossano: Rotondo, via Roma 35.
Mondovì: Zilla, via Marchese 6.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 69.

Alba tv

ERREUNO TV

20.30 Alla [illegible] [illegible] perduta, documentario
21.35 Calcio: Tottenham-Real Madrid

G. R. P.

1 — L'eroica legione di J. Kane con W. Elliot — Rivolta nel Texas per la riconquista dell'indipendenza (1946)

Cuneo — Durante la trasmissione «Trattoria dei ricordi», in onda da Telecupole dalle 21 di questa sera, Adriano Zampini, accusatore di numerosi personaggi politici torinesi, risponderà alle domande che gli saranno rivolte da Beppe Ghisolfi. Parteciperanno anche il suo difensore, avvocato Masselli e l'av[illegible] Galasso, difensore dell'esponente socialista Franco Froio, ex deputato.

ECONOMICI

SANREMO [illegible] mare panoramicissimo in casetta soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, [illegible] isolato, [illegible] L. 110 milioni [illegible] mutuo. Tel. 0184/[illegible]

CEDO [illegible] Sanremo [illegible] centro 2 locali, 4 vetrine, affitto modico [illegible] Rizza 0184/500101

CEDO Sanremo [illegible] immobiliare posizione commerciale, 3 locali e servizi [illegible] 101

COMUNE DI REVELLO
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 27-2-1985 con la quale sono state adottate le controdeduzioni alle proposte di modifica formulate dal Consiglio Urbanistico Regionale sul Piano Regolatore Ge[illegible] del Comune di Revello

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione, corredata dagli elaborati tecnici, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositata per 30 giorni [illegible], presso la Segreteria del Comune a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

IL SINDACO
(Egidio Fino)

COMUNE DI [illegible] S. [illegible]
PROVINCIA DI CUNEO
UFFICIO TECNICO

Avviso di appalto concorso

E' stato indetto un appalto concorso per la progettazione e la esecuzione di un centro sportivo polivalente su area di proprietà comunale (importo presunto lire 1.050.000.000).

Le Ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le domande, in carta legale, saranno indirizzate alla Segreteria del Comune.

La presente comunicazione non costituisce vincolo alcuno nei riguardi dell'Amministrazione Comunale.

Borgo S. [illegible], il 6-3-1985

IL SINDACO
(Borgogno Marco)

Venerdì a Genova la conferenza regionale

L'artigianato ligure tradizione o futuro?

La relazione dell'assessore Trucco - Gli addetti sono 180 mila - In molte aziende sono già arrivati robot e computer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Venerdì e sabato prossimi, 8 e 9 marzo, si svolgerà presso la sala «Quadrivium» la terza edizione della conferenza regionale sull'artigianato. Lo ha annunciato ieri presso la sede di via Fieschi l'assessore regionale all'industria, commercio e artigianato, Luciano Trucco.

All'annuncio del convegno erano presenti anche i rappresentanti dell'Ilres, prof. Giorgio Giorgietti, e della Filse prof. Federico Oriana.

La conferenza sarà aperta [illegible] una relazione dello stesso assessore Trucco «Sullo stato» dell'artigianato in Liguria sulle sue prospettive, sulle possibilità reali di sviluppo o di modificazione della struttura produttiva. Alla relazione di Trucco seguiranno quattro comunicazioni tecniche (tra cui quelle dell'Ilres e della Filse) che approfondiranno tutti [illegible] aspetti e tutte le caratteristiche d'un settore assai delicato e in via di trasformazione.

Gli addetti all'artigianato in Liguria, tra datori di lavoro in proprio e dipendenti sono attualmente poco più di 180 mila. Inoltre c'è l'indotto e alcuni aspetti di stretta connessione con il settore commerciale e quello industriale tradizionale.

Sulla base di questo rilievo [illegible] fatto (si tratta d'una forte percentuale, oltre il 15 per cento della popolazione occupata della regione), l'assessore Luciano Trucco [illegible] vato che il fenomeno nel suo insieme è molto interessante, ma anche complesso e contraddittorio. Esiste un artigianato molto tradizionale e che va a rimorchio dei settori che «tirano»; esiste un artigianato, invece, che è tale solo di [illegible] per via del basso [illegible] mero degli addetti all'azienda.

Su questo secondo tipo s'appunta l'interesse della Regione e soprattutto di chi ha la responsabilità della pianificazione territoriale e comunque del credito agevolato.

Il discorso è fin troppo chiaro: occorre individuare la nuova struttura e natura d'un tipo di produzione che viene definita «artigianale» ma che invece già usufruisce dell'automazione, della robotica e di supporti produttivi di avanguardia. Nascono problemi [illegible] sono di qualificazione burocratica, benefici di credito, di inserimento in precise prospettive e soprattutto d'una diversa strutturazione della politica dell'apprendistato.

Chi manovra un robot in camice bianco è lo stesso apprendista che svolgeva, sino a pochi anni fa, un mestiere strettamente manuale, anche se spesso unito a fantasia inventiva e gusto?

Paolo Lingua

[illegible] agricoltori la dc risponde [illegible] critiche del pci

SANREMO — La legge regionale «interventi straordinari ed urgenti a favore degli agricoltori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici del gennaio 1985», recentemente approvata, continua a fare discutere operatori del settore e forze politiche.

Alle critiche dei pci oggi fa [illegible] il consigliere regionale della democrazia cristiana Pierfranco Roà.

«Molti emendamenti — ha dichiarato — *sono stati approvati per rendere l'intervento regionale più efficace e tempestivo. In particolare è stato portato da 500 mila lire ad un milione ad ettaro il contributo in conto capitale per gli olivicoltori ed è stato emendato da 6 a 8 miliardi e mezzo lo stanziamento per l'erogazione della 1ª rata dei due prestiti quinquennali movimentando così un volume di prestiti di circa 75 miliardi».*

Roà ha sottolineato anche come l'iniziale impegno [illegible] Regione di [illegible] miliardi [illegible] passato a 20.

(r. b.)

Ieri seconda udienza e altre eccezioni, ma il dibattimento prosegue

Al processo un clima di polemica

La replica del pm Michele Russo alla richiesta di ricusazione [illegible] giudici, per la quale è stato presentato ricorso in Cassazione - Gli imputati in ospedale sono stati dichiarati contumaci - Inquisito un avvocato

SAVONA — Il processo Teardo continua: il tribunale di Savona ha respinto una serie [illegible] eccezioni dirette a bloccare il dibattimento, e [illegible] oggi, sia pure marginalmente, ha un inquisito in più: l'avvocato Pier Mario Calabria, difensore [illegible] fiducia di Leo Capello e Giovanni Dossetti, due dei presunti complici dell'ex presidente della giunta regionale ligure, in carcere [illegible] quasi due anni.

Il nome del professionista [illegible] ura nel registro generale della pretura [illegible] Savona [illegible] numero 932/85, con un'ipotesi accusatoria di «simulazione di reato». [illegible] promuovere l'azione penale sarebbe stato il procuratore della Repubblica [illegible] Savona Michele Russo, pm nel processo Teardo, a causa [illegible] una dichiarazione dell'avvocato Calabria che sosteneva: *«Le condizioni di detenzione di Leo Capello e Giovanni Dossetti, nell'ospedale di Savona, sono precarie. Vivono entrambi in condizioni igieniche assolutamente carenti».* Il penalista, inoltre aveva sollecitato una commissione che accertasse la veridicità delle sue affermazioni [illegible] Capello è stato di recente sottoposto a un intervento chirurgico agli occhi.

La replica [illegible] nei toni e nella sostanza, da parte [illegible] rappresentante della pubblica accusa è avvenuta ieri nelle prime battute del processo.

Teardo [illegible] Romanelli. A destra un gruppo di imputati: in alto Testa, Gaggero, Bordero; in basso Bossi, Bottino, Vadora e Siccardi (G. Chiasamonti)

Il [illegible] per [illegible] del [illegible] richiesta [illegible] Capello [illegible] ricorso [illegible] la [illegible] di appello [illegible] Giudici [illegible] e [illegible] udienza [illegible] [illegible] — non viene meno la capacità [illegible] giudizio del tribunale».

Oggi [illegible] processo [illegible] le insidie di [illegible] eccezioni formulate dall'avvocato Calabria.

Il difensore di Capello e Dossetti aveva chiesto la [illegible] del processo per [illegible] attesa del verdetto della suprema corte [illegible] del tribunale di S[illegible] l'ammissibilità del [illegible] di partecipare [illegible] [illegible] ha risposto [illegible] Dossetti [illegible] contumaci [illegible] legittimo [illegible] negativa [illegible] di [illegible] i giudici [illegible]

L'udienza è continuata con la lettura dei capi di imputazione dei trenta inquisiti sulle cui spalle pesano molteplici accuse che spaziano dall'associazione per delinquere alla concussione e corruzione.

Oltre a Leo Capello, cui viene attribuito il ruolo [illegible] «cassiere» della presunta [illegible] nizzazione mafiosa, e gli altri imputati ricoverati in ospedale, hanno preferito disertare l'aula di via delle Trincee Luigia Gatto e Mafalda Manni, le mogli, rispettivamente, di Capello e Roberto Siccardi, indicato dall'accusa come uno degli «esattori». Anche le due donne sono state etichettate [illegible] una patente che spetta di diritto ai latitanti Angelo Benazzo e Nicola Bongiorni.

Il processo prosegue oggi. I difensori sono pronti a sparare nuove raffiche di eccezioni preliminari. A quanto è dato sapere, però, [illegible] sarebbero dirette a fare sospendere il processo. E' probabile che il collegio di difesa si occupi di singoli aspetti proposti dal mastodontico incartamento processuale. Sicuramente fioccheranno richieste di nullità per parecchi degli atti portati a termine dai due giudici istruttori, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio.

Nell'economia generale del processo, non sarà una battaglia di poco conto.

Bruno Balbo

[illegible] PAGINA
Cronaca della giornata [illegible] processo
[illegible] Granata

Spostamento, Chiavari è divisa

Il mercato crea tante polemiche

Potrebbe andare nel parcheggio della stazione

CHIAVARI — Il mercato settimanale [illegible] venerdì potrebbe spostarsi dall'attuale collocazione in via Rivarola, nel centro storico, nel nuovo parcheggio accanto alla stazione, dove sono in corso lavori di sistemazione dell'impianto [illegible] fognature in vista dell'asfaltatura definitiva del piazzale.

La notizia, diffusa indirettamente attraverso un comunicato dell'A.N.V.A. Confesercenti di Chiavari, ha già scatenato una polemica. L'Ascom chiavarese, che era totalmente all'oscuro del parere favorevole dato il 28 novembre scorso dalla giunta comunale alla proposta della Confesercenti, ha inviato in Comune una lettera [illegible] fuoco nella quale esprime sorpresa e indignazione per il «blitz».

Il sindaco De Petro minimizza: *«Si trattava di una proposta nuova, e come giunta abbiamo dato un parere di massimo favorevole. La pratica è poi passata alla commissione consiliare che, per correttezza, ha ritenuto opportuno consultare la commissione istituzionale per l'ambulantato (quella di cui fanno parte le categorie interessate) che si riunirà nei prossimi giorni. A nostro avviso, comunque, quella del nuovo parcheggio sarebbe una soluzione valida».*

Da tempo gli ambulanti chiavaresi (in massima parte associati alla Confesercenti) chiedono lo spostamento dall'angusta sede di via Rivarola, anche se c'è molta divisione sull'ipotetico nuovo posteggio. Per gli ambulanti è importante poter mettere, come a Sestri Levante, il furgone dietro il banco e non, come oggi, scaricare tutto, magari alle 5 del mattino, e poi posteggiare lontano.

Il ventilato trasferimento in corso Garibaldi non aveva trovato riscontro; per il Comune [illegible] si può bloccare il traffico di [illegible] [illegible] così centrale, mentre l'ipotesi «carruggio dritto» [illegible] risolveva la questione del parcheggio furgone-banco. L'Ascom, dal canto suo, ha sempre sostenuto l'importanza dell'interscambio ambulantato-commercio fisso, e a suo avviso lo spostamento in «periferia» (se il parcheggio della stazione può essere chiamato periferia) snaturerebbe questa tradizione.

Secondo l'Ascom, questo problema non riguarda solo gli ambulanti, ma tutti coloro che operano nel centro città.

m. r.

Domani sciopero nel Tigullio

Privati alla Fit attesa e dubbi

La sospensione del lavoro di quattro ore

SESTRI LEVANTE — Non ha ancora avuto un commento ufficiale la notizia della nascita del consorzio di industriali privati e pubblici che, sull'esempio di Cornigliano, dovrebbe rilevare gli impianti della Fit di Sestri Levante e della filiale di Corbetta.

Negli ambienti sindacali, dove pure non si nasconde la perplessità per un piano che prevede solo 820 occupati, contro i 1400 cassintegrati della Fit, si preferisce rimandare qualsiasi presa [illegible] posizione ufficiale a dopo l'incontro con il governo (sembra probabile la data del 12 marzo) che sarà incentrato proprio sulla novità del consorzio «Til» (Tubifici Liguri Lombardi).

Intanto fervono i preparativi dello sciopero generale del 7 marzo al quale aderiranno, con varie modalità, tutte le categorie produttive del Tigullio. La metalmeccanica si fermerà per quattro ore, mentre le associazioni dei commercianti e degli artigiani hanno diramato un appello ai loro associati affinché si astengano dal lavoro per quattro ore.

La scuola si fermerà per un'ora, la sanità per due, anche se la scaletta delle astensioni ancora non è ufficiale. Si sa per certo, invece, che la manifestazione centrale avrà luogo a Sestri e non a Genova come previsto, con concentramento dei partecipanti davanti ai cancelli del Cnr di Riva, corteo sull'Aurelia e comizio [illegible] piazza S. Antonio dove, tra gli altri, parlerà il segretario nazionale della Cgil Sergio Garavini.

Nel resto della Liguria l'astensione sarà simbolica e consisterà nella lettura di un comunicato a favore della Fit e dell'occupazione.

m. r.

Maggiolo (psi) consigliere [illegible] Camogli

CAMOGLI — Giovanni Maggiolo, socialista, presidente dell'Azienda di soggiorno, è, dall'altra sera anche consigliere comunale. Ha preso il posto di Giovanni Caffarena, dimissionario. Per il momento non è stato ancora assegnato l'assessorato ai servizi tecnologici che Caffarena deteneva.

Il pci ha parlato [illegible] giunta allo sbando (poco tempo fa aveva abbandonato il Consiglio il capogruppo della dc), avanzando qualche dubbio sulla compatibilità delle cariche ricoperte da Maggiolo.

I legali del processo Teardo [illegible] hanno ancora scoperto le carte

Gli avvocati affilano le armi fra tensione, ironia e noia

C'è una netta divisione fra i patroni degli imputati e quelli di parte civile - I problemi di ogni giorno

Il procuratore Russo

SAVONA — Scambi [illegible] toghe (qualche avvocato l'ha dimenticata a casa), scambi di posti per poter parlare ai microfoni, posizioni strategiche decise dai «principi del foro» presenti in aula e netta divisione fra i difensori degli imputati e dei rappresentanti le parti civili.

E' presto per poter scoprire le carte. Nessuno dei legali vuole anticipare nulla, quali saranno le eccezioni che verranno sollevate, su come verrà impostata la difesa.

Fra gli altri ci sono Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli che assistono, oltre ad Alberto Teardo, altri imputati minori e Ugo Failla difensore di Bordero. Poi i savonesi. Pier Mario Calabria è grintoso e ironico, Tito Signorile, [illegible] dingo, Umberto Cavallo attento a ogni battuta, Antonio Di Maggio intento a sfogliare le centinaia [illegible] documenti che ha raccolto [illegible] voluminose cartelle.

In prima fila le «toghe» sono attente, in seconda parlano fra loro, in terza [illegible] (sono quasi tutti rappresentanti le parti civili) c'è addirittura noia. Qualcuno legge [illegible] giornale, altri mettono a punto i loro interventi futuri.

Quando prende la parola [illegible] pubblico ministero Michele Russo gli avvocati tendono le orecchie. Qualche sorriso [illegible] prima [illegible] [illegible] battuta del pm: *«A Capello vengono serviti persino i primizi»*, ma lo sguardo severo del presidente Gennaro Avolio riporta tutti alla calma.

Durante l'interruzione, mentre il tribunale discute [illegible] istanze presentate dall'avvocato Pier Mario Calabria, i legali raggiungono i loro assistiti [illegible] fanno la spola tra la «gabbia» e la parte riservata al pubblico dove ci sono i parenti dei detenuti. L'avvocato ha anche questo compito: fare da tramite [illegible] detenuto e famigliari. Qualcuno degli imputati chiede: *«Fammi portare un paio di pantofole».* Altri chiedono la maglia di lana, altri ancora cibi, bevande e sigarette.

Domenico Abrate, ex presidente dell'amministrazione provinciale quasi si confessa con [illegible] [illegible] avvocato Fortunato Guastavino, Bruno Buzzi, ex sindacalista Uil, ascolta attento i consigli dell'avvocato Liozza di Torino.

Appena il tribunale rientra e respinge le istanze dell'avvocato Calabria, Vittorio Chiusano si sposta [illegible] seconda alla prima fila e inizia a consultarsi fitto fitto con il collega Liozza. Forse i due legali stanno mettendo a punto [illegible] alcune eccezioni preliminari che potrebbero essere sollevate questa mattina.

Neppure al termine dell'udienza è possibile strappare dichiarazioni ufficiali [illegible] bocche degli [illegible]. Già [illegible] pensa alla prossima udienza. Intanto l'avvocato Piero Acqua Barralis, presidente dell'ordine degli avvocati [illegible] Savona presente [illegible] aula, ascolta [illegible] lamentele [illegible] colleghi. C'è chi si lamenta perché non è stato approntato nell'aula un bar, [illegible] [illegible] telefono non è sufficiente (quello che si trova fuori dai cancelli è andato subito in tilt) l'impianto [illegible] amplificazione è difettoso. Tanti problemi logistici che, si spera, verranno risolti.

Gian Paolo Cartini

E' pericolante [illegible] sede psi di Genova

GENOVA — Il palazzo settecentesco [illegible] civico n. 2 [illegible] piazza della Posta Vecchia, nel centro storico, è stato sgomberato ieri mattina per motivi precauzionali. La delibera del Comune è stata resa esecutiva: l'edificio è pericolante e la pioggia, che da tre giorni flagella la città e la Liguria, ha reso ancor più precarie le strutture. Il palazzo della Posta Vecchia è molto noto a Genova, perché oltre a ospitare sette famiglie, che sono state evacuate a spese dell'amministrazione, è sede da oltre quarant'anni della federazione psi.

La [illegible] del psi è stata trasferita provvisoriamente presso il comitato regionale, in via Roma, ma si tratta d'un piccolo appartamento.

(p. t.)

Oggi a Portofino

Per [illegible] frana fermi Comune ed elementari

PORTOFINO — Il Comune, le scuole elementari e l'asilo, che si trovano tutti nello stesso stabile, saranno chiusi [illegible] a causa [illegible] una frana che si è improvvisamente staccata, ieri pomeriggio intorno alle 14,30, [illegible] terreno retrostante l'edificio.

Secondo quanto è stato [illegible] possibile accertare [illegible] il primo sopralluogo, il palazzo non corre pericoli immediati, ma lo sgombero è stato deciso [illegible] motivi precauzionali, in quanto dovrà essere verificata con precisione la consistenza e la possibile evoluzione del movimento di terra e grossi massi.

Lo smottamento è stato improvviso; la caduta di qualche pietra, in passato, [illegible] stata notata dai dipendenti comunali, ma non [illegible] stata giudicata preoccupante per la stabilità del costone. Sul posto, ieri pomeriggio, sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo.

L'assessorato regionale alla Sanità potrebbe destinare due elicotteri al trasporto degli ammalati

In Liguria l'ambulanza arriverà dal cielo

Uno potrebbe avere base ad Albenga - «E' solo [illegible] progetto», precisa Josi

GENOVA — Due elicotteri in funzione di ambulanza via cielo, per superare le difficoltà del traffico? Il progetto è allo studio, ma l'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, è scarsamente disponibile a fornire informazioni. Dice: *«Tutto rientra nel piano regionale della sanità, insieme ai dipartimenti di emergenza di primo e secondo livello. Stiamo lavorando per snellire le strutture e, soprattutto, per impedire che vi sia un'eccessiva concentrazione [illegible] pazienti nell'area genovese».*

Qualcosa tuttavia trapela. La Regione [illegible] già ottenuto piena disponibilità dalla Guardia di Finanza per ottenere un elicottero da trasformare in ambulanza, con personale operativo militare e addetti sanitari forniti dalla Regione. Un secondo elicottero è previsto con base ad Albenga e dovrebbe fronteggiare le esigenze della Riviera [illegible] Ponente. Ma poiché la Guardia di Finanza non potrebbe fornire che un solo mezzo, l'altro dovrebbe essere reperito dal ministero della Protezione civile.

L'elicottero dei vigili

«Intanto stiamo facendo un censimento delle piazzuole su tutto il territorio ligure», dice Josi. E poi lascia partire una frecciata. *«Il ministro della Protezione civile forse non si è ancora ben reso conto delle nostre emergenze. Io gli suggerirei di concedere [illegible] interciate e pensare di più alle pale degli elicotteri».*

I due mezzi dovrebbero funzionare ogni giorno, tutto l'anno; il che comporta tre turni di operatori ed un impegno finanziario notevole. Ma il risultato ripagherebbe notevolmente la spesa. Intanto, bastano pochi minuti ad una eliambulanza per raggiungere l'ospedale, mentre [illegible] strada diventa sempre più ardua. Si pensi al periodo estivo, ai molti anziani bisognosi di cure, ai malori improvvisi.

Gli elicotteri più piccoli non possono volare di notte, ma al buio le strade [illegible] libere. Inoltre molti dei pazienti (che ora vengono inviati sempre più al San Martino e agli Ospedali di Genova) potrebbero essere trasferiti al Santa Corona di Pietra Ligure divenuto dipartimento sanitario — insieme a Genova — di secondo livello. Il Santa Corona dovrebbe essere integrato [illegible] Savona, per quanto riguarda l'oculistica e la chirurgia della mano, e dal centro di [illegible] pierdarena per i [illegible] nati.

Il piano [illegible] pone quindi come obbiettivo una più razionale distribuzione dei pazienti negli ospedali della Regione e, naturalmente [illegible] gli elicotteri se e quando potranno entrare in azione, più solleciti trasporti.

Guido Coppini

I vigili del fuoco dimenticati

[illegible] molto importante che la Regione [illegible] blema dei traumatizzati gravi, e [illegible] il cui trasferimento da un [illegible] altro avviene «a rischio». Lo impone [illegible] conformazione stessa della regione, e il fatto che gli ospedali di periferia manchino [illegible] delle attrezzature più [illegible]. Se il progetto dovesse andare in [illegible] Liguria sarebbe fra le prime regioni [illegible] un servizio di eliambulanza. Elicotteri [illegible] di cui oggi si [illegible]. Anche l'Aci, ad esempio, sta pensando [illegible] ad altre parti d'Italia il [illegible] con successo quest'estate [illegible] si possono ipotizzare [illegible] da [illegible] ospedale all'altro, [illegible] sul luogo degli incidenti, con personale [illegible] specializzato.

L'ipotesi della Regione sembra però partire [illegible] presupposti su cui esistono dubbi. [illegible], ad esempio, l'apporto dei vigili [illegible] che posseggono a Genova un nucleo [illegible] efficiente e funzionale, senza [illegible] strutture che, fino ad oggi, [illegible] bene, questo servizio. Non [illegible] non abbia interpellato [illegible] ultimi abbiano risposto [illegible] in entrambi in casi sarebbe [illegible]

[illegible] del Corpo dei vigili del fuoco prevede [illegible] il soccorso a persone: anzi, è [illegible] attività principale, anche se il [illegible] è spesso impegnato in altri [illegible]. I due «Agusta Bell 206» del [illegible] eseguito nel 1984 decine di [illegible] traumatizzati, sempre con successo. [illegible] un'ultima assistenza a [illegible] della sensibilità del comando [illegible] come accorse per esempio a [illegible]

La professionalità del comandante del nucleo, il maggiore Sergio D'Agostino, e [illegible] suoi uomini, ha raggiunto livelli forse ineguagliabili. La loro esperienza è indiscutibile, come pure godono della collaborazione, a livello umano e di ente, con molti ospedali, con la Croce Rossa, con gli operatori del settore. Lo testimoniano gli interventi eseguiti quest'estate in condizioni spesso proibitive [illegible] anche una serie di esercitazioni (come quella organizzata dalla Cri di Savona) che ha aumentato l'affiatamento fra tutti coloro che si occupano ogni giorno di [illegible].

I «206» sono già trasformati per ospitare una barella, anche se avrebbero bisogno di attrezzature più specialistiche (a questo potrebbe provvedere la stessa Regione). Il discorso è piuttosto un altro: nel quadro del potenziamento dei nuclei elicotteri dei vigili del fuoco (fra pochi giorni si dovrebbe inaugurare quello di Torino), la Regione dovrebbe chiedere al ministero dell'Interno di dotare Genova di un elicottero più grande. Non è un'impresa impossibile.

Si parla di chiedere a Zamberletti un elicottero per Albenga, ma il ministero della Protezione civile non ha mezzi di questo genere: deve appoggiarsi ad altri organi dello Stato.

Se si vuole imboccare una strada che dia presto risultati, si deve pensare a un «pool» d'intervento che conti su tutte le forze, compresa la Finanza la cui disponibilità è encomiabile (si tratta anche di trasformare gli Hughes 500 di stanza a Genova, per adattarli ad ambulanze), e appunto i vigili del fuoco. In questo modo gli enti interessati potranno assicurare [illegible] servizio altamente qualitativo, adempiendo anche agli altri compiti di istituto.

s. ch.

Lavori urgenti alle elementari

A Sestri la scuola riaprirà domani

SESTRI LEVANTE — Rimarrà chiusa sino a questa sera la scuola elementare di [illegible] Lombardia a Sestri Levante, dove l'altro ieri gli alunni della quarta classe (maestra Sciaccaluga) si erano rifiutati, con l'appoggio dei genitori, di entrare in aula. Lamentavano un problema da tempo sul tappeto: l'insicurezza di alcuni rivestimenti del soffitto delle aule, pannelli di plastica fissati ad apposite guide.

Già una decina di giorni fa alcuni pannelli erano caduti dal soffitto della sala mensa, che era stata chiusa per riparazioni.

Il fatto era stato denunciato ai carabinieri dalla direzione didattica ma, a parte un'ispezione, non c'erano stati altri interventi.

L'episodio dell'altra mattina (i genitori si erano rivolti al pretore e avevano presentato un esposto ai carabinieri) ha invece [illegible] gli amministratori a passare all'azione. Nell'edificio [illegible] di via Lombardia è giunto l'ingegnere capo del Comune, Dino Lanza.

E' stata così disposta una [illegible] generale delle strutture di rivestimento. I lavori, subito iniziati, dovrebbero concludersi questa sera con la verifica di tutti i rivestimenti, delle guide e dei travetti che sostengono la controsoffittatura.

Le mamme, preoccupate anche per qualche caduta di calcinacci, temevano infatti che il danno non fosse limitato ai pannelli ma all'intera struttura.

Tutto a posto, dunque. Qualcuno, però, tra la minoranza dc, si sta domandando se sia normale un intervento di questo tipo in una scuola recentissima, costata due miliardi [illegible]. Non è escluso quindi che il «caso» di via Lombardia possa divenire terreno di scontro politico.

Sempre in tema scolastico, da segnalare il «raid» compiuto [illegible] notte scorsa nella scuola media comunale di Fortobello. Ignoti, forse studenti [illegible] stessa scuola, si [illegible] introdotti nell'edificio dove hanno danneggiato alcuni quadri appesi alle pareti e, per colmo d'ironia, incatenato con un lucchetto la porta di un'aula.

m. r.

Imperia, si teme che una piena possa distruggere il ponte di Piani

Il torrente Prino fa paura

Un esposto degli abitanti della zona: «L'alluvione ha modificato il corso del fiume, poi sono stati scaricati detriti lungo l'argine: il pericolo è reale» - Il presidente della Provincia: «La stabilità del ponte [illegible] fuori discussione»

IMPERIA — Le piene del torrente Prino rischiano di pregiudicare la stabilità del ponte di Piani e [illegible] distruggere il campo del pallone elastico? A sollevare il preoccupante interrogativo [illegible] un esposto che [illegible] settantina di cittadini hanno presentato a Comune, amministrazione provinciale e genio civile di Imperia. [illegible] documento è stato inviato anche [illegible] magistratura, «perché accerti eventuali responsabilità», alla Sip e all'Enel.

Ogni volta che piove più abbondantemente del solito, a Piani [illegible] trema. L'alluvione del settembre [illegible] ha modificato [illegible] corso del torrente, e, a quanto affermano gli abitanti, «la situazione è stata ancor più aggravata dall'asportazione di materiale dal letto e dalla discarica indiscriminata [illegible] di enormi quantità di terra e detriti lungo l'argine sinistro, nelle [illegible] davanti alle case popolari».

Aggiunge la gente di [illegible]: «Già da tempo e da più parti erano state segnalate le gravi conseguenze alle quali si sarebbe andati incontro. E ora è accaduto proprio ciò che si temeva e che era stato tempestivamente denunciato senza ottenere il benché minimo intervento di emergenza, che avrebbe potuto, con poca spesa, evitare guai maggiori».

A seguito della pioggia notturna, «di entità peraltro non eccezionale, le acque in piena si sono riversate sulla sponda destra del Prino, unico sbocco rimasto per le ostruzioni già ricordate, hanno asportato parecchi metri di fognatura, divelto un palo telefonico, e creato una situazione [illegible] estrema pericolosità per la precarietà in cui vengono a trovarsi altri pali della linea elettrica o della Sip».

Erano stati promessi, dopo l'alluvione di tre [illegible] fa, provvedimenti per evitare [illegible] futuro il verificarsi di altri incidenti. «Ma, nonostante [illegible] nostre lamentele, non è più stato fatto nulla. Anzi, lo sferisterio che era stato costruito su terreno di riporto è sottoposto ad una erosione continua, e minaccia di crollare», spiega Pietro Motosso, tra i firmatari dell'esposto.

[illegible] Piani [illegible] teme che l'anormale corso del torrente arrechi danno ai piloni del ponte «con conseguenze che potrebbero divenire drammatiche e non scongiurabili da semplici cartelli [illegible] divieto, molto spesso ignorati».

Come si difendono gli enti chiamati [illegible] pesantemente in causa? Replica Giovanni Barbagallo [illegible] di Imperia: «Non ho [illegible] preso visione dell'esposto, però mi sembra di capire che una parte di ragione i cittadini [illegible] Piani l'abbiano senz'altro. Certo, non si tratta di lavori che si [illegible] compiere in un batter d'occhio. Si vedrà, tuttavia, [illegible] fare un piano d'intervento».

Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale, smentisce che il ponte sul Prino [illegible] [illegible] solido. «La stabilità della struttura è fuori discussione. Era stata collaudata [illegible] anno fa dall'ing. Maiga [illegible] Sanremo, presidente dell'ordine degli ingegneri della provincia. I nostri tecnici, inoltre, lo tengono costantemente sotto controllo, e mai, sinora, sono sorti pericoli di sorta».

Il nubifragio ha colpito duramente anche Borgo Fondura e via Paoletti: il torrente Caramagna e [illegible] [illegible] hanno superato gli argini ed hanno [illegible] strade, magazzini, garages, abitazioni ed anche la linea ferroviaria. E poiché tali situazioni di disagio si ripetono con frequenza, [illegible] consigliere del pci Franco Bonello, ha presentato un'interpellanza al sindaco Barbagallo.

Stefano Delfino

IMPERIA — I segni della piena sono ancora visibili. Le acque del Prino sono sempre limacciose, sul greto cumuli di detriti, rami e tronchi d'albero spezzati. C'è fango un po' dovunque e lo sferisterio è allagato: «Passione e fatica della società sportiva per conservare e sviluppare uno sport tipicamente locale come il pallone elastico rischiano di diventare inutili», dice la gente.

Osserva Dino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico: «Gli alvei non sono puliti, i detriti abbondano, le discariche abusive sono numerose. T[illegible] ostacoli che fanno superare gli argini alla corrente».

Ribatte Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale: «Asportazioni abusive di materiale, discariche non autorizzate? [illegible] noi non risulta. Se ci sono state, è accaduto prima che entrasse in vigore la legge che [illegible] a noi questo tipo [illegible] controllo».

a. d.

Dopo anni di studi [illegible] un libro sulle tracce del liberty in città

Sanremo a cavallo di due secoli dove affonda la radice turistica

Il volume, edito da Laterza, nasce per iniziativa della giunta comunale - Una elegante carrellata, ricca di annotazioni e fotografie - Le varie testimonianze

SANREMO — Dove affondano le radici turistiche sanremesi? Difficile stabilire chi gettò per primo il seme che doveva trasformare la città nell'attuale «fabbrica delle vacanze». Certo è che il fiorire di un turismo [illegible] classe, anche [illegible] forse ancora pionieristico ma molto raffinato, coincide [illegible] l'epoca in cui Sanremo scopre e [illegible] sue l'atmosfera, i gusti della Belle époque e dell'Art Nouveau.

Era il periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento. L'Europa intera vive il «liberty», la moda floreale e decorata inventata a Londra da Arthur Lasenby Liberty, proprietario di un grande magazzino specializzato nella vendita di oggetti e stoffe impreziositi da disegni stilizzati.

La giunta municipale, per fare rivivere degnamente quel periodo, ha dato il via alla realizzazione del libro «Sanremo [illegible] [illegible] secoli, arte ed architettura di una Ville de S[illegible] tra '800 e '900». Si tratta di un'iniziativa culturale interessante. «E' il frutto — hanno dichiarato l'assessore al Turismo, Guido Ooya, il sindaco ed altri pubblici amministratori — di un'approfondita ricerca effettuata da personaggi, studiosi ed esperti di primissimo piano. Basta ricordare che il gruppo [illegible] studio è formato dal presidente della Biennale di Venezia, l'architetto Paolo Portoghesi, dalla prof. Rossana Bossaglia, dell'Università [illegible] Genova (una delle massime autorità europee dello stile liberty), dalle dott. Maurizia Migliorini, Maria Teresa Verda ed Emanuela Dutetto. Per circa due anni, a partire dal 1982, hanno analizzato tutte [illegible] tracce e le presenze del liberty a Sanremo. I risultati sono affascinanti».

Per l'iniziativa, il Comune [illegible] deciso di stanziare [illegible] milioni. Il libro [illegible] stampato dalla casa editrice Laterza di Bari e sarà diffuso [illegible] tutto il territorio nazionale. Confezionato in brossura, avrà un formato 24 per 24, carta patinata, 272 pagine, 380 illustrazioni, [illegible] cui [illegible] a colori. Le foto sono di Alfredo Moreschi e Conti.

Il libro fa una radiografia del liberty sanremese. Una carrellata elegante, ricca [illegible] annotazioni e fotografie, che rilima attraverso l'architettura ed altre realizzazioni liberty in [illegible] i momenti nobili [illegible] maggiormente internazionali ed aristocratici del turismo a Sanremo.

Probabilmente i quattro momenti più importanti coincidono [illegible] la nascita del palazzo del casinò, la monumentale Chiesa russa-ortodossa, villa Angerer e villa Nobel, anche se [illegible] testimonianze liberty sono tante. Vanno dal palazzo dell'Azienda [illegible] soggiorno a Palazzo Martemucci (corso Garibaldi), dalla Cappella del conte Tallevici (al cimitero) a palazzi in [illegible] Mombello.

[illegible] chiesa [illegible] [illegible] realizzata dall'ing. Pietro Agosti in memoria del soggiorno a Sanremo, nel 1874, dell'imperatrice [illegible] Maria Alexandrovna. Il casinò, ideato dal parigino Eugenio Ferret, venne costruito [illegible] soli due anni, dal [illegible] al 1906. Villa Nobel, unitamente alle sue splendide linee e cimeli, custodisce anche le ultime ore [illegible] [illegible] dell'inventore [illegible] dinamite. Nobel [illegible] spirò nel 1896. La villa [illegible] è un museo. In [illegible] Angerer, che si trova proprio a lato del casinò, [illegible] riscopre tutto il mondo [illegible] e la cultura dell'Art Nouveau francese, nelle sue preziose decorazioni floreali [illegible] ceramica, nei ferri battuti.

Roberto Basso

Villa Angerer, esempio di architettura liberty a Sanremo

I problemi all'esame del consiglio della sesta circoscrizione

A Oneglia vogliono risolvere i guai di via Diano Calderina

I lavori di sistemazione della strada sono incompleti, quando piove il fango invade la carreggiata

IMPERIA — I lavori in corso in via Diano Calderina e la viabilità [illegible] via don Minzoni [illegible] fra i principali argomenti all'ordine del giorno della sesta circoscrizione [illegible] Imperia-Oneglia. Il consiglio è [illegible] per venerdì alle 21, nella sede di piazza Calvi. In discussione anche la situazione, ritenuta precaria, dei marciapiedi [illegible] via Serrati, e la manutenzione di alcuni giardini pubblici.

Spiega Gian Vittorio Fois, segretario dell'organo [illegible] scrizionale [illegible] Oneglia: «Il dibattito sarà imperniato principalmente sui problemi che riguardano via Don Minzoni e via Diano Calderina, due importanti arterie di collegamento del rione, di [illegible] è già parlato molto anche in passato. Non saranno trascurate comunque altre questioni secondarie, ma ugualmente [illegible] risolvere con tempestività».

A proposito di via Diano Calderina Fois precisa: «I lavori di sistemazione della sede stradale sono stati avviati, però mai completati. In particolare, lascia molto a desiderare la rifinitura degli scarichi per le acque bianche. Quando come in questi giorni, piove con insistenza, fango e pozzanghere coprono la carreggiata in diversi tratti. Qualche settimana fa era stata presentata una petizione firmata da oltre 150 persone che chiedevano che il problema [illegible] ben risolto».

Su via Don Minzoni dice Fois: «La sede stradale [illegible] stretta in più punti, non è una novità. Si è parlato molto dei problemi per chi deve percorrerla o attraversarla [illegible] rischi. Vogliamo [illegible] il via [illegible] un programma di ricerca di spazi attigui alla carreggiata, in modo da creare slarghi che consentano di snellire il traffico».

Marciapiedi [illegible] via Serrati. Precisa il segretario della [illegible] sta circoscrizione: «In particolare è necessario un intervento sul lato destro, procedendo verso Genova, del primo tratto di Capo Berta. Nei programmi c'è anche la sistemazione del parapetto, nella piazzola panoramica, situata poco prima della casa del poeta Angiolo Silvio [illegible]».

Infine Fois parla dei giardini pubblici: «La nostra intenzione è di difendere il verde di Oneglia. Uno dei primi obbiettivi è di riportare [illegible] [illegible] stato più decoroso il giardinetto [illegible] piazza Ulisse Calvi, davanti al Liceo Classico. Sono da ristrutturare anche gli spazi verdi della spianata di Borgo Peri».

Il lungo elenco di argomenti, che prevede anche l'installazione di due punti luce in via Bi[illegible] e la collocazione di uno specchio parabolico sempre in via don Minzoni, verrà dibattuto [illegible] parte, anche nella successiva riunione del 13 marzo.

Fulvio Damele

Documentari speleologici a Imperia

IMPERIA — «Speleologia alla ricerca della luce»: è il titolo del documentario in dispositive a colori che verrà proiettato domani sera al ridotto del Teatro Cavour per il ciclo di appuntamenti organizzato dal Club Alpino Italiano.

Oltre al documentario di Giuliano Villa, cui seguirà dello [illegible] autore «Corbo: la donna selvaggia», verrà proiettato un altro film a carattere speleologico intitolato «Oltre Lamba». Inizio [illegible] previsto ore 21.15.

n. d.

Riaperta via S. Francesco a Sanremo

SANREMO — Strada Solaro levante danneggiata domenica e [illegible] da un movimento franoso su un fronte di 40 metri e stata, come previsto, chiusa al traffico per precauzione. Il Comune ha quindi incaricato un'impresa di [illegible] sembra abbiano finito sulla frana di eseguire alcuni lavori di sistemazione.

E stata invece riaperta alla circolazione via San Francesco [illegible] invasa sabato scorso da una massa di terriccio staccatasi da un sovrastante [illegible].

n. d.

Ospedaletti, polemica sulle facilitazioni turistiche

Albergatori e Comune litigano per il turismo

La posizione del presidente della categoria - Ribatte il sindaco

OSPEDALETTI — Polemica a Ospedaletti, tra alcuni albergatori e il Comune, accusato [illegible] scarsa sensibilità verso gli operatori turistici.

Al centro del dibattito le cosiddette «gratuità», vale a dire [illegible] agevolazioni (escursioni, biglietti per spettacoli e per l'uso [illegible] impianti pubblici e altri omaggi) che [illegible] in genere offerte dagli enti pubblici a gruppi di turisti.

Dice Salvatore Cioffi, rappresentante locale dell'Associazione albergatori e titolare dell'albergo Madison: «Il sindaco Riccardo Bracco ha invece risposto negativamente alla richiesta del sottoscritto e di altri operatori del settore per poter ottenere queste gratuità. Mi sembra assurdo che un centro turistico come Ospedaletti non trovi i soldi per dare una [illegible] [illegible] albergatori che ogni anno garantiscono decine di migliaia di presenze».

Secondo Cioffi, «è indispensabile che l'Amministrazione comunale intervenga per offrire [illegible] gruppi [illegible] turisti quei piccoli vantaggi che ad esempio garantisce il Comune di Sanremo».

«Tra l'altro — aggiunge l'albergatore — noi paghiamo una tassa di soggiorno ben superiore a quella versata dai nostri colleghi sanremesi: 570 lire invece che 220. Credo che in cambio [illegible] diritto a [illegible] aiuto, anche per gli sforzi promozionali che facciamo da anni nelle varie fiere internazionali».

Il rappresentante dell'Associazione albergatori lamenta inoltre che il problema, nonostante i ripetuti appelli e le «promesse [illegible] sindaco», non è [illegible] mai portato in Consiglio comunale.

«Le possibilità finanziarie del Comune — ribatte Riccardo Bracco — sono limitate. Non possiamo spendere in gratuità i 30 milioni annui che abbiamo a disposizione per il turismo».

Secondo il sindaco, inoltre, Ospedaletti deve puntare [illegible] prattutto [illegible] suoi ospiti tradizionali, come pensionati, coppie e piccole famiglie, e «non puntare [illegible] gruppi, un tipo [illegible] turismo in cui siamo in partenza battuti da Sanremo».

«Non mi risulta — conclude Bracco — che altri albergatori oltre a Cioffi mi abbiano inviato una richiesta scritta per ottenere contributi di questo tipo. E poi, il Comune, in quanto a manifestazioni, iniziative varie, cura dell'aspetto della città, fa ogni anno tutto il possibile».

c. d.

Frana e nevicata sulla Statale [illegible]

PIEVE [illegible] TECO — Traffico difficile ieri lungo la Statale 28, all'altezza del bivio per Albenga, a causa di uno smottamento. Sul posto sono intervenute [illegible] pattuglia dei carabinieri e una squadra di operai dell'Anas.

Sempre lungo l'arteria di collegamento con il Basso Piemonte, all'altezza di Nava, ieri mattina si è potuto transitare soltanto facendo ricorso alle catene. [illegible] Mosesi è nevicato abbondantemente. Il manto bianco ha raggiunto i 65 centimetri.

(f. d.)

Il 16 si corre la «classicissima»

Milano-Sanremo ecco il manifesto

SANREMO — Primavera, tempo [illegible] ciclismo. Per la prima volta nella sua lunga storia la Milano-Sanremo, la classicissima internazionale [illegible] ciclismo, avrà un manifesto ufficiale. «L'idea è nata quando ci siamo accorti che la Milano-Sanremo [illegible] ha mai avuto una sua locandina, nonostante si corra quest'anno la 76ª edizione e rappresenti uno degli appuntamenti sportivi internazionali tra i più importanti», hanno dichiarato in municipio.

La lacuna [illegible] stata [illegible] colmata dall'assessorato al Turismo che [illegible] dato incarico di predisporre un manifesto ad hoc. A Palazzo Bellevue si sta esaminando anche la possibilità [illegible] «allungare» la manifestazione.

In attesa di eventi il Comune informa che la locandina nei prossimi giorni [illegible] affissa [illegible] città e nel Ponente. Riproduce una ruota e tanti fiori, simboli del ciclismo, di Sanremo e della Riviera.

r. b.

Al processo Ferraro la donna che avrebbe tenuto i rapporti fra Italia e Panama

Slitta l'interrogatorio di De Vincenti Parla la Oggero: «Ignoravo la truffa»

SANREMO — L'interrogatorio di Roberto De Vincenti, previsto per ieri mattina nella decima udienza del processo Ferraro, è stato rinviato. Il presidente Luigi Fortunato per una serie di esigenze degli avvocati difensori ha modificato il calendario del dibattimento. L'ex assessore al Commercio [illegible] Ventimiglia accusato [illegible] associazione per delinquere, tentata truffa e illeciti valutari sarà sentito martedì pross[illegible].

De Vincenti, attualmente agli arresti domiciliari, è comunque rimasto in aula ed ha seguito con particolare attenzione l'interrogatorio di Maria Teresa Oggero imputata [illegible] aver fatto parte del gruppo ventimigliese-panamense [illegible] cui sarebbe stato appunto capo l'ex amministratore.

La Oggero, che deve rispondere degli [illegible] reati contestati a De Vincenti, è stata titolare fino al giugno 1983 di una ditta di spedizioni di Ventimiglia, l'«Accom-Pol», coinvolta nel fallimento Bax, si è trasferita in Centro America, a Santo Domingo. Qui, secondo l'accusa, avrebbe collaborato [illegible] la banda mantenendo contatti con i presunti complici panamensi.

«Annicchio solo l'illecito valutario — ha detto al giudice —. Ho ricevuto [illegible] De Vincenti tramite sua madre, [illegible] mila dollari: mi erano indispensabili per sopravvivere. Non sapevo invece nulla della truffa».

Contro la Oggero, [illegible] e varie intercettazioni telefoniche, esiste la copia [illegible] un telex da [illegible] inviato a Vandermast Chretien, un olandese potenziale acquirente del fantomatico carico di sigarette) in cui si assicurava invece che la merce c'era davvero. «La comunicazione è stata fatta nel mio ufficio da Ferraro, non sapevo che nascondesse una truffa», ha spiegato la donna.

Dopo Maria Teresa Oggero, il tribunale ha sentito un'altra imputata, Maria Luisa Milanese, 44 anni, di Mondovì, accusata solo di tentata truffa: avrebbe partecipato seppure con un ruolo marginale alle trattative per convincere Federico Montemezzo [illegible] Udine [illegible] sua volta imputato a comprare l'inesistente partita di «Marlboro».

Anche [illegible] ha precisato di essere convinta che [illegible] trattasse di un normale affare commerciale in cui sarebbe rimasta coinvolta in seguito a precedenti rapporti di lavoro con Ettore Ferraro. Questi ultimi in istruttoria ha confermato tale tesi.

Durante gli interrogatori di fronte al giudice istruttore, Maria Luisa Milanese aveva negato [illegible] [illegible] conoscere Ferraro.

Claudio Donzella

Concorso magistrale [illegible] Imperia 1260 candidati

IMPERIA — [illegible] ben 1260, in provincia, i giovani candidati al concorso per l'inquadramento nei ruoli degli insegnanti elementari.

Le prove d'esame si svolgeranno ad Imperia il 18 marzo, [illegible] inizio alle 8: 937 candidati dovranno recarsi nei locali dell'istituto tecnico, [illegible] altri 323 in quelli del liceo scientifico.

(b. v.)

Oggi sentenza per la sparatoria al «Carosel» di Sanremo

Il pm: «I proprietari del night favorivano la prostituzione»

IMPERIA — Dieci anni [illegible] reclusione e un milione di multa per Salvatore Speziale, 28 anni, abitante a Trana (Torino) via Molino, 3, ritenuto responsabile [illegible] tentato omicidio, rapina e porto abusivo d'arma da [illegible]; due anni e due mesi di reclusione e un milione di multa per Luigi Curto, 66 anni, Sanremo, via Padre Semeria 77, e Adriano Mosso, 60 anni, Sanremo, corso Inglesi 74, perché responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione: queste le condanne che il procuratore generale della Corte d'assise di Imperia, Novella, ha ieri chiesto al termine della propria requisitoria durata [illegible] meno di due ore e [illegible] [illegible] della quale ha ricostruito i fatti avvenuti la notte fra [illegible] ed il 4 novembre 1981 nei locali del night «Carosel» di [illegible] Tivoli a Sanremo.

Pregiudizialmente, Novella si è dichiarato contrario [illegible] una perizia balistica (che rimanderebbe di alcuni [illegible] la conclusione del processo) per [illegible] se, [illegible] momento dello sparo che ferì gravemente Pier Luigi Camorali, la rivoltella fosse, o no, in [illegible] [illegible] del giubbotto indossato da Speziale. «L'imputato ha tirato fuori questa circostanza, mai emersa in fase istruttoria, soltanto al [illegible] eppure essa avrebbe potuto [illegible] dificare radicalmente, se accertata, le gravi imputazioni che gli [illegible] state contestate. La richiesta di [illegible] nuova perizia non è pertanto accettabile».

Secondo Novella, Speziale agì perché irritato dal comportamento della ballerina marocchina Naimi Zita che fece, praticamente, [illegible] la «notte d'amore» per la quale aveva versato ai dirigenti del «Carosel» [illegible] lire.

E' proprio questa [illegible] za che fa escludere, nei suoi confronti, l'aggravante della premeditazione: egli intendeva unicamente ricuperare i propri quattrini, come infatti avvenne, ed il ferimento [illegible] Camorali fu del tutto casuale.

Novella ha invece sostenuto la piena colpevolezza [illegible] Curto e Mosso, in quanto [illegible] di fatto nella gestione del «Carosel». Subito dopo ha preso la parola il difensore [illegible] due sanremesi, [illegible] Gabriele Boscetto di Sanremo, che ha sostenuto la completa estraneità dei suoi difesi ai reati contestati. Il processo riprenderà ancora questa mattina per un seguito di Boscetto e per gli interventi degli avv. Nasuti, difensori di Speziale. Subito dopo la corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

b. v.

Condannato per lo scandalo Belvedere

Bordighera, dimissioni del consigliere Bessone

BORDIGHERA — L'ing. Giuseppe Bessone, consigliere comunale repubblicano, ha annunciato ieri mattina, in una lettera al sindaco Renato Olivo, le proprie dimissioni. Bessone, delegato al Patrimonio, venerdì scorso era stato condannato [illegible] pretore [illegible] Bordighera Walter Pagani a 20 giorni di arresto e 100 mila [illegible] di ammenda, con i benefici della sospensione della pena e della non menzione. Era imputato, in qualità [illegible] direttore dei lavori e progettista, nel processo sulla ristrutturazione abusiva dell'hotel Belvedere, uno degli alberghi [illegible] grandi e famosi del periodo della Belle Epoque.

Identica sentenza [illegible] stata pronunciata contro il geom. Dante Cena, amministratore delegato della società proprietaria dell'immobile, mentre l'architetto Polastri, condirettore dei lavori, era stato assolto per insufficienza di prove.

Bessone [illegible] spiegato di non voler danneggiare, con questa vicenda, l'immagine del partito. [illegible] suo posto, visto che l'avv. Mauro Lorenzi, segretario del pri (primo dei non eletti) ha anticipato che intende rinunciare per motivi di famiglia, sarà probabilmente preso da [illegible] giovane, l'architetto Marco Parotto.

Lo «scandalo Belvedere», quindi, continua a far parlare e non sono esclusi nuovi sviluppi, poiché il pretore ha deciso di proseguire nell'inchiesta. Si ipotizzano eventuali responsabilità [illegible] altri amministratori.

c. d.

Imperia, la maggioranza in difficoltà per la seconda volta

Il gas mette nei guai la giunta

Forse [illegible] accordo per lunedì - Il metanodotto esteso a tutto il Ponente?

IMPERIA — Per la seconda volta, nel giro di dieci giorni, [illegible] questione [illegible] gas ha [illegible] in difficoltà il pentapartito. Il Consiglio comunale di lunedì è saltato per mancanza del numero legale. [illegible] le [illegible] nelle file della maggioranza. In aula erano presenti soltanto 16 consiglieri.

A distanza di due [illegible], sembra aprirsi uno spiraglio [illegible] un'intesa. «Per il servizio di distribuzione del gas cittadino, uno [illegible] d'accordo dovrebbe essere ratificato già nel Consiglio convocato per lunedì», ha detto il sindaco Barbagallo.

«Sono in discussione due proposte abbastanza simili e si è vicini a un'intesa che dovrebbe trovare consensi anche in altre forze politiche. C'è solo un punto fermo: qualsiasi progetto di potenziamento dovrà essere fatto in prospettiva, tenendo [illegible] dell'estensione, al Ponente ligure, [illegible] metanodotto», ha aggiunto Osvaldo Contestabile, consigliere comunale e segretario cittadino della dc.

Poi una precisazione politica: «Questa maggioranza intende lavorare sino alla fine del proprio mandato. Le prossime scadenze importanti riguardano l'avvio dei piani particolareggiati».

Sulla questione del gas, il gruppo socialista [illegible] presentato un suo ordine [illegible] giorno.

Durissimo il giudizio del pci: «Le vicende di questi ultimi giorni hanno offerto nuove conferme al fallimento totale del pentapartito. Anche l'immagine esterna [illegible] questa maggioranza [illegible] cadendo a pezzi, mettendo in mostra un vuoto totale [illegible] contenuti. I problemi più importanti della città continuano ad essere ignorati», ha detto il capogruppo Silvano Corrado.

In sintesi, [illegible] le controproposte [illegible] comunisti: «Siamo per [illegible] gestione pubblica del servizio, attraverso l'azienda municipalizzata, che solo a parole la maggioranza ha detto [illegible] voler sostenere e potenziare. In subordine, la nostra proposta è quella di procedere, alla scadenza dell'attuale concessione, a una gara d'appalto». Anche il psi ritiene che sia importante agire [illegible] prospettiva.

m. f.

Un titolo tricolore a 13 anni

Si chiama Biagi l'astro nascente della ginnastica

Franco Biagi

GENOVA — Grossa impresa del tredicenne Enrico Biagi dei Vigili del Fuoco che ha regalato [illegible] tricolore alla ginnastica ligure: il pupillo di Vittorio Costigliolo ha vinto il campionato nazionale (categoria allievi secondo grado) svoltosi a Milano ed è riuscito a battere tutti i migliori specialisti italiani (37 in tutto). Biagi infatti si è imposto [illegible] il punteggio finale di 32,30 e ha lasciato alle sue spalle atleti del calibro di Morena Anzalone della Pro Patria Milano (32,70), che aveva tra l'altro il vantaggio [illegible] «giocare in casa», e Mirko Vio della Vis Favaro Veneto (32,25).

Enrico ha conseguito il primo posto al cavallo con maniglie (5,55 su 6), alle parallele (5,30), alla sbarra (5,70), il secondo agli anelli (5,75) e al corpo libero (5,45), il terzo al volteggio (5,35). Dopo due allori regionali ('84 e '85) e uno interregionale ('84) per Biagi è arrivato anche l'exploit tricolore.

Sempre tra gli allievi secondo grado, bisogna segnalare il ventesimo posto di Alessio Catinella (L'Unione Sportiva Sestri Ponente) con [illegible]. Inoltre nella categoria juniores (72 concorrenti) ha vinto Corrado Ratti (Virtus Gallarate) con 51,05 e tra i liguri Paolo Ferraris (Centro Ginnico Liguria) si è piazzato venticinquesimo (48,85). a. c.

E' stata una «Settimana di Genova» in tono minore

Regate da dopo-Olimpiade

La stagione post-Giochi fa registrare, per tradizione, un calo d'interesse da parte dei velisti Solo una sessantina di barche in gara, fra Iyru e J24 - Condizioni del tempo poco favorevoli

GENOVA — La stagione della grande vela [illegible] è aperta con [illegible] tradizionali regate della «Settimana [illegible] Genova» cui hanno preso parte una ventina [illegible] imbarcazioni delle classi Iyru (Flying Dutchman, Soling e Star) e [illegible] quarantina di monotipi J24 in rappresentanza di cinque nazioni (Germania Est, Germania Ovest, Ungheria, Jugoslavia, e naturalmente Italia) [illegible] e regalato per cinque giorni [illegible] specchio acqueo antistante il [illegible] Albaro (percorso a triangolo di tipo olimpico, lunghezza variabile da [illegible] miglia).

[illegible] organizzatori dello Yacht Club Italiano si sono dati [illegible] sempre un gran daffare (la manifestazione [illegible] svolge dal 1929) ma quest'anno lo spettacolo tecnico non ha raggiunto livelli ottimali: un po' perché mancavano molti dei velisti che vanno per la maggiore, un po' perché le condizioni meteorologiche [illegible] favorito i partecipanti (ad esempio è stato possibile disputare solamente tre prove tra i Flying

Tuttavia il bilancio che viene fatto nella [illegible] dello Yacht Club Italiano al porticciolo Duca degli Abruzzi è ugualmente favorevole. Il presidente Beppe Croce, il vicepresidente Gian Luigi Lagorio Serra e i suoi collaboratori Chicco Gambaro, Mario Gallini e Sergio Savio spiegano: «*Nella passata edizione ricevemmo oltre 200 richieste di iscrizione* [illegible] *stabilimmo un numero chiuso di partecipazioni e ne accettammo solamente 86. Eravamo ormai prossimi alle Olimpiadi e tutti i migliori* [illegible] *volevano partecipare alle nostre regate che costituirono un valido banco* [illegible] *prova in vista* [illegible] *Los Angeles. Mentre quest'anno l'interesse* [illegible] *è un po' affievolito, come sistematicamente avviene nelle stagioni post-olimpiche. Le iscrizioni erano libere* [illegible] *sono arrivate solamente 75 ma i partecipanti effettivi* [illegible] *stati 61: comunque* [illegible] *la battaglia non è mancata e i velisti si sono impegnati al massimo per onorare una competizione che a buon ragione è diventata* [illegible] *classica*».

I concorrenti infatti hanno fatto il possibile per mantenere la «Settimana di Genova» all'altezza della [illegible] ultra-cinquantenaria tradizione e i pronostici [illegible] vigilia sono stati ampiamente rispettati. Innanzitutto tra i monotipi J24 (39 iscritti, 35 partecipanti) la vittoria è andata al campione italiano ed europeo Francesco De Angelis (Club Remo Vela Napoli) con «*Le Coq Hardi*» (p. 3), ma pregevoli sono il secondo posto ottenuto dai portofinesi Luca e Tony Bassani (Yacht Club Italiano) con il vecchio «*Salciccia*» (p. 13) il terzo del sestrese Sciutto (Yacht Club Italiano) con «*Hursi*» (p. 26,40) e il quinto del genovese Corradi (Yacht [illegible] Italiano) con «*Nina*» (p. 26,70).

Nella classe Soling (12 iscritti, 8 in gara) s'è registrato [illegible] il netto dominio dei tedeschi orientali con «*Wodan*» [illegible] Nauck (p. 3) e «*Courage*» [illegible] Schumann (p. 11,70) piazzatisi rispettivamente al primo e secondo posto; buona comunque la performance [illegible] varesino Flavio Favini (Sport Velico Aeronautica Militare), atleta di interesse nazionale che con il suo «*Sciabecco*» ha conseguito [illegible] brillante terza posizione (p. 21,40).

Nella classe Star (10 iscritti, 7 partecipanti) molto interessante è stato il duello [illegible] il gardesano Benamati (Fraglia Vela Malcesina) con «*4444*» e il palermitano Randazzo (Club Velico [illegible] con «*Alè Apò*» che si è risolto a favore del primo [illegible] uno [illegible] minimo (p. [illegible]) mentre l'intramontabile genovese Gigi Croce (Yacht Club Italiano) ha ottenuto il terzo posto con «*Umberta*» (p. 21).

Infine tra i Flying Dutchman (14 iscritti, 11 in gara) i fratelli gardesani Claudio e Luca Celon (Vela Club Verona) [illegible] Angeles hanno vinto con «*1087*» l'entusiasmante testa a testa con gli alassini Gianni ed Agostino Sommariva (Circolo Nautico [illegible] Mare) con «*Valelia II*».

Dopo la «Settimana di Genova» gli appassionati di vela [illegible] appuntamento per le tradizionali «Regate di Alassio» che si svolgeranno da giovedì 14 a domenica 17 marzo. **Aldo Costa**

Pochi partecipanti alla «Settimana di Genova» della vela

I rugbisti ipotecano il 5° posto

Il Due Palme è rilanciato

Vittoria (27-7) a spese del Busalla - La squadra ha offerto un'ottima prestazione

RECCO — Il Due Palme Recco è tornato alla vittoria e il netto 27-7 rifilato al modesto Busalla dovrebbe [illegible] sentirgli di mantenere il quinto posto in classifica: al campo «Androne» [illegible] uomini di Roberto Franzone hanno finalmente giocato su buoni livelli, tutti i reparti si sono espressi al meglio delle possibilità.

Dice Besio: «*I tre-quarti hanno funzionato molto bene e stavolta anche il pacchetto di mischia ha dimostrato una certa compattezza; con questa affermazione abbiamo consolidato il quinto posto e vedremo di comportarci bene nelle due ultime trasferte sui difficili campi del Gymnas Varese e del Cus Pisa*».

Contro il [illegible] hanno giocato Androne I, Negro, Molinetti (Besio), Nellino, Biggi, Androne II, Siri, Vannucci, Munkinò, Franzone, Libè, Riccio, Rossetti, Barbone e Cattaneo mentre Ravera è rimasto in panchina: [illegible] segnalare il rientro in squadra di Nellino dopo tre mesi di assenza (frattura della spalla) e l'esordio in C1 del mediano d'apertura Androne II [illegible] giocatore della formazione under 16; [illegible] diamo inoltre che Biggi ha trasformato quattro mete (due di Negro, una di Molinetti e Siri) e un calcio di punizione.

Conclude Besio: «*E' importante aver ritrovato tutti i titolari in vista della seconda fase* [illegible] *campionato disputeremo la poule salvezza e giocando sui livelli di domenica* [illegible] *potremo tranquillamente garantirci* [illegible] *permanenza in C1*».

Risultati: Due Palme Recco-Busalla 27-7, Sestri Ponente-Cus Pisa 15-9, Cecina-Gymnas Varese 6-9, Cus Torino-Valledora Alpignano 7-0.

Classifica: Gymnas Varese e Cus Pisa p. 19, Cecina 15, Sestri Ponente 13, Due Palme Recco 10, Cus Torino 5, Valledora Alpignano 5, Busalla 3.

Prossimo turno: Cus Pisa-Due Palme Recco, Busalla-Sestri Ponente, Valledora Alpignano-Cecina, Gymnas Varese-Cus Torino. s. c.

Sabato ultimo test prima del campionato di Ventimiglia

Mille boccisti ad Alassio per la classica d'apertura

Vige il nuovo regolamento - Successo piemontese nella gara [illegible] Genova

ALASSIO — *Ultimo test per i boccisti che fra otto giorni saranno impegnati nel massimo campionato a Ventimiglia, ma alla «classicissima» d'apertura* [illegible] *saranno non solo i big ma pure tanti illustri sconosciuti che proprio nella gara d'Alassio cercano* [illegible] *briciolo di gloria. Quella alassina è una* [illegible] *a* [illegible]*, cui nessuno vuole mancare (anche per questa edizione* [illegible] *ranno al* [illegible] *circa mille boccisti), par se si sa a priori che ben difficilmente c'è uno spazio per i giocatori non troppo bravi, nelle 31 edizioni sin qui disputate, infatti, si ritrovano i più bei nomi del boccismo nazionale e solo lo scorso anno s'è registrato* [illegible] *risultato un po' a sorpresa, col successo, peraltro del tutto meritato, della Riva Assicurazioni di Imperia, con quattro giocatori di B che s'era imposta ai foisanesi della Frutterà Olimpic guidati dal campionissimo Granaglia.*

Quest'anno ci sono alcune novità: si applica il nuovo regolamento [illegible] *gioco con le modifiche approvate al congresso* [illegible] *di Spalato e pertanto gli incontri andranno ai 13 punti, senza limite d'orario, ma con la limitazione dei due tiri al pallino per giocata e per squadra e l'obbligo di rimettere il pallino* [illegible] *posto se uscito per carambola o spostato con tiro non espressamente dichiarato.*

Il via al [illegible] *arbitro il genovese Mario Ottonello, alle 8,30 di sabato con ritrovo per tutti i partecipanti in piazza Partigiani.*

La seconda gara pre-campionato, quella di Genova, s'è conclusa domenica sera [illegible] *Circolo Interaziendale Ansaldo di Genova Sestri col nettissimo successo della Cuneese (Suini N. Baldo Clerico Riscaldina) che nella finalissima ha dato «cappotto» alla Valco* [illegible] *Mondovì (Bonadio, Arella, Baudino Luccutti); nel turno precedente le due finaliste avevano battuto rispettivamente la Biellese (La* [illegible] *di Anrino Depetris Spinello) e la Rovereno* [illegible] *Ventimiglia (Bruni A. Bruezone Delbene G. Repettoi). Dal 5 all'8 posto Calese, Cap Genova, Cristoforo Colombo Genova e Pietra.*

Guido Tolazzi

PALLANUOTO - In serie cadetta una prima giornata trionfale

La Liguria parte a tutto gas

Il Lerici blocca il Torino - Pollpodio trascinatore del Sori - Il Quinto supera la Mestrina - L'Elah Pegli a valanga ai danni del Milano - Arenzano alla distanza sul Bergamo - I giovani dell'Andrea Doria regolano la Triestina

Se il buongiorno si vede dal mattino, bisogna proprio dire che il campionato cadetto di pallanuoto, iniziato sabato scorso, promette [illegible] essere contrassegnato [illegible] un marchio tutto ligure ripagando le squadre della nostra regione delle delusioni patite nella scorsa stagione quando al termine di un torneo interessantissimo ed avvincente, staccarono il biglietto per la serie A 2 Bologna e Como.

Il debutto questa volta è stato trionfale: le sei formazioni liguri partecipanti al Girone Nord hanno fatto man bassa di punti, totalizzandone undici [illegible] dodici a disposizione.

La classifica vede così [illegible] quintetto ligure al comando: Arenzano, Elah Pegli, Sori, Andrea Doria e Quinto. Il Lerici s'è dovuto accontentare [illegible] pareggio 7-7 con il Torino che si è rivelato l'osso duro di [illegible]. A parziale scusante dei lericini va detto però che hanno affrontato la prima partita di campionato [illegible] formazione ampiamente rimaneggiata [illegible] infatti Massari e Ramacciotti, squalificati, Pancrai e compagni comunque, hanno sperato nella [illegible] fino a pochi minuti dal termine, ma il rush finale del Torino ha ristabilito la parità.

Il Sori ha esordito alla grande [illegible] a vincere in casa del neopromosso Parma [illegible] (10-7). Gli uomini [illegible] Valle, apparsi ben preparati fisicamente [illegible] venuti fuori alla distanza dopo che i padroni di casa avevano loro validamente contrastato il passo. La carta vincente dei granata è stato il ventenne Marco Pol[illegible] che ha ribadito subito le sue qualità di cannoniere [illegible] quando ben sei reti.

Anche il neopromosso Quinto ha fatto il corsaro andando a vincere nella vasca della Mestrina (10-8), che gioca nella piscina di Bologna. I veneti infatti [illegible] disponendo di un impianto coperto, dovranno adattarsi per tutto il girone alle trasferte nel capoluogo emiliano una sofferenza in più per una squadra votata in partenza, dato che l'assetto è lo stesso della serie C, a lottare per la salvezza. E' stata una partita tiratissima e molto equilibrata, il gol in [illegible] segnato dai biancorossi nel terzo tempo s'è rivelato determinante.

Arenzano ed Elah Pegli, le due squadre che sono ritenute le favorite dagli addetti ai lavori, hanno subito imposto la loro legge. L'Elah Pegli è addirittura «esploso» seppellendo il malcapitato Milano sotto una gragnuola di reti: 19 a 8. Un grande De Lucia (sei reti) e l'ottimo Cocchiere sono stati gli artefici della sonante vittoria, mentre Lanzoni ha sbagliato parecchio. In porta ha esordito il sedicenne Luca Fabbri, che [illegible] l'è cavata bene, anche perché i compagni della difesa hanno fatto buona guardia. Il titolare Ferrari è squalificato fino [illegible] il Sori, però, ha inoltrato prontamente ricorso.

E' [illegible] assente Mario Agrone, il centrovasca proveniente [illegible] Sturla, ceduto [illegible] per motivi familiari; a Pegli lo danno ormai per perso: doveva essere il tocco di classe in più per la squadra allenata da Enzo Barlocco.

Partita ricca di luci [illegible] ombre quella dell'Arenzano di Rosario Parmegiani, che ha avuto ragione del Bergamo per 9-5. Dopo l'inizio [illegible] sordina, Mosica e compagni hanno imposto i diritti di una classe superiore. Il Bergamo edizione '85 non si discosta molto da quello che nella passata stagione riuscì a fallire a centrare l'obiettivo-salvezza.

Infine, l'Andrea Doria ha autorevolmente battuto la Triestina (15-5). E' stato un incontro tutto all'insegna della gioventù: la formazione di casa, fedele ad una politica intrapresa già nelle passate stagioni, ha schierato parecchi elementi promettenti.

Stefano Donati

S'allena la selezione giovanile

RECCO — Domani la rappresentativa giovanile ligure (ex Under 19) disputerà un'amichevole con la Pro Recco (campo di San Rocco, ore 15,30). Per l'occasione, il commissario tecnico regionale [illegible] Ivaldi ha convocato i seguenti giocatori: Spallarossa e Tubico (Genoa), Cresta, Cerallo e Spadoni (Baiardo), Uberteli, Bruzzone, Dondeo e Ioffrida (Il centro C), Dal Monte (Pro Recco), Zoli (Multedo), Carrodano (Valdellora), Parodi (Imperia), Collesecchio (Sanremese), Lolli (Taccasei), Papalia (Veloce), Beretta (S. Cerilia) e Novaro (Dianese). [illegible]

PRIMA CATEGORIA - Recco e S. Salvatore mantengono le distanze

La Goliardica firma la sorpresa

Il portiere Vassalli protagonista nel derby tra le capoliste - Pattaro porta fortuna alla Monegliese

Le due capoliste Pro Recco e Cap San Salvatore si dividono la [illegible] nel superderby e mantengono il distacco sulle inseguitrici più pericolose. Infatti la Nuova San Fruttuoso, l'Albaro e la Cavese non vanno oltre il pareggio mentre il Robino viene addirittura sconfitto.

Vassalli superstar. Il portiere del Cap San Salvatore (ex Entella e Novese) è stato il protagonista numero uno del big match con la Pro Recco (1-1) e a pochi minuti dalla conclusione ha salvato il pareggio parando un rigore calciato dallo specialista Boccardo. Il presidente Pettenati, mister Brusco e il d. s. Cicala hanno tirato un grosso sospiro di sollievo e a fine gara tutti i complimenti erano per Stefano Vassalli.

«*E' un portiere eccezionale* — dice Cicala — *ma non ci vuole un rigore per scoprirne le qualità: con questo pareggio manteniamo intatte le nostre chances di promozione*».

Bravo Giacometti. Il ventitreenne difensore della Pro Recco è stato uno dei [illegible] in campo ed ha [illegible] la [illegible] serrata al forte Lagomarsino. «*L'attaccante del Cap Salvatore* — ha detto Giacometti — *è davvero in gamba e non è stato facile marcarlo. Il pareggio? Ci permette di muovere la classifica*».

[illegible] **goleador.** Anche la Goliardica ha finalmente [illegible] nosciuto il suo giorno di gloria battendo gli ambiziosi cugini del Robino (1-0): la simpatica equipe [illegible] Montefiori e Muzio è virtualmente condannata [illegible] continua ad impegnarsi con orgoglio e determinazione. Questo successo [illegible] a sorpresa porta la firma [illegible] Bruno, tornato [illegible] qualche giornata ad esprimersi sui suoi livelli standard e per l'occasione addirittura goleador. Per il Robino di Capparena, che arrivava [illegible] tre vittorie consecutive, è davvero una brutta [illegible].

Arcbelli paratutto. [illegible] Nuova [illegible] Fruttuoso e l'Albaro hanno impattato nello scontro diretto (1-1) [illegible] a recriminare il [illegible] matricola di Villa che ha sfiorato più volte il bis ma ha trovato sulla [illegible] l'insuperabile Arcbelli: il portiere della Nuova San Fruttuoso si è reso protagonista di alcuni ottimi interventi e per Fenati e compagni non [illegible] stato nulla da fare. Il pareggio può dunque star bene al team [illegible] Rossi che comunque [illegible] da parecchio tempo all'appuntamento con la vittoria.

Pattaro e Petrano. Da quando il vigile urbano Ivo Pattaro (ex Lavagnese e Fossese) siede sulla panchina della Monegliese la squadra biancoceleste non ha più perduto (nove punti in sei gare) e anche nel derby con la Cavese ha ottenuto un buon pareggio (1-1). Anche i cugini gialloblù hanno festeggiato il loro mister, per Petrano infatti è il primo punto conquistato [illegible] da quando ha preso il posto di Roncone.

Fontanini a k. Il Fontanabuona di Arata ha battuto il Riva Trigoso (2-1) facendo un [illegible] balzo in avanti in classifica: i fontanini sono più che soddisfatti mentre i calafati tornano a guardarsi alle spalle per evitare la retrocessione.

«*Abbiamo solamente un punto di vantaggio sulle terz'ultime* — dice mister Bellolio — *e non dovremo più commettere passi falsi: ci manca un po' d'esperienza* [illegible] *vedremo di cavarcela lo stesso*».

Addio ambizioni. Dopo la travolgente affermazione sul Cap San Salvatore (3-0) la Carlo Grasso aveva fatto [illegible] pensierino alla promozione [illegible] il concreto Marassi (2-1) ha fatto svanire tutte le ambizioni rapallesi. [illegible] sconfitta rimediata sul campo dei rossoneri genovesi Boxtura e compagni rientrano nel rango ma da dietro il quintetto «Pee» Montanari prepara la riscossa per l'anno venturo.

Undici assenti. Squalifiche ed infortuni hanno appiedato ben undici giocatori della rosa del Ponte Carrega e mister Rebuffo ha [illegible] dattare per allestire la squadra [illegible] i rimaneggiatissimi bianconeri comunque sono riusciti a pareggiare il delicato spareggio salvezza con i cugini del Ligorna (1-1) e mantengono un filo di speranza. a. c.

BASKET - Quasi compromessa la C2, terza sconfitta consecutiva delle ragazze

Il Mondial ha perso la speranza? La lunga scivolata del Minolta

RAPALLO — Con la sconfitta di Biella (87-77), il Mondial Rapallo vede diminuire sensibilmente le speranze di disputare anche nella prossima stagione [illegible] C2 maschile. A sette giornate [illegible] conclusione [illegible] i distacchi che sono ulteriormente aumentati, solo un miracolo potrebbe salvare i gialloverdi di Cesare [illegible].

Contro i biellesi del Fiantatex, i gialloverdi hanno fornito [illegible] prestazione indecente sotto il profilo della generosità e [illegible] riusciti a controllare [illegible] situazione fino a [illegible] della ripresa, poi negli uomini cardine la stanchezza ha cominciato a farsi sentire (Oritti, per forza di cose, ha dovuto far giocare l'intero incontro a Jancovic) e si sono verificati scompensi ed errori in fase di conclusione che [illegible] sono rivelati [illegible].

Soprattutto [illegible] liberi il Mondial è stato parecchio deludente, realizzandone solo [illegible] sui 23 assegnati. La formazione rapallese è rimasta dunque [illegible] terz'ultima posizione.

E' stata una giornataccia anche per le ragazze [illegible] Minolta Chiavari, impegnate nella seconda fase della C. Le atlete allenate [illegible] Giancarlo Modaffieri, che [illegible] partite molto bene, hanno conosciuto la loro terza sconfitta [illegible] secutiva, battute sul proprio terreno dalla Italsomec Blassono (76-66).

Partita letteralmente gettata via dalle chiavaresi, che si sono presentate a questo appuntamento con la più forte avversaria del girone parecchio deconcentrate: non c'erano né con la testa né con le gambe. In più, Ornella Valpiano si è procurata [illegible] brutta distorsione.

Il Minolta Chiavari è così scivolato al quarto posto, in compagnia dell'Ivrea: assicurarsi un posto per i play off sta rivelando un'impresa più difficile del previsto.

In serie D maschile l'Autorighi Chiavari, che occupa la prima poltrona assieme al Pi[illegible]o, ha vinto a tavolino per rinuncia del Pisa. Il Porto Turistico Lavagna ha facilmente regolato il Cdm Spezia (91-50) mentre il Gcal Santa Margherita ha opposto sul proprio campo una onorevole resistenza al Pio X, soccombendo poi 70-67. La classifica: Autorighi e Piombino p. 32; Giornalino Livorno e Cecina 28; Savona, Pio X e Porto Turistico Lavagna 22; Bordighiera e Lerici 18; Manetti Livorno 14; Cdm 13; Lucca 8; Gcal 3; Pisa -2. Autorighi, Piombino, Giornalino e Pisa, una partita in meno. s. h.

La maratona del Tigullio a Chiavari

CHIAVARI — Domenica prossima si svolgerà la seconda [illegible] edizione della «Maratona del Tigullio», valida come campionato regionale amatori di maratona. Le iscrizioni si ricevono al Liguria Marathon Club-Maratoneti del Tigullio presso la sezione chiavarese dell'Aci (corso De Michiel 83, tel. 307.655), la quota è [illegible] 5 mila lire. (a. c.)

SECONDA CATEGORIA - Le inseguitrici continuano a perdere terreno prezioso

Carasco e Rupinarese senza rivali

Falcone giovane cannoniere - Per il Casarza scivolone pericoloso - La Calvarese perde le speranze - Il Riviera in crisi

Il Carasco e la Rupinarese fanno il vuoto e volano verso la promozione: le due leader infatti continuano a vincere [illegible] le inseguitrici Casarza Ligure, Conema Necchi Vallesturla, Calvarese e Camogli perdono punti preziosi. In [illegible] con il Bargagli virtualmente condannato lottano per la salvezza il Riviera, il Ri Calcio e l'Arenelle.

Il bomber Falcone. La capolista Carasco ha espugnato il terreno della Riese (4-3) ottenendo la settima vittoria consecutiva e ringrazia il suo giovane cannoniere Falcone. Il sedicenne centravanti lavagnese ha realizzato una splendida tripletta procurando anche il rigore trasformato poi da Stratimirovich: Falcone [illegible] qualche tempo [illegible] giocava [illegible] portiere nelle [illegible] della Caperanese, i tecnici caraschini [illegible] hanno trasformato in [illegible] e i fatti stanno dando loro ampiamente ragione.

Dice il presidente Alessandro Ceda: «*Falcone si è davvero scatenato. Per buona parte dell'incontro abbiamo giocato in doppia inferiorità numerica (espulsione di Longinotti, infortunio di Giuseppe Ceda,* [illegible] *la squadra ha sempre tenuto saldamente* [illegible] *mano le redini dell'incontro. A questo punto prepariamoci all'entusiasmante volata finale con la Rupinarese*».

Blitz importante. La Rupinarese ha violato il campo [illegible] Conema Necchi Vallesturla (1-0) eliminando una pericolosa concorrente dalla lotta per la promozione. Naturalmente alla corte di Rossi e Castelletti il morale è elevato e Wilmer Gazzaniga afferma: «*E' senza dubbio* [illegible] *vittoria importante* [illegible] *il campionato è ancora lungo e in dodici giornate potrebbe accadere di tutto. Il Carasco è la nostra rivale numero uno* [illegible] *anche le altre squadre tenteranno il recupero sino all'ultimo*».

Brutta sconfitta. Dopo dieci risultati utili consecutivi il Casarza Ligure è tornato sconfitto [illegible] trasferta di Deiva Marina (2-1) e vede allontanarsi la vetta [illegible] graduatoria. Un brutto colpo per i granata di Giuseppe Carattini che però non alzano ancora bandiera [illegible].

«*La strada che porta alla Prima categoria* [illegible] *è fatta molto difficile* — sostengono i [illegible] — *e ci giocheremo il tutto per tutto negli scontri diretti con la Rupinarese (23ª giornata) e il Carasco (24ª)*».

Torre sfiduciato. La Calvarese non è andata oltre il pareggio con il Bogliasco 76 (1-1) e ha perso ulteriore terreno nei confronti del tandem di testa [illegible] promozione? «*La squadra soppica* — [illegible] il presidente Mariano Torre — *e non riesce a tenere il passo delle prime della classe. Il Carasco e la Rupinarese hanno indubbiamente qualcosa in più rispetto alle altre squadre e si giocheranno la promozione in un bel testa a testa. La Calvarese? Cinque punti di distacco sono davvero tanti*».

Gol importante. L'ha realizzato Massimino Chiappara consentendo all'Arenelle di impattare il delicato match con l'ambizioso Camogli (1-1): i gialloverdi di Bruno [illegible] penultimi insieme al Ri Calcio e al Riviera (quota 12) e sperano nella salvezza. Dal quartier generale del ristorante Magenta in via Parma il factotum Carlo Paltrinieri tuona: «*Il pareggio è un risultato prezioso ma, se l'arbitro non ci avesse danneggiato espellendo Genivolla, avremmo potuto anche vincere*».

Rapallesi in crisi. Nel [illegible] ne di ritorno il Riviera ha rimediato tre sconfitte [illegible] cutive (nessun gol segnato, [illegible] subiti) precipitando in piena [illegible] retrocessione. Dopo il pericoloso scivolone con i rivali diretti del Ri Calcio (1-0) i bluarancioni di Tino Bernardi cominciano ad avere veramente paura e nella sede di corso Italia dicono: «*Bisogna porre assolutamente fine a questo* [illegible] *negativo anche se il calendario ci riserva per il futuro sfide molto difficili*». a. c.

A Tonacchera il titolo ligure di fioretto

GENOVA — Andrea Tonacchera della Scherma Club Genova ha vinto il titolo ligure assoluto di fioretto battendo nell'assalto decisivo il suo compagno di squadra Riccardo Tribuzio.

[illegible] terzo posto si è piazzato il savonese Piero Serpero. (a. c.)

PALLAVOLO - In C2 il team di Chiavari protagonista

Per l'Elce dieci in pagella Moneglia inizia la ripresa

Nei campionati regionali di [illegible] e D brilla sempre la stella dell'Elce Chiavari che continua a pieno ritmo [illegible] sua ascesa verso la promozione [illegible] comunque i personaggi che sono saliti [illegible] ribalta nell'ultima giornata.

E dieci in C2 maschile l'Elce Chiavari [illegible] superato anche l'ostacolo [illegible] (3-1) ottenendo la sua decima vittoria in altrettante partite. Il presidente Cramisio, il d. s. Rossetto e mister Dalmaso [illegible] possono [illegible] rallegrarsi per l'eccezionale rendimento delle «furie biancorosse» e [illegible] addirittura che stiano già preparando il programma per l'anno venturo in C1.

Il «big» Fabio Porro è l'arma in più dei chiavaresi ma gente come «Badilante» Nocelli, Gardella, Fico, Volta, Devoto e Bainusso, abituata [illegible] esibirsi sul parquet [illegible] riesce [illegible] assecondarlo benissimo.

«*La promozione non dovrebbe sfuggirci* — ammette Fico — [illegible] *dovremo mantenere concentrazione fino all'ultimo perché tutte le squadre cercheranno di ottenere contro di noi la vittoria di prestigio*».

Monegliesi in ripresa. La Sanastrea Moneglia [illegible] ha espugnato con grande autorità il parquet dell'Ameglia (3-0) confermando i suoi progressi di forma. Con Franco Migliaro in vacanza il Sievanzio a salire sul ponte di comando e a quanto sembra Ciro riesce a guidare [illegible] la sua pattuglia [illegible] vecchi marpioni: Berlinghieri, De Cesaris, Antignani, Fossati, Salvini, Mancuso, Baldi, Ferrini e [illegible] pello si sono risvegliati in vista del derby con i cugini dell'Elce Chiavari (16 marzo) e preparano la clamorosa rivincita dopo il 3-0 dell'andata.

Prima sconfitta. Dopo il successo intersettimanale sulle concittadine della Campagna (3-0) le lavagnesi della Norde sono state sorprendentemente superate dal Bradia (3-1) e la prima battuta d'arresto per le ragazze di Rosina e Benvenuto ma nel clan [illegible] non si fanno drammi.

«*Prima o poi doveva arrivare una sconfitta* — dice mister Benvenuto — *e ci siamo tolti questo "peso"; sul parquet sarzanese ci mancavano* [illegible] *Brepante e la Previato e il Bradia ha avuto buon gioco. Niente paura, vedremo di rifarci sabato prossimo nel derby con il Cap San Salvatore*».

Cafferata non basta. In D maschile il Recco di Giorgio Bernard è stato seccamente battuto dal Busalla (3-1) nonostante la grande partita disputata [illegible] Franco Cafferata. L'esperto giocatore levantino sta facendo da «chioccia» ai giovani recchelini e chiede solamente un po' di tempo. a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Profondamente ingarbugliato. Vml. 18 L. 6000
ARISTON (vico San Matteo 18, tel. 208.549): La signora in rosso.
ASTOR (via XX Settembre 733r, tel. 564.470): Ridere per vivere. Or. 15,30, 17,15, 20,45, 22,30 L. 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.110): Phenomena. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.566): Amore avuto Usa. V. 18
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.419): Mass. Or. 15,30, 19,20, 21,30
DIONISO (via Colombo 11, tel. 566.000): Quel piccolo bottino. Vml. 18 L. 6000
EMATTACOLO (piazza Dante 43, tel. 564.403): L'alpeza. Or.: 14,40, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40 L. 6000
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 303.380): Non si cresce che piangere. L. 6000
LUX (via XX Settembre ... 015): Amadeus. Or. 15,30, 17, ... 20,40, 22,30 L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires ..., tel. 366.791): Terminator. Or. 14,30, 16,10, 17,45, 19,30, 21,20, 22,30 L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): L'alienazione. Or. 15,30, 17,20, 18,20, 20,30, 22,40 L. 6000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): Cassandra [illegible] Or. 15,30, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40 L. 6000
PALAZZO DOLBY (piazza S. Caterina, tel. 565.512): Paris, Texas. Or.: 15,30, 17,45, 20,15, 22,30, L. [illegible]
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.741): Turbamenti erotici di una signora di provincia. V. 18 L. 6000
SUPERSELETTIVOVER (via Cagnoni ..., tel. 593.738): Seduzioni. V. 18 L. 6000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Lui è peggio di me. Or. 15,30, 18,05, 20,20, 22,40 L. 6000
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 593.127): Acchiappafantasmi. Or. 15, 17,30, 20, 22,30 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560.380): Sapore di sale. Vml. 18 L. 6000
CRISTALLO (largo Zecca, tel. 700.667): Patrick vive ancora. Vml. 18 L. 3500
MANIN (piazza Armellini 4, tel. 591.002): La storia infinita. Or.: 15,30, 16,55, 18,15, 18,35, 20,55, 22,30 L. 5000
SUPERGA (Via S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): Pinocchio [illegible]. Vml. 18 L. 4200

CINECLUB

FRITZ LANG (Cinema San Paolo, via Acquarone 64/1): riposo
INSTABILE (via Caccia 9r, tel. 580.737): Pauline alla spiaggia. V. O.
LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vite V.lo 1, tel. 505.836): La vendetta segreta. Or. 16, 19, 22 L. 3500 (+ tessera 2500).
NUOVO FILM STORY: Chiusura momentanea.
VERDI (Piazza Oriani 1 - Tel. 671.263): Incontri ravvicinati del 3° tipo.

[illegible]

SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco v. C. Rolando 15, tel. 454.280): riposo
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 469.738): Fuggiamo Fabiola. V. 18

ASTORIA (via Cavuria, tel. 408.026): La storia infinita.
ELDORADO (via Bonanello, tel. 457.943): Ricordo proibito di sposa. V. 18.
SPLENDOR (corso V. Veneto, tel. 434.129): Sexy in the shop.

CERTOSA
COLOMBO: riposo.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN (via Merano 23, tel. 625.665): Seduzioni proibite.
VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.263): Ghostbusters.

PEGLI
EDEN: Un mondo Poesia.

CHIAVARI
ASTOR (traversa di via Entella, tel. 309.444): Terminator. V. 18 L. 4000
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 309.540): Malefice d'O.
MIGNON (via N. Liberazione 131, tel. 309.484): Indiana del vino e amo.
NUOVO (via Ravenna 47): Patrick anni gemma.

CAMPOMORONE
AMBRA (via Palmatona 2): Quella sera peggio di una coppia.

COGOLETO
VERDI (via Marconi 44, tel. 018 3716): riposo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 15, tel. 86.033): riposo.

RAPALLO
CRISTALLO (via Mameli 43, tel. 50.181): riposo.

Monetti dirige Diaz ■ Sanremo

SANREMO — La chitarra di Alirio Diaz, la bacchetta del giovane direttore Amedeo Monetti, qualche preziosità musicale come ■ riesecuzione di un'antica colonna [illegible] realizzata a suo [illegible] per un film muto: questo il concerto dell'Orchestra [illegible] a ■ Sanremo domani pomeriggio alle 17 al Teatro Centrale (verrà replicato, poi, venerdì sera alle 21,15).

Monetti ha [illegible] un programma tutto di chitarra con musiche di Vivaldi («Concerto in la maggiore Op. 24 n. 2» per chitarra e orchestra), di Rodrigo («Concierto de Aranjuez», brano celeberrimo) e di Shostakovich «La nuova Babilonia», la musica che l'autore preparò per l'omonimo film muto.

Alirio Diaz, venezuelano che ormai vive stabilmente in Italia, è considerato tra i maggiori chitarristi classici. Ex allievo e poi assistente del grande Segovia, ha tenuto concerti in tutto il mondo. Il suo repertorio, accanto a brani classici della letteratura chitarristica, presenta anche brani trascritti dalle antiche [illegible]intature per chitarra e liuto ed una stupenda serie di canti popolari latino-americani da lui raccolti.

b. m.

SAVONA

TEATRI

TEATRINO DI VIA GARRONI: «L'ingerenza di chiamarsi Ernesto» da Oscar Wilde

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 32.184): Cassiano e Cassiliana.
DIANA (via Brignone 1/r, tel. 25.714): Lui è peggio di me.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.963): Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
JOLLY (via F. Boselli 5, tel. 81.170): Mabesa una donna in galera.
ARS (via Vegerio, tel. 20.645): [illegible] piacere.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 385.327): Academy Police Film in lingua originale inglese
LUX: chiuso per ferie.
[illegible]: chiuso per restauro

ALASSIO
COLOMBO: Nerd Baby
RITZ: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
BALSEMAN: riposo

ALBENGA
ASTOR: Film a luce rossa.
AMBRA: Sharon e Dominique dopo baciati
CRISTALLO: Film a [illegible]

ALBISSOLA
DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE
VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo
CRISTALLO: Innocenza impudica

CERIALE
ODEON: riposo

CALIZZANO
VERDI: riposo

FINALE LIGURE
ONDINA: Il ritorno dell'inferno
VITTORIA: riposo

LOANO
LOANESE: Poccolo cinema.
PERLA: riposo

MILLESIMO
ITALIA: riposo
LUX: riposo.

PIETRA [illegible]
[illegible]ALE: Brasilian Grafiti

SPOTORNO
[illegible]: riposo
MIGNON: riposo.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
TEMO: riposo

ITALIA (via Montaldo 41, tel. 92.897): Acchiappafantasmi

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo
DANTE: Marinaro in collina
IMPERIA: riposo.
[illegible]: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

DIANO MARINA
DIANESE: riposo

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Come è cresciuto un killer.
CERMI: film a luce rossa

BORDIGHERA
OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): Lui è peggio di me.
CENTRALE (via Matteotti): Ghostbusters
RITZ (via Matteotti): Paris, Texas.
SANREMESE (via Matteotti): Femme publique.
SUPERCINEMA (via Matteotti): L'alienazione. V. 18

Tv private in Liguria

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Grand Prix, cartoni; 7,10 Dallamiera, cartoni; 7,35 L'invincibile Shogun, cartoni; 8 Andrea Celeste, telefilm; 8,50 Buongiorno amica; 9,40 Il grande Mazinger, cartoni; 10 Buongiorno amica; 11,25 Rubrica medica; 11,45 Lacrime di gioia, telefilm; 12,35 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 14 Andrea Celeste, telefilm; 15 Redazionale; 15,30 Laramie, telefilm; 16,30 California Fever, telefilm; 17,30 La lotteria dei giorni felici; 17,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con King Arthur; God Sigma; Robottino; L'invincibile Shogun; Rocky Joe, cartoni; [illegible] minuti con Cesare Lanza; 20,25 A tu per tu, interviste; 22,35 Domani sul Lavoro; 22,40 L'istruttoria è chiusa: dimentichi (1972), film (drammatico); 0,30 Destinazione Monaco, film; 2 Il ricatto più vile, film; 3,30 Domani sul Lavoro

PAN TV

UHF [illegible] — [illegible] Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 Sampei ragazzo pescatore; [illegible] 10 La rivolta del drago, film (avventuroso, Hong Kong, 1978); 11,30 The laying kiwi, telefilm; 12 Squadra segreta, telefilm; 12,30 [illegible] Kid, [illegible] reg.; 13 Eva di Eva, serial; 13,30 Kodiak, telefilm; 14 I premi Nobel; 14,30 Aranci e limoni, sceneggiato; 15,30 Salut Champion, telefilm; 16,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 17 Squadra segreta, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 La baia di Ritter, telefilm; 18,30 Ultimo indizio, telefilm; 19 The laying kiwi, telefilm; 19,30 Telegiornale; 19,40 Angelica, telefilm; 20 Eva [illegible], serial; 20,30 Aranci e limoni, sceneggiato; 21,30 La battaglia di Thala, film (guerra); 23 Telegiornale; 23,10 Sublime decisione, film; 0,30 La baia di Ritter, telefilm

TELELIGURIA

Ore 13,30 I novellini, telefilm; 14 Ape Maia, cartoni; 14,30 Vendite promozionali; 15 Se ci provi... io ci sto, film; 16,30 Diario di Soldati, telefilm; 17 L'angolo dei ragazzi; 1[illegible] Cenni, telefilm; 19 La nostra salute, rubrica; 19,30 God Sigma, cartoni; 19,45 Il piccolo superman, film; 21,30 Caudillus, sceneggiato; 22,30 La lotteria dei giorni felici, telefilm; 23 Ossessione, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [illegible] — Ore 13,30 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni; 14 Tammy, fiore selvaggio, film; 16 Il tempo della [illegible] vita, telefilm; 17 Al 96, telefilm; 17,30 The Doctors, telefilm; 18 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni; 18,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,30 Mariana, il diritto di nascere, telefilm; [illegible] Agua Viva, telefilm; 21,30 Senza mercede, film; 23,30 Superproposte

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 34 — Ore 16,45 Attenti ai ragazzi, telefilm; 17,20 Animali in azione, documentario; 18 Rugby Time, rubrica sportiva; 19,15 Chiediamolo all'assessore, rubrica; 19,55 Pallacanestro, Coppa dei Campioni: Cibona - Bancoroma; 21,30 Il Mio la Italia, documentario; 22,10 Calcio, Coppa Uefa.

[illegible]

UHF 30 — Ore 17 Tv dei ragazzi, pomeriggio con giochi e cartoni animati; 17,25 Varietà per bambini; 18,25 Diario Sach; 18,30 A tutto sci, videosettimanale di sport invernali; 19,10 Riviera calcio; 19,30 Tg Riviera Flash; 20,35 Film; 22,15 Rugby; 22,45 Rubrica di motori; 23,30 Tg Riviera Flash.

TELETRIS

UHF [illegible], 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 10 Guerrili sul ghiaccio, film; 11,30 Black Jack, gioco a premi; 12,15 Magie carnevaliste; [illegible] Bricolage, rubrica; 13,15 Vendite promozionali in diretta; 16 Il giovane tigre, film (avventuroso, 1975); 18 Tg Tris; 18,30 Belle mortale, telefilm; 20 [illegible] Tris; 20,30 Telefilm; 21,30 Non stop music.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 47, 71, 72 — Ore 15 Castello incantato, film; 16,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 17 Cartoni; 17,30 Sintesi della partita della Sanremese; 18,30 Le grandi tragedie, documentario; 19 I 12 legionari, sceneggiato; 19,25 Tg flash; 19,30 Vendite promozionali; 19,40 La volpe dall'anello d'oro.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Alto Comando: operazione uranio, film; 12,30 Cartoni; 13,30 New Scotland Yard, telefilm; 16,30 Addio Lara, film; 17 Cartoni; 18 Redazionale; 18,55 Cartoni; 19,30 New Scotland Yard, telefilm; 20,30 Lascia ma non troppo, varietà; 22,40 Hitchcock, telefilm; 23,40 New Scotland Yard, telefilm; Follie; Film.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Calendarman; Jackie l'eroe del Monte Tallac; Jane e Micci; [illegible] ruota del destino, telefilm; 9 La signora [illegible] a scuola, telefilm; 9,30 Pacific International Airport, sceneggiato; 10 L'uomo dai calzoni corti, film; 12 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 13 Angie Girl, cartoni; 13,30 Gackaman, cartoni; 14 Pacific International Airport, [illegible] 14,30 Luisana mia, telenovela; 15 Capriccio e passione, telenovela; 16 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: Jane e Micci; Jackie l'eroe del Monte Tallac; Calendarman; Gackaman, Mademoiselle Anne; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,15 Pacific International Airport, sceneggiato; 20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,50 Capriccio e passione, telenovela; 21,20 Gli infallibili insanguinate, film [illegible] La morte negli occhi del gatto, film; Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 La grande rapina di Long Island, film (giallo, Usa, 1968); 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Cuore selvaggio, telenovela; [illegible] Trider, cartoni; 13,30 Disperatamente tua, telenovela; 14,30 I gioielli di Valenza; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 The Monkey, cartoni; 18 Trider, cartoni; 18,30 Ultra Lion, telefilm; [illegible] Primogiornale; 19,50 [illegible] Sperduttamente tua, telenovela; 20,30 Che notte quella notte, film (commedia, Italia, 1977); 22,15 Monfire samurai solitario, telefilm; 23,15 Salgaragn proteo ok; 23,45 Primogiornale; 24 Bonanza, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 9 Orsi radiocomandati, cartoni; [illegible] Ellery Queen, telefilm; 10,25 Telefilm; 11 Radio America, telefilm; 11,40 La signora della pianutilizia, film per la tv (avventura); 12,30 Iron Man, cartoni; 12,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13 Rock Star; 13,40 Allarme a Scotland Yard: Sei omicidi senza assassino, film (drammatico; 1978); 16 Ellery Queen, telefilm; 17 Jenny la tennista, cartoni; 17,30 Iron Man, cartoni; 18 Rock Star, le grandi star in concerto; 18,35 Speciale spettacolo; 18,40 Il momento di Elisabetta, film per la tv (commedia); 20 Jenny la tennista, cartoni; 20,25 Anteprima di cinema; 20,30 Ellery Queen, telefilm; 21,30 Messaggero d'amore, film (drammatico, 1971); 23,30 Cara a cara, telenovela; 24 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 0,05 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 Si salvò solo l'eroina Pietra, film; 1,45 L'uno di Venere; 1,50 Il mondo [illegible] di Emy Wong, [illegible] (erotico); 3,10 Dolcie in tunnel.

TV [illegible]

FR 1

11,15 Antiope 1; 11,45 La une chez [illegible]; 12 Feuilleton: Jean Pinel, [illegible] d'aujourd'hui; 12,25 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,40 Vitamine; 16,10 Vitamine jeunes; 16,40 [illegible] A à Zèbre; 17,30 La chanse aux chansons; 18,05 Le village dans les nuages; 18,40 Série Nuit, ça suffit; 19,15 Jeu Anagram; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto; 20,40 Série Dallas; 21,30 Championnat du monde de patinage artistique; 22,30 Football Bordeaux - Dnieprpetrovsk; 23,15 Journal; 23,30 C'est à lire.

Con il giovane Ghini ■ la presentazione di Croce Bermondi

E Bosetti legge il Dante che parla dei conti Fieschi

Giulio Bosetti per la difficile dissertazione filosofica su vizi e virtù

GENOVA — Teatro quasi tutto esaurito l'altro ieri [illegible] nonostante il maltempo, per l'appuntamento dantesco che ha avuto per protagonisti Giulio Bosetti e il giovane Massimo Ghini. Erano in programma diciassettesimo, diciottesimo e diciannovesimo Canto del Purgatorio. La serata ha [illegible] il via con la breve presentazione degli ospiti da parte ■ Paolo Giuranna, regista della rassegna che quest'anno si intitola *Uscendo fuor de la profonda notte*.

Poi è comparso sul palcoscenico il professor Franco Croce Bermondi, uno dei [illegible] popolari protagonisti [illegible] manifestazione, accolto dal pubblico con un caloroso applauso.

■ docente ha delineato con un'approfondita e chiara [illegible] l'architettura dei tre Canti indicando per ciascun episodio le diverse chiavi di lettura. Nel diciassettesimo è il tema dell'amore a ispirare Dante che fa derivare ■ questo sentimento i peccati di invidia, [illegible] superbia ecc. Il Canto, con i due che lo seguono, costituisce una specie ■ parentesi filosofica nella quale il poeta si sofferma a dissertare su vizi e virtù.

Giulio Bosetti, attore molto apprezzato [illegible] pubblico genovese, ha scelto per questa pausa riflessiva dai difficili passaggi concettuali, un tono medio, adatto alle sfumature poetiche, ma talvolta eccessivamente distaccato e giudicato ■ molti non sufficientemente penetrante. Bosetti, che ha letto il diciassettesimo Canto dopo la lunga e circostanziata spiegazione [illegible] professor Bermondi, ■ accolto l'applauso finale [illegible] pubblico con un leggero movimento del capo per lasciare subito il palcoscenico ■ giovane collega.

Massimo Ghini ha esordito [illegible] ferma e un tono sicuro nell'esposizione [illegible] diciottesimo Canto, che è dedicato al libero arbitrio, argomento che lega il sedicesimo e il diciottesimo Canto in una sorta di ponte sospeso sopra il Canto intermedio.

Dante proclama qui il principio della libera scelta che rende responsabile l'uomo. E' anche l'episodio in cui il poeta fa cenno [illegible] potente famiglia degli Scaligeri e a quella dei Malaspina, su cui esprime un giudizio positivo.

Massimo Ghini ha privilegiato una recitazione piena, ricca ■ coloriture, e molto efficace.

Il pubblico ha applaudito a lungo e con [illegible] ■ sue interpretazione, ma l'attenzione era tutta [illegible] all'ultimo [illegible] tre Canti ■ programma, quello in cui s'incontra il figure Ottobuono Fieschi, papa Adriano V. «*Diversamente* ■ *quel che ci si potrebbe aspettare* — aveva spiegato in precedenza il professor Croce Bermondi — *Dante non lancia al suo indirizzo un'invettiva*».

Ottobuono Fieschi è tra gli avari e [illegible] ■ celebre definizione «*Fiumana bella*» descrive l'Entella che [illegible] nei territori dominati dai Fieschi, conti di Lavagna.

Per il diciannovesimo Canto è tornato sul palcoscenico Giulio Bosetti che ■ conferito la forza e il giusto ardore alle parole di Dante, concludendo la [illegible] tra gli [illegible] plausi.

Il prossimo appuntamento, per ■ lettura dei quattro [illegible] successivi, sarà con ■ attori [illegible] de Francovich e Ugo Maria Morosi.

d. g.

Bruscantini agli incontri [illegible] gli Amici del Carlo Felice

GENOVA — S'inaugura oggi, alla Terrazza Martini, il ciclo ■ «Incontri con il protagonista» organizzato dal [illegible] Comunale dell'Opera di Genova in collaborazione con l'associazione «Amici del Carlo Felice». Alle 17,30 avrà luogo l'incontro con il baritono Sesto Bruscantini, protagonista di «Le nozze ■ Figaro» ■ Mozart, terzo appuntamento del programma lirico del teatro dell'Opera. Nella veste di moderatore sarà presente il critico Turi Arena. Sesto Bruscantini oggi terrà anche una conferenza al Conservatorio Paga[illegible] (ore 14) per gli allievi della scuola.

Bilancio di mezza stagione

Al Chiabrera si fanno i conti con il pubblico

In 646 per Severino Gazzelloni

SAVONA — Oltre cinquecento persone a sera costitu[illegible] il pubblico dei concerti ■ *teatro Chiabrera.* [illegible] *buona media se si considera che la sala ha una disponibilità di settecentocinquanta posti. In questi mesi ■ in pieno svolgimento la stagione musicale '84-'85 inaugurata dal Coro della Cappella* [illegible] *na (ospitato nella Cattedrale di Savona) e proseguita con il Teatro dell'Opera Giocosa di Genova (Il turco in Italia di Rossini diretto da* [illegible] *De Bernart), l'Orchestra e il Coro del Comunale genovese, Renata Scotto, il flautista Sandro Volta, il pianista Tamas Vasary, il flautista Severino Gazzelloni, il pianista Andrea Lucchesini, e l'organista Daniel Chorzempa. Nomi di rilievo che hanno fatto affluire al Chiabrera un pubblico quantitativamente elevato.*

«La punta più alta — afferma Sergio Tortarolo, assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura del Comune — è stata toccata nella serata di Vasary, [illegible] *settecentodiciotto presenze. Anche Gazzelloni ha* [illegible] *registrare una buona partecipazione, con seicentoquarantasei spettatori».*

Il Teatro Chiabrera, a gestione comunale, propone annualmente [illegible] *stagione di prosa e una di concerti.*

«La nostra situazione economica — dice Tortarolo — è abbastanza positiva. Per quanto concerne ■ musica, ad esempio, la stagione '83-'84, articolata in dieci appuntamenti, ■ ha impegnato per trentotto milioni. L'incasso è [illegible] di ventitré milioni. L'al[illegible] cartellone ha fatto registrare [illegible] proporzionale espansione dei ■ dati».

«E' importante notare — continua Tortarolo — che l'età media ■ pubblico si è abbassata. Molti giovani se[illegible] le nostre proposte, il che ci permette di guardare avanti con un unico rammarico: l'impossibilità di produrre opere».

«Un vero peccato — commenta l'assessore —. Il Chiabrera è l'unico teatro lirico operante in Liguria. Ma non possiamo permetterci i [illegible] che richiede una stagione operistica, dobbiamo accontentarci di consolidare la nostra attività in campo [illegible]certistico».

La stagione del Chiabrera proporrà ancora il duo pianistico Canino-Ballista (10 marzo) in una curiosa esecuzione della Sinfonia n. 9 di Beethoven per due pianoforti, il pianista Paolo Bordoni (24 marzo) e l'Orchestra dello Stato Cecoslovacco con il Coro Filarmonico di Praga (3 aprile) impegnati nella Messa in si minore di Bach. Tale concerto si inserirà nel quadro ■ *una serie* ■ *iniziative commemorative di Bach* [illegible] *previste tre conferenze (parleranno anche Alberto Basso e Enzo Restagno) e altri concerti fra i quali si ricordano quello con il nuovo Quartetto Italiano che eseguirà l'Arte della Fuga.*

r. l.

■ il protagonista, con Zanetti, della commedia andata ■ scena alle Clarisse ■ Rapallo

Giordana: «Feydeau? Più difficile di Shakespeare»

L'attore diviso fra teatro e tv vorrebbe trasformare «Viva le donne!», lo spettacolo di Retequattro, in un rotocalco femminile

Andrea Giordana ha fatto registrare il tutto esaurito all'Auditorium

RAPALLO — «*Perché si ride? Perché l'uomo ride? Si ride quando la vita smette di essere naturale per diventare imitazione meccanica, imitazione di se stessa. E cosa c'è di più ossessivamente ripetitivo, di più meccanico delle situazioni teatrali di Feydeau?*» si domandano Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti nel presentare Caffè Feydeau, proposta teatrale in due parti assolutamente inedita per il pubblico italiano.

La risposta del pubblico del teatro Auditorium delle Clarisse ■ Rapallo l'altra sera ha dato ragione ai due attori: mai vista una «bomboniera» così affollata, mai uditi tanti applausi.

Sia A me gli occhi che Fra[illegible]*daplio da forca* hanno catturato la platea rapallese. Giordana e Zanetti, che hanno preferito ancora una volta la Belle Epoque alle storie di comicità moderna, erano molto soddisfatti.

«Ciò non vuol dire che il lavoro e la fatica siano minori — interviene Andrea Giordana — *personalmente ritengo Feydeau più difficile di Shakespeare. In questo "Caffè" io e Giancarlo siamo alle prese con una sorta di spartito musicale dove ogni battuta deve essere al posto giusto, quasi ai tentennamenti di ogni genere*».

Andrea Giordana si inter[illegible] a parlare di teatro, ma ■ richieste di autografi che i ragazzi gli pongono dalla porta del camerino hanno come approccio una sola domanda: «*Andrea, continuerai a fare "Viva le donne!", a Retequattro?*»

«*Certamente. Anche se fare televisione non è come recitare.* ■ *televisione non ricopro un ruolo preciso. Sono due cose completamente diverse. Io lavoro volentieri per il piccolo schermo e non solo per guadagnare di più. Sono molto soddisfatto di "Viva le donne!" e farò di tutto per migliorarlo. Voglio trasformarlo in un vero rotocalco femminile, vivace e spigliato. Basterebbe modificare qualcosa nel giochino finale e nella scelta dei temi oggetto delle singole puntate*» spiega Giordana.

E gli impegni teatrali?

«*Adesso pensiamo al debutto milanese di "Caffè Feydeau" che nella prossima stagione riprenderemo solamente a Roma. Nel frattempo, io e Giancarlo stiamo scegliendo la nuova commedia. Ma nessuna decisione è stata ancora presa*».

m. b.

Su iniziativa della Croce Rossa domani al Margherita, modera Piero Ottone

Paoli e Vanoni «Insieme» a Genova anche in un dibattito sui giovani

GENOVA — Domani alle 17, moderatore Piero Ottone, al teatro Margherita si svolgerà un pubblico incontro-dibattito con la partecipazione di Gino Paoli e Ornella Vanoni. L'iniziativa avrà come oggetto il problema giovanile in tutte le sue possibili accezioni. L'iniziativa è promossa dalla sezione di Genova della Croce Rossa. Si tratta d'un preciso collegamento con «L'anno della gioventù» indetto dall'Onu e da tutte le organizzazioni di carattere internazionale.

Il dibattito pubblico sulla gioventù (si prevedono interventi sulla scuola, sulla droga, sulla cultura, sul posto e sui temi immortali della felicità o dell'amore) si annuncia molto interessante e stimolante, considerata la eterogeneità dei protagonisti che parleranno sul palcoscenico del teatro Margherita.

Ornella Vanoni e Gino Paoli hanno sempre interpretato, almeno come simboli, un certo tipo di impegno non tanto politico o sociale, quanto piuttosto una esigenza di libertà esistenziale. Hanno colpito alcuni aspetti della crisi delle generazioni fra i quaranta e i cinquant'anni. I loro «leit motiv» però contengono delle provocazioni che raggiungono, almeno come suggestione o come effetto indotto, anche i giovanissimi, sempre desiderosi ■ *ritrovare, magari in un genere di consumo come le canzonette, i temi di fondo della vita.*

Il moderatore-provocatore, Piero Ottone, genovese, che in diverse occasioni è tornato a lavorare nella propria città, parte da una diversa posizione. Il suo ultimo libro Le regole del gioco, [illegible] *sorta di «lettere filosofiche» sui temi* ■ *fondo dell'esistenza, indirizzate surrettiziamente ai propri figli, tocca* [illegible] *insistenza e con fredda determinazione il problema della carriera e la questione del successo. Ottone ha* [illegible] *none anglosassone, un po' piemontese e calvinista, della vita.*

Dovrebbe quindi [illegible] *dall'incontro una miscela di provocazione, fra l'altro strettamente collegata al successo dello spettacolo «Insieme» con Paoli e la Vanoni al Margherita oggi e domani, per il quale già s'annuncia il tutto esaurito.*

p. l.

Ornella Vanoni

Bello il suo recital per la G.O.G.

Cigoli, una pianista di raffinata eleganza

GENOVA — Chiamata all'ultimo momento a sostituire Graziano Indaco, influenzato, si è esibita, lunedì sera, alla Giovine Orchestra Genovese, Anna Maria Cigoli. La giovane ma esperta pianista ha offerto un programma per nulla improvvisato, incentrato su autori celebri quali Schumann («Scene infantili» op.15), l'ultimo Beethoven (Sonata op.101) e Debussy («Suite Bergamasque» e «Images» I e II). La serata è stata indubbiamente positiva. Spiace solo che ■ concertista si sia esibita in una sala semivuota. Il pubblico della G.O.G., solitamente attratto dal pianoforte, ha infatti sorprendentemente disertato in massa il Margherita.

La Cigoli ha notevolmente impressionato. Tecnicamente sicura, ■ offerto letture meditate, interiorizzando e contenendo il suono, [illegible] intelligenza il pedale e ottenendo pianissimi estremamente raffinati. Di grande interesse l'interpretazione di Debussy, elegante e fluida nello svolgersi tematico. Ma ■ alto livello pure ■ Sonata beethoveniana, appartenente al gruppo dei conclusivi lavori del musicista, brano di profonda concezione e di rara difficoltà. La Cigoli ne ha dipanato con lucidità l'intreccio cogliendo appieno lo spirito beethoveniano e fissando i particolari senza perdere [illegible] il controllo sull'insieme.

■ ricordare infine, le «Scene infantili» di Schumann riuscite con gusto ed esiti personali.

r. l.

APPUNTAMENTI FLASH

Genova in immagini da esportare in Usa

GENOVA — S'inaugura al Circolo Pickwick, in via di Porta Soprana 5/4, una mostra di scambio fra Genova e New York dal titolo «Vedo, sento, parlo», che raccoglie poesie, disegni, dipinti, diapositive, fotografie sulla città ■ *Genova così come la vedono i giovani. L'esposizione rientra nel programma di scambi culturali che ha avuto fra i suoi primi appuntamenti una mostra su un quartiere storico di New York in degrado: il Lower East Side, diventato Loisaida nel gergo ispanoamericano.*

L'allestimento di «Vedo, sento, parlo» è stato realizzato dal Circolo Pickwick in collaborazione con l'Ufficio alla Condizione Giovanile del Comune di Genova e con il contributo del professor Mario Maffi, docente di letteratura nordamericana presso l'Università Statale di Milano, e del professor Eugenio Battisti dell'Università di Roma. La [illegible] *rimarrà aperta fino al 9 aprile.*

GENOVA — E' in pieno svolgimento, al Quadrivium, la stagione musicale organizzata dalla Società «Jupiter» diretta da Sandro Dominutti primo flauto del Comunale dell'Opera. Nei giorni scorsi si sono esibiti il pianista Sergio Perticaroli e il violoncellista Franco Maggio Ormezowski. Domani (ore 17) avrà luogo un interessante concerto con il duo pianistico Franca Lessona e Roberto Cognazzo e con Paolo Giuliani, voce recitante. Il programma prevede [illegible]*ine di Respighi, J. Burgmein (pseudonimo* ■ *Giulio Ricordi) e Cesare San Fiorenzo di cui saranno proposte illustrazioni drammatico-musicali della «Divina Commedia».*

GENOVA — Oggi alle 17,30, presso la sala Domenico Savio ■ *Sampierdarena, si inaugura la mostra di Renato Cenni in cui sono esposte 12 tavole che riper*[illegible] ■ *calvario della Via Crucis* ■ *una visione drammatica incentrata sulla persecuzione dell'uomo e altri disegni e studi dell'artista. Nel corso dell'inaugurazione, gli attori della Cooperativa del teatro diretta da Lea Landi leggeranno alcune liriche e brani letterari.*

GENOVA — Oggi, all'Oratorio di San Filippo si terranno due concerti: il primo, alle 10 per i ragazzi delle scuole con un programma di musiche di Beethoven, Rossini, Strauss, il secondo alle 21, dell'Orchestra Piccola Philharmonia [illegible] *il pianista Marco Repetti e il direttore Roberto Tolomelli. In programma musiche* ■ *Schumann e Schubert.*

Domani [illegible] Raidue la prima puntata del kolossal diretto da Alberto Lattuada

«Colombo» e le emozioni in frigorifero

Uno spettacolo che stenta a decollare, [illegible] un protagonista pio e ispirato - Le cose andranno un po' meglio con l'arrivo in America

Dopo un dignitoso *Cristoforo Colombo* del '68, regia di Cottafavi, protagonista Francisco Rabal, la Rai è tornata con solennità, consacrata [illegible] cerimonie ufficiali, al personaggio e all'argomento.

Annotato che il regista Alberto Lattuada, classe 1914, con un glorioso passato alle spalle (*Il mulino del Po, Il cappotto, La steppa, Mafioso, Venga a prendere un caffè da noi*), è debuttante in tv, e che ha lavorato su un copione approntato — nel quadro di una coproduzione europea — da Laurence Heath su una sceneggiatura [illegible] figura il suo nome accanto a quelli di Pinelli e Bolzoni; e preso atto che dietro, come consulente, si erge la [illegible] Paolo Emilio Taviani, [illegible] veste di notabile democristiano ma di storico di Colombo e dei suoi tempi, vengo subito a parlare delle prime [illegible] puntate.

Perché riferire di due puntate se la cadenza delle quattro puntate (un'ora e mezzo ciascuna) è settimanale e [illegible] domani sera su Raidue si vedrà soltanto la prima? Semplicemente perché se dovessi limitarmi al capitolo di esordio, il discorso non sarebbe troppo incoraggiante.

Domani sera il racconto comprende la permanenza portoghese di Colombo, i suoi sfortunati contatti con il re, il matrimonio, la straziante morte della moglie Felipa, la fuga in Spagna, l'insistenza per promuovere l'impresa definita pazzesca, gli anni di delusioni e finalmente il sospirato «sì» di Ferdinando e Isabella quando capitan Colombo ha già i capelli grigi. Ma questa non è che una traccia entro cui gli avvenimenti [illegible] fittissimi: battaglie [illegible] gli ultimi mori (scarsi, cascano come pere cotte), assedi con cannonate, [illegible] di studiosi e prelati, comparsa della nuova donna, la procace Beatrice, e via dicendo.

In primo piano, ovviamente, il [illegible] navigatore: che però [illegible] sfugge al cliché del designato [illegible] cielo alla scoperta dell'America, viso [illegible] sorto, occhio perduto lontano e frasi [illegible] «*Scoprire nuovi mondi è il mio destino...*» e «*Porterò il messaggio di Cristo al [illegible] là dell'Oceano*»; al punto che nella notte di nozze la sposina [illegible] profuma, si mette a letto e aspetta fiduciosa, e lui niente perché sta nell'altra stanza, fissato a esaminare [illegible] geografiche.

L'attore irlandese Gabriel Byrne è corretto ma non incisivo: è un Colombo pio, più predicatore che esploratore, saggio e religioso, e fa stupore, alla fine del capitolo, quando reclama onorificenze massime, cariche e ori. Il protagonista non riesce a spiccare in modo persuasivo per tutta la puntata, e la puntata [illegible] canto suo non riesce a coinvolgere nonostante i tanti fatti. C'è una grande, costante e ammirevole professionalità, non c'è mai [illegible] vibrazione che levi la materia [illegible] una diligente e [illegible] teatrale [illegible] esposizione di cronaca. Forse il divertimento maggiore di domani sera è riconoscere sotto berrettoni, gualdrappe e veli nomi come Raf Vallone, Massimo Girotti, Eli Wallach, [illegible] von Sydow, Virna Lisi, Faye Dunaway, tipiche figure da ricco e convenzionale film in costume.

La prossima settimana le cose andranno un po' meglio. C'è la partenza da Palos (ma anche questo è un momento «freddo»), la navigazione, i tumulti dell'equipaggio, il grido fatidico «*Terra!*» e lo sbarco con un indigeno [illegible] faccia impiastricciata che sogguarda [illegible] frasche e non [illegible] cosa si aspetta. Il pubblico [illegible] pazienza per questa settimana: qualche minuto di emozione glielo riserva, direi per forza, la seconda puntata; qualche minuto di emozione, [illegible] detto, non di più.

Ugo Buzzolan

Gabriel Byrne e Audrey Matson nella scena del loro matrimonio: la vedremo domani sera su Raidue

L'attrice in «Strange interlude» di O'Neill

Broadway si innamora degli amori di Glenda

NEW YORK — Glenda Jackson, la rossa regina del teatro inglese, era attesa [illegible] sia a Broadway per ravvivare una stagione teatrale [illegible] più grigie a memoria d'uomo. Fino al [illegible] aprile è Nina Leeds, l'eroina di Strange Interlude, di Eugene O'Neill, su uno dei palcoscenici storici di Broadway, il Nederlander.

La quarantottenne attrice non si faceva vedere a New York dal 1981, quando fu protagonista di Rose, nei panni di una insegnante intrappolata in un lavoro noioso ed un matrimonio senza amore. Innamorati perdutamente della Jackson sono gli americani, che in questi giorni corrono felici ai botteghini del teatro Nederlander [illegible] in mano i 50 dollari necessari per applaudirla. [illegible] quanto pare è un amore felice e pienamente ricambiato.

«Adoro il pubblico americano — ha dichiarato l'attrice — soprattutto perché reagisce e risponde immediatamente. [illegible] inglesi aspettano sino alla fine. Ed è troppo tardi per me».

Il tono cambia drasticamente, però, quando si parla di critici teatrali, americani e [illegible] definiti senza tante cerimonie «ciechi e sordi».

«Uno dei motivi per cui a New York c'è meno teatro è [illegible] strapotere dei critici. Possono far chiudere una commedia. In Inghilterra i critici [illegible] hanno nessun potere».

In Inghilterra, e più precisamente a Londra, [illegible] que, Strange Interlude è dato molto bene la scorsa estate, e questo è uno dei motivi per cui la Jackson ha deciso [illegible] di portarlo a New York, oltre al fatto che «è una straordinaria rappresentazione teatrale, se [illegible] altro per la lunghezza».

Il dramma di O'Neill, rappresentato per la prima volta nel 1928, dura infatti ben 5 ore ed ha, a detta di molti, tutti gli ingredienti di una buona soap opera o di una telenovela.

Glenda Jackson regina del teatro inglese risollera la stagione Usa

Nel [illegible] di [illegible] anni, Nina, la tormentatissima protagonista, è invischiata emotivamente con tre uomini. Ne sposa uno, ha una relazione [illegible] un figlio con il secondo, diventa vedova, sposa il terzo.

«E' un lavoro teatrale [illegible] contiene tutto — spiega la *Jackson* — si passa dalla tragedia a situazioni quasi farsesche».

[illegible] aprile, finite le repliche, l'attrice tornerà a «scavare in giardino», [illegible] delle sue attività preferite, a Londra, dove l'aspetta tra l'altro un figlio sedicenne che «grazie a Dio non vuole fare l'attore».

Forte, solido, definita recentemente [illegible] giornalista del Daily News «dogmatica e pedante», *la britannica diva è senza difese di fronte alla grande [illegible] del palcoscenico:* «Sudo. Tremo. Mi sento male, devo andare in bagno. E' come una grande nuvola grigia che cala e incupisce. E' come aspettare di andare dal dentista».

c. m.

Poi sarà a New York

[illegible] Ughi [illegible] Reagan

ROMA — Il violinista Uto Ughi è alla vigilia di [illegible] tournée negli Stati Uniti, [illegible] ne seguirà un'altra in Giappone. Il [illegible] italiano è stato invitato a tenere un concerto a Washington alla presenza del presidente Reagan. Una serata [illegible] all'Italia è prevista anche per il [illegible] marzo al Metropolitan di New York, dove Ughi [illegible] sarà assieme ad alcuni altri celebri artisti italiani, a cominciare da Luciano Pavarotti fino a Frank Sinatra, che sarà l'ospite d'onore.

A New York il [illegible] parteciperà anche a una «settimana della cultura italiana» promossa dal ministero degli Esteri

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI ALLE TELEVISIONI

Un doppio Fantozzi e le spie americane di Scorpio

Andranno in onda anche «Incompreso» di Comencini, «Sfida nell'Alta Sierra» di Peckinpah e «Nick's Movie» di Wenders

OGGI — **SCORPIO** (1973 su Raitre alle 20,30) di Michael Winner con Burt Lancaster, Alain Delon, Paul Scofield, Gayle Hunnicutt, per il ciclo della paura: è una fosca vicenda di spionaggio durante la guerra fredda, un agente Cia cade in disgrazia per la vecchia amicizia di [illegible] collega sovietico, e [illegible] un suo allievo, altro spione Cia, a ricevere l'incarico di sopprimere il «maestro».

FANTOZZI (1975 su Italia 1 alle 20,30) di Luciano Salce con Paolo Villaggio, primo film [illegible] fortunata serie sulle vicissitudini «mostruose» e catastrofiche del povero impiegato-vittima, [illegible] moglie e figlia orrende, seviziato dal capufficio e dai colleghi.

INCOMPRESO (1967 su [illegible]) di Comencini, con Anthony Quayle, dal patetico romanzo di Florence Montgomery, delicata analisi sui gravi errori nei rapporti tra genitori e bambini.

GLI OCCHI DELLA NOTTE (1967 su Canale 5 alle 20,30) di Terence Young con Audrey Hepburn, thriller mozzafiato, al centro [illegible] bambola di pezza piena di eroina nelle mani di un'inconsapevole donna cieca.

SFIDA NELL'ALTA SIERRA (1962 oltre mezzanotte su [illegible]) di Sam Peckinpah con Joel McCrea e Randolph Scott, vigoroso western di grande fascino, ironico e melanconico: ritratto di due anziani pistoleri, amici-nemici, il «buono» e il «cattivo» inseparabilmente legati ad [illegible] tradizione di violenza.

DOMANI — **NICK'S MOVIE** (1981 su Raitre alle 22) di Wim Wenders, discusso film-documentario dal soggetto tremendo, l'ultimo anno di vita [illegible] uomo condannato [illegible]: l'uomo è un grande regista di Hollywood, Nicholas Ray, [illegible] di classici [illegible] Johnny Guitar e Gioventù bruciata, che ha voluto affidare le sue ultime emozioni, azioni e pensieri, quasi un testamento spirituale [illegible] cinepresa.

I DUELLANTI (1977 su Rete 4 alle 23,10) folgorante esordio di Ridley Scott, dallo splendido racconto di Conrad, con Harvey Keitel e Keith Carradine: inquietante metafora sui destini umani, due ufficiali napoleonici, in mezzo a lunghe e sanguinose campagne di guerra, continuano un lungo duello personale [illegible] da futili motivi.

IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI (1976 su Italia 1 alle 20,30) di Luciano Salce: continuano le paradossali peripezie dell'impiegato Paolo Villaggio.

Audrey Hepburn su Canale 5

Dirigerà «La forza dell'abitudine»

Juliette Mayniel a Roma si fa regista per Bernhard

ROMA — Juliette Mayniel, l'attrice francese che è stata la moglie di Vittorio Gassman dal [illegible] al '71, debutta come regista teatrale [illegible] la fine del mese di marzo.

L'attrice, protagonista di molti film della Nouvelle Vague (tra cui «Les cousins» di Claude Chabrol) e nota al pubblico italiano soprattutto per l'interpretazione della Maga Circe nell'Odissea televisiva, ha scelto per questa nuova prova un testo di Thomas Bernhard, intitolato «La forza dell'abitudine».

Il lavoro, frutto di tre anni di studio e approfondimento sull'autore che, secondo la Mayniel, «ha rinnovato alle radici la narrativa e l'espressione teatrale, con la musicalità di un suo particolare linguaggio e col suo pensiero», verrà presentato nel piccolo spazio de «Il cenacolo», con il patrocinio dell'Istituto di cultura austriaco, poiché l'Austria è la patria di Bernhard.

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; [illegible]; 23,45

- 12,05 **Pronto... [illegible]?** Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà
- 14,05 **Il mondo di Quark** a cura di Piero Angela: **Le grandi foreste del Nord**
- 15 — **La famiglia Ooy**, dis. animati
- 15,20 **Le [illegible] storie del prof. Kitzel**: «A caccia con gli Eschimesi» - «Bisonti americani», dis. animati
- 15,30 DSE: **colloqui sulla [illegible]** «Curarsi mangiando»
- 16 — **Il grande teatro del West**, con Walter Brennan e [illegible] Rambo. Telefilm «Un uomo solo»
- 16,25 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm
- 17,05 **Cartoni magici**
- 18,10 **Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**
- 18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**: [illegible] animati
- 18,50 **Italia sera**: fatti e personaggi con Enrica Bonaccorti e Paolo Badaloni
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Qualche giorno a Weasel Creek**, con Marc Winningham, Kevin Geer e Colleen Dewhurst. Regia di Dick Lowry
- 22,15 **Appuntamento al cinema**
- 22,20 **Mercoledì sport**
- 23 — **Linea diretta**, con Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; 22,50; 23,35

- 11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
- [illegible] **TG 2 I libri**, a cura di Carlo Cavaglià
- 13,30 **Capitol**, serie televisiva (28ª puntata)
- 14,35 - 16,10 **Tandem** In programma: **Super G, Attualità, Giochi elettronici e Paroliamo**
- 16,10 **Un cartone tira l'altro: Yakari**
- 16,25 DSE **Follow me**, corso di lingua inglese
- 16,55 **Due e simpatia. I promessi sposi**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Vediamoci sul due**
- 18,15 **Spazio libero**: i programmi dell'accesso
- 18,30 **TG 2 sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
- 20,20 **TG 2 Lo sport**
- 20,30 **Incompreso** (Vita col figlio) (1967), film di Luigi Comencini, [illegible] Anthony Quayle
- 22,10 **Tribuna politica**. Incontro stampa del segretario generale del pri, Spadolini
- 23 — **L'Italia viva**

RAITRE

Telegiornale: 19, 23,10

- 15,20 **Chieti: pallavolo maschile**: Volley Chieti-Lupi Santacroce (sintesi)
- 16,10 DSE **Spazio privato e spazio pubblico in una realtà [illegible] meridionale**
- 16,40 DSE **Appunti sul Giappone**
- 17,10 **Galleria di Dadaumpa**. «Formula due» (1973). Regia di Eros Macchi
- 18,15 **L'orecchiocchio**
- 19,35 **Il primo [illegible]** pittori e scultori italiani
- 20,05 DSE **Il Mediterraneo**
- 20,30 C'è paura e paura. Otto thrillers tra angoscia e risata (8). **Scorpio** (1973), regia di Michael Winner
- 22,20 **Delta**, «Salute e qualità [illegible]» (2)
- 23,45 **Rockconcerto**, [illegible] U2, Bryan Adams, Spandau Ballet (1ª parte)

Susanna Javicoli alle 20,30 su Retequattro in «Maurizio Costanzo Show»: si parlerà di teatro con [illegible] Elena Cotta, Carlo Alighiero, Tori Vasta

Italia 1

- 8,30 **La donna bionica**
- 9,30 **[illegible] una volta con amore**, film
- 11,30 **Sanford and Son**
- 12 — **Agenzia Rockford**
- 14 — **Dee Jay Television**
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Sanford and Son**
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **La donna bionica**
- 18,45 **Charlie's Angels**
- 19,45 **Cartoni**
- 20,30 **Fantozzi**, film ('75) di L. Salce [illegible] P. Villaggio
- 22,30 **Cassie and company**, telefilm
- 23,30 **Football americano**
- 0,30 **[illegible] nell'alta Sierra**, film (1962) di S. Peckinpah

Canale 5

- 8,30 **Quella [illegible] nella prateria**, telefilm
- 9,30 **Primavera di sole**, film (1951)
- 11,30 **Tuttinfamiglia**
- 12,10 **Bis**, gioco a quiz con M. Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,25 [illegible]
- 14,25 **General Hospital**
- 15,25 **Una vita da vivere**
- 16,30 **La fuga di Logan**
- 17,30 **Truck Driver**
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
- 20,30 **Gli occhi della notte**, film (1967) di T. Young
- 22,30 **Nonsolomoda**
- 23,30 **Canale 5 News**
- 0,30 **L'uomo dai mille volti**, film (1957)

Rete quattro

- 8,30 **Papà [illegible] papà**
- 8,50 **Brillante**, [illegible]
- 9,50 **Flamingo Road**
- 10,30 **[illegible]ce**, telefilm
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Alice**, telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**
- 13,45 **Tre cuori in affitto**
- 15,10 **Cartoni**
- 16,10 **I giorni di Brian**
- 17,05 **Flamingo Road**
- 18 — **Febbre d'amore**
- 18,50 **[illegible]a d'amore**
- 19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
- 20,30 **Maurizio Costanzo Show**
- 23,30 **La città degli angeli**, telefilm
- 0,30 **L'uomo [illegible] notte**, [illegible] (1974)

Eurotv

- 20,30 **Anche i [illegible] piangono**
- 21,30 **Le belle di Napoli**, film, [illegible] Clark Gable
- 23,15 **Tuttocinema**
- 23,30 **Star Trek**, telefilm
- 0,30 **L'uomo di Toledo**, film (1965)

Rete A

- 14 — **Tammie fiore selvaggio**, film
- 18,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 19,30 **Mariana il diritto di nascere**
- 20,25 **Agua Viva**
- 21,30 **Senza movente**, film (1971), con J. L. Trintignant

Montecarlo

Telegiornale: 19,50; 23,15

- 19,40 **Telemenu**
- 20 — **Shirab, il [illegible] di Bagdad**
- [illegible] **Calcio internazionale**
- 22,15 **Campionati del Mondo di Pattinaggio Artistico**

Capodistria

Telegiornale: 19,30, 22

- 16,45 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
- 17,20 **Animali in azione**
- 18 — **Rugby Time**
- 19,55 **Basket**
- 21,30 **Il tifo in Italia**
- 22,10 **Coppa Uefa**

Svizzera

Telegiornale: [illegible]; 18,45; 20; 23,45

- 16,[illegible] **Una breve stagione nella vita**, film
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Alla ricerca dell'Ascona perduta**
- 21,35 **Mercoledì Sport**. Coppa Uefa

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io, 11,10 Il dottor Arrowsmith (3); 12 Via Asiago Tenda; 13,20 Master, 15,03 Radiouno per tutti Habitat, 16 Il paginone, 17,30 Radiouno jazz 85; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Alla corte del principe, regia di M. Parodi, 19,55 Le Coppe internazionali di calcio minuto per minuto: Juventus-Sparta Praga (Coppa dei campioni), Bayern Monaco-Roma (Coppa delle coppe), Inter-Colonia (Coppa Uefa) 23,05 La telefonata; Stereouno [illegible]

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni [illegible] di C. Whiting. 10,30 Radiodue 3131, 12,45 Tanto è un gioco; 15 Lettura dei Promessi Sposi, 15,42 Omnibus, 18,32 - 20,45 Le ore della musica, 21 Radiodue sera jazz, 21,30 - 23,28 Notte. Stereodue 18-24

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 20,45, 21[illegible] — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino, 10 [illegible] Omero, 12 Pomeriggio musicale, 17-19 Spaziotre; 21,05 Dall'Auditorium del Foro Italico, in Roma. Le stravaganze, 22,30 America coast to coast, 23 Il jazz; Stereonotte 24-5,45.

Domani in televisione

RADIOUNO

Telegiornale: 12; 13,30, 17; 20, 22,05; 23,45

- 10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Pronto... Raffaella?**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**
- 14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
- 14,05 **Il mondo di Quark**, a [illegible] P. Angela
- 15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
- 15,30 S. Marinella. **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**
- 16 — **Il grande teatro del West**, telefilm
- 16,25 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm
- 17,05 **Cartoni magici**: «Topo G[illegible] in viaggio [illegible] gli eroi di cartone»
- 18,10 [illegible]
- 18,20 **Il fiuto di [illegible] Holmes**, cartoni
- 18,50 **Italia sera**
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **[illegible] Goggi in quiz**
- 22,10 **L'ora di Agatha Christie**: «La luce rossa»
- 23 — **Linea diretta**. Trenta minuti dentro la cronaca, con Enzo Biagi

RADIODUE

Telegiornale: 13; 14,30, 17,30, 19,45; 22,10; 23,45

- 10-11,45 **Tele[illegible]**. Pagine dimostrative
- 11,55 **Che fai, mangi?** Conduce Enza Sampò
- 13,25 **Tg2 Ambiente**
- 13,30 **Capitol**, [illegible] televisiva (219ª puntata)
- 14,35-16,10 **Tandem**. Conducono Claudio Sor[illegible] e Roberta Manfredi. [illegible] programma: Super G., attualità, giochi elettronici
- 16 — **Indovina chi sono io?** Gioco a premi
- 16 — **Un cartone tira l'[illegible]**
- 16,25 **DSE: Una scienza per tutti**
- 16,55 **Due e simpatia. «I promessi sposi»**, dal romanzo di A. Manzoni, con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora, Tino Carraro
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Vediamoci sul due**
- 18,30 **Tg2 Sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
- [illegible] **Tg2 Lo sport**
- 20,30 **Cristoforo Colombo**. Un film in quattro parti di Alberto Lattuada. Con Gabriel Byrne, Rossano Brazzi, Anne Canovas
- 22,20 **Appuntamento al cinema**
- 22,25 **Tg2 Sportsette**. Da Bologna **Pallacanestro**: Granarolo-Real [illegible], Coppa Campioni

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,30

- 11,45-13 **Televideo**. Pagine dimostrative
- 16,15 **DSE**: Schede - Storia. **Itinerari medicei**
- 16,45 **DSE**: Scienza e ricerca oggi. **Viaggio nelle cellule grigie**
- 17,10 **[illegible] di Dadaumpa**. «Formula due»
- 18,15 **L'orecchiocchio**
- 20,05 **DSE: Il Mediterraneo**
- 20,30 **Finché dura la memoria**
- [illegible] **Germania pallida madre**. Autori del [illegible] cinema tedesco (VI): «**Nick's Movie**» (Lampi sull'acqua), (1980) film di [illegible] Con Nicholas Ray
- 23,00 **Rock concerto**: «Rockpop in concert» [illegible] Nannini, Talk-Talk, Waterboys

Gianna Nannini sarà alle ore 23,30 su «Rockconcerto» da Magonza con i Talk Talk e i Waterboys

Italia 1

- 9,30 **Una nuova vita**, film per la tv di Jud Taylor
- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13 — **Chips**, telefilm
- 14 — **Dee Jay Television** con Claudio Cecchetto
- 15,30 **Sanford and Son**
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **La donna bionica**
- 18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Il secondo tragico Fantozzi**, film di Luciano Salce
- 22,30 **Cin-cin**, telefilm
- 23,30 **Cyborg anno 2087**, film di Franklin Andreon
- 1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer**

Canale 5

- 9,30 **Senza famiglia**, film
- 12,10 **Bis**, quiz condotto da [illegible] Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Corrado
- 13,25 **Sentieri**
- 14,25 **Una vita da vivere**
- 16,30 **La fuga di Logan**
- 17,30 **Truck Driver**, [illegible] film. «Oltraggi di classe»
- 18,30 **[illegible]ipi Quiz** condotto da F. Carmunati
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, quiz
- 20,30 **Superflash**, quiz con M. Bongiorno
- 23,45 **Calcio internazionale**
- [illegible] **Strike Force**

Rete quattro

- 8,40 **Flamingo road**
- 10,30 **Alice**, telefilm
- 11,20 **Samba d'amore**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 13,45 **Tre cuori in affitto**
- 14,1[illegible] [illegible]
- 15,10 **[illegible] Cleo**
- 15,30 **Tarzan**, cartoni
- 16,10 **I giorni di [illegible]**
- 17,05 **Flamingo [illegible]**
- 18 — **Febbre d'amore**
- 18,50 **Samba d'amore**
- 19,25 **M'ama non m'ama** quiz condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
- 20,30 **Matt Houston**
- 21,30 **[illegible] Hammer**
- 22,30 **Caccia al 13**
- 23,10 **I duellanti**, film di Ridley Scott
- [illegible] **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

- 14,30 **Mama Linda**
- 18,30 **Lupin III - Candy**
- 20,30 **Anche i ricchi piangono**
- 21,30 **Attenti a quei due... L'ultimo appuntamento**
- 23,30 **I guerrieri del terrore**, film

Rete A

- 14 — **Peccatori senza peccato**, film
- 17 — **Al 96**, teleromanzo
- 17,30 **The doctors**
- 18 — **Le avventure di re Leonardo**, cartoni
- 18,30 **Aspettando domani**, teleromanzo
- 20,25 **Agua viva**
- 21,30 **Il mercenario**, film

Montecarlo

Telegiornale. 19,50; 23,15

- 17 — **L'orecchiocchio**
- 20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad**, cartoni
- 20,30 **Per favore non toccate le palline**
- 22,15 **Da Tokyo. Camp. del mondo di pattinaggio art.**: [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 21,50

- [illegible] — **Eurogol**
- 18,30 **Pallanuoto**. campionato Jugoslavo
- 19 — **Documentario**
- 20,25 **Pattinaggio artistico**. Campionati mondiali

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20, 23,05

- 17,45 **Natura amica**
- 18,20 **Lotty** telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20.30 **Silvia**: colloquio della dott. Elisabeth Kübler-Ross
- 21,25 **Fiducia**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io '85; 10,30 Canzoni nel tempo, 11,30 Musica [illegible] una storia: 12,03 Via Asiago Tenda, 13,56 Il paginone, 17,30 [illegible] jazz, 18,30 Musica sera; 19,28 Audio[illegible], 20 Spettacolo '85; 22 Stanotte la tua [illegible] 23,05 La telefonata - [illegible] 16-04.

RADIODUE. Giornali radio. 7,30; 8,30; 9,30; [illegible], 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,45 Matilde, 9,10 Discogame, 10 Speciale Gr2; 15,30 Radiodue 3131; [illegible] Tanto è un gioco, 15,42 Omnibus, 18,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 Dse. Una regione, uno scrittore; 21 Radiodue [illegible] jazz, 23,05 I favolosi Anni 50 - Stereodue. 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45 — 7-8,30-10,15 Il concerto del mattino, 10 L'Odissea di Omero, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 Dse. C'era una volta «Le fiabe dell'amore»; 17,30-19,15 Spaziotre; 21,10 «Feuersnot» (La [illegible] di [illegible] Giovanni) di Richard Strauss; 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte. 24-6.

Venerdì a Genova la conferenza regionale

L'artigianato ligure tradizione o futuro?

La relazione dell'assessore Trucco - Gli addetti sono 180 mila - In molte aziende sono già arrivati robot e computer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Venerdì e [illegible] bato prossimi, 8 e 9 [illegible], si svolgerà presso la sala «Quadrivium» la terza edizione della conferenza regionale sull'artigianato. [illegible] ha annunciato ieri presso la sede di via Fieschi l'assessore regionale all'industria, commercio e artigianato, Luciano Trucco.

All'annuncio del convegno erano presenti anche i rappresentanti dell'Ilres, prof. Giorgio Giorgietti, e della Filse prof. Federico Oriana.

La conferenza sarà aperta da una relazione dello stesso assessore Trucco «Sullo stato» dell'artigianato in Liguria sulle sue prospettive, sulle possibilità reali di sviluppo o di modificazione de[illegible] strut[illegible] produttive. Alla relazione di Trucco seguiranno quattro comunicazioni tecniche (tra cui quelle dell'Ilres e della Filse) che approfondi[illegible] tutti gli aspetti e tutte le caratteristiche d'un settore assai delicato e in via [illegible] trasformazione.

Gli addetti all'artigianato in Liguria tra datori di lavoro in proprio e dipendenti sono attualmente poco più [illegible] 130 [illegible]. Inoltre c'è l'indotto e alcuni aspetti di stretta connessione [illegible] il settore commerciale e quello industriale tradizionale.

Sulla base di questo rilievo di fatto (si tratta d'una forte percentuale, oltre il 15 per cento della popolazione occupata della regione), l'assessore Luciano Trucco ha osservato che il fenomeno nel [illegible] insieme è molto interessante, ma anche complesso e contraddittorio. Esiste un artigianato molto tradizionale e che va a rimorchio dei settori che «tirano», esiste un artigianato, invece, che è tale solo di nome per via del basso numero degli addetti all'azienda.

[illegible] questo secondo tipo s'appunta l'interesse della Regione e soprattutto di chi ha la responsabilità della pianificazione territoriale e [illegible] munque [illegible] credito agevolato.

Il discorso è fin troppo chiaro: occorre individuare la nuova struttura e natura d'un tipo di produzione che viene definita «artigianale» ma che invece già usufruisce dell'automazione della robotica e di supporti produttivi di avanguardia. Nascono problemi non solo di qualificazione burocratica, bensì di credito, di inserimento in precise prospettive e soprattutto d'una diversa strutturazione della politica dell'apprendistato.

Chi manovra un robot in camice bianco è lo stesso apprendista che svolgeva, sino a pochi anni fa, un mestiere strettamente manuale, anche se spesso unito a fantasia, inventiva e gusto?

Paolo Lingua

Aiuti agricoltori la dc risponde a critiche del pci

SANREMO — La legge regionale «Interventi straordinari ed urgenti a favore degli agricoltori colpiti dagli [illegible] zionali eventi atmosferici [illegible] gennaio 1985», recentemente approvata, continua a far discutere operatori del settore e forze politiche.

Alle critiche del pci oggi fa eco il consigliere regionale della democrazia cristiana Pierfranco Roà.

«Molti emendamenti — ha dichiarato — sono stati approvati per rendere l'intervento regionale più efficace e tempestivo. In particolare è stato portato da 500 mila lire ad un milione ad ettaro il contributo [illegible] conto capitale per gli olivicoltori ed è stato emendato da 5 a 7 miliardi e mezzo lo stanziamento per l'erogazione della 1ª rata dei due prestiti quinquennali movimentando [illegible] un volume [illegible] prestiti [illegible] circa 75 miliardi».

Roà ha sottolineato anche come l'iniziale impegno della Regione [illegible] 10 miliardi [illegible] passato a 20. *(r. b.)*

Ieri seconda udienza [illegible] altre eccezioni, [illegible] il dibattimento prosegue

Al processo un clima di polemica

La replica del pm Michele Russo alla richiesta di ricusazione dei giudici, per la quale è stato presentato ricorso in Cassazione - Gli imputati in ospedale [illegible] stati dichiarati contumaci - Inquisito un avvocato

Teardo parla con l'avv. Romanelli. A destra un gruppo di imputati: in alto Testa, Gaggero, Bordero; in basso Bussi, Bottino, Vadora e Sussardi (G. Chiusanu...)

SAVONA — Il processo Teardo continua (il tribunale di Savona ha respinto una serie di eccezioni dirette a bloccare il dibattimento) e da oggi, sia pure marginalmente, ha un inquisito [illegible] più: l'avvocato Pier Mario Calabria, difes[illegible] di fiducia [illegible] Leo Cap[illegible] e Giovanni [illegible], due dei presunti complici dell'ex presidente della giunta regionale ligure, in carcere da quasi [illegible] anni.

Il nome del professionista figura nel registro generale della pretura [illegible] Savona al [illegible] 932-85, con un'ipotesi accusatoria di «simulazione [illegible] reato». A promuovere l'azione penale sarebbe stato il procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Michele [illegible] pm nel processo Teardo, a [illegible] di [illegible] dichiarazione dell'avvocato Calabria che sosteneva: *«Le condizioni di detenzione di Leo Capello e Giovanni Dossetti, nell'ospedale di Savona, sono precarie. Vivono entrambi in condizioni igieniche assolutamente carenti».* Il penalista, inoltre, aveva sollecitato una [illegible] missione che accertasse la ve[illegible] delle sue affermazioni. Capello è stato [illegible] re[illegible] sottoposto a un intervento chirurgico agli occhi.

La replica, dura nei toni e nella [illegible], da parte del rappresentante [illegible] pubblic[illegible] accusa è avvenuta ieri nelle prime battute del processo.

Il procuratore Russo, per opporsi alla sospensione del processo, nuovamente richiesta dal difensore di Capello (l'avvocato ha proposto ricorso [illegible] in Cassazione [illegible] la sentenza della Corte di appello [illegible] Genova che ha dichiarato inammissibile la [illegible] richiesta di ricusazione dei tribunale), oltre che a scarni motivi giuridici è ricorso alla polemica. *«Tutti i cittadini [illegible] Repubblica* — ha affermato — *ambirebbero ricevere l'assistenza riservata agli imputati degenti in ospedale. Possono loro persino i grissini».*

Identica la severità adottata [illegible] dal rappresentante della pubblica accusa nel negare qualsiasi contatto [illegible] gli imputati. Anche ai [illegible] è stata negata la possibilità [illegible] rivolgere domande ai politici alla sbarra.

Gli scogli più ardui per la prosecuzione [illegible] processo sono [illegible] rimossi nonostante [illegible] mulate dall'avvocato Calabria.

Il difensore [illegible] Capello e [illegible] aveva chiesto la sospensione [illegible] processo per due ragioni: l'attesa [illegible] verdetto della Suprema corte sulla ricusazione del tribunale di Savona e l'impossibilità dei due imputati di partecipare al processo a causa delle loro precarie condizioni di salute.

Il tribunale [illegible] ha respinto entrambe: Capello e Dossetti [illegible] stati dichiarati contumaci perché *«non legittimamente impediti a presentarsi in aula».* Risposta negativa anche alla richiesta di sospensione del processo. *«Per il solo fatto della ricusazione* (ricorso in Cassazione, ndr) — hanno motivato i giudici — [illegible] *viene meno la capacità di giudizio del tribunale».*

L'udienza è continuata con la lettura dei capi di imputa[illegible] dei trenta inquisiti sulle cui spalle pesano molteplici accuse che spaziano dall'associazione per delinquere alla concussione e corruzio[illegible].

Oltre a Leo Capello, cui viene attribuito il ruolo di «esattore» [illegible] della presunta organizzazione mafiosa, e gli altri imputati ricoverati in ospedale hanno preferito disertare l'aula di via delle Trincee Luigia Gatto e Matilda Manni, le mogli, rispettivamente, di Capello e Roberto Siccardi, indicato dall'accusa come uno degli «esattori». Anche le due donne sono state etichettate come contumaci: una patente che spetta di diritto ai latitanti Angelo Benazzo e Nicola Bongiorni.

Il processo prosegue oggi. I difensori sono pronti a sparare nuove raffiche di eccezioni preliminari. A quanto è dato sapere, però, non sarebbero dirette a fare sospendere il processo. È probabile che il collegio di difesa si occupi di singoli aspetti procedurali del mastodontico incartamento processuale. Sicuramente fioccheranno richieste di nullità per parecchi degli atti portati a termine dai due giudici istruttori, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio.

Nell'economia generale del processo non sarà una battaglia di poco conto.

Bruno Balbo

IN ALTRA PAGINA

La cronaca della giornata al processo

[illegible] Clemente Granata

Savona, la giunta ha deciso di inaugurare sabato 16 il nuovo complesso

Sarà aperta fra dieci giorni la biblioteca di Monturbano

[illegible] accelerano i lavori per gli ultimi ritocchi - Ci saranno sale per conferenze e per l'ascolto di musica

SAVONA — Sabato 16 [illegible], alle [illegible], sarà inaugurata a Monturbano la nuova sede della biblioteca civica «Anton Giulio Barrili». La decisione è [illegible] [illegible] dalla giunta comunale e ora [illegible] stanno accelerando al massimo gli ultimi ritocchi.

«Nei primi giorni inviteremo i savonesi a visitarla, la struttura lo merita e sono certo che diventerà presto un centro vivo di cultura, non sarà soltanto un deposito di libri», sostiene convinto il prof. Sergio Tortarolo, assessore comunale alla Cultura.

La ristrutturazione [illegible] uno [illegible] palazzi delle ex «Scuole Pie» dei Padri Scolopi, sulla collina [illegible] Monturbano, in fondo a [illegible] Italia, è stata realizzato su progetto dell'architetto Rosigno.

La biblioteca comunale si articola su due piani, oltre ai grandi magazzini per gli oltre 120 mila volumi [illegible] cui è dotata. Le sale sono numerose, tutte accuratamente illuminate e riscaldate e l'arredo è quanto mai funzionale. Per rinnovarlo [illegible] stati [illegible] oltre 200 milioni, tra poltroncine, tavoli e scaffali.

Poi ci [illegible]no saloni destinati a [illegible] specifiche, tipo conferenze, audiovisivi, ascolto della musica, lettura per ragazzi. L'inaugurazione della biblioteca completa la «cittadella» di Monturbano, dove [illegible] [illegible] stati realizzati l'auditorium, un paio di istituti scolastici e una mensa per gli studenti. Dice l'assessore Tortarolo: *«Per fare della biblioteca un centro vivace [illegible] iniziative culturali abbia[illegible] già allo studio alcune proposte, tipo [illegible] realizzazioni [illegible] un cent[illegible] di documentazione sulle donne e l'archivio storico provinciale sulla Resistenza».*

L'operazione trasloco dalla vecchia sede [illegible] piazza Chabrol [illegible] iniziata l'autunno [illegible]. Si è trattato di un lavoro complicato ma che, attraverso anche la «regia» del direttore prof. Sebastiano Amande, è arrivato a conclusione più che soddisfacente. Qualche mese di disagio per la forzata chiusura, ma [illegible] settimana gli abituali frequentatori [illegible] questa antica istituzione savonese avranno la soddisfazione di trovarsi in un ambiente davvero funzionale e accogliente.

La civica biblioteca venne [illegible] nel 1840 con un lascito del vescovo Agostino De Mari [illegible] altre donazioni arricchirono [illegible] [illegible] patrimonio, a cominciare dagli oltre 11 mila volumi [illegible] statista [illegible] Paolo Boselli. Nel [illegible] venne sistemata nell'ex municipio di piazza Chabrol da dove si è appena trasferita.

Tra le opere di maggior va[illegible] molte testimonianze dell'arte tipografica sia italiana che savon[illegible] del XV secolo. Venne intitolata nel 1948 ad Anton Giulio Barrili, romanziere, garibaldino, assurto al rettorato dell'Ateneo genovese.

Si dovrà ora prendere l'abitudine di salire [illegible] a Monturbano per frequentare la biblioteca. Ma [illegible] già un progetto di massima: realizzare degli ascensori pubblici sfruttando le gallerie-rifugio dell'ultima guerra, quelle che sboccano in via San Lorenzo, proprio sulla verticale della «cittadella».

Iva Pastorino

Bivaccavano alla stazione Tre espulsi

IMPERIA — Tre giovani che stavano bivaccando nella sala d'attesa della stazione ferroviaria di Porto Maurizio sono stati allontanati dal capoluogo con fogli di via obbligatori.

Si tratta di Alfonso Massaroni, 24 anni, originario di Trezzano d'Adda, residente a Cipriate (Bergamo) [illegible] fratello gemello Massimo, residente a Cento (Ferrara) e di Paolo Nesari, 23 anni, di Reggio Emilia.

I tre, tutti con precedenti, sono [illegible] sorpresi la scorsa notte [illegible] una pattuglia della polizia. Non potranno fare ritorno ad Imperia per almeno tre anni. *(i. d.)*

E' pericolante la sede psi di Genova

GENOVA — Il palazzo settecentesco al [illegible] n. [illegible] di piazza della Posta Vecchia, nel centro storico, è stato sgomberato ieri mattina per [illegible] precauzionali. La delibera del Comune è stata resa esecutiva: l'edificio è pericolante e la pioggia, che da tre giorni flagella la città e la Liguria, ha reso ancor più precarie le strutture. Il palazzo della Posta Vecchia è molto noto a Genova, perché oltre a ospitare sette famiglie, che sono state evacuate a spese dell'amministrazione, è sede da oltre quarant'anni della federazione psi.

La sede del psi è stata trasferita provvisoriamente presso il comitato regionale

I legali del processo Teardo [illegible] hanno ancora scoperto le carte

Gli avvocati affilano le armi tra tensione, ironia e noia

C'è [illegible] netta divisione fra i patroni degli imputati e quelli di parte civile - I problemi [illegible] ogni giorno

SAVONA — Scambi di toghe (qualche avvocato l'ha dimenticata a casa) scambi [illegible] posti per poter parlare ai [illegible] strategiche dettate dai «principi del foro» presenti in aula e netta divisione tra i difensori degli imputati e [illegible] rappresentanti le parti civili.

È presto per poter scoprire le carte. Nessuno dei legali vuole anticipare nulla: quali saranno le eccezioni che verranno sollevate, [illegible] come verrà impostata la difesa.

Fra gli altri ci sono Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli che assistono oltre ad Alberto Teardo, altri imputati minori, e Ugo Failla difensore di Bordero. Poi i savonesi: Pier Mario Calabria è grintoso e ironico, Tito Signorile, guardingo, Umberto Cavallo attento e [illegible] battuta. Antonio Di Maggio intento [illegible] le centinaia di documenti che ha raccolto in voluminose cartelle.

In prima fila le «toghe» sono attente, in seconda parlano tra loro. In terza fila (sono quasi tutti rappresentanti le parti civili) c'è addirittura [illegible]. Qualcuno legge il giornale, altri mettono a punto i loro interventi futuri.

Quando prende [illegible] parola il pubblico ministero Michele

Il procuratore Russo

Russo gli avvocati tendono [illegible] orecchie. Qualche sorriso in prima [illegible] pm: *«A Capello vengono serviti persino i grissini»*, ma lo [illegible]ardo severo del presidente Gennaro Avolio riporta tutti alla calma.

Durante l'interruzione, mentre il tribunale discute le istanze presentate dall'avvocato Pier Mario Calabria, i legali raggiungono i loro assistiti. Molti fanno la spola tra la «gabbia» e la parte riservata al pubblico dove ci sono i parenti dei detenuti. L'avvocato ha anche questo compito, fare [illegible] tramite tra detenuto e famigliari. Qualcuno degli imputati chiede: *«Fammi portare un paio [illegible] pantofole».* Altri chiedono [illegible] maglia di lana, altri ancora [illegible], bevande e sigarette.

Domenico Abrate, [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale [illegible] si confessa [illegible] il suo avvocato Fortunato Guastavino. Bruno Buzzi, ex sindacalista, [illegible] ascolta attento i consigli dell'avvocato Liozza di Torino.

Appena il tribunale rientra e respinge le istanze dell'avvocato Calabria, Vittorio Chiusano si sposta dalla seconda alla prima fila e inizia a consultarsi fitto fitto [illegible] il collega Liozza. Forse i due legali stanno mettendo a punto alcune eccezioni preliminari che potrebbero essere sollevate questa mattina.

Neppure al termine dell'udienza è possibile strappare dichiarazioni ufficiali [illegible] bocche degli avvocati. Già si pensa alla prossima udienza. Intanto l'avvocato Piero Acqua Borralis, presidente dell'ordine degli avvocati di Savona presente in aula ascolta [illegible] le lamentele dei colleghi. C'è chi si lamenta perché non è stato approntato nell'aula un bar, un solo telefono non è sufficiente (quello che si trova fuori dai cancelli è [illegible] dato subito in tilt) l'impianto di amplificazione è difettoso. Tanti problemi logistici che, si spera, verranno risolti.

Gian [illegible] Carlini

Porto e energia [illegible] convegno oggi a Savona

SAVONA — Oggi, alle 9, nella sala consiliare del Comune si apre il convegno su «Porto, Energia, Industria», a cura della Cgil di Savona.

I lavori saranno aperti da [illegible] relazione [illegible] segretario Sandro Nofroni, responsabile del settore trasporti (*«Il porto di Savona e il sistema dei trasporti»*), quindi parlerà il segretario della Filcea-Cgil, Bruno Spagnoletti (*«Occasioni di sviluppo, la questione Valle Bormida»*); infine il segretario provinciale dei chimici Cgil, Gianfranco Bernasconi con un intervento dedicato all'occupazione.

Alle 17 le conclusioni di Giancarlo Tinnasi, segretario regionale della Cgil. Al dibattito interverranno inoltre dirigenti della Flm e del settore Energia. *(m. na.)*

Bomba casalinga

«Per scherzo» hanno ferito giovane donna

SAVONA — La polizia, a tempo di record, ha identificato gli autori di [illegible] «scherzo» che ha rischiato di concludersi [illegible] gravi conseguenze. Lunedì sera, in un cortile di via Paleocapa, è stato lanciato un ordigno esplosivo da una fi[illegible] [illegible] quarto piano. [illegible] ragazza, Aurelia Grande, [illegible] anni, Savona, via IV Novembre, è stata investita dallo scoppio ed è ricoverata con prognosi di 10 giorni.

La mobile ha provveduto subito a controllare tutti gli appartamenti dalle cui finestre avrebbe potuto essere lanciata la rudimentale bomba, composta da un proiettile di mitragliatrice riempito di polvere da sparo.

Gli autori sono stati subito identificati: sono due minorenni, Marco Tullio G., 17 anni, studente, via Ugo Rella ed un altro minore, Sergio C., 16 anni, di Albisola Capo. *m. na.*

L'assessorato regionale alla Sanità potrebbe destinare due elicotteri al trasporto degli ammalati

In Liguria l'ambulanza arriverà dal cielo

Uno potrebbe avere base ad Albenga - «E' solo un progetto», precisa Josi

GENOVA — Due elicotteri in funzione di ambulanza via cielo, per superare le difficoltà [illegible] traffico? Il progetto è [illegible] studio, ma l'assessore regionale [illegible] Sanità Giuseppe Josi, è scarsamente disponibile a fornire informazioni. Dice: *«Tutto rientra nel piano regionale della sanità, insieme ai dipartimenti di emergenza di primo e secondo livello. Stiamo lavorando per snellire le strutture e, soprattutto, per impedire che vi sia un'eccessiva concentrazioni di pazienti nell'area genovese».*

Qualcosa tuttavia trapela. La Regione ha già ottenuto piena disponibilità dalla Guardia di Finanza per ottenere un elicottero da trasformare in ambulanza con personale operativo militare e addetti sanitari forniti dalla Regione. Un secondo elicottero è previsto con base ad Albenga e dovrebbe fronteggiare le esigenze della Riviera di Ponente. Ma poiché la Guardia di Finanza non potrebbe fornire che un solo mezzo, l'altro dovrebbe essere reperito dal ministero della Protezione civile.

L'elicottero dei vigili

«Intanto stiamo facendo un censimento delle piazzuole su tutto il territorio ligure» dice Josi. E poi lascia partire una frecciata: *«Il ministero della Protezione civile forse non si è ancora ben reso conto delle nostre emergenze, io gli suggerisco di concedere meno interviste e pensare di più alle pale degli elicotteri».*

I due mezzi dovrebbero funzionare ogni giorno tutto l'anno, il che comporta tre turni di operatori ed [illegible] impegno finanziario notevole. Ma il risultato ripagherebbe notevolmente la spesa. Intanto, bastano pochi minuti ad una eliambulanza per raggiungere l'ospedale, mentre [illegible] strada diventa sempre più ardua. Si pensi [illegible] periodo estivo, [illegible] molti anziani bisognosi di cure ai malori improvvisi.

Gli elicotteri più piccoli non possono volare di notte, ma al buio le strade sono libere. Inoltre molti dei pazienti (che ora vengono inviati sempre più [illegible] San Martino e al Gaslini di Genova) potrebbero essere trasferiti al Santa Co[illegible] [illegible] Pietra Ligure, diventato dipartimento sanitario — insieme a Genova — di secondo livello. Il [illegible]nta Corona dovrebbe essere integrato da Savona per quanto riguarda l'oculistica e la chirurgia della mano e dal centro di Sampierdarena per i grandi ustionati.

Il piano si pone quindi come obiettivo una più razionale distribuzione [illegible] pazi[illegible] negli ospedali della Re[illegible] e, naturalmente con gli elicotteri (se e quando potranno entrare in azione) [illegible] solleciti trasporti.

Guido Coppini

I vigili del fuoco dimenticati

E' senza dubbio importante che la Regione affronti il problema dei traumatizzati gravi e degli altri pazienti il cui trasferimento da [illegible] ospedale all'altro avviene «a rischio». Lo impongono la conformazione stessa della regione, e il fatto che gli ospedali di periferia manchino spesso delle attrezzature più elementari. [illegible] il progetto dovesse andare [illegible] porto la Liguria sarebbe fra [illegible] prime regioni ad avere un servizio di eliambulanza. Elicottero e sanità, un accoppiamento di cui oggi si parla molto. Anche l'Aci, ad esempio, sta pensando di estendere ad altre parti d'Italia [illegible] servizio sperimentato con successo quest'estate nel Lazio. Non solo: [illegible] possono ipotizzare interventi non solo da un ospedale all'altro, [illegible] direttamente sul luogo degli incidenti, con personale sanitario specializza[illegible].

L'ipotesi della Regione sembra però partire da alcuni presupposti [illegible] cui esistono dubbi. Non prevede, ad esempio, l'apporto dei vigili del fuoco, che posseggono a Genova un nucleo elicotteri efficiente e funzionale, senza [illegible] l'unica struttura che, fino ad oggi, abbia garantito e bene, questo servizio. Non sappiamo se la Regione non abbia interpellato i vigili, o se questi ultimi abbiano risposto in modo negativo: [illegible] entrambi in casi sarebbero fatti gravi.

I compiti d'istituto dei vigili del fuoco prevedono appunto il soccorso a persone: anzi, è questa la loro attività principale, anche se il anche [illegible] Genova è spesso impegnato in altri tipi d'intervento. I due «Agusta Bell 206» [illegible] pompieri hanno eseguito nel 1984 decine di trasporti di traumatizzati, sempre con successo. Possono contare su un'ottima assistenza a terra, trattandosi della sen[illegible]ilità dei comandi di zona, come avviene per esempio a Savona e Imperia.

La professionalità del comandante del nucleo, il maggiore Sergio D'Agostino, e dei suoi uomini, ha raggiunto livelli forse ineguagliabili. La loro esperienza è indiscutibile come pure godono della collaborazione, a livello umano e di cure, con molti ospedali, con la Croce Rossa, con gli operatori del settore. Lo testimoniano gli interventi eseguiti quest'estate in condizioni spesso proibitive. Esiste anche una serie di esercitazioni (come quella organizzata dalla Cri di Savona) che ha aumentato l'affiatamento tra tutti coloro che si occupano ogni giorno di soccorsi.

I «206» sono già trasformati per ospitare una barella, anche se avrebbero bisogno di attrezzature più specialistiche (a questo potrebbe provvedere la stessa Regione). Il discorso è piuttosto un altro: nel quadro del potenziamento dei nuclei elicotteri dei vigili del fuoco (fra pochi giorni si dovrebbe inaugurare quello di Torino) la Regione dovrebbe chiedere al ministero dell'Interno di dotare Genova [illegible] un elicottero più grande. Non è un'impresa [illegible] possibile.

[illegible] parla di chiedere a Zamberletti un elicottero per Albenga, ma [illegible] ministero della Protezione civile non ha mezzi di questo genere: deve appoggiarsi ad altri organi dello Stato.

Se si vuole imboccare una strada che dia presto risultati, si deve pensare a un «pool» d'intervento che conti [illegible] tutte le forze, compresi [illegible] Finanza, la cui disponibilità è encomiabile (si tratta anche di trasformare gli Hughes 500 di stanza a Genova per adattarli ad ambulanze) e appunto i vigili del fuoco. In questo modo gli enti interessati potranno assicurare un servizio altamente qualificato, adempiendo anche agli altri compiti di istituto. s. ch.

Sequestrato mezzo etto di droga

Eroina a Savona Due in carcere

SAVONA — Due arresti, mezz'etto [illegible] eroina sequestrata assieme a più di 15 milioni di lire in contanti e materiale per la preparazione [illegible] «dosi»: questo il bilancio di una operazione portata a termine dal nucleo di polizia tributaria della Guardia [illegible] Finanza di Savona.

Sono finiti in carcere Giacomo Zoppini, 25 anni, e Claudio Mendo, di 26, entrambi residenti a Savona e che, [illegible] i finanzieri, [illegible] dediti allo spaccio».

Dice il colonnello Paolo Riosa, comandante del gruppo: «L'operazione conclusa era indirizzata a individuare e colpire spacciatori del cosiddetto secondo livello operanti nella nostra città».

Gli arresti [illegible] Zoppini e Mendo [illegible] avvenuti dopo una serie di indagini condotte dalle Fiamme gialle, che hanno portato a termine anche parecchie perquisizioni. L'eroina era nascosta, in parte, dentro a una confezione di un prodotto farmaceutico alimentare. Il resto della droga era stato occultato all'interno di un apparecchio stereo.

L'operazione, conclusa lunedì sera, era indirizzata a individuare e colpire spacciatori operanti in città.

La droga sequestrata quasi certamente è [illegible] produzione turca. Gli inquirenti avrebbero già individuato i fornitori. Spacciatori che hanno contatti [illegible] solo con le raffinerie turche e dell'Italia del Sud, ma anche con i boss della [illegible] marsigliese e nordamericana. E. p. c.

Servizio [illegible] vigilanza per il Comune di Sanremo

SANREMO — Il Comune spenderà nel 1985 quattro milioni e mezzo per il [illegible] notturno [illegible] sorveglianza [illegible] tutti gli uffici [illegible] impianti municipali.

L'appalto è stato affidato alla ditta «La Vigile» di Imperia che lo aveva già svolto lo scorso anno. Prevede controlli in particolare a palazzo Bellevue, [illegible] Zirio, [illegible] sedi del mercato [illegible] corso Garibaldi e dell'anagrafe, in piazza Eroi Sanremesi. *(c. d.)*

IL PAGELLONE

PER MOLTE SQUADRE I BOMBER SONO UN PROBLEMA

Il gol? Un prezioso segreto

Un brutto momento per il gioiello Gatti - L'annata [illegible] Zardi - Barlassina salva i goleador in crisi - Monte è la rivelazione - Flori tiene in piedi la Sestrese - Secco e Basili sugli scudi

Rondanini confina in panchina Gatti, ma il giovane sanremese è già dell'Inter e sogna di «rubare» la maglia a Rummenigge

Merce rara e preziosa il gol. E infatti chi ne possiede il segreto è da [illegible], nel mondo del calcio, il più appetito, valutato corteggiato e pagato. E vediamo dunque con il Pagellone di questa settimana come stanno andando [illegible] per i bomber dalla [illegible] alla Prima Categoria.

Professionisti

Dolenti note in [illegible] della Sanremese. Il gioiello Gatti (voto [illegible]) è in un momentaccio tant'è vero che è finito fuori squadra. E finora ha realizzato [illegible] un [illegible] gol. Tre reti a testa per Picco (due su rigore voto 5 e mezzo) e Paradiso (sei meno il forse quello dal rendimento più costante).

Stessa falsariga all'Imperia, dove i cinque gol realizzati finora fanno meritare il sei a Chistolini [illegible], personaggio simpaticissimo, quest'anno [illegible] ne azzecca una, per ora ha firmato una sola realizzazione e il suo voto non può che essere 4 e mezzo. Infine il giovane Samaritani, ultimo arrivato e non giudicabile avendo giocato pochissimo.

Un «5» di gruppo a Monari, Sandro Guerra e Lapa [illegible] Savona [illegible] però Renzo Barlassina merita un otto per aver tolto tante volte le castagne dal fuoco pur non essendo più attaccante di ruolo. Anche domenica [illegible] Derthona il «Barlossa» ha firmato una doppietta e sono in tutto sette finora le sue reti.

Interregionale

Gol fatti e votazione sono una cosa sola per la coppia Allovino-Ottonello: sette [illegible] entrambi anche se il Giovanni si appresta a salire in classifica cannonieri e in pagella. Sei di stima a Marazzi, che poco ha giocato e altrettanto poco ha segnato.

Il trio Basso-Alfano-Marcolini non ha combinato molto ad Albenga ma se il giovane Alfano merita 6 e mezzo, arrivato e stento alla sufficienza (diciamo 6 meno) gli altri due tra i quali il buon «Marco» si porta appresso qualche guaio fisico di troppo.

Un bel sette per il troppe volte trascurato Basso dell'Andora (sei reti finora) mentre Scaburri si salva a Malapena (6 meno). Manitto [illegible] Varazze ha [illegible] giature e per questo merita un [illegible] mentre Bodini (6 reti) e Monte (5) del Vado hanno valutazioni ben diverse. Cinque e [illegible] al primo, [illegible] quale si attendeva di più, [illegible] al secondo una vera rivelazione.

Promozione

Il capocannoniere Flori (tredici reti all'attivo) tiene in piedi la Sestrese e questo gli vale il nove. Ma gli è vicino in gol Battiston della Levante (dodici centri), che quindi intasca un otto. Otto anche a Mirco Bagnasco del Cengio, centrocampista [illegible] segnature all'attivo sette e mezzo a Danilo Graglia del Ventimiglia pure [illegible] a quota nove in classifica cannonieri.

Il segreto del Libarna sta anche nella coppia Bubberen-Pellegrino, centrocampisti autori di 15 reti in [illegible], e che per questo entrano nel pagellone dei bomber con un ottimo [illegible] sette e mezzo. Sette a Franceschi del Pontedecimo (otto gol), come d'altronde a Bizzarro della Sampierdarenese (sette volte a segno).

Sei e mezzo a Poggio (Carcarese) bloccato da un infortunio quando già era a quota sei gol, dove poi l'hanno raggiunto Pilato (Busallese) e Tumminello (Ovada) entrambi meritevoli del sei più.

Sufficienza stentata (sei meno) per Fortunio dell'Argentina, Iezzi e Barbiero del Mallare, Rossi e Buonocore del Ceriale, Baldi della Levante. Bergero della Carcarese, tutta gente attesa a ben altre quote tra i bomber [illegible] Promozione ligure.

Cinque al trio dalle polveri bagnate della Veloce (Saltarelli, Grosso e Vitale) alla coppia della Dianese formata [illegible] Buscaglia e Ferrari, mentre Corbellini e Frascerra del Boys Vado, che domenica hanno fatto invipetire il mister Bovero, scendono addirittura al quattro e mezzo.

Prima categoria

Un giovane, Mirco Secco del Bastia Villanovese merita il voto più alto (nove) a suon di gol. [illegible] come Basili [illegible] Celle, autore della tripletta decisiva domenica contro l'Albisola. Otto ai fratelli Romano della [illegible] Filippo Neri (due gol al Carlin's sono i loro) e a Biagini del Bordighera [illegible] della rete che ha permesso [illegible] suoi di stancare Pietra Ligure.

Sette per l'esperto Guidetti del Bastia, così come a [illegible] Buscaglia e a Riolfo, esperienza e gioventù [illegible] servizio di un Calizzano in piena lotta per il primato, che [illegible] anche [illegible] Casazza che si è scoperto goleador e su un Bongiorno in ripresa. E sette anche a Picco, come un «bentornato» al Millesimo dopo la lunga squalifica.

Sei e mezzo a Peluso del Finale Ligure, perché [illegible] si pretende di più, e stessi voti per Massari (Albisola), Mamone e Porcu (Sanremo 80), Boggian e Rocca (Pietra Ligure) Panuccio (Taggese) e alla «gloria» [illegible] Finalborghese, Aldo Caffarena.

E' solo [illegible] Berio (Altarese), per il giovane Bagatin della Primar e per Commentale del Borghetto. Poche le delusioni: [illegible] è Buizza dell'Altarese (5 e mezzo), l'altra la coppia Travella-Galli del Carlin's Boys: il più. Cinque a Ramognini del Celle, a quell'Orione del Pietra Ligure che non trova più la strada del gol, e infine a Garzoglio del Bordighera.

Roberto Baglietto

Altorino è a quota sette

La società rinuncia al difensore

Imperia, Mela ritorna a casa

Oddone sempre primo nel concorso «Il nerazzurro dell'anno» - I vincitori

IMPERIA — Oddone prende il largo, e alle [illegible] spalle insegue Conti, mentre avanzano dalle retrovie Zaccaria e Assimilia, e fa il suo ingresso in classifica anche Barbagli. La precaria posizione dell'Imperia e, soprattutto, le prove negative prima [illegible] derby di La Spezia, hanno in[illegible] [illegible] referendum «Il nerazzurro dell'anno», valido per l'assegnazione del Trofeo Olio Sasso, e organizzato da «La Stampa-Cronache della Liguria» per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85. L'afflusso dei tagliandi, questa volta, è stato inferiore, rispetto al solito.

La tappa, riferita alle due ultime partite interne [illegible] Alessandria e Carbonia, è stata vinta nettamente da Oddone, con [illegible] punti, davanti al tandem Massimilia-Sansonetti (330 punti), a Zaccaria (180), Chistolini (150), Conti e Trapani (130), Barbagli e Schiesaro [illegible]. Nella graduatoria generale, è sempre saldamente [illegible] Oddone, con 3.180 punti. Conti è al secondo posto (2.430), Sansonetti al terzo (2.160).

Fra tutti gli sportivi che votano, l'U.S. Imperia mette a disposizione due biglietti omaggio di tribuna per la successiva partita casalinga della squadra nerazzurra.

[illegible] stati assegnati a Mirella Grisolia, via Diano Calderina, Imperia, e Carlo Trucco, di Borgomaro. Potranno assistere gratuitamente, domenica prossima, alla gara con l'Olbia: basta che si presentino un po' prima [illegible] dell'inizio all'ingresso principale dello stadio.

E' probabile che, per conservar la concentrazione, anche questo fine settimana la compagine sia portata in ritiro. E intanto, Mela, il difensore in prova, è stato rimandato a casa. «Abbiamo rinunciato a lui, perché avrebbe potuto essere disponibile soltanto a fine mese. Troppo tardi», spiega il presidente Werner Rivaroli. C'è ancora speranza, invece, per l'attaccante Maifi: è militare a Firenze, potrebbe [illegible] presto tesserato. **a. d.**

Sabato ultimo test prima del campionato di Ventimiglia

Mille boccisti ad Alassio per la classica d'apertura

Vige il nuovo regolamento - Successo piemontese nella gara di Genova

ALASSIO — Ultimo test per i boccisti che fra otto giorni saranno impegnati nel massimo campionato a Ventimiglia, ma alla «classicissima» d'apertura ci [illegible] non solo i big ma pure tanti illustri sconosciuti che proprio nella [illegible] d'Alassio cercano un briciolo di gloria. Quella alassina è una [illegible] e al, cui [illegible] vuole mancare (anche per questa edizione saranno al via circa mille boccisti), [illegible] se si sa a priori che ben difficilmente c'è [illegible] spazio per i giocatori non troppo bravi, nelle [illegible] edizioni sin qui disputate, infatti, si ritrovano i più bei nomi del boccismo nazionale e solo lo scorso anno s'è registrato un risultato un po' a sorpresa, col successo, peraltro del tutto meritato, della Riva Assicurazioni di Imperia, con quattro giocatori di B, che s'era imposta ai fossanesi della Fruttero Olimpic guidati dal campionissimo Granaglia.

Quest'anno ci sono alcune novità: si applica il nuovo regolamento di gioco con le modifiche approvate al congresso mondiale di Spalato e pertanto gli incontri andranno ai 12 punti, senza limite d'orario, ma con la limitazione [illegible] due tiri al pallino per giocata e per squadra e l'obbligo di rimettere il pallino al suo posto se uscito per carambola o spostato [illegible] tiro non espressamente dichiarato.

Il via al torneo, arbitro il genovese Mario Ottonello alle 8,30 di sabato, con ritrovo per tutti i partecipanti in piazza Partigiani.

La seconda gara pre-campionato quella di Genova s'è conclusa domenica [illegible] al Circolo Interaziendale Ansaldo di Genova Sestri col nettissimo successo della Cirtacese (Suini, R. Baldo Clerico, Riscaldino) che nella finalissima ha dato «cappotto» alla Valeo di Mondovì (Bonadio Avetta, Baudino, Lucente), nel turno precedente, le due finaliste avevano battuto rispettivamente la Bielleir (Lusona, D. Amerio, Dematria Spinello) e la Roterino di Ventimiglia (Brunt, A. Brascone, Delbene G. Rejetto). Dal 5 all'8 posto Comese Cap Genova, Cristoforo Colombo Genova e Pietrese.

Guido Tolazzi

Battuti a Lerici, i cestisti di Valente si accontentano di [illegible] tranquilla salvezza

Il Savona Basket dà l'addio ai playoff

In serie D la Rari Nantes Bordighera sembra al sicuro da problemi di retrocessione - In Promozione cade la capolista Vadese, dopo 15 giornate d'imbattibilità - Le ragazze di Albatros e Cestistica iniziano la lunga sfida per la serie C

Nel basket in D maschile Savona e Bordighera si avviano senza troppi problemi verso il traguardo di [illegible] tranquilla salvezza. Il torneo zonale di Promozione (maschile e femminile) sta entrando nella fase decisiva.

D maschile — Battuto a Lerici (74-64), il Savona Bc ha messo nel cassetto gli ultimi sogni di alta classifica. Dice l'allenatore Valentino Valente: *«I playoff non rientravano [illegible] nostri programmi. Alla prima stagione in serie D, il nostro unico obbiettivo resta la salvezza, possibilmente con qualche giornata di anticipo. Tutti i ragazzi si stanno comportando molto bene e la classifica ci consente di giocare [illegible] tranquillità. In queste condizioni, anche i più giovani possono affacciarsi in prima squadra senza problemi».*

Sul campo di Lerici, il miglior realizzatore [illegible] Fabrizio Valente (17). Tutti i savonesi sono andati a canestro: Morando 11, Arado 8, Crea 6, Bossi [illegible], Germani 11, Mabelli 6 e Cacciatori 6.

La Rari Nantes Bordighera non ha fallito l'appuntamento casalingo con il Lucca (95-77) e si mantiene a distanza di sicurezza dalle zone pericolose. Per non retrocedere, l'obbiettivo minimo è il quintultimo posto, ma per il duo Bestagno e [illegible] non dovrebbero esserci problemi.

Classifica: Chiavari e Piombino punti 33; Giornalino Livorno e Cecina 26; Savona Bc, Pio X Genova e Lavagna 22; RN Bordighera e Lerici 18; Manetti Livorno [illegible] Odin Spezia 13; Lucca 8; Tigullio 3; Pisa meno 2. Chiavari, Giornalino Livorno, Pisa e Piombino una partita in meno.

Promozione maschile — L'imbattibilità della capolista Vadese si è interrotta dopo 16 giornate [illegible] palestra Maggi [illegible] Imperia. L'Agnesi guidata [illegible] coach Marco Braghero, ha collezionato la quinta vittoria consecutiva ed ha agganciato la Cestistica al secondo posto.

Intanto si è iniziato il conto alla rovescia per i playoff: per le qualificazioni (vi accederanno le prime [illegible]), i giochi ormai sembrano fatti.

Risultati: Agnesi-Imperia 91-80; A.S. Imperia-Vallecrosia [illegible]; Ceriale-Sanremo 55-51; Amatori Savona-Ospedaletti 68-47; Cairo-Maremola 65-49.

Classifica: Vadese punti 30; Cestistica Savona 24; Agnesi e Ceriale 20; Cairo 14; Amatori Savona 16; Vallecrosia 14; Ospedaletti [illegible]; Sanremo 7; Maremola 4; A.S. Imperia 2.

Promozione femminile — Domenica, [illegible] Alassio, è in programma il primo round della finale [illegible] playoff tra Albatros e Cestistica Savona. Sarà una sfida in [illegible] puntate (vince chi si aggiudica per prima tre incontri). La reginetta affronterà [illegible] classificata della zona di Torino nello spareggio decisivo per l'ammissione in serie C. Le alassine, [illegible] semifinale, avevano eliminato il Ventimiglia (3-1) il calcolo degli scontri diretti. Con identico risultato, le [illegible] avevano «liquidato» [illegible] Maremola e Pietra Ligure.

Una buona notizia, infine, per le compagini savonesi: il palazzetto è tornato agibile. I lavori per la sostituzione di alcuni vetri si sono ultimati a tempo di record. Con la contemporanea indisponibilità della palestra di via Trincee: la situazione era diventata critica. Diverse gare erano state dirottate [illegible] palloncido di Vado e altre (come il derby di promozione maschile, Cestistica-Cairo) rinviate. La [illegible] di impianti sportivi è un problema molto sentito (e non solo a Savona), che rischia di frenare la forte crescita [illegible] della pallacanestro e di [illegible] sport che [illegible] praticano soprattutto al coperto. **m. f.**

● Bocce: una quadretta di Pieve di Teco (Giacomo Belmonti, O Giacomo Cavallero, Rinaldo Massa e Giovanni Robbia) ha vinto ad Albenga il torneo invernale di categoria C2, cui hanno partecipato oltre [illegible] squadre della provincia di Savona.

Damele vince il cross di Montecarlo

SAVONA — Rosolino Damele, varazzino tesserato per la Tal Virtus Asti, ha vinto a Montecarlo il «Cross du Larvotto», campestre internazionale seniores sulla distanza di 8 km. Buona la prova di Giorgio Fazio, dell'Alba Docilia Albisola, nella gara sul 4 km, dov'è finito secondo. Tra gli allievi, successo di un altro albissolese, Giuseppe Ausilio; quarto Berlagnin.

Alessandro Salera (Atletica Varazze) ha invece vinto a Cogoleto il campionato regionale «ragazzi» di corsa campestre. (g. p. c.)

MOTOCICLISMO - A Sanremo la classica «Due valli» di enduro

I centauri in stile ecologico

SANREMO — Sarà una «Due Valli» ecologica quella che scatterà sabato. La più classica delle prove motociclistiche liguri, giunta alla sua 39ª edizione, tenta di conciliare le esigenze degli appassionati delle due ruote [illegible] chi vorrebbe invece bandirle dalle strade dell'entroterra. Le moto in gara, infatti, secondo i nuovi regolamenti, dovranno montare pneumatici speciali con una minor tassellatura che scaverà meno il terreno. Un passo verso una tregua per una polemica che in passato ha avuto toni accesi.

Ma quella delle gomme ecologiche non sarà l'unica novità della classica gara organizzata dal Moto Club Sanremo valida come prima prova del campionato italiano assoluto «enduro». Il via, infatti non sarà più dato in ordine di cilindrata, ma in base a numeri di gara assegnati secondo la classifica assoluta. Così sabato e domenica il primo a partire [illegible] sarà il solito Pier Franco Muraglia idolo di casa campione italiano ed europeo la scorsa stagione nella classe 80.

I primi dieci numeri toccheranno, nell'ordine al trevigiano Luigi Medardo, poi a Gritti, Gualdi, Pellegrinelli, Orioli, Marinoni, Zucchetti, Pegurri, Cross e Andreini.

Muraglia, ovviamente [illegible] sta il grande favorito nella [illegible] dove avrà la concorrenza soprattutto di altri piloti locali (Rossi, Volpe e Pavone) e di [illegible] (manciata di lombardi (Passeri, Bombardieri, Salvi e Gelmi). Nella 125, favoritissimi i vari Milani, Pegurri, Andreini, Marinoni e Signorelli: le chances liguri saranno affidate a Massimo Martini, nella 250 il genovese Giorgio Grasso (che corre per il M.C. Sanremo) sembra in grado [illegible] poter battersi alla pari [illegible] specialisti come Gritti, Gualdi, di Zucchetti e Pellegrinelli, nella 500 a Gianpiero Marsoni, Fasola e Finulanno indubbi favoriti dovranno la concorrenza dei sanremesi Ballestrieri e Flore, nella classe oltre 500 la lotta sembra ristretta a tre lombardi come Orioli, Andreini e Totocchi, capitano della nazionale.

La rappresentanza matuziana sarà nutrita. Il team Motobenso conterà anche su Amoretti, Benso e Ivo Ballestrieri, fratello di Leo, il team Motofiore puntera oltre che su Leo Ballestrieri sui vari Piero Modena (campione regionale nella 250), Fiorini e Mellebetti; il team Motomarket sarà in gara con Taggiasco oltre che sul campione ligure della 125 Martini.

Le verifiche tecniche inizieranno [illegible] 11 di venerdì sul Lungomare delle Nazioni dove sabato alle 9, sarà data la partenza. Il percorso è come vuole la tradizione [illegible] segreto. Si snoderà nell'entroterra con almeno quattro controlli orari ed una prova speciale (cronometrata da Stelvio Minuzzo) probabilmente a Castellaro. **b. m.**

Trial in piazza a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Si disputerà nel prossimo fine settimana la prima edizione del «Trofeo S. Bartolomeo» di trial. La manifestazione, organizzata da Comune e Azienda di soggiorno, in collaborazione con l'associazione motociclistica Liguria '85 e la Borgarello, si svolgerà in piazza Magnolie.

PALLAVOLO - In C2 maschile duello emozionante in testa alla classifica

La Primavera squadra del giorno ma la Villetta mantiene il ritmo

Primavera Olio Sasso Sanremo, [illegible] Volley, S. Pio X Loano e Carcare sono le squadre del giorno nei campionati regionali (C2 e D maschile e femminile) di pallavolo giunto lo scorso fine settimana alla terza di ritorno dei gironi della prima fase.

Solo la Villetta resiste — La formazione genovese è ormai l'unica a reggere il ritmo imposto in C2 maschile dal Primavera Olio Sasso Imperia e le due squadre si sono staccate in lotta per il primato dal resto della compagnia. [illegible] imperiesi si sono liberati sabato scorso della Savonese con grande facilità (3-0), ma il Villetta ha risposto da par suo piegando (3-1) un pur positivo Imperia Latte Alberti. Sugli altri campi sorpresa da parte del Don Bosco (3-1 al Filicori) e facile successo (3-1) del Tigullio sull'Olimpia Voltri.

Risultati e classifica: Olimpia-Tigullio 1-3; Don Bosco-Filicori 3-1; Villetta-Imperia 3-1; Primavera-Savonese 3-0. Primavera e Villetta p. 16; Don Bosco e Filicori 12; Sanremo 10; Tigullio 8; Imperia 4; Olimpia 2.

Saluti alla compagnia — Il Sanremo, battendo senza troppo penare (3-0) l'agguerrita Aquila Laigueglia, saluta e se ne va. In [illegible] femminile le mutuazione sembrano aver fatto il vuoto, anche se per la verità l'Aquila deve recuperare una partita. Si fa intanto sotto l'Olivetto, che ha battuto 3-0 la San Camillo Imperia, mentre la Savonese conquista due punti [illegible] speranza.

Risultati e classifica: Savonese-Celle 3-2; Olivetto-San Camillo 3-0; Sanremo-Aquila 3-0. Rip Gargiulo Genova. Sanremo p. 16; Olivetto ed Aquila 12; [illegible] Camillo 10; Savonese 6; Celle e Gargiulo 0.

S. Pio X da primato — La squadra di Loano, battendo 3-0 l'Olivetto, si conferma prima rivale della Spal Arenzano nella lotta, [illegible] D maschile, per il primo posto. Dal canto loro, i genovesi hanno tolto di mezzo il Don Bosco Alassio (3-1), e adesso solo il Sanremo (3-2 faticato sul campo del Varazze) potrebbe ancora dire la sua nel [illegible] Spal-S. Pio X.

La classifica dice che anche l'Olivetto [illegible] ancora qualche chance, ma probabilmente la sconfitta di Loano testimonia che i savonesi dovranno accontentarsi di un posto di rincalzo.

Risultati e classifica: Varazze-Sanremo 2-3; Spal-Don Bosco 3-1; S. Pio X-Olivetto 3-0. Rip Carcare. S. Pio X e Spal p. 12; Sanremo 10; Olivetto 8; Carcare e Don Bosco 6; Varazze 4.

L'autorità della capolista — Il Carcare diventa padrone della D femminile. Ad Imperia con la Maurina lo attendeva il confronto più delicato della stagione, e le ragazze carcaresi l'hanno superato con grande autorità.

Risultati e classifica: Maurina-Carcare 1-3; Olivetto-Aquila 0-3; S. Pio X-Mater Sanremo 3-0; Sabazia-Due A 3-1. Carcare p. 18; S. Pio X e Maurina 14; Aquila e Sabazia 12; Mater e Due [illegible] 4; Olivetto 2. **r. bg.**

SECONDA CATEGORIA: le tre area primato stanno chiudendo i confini, divampa la lotta per non retrocedere

S. Bartolomeo, poi il vuoto. Un derby con la coda pepata

Nel girone A [illegible] sono due campionati: quello della supercapolista San Bartolomeo Cervese per la conquista di qualche record da annuario del calcio e, molto più in basso quello delle [illegible] squadre in lotta per la piazza d'onore: una poltrona che dovrebbe garantire almeno la partecipazione agli spareggi per la promozione in Prima.

I record della capolista — *Sono [illegible] Pioppo e compagni, [illegible] partite, ne hanno vinte 15 e pareggiate solo tre. Il San Bartolomeo Cervese, nato l'estate scorsa dalla fusione [illegible] le società delle due cittadine turistiche, guida la classifica con un vantaggio di 11 punti sull'immediata inseguitrice. Il Leca Gino Iannolo è un presidente felice:* «Sarebbe bello poter festeggiare la promozione con qualche record [illegible] risonanza nazionale. La nostra squadra è ancora imbattuta, ha una differenza reti di più 31 e si avvia alla conquista matematica del primato finale con un larghissimo anticipo». *Nell'ultimo turno la capolista ha espugnato il campo di Laigueglia (3-1), con reti di Tortarolo, Trimarchi e Ultrieri.*

Derby — *L'Alassio [illegible] è preso la rivincita, aggiudicandosi il duello di ritorno con l'Auxilium (2-0). Dice il presidente della società giallonera, Nando Delfino:* «E' stata però una vittoria di Pirro: espulsioni (due) e infortuni hanno quasi dimezzato la squadra. Un arbitraggio non all'altezza e un eccessivo nervosismo nelle file avversarie hanno portato l'incontro su un binario sbagliato». *Il successo dell'Alassio è stato firmato da Molinari e Revelli. Per l'Auxilium Ugo Ferrandotto afferma:* «[illegible] stati battuti ma non intendiamo fare polemiche. Ognuno ha il suo stile».

[illegible] salvezza — *Le maggiori indiziate alla retrocessione sono le due albenganesi. [illegible] Michele, a quota [illegible] e Partenope (9). Dice il presidente della S. Michele, Gianni Petrano:* «Nel duello ravvicinato domenica abbiamo guadagnato un punto. Speriamo che alla fine ci sia un'unica retrocessione. Non [illegible] facile, ma possiamo farcela».

Coppia — *Leca e Vallecrosia sono appaiate in seconda posizione. Entrambe erano impegnate in trasferta. Gli albenganesi sono tornati con un buon pareggio da Camporosso (2-2), ma il Vallecrosia ha fatto ancora meglio, aggiudicandosi il derby col Sant'Angelo.*

Vecchia Laigueglia corsara — *Dopo un lungo digiuno è tornata [illegible] successo espugnando il campo del Pontelungo (2-1). La vittoria scacciacrisi porta le firme di Garassino e Sellert. All'83' Scorza ha fallito il rigore del possibile pareggio.* **m. f.**

Spotornese, le assenze pesano. Il Pietra diventa il vero pericolo

Soltanto il Pietra Sport resiste nella sc[illegible] della Spotornese, che pure domenica non è andata oltre lo 0-0 sul terreno dello Sciarborasca. Ed è quel punticino strappato alla prima della [illegible] a far ritenere i pietresi la compagine maggiormente accreditata nell'inseguimento ai biancazzurri.

Le assenze pesano — Mario Sbravati, vicepresidente della Spotornese, commenta [illegible] il pareggio di Cogoleto: *«Oltre a Cepollina, ormai assente fino a fine stagione, anche i forfait di Manuele e Giaccardi ci hanno condizionato. In difesa le cose vanno sempre benissimo, mentre in prima linea il gol è diventato merce preziosa. Comunque ritengo che coi recuperi dei due assenti di domenica la squadra saprà ritrovare del tutto se stessa. Tra le inseguitrici mi sembra soprattutto il Pietra Sport la squadra da temere di più».*

Solo per la piazza d'onore? — La grande bagarre che esiste dietro la Spotornese sembra indicare più che una vera e propria caccia alla prima della classe la grande incertezza per il secondo posto. Ora il Pietra Sport tira il gruppo, ma [illegible] anche [illegible] Legino in pieno recupero (grazie al successo di Noli) a far sentire la sua voce. Le altre sembrano più che altro specialiste in pareggi, magari buoni per restare a galla, ma di certo insufficienti per emergere.

In fila indiana — Infuria molto più interessante, invece la lotta per non retrocedere, con Sciarborasca e Fornaci che hanno raccolto importanti pareggi e Portovado e Santa Cecilia che invece sono scivolate malamente a domicilio. E la [illegible] preoccupante è proprio la battuta d'arresto degli albissolesi di fronte al Lavagnola 78.

Piero Napoli, dirigenti della S. Cecilia, scuote il capo e dice: *«Commettiamo troppi errori, poi magari abbiamo anche impennate d'orgoglio ma non bastano. Domenica ci siamo ritrovati sullo 0-2 senza saper come avevamo fatto, poi un rigore discutibile ha dato al Lavagnola addirittura il 3-0. Così non è bastata una bella doppietta di Barisone per raddrizzare la barca».*

Percentuali-salvezza — Proviamo a fare il giochino delle percentuali [illegible] possibilità per restare [illegible] «Seconda». In base alle indicazioni dell'attuale classifica, il Balestrino Toirano sembra retrocesso all'80 per cento, la S. Cecilia almeno [illegible] 50, il Fornaci al 30, lo Sciarborasca [illegible] 20, il Portovado [illegible] 10. Ma è [illegible] un gioco, per adesso, in attesa che per qualcuno diventi [illegible] reale preoccupazione. **r. bg.**

Imperversa l'uragano Bragno toccherà al Quiliano fermarlo

Meglio di così, per il Bragno non poteva andare: la capolista [illegible] girone [illegible] ha vinto a mani basse (6-0) con la cenerentola Dego 81, e il suo principale antagonista, il Quiliano, non ha giocato a Dego a causa della [illegible]. Per domenica, quando a Quiliano si giocherà lo scontro diretto, il Bragno conterà così su 3 punti di vantaggio, e su un avversario che non va in campo per gare ufficiali da 15 giorni.

Quiliano preoccupato — Domenica sera, Mauro Giusto, direttore sportivo del Quiliano, guardava i risultati [illegible] altri campi e commentava: «Certo era meglio avessimo giocato. Solo la nostra partita è stata rinviata. Sulla carta, i punti di distacco dal Bragno sarebbero tre, [illegible] noi dobbiamo ancora vincere a Dego. Sarà comunque un grande scontro, ne sono certo, tra le due migliori formazioni del girone. E speriamo [illegible] non risentire troppo del forzato stop di Dego».

Spera anche l'Altare 80 — Dopo [illegible] liquidato con una certa fatica l'Alpicellese, anche gli altaresi faranno domenica il tifo per il Quiliano. La squadra di Maccio è finora rimasta terziona alle spalle del duo di testa, scavalcando il Quiliano grazie al rinvio di Dego. Anche lei, comunque, sembra promissima per lo sprint finale.

I sacrifici di Save — Il mister della Letimbro, 43 anni e [illegible] è dovuto andare in campo domenica con i giallobleu, in quanto la squadra era decimata da squalifiche, infortuni e malanni vari. Dice: «Finché ci ha retto il fiato, siamo riusciti a tener testa a un Camerana Saliceto che per l'occasione [illegible] perava quasi tutti i titolari. Poi siamo crollati. Sono comunque contento della prova della squadra, che ha dimostrato grande attaccamento alla società. E finalmente ho visto un grande arbitraggio».

Rocchetta recupera — Le improvvise fiammate del Rocchetta (che domenica ha battuto il Villapiana) hanno ridato interesse alla lotta per la salvezza. Buon per il Cosseria che è andato a pareggiare [illegible] campo della Villetta, tenendo il Rocchetta a due punti, ma è certo [illegible] la penultima in classifica ha [illegible] tante frecce al suo arco e altrettanta voglia di vender [illegible] la pelle. Così, oltre al Cosseria, appaiono ancora in angustie il Dego, lo stesso Villapiana e forse perfino la Villetta, che non riesce a spiccare il balzo verso [illegible] classifica più confacente alle sue possibilità. Non resta che citare, infine, il successo [illegible] Ferrania a [illegible] del Cadibona, con gli uomini di Capece che puntano almeno al quarto posto finale. **r. bg.**

Il progetto sarà realizzato accanto al cavalcavia di S. Martino

Novara, centro permanente per fiera e manifestazioni

L'edificio avrà una capienza di oltre cinquecento stand - Il tetto apribile permetterà di trasformare il complesso in una specie di arena - Parcheggio per mille auto

NOVARA — Mentre cade la pioggia sulla tradizionale fiera ambulante di marzo, nuovamente allestita nella zona dell'ex campo sportivo di via Alcarotti dove sono riaffiorate le polemiche del novembre scorso, in città si sono svolte due importanti riunioni sull'avvenire fieristico novarese.

Il gruppo facente capo a «Novara Esposizioni» ha presentato il progetto della tanto attesa sede permanente che sorgerà sul terreno messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale a fianco del cavalcavia di S. Martino.

Il «promoter» Marco Faciorelli, il progettista architetto Diego Boca, affiancati dal sindaco e dal presidente della Camera di Commercio, hanno presentato il progetto che consentirà alla Fiera di Novara (la manifestazione economica giunta quest'anno alla sua decima edizione) di dotarsi di una nuova sede permanente con dimensioni e qualità tali da bastare largamente per i prossimi anni.

L'architetto Boca, nel presentare il progetto, ha affermato: *«L'edificio è modernissimo e consentirà la presenza di oltre 500 stands. Risulterà quindi particolarmente rappresentativo per i suoi numerosi "servizi". Infatti possono realizzarsi oltre alla Fiera mostre specializzate, proiezioni, manifestazioni di massa e dibattiti. Pertanto questa sua polifunzionalità lo rende un "contenitore" disponibile ad ogni iniziativa, per tutti i mesi dell'anno. Tanto più che parte del tetto (apribile in estate) consentirà di ricreare una specie di arena all'aperto».*

Novara. Ecco come appare il bozzetto del nuovo complesso che ospiterà la fiera campionaria

Attorno all'edificio sarà ricavato un grosso parcheggio per mille auto, oltre alla zona di carico e scarico riservata agli operatori economici. Tutte opportunamente studiate in modo da non «guastare» la visione.

Gli organizzatori hanno poi affermato che il costo della costruzione è quasi coperto e quindi la realizzazione non dovrebbe tardare ad essere ufficializzata nel vero senso della parola.

In attesa che la «Fiera di Novara» diventi adulta, è stata successivamente presentata una nuova iniziativa, quella di «Festestate» che si svolgerà nella zona «Latte verbano» di corso Vercelli dal 30 giugno al 7 luglio. Organizzata anch'essa da «Novara Esposizioni», in collaborazione con la «Hisa Marketing», presenta un duplice aspetto: promozionale e culturale. Per gli espositori, infatti, sarà un momento di verifica e di promozione dei prodotti, ma anche di dibattito e confronto con temi della pur sempre viva tradizione gastronomico-culinaria novarese.

La mostra, aperta esclusivamente ad aziende della provincia di Novara operanti nel settore eno-gastronomico, permetterà quindi di tracciare la prima grande mappa «di settore», in un campo che non ha mai avuto punti di riferimento o d'incontro.

«Festestate», che sorgerà su un'area espositiva di 70 mila metri quadrati, sarà anche e soprattutto un momento d'incontro culturale. Di giornata in giornata, infatti, l'attenzione si sposterà su prodotti e specialità diverse, cui s'accompagneranno iniziative, dibattiti e curiosità sui temi prescelti. Accanto alla «giornata del latte», prodotto fondamentale della nostra provincia e delle nostre valli, saranno indette: la giornata del riso, del gorgonzola, del pane, del vino, dei salumi, del dolce e dei piatti tipici novaresi.

Anche qui gli organizzatori hanno ricevuto l'adesione di Provincia, Comune e Camera di Commercio per quella che certamente diventerà una grossa manifestazione che ha già visto, al suo annuncio, l'adesione del primo gruppo di 100 espositori.

Novara si sta muovendo, finalmente, e tutti sperano che le grosse iniziative, come è già avvenuto purtroppo in passato per l'Enoteca provinciale e l'Autostazione, non rimangano sulla carta.

Liliano Laurenzi

Indagini a Novara

La malavita al setaccio per l'agente assassinato

NOVARA — Polizia e carabinieri stanno setacciando gli ambienti della malavita novarese e milanese alla ricerca di qualche utile indizio per risalire ai rapinatori che sabato mattina hanno ucciso Biagio Franco in via Papa Sarto.

In città si cerca chi potrebbe aver fornito le indicazioni ai ladri, venuti da fuori, che certamente non potevano essere a conoscenza di quale fosse la parte più vulnerabile della pellicceria «Arelli», cioè il laboratorio nel cortile interno. A Milano si sta indagando fra i ladri di macchine e qui l'indagine non si presenta facile anche perché la tragica conclusione di quello che doveva essere soltanto un grosso furto consiglia tutti a tenere la bocca ben chiusa.

Allo stesso tempo però l'attività delle forze dell'ordine che stanno facendo veramente terra bruciata, impedendo qualsiasi movimento anche alla cosiddetta «micro criminalità», sta parecchio infastidendo tutto l'ambiente malavitoso e non si esclude che proprio per questo possa scaturire qualche utile informazione.

L'esame della Bmw usata dai rapinatori assassini ha permesso di stabilire che, nell'urto contro il marciapiede di via Papa Sarto, dov'era il poliziotto travolto ed ucciso, i pneumatici anteriori dell'auto si sono bucati.

Nonostante ciò i rapinatori hanno potuto raggiungere l'area di servizio «Pavesi»

Improvviso ritorno dell'inverno in tutto l'Alto Novarese

Domodossola, forte nevicata oltre un metro a Macugnaga

Su tutte le strade delle valli indispensabile l'uso delle catene - Chiuso il Passo del Sempione

DOMODOSSOLA — Forti nevicate nell'Ossola hanno creato ieri disagi e problemi alla circolazione stradale. Il Passo del Sempione è stato chiuso al traffico nel primo pomeriggio di ieri: sull'arteria internazionale sono caduti ottanta centimetri di neve, c'è pericolo di valanghe.

A Macugnaga ieri pomeriggio la neve fresca aveva già superato il metro d'altezza. Per la stazione alpina ai piedi del Rosa è stata forse la più abbondante precipitazione della stagione. Gli impianti di risalita del Burky e del Monte Moro sono stati fermati a causa del maltempo. Al Moro in poche ore sono caduti più di centocinquanta centimetri di neve fresca. Ne beneficerà sicuramente l'attività sciatica di primavera.

La precipitazione si è ulteriormente intensificata nel pomeriggio. Ha ripreso a nevicare a larghe falde anche a Domodossola e nei centri del fondovalle. Nel capoluogo la neve era già comparsa in mattinata, poi aveva lasciato posto alla pioggia. Sulle strade si è depositata una fanghiglia nevosa che ha causato forti disagi soprattutto ai pedoni.

Ieri pomeriggio si sono aggiunti altri venti centimetri di neve fresca che hanno fatto subito [illegible] il piano antineve predisposto dall'amministrazione comunale. I primi interventi di sgombero sono stati concentrati sulle strade delle frazioni montane, Cisore, Calice e Monteossolano, che rischiavano di rimanere isolate.

Su tutte le strade delle valli è indispensabile l'uso delle catene. Fino a ieri non si sono registrate interruzioni ma la situazione è piuttosto precaria. Regolare invece il traffico ferroviario sulla linea del Sempione: i treni internazionali e locali fino a ieri pomeriggio hanno viaggiato, nonostante la forte nevicata, in perfetto orario. La precipitazione nevosa è limitata all'Alta Ossola, da Formazza a Vogogna. **a. v.**

● **Verbania** — Di nuovo maltempo su tutto il Verbano. Pioggia battente sul lago, sui centri rivieraschi e a mezza collina. Neve mediamente dai 500 metri di quota in su. Copiosa ed insistente oltre gli 800 metri. Più di 30 centimetri a Pian di Sole; oltre mezzo metro al Piancavallo e a Colle cioè tra i 1100 e i 1400 metri di quota. Neve copiosa, pesante, anche nelle valli Cannobina, Intrasca, Veddasca. Stanotte in media da 20 a 40 centimetri: il che ha fatto ulteriormente superare il già eccezionale record di neve caduta complessivamente nel corso di quest'inverno, che arriva ora a superare complessivamente i due metri.

Domodossola: il penitenziario chiuso nel 1976

Riaperto e più sicuro il carcere dove l'evasione era molto facile

DOMODOSSOLA — Riaperto ieri il carcere, un piccolo edificio vicino allo stadio comunale. Era stato chiuso nel 1976 per questioni di sicurezza. I detenuti riuscivano infatti a evadere con sconcertante facilità. Qualcuno era stato protagonista di rocambolesche fughe attraverso i tetti, ma a molti carcerati era bastato scavalcare il muro di cinta per ritornare libero. C'erano stati anche episodi di violenza nei confronti degli agenti di custodia.

Dopo la chiusura, era stato avviato un progetto di ristrutturazione predisposto dalla Giunta. Finora sono stati spesi 250 milioni, tutti a carico dello Stato. Sono stati alzati i muri di cinta attorno al cortile, sono stati installati sofisticati sistemi di allarme.

Ma non si è badato solo alla sicurezza: il carcere è stato reso anche più moderno e funzionale. In ognuna delle sei celle, da quattro e due posti, ci sarà la tv, è stata realizzata una sala comune per le attività ricreative, sono stati ricavati anche due alloggi per il personale di custodia. La sala per i colloqui è stata adeguata alle indicazioni della riforma carceraria. Il carcere potrà ospitare una ventina di detenuti. Resta da sistemare l'ala destinata ai carcerati che godono della semilibertà: possono uscire a lavorare di giorno e devono rientrare per la notte.

C'è già un progetto che prevede un'ulteriore spesa di circa cinquanta milioni per questo settore. Il carcere sarà sorvegliato da sei agenti, che sono stati assunti con un recente concorso dal Comune ma saranno di fatto pagati dal ministero. La direzione è affidata al Pretore di Domodossola. Ieri sono arrivati i primi due detenuti. **a. v.**

Una mostra nel capoluogo sul pittore-etnografo novarese

La storia e l'arte degli Indios nei disegni di Guido Boggiani

NOVARA — L'amministrazione provinciale e il Comune ricorderanno venerdì 8 marzo la figura del pittore-etnografo novarese Guido Boggiani.

Nato ad Omegna nel 1861 entra giovanissimo all'Accademia di Brera a Milano dove studia disegno e pittura. Insofferente dei metodi di insegnamento accademici abbandona i corsi per seguire Filippo Carcano, caposcuola del paesaggismo naturalistico lombardo. A 22 anni è il più giovane vincitore della storia dell'Esposizione di Brera e gli viene conferito il prestigioso premio «Principe Umberto». Si afferma anche a Roma dove conosce Francesco Paolo Michetti, un artista abruzzese, che l'avvicina a D'Annunzio, al suo traduttore Herelle, a Scarfoglio.

Insofferente dell'ambiente culturale e mondano della Roma di fine secolo, nel 1887 parte per il Sudamerica dove comincia un'attività di scambi con gli Indios dell'Alto Paraguay. Qui avviene l'incontro con i Caduvei e la loro abilità artistica, specialmente evidente nella pittura corporale e nelle decorazioni delle ceramiche, suscita la sua ammirazione. Rientra in Italia nel gennaio del 1893 e da quel momento si dedica interamente allo studio e alla pubblicazione di libri sulla loro storia.

Poi ritorna in America del Sud per quello che sarà l'ultimo suo viaggio nel 1901: il suo corpo, con il cranio fracassato, sarà ritrovato il 20 ottobre dell'anno dopo.

L'indio Macuara che interverrà a Novara e Guido Boggiani

L'iniziativa del Convegno e della Mostra che saranno realizzati a Novara è dello scrittore-etnografo novarese Maurizio Leigheb, coadiuvato dallo studioso omegnese Lino Cerutti. Con loro hanno collaborato un folto gruppo di studiosi italiani e stranieri permettendo così che la «ricerca» su Boggiani fosse completa di tutte le testimonianze.

Venerdì 8 marzo, alle 16,30, sarà inaugurata nel Palazzo del Broletto una mostra di quadri di Boggiani e di manufatti (in tutto 137), conservati al Museo Nazionale «L. Pigorini» di Roma e al Museo Etnografico di Berlino. Una terza sezione ospiterà i «documenti» relativi al personaggio come «uomo del suo tempo», evidenziando i rapporti intrattenuti con illustri rappresentanti dell'ambiente artistico-letterario della fine del secolo. La mostra rimarrà aperta sino all'8 aprile.

Il Convegno di Studio si terrà nella Sala Convegni della Rotonda, l'8-9 marzo, presenti un folto gruppo di studiosi che tratteranno i due temi già citati.

Macuara, attivamente impegnato nella difesa dei diritti umani e della cultura degli indios, come attore ha recentemente impersonato, in un film proiettato nelle principali città brasiliane, l'unico superstite della tribù Cinta-Larga del Mato Grosso, che nel 1963 è stata sterminata con dinamite lanciata da un aereo e raffiche di mitragliatrice. **l. l.**

E' cominciato ieri in tribunale il maxi processo agli spacciatori, ventidue imputati

Verbania tappa del traffico di cocaina che si ramificava tra Colombia e Italia

VERBANIA — Faticoso avvio del processo per traffico di cocaina direttamente importata dalla Colombia. Si è cominciato con la richiesta del p.m. Lembo perché sia stralciata la posizione di Angelo Raffaele Basile, 64 anni, milanese.

Chiede pure lo stralcio dal processo della parte che interessa tutti i boliviani in quanto le loro effettive generalità non sono mai state accertate, mentre è invece notorio che almeno alcuni di loro facevano uso di passaporti falsi, addirittura provenienti da un furto compiuto mesi prima in un consolato della Repubblica colombiana. Il presidente Terzi ha accolto le richieste del p.m.

L'avvocato Daloisio ha chiesto invece la nullità della citazione del suo cliente Giuseppe Carrà. Ruffier ha contestato con Cardinali l'operato dei periti che hanno ritenuto a loro discrezione di poter decidere su quanto tradurre dai nastri registrati. I difensori volevano ottenere almeno un rinvio del dibattimento. Si è opposto il p.m. che, definite le eccezioni della difesa improponibili o inaccettabili, ha chiesto che il tribunale le respinga e che il processo continui nel tentativo *«di accertare le responsabilità e la verità sino alla sua conclusione»*.

Per decidere il tribunale è restato in camera di consiglio sino alle 14,15, quando ne è uscito ha annunciato che saranno accolte solo alcune eccezioni riguardanti intercettazioni telefoniche eseguite al di fuori dei periodi autorizzati.

Prima della sospensione ancora il p.m. ha chiesto la contestazione delle aggravanti per associazione a delinquere per aver commesso i fatti di traffico di stupefacenti in quantità rilevante e in concorso fra più di tre persone per i maggiori tra gli imputati.

Gli interessati e i loro legali avrebbero voluto un'interruzione di cinque giorni per studiare i nuovi addebiti ma i giudici sono stati di parere negativo e si è deciso di cominciare interrogando Germondo Panaja, 38 anni, Reggio Calabria, che l'accusa indica come il capo.

Sarebbe stato lui con Rolando Paparella, 42 anni, di Ferrara ma abitante a Milano, ed Elio Crucitti, 55 anni, milanese, a condurre le fila dell'organizzazione che con l'attiva collaborazione dei colombiani aveva attivato un ramificato traffico di cocaina che aveva corrieri e venditori a Milano e sul Lago Maggiore. L'impossibilità di interrogare i colombiani, che per altro sono sempre rimasti latitanti, certo lascerà qualche ombra.

Carlos Ariel Mejia Guillerez, Edilberto Acevedo Arias e Oscar Montaya Zuluaga, sono accusati per altro di aver introdotto personalmente la cocaina in Italia, la trasportavano nel loro corpo, entro palline di plastica che ingoiavano alla partenza per espellere poi appena superati i controlli doganali di arrivo.

Tra gli imputati ci sono Virginia Bau, 57 anni, nella cui abitazione di Feriolo vennero rinvenuti e sequestrati 100 grammi di cocaina; Luciano Catarinella, 28 anni; Bruna Tessarolo, 41 anni; Luigi Paparella, 28 anni, fratello di uno dei maggiori imputati, tutti residenti a Feriolo, e Walter Varesi, 24 anni, residente a Verbania.

Antonio Costantini

Uno degli imputati arrestato a Torino spacciava droga con altri tre novaresi

Luigi Paparella

TORINO — Uno degli imputati al processo per lo spaccio di cocaina a Verbania è stato arrestato nel capoluogo piemontese. Si chiama Luigi Paparella, era in libertà provvisoria. Con lui sono finiti in carcere altri tre novaresi. La voce che nel capoluogo piemontese funzionasse un vasto giro di droga, con radici nel Verbano, circolava da tempo, finché gli agenti della sezione antidroga della Questura di Torino, hanno cercato di vederci chiaro. Pazienti appostamenti, indagini, e venerdì scorso, (ma la notizia è stata data solo ieri mattina), il blitz coordinato dal dottor Longo.

Nella rete tesa dai poliziotti sono caduti quattro uomini, tre dei quali dall'apparenza insospettabile: Giovanni La Sala, 35 anni, di Verbania, titolare di una ditta di mattonelle, Walter Demin, 30 anni, di Premosello, proprietario di una piccola ditta di trasporti e Antonino Roda, 25 anni, di Domodossola, operaio del Demin.

Il quarto uomo, Luigi Paparella, di 28 anni, residente a Baveno, era l'unico già conosciuto alla polizia.

I quattro avevano preso l'abitudine di venire a Torino ogni venerdì per incontrarsi con i trafficanti del capoluogo. Incontri improntati alla massima cautela: poco prima di essere fermati dai poliziotti in corso Giulio Cesare, angolo corso Vercelli, i sospetti trafficanti avevano compiuto una serie di manovre diversive per non destare sospetti.

Le due auto su cui si trovavano, una Rover, di grossa cilindrata e una Volvo, si erano infatti fermate prima a qualche decina di metri l'una dall'altra, poi a un segnale convenuto, si erano affiancate per l'incontro con l'intermediario torinese.

Nella successiva perquisizione, gli agenti hanno trovato sull'auto del La Sala, (la Rover), due sacchetti di cocaina purissima, del valore di circa 120 milioni che sarebbero diventati oltre mezzo miliardo dopo vari passaggi e tagli sul mercato al minuto. In tasca a Demin e a Roda, gli agenti hanno trovato due pistole calibro 22. **m. boc.**

Gli «Amici della musica» di Novara lanciano una iniziativa-referendum

Ai concerti dei «Giovani allo specchio» sarà il pubblico a scegliere i migliori

NOVARA — Gli Amici della Musica sono sulla soglia degli «anta». Per festeggiare pubblicheranno un volume che ricorderà i concerti più noti, le tappe più significative di un sodalizio giunto a Novara nel 1946 e arrivato oggi a settecento iscritti.

«Sono molti — dice Elena Perrino Bollatto della direzione artistica, pianista e insegnate al Conservatorio di Torino — *ma potrebbero essere di più. Purtroppo abbiamo smesso la nostra propaganda nelle scuole e l'età degli Amici della Musica ne risente. Mancano i giovani e qualcuno ci considera gente un po' anziana e snob, ma non è vero. Molte delle nostre attività sono a favore dei ragazzi».*

Una di queste è «*Giovani allo specchio*»: rassegna-trampolino per le nuove leve, un'occasione per musicisti ancora non lanciati c'è poi tranno così esibirsi in pubblico. Sei artisti suoneranno per tutto il mese di maggio. I quattro pianisti e due fisarmoniche saranno votati dalle persone presenti in sala attraverso un mini-referendum.

Elena Perrino Bollatto

Il gruppo novarese lo scorso anno è stato riconosciuto dalla sede centrale di Roma come associazione media. Il passaggio se l'è guadagnato con il programma dell'84. *«Da allora i nostri concerti non sono più considerati manifestazioni da piccolo centro. Artisti come Uto Ughi, Nikita Magaloff e Maurizio Pollini, sono i nostri fiori all'occhiello, per non parlare dell'entusiasmante esibizione della BBC Philarmonic Orchestra».*

«Tre le sedi che la città mette a disposizione» aggiunge Folco Perrino presidente degli Amici della musica e direttore del Conservatorio di Novara. *«Il teatro Coccia, la Basilica di San Gaudenzio e la Sala Borsa. Quest'ultima è quella che ci crea più problemi. l'acustica per chi ascolta è perfetta, mentre per l'artista è un guaio perché sul palco non riesce a sentirsi».*

Tutto un anno di manifestazioni: il festival dedicato a Guido Cantelli, la rassegna di primavera, i concerti per la terza età e per i bambini, ogni gusto ha il suo spettacolo e infine il festival cusiano del Lago d'Orta che dal 15 giugno colorerà di barocco l'Isola di San Giulio e Villa Bossi.

«Vogliamo creare un'atmosfera, sposare la musica con la scenografia. I suonatori vestiranno costumi d'epoca e anche nella sala si respirerà l'aria del 700, sarà abolita la luce elettrica e ogni leggio avrà una candela», conclude Perrino.

Intanto l'appuntamento è per domani, con una sera dedicata all'arpa di Patrizia Tassini. Saranno eseguite musiche di Haendel, Dussek, Britten e Alvars. Si comincia alle 21 in punto.

Laura Carassai

Manifestazione a Berlino per presentare i depliant di Orizzonte Piemonte

Il Novarese si trucca e fa l'occhietto per conquistare il turista tedesco

Si tenta di recuperare il terreno perso nel 1984 - Nuovi alberghi nel Verbano e altri si rinnoveranno

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Ristorante «Bacco», sulla Burgerstrasse: una cena alla piemontese per presentare ai *tour operators* tedeschi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. Si parla di Stresa e Baveno, Verbania e Pallanza, Ghiffa e Cannobio. E' l'industria delle vacanze del Novarese che si ritaglia un suo spazio alla Borsa del Turismo di Berlino, l'appuntamento più prestigioso del mondo.

L'obiettivo dichiarato per l'85 è di recuperare il terreno perso nell'84. Così si illustrano i programmi e le iniziative, si consegnano i depliants della Regione (titolo «Orizzonte Piemonte») dedicati alla provincia di Novara.

Troppa attenzione per il mercato tedesco? Non scherziamo: su 2 milioni di presenze annue nel Novarese, la metà sono di cittadini della Germania Federale. Seguono i francesi, gli inglesi, gli americani, oltre ovviamente agli italiani.

Perché l'84 non ha fatto registrare il «solito aumento»? Risponde l'avvocato Pier Luigi Cassietti, presidente dell'Ente provinciale per il turismo e vicepresidente della Camera di commercio, che ha curato l'incontro di Berlino con i *tour operators*: *«La crisi generale dell'economia europea, e tedesca in particolare, ha finito per influire anche nella nostra zona. Dall'interesse che abbiamo riscontrato in questi giorni alla Borsa, possiamo dire che per l'85 ci sono buone speranze di ripresa»*.

I privati hanno già avvertito l'atmosfera di cauto ottimismo e hanno ripreso ad investire. Molti alberghi si sono rinnovati, altri lo stanno facendo. A Baveno, nella primavera dell'86, sarà inaugurato un nuovo hotel con 280 posti letto e una sala congressi con 1000 posti a sedere. Si cerca di fare concorrenza a Stresa, dove l'attività congressuale è consolidata.

Sotto accusa gli enti locali che ostacolano, o perlomeno non agevolano, l'attività dell'industria delle vacanze, l'unica «sana» della zona. Dice Dario Cattaneo, presidente dell'Associazione provinciale albergatori: *«La concorrenza è spietata e non si può improvvisare da un anno all'altro una seria politica turistica. Purtroppo dalle nostre parti manca ancora una mentalità che ci consenta di lavorare a pieno ritmo. Basta fare un esempio: noi decidiamo di tenere gli alberghi aperti anche nella bassa stagione e succede che si fermi la navigazione sul Lago Maggiore o che il principe Borromeo chiuda le isole. Sono cose inconcepibili»*.

Com'è altrettanto assurda la logica dell'imposta di soggiorno, una «gabella» dal sapore medioevale. Aggiunge Cattaneo: *«Veniamo all'estero, svolgiamo una certa promozione e poi quando i turisti arrivano nel Novarese, come nelle altre regioni italiane, li facciamo pagare una tassa. Almeno questi soldi fossero reinvestiti nel settore, ma non succede neppure questo»*.

Pier Paolo Cervone

Pierluigi Cassietti

Itinerari e passeggiate nel programma turistico

Baveno parte all'attacco

Offre tranquillità e prezzi accessibili - Un albergo di seicento posti

BAVENO — A giudicare dalle lettere e dalle telefonate che in questi giorni stanno giungendo all'Azienda di Soggiorno per chiedere ragguagli su prezzi e attrezzature, quest'anno a Baveno si dovrebbe registrare una stagione boom.

Al primo posto, si può dire da sempre, sono gli inglesi, seguiti da francesi e tedeschi. Sono un po' diminuite le presenze (ma soltanto nei campeggi) di olandesi e belgi che, sul lungolago di Feriolo, avevano negli Anni Settanta costituito un po' un loro regno.

Baveno offre tranquillità (1500 i posti letto in ottimi alberghi) a prezzi accessibili; costituisce un buon trampolino per le escursioni sia alle Isole Borromee che ai giardini botanici e anche se non ha più le Terme con le famose acque minerali (da tempo chiuse) propone ai turisti salutari passeggiate.

L'Azienda di Soggiorno reclamizza con una cartina ben precisa sette itinerari diversi su sentieri attrezzati in mezzo al verde che portano, in un'ora e mezzo a «Le Cave»; in due ore a «La Torre»; in due ore e mezzo al «Belvedere»; in tre ore alla baita del «Camoscio»; in poco più di 3 ore ad «Alpinia» e così via. Il Touring Club di Milano propone ai velisti, dopo una regata sul lago, un approdo a Baveno per poi seguire uno dei sette sentieri. Per chi non vuole o non può fare lunghe passeggiate, c'è l'alternativa del Parco di Villa Fedora, aperto dall'alba al tramonto, nell'abitato.

Il 9 per cento di presenze in più dello scorso anno negli esercizi alberghieri è destinato a moltiplicarsi notevolmente non appena aprirà i battenti il «Grand Hotel», il più capace albergo del Lago Maggiore, con i suoi 600 posti letto e attrezzature d'ogni genere da quelle sportive a quelle per meeting e conferenze con una grande sala da mille posti. Potrebbe cominciare l'attività già con questa stagione ma si preferisce attendere con una «partenza in grande stile» che siano in piena efficienza le due grandi piscine di cui una coperta. **p. b.**

Chiusa la prima fase del concorso della Cariplo-La Stampa

Con un centro agricolo modello sono in testa a «Econogioco»

I ragazzi della Terza B Pier Lombardo di Novara guidano la graduatoria provinciale
Le prossime due prove designeranno la classe che parteciperà alle finali televisive

NOVARA — Sono «The clever boys», letteralmente «i ragazzi in gamba» della 3B «Pier Lombardo» di Novara i vincitori della prima fase di Econogioco, il concorso organizzato dalla Cariplo in collaborazione con «La Stampa», giunto alla terza edizione.

Il loro però è un titolo platonico perché il punteggio ottenuto in questa prima prova andrà ad aggiungersi a quelli delle prossime due per formare la classifica provinciale e designare la classe che parteciperà poi alle finali televisive dove sarà in palio un viaggio a Londra.

Il livello delle ricerche presentate dalle 18 classi di tutta la provincia è decisamente elevato. Lo testimoniano i punteggi (espressi in sessantesimi) della classifica. Le classi partecipanti hanno espresso una notevole fantasia dimostrando altresì di avere ben compreso lo spirito del gioco. Così, per esempio, i ragazzi della 3B hanno deciso di riunirsi in cooperativa e darsi all'agricoltura prevedendo l'istituzione di un centro modello dove, accanto alle attività più spiccatamente agricole trovino spazio anche la gastronomia, la cultura, lo sport e la ricreazione. Hanno curato soprattutto la parte grafica, sintetizzando efficacemente i risultati della loro ricerca.

Novara. I ragazzi della 3ª B della «Pier Lombardo»: la classe guida la classifica (Finotti)

Di particolare interesse anche il lavoro della 3A «Rodari» di Crusinallo che si propongono di fondare una società che si occupi di turismo gestendo un «Ecomuseo» (museo ecologico) accanto a un ristorante. Questi ragazzi hanno partecipato al convegno organizzato dalla Provincia a Verbania per discutere la ricerca sull'economia del Verbano-Cusio-Ossola realizzata dalla «Bocconi» di Milano. Questo lavoro ha interessato da vicino un po' tutte le scuole del comprensorio Nord, almeno a giudicare dalle innumerevoli citazioni e dagli stralci della relazione conclusiva, allegati ai diversi lavori.

Al terzo posto della classifica troviamo gli studenti della 3E del «Pier Lombardo» che, dopo un'attenta analisi di mercato, ricorrendo al computer per l'elaborazione dei dati, che la scuola aveva vinto lo scorso anno, hanno deciso di investire il loro capitale nella produzione di Gorgonzola. Sono ricorsi all'M 10 anche i ragazzi della 2B «Fogazzaro» di Baveno (la scuola che vinse il titolo provinciale lo scorso anno) decisi ad organizzare un'agenzia di pubblicità, ricerca e marketing. Come i loro compagni viaggiano già a livello di *team*.

Molti ragazzi sono poi stati influenzati dalle produzioni tipiche della loro zona ma c'è anche chi, come i ragazzi della 3G di Galliate, è arrivato a sottolinearne le carenze. A Galliate, per esempio, non esiste più un cinema ed ecco che questi ragazzi hanno deciso di creare un'azienda culturale «G.Club» dove possa trovare spazio una sala cinematografica, una biblioteca e si preveda anche la stampa di un periodico.

I dati essenziali della seconda prova saranno pubblicati il 20 marzo prossimo.

Renato Ambiel

Questa la classifica

NOVARA — Questa la classifica della Prima Fase. 1 - 3 B «Pier Lombardo» di Novara Punti 55; 2 - 3 A «G.Rodari» di Crusinallo p. 54; 3 - 3 E «Pier Lombardo» di Novara p. 53; 4 - 2 B «A. Fogazzaro» di Baveno p. 52; 5 - 3 A «Ist. Santa Maria» di Pallanza p. 50; 6 - 3A «G. Pascoli» di Gozzano p. 48; 7 - 3B «Carlo Alberto» di Novara p. 46; 8 - 2 A «G.Pascoli» di Gozzano p. 45; 9 - 2 A «O. F. Mossotti» di Carpignano Sesia; 2 B «A. Antonelli» di Boca; 2 E «Morandi» di Novara; 1 B «Giovanni XXIII» di Grignasco e 1 H «Ranzoni» di Verbania, punti 44; 14 - 3 G «Media» di Galliate p. 43; 15 - 3 B «G. Ferraris» p. 42; 16 - 3 A «Fratelli Casetti» di Pregia p. 42; 17 - 3 A «G. Ferraris» di Novara p. 40; 18 - 1 A «G.Ferraris» di Novara p. 39.

PROMOZIONE - I rossoblù in testa alla classifica dopo la caduta del Gattinara

E adesso è duello Borgomanero-Juve Domo

Prima Categoria: dopo 15 giornate è finita l'imbattibilità del Suno - Seconda: l'Intra è tornata in vetta

NOVARA — Cade il Gattinara nel derby di Borgosesia, vince facile il Borgomanero sul Mezzomerico e a fatica vince anche la Juve Domo ad Arona. In seguito a questi risultati le tre protagoniste del campionato di **Promozione** mettono in fila indiana in un ordine che forse rispecchia i valori del momento ma che potrebbe ancora mutare nelle prossime giornate: primo il Borgomanero, seconda la Juve Domo e terzo il Gattinara.

La formazione rossoblù ha messo in mostra i suoi tre tromboneri (Lequio, Borzoni e Giuliano) e con l'arma dell'attacco ha scavalcato l'ostacolo del Mezzomerico. I granata ossolani, da due giornate in ombra, hanno rischiato qualcosa ad Arona ma alla fine hanno conquistato i due punti. Il Gattinara, invece, non ha avuto scampo a Borgosesia.

In zona retrocessione importante successo del Cerano ad Oleggio, un successo che fa effettuare ai granata della «Bassa» il sorpasso nei confronti degli oleggesi ora terzultimi e ad un tiro di schioppo dal Gozzano. Quest'ultimo, a conferma del buon momento che sta attraversando, è andato a strappare il punto della speranza sul terreno dello Stresa.

Da segnalare ancora la rotonda vittoria del Villadossola a spese dell'Indy Gravellona. Gli azzurri di Ernesto Gori erano in serie nera e dovevano assolutamente interromperla. Lo hanno fatto nel migliore dei modi portandosi in una posizione di classifica abbastanza tranquilla.

L'arrivo del nuovo allenatore Mansini ha portato fortuna al Grignasco che ha conquistato un buon pareggio sul terreno del sempre temibile Castelletto, squadra che in questo inizio di anno sta viaggiando a ritmo sostenuto.

In **Prima Categoria** dopo 15 giornate è finita l'imbattibilità della capolista Suno. A Fara dove i sunesi sono stati battuti per 1-0, non c'era stata fortuna per la squadra leader: un rigore mancato nel primo tempo, l'espulsione di Ardissone prima dell'intervallo e l'autogol di Bortoloni a pochi minuti dalla fine sono tutti elementi che la dicono lunga sull'andamento della gara.

Sulla panchina sunese ha fatto così un esordio poco felice il nuovo allenatore Casone che è stato chiamato a sostituire (chissà perché?) Oldani che aveva portato la squadra imbattuta al comando con 4 punti di vantaggio.

Il successo della Farese non va comunque sottovalutato. La squadra di Quaglino ha giocato contratta per l'importanza della posta in palio ma alla fine ha ottenuto l'importante vittoria che la porta a soli due punti dalla vetta e riapre il torneo anche per il Romagnano vittorioso sul Crusinallo.

Sempre caotica la situazione nell'alta classifica del girone «A» di **Seconda Categoria**. L'Intra ha superato la Pievese ed è così tornata in vetta scavalcando la Viscontea sorprendentemente battuta in casa dalla Cristinese. Al secondo posto, ma con una gara in meno e quindi in...odore di primato, è arrivato il Gargallo vittorioso per 5-0 sull'Ornavasso. Ancora in corsa è anche il Pella.

Nel girone «B» l'impraticabilità del campo ha impedito lo svolgimento del big-match Granozzese-Ghemmese. Prima e seconda della classifica sono così rimaste ferme ma le altre non sono state capaci di approfittarne. Il Bellinzago addirittura ha perso in casa col Casalbeltrame e la Pombiese ha chiuso a reti bianche il derby con la Varalpombiese. **m. s.**

Promozione
19ª giornata

Partita	Risultato
Arona-Juve Domo	0-1
Borgoman.-Mezzomer.	3-0
Borgosesia-Gattinara	3-0
Castelletto-Grignasco	1-1
Oleggio-Cerano	0-1
Cossatese-Verbania	1-0
Stresa-Gozzano	1-1
Villados.-Gravellona	4-1

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Borgom.	30	19	11	8	0	29	10
Juve Domo	29	19	12	5	2	32	13
Gattinara	28	19	12	4	3	33	15
Borgosesia	22	18	8	6	4	27	17
Grignasco	22	19	8	6	5	24	19
Indy Grav.	22	18	7	8	3	26	21
Cossatese	20	19	5	10	4	18	16
Castell.	19	19	5	9	5	20	21
Verbania	17	19	6	5	8	18	18
Villados.	17	19	5	7	7	21	19
Mezzomer.	15	19	5	5	9	11	18
Stresa	15	19	3	11	5	9	14
Cerano	15	19	5	5	9	15	21
Oleggio	14	19	2	10	7	21	25
Gozzano	13	19	2	9	8	10	26
Arona	7	19	0	7	12	9	30

1ª Categoria
17ª giornata

Partita	Risultato
Domodossola-Baveno	3-0
Galliate-Carpignano	0-0
Ju. Cameri-Cavaglio	3-1
Romentinese-Crevolese	0-0
Romagnano-Crusinallo	2-0
Dormelletto-Meina	1-1
Farese-Suno	1-0

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Suno	23	16	8	7	1	23	10
Farese	21	16	8	5	3	19	11
Romagn.	20	17	8	4	5	28	18
Cavaglio	18	16	6	6	4	20	16
Meina	18	16	4	10	2	12	11
Carpignano	17	16	5	7	4	14	12
Crusinallo	16	16	4	8	4	16	14
Crevolese	16	16	5	6	5	16	18
Domodoss.	16	16	5	6	5	13	15
Roment.	14	16	6	2	8	14	21
Ju Cameri	15	16	5	5	6	18	19
Galliate	15	16	4	7	5	16	15
Dormelletto	14	16	1	12	3	13	19
Baveno	10	16	3	4	9	9	15

2ª Categoria
GIRONE A
17ª giornata

Partita	Risultato
Casale C.C.-Briga	1-1
Viscontea-Cristinese	0-1
Intra-Pievese	2-0
Fontanetese-Nebbiun.	2-1
Gargallo-Ornavasso	5-0
Montecrest.-Mercurago	1-0
Sassese-Pella	1-1

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Intra	21	16	8	5	3	24	15
Viscontea	20	16	7	6	3	18	17
Gargallo	20	15	7	6	2	22	12
Pievese	18	16	6	6	4	23	15
Pella	18	15	6	6	3	20	21
Casale C.C.	18	15	6	6	3	21	18
Ornavasso	16	16	6	4	6	21	22
Montecrest.	14	15	5	4	6	15	14
Cristinese	13	14	3	7	4	12	10
Sassese	13	15	3	7	5	16	17
Nebbiunese	12	16	3	6	7	17	21
Fontanet.	11	15	4	3	8	16	24
Mercurago	10	16	2	6	8	16	27
Briga	8	16	1	7	8	11	31

2ª Categoria
GIRONE B
17ª giornata

Partita	Risultato
Bellinzago-Casalbelt.	1-2
Casalvol.-Borgolavez.	1-1
Voluntas-Briona	rinv.
C. Veveri-Fernalese	4-0
Olimpia-Maranese	1-0
Pombiese-Varalpomb.	0-0
Granozz.-Ghemmese	rinv.

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Granozzese	27	15	12	3	0	29	9
Ghemmese	21	15	8	5	2	25	11
Pombiese	19	15	7	5	3	22	12
Bellinzago	19	15	7	5	3	21	13
Borgolav.	18	15	7	4	4	20	17
Casalbeltr.	18	15	7	4	4	20	14
Casalvolone	17	16	5	7	4	13	11
Olimpia	17	17	6	5	6	18	24
Varalpomb.	15	15	5	5	5	16	17
Briona	16	16	6	4	6	21	25
Voluntas	10	14	4	2	8	14	18
Fernalese	10	14	4	2	8	15	20
Cetrev Ves.	9	16	3	3	10	15	30
Maranese	5	17	1	3	13	4	31

Venerdì sera (ore 21) al palazzetto dello sport

Ritorna la boxe a Novara in programma 10 incontri

NOVARA — Dopo un vuoto di alcuni anni la rinnovata Novara Boxe si ripresenta al pubblico novarese con un programma di rilancio per quanto riguarda una «piazza» che ha dimostrato in passato di non essere seconda a nessuno con riunioni ad alto livello con combattimenti validi sino al titolo europeo. Il nuovo consiglio direttivo, guidato dal presidente Umberto Mottini, è tutto proteso nell'opera di rilancio e per venerdì ha allestito una riunione basata su due incontri.

Il programma di venerdì sera, ore 21, al Palazzetto dello Sport, prevede due incontri professionistici di un certo valore con due pugili della colonia Gatti-Raimbow impegnati contro due stranieri. Nei pesi welter Marco Cipollini se la vedrà con Inino Bolamba (Zaire-col. Galeazzi) mentre nei super leggeri Maurizio Ranzoni affronterà il brasiliano De Sousa (col. Bonistalli). Entrambi gli incontri al limite delle otto riprese.

Non meno interessante il cartellone dei «puri» con la presenza del massimo novarese Restani, campione italiano novizi e di altri promettenti giovani. Questo il programma: pesi super-welter Filiola (Novara Boxe) c. Ronsoletto (Vercelli Boxe); gallo: Maniai (Novara Boxe) c. Gadoni (Valenza Boxe); massimi: Restani (Novara boxe) c. Maltis (Valenza Boxe); medio massimi: Bartolini (Baroni Torino) c. Donadio (Gallarate); piuma: Contorno (Baroni Torino) c. Sito (Gallarate); welter: Mentoni (Novara Boxe) c. Moraglia (Valenza Boxe); piuma: Gaudino (Novara Boxe) c. Caretti (Valenza Boxe): Altieri (Novara Boxe) c. Latina (Accorsi Boxe). **l. l.**

Pallavolo una doppia affermazione

NOVARA — Doppio successo in Liguria per la pallavolo novarese: la squadra maschile impegnata nella poule salvezza di serie «B» ha vinto strepitosamente (3-0) in casa del Cus Genova, mentre la formazione femminile della Sanmartinese, che sta lottando nella poule per la permanenza in «C-1», è andata a cogliere una importantissima vittoria a Varazze per 3-1.

A Genova il protagonista è stato Nicolay Kuzmanov. Prima dell'incontro ha invitato i giovani compagni ad accentrare tutto il gioco su di lui, sia in fase difensiva che d'attacco. E' così diventato il perno della manovra azzurra ed ha condotto il Novara alla vittoria.

Attorno a Kuzmanov si sono mossi bene anche gli altri giocatori da Cogna a Poli a Pozzato, e finalmente il Novara ha fatto vedere gioco e grinta. Dopo quattro gare la squadra azzurra è in testa alla classifica della poule a punteggio pieno e la salvezza non rappresenta più un problema.

Decisivo anche il successo esterno delle ragazze della Sanmartinese. Dopo l'inizio titubante hanno infilato tre vittorie consecutive dimostrando un crescendo di gioco e concentrazione che lascia ben sperare. *(m. s.)*

Il Sindacato Autonomo dei Macchinisti, Aiuto macchinisti e Capi deposito della Sezione di Novara, ricorda nel decimo anniversario la scomparsa del suo fondatore

Emilio Danese

— Novara, 6 marzo 1985.

I Colleghi d'Ufficio, partecipano al dolore di Guido Berlone per la scomparsa del padre

Ezio Berlone

— Novara, 6 marzo 1985.

Gara di ritorno

Il Gravellona oggi in Coppa sfida l'Aulla

GRAVELLONA — Oggi l'Indy Gravellona, unica compagine di Promozione piemontese rimasta in lizza, tenta di eguagliare il primato stabilito dal Borgosesia nella prima edizione della Coppa Italia dilettanti, con la stagione '67-'68, approdando al sesto turno della competizione nazionale.

La squadra del presidente Ferruccio Crotta e di Renato Balzarini ha però un compito difficilissimo dovendo ottenere la qualificazione ad Aulla, sul terreno del Fratelli Signani, compagine che milita nel girone B di Promozione ligure.

I padroni di casa partono con i favori del pronostico avendo chiuso mercoledì scorso il match d'andata sullo 0-0.

Il Gravellona per passare il turno dovrà vincere od ottenere un pareggio con reti.

Per questo importante impegno gli arancioni si schiereranno con la formazione tipo: Zito a difesa dei pali; Giavani e Crosta terzini, Milani stopper, Baronzi libero. A centrocampo giostreranno Pivanti, Rampi, Scesa e Borgatta con il duplice compito di tamponare e di rifornire le punte Maffioli e Alperti. (r. c.)

Luciano Zecchini ex del Milan

Una riserva di lusso nella Romentinese

Luciano Zecchini l'ex del Milan che gioca nella Romentinese

ROMENTINO — La «matricola» Romentinese ha in panchina con la maglia numero «16» una riserva di lusso: Luciano Zecchini, 36 anni, carriera gloriosa nel Torino, Milan, Sampdoria e Perugia. Non è sceso in campo perché non si sentiva ancora a posto, ma domenica prossima nel match contro il Romagnano farà il suo esordio.

A portarlo a Romentino è stata l'amicizia che lo lega al presidente della società, il noto preparatore di auto da rally Giuseppe Zonca. Anche la voglia di giocare ha influito. L'anno scorso Zecchini giocava nella Massese ed aveva poi deciso di chiudere la carriera. Ma la passione gli ha fatto cambiare idea e siccome ha in programma di intraprendere la carriera di allenatore ha deciso di cominciare a fare esperienza a Romentino. Ha partecipato agli allenamenti con la volontà e l'impegno di un ragazzino.

Domenica la tentazione di scendere in campo è stata grande ma si è trattenuto per fare ancora una settimana di allenamento. Adesso è pronto e per la prossima gara sarà messo in formazione probabilmente nel ruolo di libero. **m. s.**

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Il parapiglia. Spettacolo di varietà
24 — Night price

RETE A
20,25 Agua viva, telenovela
21,30 Film Senza movente, di P. Labro con D. Sanda — Commissario scopre collegamento tra alcuni omicidi (1971)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,20 Film Scacchiera di spie, di L. H. Katzin con B. Newman — Gli incarica avvocato di recuperare documenti (1973)
23 — Telefilm Hawk l'indiano
24 — Telefilm Edgar Wallace

RETE 4
20,30 Maurizio Costanzo show
23,20 Telefilm La città degli angeli
0,30 Film L'uomo di mezzanotte, di R. Kibbee con B. Lancaster — Ex poliziotto risolve privatamente un caso

TELECITY
20,30 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,30 Film La bella di Napoli, di M. Shavelson con S. Loren — Avvocato si reca a Napoli per questioni di famiglia
23,30 Telefilm Star trek

G. R. P.
20,20 Il parapiglia. Spettacolo di varietà
24 — Night price
1 — Film L'eroica legione, di J. Kane con W. Elliot — Rivolte nel Texas per la riconquista dell'indipendenza (1945)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Piccoli morbosi.
COCCIA: L'attenzione.
ELDORADO: Lui è peggio di me.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: riposo.
ARALDO: Prenom Carmen.

BORGOMANERO
MODERNO: Labbra avide.
NUOVO: Ghostbusters.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: Spettacolo videosport.

TRECATE
VITTORIA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

VERBANIA
APOLLO: Calde labbra di sesso.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.

SOCIALE (Pallanza): Lui è peggio di me.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Innamorarsi.
ASTORIA: C'era una volta in ... New York.
CAGNONI: Ghostbusters.
MARCONI: Lui è peggio di me.

GUARDIA MEDICA
Novara tel. 26.000; Verbania 502.321; Domodossola 45.693; Borgomanero 81.500; Arona 45.341; Omegna 642.121; Galliate 64.180; Trecate 71.466.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 21,15: Bicocca, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Chiabrera, largo Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia.

Fissata la data del dibattimento: lunedì 25 i diciotto imputati compariranno in tribunale

«Coca party», processo a fine mese (e s'indaga sulle strade della droga)

Possibili collegamenti con il traffico scoperto a Genova, per il quale sono state denunciate 50 persone - Diverse le posizioni degli accusati

Che fine ha fatto la Vercelli-bene?

VERCELLI — Già dai primi giorni, quando la vicenda circolava in città a livello di pettegolezzo, la storia dei «droga-party» veniva catalogata fra le degenerazioni della cosiddetta Vercelli-bene. E da più parti si sosteneva che il «caso» era stato insabbiato proprio per coprire persone molto in vista.

La pubblicazione dei diciotto avvisi di reato ha dimostrato che la magistratura non si è affatto resa complice di particolari protezioni (fra i denunciati c'è anche il comandante della Guardia di Finanza) e che i nomi altisonanti risuonavano soprattutto a livello di fantasticherie.

Pure, nel «giro» ci sono figli di persone molto in vista, ma con ciò, appare un po' forzato il coinvolgimento della cosiddetta Vercelli-bene nella vicenda. Forse anche perché la Vercelli-bene, oggi, non esiste più e, semmai, sarebbe il caso di parlare semplicemente di vizi generalizzati (a Vercelli come altrove) di un determinato tipo di borghesia.

I giovani borghesi

Angelo Fragonara è un testimone molto attendibile di questo mutamento nella classificazione delle «caste» in cui oggi è divisa Vercelli. Giovane insegnante, Fragonara frequentava il liceo classico quando ancora la scuola di via Duomo era considerata d'élite, e oggi ne è il vicepreside. Dice: «Non è più possibile parlare di Vercelli-bene. Il nostro istituto, ad esempio, accoglie studenti di ogni classe sociale, ed è semmai lo scientifico a riservarsi un ruolo appena più esclusivo. Ma a cambiare non è stata la scuola, sono stati i giovani, le famiglie, il tipo di vita. Per quanto riguarda la vicenda dei «droga-party», ho letto quello che hanno scritto i giornali. Mi sembra il logico risultato di un certo «modus vivendi» dei giovani borghesi, non solo della nostra città. Da noi, per fortuna, non ci sono quelle sacche di emarginazione che si creano nelle metropoli, ed il fenomeno della droga pesante coinvolge soprattutto ragazzi di famiglie benestanti, oppure giovani disposti a vendere il loro corpo per procurarsi la cocaina».

Dunque, non «coca-party» d'élite, riservatissimi, in ville principesche, e neppure festini in appartamenti diroccati su materassi e brandine. Ma una via di mezzo, con soldi che comunque circolavano e che venivano investiti quasi tutti nell'acquisto della droga, carissima: dalle 160.000 alle 250.000 lire al grammo.

Se nella «retata» sono finiti figli di famiglie di riguardo, i carabinieri hanno operato in misura interclassista: c'è Mimmo Fiore il giovane rampollo di grandi costruttori, ma c'è anche Mario Fattore, 23 anni, una storia disperata alle spalle: il suicidio di un fratello, Enzo, in carcere, alla vigilia di un piccolo processo per droga.

C'è poi un gruppo di ragazze che volevano arrivare in fretta e che non esitavano a vendersi in cambio della «coca» oppure dell'ultimo modello di «Versace». Ci sarebbe da chiedersi se la «Vercelli-bene» ha, in questo caso, sfruttato la situazione. Ma la risposta sembra negativa: i clienti di queste giovani erano spesso occasionali, per la maggior parte non vercellesi, e soprattutto agricoltori dei paesi vicini.

Uno scandalo «hippy»

Dunque la «Vercelli-bene», intendendo con ciò l'alta borghesia che rinforza i ranghi dei sempre meno esclusivi clubs della città, non avrebbe partecipato in massa ai festini. Eppure, ogni qual volta a Vercelli scoppia uno scandalo legato al sesso, circolano le voci più disparate e da più parti ci si attende clamorose rivelazioni.

Capitò nell'agosto del 1979 quando la polizia fece irruzione in una casa diroccata di corso Libertà scoprendo otto giovani nudi, che stavano festeggiando alla moda di «Hair». Ci furono arresti (un quindicenne venne imprigionato sotto l'accusa di sfruttamento della prostituzione: il più giovane «pappone» d'Italia) e per molti giorni i giornali si chiesero, a tutta pagina, se nelle orge organizzate dal gruppetto-hippy, non ci fossero rappresentanti di quella Vercelli-bene che, allora, era ancora prosperante. Ma anche in quel caso furono incastrati un paio di commercianti, un industriale, due o tre professionisti: clienti occasionali delle ragazze coinvolte nel giro.

Enrico De Maria

VERCELLI — Il processo per i «coca-party» è stato confermato per il 25 marzo, un lunedì: sul banco degli imputati le 18 persone (10 arrestate e 8 denunciate) coinvolte nel traffico di droga sventato dai carabinieri dopo oltre 4 mesi di indagini. Il dibattimento occuperà l'aula del tribunale per alcuni giorni e sarà seguito da molta gente, curiosa di conoscere nei dettagli i particolari di questa vicenda che ha avuto come protagonisti Ivana Colombo, 29 anni, titolare della profumeria «Più di più» ed i suoi amici.

Il negozio è chiuso: un cartello affisso sulla saracinesca informa: «Per inventario». Da qui la Colombo avrebbe mosso le fila del «giro»: a lei si sarebbero rivolti anche facoltosi agricoltori vercellesi e dei dintorni per avere la compagnia di belle giovani (mai minorenni, però) da accompagnare a casa di amici, o in discoteca. La cocaina, proveniente da grossi centri di smistamento (Milano, Torino e forse anche Genova) era tra gli ingredienti per animare le feste.

La Colombo è stata accusata di aver ceduto gratuitamente modiche quantità di droga, mentre dovrà rispondere di un solo episodio di favoreggiamento alla prostituzione. Avrebbe infatti detto ad una ragazza sua conoscente: «C'è un tale che è disposto a pagare per trascorrere una serata con te». La vicenda deve essere quindi ridimensionata?

Gli investigatori non sono di questo avviso. Il fatto grave è rappresentato dalla presenza della cocaina, droga che mai, sino a questo momento, aveva impensierito i magistrati della città. Vercelli potrebbe essere solo un tassello di un mosaico più vasto, su cui si intrecciano i grandi canali di rifornimento degli stupefacenti. Gli inquirenti, a questo proposito, hanno posto l'accento sui collegamenti tra il mercato di Casale e quello ligure.

Casale entra nella storia per la presenza di tre personaggi: Marco Angelino, pellicciaio, Mario Mazzucco e Giuseppe Ciulla. I carabinieri sostengono che Ivana Colombo si rifornisse da quest'ultimo, attraverso la mediazione del Mazzucco. La Liguria salta fuori dall'agenda dell'Angelino: due numeri di telefono attirano l'attenzione degli investigatori. Si viene a sapere poi che corrispondono a quelli di due dei 50 denunciati per il traffico di droga stroncato a Genova. E' solo una coincidenza?

Forse no. Le indagini non si sono limitate ai collegamenti tra Vercelli e Casale: la pista conduce ad Alessandria, ad Asti, a Torino e a Milano. E' un aspetto preoccupante: la cocaina, rimasta fuori dal traffico degli stupefacenti nel Vercellese per molti anni, si è aperta ora una strada.

Ivana Colombo

Ma gli occhi della città sono puntati su un personaggio in particolare: è il comandante della Guardia di Finanza, Gianfranco Monardo. Figura insospettabile, è considerato un uomo irreprensibile. Appassionato giocatore di bridge (ha partecipato a tornei di alto livello), aveva ottenuto da poco la promozione a tenente colonnello ed era in attesa di trasferimento.

La sua posizione è delicata. Nel suo capo d'imputazione si legge «favoreggiamento personale»: è sospettato, come amico di Ivana Colombo, di averla avvertita delle indagini iniziate dai carabinieri nei suoi confronti. Lo difenderà l'avvocato Pier Mario Vallaro. Gli altri legali di fiducia sono Dario Casalini (gruppo della profumeria), Roberto Scheda (Domenico Fiore), Giuseppe Galante (Concetta Scicchitano), Ludovico Szegoe (il vigile urbano Pier Ferdinando Palma). I tre casalesi saranno difesi dall'avvocato Bori, del foro di Casale.

Desta perplessità la posizione di due imputati: il vigile Palma e il giovane Tommaso Oivogre. Il loro ruolo appare marginale. Entrambi dovranno rispondere davanti ai giudici di «omissione di denuncia»: Oivogre presta servizio di leva nell'Arma dei carabinieri, ma è tenuto al servizio 24 ore su 24. E' accusato di non aver segnalato ai suoi superiori che ad una festa alla quale era invitato, qualcuno «sniffava» droga.

Il vigile è chiamato in causa perché non aveva denunciato Giuliana Favosi (la baby-sitter alle dipendenze di Ivana Colombo) una delle ragazze coinvolte nel «giro», sorpresa senza patente alla guida di un'auto.

Daniele Cabras

Continuerà l'occupazione della Rondo

CILAVEGNA — Alla presenza di esponenti politici della Lomellina e del Vercellese, si è svolta a Cilavegna, nella sede della Rondo, un'assemblea dei lavoratori di tutto il gruppo tessile, che ha stabilimenti a Lesa, Vercelli e Cilavegna, e che sta attraversando un momento di crisi, con riduzioni di organico e ricorso alla cassa integrazione.

Al termine dell'assemblea, consiglio di fabbrica ed organizzazioni sindacali hanno deciso di continuare l'occupazione dello stabilimento di Vercelli ed il presidio di quello di Cilavegna. Una nuova assemblea si svolgerà nei prossimi giorni per decidere ulteriori forme di agitazione.

Lavoratori e organizzazioni sindacali chiedono investimenti per Cilavegna, nuove soluzioni imprenditoriali per Vercelli, un piano organizzativo e finanziario per rilanciare Lesa. (g. c. r.)

Irruzione di due banditi nella sua abitazione

Aggredito e rapinato un orefice di Cigliano

E' stato picchiato e legato con un amico - Bottino da 100 milioni

CIGLIANO — Ore di paura per un gioielliere ed un suo amico, che sono stati aggrediti e rapinati da due banditi. E' stata risparmiata l'anziana madre dell'orefice, che stava dormendo.

L'incursione nella gioielleria e nei sovrastanti appartamenti è avvenuta lunedì sera, attorno alle 22. Il bottino, secondo una prima stima, si aggirerebbe sui cento milioni.

Vittime della brutale aggressione sono Giovanni Maglione, 57 anni, titolare dell'oreficeria di piazza Ariotti e l'amico Lorenzo Zillotto, 55 anni, residente a Torino in via Cibrario, ma da qualche tempo suo ospite. I banditi non hanno infierito sulla madre del Maglione, Maria Follia, 90 anni.

I due rapinatori sono entrati nell'appartamento dando la scalata al balcone del cortile: si sono trovati la strada sbarrata da una porta blindata, ma l'ostacolo non li ha fermati: servendosi di cacciaviti (ritrovati poi dagli inquirenti) l'hanno sfondata.

Si sono trovati in alcuni locali vuoti, ristrutturati di recente e di qui hanno raggiunto le stanze abitate dal gioielliere e dalla madre. Indisturbati si sono impadroniti di brillanti e oggetti preziosi, ma ad un certo punto sono stati disturbati dal latrare del cagnolino dell'orefice. Anche Lorenzo Zillotto si è insospettito. E' sceso al piano di sotto e si è affacciato nel tinello, dove il Maglione stava guardando una trasmissione televisiva.

Vedendo che tutto era in ordine, è tornato sui suoi passi, ma si è trovato faccia a faccia con i due banditi, che avevano il volto coperto da un passamontagna ed erano armati di cacciavite, che lo hanno costretto a ritornare nel tinello. Uno dei due rapinatori si è avventato sull'orefice, colpendolo al volto, mentre lo Zillotto ha cercato di resistere, ma è stato atterrato ed immobilizzato. I banditi hanno legato lui e l'amico a due poltrone, imbavagliandoli per impedire di dare l'allarme.

Giovanni Maglione

Dagli appartamenti, gli aggressori sono scesi nell'oreficeria svaligiandola e, prima di uscire, hanno strappato i fili del telefono.

Giunti nel cortile, con le chiavi sottratte all'orefice, si sono impadroniti della sua «Renault 18 Turbo» allontanandosi in direzione di via Salussolia.

Lorenzo Zillotto è riuscito però a liberarsi ed è uscito a chiedere aiuto ai vicini di casa. In piazza Ariotti sono arrivati i carabinieri ed i metronotte, che hanno subito iniziato le indagini. L'automobile del gioielliere è stata ritrovata poco dopo in piazza Vittorio Varese. Da quanto è emerso sino ad ora, sembra che i banditi siano saliti su un'«Alfetta» targata Torino. Giovanni Maglione ed il suo amico hanno ricevuto le prime cure dal medico di guardia: la prognosi è di una ventina di giorni.

La brutale aggressione ha suscitato preoccupazione a Cigliano: la gioielleria ha già subito in passato altri assalti. n. o.

Chiude domani la mostra sulla stampa vercellese nel Cinquecento

Nei lavori degli antichi tipografi una «finestra» sul Rinascimento

Le opere esposte a cura dell'assessorato alla cultura nel quadro delle celebrazioni laniniane

VERCELLI — Impoverita dalle guerre e dal fiscalismo, la Vercelli cinquecentesca visse ai margini del movimento rinascimentale italiano. Eppure in quella città in decadenza, che già viveva nel ricordo di un glorioso passato, non mancarono le personalità di spicco. Su tutti certo brilla Bernardino Lanino, ma le «indagini sul Rinascimento a Vercelli» *avviate dall'assessore alla cultura Dina Cotto in occasione del quattrocentesimo anniversario della morte del grande pittore, stanno mettendo in evidenza altri aspetti, meno noti ma certo non meno significativi, della vita culturale cittadina in quell'epoca.*

Un'illustrazione da un libro stampato nel 1506 da Giovanni Rosso.

Un esempio lo offre la mostra su «La stampa vercellese nel Cinquecento», allestita alla Sala delle Colonne di Palazzo Verga e che domani chiuderà i battenti. A realizzarla hanno collaborato Vittoria Mosarino e Rosaldo Ordano (Biblioteca civica), Laura Berardi e Cecilia Testa (Ufficio beni artistici) e Paola Vallaro (Ufficio di piano).

La mostra è divisa in due sezioni, perché i visitatori possano paragonare la qualità delle opere dei tipografi che lavorarono in città con quella degli stampatori vercellesi che operarono in ambienti dove poterono realizzare il meglio della loro arte.

La prima sezione è dedicata agli «esuli»: da Bernardino Guerraldo, a Orazio, Filiberto e Bernardino Pellipari, a Giovanni Rosso, Tommaso detto Ballarino, Bernardino e Albertino Vercellese, Bernardino e Alessandro Viano. Lavorarono ad Ancona, Torino, Venezia e in altre città.

Fra le curiosità di questa sezione un'edizione dei «Sermones Quadragesimales» di Antonio da Vercelli, edito a Venezia nel 1508 da Albertino Vercellese. L'autore era un frate minore che scrisse anche il «Tractato utile e salutifero», opera che condivide con le «Rime» del Petrarca l'onore di essere il primo libro stampato in lingua italiana: venne impresso nel 1470 a Roma.

La seconda sezione è dedicata alle tipografie vercellesi, che nel Rinascimento sopravvissero grazie alle commesse dello Stato, del Comune, della Chiesa, pubblicando testi legali, editti, bolle papali, decreti vescovili e pochi libri, quasi tutti di tema giuridico o religioso.

Gli autori: Giuseppe Ferrero, Gerolamo Allerio, Pietro Disarolo, Francesco Bonati, Guglielmo Molino e la «dinastia» dei Pellipari: da Giovanni Maria a Giovanni Francesco a Bernardino.

Fra le opere esposte anche un manifesto del 1576 in cui si vieta l'ingresso in città «a chi proviene da Venezia e da altri luoghi colpiti dalla peste» e l'unico classico stampato a Vercelli nel Cinquecento: un volume di commedie di Terenzio impresso da Guglielmo Molino fra il 1579 ed il 1589.

Ed è in questa sezione che si trova un'altra delle rarità della mostra: la marca tipografica dei Pellipari, incisa su un basamento che raffigura la prima, sia pur sommaria, veduta della città mai comparsa in un libro, con la scritta «Apollinea Vercellae».

Dario Corradino

Utilitaria contro un camion

Scontro a Tronzano muore una donna

La vittima, 41 anni, abitava a Bianzè

TRONZANO — Ancora un incidente mortale al crocicchio fra la statale Torino-Milano e la provinciale Bianzè-Santhià. Non si contano più le vittime di questo incrocio della morte per il quale dovranno essere adottati in fretta alcuni accorgimenti, primo fra tutti l'installazione di un impianto semaforico che funzioni 24 ore su 24.

L'ultima vittima è una donna di Bianzè: Anna Fontana Ballo, 41 anni, via Marconi 41, sposata con un dipendente della Fiat di Torino e madre di un ragazzo di 14 anni, Carlo. La disgrazia è avvenuta alle 10 di ieri mattina.

Anna Fontana

Al volante della sua «Panda», la donna era diretta verso Santhià: stava andando a prendere il figlio a scuola. Giunta all'incrocio con la statale, lo ha attraversato proprio mentre dalla direzione di San Germano stava arrivando un camion guidato da Teobaldo Schiavella, 41 anni, di Padova.

Pioveva, l'asfalto era viscido. Il camionista si è trovato di fronte la «Panda» all'improvviso e ha tentato una frenata in extremis. Lo scontro è stato però inevitabile: il camion ha travolto l'utilitaria e l'ha trasportata per una trentina di metri. Lo stesso Schiavella ha cercato di prestare i primi soccorsi alla donna, ma per Anna Fontana Ballo non c'era più nulla da fare: era morta sul colpo.

Sono intervenuti i carabinieri di San Germano e il traffico sulla statale è rimasto parzialmente bloccato per alcune ore. n. o.

PALLACANESTRO

La Termodata ha conquistato la salvezza

Superato il Vallecrosia

VERCELLI — Festeggiamenti in casa Termodata: la formazione di pallacanestro femminile che prende parte alla poule retrocessione del campionato di serie C brinda alla salvezza. La vittoria con il Vallecrosia (64-37) ha messo al sicuro le vercellesi.

Traguardo meritato per le ragazze di Claudio Roselli, che negli ultimi incontri sono state perseguitate da una serie di incidenti di gioco: la Melon si è distorta la caviglia sinistra nella partita contro il Vallecrosia ed a metà incontro si è infortunata un'altra valida giocatrice, la Ferrero. Nonostante l'intoppo, la Termodata è riuscita ad avere la meglio sulle avversarie.

Nel campionato di Promozione maschile, dopo la sconfitta patita a Borgosesia, il GI.BI.VI. è tornato alla vittoria battendo il Villaggio Lamarmora-Biella con il punteggio di 83-71. La Pallacanestro Vercelli ha vinto a Santhià contro l'Unipol per 84-71, mentre la Veloces è stata sconfitta a Trino per 85-71.

Domenica la GI.BI.VI. giocherà ancora in casa con l'Unipol, sua accanita inseguitrice. Pallacanestro Vercelli e Veloces giocheranno in trasferta. f. l.

COPPA ITALIA - Oggi il match di ritorno degli ottavi

La Pro in formazione-tipo per fermare la Carrarese

I bianchi in trasferta cercheranno di difendere il 2 a 0 dell'andata

VERCELLI — Oggi, a Massa Carrara, la Pro si gioca il passaggio ai quarti di finale della Coppa Italia. I bianchi devono difendere il sorprendente 2 a 0 conquistato sette giorni fa, in casa, con la Carrarese.

Nonostante il buon vantaggio, l'impegno si presenta molto difficile. Spiega Giovannino Sacco: «*Riposte le speranze di tentare il gran salto in serie B, la Carrarese punta decisamente a fare il bis in Coppa Italia. Ha già conquistato il trofeo due anni fa e vuole ripetersi. E' una squadra dal potenziale che spaventa, ha fior di giocatori ed è in grado di ribaltare uno 0 a 2*».

Prosegue Sacco: «*Noi comunque siamo concentrati e caricatissimi. Questa Coppa incomincia ad interessarci, ci ha dato grosse soddisfazioni e intendiamo proseguire*».

Il «*mister*» non lo dice esplicitamente, ma il fatto che a Rho abbia tenuto in panchina, inizialmente, ben quattro titolari la dice lunga sulla preparazione che ha riservato al match odierno. E' dunque probabile l'impiego della miglior formazione disponibile, ma la scelta non sarà facile, soprattutto a centrocampo, dove tutti gli atleti disponibili sembrano in buona condizione.

Giovannino Sacco fida molto nella tenuta della sua difesa (all'andata Tumelero neutralizzò benissimo il quotato Zerbio) e confida in una grande prestazione delle punte Cusano e Gino.

I toscani si affideranno forse anche a due «*ex*» molto conosciuti a Vercelli: i centrocampisti Savino e Remondina. La partita s'inizierà alle 15. f. l.

Pro Vercelli: Pasmarella; Cristiano, Falt; Piccini, Tumelero, Olivieri (Barbera); Riberto, Frigerio, Cusano, Riccardino, Gino.

Carrarese: Deograzias; Pargione, Somma; Savino, Taffi, Remondina; Del Nero, Iandi, Cacciatori, Corsi, Zerbio.

La Libertas pallavolo nuovamente sconfitta

VERCELLI — Si riducono sempre più le speranze di promozione nella serie B per la Libertas San Bernardo: dopo la sconfitta a Cuneo (3-1), la squadra vercellese non può più perdere un incontro se vuole continuare la lotta per la salvezza. Sabato l'attende una dura prova: ospiterà il capolista Brugherio.

La Libertas San Bernardo è ora al terzo posto in classifica con 4 punti, contro gli 8 del Brugherio, che è in vetta, seguito da vicino dal Faccmenta di Novi con 6 punti.

I posti tranquilli per la serie superiore sono due. Il Brugherio, a meno di un crollo che non sembra però possibile, dovrebbe farcela. Macina avversari e punti e ritmo continuo ed il suo gioco è sicuro. La Faccmenta sta giocando molto meglio che nella «regular season»: lo ha dimostrato sabato scorso, vincendo in trasferta contro la Di Nova.

Contro il Brugherio, prima, e contro la Faccmenta, poi, la Libertas si gioca non solo il campionato, ma anche il suo avvenire. La società vercellese ha infatti compiuto sforzi non indifferenti sul piano finanziario per allestire una formazione competitiva, in grado di compiere il gran salto nella serie B. f. l.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Peccati estivi delle super mogli (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Casablanca Casablanca con Francesco Nuti e Giuliana De Sio. Regia di Francesco Nuti.
VIOTTI: Uccelli d'Italia (comico) con gli Squallor.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI
Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.566; **Trino** (0161) 829.555.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

Borsa risi

VERCELLI — **Risoni:** Comuni: 53.000, 55.000; Cripto: 53.000, 55.000; Lido: 59.000, 60.000; Padano e similari: 55.000, 58.500; S.Andrea: 59.000, 63.000; Veneria: 58.000, 61.000; Europa: 58.000, 61.000; Ribe-Ringo: 60.700, 63.000; Roma: 68.000, 73.700; Arborio: 74.000, 80.000.

Risi raffinati: Comuni: 93.000, 94.000; Lido: 99.000, 100.000; Maratelli: 99.000, 101.000; Rizzott e S.Andrea: 113.000, 115.000; R 77 e Roma: 132.000, 134.000; Ribe: 109.000, 111.000; Arborio: 141.000, 143.000.

ECONOMICI

INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per conduzione e organizzazione officina. Esperienza specifica settore lavorazione lamiere e conoscenza disegni. Zona Valsesia Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dettagliato. Scrivere Publikompass 321 — 10100 Torino.

L'incontro tra i segretari delle confederazioni biellesi

Si riavvicinano i sindacati ma la crisi non è superata

«Dobbiamo ricomporre la polemica per evitare fratture tra i lavoratori metalmeccanici»

Renzo Giardino

Carlo Porro

Pier Giorgio Bocci

BIELLA — Si sta ricomponendo la crisi tra i sindacati esplosa a fine febbraio per le accuse lanciate dalla Fiom (metalmeccanici Cgil) contro Cisl e Uil. Dopo una lettera di parziale autocritica della Camera del Lavoro, i tre segretari generali delle confederazioni biellesi, Renzo Giardino (Cgil), Pier Giorgio Bocci (Cisl) e Carlo Porro (Uil), si sono incontrati l'altro giorno, per gettare le basi di una riconciliazione. Per effetto di questa crisi, infatti, erano stati rinviati tutti gli incontri unitari per la formulazione delle piattaforme dei contratti integrativi.

Al termine dell'incontro è stato diffuso un comunicato congiunto che dice: *«I segretari responsabili della Cgil, della Cisl e della Uil si sono incontrati per un chiarimento attorno alla polemica aperta in questi giorni tra le organizzazioni e che ha portato alla pratica interruzione dei rapporti sindacali nel territorio. Questo primo confronto è stato giudicato utile dai partecipanti, i quali sottoporranno alle rispettive segreterie quanto è emerso. Una riunione di segreterie congiunte è stata fissata per lunedì 11 marzo».*

Dopo tante polemiche tutto dimenticato nel giro di 10 giorni? In realtà non è così, ma ha finito per prevalere il timore che la crisi generasse una pericolosa tensione nelle fabbriche fra lavoratori di diverse tendenze.

Il segretario della Cisl, Bocci, uno degli «offesi», dopo l'incontro, commentando la situazione, ha usato termini più misurati.

«Stiamo lavorando per il superamento di questa crisi», ha detto tra l'altro l'esponente della Cisl, che poi ha aggiunto: *«Dall'incontro a tre è emerso l'impegno comune di evitare per il futuro scontri verbali inconsulti. I chiarimenti che abbiamo ottenuto sono stati abbastanza soddisfacenti e ora si tratta di ricucire questi strappi per riprendere quelle iniziative che sono state sospese».*

Carlo Porro della Uil ha commentato: *«Gli incontri tra persone responsabili servono sempre. Certo però la questione non si può risolvere con un abbraccio, anche perché le accuse della Fiom sono state la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Le questioni sul tappeto sono diverse e non era possibile buttarsele di colpo alle spalle, dimenticandole. Comunque c'è una volontà comune di uscire dalla crisi, e soprattutto di evitare che atteggiamenti del genere possano creare violenza».*

Probabilmente a far riflettere i sindacati sui pericolosi sviluppi che stava prendendo la polemica deve essere stato un volantino della zona di Asti, dove erano contenute minacce, neanche troppo velate, agli aderenti a Cisl e Uil.

Maurizio Alfisi

Un interessante ciclo di lezioni

E si torna a scuola per poter scoprire la natura biellese

Si ricorda l'organista Berruti

BIELLA — Il ricordo di Achille Berruti è rinverdito ogni anno dalla Rassegna organistica internazionale che l'assessorato alla Cultura dedica appunto alla memoria dell'organista biellese morto prematuramente, nel fulgore della sua carriera artistica.

Il concerto di apertura della quarta edizione ha richiamato appassionati di musica classica e amici del maestro. La direzione artistica è affidata a Mario Duella, anch'egli organista.

Il cartellone ne comprende altri quattro per organo, di cui tre tenuti, rispettivamente, da Zeljko Marasovic (12 marzo), Giancarlo Parodi (19 marzo) e Cyprian Mayer (26 marzo).

BIELLA — Marco Lambertini, del Museo di Livorno, spiegherà domani sera agli appassionati biellesi della natura cos'è il «birdwatching», che significa, letteralmente, «osservare gli uccelli». I seguaci di questa attività naturalistica vanno nei boschi e, cercando di arrecare il minor fastidio possibile agli uccelli, ne osservano il comportamento nel loro ambiente.

C'è chi li guarda a occhio nudo, altri si servono di binocoli o addirittura di cannocchiali. I meglio attrezzati li fotografano con i teleobiettivi, per poter rivederne poi l'immagine ingrandita, in casa, con familiari e amici.

L'appuntamento con Marco Lambertini è per le 21, nel salone della biblioteca civica, in via Pietro Micca. E' la prima delle quattro lezioni del corso di «birdwatching», organizzato dalla sezione biellese della Lega italiana protezione uccelli, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e con il Wwf. Le altre seguiranno fino al 29 marzo, alla stessa ora e sempre di giovedì.

Gli argomenti saranno: «Tecniche di riconoscimento delle varie specie di uccelli» (parlerà Marco Bandini, di Mercurago) e «Birdwatching e fotografia» (Giulio Nazari, della Società caccia fotografica). L'ultima lezione sarà dedicata alla individuazione delle zone del Biellese che si prestano in modo particolare alla osservazione dell'avifauna. Le sezioni della Lipu e del Wwf hanno già scelto numerose diapositive, per aggiungere alle parole le immagini più adatte.

Il ciclo di lezioni sarà completato da escursioni e si concluderà con una gita al Parco fluviale del Ticino, in calendario per domenica 31 marzo. La zona, particolarmente suggestiva, si estende da Castelletto, dove il grande fiume esce dal Lago Maggiore, al Ponte della Becca, punto di confluenza del Ticino nel Po. Le rive boscose e paludose costituiscono un habitat ideale per numerose specie di uccelli, stanziali o di passo.

p. m.

Da tempo alcune voci circolano in città

Coca-party a Biella? Un rinvio a giudizio

Sotto accusa un giovane accusato di avere spacciato droga

BIELLA — «Coca party» anche a Biella? La voce, che circola da qualche tempo in città, ha trovato una nuova spinta dalla notizia dell'operazione antidroga che a Vercelli ha portato all'arresto di dieci persone e alla denuncia di altre otto.

Qualcosa di vero c'è, ma il fatto, che tra l'altro risale ad alcuni anni fa, è di dimensioni quanto mai modeste: nei giorni scorsi, al termine dell'istruttoria, un giovane è stato rinviato a giudizio in stato di arresto, con l'imputazione di aver spacciato «quantitativi non modici» di eroina e di hashish. Il «giro» è limitato a sette persone (giovani e ragazze) alcune delle quali sono nel frattempo riuscite ad affrancarsi dalla schiavitù della droga.

L'imputato è Ario Tosso, 27 anni, abitante in via Oropa, alla periferia della città. Tra il '79 e l'82, secondo il capo d'accusa a suo carico, avrebbe *«illegalmente importato, detenuto e venduto a terzi, al prezzo di 12 mila-140 mila lire al grammo, sostanze stupefacenti indicate nella tabella I e II della legge»*. Alla prima tabella appartengono le «droghe pesanti» (cocaina), all'altra quelle «leggere» (hashish).

Le indagini sono state originate dalle dichiarazioni di uno dei clienti fissi dell'imputato, che depose in veste di testimone durante un processo svoltosi circa un anno fa a Biella. Hanno poi confermato queste affermazioni praticamente tutti gli altri frequentatori dello spacciatore, che a quanto risulta offriva ospitalità ai tossicodipendenti nel suo appartamento.

Il Tosso si era poi trasferito in Svizzera. Quando gli indizi a suo carico hanno preso consistenza, il giudice ne ha ottenuta l'estradizione. Il giovane ha fatto qualche ammissione, sostenendo però di essere stato semplicemente un commissionario.

I committenti, a suo dire, raccoglievano di loro iniziativa determinate somme di denaro, a seconda delle rispettive disponibilità (taluni giovani, appartenenti a famiglie facoltose, non avevano problemi finanziari e, con altruismo degno di miglior causa, aiutavano i meno abbienti). La cifra veniva poi consegnata al Tosso, che si recava a Milano per acquistare la droga.

In prevalenza i suoi *«committenti ed ospiti»*, sempre secondo le sue dichiarazioni, si sarebbero accontentati di fumare l'hashish. Di tanto in tanto, si concedevano qualche *«sniffata di coca»*. Il termine «importare», usato nel capo di imputazione, si riferisce al trasporto in città dei quantitativi di droga acquistati appunto a Milano.

p. m.

A Trivero i papà e le mamme invitati a scrivere fantasiosi racconti

Le favole per i nostri bimbi

TRIVERO — Per il secondo anno torna il concorso per le favole più belle. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trivero che con un simpatico manifesto si è rivolto a tutti i papà e le mamme della zona, invitandoli a inventare e a scrivere una storia per i loro bambini.

«Conosco una signora che una volta, trovandosi in casa di amici, per convincere i loro bambini ad andare a dormire, aveva inventato una storiella che aveva per protagoniste tre scimmiette», ha detto l'assessore Roberto Caccia, che poi ha aggiunto: *«Quella favola fu talmente gradita ai bimbi, che da quella volta, quella signora, quando va a trovare quegli amici, deve inventare un seguito alla storia delle tre scimmiette».*

Tutti prima o poi si sono trovati in una situazione analoga e forse per questo il concorso ha avuto e sta avendo un grande successo. I giudici, severissimi, sono i bambini delle scuole elementari di Trivero. A loro, a partire dal 20 marzo, verranno proposte le favole spedite dai concorrenti all'assessorato alla Cultura. Per ogni racconto ci sarà una votazione e alla fine vincerà la favola che avrà ottenuto il maggior numero di consensi.

Tra i concorrenti che già hanno inviato il loro lavoro c'è la vincitrice della prima edizione, Isa Bonifacio, di Mezzana Mortigliengo. Lo scorso anno aveva proposto una storiella sulla notte di Natale. Protagonista un gatto che, scappato di casa, aggirandosi sotto una fitta nevicata, sfugge alla caccia di un cane. A sua volta si avventa su un topo e sta per mangiarlo incurante delle suppliche dell'animaletto. Ad un tratto Babbo Natale invia dal cielo un raggio che tocca il cuore del felino: il gatto si commuove e insieme al suo nuovo amico divide il poco cibo che riesce a trovare.

Dice Isa Bonifacio: *«Ho incominciato a inventare racconti per la mia bambina, Chiara. Ed è stata lei che lo scorso anno mi ha spinta a partecipare al concorso. Ricordandomi che a scuola ero brava nel fare i temi, ho provato. Ho scoperto così che per me era come entrare in una favola, nel mio sogno: io faccio l'operaia, ma per un po' posso illudermi di essere una scrittrice di racconti per bambini».*

A contendergli i favori dei giovani lettori, ci sarà anche Giovanni Iannitto, un insegnante di educazione artistica di Ponzone. Iannitto lo scorso anno è arrivato terzo con «La misura del cielo», una parabola sul tema della libertà con protagonisti due uccellini, uno dei quali non era mai uscito dalla sua gabbietta.

Spiega l'insegnante di Ponzone: *«E' stata una bella esperienza anche perché, dopo il concorso, ho proposto la favoletta ai ragazzi delle medie, e insieme ne abbiamo ricavato una specie di cartone animato che poi abbiamo proiettato nelle scuole della zona. Scrivere mi serve per rimanere allenato visto che a casa ho due figli, Emanuele e Marco, insaziabili in fatto di favole».*

m. al.

Sono arrivati in Provincia i problemi dei pendolari

Convocato il Consiglio per discutere il piano delle ferrovie

BIELLA — Approderà sui banchi del Consiglio provinciale la vicenda dei treni «intercity»: il problema dell'abolizione della fermata di Santhià sul percorso dei convogli fra Torino e Milano sarà affrontato lunedì prossimo in una riunione concordata d'intesa fra i presidenti della Provincia, Nereo Croso, e della Commissione provinciale dei trasporti, Elvo Tempia.

Il progetto degli «intercity» sarà attuato a partire dal 2 giugno, ma il dibattito sulla rivoluzione in questo settore del trasporto pubblico sta impegnando già da alcuni mesi l'ambiente politico biellese. In campo sono scesi anche i pendolari: se il progetto passerà, saranno loro a subirne le conseguenze più gravi. Lo scalo santhiatese fa da capolinea per le tratte dirette a Biella.

La Provincia, nei giorni scorsi, ha inviato un telegramma alla Regione e al Compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato per sollecitare adeguati interventi, ponendo l'accento sul «caso-Santhià». Spiega il presidente Nereo Croso: «Ora chiederò un incontro urgente con il ministro Signorile e con il direttore generale delle Ferrovie per affrontare all'origine la questione. Il problema va risolto subito, senza perdite di tempo, ma soprattutto il risultato dovrà essere positivo: il fenomeno del pendolarismo nel Biellese non può finire in secondo piano».

I pendolari (in prima fila lavoratori e studenti che gravitano su Torino e la sua cintura) hanno più volte sollecitato una soluzione all'annoso problema dei collegamenti. Sulle linee ferroviarie che uniscono Biella a Santhià e a Novara, grava da tempo il pericolo della soppressione. Ora si aggiunge anche il rischio della eliminazione della fermata di Santhià per chi è costretto ad utilizzare il treno quotidianamente, per lavoro o per studio, la situazione diventerebbe insostenibile.

Aggiunge Nereo Croso: «Già durante il recente incontro con il sottosegretario Amato ho sollecitato un intervento governativo. Il Consiglio provinciale proporrà l'esame di soluzioni alternative, utilizzando cioè il servizio su gomma dell'azienda trasporti Atap. Ciò non vuol dire, comunque, che accantoneremo ogni iniziativa per ottenere un riesame del progetto».

Daniele Cabras

CICLISMO: il via alla Tirreno-Adriatico - BASKET: rimonta dei biellesi - CALCIO: risultati e commenti

Zola è protagonista e promette vittorie

L'atleta biellese è in splendida forma - Risultati molto positivi

Lo scatto di Gianni Zola. L'atleta corre quest'anno per la squadra «Supermercati Brianzoli»

BIELLA — La stagione ciclistica è appena agli inizi ma per i colori biellesi sta promettendo bene. Lo squadrone Sanco, schieratosi al via a Ortonovo di Sarzana (La Spezia) nel trofeo ristorante «da Sergio», ha ottenuto il primo piazzamento stagionale di rilievo con Luigi Lo Campo. L'ex atleta della Fiat è giunto secondo alle spalle del vincitore Roberto Nanni (U.S. Serravalle).

La gara si svolgeva su un circuito di 80 chilometri e ha visto gli uomini della Sanco in prima fila fin dalla partenza. Zoppa è andato in fuga due volte ma è stato ripreso. La Sanco, che era riuscita a controllare la corsa infilando un suo atleta in tutte le iniziative, si è vista sfuggire il primo successo stagionale proprio in vista del traguardo. Roberto Nanni è scattato in discesa all'ultimo chilometro, coperto alle spalle dai suoi compagni di squadra. Lo Campo, di forza, è uscito dal gruppo ma è riuscito solo a raggiungere Nanni sul traguardo, e ha dovuto accontentarsi del secondo posto.

La Sanco, comunque, ha piazzato quattro atleti tra i primi quindici classificati. Oltre a Lo Campo, sono entrati in classifica Walter Gualdi (nono), Roby Zola (undicesimo) e Diego Del Zotto (tredicesimo).

Il presidente della Sanco, Renato Gallo, ha commentato: *«Questo piazzamento di Lo Campo ci voleva. A noi ha fatto molto piacere e ha ridato un po' di morale al nostro numero uno. Nelle prime due gare stagionali, la Montecarlo-Alassio e Diano Marina, era stato bloccato da due sfortunati incidenti. Ad Alassio era nella fuga buona quando è stato costretto a frenare per non andare addosso ad un'auto che gli aveva tagliato la strada. A Diano, invece, ha bucato a sei chilometri dal traguardo. Il secondo posto di Sarzana gli ha fatto tornare il buonumore».*

Tra i professionisti si è messo in luce il biellese Gianni Zola. Il corridore di Mongrando è stato tra i protagonisti del Trofeo Laigueglia, andando in fuga con i migliori. Zola è arrivato con i primi anche alla Milano-Torino, in una corsa resa durissima per il freddo e il maltempo. Alla fine è giunto nono a 26" dal vincitore Caroli.

Gianni Zola con la sua nuova squadra, la Supermercati Brianzoli, domani sarà al via della Tirreno-Adriatico, intenzionato a sfruttare al massimo il momento di forma eccellente. Dice il corridore di Mongrando: *«Sono alla mia terza stagione da professionista e sto cercando di capire quanto valgo. Finora non ho avuto molte possibilità di mettermi in luce perché nei momenti più importanti mi è mancata la salute. Vorrei quindi disputare una stagione come si deve per capire fin dove posso arrivare».*

Conclude Zola: *«Queste gare di inizio stagione per me sono molto importanti. Se riesco a farmi notare, a conquistare qualche buon piazzamento, potrei ottenere anche un po' di libertà in seno alla squadra. I giochi e i ruoli si stanno assestando in questi giorni e quindi devo darmi da fare».*

m. al.

La salvezza è più vicina nonostante le polemiche

La Phantatex supera il Rapallo 87-77 - Grande prova di Maffeo

BIELLA — Seconda vittoria consecutiva del BBC-Phantatex, che superando il Rapallo per 87 a 77, ha fatto un altro passo in avanti verso la salvezza.

La gara ha risentito dell'importanza della posta in palio. Infatti la squadra ligure, con un piede in serie D, aveva riposto le sue ultime speranze di non retrocedere nella partita di Biella. Il BBC, privo di D'Amico, infortunato, e con Corsa e Robutti «acciaccati», ha sentito in modo particolare l'impegno, e il nervosismo ha finito per prevalere sul bel gioco.

Nel BBC si è messo in luce, ancora una volta, Maffeo. In questo momento è il giocatore più continuo come rendimento: la sua «grinta» e gli [illegible] in campo, hanno finito per trascinare il BBC alla vittoria. Tra i suoi compagni di squadra, è stato ben coadiuvato da Paglieri soprattutto nel primo tempo, e da Corsa nella ripresa. Coppo ha girato a intermittenza, ma anche se a sprazzi ha fatto vedere alcuni spunti di gran classe.

La vittoria sul Rapallo è stata quindi abbastanza sofferta, ma alla fine meritatissima. Il successo, però, non ha placato le polemiche che dividono l'ambiente sportivo. Nell'occhio del ciclone c'è l'allenatore Maurizio Benetti il cui operato non è condiviso da tutti.

Questi contrasti fra opposte fazioni stanno rischiando di ripercuotersi sulla squadra in un momento molto delicato del campionato. Infatti sabato prossimo il BBC giocherà in trasferta con il Moncalieri, altra squadra in pericolo di retrocessione. Si giocherà a porte chiuse per la squalifica del campo torinese, ma non per questo la partita sarà più facile per i biellesi.

I dirigenti della società laniera si sono trincerati dietro un comprensibile riserbo: da una parte si augurano che la polemica rientri, dall'altro non possono intervenire ufficialmente per evitare che lo scontro, invece di placarsi, si infiammi ancora di più.

Per quanto riguarda gli infortunati, invece, appare quasi certo il recupero di Corsa. Robutti ha accusato invece uno stiramento muscolare e D'Amico è ancora bloccato dal mal di schiena. Il BBC molto probabilmente dovrà quindi schierarsi ancora in formazione rimaneggiata.

m. al.

Biella. La Phantatex in fase d'attacco (Foto Federico Mosca)

Dalla Dufour la sorpresa Verrone ancora battuto

Al Vigliano il derby col Valdengo - Secca sconfitta della Quaronese

Cambio al vertice nel girone B di Prima categoria. Il Sant'Orso ha inflitto un pokerissimo di reti alla malcapitata Quaronese in uno degli incontri più attesi della quarta giornata e in virtù degli altri risultati ha riconquistato la vetta della graduatoria.

La compagine aostana, favorita numero uno nella scalata alla Promozione, non ha avuto difficoltà a superare l'undici valsesiano in virtù di una partenza sprint. Sono bastati sei minuti al Sant'Orso per ipotecare la gara, grazie alla doppietta di Ramirez e Benetti. Dopo il gol di Ghidoni, Menabreaz, al suo quattordicesimo centro stagionale, Rossero e Benetti hanno firmato il 5-1 per la nuova capolista.

La sorpresa della giornata è arrivata da Roccapietra, dove la Dufour Varallo ha clamorosamente inferto la terza sconfitta stagionale al FenisNus, ex prima della classe.

I valsesiani che sul campo amico sanno trovare gli stimoli migliori hanno disputato una grande partita e con Zanetta a un quarto d'ora dalla conclusione hanno indovinato la bordata vincente.

Emozioni extra-calcistiche a Vigliano, dove la traversa di una porta non ne voleva sapere di stare al suo posto e ha messo in dubbio più volte la disputa del derby tra i giallorossi e la Fuglor Valdengo. Tra una interruzione e l'altra, la partita ha avuto regolare svolgimento ed i padroni di casa si sono imposti con un netto 3-1, grazie ai gol di Bianchetto, Schellino e Maparaggia, a cui ha risposto il solo Morelli.

Emozioni a non finire a Occhieppo nell'altro grande scontro della giornata tra i biancorossi e la Quincinettese. L'undici di Mosca a dieci minuti dal termine era vicina alla vittoria (conduceva per 3-1), ma nel finale la formazione imbottita di riserve ha subito il ritorno degli ospiti che a 120 secondi dalla fine con Orsini hanno conquistato il pareggio. Portano la firma di Oremmo (su rigore), Zerbin e Perotti le tre marcature laniere.

Infine è proprio avverso al Verrone il campo amico. I lanieri nel derby tra matricole sono stati superati dal Salussola che si è imposto per 2-1 (reti di De Bernardi, Severino e Lesito).

Dopo i risultati di domenica (non si sono disputate le partite Saint Christophe-Issogne e Anpi Elter-Pro Candelo) la classifica è la seguente: S.Orso p.22; FenisNus, Occhieppese e Quincinettese 21; Quaronese e Vigliano 17; Salussola e Saint-Christophe 16; Fulgor Valdengo 14; Pro Candelo 13; Dufour 11; Issogne e Verrone 9; Anpi Elter 8.

r. e.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
MAZZINI: Bolero Extasy
SOCIALE: Ridere per ridere

COGGIOLA

ENNIO: Seducenti

COSSATO

PRIMAVERA: Star occitation

PRAY

EXCELSIOR: L'attenzione

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Gervo, via Italia 11, tel. 22.480; Sagliano Micca; Mongrando; Candelo.
Ussl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo; Pettinengo; Portula.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.188.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.